LA STAMPA

ANNO 123. N. 239 ·· GIOVEDI' 19 OTTOBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MAREMCO 32, CENTRALINO 6568 1, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3343/35; FAX6568306; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA A POSTA MENSILI L. 22.000. ESTERO L. 600.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA O.M. 2,20; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 90; LUSSEMBURGO FL. 45; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE [illegible] (540.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 500.000 (720.000); [illegible] PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

Il forte terremoto ha sconvolto la città californiana: per ora le vittime accertate sono 271

La catastrofe di San Francisco

Crolli di edifici e autostrade: cede la sopraelevata del Bay Bridge schiacciando decine di auto
La metropoli per ore è rimasta al buio e isolata, un incendio ha devastato un quartiere residenziale

Un terremoto simile a quello di un anno fa in Armenia ha colpito la regione di San Francisco uccidendo 271 persone, forse di più, e ferendone circa 500, tra cui alcune gravemente. E' la catastrofe naturale più grave degli Usa dopo quella del 17 aprile 1906, che distrusse la stessa San Francisco causando la morte di diverse centinaia di persone. Il terremoto, 6,9 gradi della scala Richter, ha avuto il suo epicentro a Santa Cruz, presso la Silicon Valley, il cuore dell'industria dei computers, ed è stato avvertito fino a Los Angeles. Bush, che ha già stanziato 300 milioni di dollari per gli aiuti (400 miliardi di lire), ha inviato il vicepresidente Quayle nelle zone terremotate.

Il terremoto si è abbattuto sulla regione di San Francisco, 150-160 chilometri quadrati, con 6 milioni di abitanti, alle 17,04 di martedì ora locale (l'1,04 di ieri mattina in Italia) provocando danni per 1 miliardo e mezzo circa di dollari. L'autostrada sopraelevata 880, a due piani, che corre dalla parte interna della baia a Oakland, è crollata facendo il maggior numero di vittime. Ben 253 persone, tutti automobilisti appena usciti dagli uffici e dalle fabbriche, sono rimaste schiacciate tra il piano superiore e quello inferiore. Ieri sera erano stati recuperati solo una decina di cadaveri. E' crollato anche un tratto di 10 metri del ponte sulla baia, ma senza causare morti. A San Francisco sono caduti o sono stati semidistrutti gli edifici più vecchi e un colossale incendio ha consumato un intero isolato della «Marina», lo storico quartiere del molo dei pescatori.

Al tramonto, San Francisco ha assunto l'aspetto di una città fantasma, isolata dal resto del Paese. Tranne il Golden Gate, che porta a Nord sulla costa, sono stati chiusi tutti i ponti, coperti di auto abbandonate dalla gente in fuga; le autorità hanno anche bloccato la fitta rete di autostrade sopraelevate e alcune strade interne; in molte case sono mancati anche l'acqua e il riscaldamento. L'America, Bush compreso, ha seguito la tragedia minuto per minuto in tv, in diretta, per la prima volta nella storia: il terremoto è avvenuto infatti mentre andavano in onda i preliminari della finale di Coppa di baseball tra le squadre di San Francisco e di Oakland. Neppure le tenebre hanno fermato i soccorsi: al buio, le forze dell'ordine ed un esercito di volontari hanno lavorato nelle macerie alla vana ricerca di scampati.

SERVIZI NELLE PAGINE 2, 3, 4, 5

Una delle autostrade di San Francisco, la «Cypress freeway», devastata dal terremoto: due persone, in basso a destra, soccorrono un automobilista ferito

LA SCIENZA HA LIMITATO IL DISASTRO

LA California divide con il Giappone tre primati: è all'avanguardia nella tecnologia, è esposta a terremoti catastrofici, è attrezzata contro i danni sismici.

L'intensità della scossa che ha colpito la regione tra Santa Cruz e San Francisco è stata di poco inferiore al settimo grado della Scala Richter. La scossa del lontano 1906 è valutata intorno all'ottavo grado. Poiché la Scala Richter è logaritmica, il terremoto dell'altro ieri risulta 10 volte meno violento di quello d'inizio secolo.

Allora ci furono 700 morti. Questa volta il bilancio provvisorio parla di 270. In mezzo ci sono ottant'anni di progressi scientifici: oggi le minime deformazioni del suolo californiano sono sotto il controllo di una rete laser e di satelliti artificiali per telemetria ad altissima precisione. D'accordo, la popolazione è molto cresciuta, ma la prima impressione è che non ci sia stato un progresso decisivo né nella previsione dei terremoti né nella prevenzione delle loro conseguenze. E' davvero così?

Incominciamo dalle previsioni. Adagiata sulla faglia di San Andreas, cioè sopra la cicatrice tra due pezzi di crosta terrestre che si spostano l'uno rispetto all'altro di qualche centimetro all'anno, la California è un'area dove i terremoti non giungono mai inattesi: facendo una media statistica dei terremoti del passato, è abbastanza facile farsi profeti di futuri terremoti con un margine di incertezza modesto rispetto ad altri Paesi.

Ma di qui a prevedere un terremoto in modo socialmente utile c'è un balzo che la scienza non sa ancora compiere. Perché la previsione serva, dovrebbe essere esatta entro il margine di qualche giorno. Invece, salvo casi isolati e ancora da verificare bene, finora le previsioni hanno margini di incertezza di anni. Per la California l'US Geological Survey recentemente aveva valutato che una scossa potente come quella del 1857 dovrebbe ripetersi all'incirca ogni 140 anni: i timori si accentrerebbero quindi intorno al 1997. Gli stessi esperti hanno calcolato che un terremoto come quello del 1906

Piero Bianucci

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Da una festosa diretta di sport alla cronaca di un dramma

Per una notte la tv al governo del Paese

ALLE 20,04 ora di New York la rete televisiva Abc stava trasmettendo in diretta la partita di baseball fra la squadra dei Giants di San Francisco e gli «Athletics» di Oakland, qualcosa come un «derby» cittadino nel campionato di calcio italiano. All'improvviso la telecronaca sportiva si è trasformata in un grande reportage sul terremoto e credo che il fatto sia destinato a restare nella storia delle comunicazioni di massa.

Ci sono tre protagonisti in questa storia. Il primo è la televisione e i suoi uomini. A partire dal momento in cui si è vista l'inquadratura tremare e i giocatori fermarsi e guardare stupiti verso le tribune, uno dei telecronisti, Al Michaels, ha capito al volo quello che stava accadendo, ha preso l'iniziativa. Ha cominciato a descrivere la sequenza di eventi, ha indicato la durata della scossa (che a lui in quel momento era sembrata di trenta secondi), è diventato cronista di una «diretta» che è continuata per ore.

In quel preciso istante era crollato il sistema telefonico di tutta la regione ed era mancata la luce. Da quel momento gli Stati Uniti, compreso il governo, hanno avuto un solo legame con la zona del disastro, la «diretta» della Abc. Lo si è capito quando lo studio centrale, da cui il giornalista Ted Koppell coordinava la trasmissione, si è collegato con la Casa Bianca. Sia il presidente Bush, sia il capo del suo staff, Sununu, non avevano le notizie (il «Bay Bridge» crollato, l'aeroporto chiuso, le autostrade impraticabili, molti incendi) che la televisione stava già trasmettendo.

E' cominciato uno di quei lunghi momenti che fanno apparire unico nel mondo il sistema tv americano: la televisione governa il Paese. Persino i vigili del fuoco e la polizia di San Francisco guardavano sul monitor per sapere dove era scoppiato un incendio, dove era crollata una casa. La Abc disponeva di elicotteri (si sarebbe dovuta vedere la partita dall'alto) e soprattutto dell'aggancio col satellite, che ha mantenuto in funzione tutta la notte senza interruzioni pubblicitarie. Una delle sequenze più belle è quella di cui è stata protagonista una giovane reporter di una stazione locale, agganciata fortunosamente alla rete Abc. Di lei il conduttore non sapeva neppure il nome, è una persona che nella vita quotidiana racconta solo notizie secondarie, per pochi secondi.

Affacciata a una finestra del suo studio televisivo, illuminata da una lampada a mano, ha narrato quello che vedeva della città ferita da crolli e incendi, identificando i luoghi e cercando di valutare con precisione quello che stava accadendo. Negli Usa esiste il premio Pulitzer per i giornalisti di questa bravura. Il secondo protagonista sono stati i giocatori, e la folla. Chi guardava in televisione ha notato un improvviso silenzio nell'istante in cui l'inquadratura ha iniziato a tremare. I giocatori (molti sono californiani, molti vivono in California da anni, e dunque nella cultura del terremoto) sono stati la presenza esemplare.

La folla infatti era muta, la polizia confusa. I giocatori, calmi e seri, hanno cominciato a prendere i bambini dalle prime file, sollevandoli in alto, stringendoli, portandoli nel luogo che ovviamente appariva più sicuro, il campo. Dalle gradinate tracimò qualche piccolo gruppo colto dall'euforia dello scampato pericolo, la folla è restata ferma e in silenzio, una straordinaria dimostrazione di calma nel luogo che in caso di panico avrebbe potuto essere il più pericoloso.

Il terzo protagonista è Washington, e non consolerà dire che «tutto il mondo è paese». Washington, ho già detto, non sapeva quello che la televisione sapeva, non aveva un suo satellite da attivare né linee privilegiate di contatto con i centri di soccorso californiani. E non li ha avuti per tutta la notte.

Neppure i governi più orgogliosi dei loro potenti mezzi di controllo della realtà sembrano in grado di parare i colpi tragici della natura. Si era visto in America col ciclone Hugo ed è accaduto di nuovo, a San Francisco. Forse è tempo di cambiare gli strumenti della potenza e gli apparati della difesa. Il governo della televisione è ammirevole, ma non basta.

Furio Colombo

Il leader di Berlino Est lascia il potere dopo 18 anni: al suo posto Egon Krenz, che promette frontiere aperte

Si è dimesso Honecker, travolto dai profughi

Il successore: «Abbiamo capito troppo tardi, oggi comincia la svolta»

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Sotto la pressione delle fughe in massa e delle dimostrazioni di piazza, Erich Honecker, segretario generale del partito comunista e presidente della Ddr, è stato esonerato ieri da tutte le sue cariche. Dinanzi al Comitato Centrale convocato d'urgenza in seduta straordinaria, si è dimesso per motivi di salute. A capo del partito è stato eletto all'unanimità Egon Krenz, 52 anni, che è il più giovane membro del Politburo, responsabile fino a ieri per la sicurezza, la gioventù e lo sport.

Alle 20, Krenz si è rivolto alla popolazione attraverso la tv. Ha pronunciato un discorso molto concreto annunciando: «Oggi comincia la svolta. Un nuovo comitato centrale verrà riunito fra breve per prendere decisioni importanti. Il rinnovamento è il nostro compito». Accennando alla fuga dei cittadini della Ddr all'Ovest, ha detto che «è il sintomo di una situazione complicata ed è nostro dovere migliorarla».

Dopo avere lodato il «coraggioso processo in corso nell'Unione Sovietica» e fatto una specie di autocritica per quello che è successo negli ultimi mesi, lamentando il tempo perso, il nuovo capo del partito ha annunciato la presentazione di un disegno di legge che permetterà ai cittadini della Ddr di viaggiare all'estero. Concludendo, Krenz ha detto: «Vogliamo uno scambio di opinioni con i cittadini, riconosciamo la serietà del momento storico, siamo aperti e realisti. Aspettiamo i vostri consigli. Abbiamo un sacco di lavoro da svolgere; nessuno ha la bacchetta magica: ci vorrà del tempo».

Il nome di Krenz è stato proposto dallo stesso Honecker anche per la carica di Capo dello Stato e del Consiglio di Difesa. Ma il «suggerimento» era già noto ieri al Cremlino, tanto che il socialdemocratico di Bonn Egon Bahr, che aveva accompagnato Willy Brandt a un colloquio con Michail Gorbaciov, intrattenendosi all'uscita con i giornalisti, si era dilungato a parlare di Krenz e delle speranze di rinnovamento riposte nella sua persona.

Insieme con Honecker hanno perduto i loro posti altri due membri dell'Ufficio Politico, Günther Mittag, responsabile per l'economia, e Joachim Herrmann, cui era affidata tutta l'informazione, due settori chiave della crisi in cui si dibatte la Germania Orientale.

La notizia della sostituzione di Honecker è stata accolta negativamente dai riformisti. A nome di «Neues Forum», la pittrice Bärbel Bohley ha detto di essere «delusa e diffidente». «Non basta cambiare le persone — ha detto —: occorre cambiare politica». E ha ricordato che Egon Krenz ha giustificato e approvato il massacro di piazza Tienanmen. «Siamo scettici — ha detto a nome del neonato partito socialdemocratico della Ddr Angelica Barbel —: avrò fiducia in Krenz se aprirà un'inchiesta sulle brutalità della polizia e se riconoscerà noi dell'opposizione».

Krenz — lo sanno tutti a Berlino Est — non è un riformista nel senso gorbacioviano. Non è neanche popolare. Ma ha il pregio di essere realista. Lo ha dimostrato dieci giorni fa, il 9 ottobre, quando ha dato l'ordine alla polizia di Lipsia di non intervenire contro i 70 mila dimostranti che avevano invaso il centro della città.

Al nuovo capo del partito è giunto un telegramma di congratulazioni di Gorbaciov: «Sono convinto che i comunisti della Ddr, appoggiandosi ai lavoratori e a tutti gli strati della popolazione, troveranno le soluzioni tanto necessarie per i problemi complessi che si pongono al Paese».

Vito Sansa

ALTRI SERVIZI A PAGINA 6

OGGI — LA STAMPA

COPPE EUROPEE

Vincono Milan e Juventus

Dopo il pareggio (1-1) di martedì sera della Sampdoria a Dortmund con il Borussia, il mercoledì di Coppe è stato sostanzialmente positivo per le altre quattro squadre italiane impegnate nelle competizioni europee. Il Milan ha battuto a S. Siro il Real Madrid per 2-0 con reti di Rijkaard e Van Basten. La Juve si è affermata in trasferta superando il Paris St. Germain per 1-0. Alla fine della partita incidenti tra tifosi, con due feriti, tra cui un italiano.

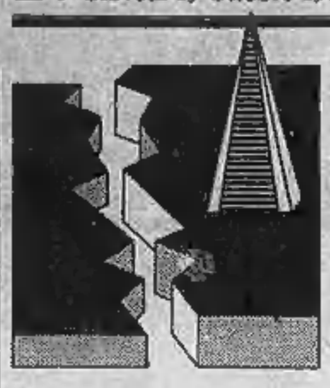
A PAGINA 16, 21, 22, 23

MILLE LIRE L'ORA

A Udine l'auto paga in centro

Entrare con l'auto nel cuore della città costa almeno mille lire. Se poi la sosta si protrae, il prezzo aumenta: duemila lire per ogni ora successiva. Udine è la prima città in Italia ad introdurre il biglietto d'ingresso al centro storico. La zona blu individuata dal Comune non è ampia: chiusa fra quattro strade, è a due passi dal Castello. Cinquecento posti-auto. Il provvedimento, entrato in vigore da qualche giorno, sta ottenendo un discreto successo, ma anche molte critiche: i residenti nella zona «B», costretti al pedaggio se non posseggono un garage, hanno presentato un ricorso al Tar. Gli amministratori delle grandi città (Torino, Roma, Napoli, Genova) contestano l'iniziativa perché «illegittima».

A PAGINA 10



Continuano le scosse di assestamento, ma per le autorità il peggio è passato

«Evitata un'altra Armenia»

Hanno retto tutte le costruzioni antisismiche

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un terremoto simile a quello che distrusse l'Armenia nell'88 ha colpito la regione di San Francisco: facendo 271 vittime, secondo i primi calcoli, ma forse molte di più, il peggiore disastro naturale in America dal terremoto del 1906, in cui persero oltre 400 persone. Una tremenda scossa tellurica (6,9 gradi sulla scala Ritcher) ha squassato la più bella città degli Stati Uniti, e con essa Oakland, dall'altra parte della sua baia, e l'intera zona circostante, proprio nell'ora serale di punta, le 17,04 locali di martedì (l'1,04 di ieri mattina in Italia).

Sinora i feriti sono oltre 600, alcuni dei quali gravi, e i danni superano il miliardo e mezzo di dollari (due mila miliardi di lire). In un grande cerchio del diametro di 150-160 chilometri, abitato da 6 milioni di persone, lavorano freneticamente la Croce Rossa, la Guardia Nazionale e un'équipe di tecnici con cani alla ricerca dei sepolti vivi, tra frequenti scosse di assestamento.

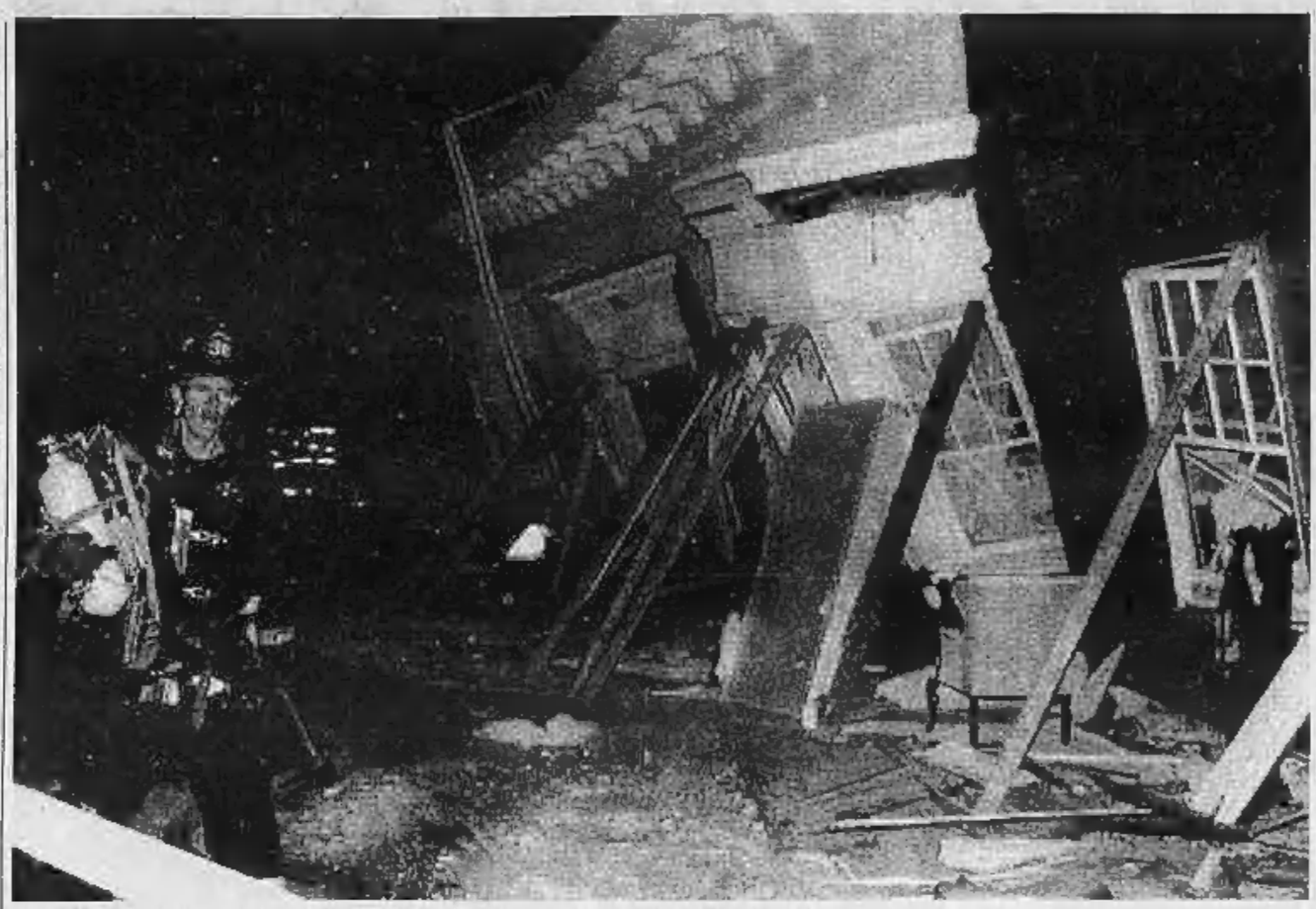
Il terremoto si è abbattuto su San Francisco lungo la falda tellurica di Sant'Andrea, partendo da Hollister, subito a Sud di Santa Cruz e di San José, il cuore di Silicon Valley, centro dell'industria elettronica americana. La formidabile scossa di 15-25 secondi, seguita venti minuti più tardi da una di assestamento di ben 5,7 gradi Ritcher, ha colto i pendolari all'uscita dagli uffici e dalle fabbriche, in auto sulle autostrade sopraelevate e sui ponti a due piani della zona. Allo stadio di Candlestick Park stava per incominciare la terza partita della finale di Coppa di baseball tra i Giants di San Francisco e l'Atletic di Oakland. In diretta alla tv, l'America inorridita ha visto oscillare il colossale stadio gremito da 62 mila spettatori e ha udito all'altoparlante un urlo di terrore: «Sento tremarmi la terra sotto i piedi, sento piombarmi il cielo addosso». Poi un silenzio di tomba, e un flusso inarrestabile di tifosi e di atleti sul campo.

E' stata la prima volta nella storia che un intero Paese ha vissuto in diretta, sconfiggendo il tempo e lo spazio, la tragedia di una sua piccola parte. Ai nostri occhi e a quelli di decine di milioni di americani sono subito apparse immagini sconvolgenti. Le telecamere hanno inquadrato il Bay Bridge, il ponte che collega San Francisco a Oakland e a Berkeley. Come un'orrenda ferita, un buco s'era aperto nel piano superiore: quasi dieci metri d'asfalto erano crollati su quello inferiore, e due auto vi erano andate dietro, ma per miracolo i passeggeri s'erano salvati. Quindi un'altra vivida inquadratura, un isolato in fiamme per una fuga di gas presso il Molo dei Pescatori, meta prediletta dei turisti, coi pompieri a difendere il resto del quartiere. E dovunque gente terrorizzata, famiglie senza notizie dei propri cari, poliziotti disorientati, strade ingombre di detriti, vetri rotti. Al calare delle tenebre, San Francisco è rimasta senza telefoni né luce.

E' occorsa mezz'ora circa perché la tragedia emergesse in tutta la sua gravità. Poco dopo le 17,30, le prime radio e tv hanno raggiunto l'austostrada sopraelevata che dal Ponte di San Matteo a Sud, all'interno della baia, corre verso Nord lungo Oakland e Berkeley. Hanno scoperto un'ecatombe. La sopraelevata, a due piani come il ponte, aveva ceduto per un tratto di quasi due chilometri, il piano superiore aveva schiacciato quello inferiore. La gente del posto ha dichiarato di aver sentito un boato e di aver scorto una immensa nuvola di polvere alzarsi al cielo. Quando è accorsa, ha trovato decine di macchine distrutte tra un piano dell'autostrada e l'altro, e pochissimi superstiti: a un bambino di tre anni, ancora vivo, hanno dovuto amputare le gambe per estrarlo dalla tomba di cemento. Volontari hanno scavato invano per alcune ore con sbarre di ferro e con piccozze. «I morti — ha detto il vicegovernatore Leo McCarthy — sono 253, forse di più. E' una cosa spaventosa».

Nel tramonto, l'incendio di San Francisco e altri due a Oakland e Berkley hanno conferito alla baia un aspetto infernale. In preda a un indicibile spavento, abbandonando le vetture e fuggendo lungo i ponti e le autostrade, gli automobilisti hanno raggiunto a piedi le case più vicine. Il traffico si è paralizzato, mentre arrivavano i primi soldati della Guardia Nazionale per partecipare ai soccorsi e mantenere l'ordine. Presso il Molo dei Pescatori una piccola folla ha assalito negozi e ristoranti, e la polizia è intervenuta: gli scontri hanno fatto tre vittime. Le notizie provenienti da Santa Cruz e San José erano confuse: uno «shopping center», un centro commerciale, era crollato facendo sei vittime, bruciavano parecchi palazzi, altri risultavano semidistrutti. Ma paragonato a quello di Oaklnad e San Francisco, il bilancio non sembrava drammatico. Le speranze di trovare ancora superstiti sono diminuite col passare delle ore. Tra il terremoto e ieri pomeriggio, notte inoltrata in Italia, la regione di San Francisco ha registrato circa 40 scosse di assestamento. Continuerà così, ma con frequenza sempre minore, hanno detto i geologi, per almeno quindici giorni. Resta perciò il pericolo che le strutture indebolite cedano: la polizia ha avuto l'ordine di mantenere intere strade sgombre. Il vicegovernatore McCarthy ha osservato che il disastro sarebbe stato ancora più grave se gli edifici non fossero stati quasi tutti costruiti con criteri antisismici: «Abbiamo evitato un'altra Armenia».

Ennio Caretto



Un pompiere passa accanto a un edificio pericolante in una delle zone più colpite di San Francisco

Bush: non ci saranno ritardi

Scatta il piano per la ricostruzione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come tutta l'America, Bush ha seguito in diretta alla televisione minuto per minuto la tragedia di San Francisco, e ieri mattina ha mandato nella città terremotata il vicepresidente Quayle, che si trovava già in California, e il ministro dei Trasporti, Skinner, con i primi aiuti. Il Pentagono è in preallarme nel caso fosse necessario l'invio delle forze armate.

Bush, che ha ricevuto un telegramma di cordoglio e di incoraggiamento da Gorbaciov, a cui aveva offerto l'appoggio americano per il terremoto dell'Armenia, ha subito firmato un decreto per la ricostruzione della regione di San Francisco, e ha rivolto un appello agli americani «perché donino generosamente», in denaro e in lavoro, a favore delle comunità colpite dal disastro.

Chiuso nell'ufficio ovale della Casa Bianca insieme con la moglie Barbara e i più stretti collaboratori, martedì il presidente si è fermato sino a tarda sera davanti alla tv, sconvolto dal drammatico spettacolo e dall'eroico comportamento di molti terremotati.

Ieri ha telefonato alle autorità californiane e ha rivolto un appello alla nazione, in una breve conferenza stampa, affinché si mostri solidale con le famiglie delle vittime e dei senzatetto.

Bush, che ha risposto con calore al telegramma di Gorbaciov, ha promesso che San Francisco si risolleverà dalla catastrofe, come fece dopo lo spaventoso terremoto del 1906.

Dall'Ufficio Emergenze della California alla Casa Bianca, l'America ha reagito in maniera esemplare alla tragedia. L'anno scorso, un rapporto della Società di Geologia aveva ammonito che la zona montagnosa di Santa Cruz, lungo la falda di San Andreas, era la più esposta a scosse sismiche, e che alcune avrebbero potuto verificarsi a breve scadenza.

Il terremoto, un rischio da cui ormai in California s'impara a difendersi fin da bambini, non ha trovato perciò impreparate né le autorità né la popolazione. Il presidente Bush è stato avvertito mentre partecipava a una cena a Washington, ed è subito tornato alla Casa Bianca. Molti parlamentari sono rientrati contemporaneamente al Congresso.

Le operazioni di soccorso sono scattate pochi minuti dopo la catastrofe. Da Sacramento, la capitale dello Stato, il vicegovernatore McCarthy — il governatore Dukmejan era in visita ufficiale a Bonn — ha mobilitato oltre all'Ufficio Emergenze e all'Ufficio Disastri Naturali, anche la Guardia Nazionale e reparti dell'esercito addestrati a queste eventualità.

A Washington, Bush ha riunito il governo, per predisporre le misure necessarie a evitare una crisi analoga a quelle provocate dalla petroliera della Exxon che ha causato un disastro ecologico in Alaska a marzo e dall'uragano Hugo che il mese scorso seminò la distruzione nella Carolina del Sud.

Questi due episodi avevano attirato sulla Casa Bianca brucianti accuse di incompetenza: non a torto, perché al disastro ecologico in Alaska non si è ancora trovato rimedio, e i soccorsi dopo l'uragano furono tardivi.

Ieri Bush ha affermato che questa volta non ci saranno esitazioni: ha già stanziato oltre 300 milioni di dollari per San Francisco, e ha sollecitato gli americani a raccoglierne altrettanti. «Non lasceremo nulla di intentato per alleviare le sofferenze dei californiani» ha dichiarato il Presidente. «Ci mancano le parole per esprimere il nostro dolore e il nostro orrore». Bush ha promesso che si recherà di persona a San Francisco domani.

Oltre a Gorbaciov, hanno offerto la propria assistenza agli Stati Uniti anche altri Paesi tra cui il Giappone e la Gran Bretagna. Ma è improbabile che l'America l'accetti se non per casi specifici, come l'assistenza temporanea dei tecnici giapponesi, i più esperti nella prevenzione dei terremoti.

Con il decreto sulle zone disastrate per San Francisco e il circondario, Bush ha creato le premesse per concedere prestiti agevolati e detrazioni fiscali molto ingenti ai cittadini più colpiti.

[e. c.]

DAL **MONDO**

Gorbaciov a Bush «Invieremo aiuti»

MOSCA. Tra i numerosi attestati di solidarietà pervenuti alle autorità statunitensi dopo il terremoto, figurano anche i messaggi del presidente sovietico Michail Gorbaciov e del ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze. Il portavoce governativo Ghennadi Gherasimov ha reso noto che l'ambasciatore dell'Urss a Washington Juri Dubinin è stato incaricato di mettersi urgentemente in contatto con l'amministrazione Usa per concordare l'invio di aiuti. I medici sovietici sono disposti a fornire ogni possibile assistenza: lo ha annunciato Mikhail Kuzin, direttore della prima clinica chirurgica di Mosca e copresidente del gruppo internazionale di medici, al suo collega americano Bernard Lown, un cardiologo di Boston. «I sovietici — ha detto Gherasimov — sono particolarmente vicini alle popolazioni della California, non avendo ancora dimenticato la tragedia sismica che colpì lo scorso dicembre l'Armenia». [Agi]

Messico, voli sospesi con San Francisco

CITTA' DEL MESSICO. I messicani, che non hanno dimenticato il terremoto che quattro anni fa devastò la loro capitale, provocando 9500 vittime, hanno assistito con orrore alle scene trasmesse in differita dalla tv di Stato sul sisma di San Francisco. Le compagnie aeree «Mexicana de Aviaction», «United Airlines» e «American Airlines» hanno sospeso i voli tra Città del Messico e San Francisco fino a quando le autorità della California non forniranno garanzie sulla sicurezza dei voli. [Agi]

Una novantenne «Ricordo il 1906»

NEW YORK. Secondo la leggenda, nel terremoto del 1906 le famiglie italiane versavano botti di vino sulle fiamme per spegnerle. Maria Monti, 90 anni, ne aveva sette e viveva con la sua famiglia in una delle case di legno tipiche di San Francisco, quando venne svegliata di prima mattina dalle scosse. Il terremoto fu «così forte che fece esplodere le condotte dell'acqua — ricorda la donna — lasciando ben poco per spegnere le fiamme». Maria Monti, che si è poi trasferita nel New Jersey, ricorda che i bambini si recavano ogni sera sulla panoramica «Telegraph Hill» per guardare gli incendi, «che ogni giorno diventavano più grandi». Maria fu una delle 250 mila persone rimaste senza tetto a causa del gigantesco incendio che durò tre giorni e distrusse circa 28 mila case. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SCIENZA HA LIMITATO IL DISASTRO

aveva meno di una probabilità su 10 di ripetersi nei prossimi 10 anni. Un sisma del settimo grado Richter era dato, per la zona di San Francisco, con la probabilità del 50 per cento nello stesso periodo di tempo. Ancora: due anni fa fu previsto un terremoto a Parkfield, nel Sud della California, che poi non si verificò.

La California ospita il 10 per cento delle risorse industriali degli Stati Uniti, la sola contea di Santa Clara produce un quarto dei semiconduttori di tutta la nazione: è facile immaginare che nulla è stato risparmiato per proteggere gangli così strategici, e infatti questa regione è diventata un laboratorio di geologia in scala naturale. Ma più che la previsione dei terremoti ancora oggi conta la prevenzione dei danni con una adeguata edilizia antisismica e una preparazione dei cittadini ad affrontare l'emergenza. Da questo punto di vista il sistema ha funzionato.

Piero Bianucci

Gli esperti in Giappone

«Da noi i danni sarebbero stati minori»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Giappone ha seguito con angoscia e partecipazione le notizie sul terremoto di San Francisco, mentre studiosi ed esponenti governativi rassicurano la popolazione dicendo che un sisma della medesima entità non avrebbe nel Sol Levante gli stessi effetti disastrosi avuti sul capoluogo californiano. Un eminente sismologo, il professor Makoto Watabe, dell'Università di Tokyo, ha dichiarato in televisione che sulla base degli elementi disponibili appare chiaro che le tecnologie antisismiche impiegate a San Francisco non erano sufficienti, poiché non avevano previsto le lenti ondulatorie: sarebbero state queste a provocare il crollo del ponte sulla Baia.

Tutte le fonti ufficiali, in televisione e in dichiarazioni a giornali, tengono a mettere in risalto che la tecnologia giapponese delle costruzioni dei ponti e dei sovrapassaggi stradali, per non parlare degli edifici, è più avanzata. Tutte le strutture sarebbero in grado di resistere a terremoti fino a 8 gradi di magnitudine, cioè la forza che viene sprigionata dal sisma.

Al professor Watabe si unisce un alto funzionario dell'Agenzia per la prevenzione dei terremoti e dei disastri naturali, Hideyaki Oda. Precisando di basarsi soltanto sui pochi dati finora disponibili, tenendo conto di un epicentro a 80-100 chilometri di distanza dalla grande concentrazione urbana, anche il professor Oda asserisce che in Giappone non si avrebbero i disastrosi effetti avutisi a San Francisco.

Altri esperti sono tuttavia molto meno ottimisti. Un noto urbanista, Yugiro Ogawa, pur non mettendo in discussione quella che appare essere una tecnologia antisismica tra le più avanzate, esprime dubbi sulla tenuta della rete stradale giapponese in caso di emergenza. A parte alcuni grandi viali, infatti, Tokyo è strutturata in un fitto dedalo di viuzze: un terremoto creerebbe panico e il meccanismo di soccorso e di evacuazione avrebbe difficoltà a mettersi in funzione in un tale sistema di comunicazioni.

In un panorama generale di asserita maggiore sicurezza, il Paese ha tuttavia seguito con angoscia quanto è accaduto nel capoluogo californiano. Ne ha avuto praticamente la visione in diretta, poiché la maggiore rete televisiva, la «Nhk», stava trasmettendo in diretta il campionato di baseball da San Francisco. Milioni di persone hanno quindi potuto assistere in diretta al panico allo stadio dopo le prime scosse. Tutte le reti hanno poi trasmesso notiziari e le visioni terrificanti di quanto è avvenuto.

Dal terremoto di sessantasette anni fa, Tokyo ha un sistema di prevenzione che praticamente rammenta tutti i giorni alla popolazione la possibilità di un sismo, che è peraltro atteso da tutti gli esperti. Ogni giorno, tra le 4 e le 5 del pomeriggio, in tutta la città, tramite 2700 punti strategici in cui sono collocati altoparlanti che diffondono la voce in tutto il rione, vengono ricordate le modalità da osservare in caso di scossa. Ogni famiglia ha istruzioni specifiche da seguire. La paura del terremoto è familiare a ogni giapponese e ognuno è invitato a prepararsi per questa eventualità.

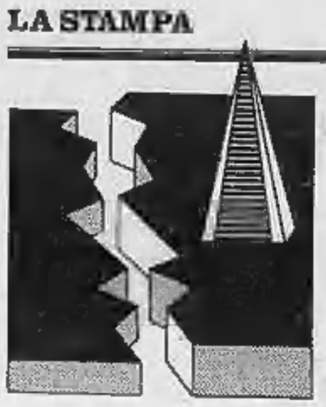
Fernando Mezzetti

La rubrica «Persone» di Lietta Tornabuoni è a pag. 7

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocchi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vargas Estero, GianPaolo Ilotelli Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Reinotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
Certificato n. 1971 del 30/12/1988

La tiratura de La Stampa di mercoledì 18 ottobre 1989 è stata di 511.882 copie



Il drammatico racconto di Giancarlo Masini in un grattacielo di San Francisco

«I miei 40 secondi di terrore»

«Il fumo degli incendi copre il Golden Gate»

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Scrivo queste note a lume di candela. Dalla terrazza di casa mia, al nono piano di un palazzo sulla collina dove si trovano la Cattedrale di Saint Mary (rimasta intatta nell'ardito disegno di Luigi Nervi) e il Japan Center, San Francisco mi appare come una visione spettrale. I suoi grattacieli, i suoi palazzi, le sue deliziose casette vittoriane multicolori, l'altissima piramide della Transamerica che fino all'altra notte bucava festosamente il cielo con la sua guglia luminosa, ora sono soltanto nere sagome, rese più agghiaccianti dalla luce lunare. Non ci sono rumori se non quelli delle sirene dei pompieri, della polizia e delle autoambulanze. Siamo tutti sotto un incubo.

Ieri sera alle 17 ero appena rientrato in casa dall'ufficio; c'era un sole meraviglioso; stavo bevendo un bicchiere d'acqua, indeciso se uscire per una passeggiata o sedermi alla tastiera del computer per un impegno professionale, quando il pavimento ha avuto una scossa tremenda. Mi è mancato il sostegno sotto i piedi. Mi sono appoggiato a uno stipite. A quella prima scossa ne sono seguite tante altre, sempre più violente. Le pareti hanno preso a oscillare. Sono cadute alcune suppellettili. I quadri hanno cominciato a muoversi come pendoli impazziti. Ho avuto paura, lo confesso senza vergognarmi, tanta paura: terrore non tanto di morire, quanto quello di fare la fine del topo, ferito e impotente a muovermi schiacciato dalle strutture dei piani superiori.

Quelle scosse con lo sciricchiolio spaventoso delle pareti, delle porte e delle finestre, per me e per tutti gli altri abitanti di San Francisco sono durate un'eternità, anche se poi gli strumenti — e sulla loro base le autorità — hanno detto che il tutto è durato una quarantina di secondi. Questo edificio — mi dirà poco dopo l'ingegnere del palazzo — ha sopportato indenne oscillazioni dell'ampiezza di 10 centimetri nei suoi piani più alti. I grattacieli come quello della Bank of America hanno subito vibrazioni di un'ampiezza più che doppia e sono rimasti intatti.

Quando il tremore è cessato mi sono precipitato fuori. Black-out totale dei telefoni: niente energia elettrica e niente ascensore: unico scampo la scala interna antincendio. Fuori mi ritrovo con tutti o quasi gli abitanti dell'edificio. Le radioline a pila sono l'unico mezzo di contatto e di informazione con l'esterno. Intanto vedo che il cielo sopra la Marina — uno dei quartieri tipici di San Francisco, abitato in gran parte dagli emigranti italiani di un tempo, di fronte alle acque della baia, a due passi dal Golden Gate Bridge — ha cominciato a coprirsi di una spessa nuvola nera: era l'inizio degli incendi senza scampo che di lì a poco avrebbero ridotto in cenere decini dei tanti edifici crollati per il terremoto e incendiatisi per le fughe di gas.

Sono uno dei pochi a disubbidire alle raccomandazioni dell'Ufficio di coordinamento dei servizi di emergenza, subito entrati in funzione, e che vengono ricordate di continuo alla radio: «Se non ne avete urgente necessità non muovetevi, state dove siete».

Con l'auto riesco a raggiungere il Consolato italiano all'angolo tra Webster Street e Broadway. Per la strada il traffico è caotico. Chi è stato sorpreso dal sisma in automobile è ancora disorientato. Non poche macchine sono state sballottate l'una contro l'altra. Vetri e pezzi di lamiera sono sparsi un po' ovunque. La gente è sbigottita ma non c'è ombra di panico. Nessuno, almeno per quanto ho visto io, è in preda a isteria, questo va detto subito a onore e merito di questa meravigliosa popolazione di San Francisco. Forse ciò è effetto dei programmi di educazione all'emergenza che le autorità stanno attuando da anni, a cominciare dai bambini delle scuole elementari. Fra la gente intanto emergono numerosi gruppi di volontari. Chi aiuta gli autisti a districare le proprie macchine, chi si improvvisa vigile al posto dei semafori non più operanti per la mancanza di elettricità, agli incroci più pericolosi, sulla cima di queste strade a saliscendi che sono la caratteristica di San Francisco.

Sulla porta del nostro Consolato trovo una delle addette all'Istituto italiano di cultura, la dottoressa Lidia Ramogida, in pantofole e al braccio di una collega, la dottoressa Luciana Rocca. Lidia Ramogida abitava in una delle case crollate e bruciate alla Marina. Si è salvata perché alla prima scossa si è precipitata sulla scala antincendio. Ha perso tutto.

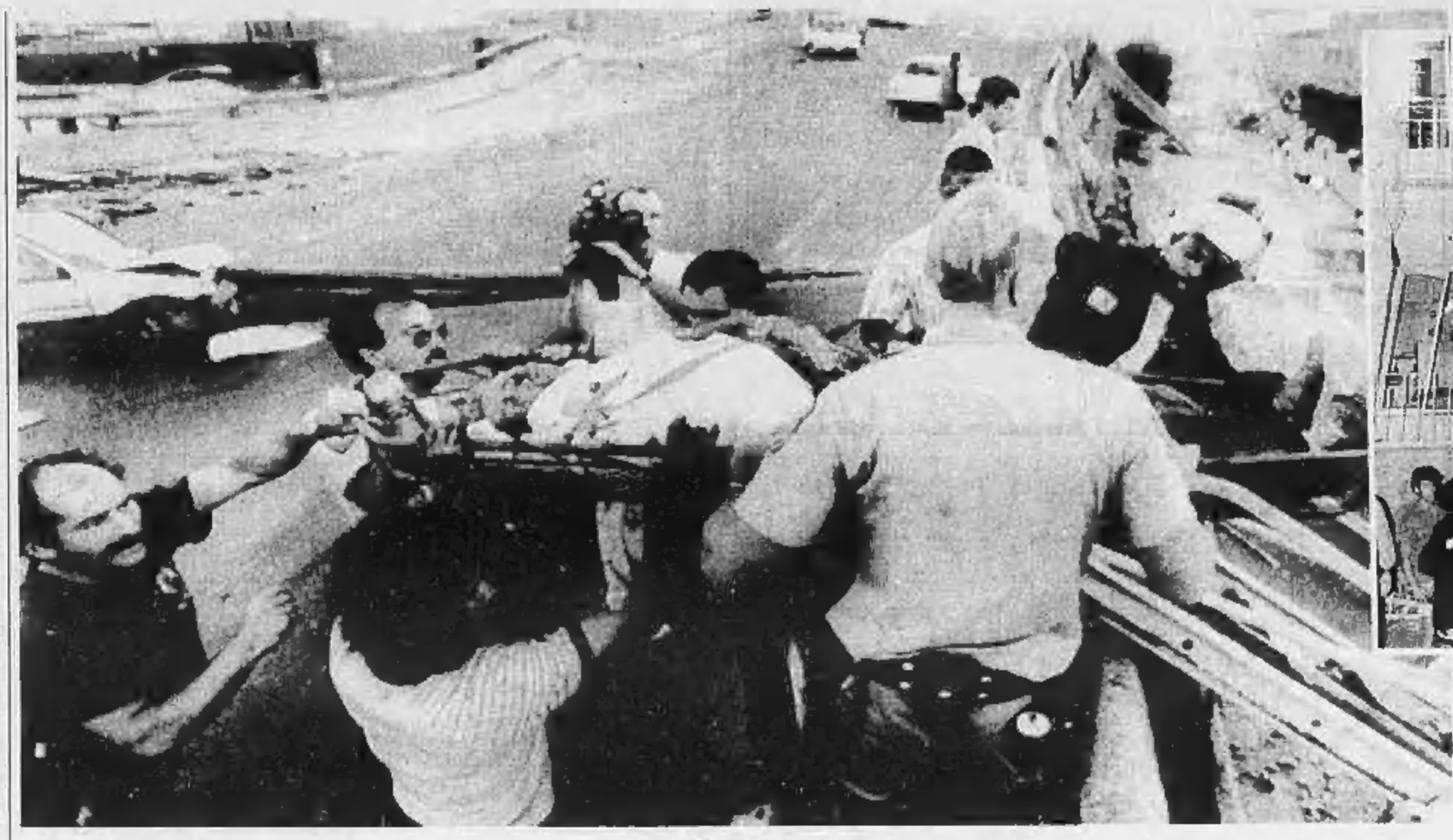
Marina è il quartiere più colpito della città: molte case costruite su terreno di riporto e quindi soggette a frane non hanno retto al sisma. Lo spettacolo che mi si presenta davanti agli occhi è da film di fantascienza, o del terrore. Le case che non sono crollate sono inclinate o reclinate su se stesse. La scena illuminata dai bagliori degli incendi è semplicemente terribile. Intanto alla radio sentiamo che una porzione della carreggiata superiore del Bay Bridge è crollata sulla carreggiata sottostante (il Bay Bridge, come è noto, è formato da due piani: il primo, che era stato costruito per il passaggio della ferrovia, ha ceduto poi il posto alle auto da quando la ferrovia è diventata sotterranea e attraversa la baia da San Francisco a Berkeley e Oakland passando sotto le acque). Intanto il console generale a San Francisco, Marcello Gricciolì, che insieme al cancelliere Fedeli si è precipitato al centro operativo dei servizi di emergenza, può annunciare che, almeno fino a quel momento, non c'erano notizie di vittime italiane.

La notizia del Bay Bridge è sconvolgente, ma quella immediatamente successiva del crollo di un vasto tratto dell'autostrada sopraelevata numero 880, che dal ponte prosegue fino ad Oakland, lo è ancora di più. Anche questa è un'autostrada a due piani, con quattro corsie per ciascuno. L'ora del terremoto corrispondeva al «rush», quel periodo del tardo pomeriggio nel corso del quale le strade da e per San Francisco sono coperte da file interminabili di macchine di lavoratori che tornano a casa. Quante macchine sono finite in mare? Quante sono rimaste schiacciate dalle migliaia di tonnellate di calcestruzzo e di ferro del viadotto crollato? Nessuno, al momento in cui scrivo, può dirlo. Le operazioni di soccorso subito iniziate stanno proseguendo e la cifra ufficiale di 253 morti comunicata dalle autorità municipali è basata sulla stima delle auto che si trovavano in quel momento in quel tratto di autostrada crollata a Oakland, sopra a Cypress Street, dove c'è il maggior numero delle vittime. La stima di 500 feriti, ricavata dai ricoveri in ospedale, appare più accurata.

Il piano stradale superiore del Bay Bridge ha ceduto nella parte terminale verso Oakland, dopo il passaggio nel tunnel ricavato nell'isola di Yerba Buena. La porzione del ponte sospeso ai cavi che collega San Francisco alla suddetta isoletta e all'isola artificiale detta Del Tesoro appare indenne. Senza danni e sempre operativo è rimasto anche il Golden Gate Bridge. Le strutture a catenaria di questi due ponti sospesi hanno risposto in maniera elastica e perfetta alle scosse del sisma.

Alle 17 era in piena attività anche il Bart, la metropolitana che attraversa la baia sotto terra e sott'acqua. Il black-out dell'elettricità ha lasciato un treno nel bel mezzo della galleria sotto la baia. L'intervento degli addetti ai soccorsi è stato immediato; il treno è stato riportato alla prima stazione e i passeggeri tutti indenni hanno rivisto la luce. Le strutture del Bart costruite secondo i più rigidi criteri antisismici hanno reagito egregiamente alle vibrazioni del terremoto, tanto che stamani ha già ripreso a funzionare regolarmente. Sul Bay Bridge e proprio su quel tratto di autostrada che è crollato, ero passato poche ore prima della tragedia con il Console generale d'Italia Gricciolì per un incontro di lavoro con il Presidente dell'Università di California. Quando ho sentito la notizia non ho resistito alla tentazione di vedere che cosa era successo. Mi sono diretto verso l'imbarcadero. Sono passato di fronte al Fairmont Hotel — il favoloso albergo delle dive e degli uomini d'affari nonché dei più grandi uomini politici che ha servito da scena per centinaia di film rosa — ed era tutto buio. Gli ospiti dell'albergo erano accovacciati nel patio e nei giardini d'intorno.

Giancarlo Masini



I soccorsi sono scattati con tempestività
Un ferito viene portato via dal ponte che collega la città a Oakland. I vigili del fuoco soccorrono gli occupanti rimasti bloccati in un edificio lesionato del quartiere di Marina

LA **CATASTROFE**

Per avere informazioni

Chi ha parenti o amici a San Francisco e desidera avere notizie su di loro, può telefonare dall'Italia al centro approntato dal Consolato italiano, che risponde ai numeri 0014153469714 e 0014153461806. Ci si può rivolgere anche alla Farnesina a Roma, al numero dell'unità di crisi: 063618. Se si conosce l'inglese si può anche contattare a San Francisco lo «State Office Emergency Service» istituito dalle autorità californiane, ai numeri 0014166465908 e 0019164276659. [Ansa]

Seimila italiani a San Francisco

Al momento non ci sono informazioni ufficiali sulla comunità italiana a San Francisco. Le autorità americane, informa il nostro ministero degli Esteri, non sono ancora in grado di precisare la nazionalità di buona parte delle vittime del terremoto, ma per lo meno si può dire che fra i morti identificati non c'è nessun italiano. Gli italiani che vivono a San Francisco sono circa 6 mila. Il Consolato italiano funziona regolarmente e la Farnesina si mantiene in costante contatto con le autorità della città californiana per ulteriori informazioni. [Ansa]

Messaggi di Cossiga e Spadolini

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, appena rientrato dalla sua visita negli Stati Uniti, ha inviato ieri mattina al presidente americano George Bush un messaggio per esprimere, «a nome del popolo italiano e mio personale, i sensi della più profonda partecipazione e del commosso cordoglio al grave lutto che ha colpito il suo Paese, pregandola di rendersi interprete di questi sentimenti presso i familiari delle vittime». Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha inviato a nome dell'assemblea di Palazzo Madama e suo personale un messaggio di cordoglio e di solidarietà a Daniel Quayle, vicepresidente degli Usa e presidente del Senato americano. [Ansa]

Il dolore del Papa

A nome del Papa, il segretario di Stato vaticano, cardinale Agostino Casaroli, ha inviato un telegramma all'arcivescovo di San Francisco, John Raphael Quinn. «Il Santo Padre raccomanda le vittime all'amore eterno di Dio onnipotente e invoca il divino conforto e forza sulle singole persone e sulle famiglie colpite da questa immensa tragedia». Analoghe espressioni il Papa ha rivolto a un gruppo di una trentina di religiosi di San Francisco che hanno partecipato all'udienza generale, alla quale hanno assistito numerose decine di migliaia di persone di vari Paesi, e che avrebbe dovuto essere dedicata esclusivamente a una riflessione sul recente viaggio in Asia. [Ansa]

Il sisma rilevato anche in Italia

Il terremoto di San Francisco è stato registrato anche in Italia, 13 minuti dopo il sisma, dai 64 sensori dell'Istituto nazionale di geofisica. «Subito dopo la registrazione — ha detto il geofisico dell'Istituto, Roberto Console — le onde sono state analizzate al calcolatore. In questo modo è stato possibile individuarle come provenienti dalla California e calcolare la magnitudo del sisma con un valore di 6,9, pari a oltre il decimo grado della scala Mercalli». Secondo Console è probabile che siano in corso in California scosse di assestamento, che però dall'Italia non possono essere rilevate se di magnitudo inferiore a 5,5. [Ansa]

«I soccorsi funzionano bene»

«Provo grande tristezza per quello che è successo. E' un'immane tragedia per la California». La signora March Fong Eu, segretario di Stato della California, in visita a Bologna su invito del presidente della Regione Emilia-Romagna Luciano Guerzoni, ieri pomeriggio ha incontrato i giornalisti e ha parlato del terremoto che ha colpito il suo Stato. «Le operazioni di soccorso vengono condotte nel migliore dei modi, la Guardia nazionale e la Croce Rossa sono già mobilitate, e stanno per scattare gli aiuti federali. Il terremoto è stato del grado 6,9 della scala Richter, quindi fortissimo. E nessuno è mai preparato a un evento simile». Rispondendo a una domanda su una possibile impreparazione al sisma, Fong-Eu ha precisato che «in California esiste una normativa sismica severissima: grazie ad esso, nonostante la violenza del terremoto, è crollato soltanto un settore del ponte che collega San Francisco a Oakland». [Ansa]

«La casa è esplosa, sembrava di vivere un film»

Drammatiche testimonianze dei superstiti davanti alle telecamere
Il proprietario di un ristorante: sparerò ai saccheggiatori

«Mi è sembrato che la casa fosse esplosa: crollava tutto: tetto e pareti», dice alle telecamere della «Cnn» Ron Welles, residente a Marina District, una delle zone di San Francisco dove il terremoto ha colpito con maggiore violenza. «Ho preso la mia famiglia e ci siamo precipitati fuori appena in tempo». Welles indica il mucchio di rovine dove qualche ora prima sorgeva la sua casa e, poi, quasi sorridendo, aggiunge: «Questa borsa è tutto ciò che sono riuscito a salvare».

Molti altri, come Welles, sono scampati al disastro quasi per caso, fuggendo dalle proprie case qualche secondo prima che le strutture cedessero e crollassero in una nube di polvere. «Era come in un film, che vivevamo in prima persona», spiega Robert Northrup. Altri, come John Melvin, che si trovava all'Hotel «The Four Seasons Clift», sono rimasti all'interno dei palazzi, confidando che le strutture anti-sismiche avrebbero retto: «Ero al telefono con New York quando la stanza ha cominciato a vibrare: ho avuto l'impressione di trovarmi su una delle traballanti carrozze della metropolitana di New York». Poi si è buttato sotto il letto, ma non riuscendo ad infilarcisi sotto, ha finito col ripararsi sotto un tavolino.

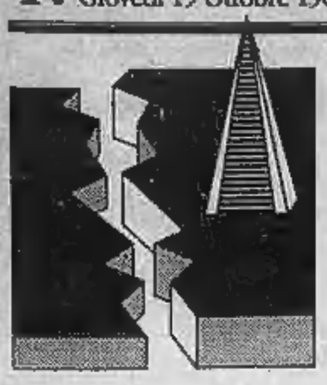
Le storie dei sopravvissuti si intrecciano e rimbalzano da un network all'altro, nella notte illuminata dai bagliori degli incendi, mentre entra in azione la grande macchina dei soccorsi. «Ci sono tonnellate di detriti per le strade, caduti dalle facciate dei palazzi: domani cominceremo a rimuoverli con i bulldozer», spiega Sidney Rice, un poliziotto di colore, accorso con migliaia di altri colleghi sui luoghi più colpiti. Ma non sono solo le macerie di case e palazzi ad ingombrare le strade: in molti luoghi una specie di tappeto di frammenti di vetro ricopre le strade. Jane Gross, responsabile dell'ufficio del «New York Times» a San Francisco, racconta che stava camminando a «downtown», la zona dei negozi e degli uffici, quando i vetri di moltissime finestre si sono frantumati quasi istantaneamente e «una pioggia di schegge ha cominciato a cadere». La giornalista è riuscita a trovare un riparo.

Ma quei frammenti che qualcuno ha definito come «cristalli o diamanti» si sono rivelati, più prosaicamente, proiettili micidiali: molte persone sono rimaste ferite. A Union Square, la piazza che è il cuore della zona dove svettano gli hotel più lussuosi e gli shopping center più grandi di San Francisco, più della metà delle finestre è a pezzi. E i centri di pronto soccorso degli ospedali e quelli improvvisati subito dopo il disastro sono affollati. Una donna racconta di essere stata ferita dai vetri che le cadevano tutto intorno, mentre cercava di proteggere con il proprio corpo il fratello, un paraplegico costretto alla sedia a rotelle. Una ragazza, ancora sconvolta, ma illesa, dice a fatica: «I soccorritori hanno fatto un buon lavoro: ero per strada con tanti altri, ero spaventata, non sapevo dove andare. Ci hanno portati da un posto di soccorso all'altro, finché mi sono fermata qui, in questo centro della Croce Rossa».

I giornalisti e i cameramen arrivano sempre più numerosi e raccolgono altre testimonianze. Richard Bishop, un ingegnere che guidava da San Francisco a Sunnyvale, dice di aver visto le luci della strada oscillare avanti e indietro «come palme frustate dal vento». Al Fisherman's Wharf, la passeggiata sulla baia che raccoglie i caffè e i locali alla moda, l'asfalto della strada si è sollevato e spaccato: «La strada è saltata in aria: è come se un gigante l'avesse spaccata dal sottosuolo», spiega con enfasi Andrew Lee, un impiegato.

Mentre passano le ore, al di là dei racconti degli istanti della tragedia, si diffonde la paura dei saccheggi. «Proteggo la mia proprietà», grida il proprietario di una pizzeria a Berkeley: sta piantato davanti al suo locale con una pistola a cui ha tolto la sicura. Ma, più che la paura, ha vinto l'autocontrollo: «La gente ha reagito bene», dicono i poliziotti. Molti hanno aiutato chi si trovava in difficoltà. Dee Leidre, residente a Oakland, racconta che suo marito, sebbene ferito in modo grave a una gamba, «ha aiutato tre persone ad estrarre una donna intrappolata in un'automobile».

Gabriele Beccaria



Gli Usa spendono ogni anno 17 milioni di dollari per la prevenzione dei terremoti

La disfatta dei satelliti laser

California sotto controllo, ma il rischio rimane

Negli ultimi vent'anni la California è diventata un colossale laboratorio per la ricerca geofisica: una sofisticatissima rete di laser, appoggiata anche da misure compiute con speciali satelliti, registra ogni minimo movimento della crosta terrestre. Queste ricerche hanno, ovviamente, un obiettivo pratico: la salvaguardia di una popolazione che, soltanto nella zona a più alto rischio, supera i 10 milioni di abitanti. Ma hanno anche una finalità di pura conoscenza scientifica.

La faglia di San Andreas, che attraversa in direzione Nord-Sud la California e si dirama in una complicata serie di faglie minori, è anche un affascinante oggetto di studio per mettere alla prova la teoria della «tettonica a zolle», cioè quella teoria che dalla metà degli Anni 60 in poi, ha gradualmente convinto la maggioranza dei geofisici, offrendo una spiegazione unitaria di fenomeni apparentemente molto diversi, come i terremoti, il vulcanismo, la formazione delle montagne, l'esistenza di fossili marini su vette himalayane o di giacimenti carboniferi in Antartide.

«La civiltà — ha scritto lo storico Will Durant — esiste grazie a un consenso geologico soggetto a modifiche senza preavviso». I sismologi cercano oggi di farsi dare questo preavviso, spiando tutti i possibili indizi dei terremoti: dagli sciami di microsismi all'emissione di un gas radioattivo, il radon, che filtra dal sottosuolo. Addirittura si tenta, pompando acqua in profondità, di controllare e scaricare preventivamente le tensioni elastiche che si accumulano nelle regioni tormentate da sistemi di faglie (giunzioni tra frammenti di crosta terrestre).

Negli Stati Uniti il Geological Survey spende ogni anno 17 milioni di dollari in ricerche sulla previsione dei terremoti e altri 43 milioni in studi generali sul rischio sismico e sull'edilizia antisismica, ma secondo il geofisico Franck Press ci vorranno ancora decine di anni per ottenere previsioni attendibili. La California, dove si verifica un terremoto catastrofico ogni 140 anni ed è concentrato un decimo del patrimonio industriale degli Stati Uniti, è anche una delle regioni in cui la popolazione è meglio preparata ad affrontare una situazione di emergenza: lo si è visto, per esempio, nell'esodo dallo stadio di Candlestick Park, dove si assiepavano sessantamila persone per assistere a una partita di baseball.

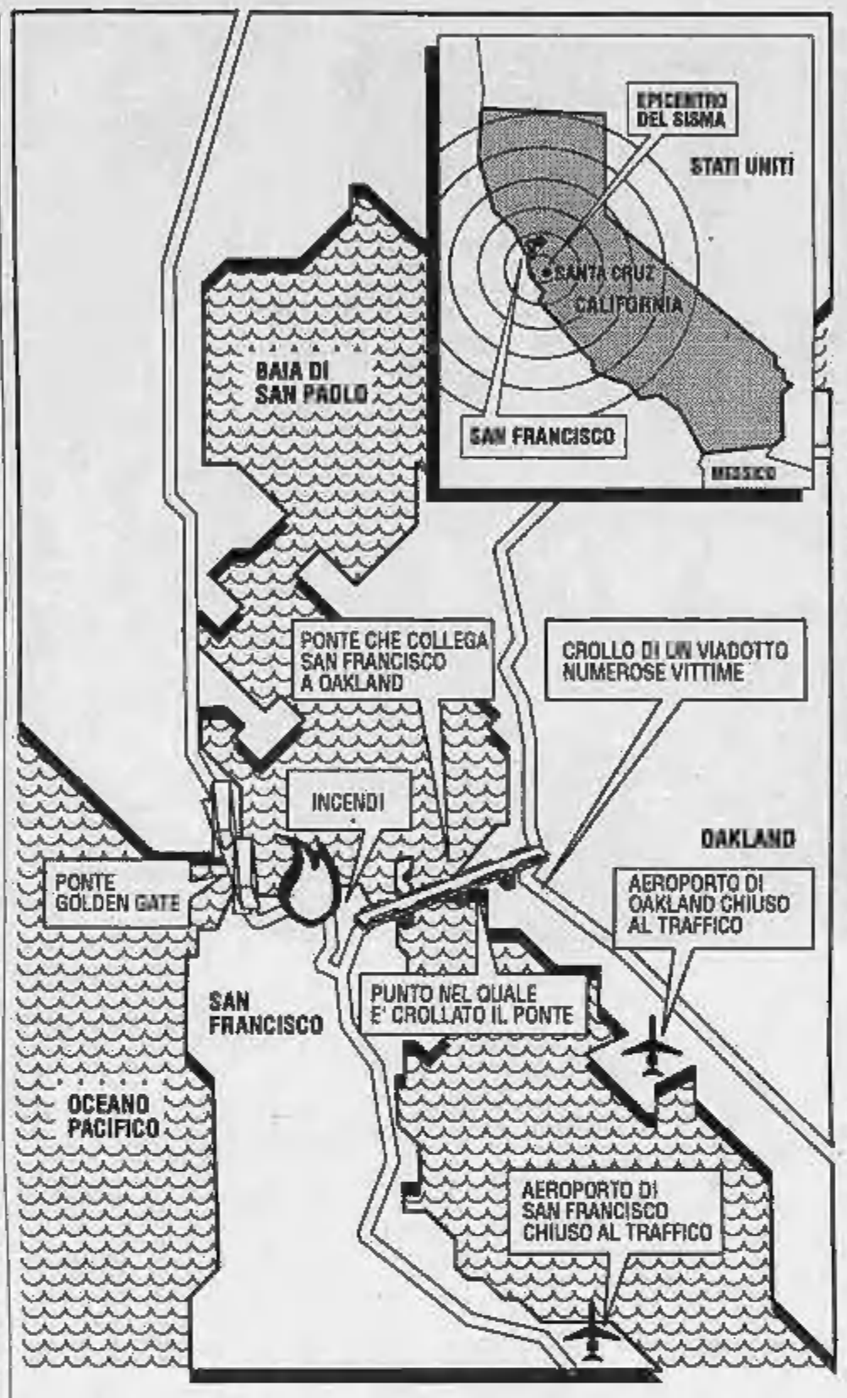
Tutta la faglia di San Andreas è sottoposta a un accuratissimo monitoraggio: 500 sismometri elettronici inviano i loro dati in tempo reale, per cavo o per radio, al Centro di elaborazione di Menlo Park, a Pasadena. In un anno si registrano così circa diecimila microsismi. Inoltre una fitta rete di stazioni laser operanti su due lunghezze d'onda per rendere minimi i disturbi causati dall'atmosfera è disposta a cavallo della faglia e misura in continuazione le minime deformazioni del terreno, e quindi l'accumularsi di tensioni elastiche.

Strumenti speciali sono stati inventati per rilevare altri segnali premonitori del terremoto. Uno di questi è costituito da un filo metallico teso all'interno di un tubo lungo 30 metri e collocato nel terreno: serve a rilevare piccolissime deformazioni del suolo e il cosiddetto «scorrimento asismico». Un altro strumento, progettato da Selwyn Sacks alla Carnegie Institution di Washington, è costituito da un pallone pieno di gas e compresso in un pozzo molto profondo. Il fluido che sfugge al pallone permette di misurare anche i più piccoli sollevamenti della crosta terrestre.

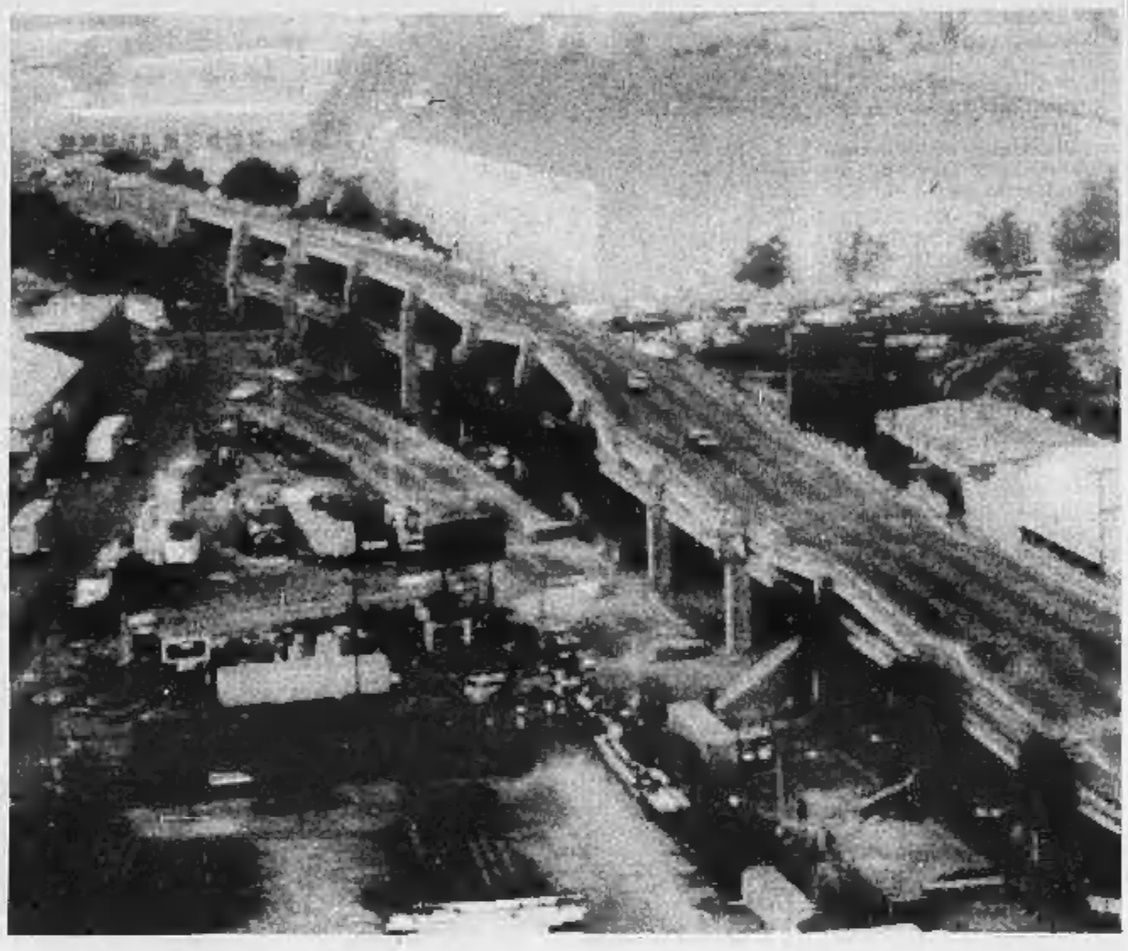
Tra le tecniche più avanzate per tenere sotto controllo una regione a forte rischio sismico ci sono i satelliti artificiali costituiti da numerosi specchietti in grado di riflettere un raggio laser inviato verso di essi da una stazione a terra, mentre altre stazioni sono in grado di raccogliere il raggio riflesso. Misurando con orologi atomici il tempo impiegato dalla luce per compiere il viaggio di andata e ritorno si ottiene una valutazione estremamente precisa della distanza tra le stazioni e il satellite, e di qui si deducono eventuali minimi spostamenti della crosta terrestre, spostamenti che vanno da uno a otto centimetri all'anno.

Uno di questi satelliti è «Lageos», una sfera di 60 centimetri in orbita a seimila chilometri dalla Terra. Sulla sua superficie sono scavate 426 nicchie in ognuna delle quali è sistemato uno specchio in silice fusa e germanio. Le stazioni fisse al suolo che gli inviano i loro impulsi laser e che ne raccolgono i «lampi» riflessi sono una decina, sedici sono quelle mobili.

Con «Lageos» si è visto che in California, per effetto degli spostamenti della faglia di San Andreas, San Diego e Quincy, lontane in linea d'aria 896 chilometri, si avvicinano di 52 millimetri all'anno (con l'incertezza, in più in meno, di 9 millimetri): un dato in accordo con il valore stimato (55 millimetri) per il moto relativo tra la zolla pacifica e la zolla nordamericana all'origine del terremoto dell'altro ieri. [p. b.]



La parte superiore del ponte della superstrada 880 è crollata, schiacciando le automobili che passavano al piano inferiore



Ma nel 1906 fu peggio

La città rimase quasi interamente distrutta Crolli e incendi, migliaia tra morti e feriti

Le notizie marciavano al passo cadenzato del telegrafo oppure trapelavano da malcerte linee telefoniche. L'Italia lo seppe il giorno dopo: San Francisco era stata distrutta da un terremoto, i suoi quartieri bruciavano ancora. Era il 19 aprile 1906. In quell'anno gli Stati Uniti avrebbero invaso Cuba, imponendo un governo provvisorio guidato da William Taft. L'Italia avrebbe assistito al ritorno di Giolitti al posto di Sonnino, presidente del Consiglio dimissionario. In Francia, la Corte di cassazione avrebbe annullato il verdetto di colpevolezza a carico del capitano Dreyfus. Leone Trotzky stava preparando le tesi della rivoluzione permanente.

Il sisma colpì San Francisco la mattina del 18 aprile con due violentissime scosse, a cui ne seguirono altre di assestamento (si è calcolato che l'intensità delle prime fosse intorno agli 8,3 gradi della scala Richter contro i circa sette gradi attribuiti al sisma di ieri). Travolte dal crollo delle case e lambite dalle fiamme degli incendi morirono, secondo le stime ufficiali, 700 persone e oltre duemila rimasero senza tetto, ma per alcuni studiosi il bilancio reale sarebbe stato di almeno 2500 vittime. E cifre nell'ordine del migliaio indicarono le prime atterrite corrispondenze.

Il primo sussulto tellurico bloccò gli orologi a pendolo sulle 5,15. Tra le macerie si scatenarono subito gli incendi, propiziati dalla rottura delle tubazioni del gas e favoriti dalle migliaia di case in legno. La città divenne presto un immenso rogo. I primi dispacci telegrafici dicevano che tutta la parte bassa di San Francisco stava bruciando, che nella Kearny Street il suolo era sprofondato di un metro e venti centimetri, a Valencia Street addirittura di tre metri. Tra Quisnau e Bricia la terra aveva inghiottito cinque chilometri di ferrovia.

La seconda scossa arrivò alle 9,16. Molti palazzi già malconci vennero giù come castelli di carte. Le strade brulicavano di gente in fuga, molti si rifugiavano nei parchi. Camere mortuarie e ospedali erano ingombri. Un telegrafista lanciò l'ultimo messaggio: «Abbandoniamo l'ufficio, qui sta bruciando tutto». L'esercito fece saltare interi isolati con la dinamite, per bloccare il fronte delle fiamme. Pattuglie giravano tra le macerie con l'ordine di sparare agli sciacalli. Alle ronde si affiancarono due reggimenti di fanteria.

Il fuoco si era esteso per dieci miglia quadrate, i pompieri non riuscivano a fermarlo. Il comando dei vigili mandò un dispaccio: «Due terzi della città sono distrutti, impossibile salvare il resto». A Santa Clara era rovinato il manicomio seppellendo 250 persone. Alcuni folli, scampati, vagolavano senza meta per il quartiere, portando lo scompiglio tra gli abitanti già terrorizzati. Da queste scene atroci, debitamente edulcorate, Hollywood trarrà un film con Clark Gable e Spencer Tracy.

Gli italiani allora si accontentavano delle apocalittiche cronache dei giornali. Che impressione! Non sapevano che due anni dopo la terrà avrebbe tremato anche a Messina e Reggio Calabria, facendo 150 mila morti.

Claudio Gallo

Un giocatore dell'Oakland Athletics mette in salvo una bambina al Candlestick Park di San Francisco

Paura allo stadio, in diretta tv

Sessantamila per un incontro di baseball Un atleta: gli spalti cadevano a pezzi

Terremoto in diretta, con una platea di milioni di telespettatori. A Candlestick Park, lo stadio di San Francisco, c'erano cronisti e cameramen dell'«Abc», «Cbs» e «Nbc», i tre principali network nazionali, oltre a quelli di molte televisioni locali, per trasmettere la terza partita delle «World Series» del campionato nazionale di baseball. Si sfidavano due squadre popolarissime: gli Oakland Athletics e i San Francisco Giants. A fare il tifo si erano raccolte quasi 60 mila persone. Ma la faglia di Sant'Andrea si è mossa sedici minuti prima dell'inizio dell'incontro, quando i telecronisti erano già in onda e alcuni giocatori si scaldavano sul campo. Così, la telecronaca si è trasformata in uno straordinario «scoop» televisivo.

Si è visto lo stadio tremare, i giocatori in panchina correre al centro del campo, qualcuno prendendo per mano la moglie o i figli che li avevano seguiti per la partita, e guardarsi intorno, stupefatti, mentre la folla cominciava ad ondeggiare e a fuggire verso le uscite di emergenza. Le crepe si aprivano nelle strutture superiori di Candlestick Park e pezzi di cemento si staccavano dalle tribune. Ma, l'onda di terrore che si diffondeva tra la folla non è degenerata in panico. I feriti sono stati pochi e, fuori dallo stadio, molti hanno acceso le radioline portatili, sintonizzandosi sui bollettini della «Kcbs», l'emittente locale che trasmetteva le prime notizie sul terremoto, intervallate dalle chiamate di chi chiedeva informazioni e spiegazioni: così mentre milioni di americani assistevano al terremoto in salotto, altre migliaia lo vivevano di persona, stando incollati alla radio.

La gente si è raccolta intorno alle telecamere a raccontare. Uno di loro si è presentato portando in mano un grosso pezzo di cemento: «Ne cadevano tanti come questo, è stato terribile». «Era come nei film di Spielberg, come Indiana Jones», ha raccontato Mike Krukow degli Athletics. Si trovava sul campo, aspettando l'inizio della partita e ha visto «i piloni dell'illuminazione ondeggiare». Don Robinson dei Giants, che si trovava negli spogliatoi al momento della scossa, ha raccontato: «All'inizio, quando tutto ha tremato, credevo fosse la folla, ma poi, quando le scosse sono diventate più violente sono corso nell'ufficio dell'allenatore e sono stato immobile sotto lo stipite della porta: l'ho imparato durante il terremoto dell'87».

E anche Fay Vincent, «baseball commissioner», una sorta di commissario tecnico, ha detto di non aver capito subito che si trattasse di un terremoto: «Pensavo fosse un jet, ma mia moglie mi ha afferrato il braccio e ha gridato: "E' il terremoto"». E' Vincent che ha deciso la sospensione — la prima che si ricordi a San Francisco — di una partita delle «World Series». [g. bec.]

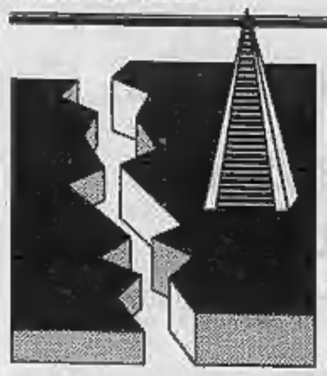
Los Angeles

Aspettando la maxiscossa

NEW YORK. Per gli scienziati è una certezza. Per i californiani è un incubo. Per tutti è «The Big One», il terremoto dei terremoti, la tremenda scossa tellurica destinata, secondo i super pessimisti, a far piombare sul fondo dell'Oceano un lembo del continente nord-americano.

Il devastante terremoto, secondo le previsioni degli scienziati, dovrebbe colpire entro cinquanta anni la California, con una potenza non inferiore a quella che nel 1906 rase al suolo la città di San Francisco. Il terremoto che ha colpito ieri la California del Nord è al confronto, nonostante le centinaia di morti, un gioco da ragazzi.

La scossa di ieri, analoga per potenza a quella che ha devastato l'Armenia e pari all'effetto dell'esplosione sotterranea di trenta ordigni nucleari, avrebbe infatti una potenza equivalente a circa un trentesimo di «Big One». Il superterremoto è previsto lungo la faglia di Sant'Andreas. [Ansa]



La maggior parte delle vittime nelle auto schiacciate dalla sopraelevata per Oakland

Strage sull'autostrada del mare

Regge il Golden Gate, si spezza il Bay Bridge

Se il Golden Gate è quasi il simbolo di San Francisco, ed è stato il più lungo del mondo fino all'entrata in funzione del ponte Giovanni da Verrazzano, a New York, il Bay Bridge è, in sostanza, un'autostrada sul mare. Taglia in due la baia e unisce San Francisco a Oakland, capoluogo della contea di Alameda, città più importante della regione e soprattutto capolinea di quella ferrovia Est-Ovest che mai ha raggiunto San Francisco. Contigua a Oakland, inoltre, vi è Berkeley, sede di uno dei più importanti «campus» universitari degli Stati Uniti.

La costruzione del Bay Bridge fu anteriore a quella del Golden Gate e certamente meno spettacolare, perché i problemi tecnici erano minori. La sua entrata in funzione, nel 1936, portò un notevole beneficio a tutta l'area di San Francisco, in quanto ridusse molto i tempi per recarsi nell'interno senza dover fare il periplo della baia. La lunghezza totale del ponte, compresi gli accessi ed il passaggio sull'isoletta di Yerba Buena (l'antica «isola delle capre», dal 1898 base della Marina), è di 13.650 metri, di cui 6191 sono sull'acqua.

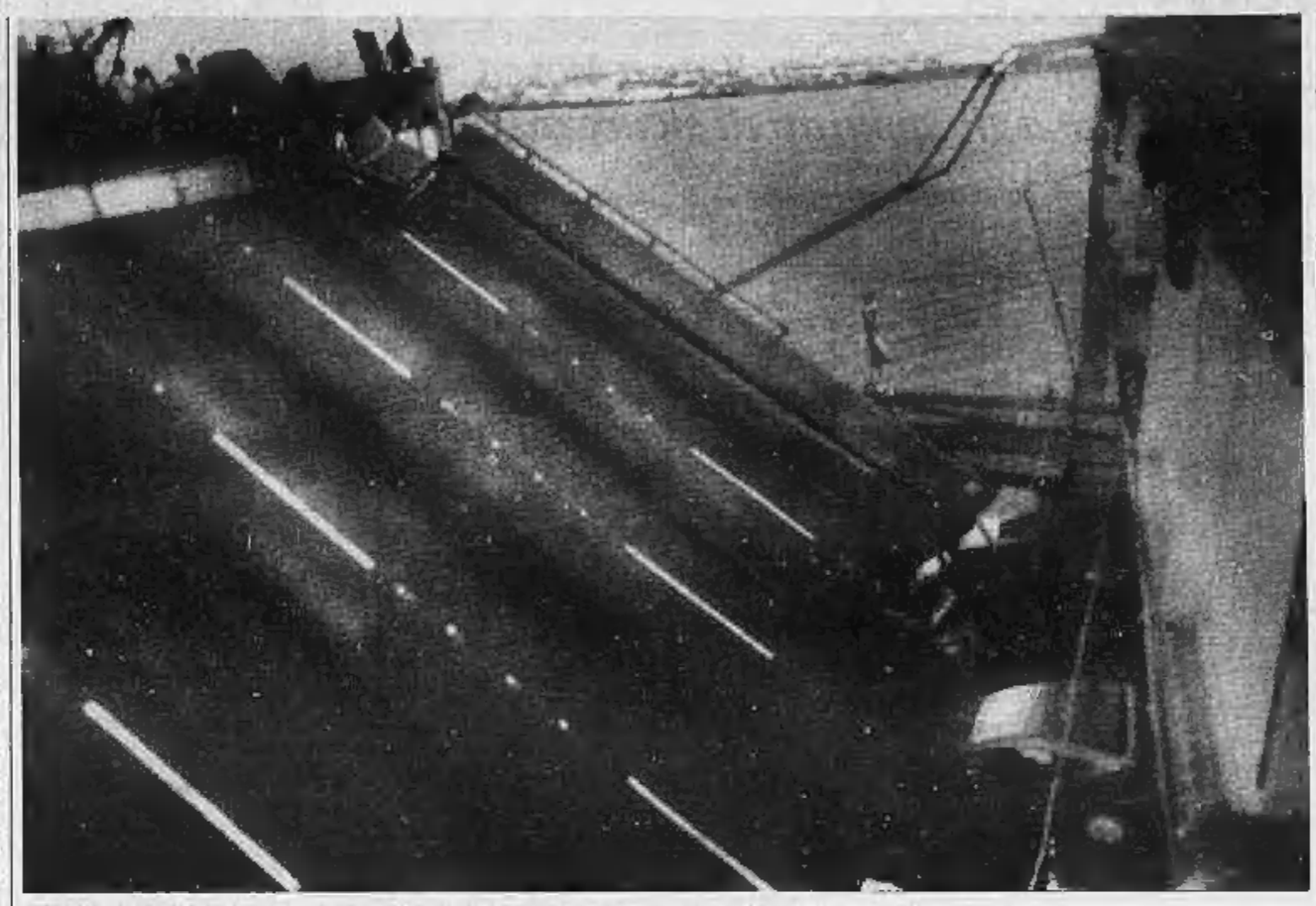
Le vie di scorrimento, a senso unico, sono su due piani sovrapposti: il ponte inferiore, che è gratuito, è riservato alla circolazione da San Francisco a Oakland, quello superiore, per il quale si paga un ticket di un dollaro, sopporta il traffico in senso opposto.

E' proprio il crollo di quest'ultimo, lungo la rampa che collega il centro di Oakland al tratto dove il ponte incomincia ad attraversare la baia, ad aver provocato un gran numero di vittime. In realtà non ha ceduto la struttura sospesa del manufatto, che anzi per la sua elasticità ha sopportato bene le sollecitazioni del sisma allo stesso modo come può resistere a venti anche di 120-150 km/h, ma a cedere sono stati i piloni che uniscono i due piani del ponte.

Il traffico era molto intenso, per la coincidenza del terremoto con l'ora di chiusura degli uffici e il conseguente inizio del movimento dei pendolari. Poco prima, fra le 16 e le 16,30, il ponte era ancora più affollato perché era in programma, proprio ieri sera, un'importante partita di baseball, tra i «Giants» di San Francisco e gli «Athletics» di Oakland.

Ha invece resistito bene al terremoto il Golden Gate, ponte realizzato tra il '33 e il '37, dopo dieci anni di polemiche contro chi lo riteneva «una costruzione impossibile». La parte sospesa (i cavi hanno un diametro di 92,5 cm) è lunga 1965 metri, mentre la luce fra i due pilastri, alti 227 metri, è di 1280 metri. Durante le tempeste di vento il ponte subisce oscillazioni con ampiezza fino a 8 metri. Ma il Golden Gate, il ponte «impossibile», la scossa l'ha assorbita senza danni.

Gianni Bisio



Il ponte maledetto. La sede stradale superiore è piombata sulle auto sottostanti: nella foto i primi soccorsi

Silicon Valley in tilt

Colpiti computer e programmi Indenne la centrale nucleare

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il terremoto ha gravemente danneggiato Silicon Valley, la Valle del Silicio, il centro dell'industria dei computers americana. Nella zona di San José e di Santa Cruz, la più vicina a Hollister, l'epicentro del sisma, dove si trovano gli uffici e gli stabilimenti delle aziende di elettronica più famose del mondo, dalla Ibm alla Apple, sono morte cinque persone, e sono andati semidistrutti quaranta edifici e bruciati venticinque altri per le fughe di gas. Due ponti sono crollati, alcune strade sono impraticabili e la zona è in parte senza telefono ed elettricità.

Sedici ore dopo il terremoto abbiamo raggiunto al telefono a Palo Alto, il cuore di Silicon Valley, un ingegnere di Torino specializzato in informatica, Giovanni Brignolo, là residente da anni. «Il mio ufficio è in un palazzo a un solo piano come molti altri nella zona — ci ha detto Brignolo —, ma mi è sembrato spaccarsi in due. Avevo sperimentato altre volte dei terremoti, però mai così violenti. Ho visto due computers colossali capovolgersi e quando sono uscito nel parcheggio all'aperto ho trovato l'auto del mio collega spostata di parecchi metri dalle scosse. La gente è scappata, si vedevano fiamme levarsi sulla città. Più tardi ci sono state numerose scosse di assestamento, ancora più paurose».

Brignolo ci ha chiesto il bilancio del terremoto. «Siamo rimasti isolati quasi tutta la notte, solo da pochi minuti in tv riceviamo il sonoro, non le immagini. Casa mia è un campo di battaglia, i mobili sono stati buttati a terra, è tutto rotto. Per fortuna siamo indenni». Secondo i primi calcoli, i danni nella zona sono di 400 milioni di dollari, pari a 500 miliardi di lire; molto di più se si includono l'hardware e il software, le macchine e i programmi delle ditte di computers. Miracolosamente, la centrale atomica di Diablo Canon ha resistito al terremoto: «Non ha subito il minimo danno», ha detto un portavoce, «non c'è alcun pericolo di fughe radioattive». **[e. c.]**

La faglia di San Andreas

Quella teoria delle zolle incubo della California

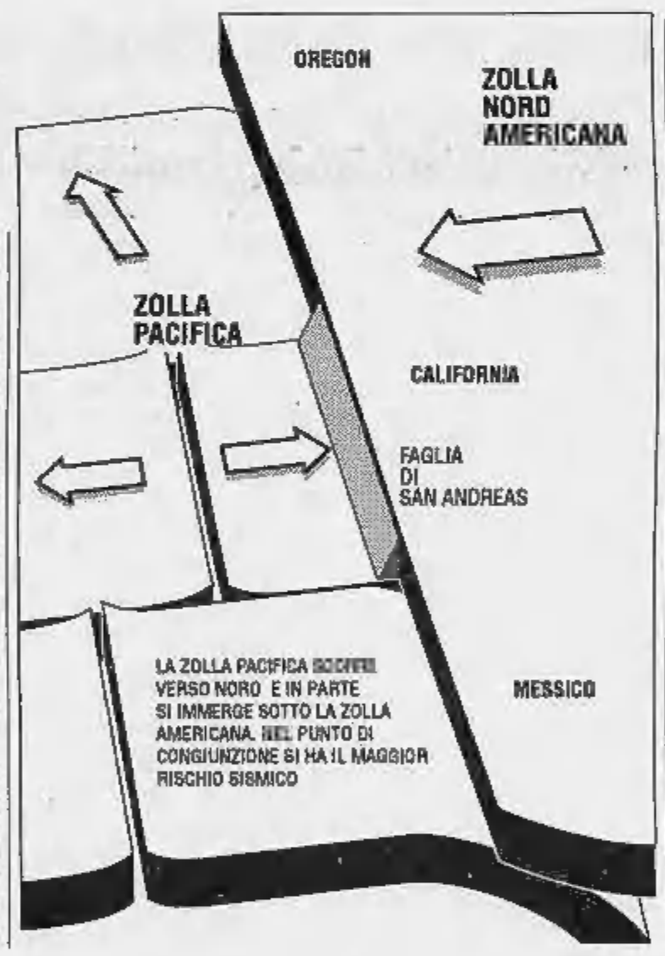
Il meccanismo all'origine dei terremoti è stato chiarito soltanto negli Anni 60 grazie alla teoria della «tettonica a zolle», che a sua volta riprendeva su nuove basi l'intuizione della «deriva dei continenti» avuta da Alfred Wegener nel 1911.

Secondo la «tettonica a zolle», la crosta terrestre è suddivisa in una dozzina di «zolle» principali che nel loro insieme fanno assomigliare la superficie del pianeta a un grossolano «puzzle». Queste zolle, che non necessariamente coincidono con un continente o con un oceano, sono in lento movimento, spinte da correnti di materiale fluido che scorrono sotto la crosta, nel «mantello» terrestre. Alcune zolle si scontrano, generando catene di montagne; altre si immergono l'una sotto l'altra (e anche in questo caso si avranno montagne); altre ancora si allontanano o scorrono fianco a fianco.

Le zone di sutura tra le zolle sono quelle geologicamente più attive: è lì che si concentrano i terremoti e i fenomeni vulcanici. Nel caso della California, la zolla del Pacifico scorre verso Nord accanto alla zolla nordamericana con una velocità di circa 5 centimetri all'anno. Il confine tra le due zolle è rappresentato dalla Faglia di San Andreas, una regione dove la sismicità è altissima. Lo scorrimento, infatti, genera tensioni elastiche, che periodicamente si scaricano in terremoti.

Il sisma dell'altro ieri rientra in questa cornice, ma per comprendere meglio il fenomeno bisognerà attendere dati più precisi. La Faglia di San Andreas, infatti, si ramifica in numerose faglie minori là cui attività è molto complicata e si traduce mediamente in diecimila microsismi all'anno; inoltre il terremoto potrebbe avere anche origini più profonde, là dove una parte della zolla del Pacifico si insinua sotto la zolla nordamericana.

I due maggiori terremoti storici sono quelli del 1857 e del 1906. Un altro sisma di queste dimensioni è atteso intorno alla fine degli Anni 90: il fenomeno si ripete infatti a intervalli di 140 anni. In media ogni anno la California trema 210 volte. **[p. b.]**



Lloyd's tranquilli

Le assicurazioni di Londra «Più gravi i danni di Hugo»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

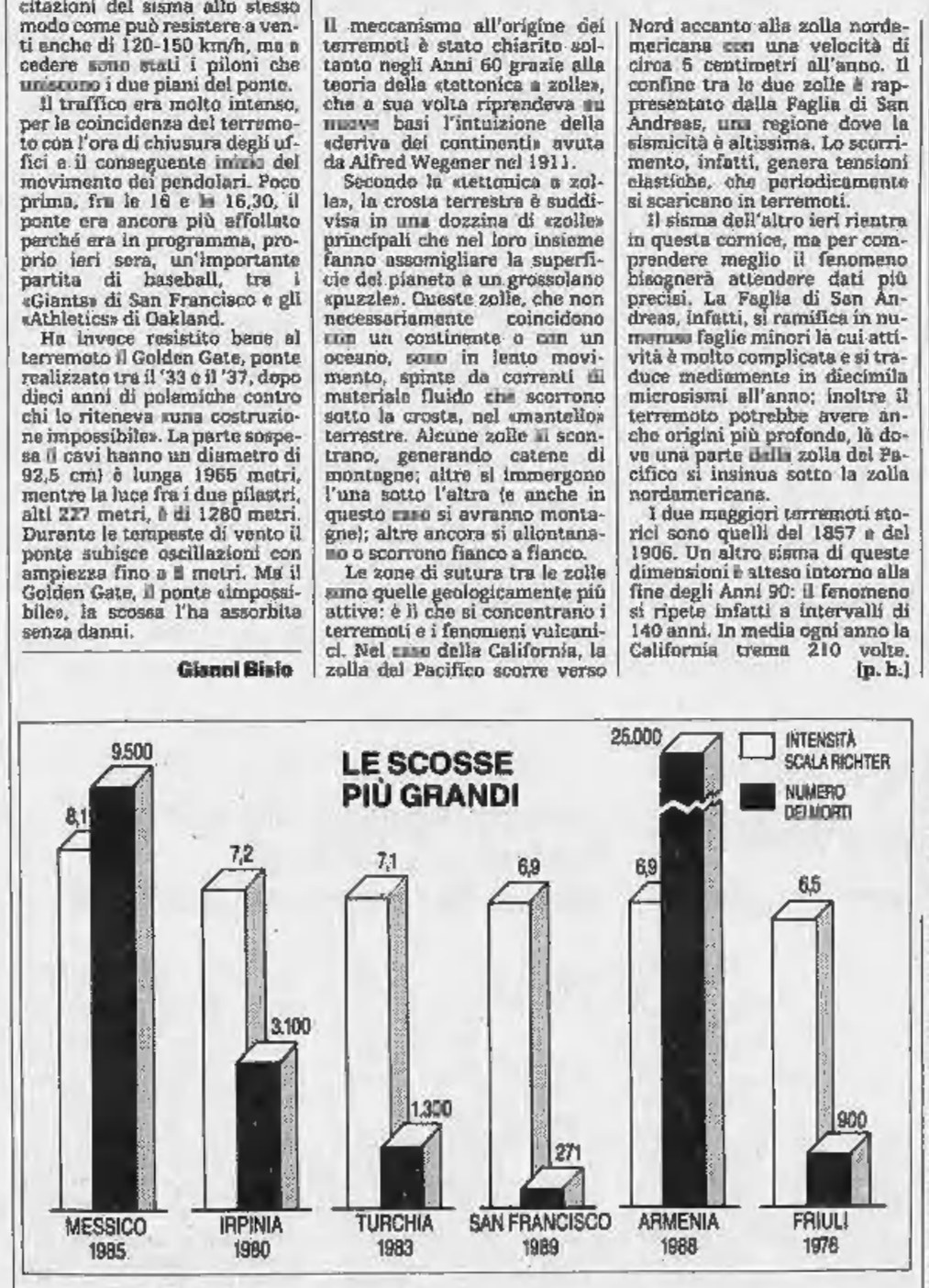
I molti disastri degli ultimi tre anni sono costati somme imponenti al mercato londinese delle assicurazioni, il più importante del mondo. La reazione alle prime notizie da San Francisco è stata pertanto immediata: una brusca discesa nel valore dei titoli assicurativi. Ma la paura non durava a lungo e già nella tarda mattinata i nervi erano più calmi, le azioni risalivano, la scena si rasserenava. Perché? Perché gli esperti avevano fatto i conti e le cifre erano meno drammatiche del temuto. Per Londra, insomma il terremoto in California non sarà devastatore.

La ragione risiede nella riluttanza dei californiani ad assicurarsi contro i terremoti. Riluttanza comprensibile, perché carissima è la copertura contro i sismi, in una regione tanto vulnerabile. Secondo i Lloyd's, soltanto il 15 per cento, o poco più, dei proprietari o locatari di casa, ha una polizza di assicurazione con la «clausola terremoto». La clausola impone un premio elevatissimo che, per di più, non garantisce un indennizzo totale. L'assicurato deve pagare di tasca propria il dieci per cento dei danni elencati nella richiesta di risarcimento.

Non basta. Le società di assicurazione hanno evitato anche un'emorragia finanziaria per effetto degli incendi. Quale ne sia l'origine, gli incendi sono sovente inclusi nelle polizze normali e dolorosissime sarebbero state le conseguenze per i mercati assicurativi se il terremoto avezze attizzato a San Francisco un rogo pari a quello del 1906.

«Per fortuna, le fiamme non hanno inflitto che danni limitati — spiegano ai Lloyd's, dove si riassicurano le assicurazioni delle principali insurance companies —. Dal nostro punto di vista, questo terremoto non è catastrofico».

Indipendentemente dalle assicurazini, a quanto ammontano i danni? I primi calcoli parlano di un miliardo di dollari. A ben quattro miliardi assommano quelli dell'uragano Hugo, nelle Antille e negli Stati Uniti. **[m. cl.]**



La stessa intensità dell'Armenia

Nelle tabelle ufficiali della scala Richter, che oggi misura la gravità dei terremoti e ha ormai soppiantato i gradi Mercalli, alla magnitudo 8 corrisponde il crollo delle abitazioni in cemento armato e l'apertura di spaccature nelle strade. E' una soglia che negli ultimi disastri è stata superata soltanto il 19 settembre dell'85 in Messico. Ma non sempre la maggiore intensità della scossa corrisponde ad un numero più alto di morti, come dimostra il grafico. In Armenia il 7 dicembre dell'anno scorso si è arrivati alla stessa magnitudo di San Francisco, ma il numero delle vittime è stato enormemente superiore.

Fra i cinquanta terremoti più devastanti del XX secolo, forse il più grave fu quello di Tangshan, che secondo i calcoli ufficiali cinesi nel '76 provocò 242 mila vittime, poi salite a 800 mila nelle stime occidentali.

Inchiesta sul ponte maledetto

Si dovrà chiarire perché non ha retto

WASHINGTON. Adesso il «ponte maledetto», insieme con quell'autostrada a due piani, sono al centro delle polemiche. Perché non hanno resistito, si chiedono tutti, mentre gli altri edifici costruiti con i criteri antisismici obbligatori in California hanno subito danni assai meno pesanti? Le lastre di cemento della *freeway* per la città dei colletti blu, Oakland, sono infatti diventate una bara per decine e decine di persone. Un'inchiesta accerterà come mai il ponte della baia e la sopraelevata I-880 non hanno resistito alle scosse, che pure non è stata fortissima.

«Di sicuro il Bay Bridge avrebbe dovuto resistere ad un sisma di sette punti della scala Richter», ha dichiarato il vicegovernatore della California Leo McCarthy preannunciando un'inchiesta. Secondo il vicegovernatore il ponte che collega Oakland a San Francisco non sarà agibile per almeno alcuni giorni e questo sicuramente provocherà «enormi problemi di congestione stradale».

La stessa sorpresa per i danni subiti dalla grande arteria sul mare sono stati espressi in Europa dal governatore della California, George Deukmejian, che ha appreso le drammatiche notizie dagli Stati Uniti a Francoforte, dove si trovava per un viaggio di lavoro. In una conferenza stampa convocata con urgenza, il capo del più popoloso Stato della Confederazione americana, ha detto di essere rimasto molto stupito dalla estensione dei danni subiti dall'autostrada a due livelli in cui si è verificata una strage di automobilisti.

Il governatore ha detto che riteneva che le strade, le superstrade e le autostrade fossero state costruite con criteri antisismici sicuri, in modo da sopportare gli scossoni che può dare un terremoto come quello di martedì sera. Di qui la sua sorpresa per il crollo della carreggiata superiore della strada Interstatale 880 che collega le due città.

Trecentocinquantamila abitanti, Oakland è collegata a San Francisco dal «Bay Bridge», ma i mondi al di qua e al di là della baia sono agli antipodi. San Francisco è soprattutto una metropoli chic per i ricchi, i famosi e gli «yuppies», con una «tolleranza» unica al mondo verso omosessuali e lesbiche. Oakland è invece una città «blue collar», il dormitorio operaio di San Francisco, e negli anni Sessanta e Settanta ha fatto da sfondo a molte gesta di due movimenti rivoluzionari: le «pantere nere» e l'esercito di liberazione simbionese, un «gruppuscolo» estremista famoso per aver rapito e plagiato l'ereditiera Patricia Hearst.

Le due città sono tanto diverse e rivali, che otto ore dopo il terremoto il sindaco di San Francisco, Art Agnos, non ha parlato dei morti sulla superstrada e ha invece dichiarato che «la città è sopravvissuta» e «sta sostanzialmente bene».

Agnos ha detto che le scuole rimarranno chiuse e che nessuno deve recarsi a lavorare, a meno che le sue funzioni non rientrino tra quelle di emergenza, fino a che i tecnici del municipio non avranno ispezionato tutti gli edifici sedi di fabbriche e uffici.

Con la chiusura della maggior parte delle strade sopraelevate e dei ponti, con l'appello delle autorità alla gente perché resti a casa, San Francisco ieri ha vissuto un giorno irreale fin dall'alba: poche auto, un silenzio rotto solo da bulldozer e gru.

E ovunque le pattuglie della Guardia nazionale per prevenire atti di sciacallaggio: anche la 880, la superstrada della morte, ha avuto bisogno di sorveglianza speciale da parte delle forze dell'ordine. Almeno quattro giovani sono stati arrestati: cercavano di rubare i mangianastri a bordo di auto schiacciate. **[Ansa-Ap]**

Tra nostalgie staliniste e aperture all'Ovest, i 18 anni dell'era Honecker

Il Führer rosso venuto dal Muro

Una vita per legittimare l'altra Germania

«Ero e rimango ancora, intimamente, un operaio» scrisse nell'autobiografia. Ma è probabile che i suoi connazionali, nel ricordo, lo promuovano «capomastro»: fu il piccolo, biondo Honecker a presiedere, giorno dopo giorno, la costruzione del Muro che Kruscev sognava e Ulbricht osò realizzare. Curioso destino politico, il suo: all'alba e al tramonto stalinista, anzi forse l'ultimo degli stalinisti per aver respinto in toto la perestrojka, ma nel resto della sua carriera leader innovatore, guardato con sospetto a Mosca e lungamente blandito dall'Occidente. Realizzò almeno due miracoli, far entrare la minuscola Ddr nelle «top ten» dell'industria mondiale e farla uscire dal limbo in cui l'aveva relegata la guerra fredda, Stato di serie B cui il mondo (salvo quello socialista) negava dignità politica. Alla fine, tuttavia, rimase come schiacciato sotto l'insostenibile peso del suo peccato originale, il Muro. Quando anche Shevardnadze e Gorbaciov sembravano ormai tentennare, si erse infatti a Guardiano Supremo del «baluardo antifascista» — beffardamente aggirato da migliaia di profughi negli ultimi mesi — dilapidando il credito internazionale maturato in anni di West Politik.

Erich Honecker nasce a Neunkirchen, nella Saar, 77 anni fa, figlio di un minatore. Non ha praticamente un'infanzia: a dieci anni è già nei «pionieri» del Kpd, il partito comunista di Karl Liebnecht e Rosa Luxemburg. Fa il «conciatetti», e va fiero di non essere un dubitabondo intellettuale.

Nel '35 la Gestapo gli mette le mani addosso, perché lui il comunista vuole farlo a Berlino e non in Urss, con gli esuli eccellenti dell'Hotel Europa. Lo libera l'Armata Rossa, nel maggio '45. Una volta affermò che i dissidenti gli ricordavano tanti aguzzini nazisti: «Si tratta comunque di anormali».

In una Berlino ridotta a macerie organizza i ranghi della Fdj, presto divenuta il Komsomol tedesco. Al cursus honorum nella federazione giovanile segue quello dentro la sed, il pc di Pankow. Dal 13 agosto 1961 segue con pedanteria i lavori del Muro, su incarico di Ulbricht. Quello che per l'opinione pubblica mondiale resta un marchio d'infamia, la rivendica come sua «creatura», e suo — tolta la maschera umanitaria — diviene presto il volto glaciale del comunismo tedesco.

Nel 1971 Honecker eredita infatti la leadership dell'«altra» Germania. Lo sguardo mite — viziato in realtà dalla miopia —, i modi forbiti, l'assenza d'ogni retorica tribunizia, non ingannano più nessuno. Come prima mossa, pre-pensiona la troppo innovativa riforma economica in corso e si allinea con le parole d'ordine brezneviane ostiche al suo predecessore: distensione e negoziato.

Curiosamente, disgelo per il neoleader vuol dire enfatizzare il Muro e, in senso lato, la separazione inter-tedesca. Honecker applica un personalissimo sillogismo: se tratto, esisto, ma se esisto dovete legittimarmi in quanto tale, dunque a prescindere da ogni progresso negoziale. Ci cadono Brandt e Schmidt, ma anche Ford, Carter, Reagan.

Così inizia a «spremere» l'Occidente, partendo da Bonn. Arrivano i marchi, quelli buoni. Berlino Est scopre che anche i profughi si vendono bene. L'operosità germanica completa il miracolo, e la Ddr si ritrova vetrina dell'Est europeo per reddito pro capite, tecnologia, benessere. Mosca diviene ricattabile: quello che non riesce a ottenere dall'Ovest può trovarlo sotto nel supermarket tedesco.

Giocando su due tavoli, Honecker alza il tiro: vuole andare a Bonn. Il proposito resterà mortificato sei lunghi anni. Il gelido Führer della Germania comunista diventa allora improvvisamente l'«eretico» che il Cremlino vorrebbe rovesciare e spetta all'Occidente difendere contro la paura sovietica e le invidie polacche, magiare, bulgare, romene.

Toccherà al democristiano Kohl, dopo tanta Ostpolitik socialdemocratica, accogliere il «fratel prodigo», due anni fa. Ma lui — si scopre — è avarissimo di concessioni politiche. Lui ha già ottenuto una grande vittoria: far schierare un accigliato Cancelliere sotto compasso e martello giallo-rossoneri mentre risuona l'inno Ddr.

Honecker si dimostra tuttavia coriaceo anche per Gorbaciov, tanto da censurare la «Pravda» o riprodurre alterato l'atto finale di Vienna sui diritti umani proprio mentre Amnesty ne denuncia le sconvolgenti violazioni in Ddr. Oltre l'Oder pare vedere solo pericolose novità. Il primo applauso a Deng per la strage della Tienanmen arriverà proprio da Berlino Est.

Ma inciampa presto nei profughi. Lui che fughe ne aveva prevenute a migliaia, militarizzando la frontiera con Bonn, si trova impotente davanti al «mancato rientro» dei falsi turisti Ddr in Ungheria e Polonia. Reagisce con furore, accusando le autorità magiare di violazioni internazionali, rafforza la sorveglianza alle frontiere, tutte, fa manganellare i giovani che a Dresda, Lipsia, Berlino Est gli rovinano la festa per il quarantennale Ddr. Quello che pomposamente definiva il «primo Stato germanico di operai e contadini» somiglia ormai a un grande gulag. Così Gorbaciov, invece di arringare i tedeschi orientali sulle conquiste del socialismo, dirà loro semplicemente «Non siate tristi», quasi visitasse carcerati. Da quel giorno, 7 ottobre, il mondo assiste alla caduta quasi verticale di un leader ritenuto inamovibile solo qualche mese prima. Anche il fedelissimo «Neues Deutschland» inizia a pubblicare lettere di protesta, la Chiesa evangelica si fa più ardita nel dissenso: ormai Honecker è un cadavere politico.

Enrico Benedetto

La successione

Krenz, il delfino che ha studiato a Mosca (e controllava gli apparati di sicurezza)

Krenz (a sinistra) con Honecker

BERLINO EST. Successore di Erich Honecker alla guida della Ddr è Egon Krenz, 52 anni, il più giovane membro del Politburo della sed.

Nel corso della sua carriera di funzionario di partito, Krenz era anche stato per nove anni capo della gioventù comunista. E' stata una carica che anche Honecker ha ricoperto a lungo e forse proprio per questo l'anziano leader tedesco orientale lo aveva preso in simpatia facendone ultimamente il suo protetto.

La precocità della sua carriera politica mette in luce, secondo gli osservatori, una notevole intelligenza politica unita a intuito e considerevole dinamismo.

La sua posizione, tuttavia, finora era rimasta piuttosto in secondo piano, fatto normale per un Paese che concede poteri amplissimi al leader e, almeno formalmente, modesti agli altri funzionari di spicco.

Nato in Pomerania — la zona intorno alla foce dell'Oder che oggi appartiene alla Polonia — in una cittadina che in tedesco si chiamava Kolberg ma ribattezzata Kolobrzeg nel dopoguerra, era dal 1976 membro supplente («candidato», senza diritto di voto) del Politburo ed aveva dovuto aspettare fino al 1983 per farne parte a tutti gli effetti.

Dal 1984 Krenz — che è sposato e ha due figli — è anche uno dei numerosi vice-capi di Stato.

La biografia diffusa ieri sera dall'agenzia ufficiale della Germania Est, l'«Adn», non lo ricorda, ma è risaputo che Krenz era anche stato capo della Commissione per la Sicurezza in seno al comitato centrale: una carica anch'essa a suo tempo ricoperta da Honecker, che comporta il controllo sulla polizia e sui servizi di sicurezza compreso quelli segreti.

Nella sua formazione, non manca un'appendice moscovita: dal '64 al '67 ha seguito l'Istituto di Studi Superiori del partito comunista sovietico, a Mosca. Non viene tuttavia considerato un filo-sovietico oltranzista.

Oltre a subentrare a Honecker alla testa del partito, Krenz dovrebbe rilevarlo anche alla presidenza della Repubblica Democratica Tedesca e ai massimi vertici delle Forze Armate. [Ansa]

Andreotti e Kohl: vittoria dell'Europa

La svolta di Berlino al centro del vertice Il Cancelliere: una grande opportunità storica

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si doveva parlare soprattutto di Europa, si è parlato soprattutto dell'altra Europa, quella che fermenta al di là dell'antica cortina di ferro. La notizia del cambio della guardia a Berlino Est, giunta nel primo pomeriggio mentre Helmut Kohl e Giulio Andreotti erano impegnati nelle loro conversazioni, ha accentuato la priorità di quel tema nell'agenda politica contemporanea. Al termine della consultazione italo-tedesca i capi dei due governi sottolineano entrambi un auspicio comune: che il processo di riforme nell'Est europeo vada avanti, che di questo processo sia finalmente partecipe anche la Repubblica Democratica Tedesca.

Già in mattinata, aprendo a Bad Neuenahr il Foro di dialogo italo-tedesco, Kohl aveva lanciato un appello agli europei dell'Ovest e dell'Est. Si tratta, dice il Cancelliere, di una opportunità storica: è finalmente possibile superare la divisione del continente. La Comunità dei Dodici può essere il nocciolo di un nuovo ordine di pace europeo. La costruzione dell'Europa, insiste Kohl, non è affatto in contraddizione con l'avvicinamento all'Est, né con l'obbiettivo di realizzare l'unità del popolo tedesco. A proposito della presunta deriva della Germania verso Oriente il cancelliere rassicura: non c'è nessun fantasma di Rapallo.

Kohl parla dell'attrazione che l'Europa dei Dodici esercita sulla metà orientale del continente, e Andreotti si dice d'accordo: il riformismo all'Est è una conseguenza dei progressi della costruzione europea. Interpellato durante la conferenza stampa congiunta, il presidente del Consiglio si dice certo che gli avvenimenti in corso nella Ddr non distoglieranno Bonn dalla politica comunitaria: l'impegno europeo della Repubblica Federale è fuori discussione. Dal vertice di Strasburgo a dicembre uscirà un solenne documento politico, in cui i Dodici fisseranno i loro rapporti con l'Europa orientale.

Della preparazione del vertice si sono specificamente occupati i due ministri degli Esteri, Genscher e De Michelis. Il principale risultato dell'incontro, sottolinea il capo della Farnesina, è l'avere registrato una promettente concordanza italo-tedesca sull'opportunità di lanciare, a Strasburgo, le basi per una conferenza intergovernativa che dovrebbe avviarsi durante il semestre di presidenza italiano, cioè nella seconda metà dell'anno prossimo. All'ordine del giorno quelle modifiche ai trattati comunitari che dovrebbero sancire il gran salto dall'Europa economica all'Europa politica.

Non che tutto vada poi così liscio, fra Roma e Bonn. Uniti sui principi, i due governi hanno approcci diversi su certe questioni di sostanza. Per esempio sulla banca centrale europea, che i tedeschi continuano a vedere con qualche scetticismo, sia pure diverso dall'ostilità del passato. O sull'armonizzazione fiscale: con i tedeschi che tengono duro sul no alla ritenuta sui redditi da capitale, sia pure senza chiudere la porta al compromesso.

Alfredo Venturi

Il pcus e i radicali alla rottura

Eltsin: «E' Gorbaciov il mio persecutore Vuol liberarsi di me»

Il leader radicale Boris Eltsin in un comizio al ritorno dall'America

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin alza il tono della polemica, e dopo le denunce generiche nei corridoi del Soviet Supremo contro chi «vuole screditare un deputato», attacca direttamente Michail Gorbaciov con una dichiarazione distribuita ai giornalisti occidentali, e minaccia «misure appropriate» se la «persecuzione» contro di lui continuerà. L'uomo dello scandalo torna a ruggire, dunque: il Presidente sovietico si è prestato a una «farsa politica portando il caso in Parlamento», accusa Eltsin, e lo scopo è uno solo, «minare la mia salute ed escludermi dalla battaglia politica»: «I miei persecutori hanno sparso sui giornali storie su di me, hanno sparso voci sulla mia vita privata. Tutti costoro sono legati nella stessa catena di azioni contro di me, sotto la direzione di Michail Gorbaciov».

Eltsin rimprovera al vertice del Paese di aver mescolato «menzogne e verità» nell'esposizione del suo caso in Parlamento, e accusa la stampa ufficiale di «aver esagerato e averne fatto una vicenda di prima grandezza». E spiega il complotto con la «collera dell'apparato» di fronte alla nascita del «Gruppo interregionale», quattrocento deputati riuniti sotto la presidenza dello stesso Eltsin, di Andrei Sacharov e dello storico Iuri Afanasiev. C'è l'apparato, denuncia il leader del nuovo populismo russo, «all'origine delle voci più inverosimili sulla mia condotta e sulla mia vita privata», e questo è un segno devastante, perché «è inammissibile e pericoloso che la lotta politica dia spazio a metodi immorali e senza principi, che mirano all'annientamento morale e psicologico dell'avversario». Questi metodi sono capaci di condurre il Paese al «diktat totalitario».

E', forse, il grido d'agonia di un uomo stretto alle corde. E', certo, la conclusione di un'alleanza turbolenta ma efficace. Ma il nuovo scandalo esploso attorno al nome del deputato più famoso dell'Urss — che la notte del 28 settembre è stato trovato fradicio nella zona delle dace, ha denunciato di essere stato rapito e buttato nella Moscova, ma ha poi ritrattato — è qualcosa di più che l'imbarazzante vicenda di un uomo, per quanto simbolico nella lotta fra schieramenti. La nuova fase politica avviata col Plenum di settembre ha smosso gli equilibri, ha spostato le alleanze, e l'intera ala radicale pare diventata all'improvviso troppo ingombrante per un Segretario-Presidente impegnato nella difesa degli obiettivi strategici della perestrojka, ma soprattutto teso nella preparazione di elezioni locali cruciali per il partito, a partire da febbraio, e poi in quella del ventottesimo congresso del pcus, anticipato all'autunno prossimo.

Tanti segnali indicano una frattura sempre più netta fra il grande centro riunito attorno a Gorbaciov e l'ala radicale, nel passato recente stretta al Segretario generale da un patto strategico almeno. Sotto accusa sono Eltsin certo, ma anche lo storico Afanasiev, al quale la «Pravda» rimproverava l'altro giorno posizioni incompatibili con la linea del partito. Sotto accusa sono i giornali più esposti e più avanzati sulla via delle riforme, quelli dal linguaggio più sciolto e meno formale, quelli diventati ormai il riferimento critico dell'«opposizione».

La settimana scorsa, in una riunione a porte chiuse con i responsabili dei mass media, Gorbaciov avrebbe accusato alcuni giornalisti di «diffondere allarme», secondo il resoconto del direttore di «Moskovskie Novosti», Egor Yakovlev. Secondo altre testimonianze, avrebbe attaccato alcuni di loro, in particolare il direttore di «Ogoniok», Korotich, e quello del più diffuso giornale dell'Urss, «Argumenti i Fakti», Vladislav Starkov. Lunedì il responsabile dell'ideologia, Vadim Medvedev, avrebbe convocato Starkov e lo avrebbe invitato a dimettersi per aver pubblicato un poco lusinghiero sondaggio sulla popolarità dei dirigenti sovietici. Starkov avrebbe rifiutato, e parte della redazione avrebbe minacciato uno sciopero di solidarietà. Ieri, 35 deputati hanno scritto a Gorbaciov per avere chiarimenti. Chiedono: «Perché uomini che hanno lanciato la glasnost sono adesso sotto accusa?».

Emanuele Novazio

Obiettivo Giove

Lo Shuttle è in orbita con «Galileo»

WASHINGTON. Lo Shuttle «Atlantis», con cinque astronauti e la sonda «Galileo» destinata a Giove, è stato lanciato ieri dal poligono di Cape Canaveral in Florida. La partenza, in programma per il 12, era stata rinviata nei giorni scorsi per due volte. E' la missione numero 31 delle navette americane, la quinta di Atlantis.

Durante la missione, che dura cinque giorni, gli astronauti della navetta spaziale espelleranno dalla stiva la sonda interplanetaria «Galileo», destinata a un «rendez vous» con Giove. Nei giorni scorsi, molte polemiche erano nate attorno alla batteria nucleare della sonda, caricata con due chili di plutonio, che in caso di esplosione avrebbe potuto contaminare una vasta area; alcune organizzazioni culturali si sono rivolte, invano, a un tribunale federale per far sospendere il lancio. [Ansa-Agi]

Secondo un giornale

Urss: «Una scia radioattiva dietro l'Ufo»

MOSCA. Nel parco di Voronez, dove all'inizio di ottobre sarebbe atterrato un Ufo, è stato riscontrato un forte aumento di radioattività, che sarebbe adesso di tre volte superiore alla media. Lo scrive il settimanale «Moskovskie Novosti».

Dopo il presunto atterraggio dell'oggetto volante, la stampa sovietica si è divisa, dando ampio rilievo ai racconti dei testimoni, quasi tutti adolescenti, ed esprimendo interesse e incredulità. «Moskovskie Novosti» riportava ieri il parere del sindaco della città, Viktor Atlas: secondo lui le testimonianze dei ragazzi che avrebbero visto gli alieni sono vere, tanto più che anche numerosi adulti le hanno confermate. Il giornale, ieri, citava quella di un tenente della milizia, Serghei Matveyev, che il 27 settembre vide «un oggetto di 15 metri di diametro volare al di sopra del parco».

Gli specialisti sovietici: «Non commetteremo gli errori del passato»

Riabilitata la psichiatria russa

L'Assemblea mondiale vota la riammissione

ATENE

NOSTRO SERVIZIO

Con un ulteriore gesto di fiducia nei confronti della perestrojka gorbacioviana si è concluso ieri il secondo congresso mondiale di psichiatria. L'assemblea dell'ordine professionale l'altra notte ha deciso di riammettere (con 291 voti favorevoli, 45 contrari e 19 astenuti) i colleghi sovietici nelle file dell'associazione mondiale della categoria.

I delegati dell'associazione psichiatrica sovietica avevano abbandonato la comunità mondiale, anticipando con tale decisione la loro imminente espulsione, alla vigilia del precedente congresso, a Vienna nel 1983.

A quel tempo era all'apice la protesta dell'opinione internazionale contro l'abuso della psichiatria al servizio dell'oppressione politica. I medici dei Paesi orientali erano accusati di aver collaborato con i regimi comunisti al fine di neutralizzare obiettori e oppositori con metodi meno cruenti che in passato, ma non per questo meno abietti: segregandoli semplicemente in manicomio.

Ieri, nonostante le controversie e l'ostilità serpeggiante fra le quinte nei loro confronti, i medici sovietici sono stati reintegrati in seno all'associazione mondiale, soprattutto in considerazione del fatto che un loro ulteriore isolamento renderebbe meno facile i controlli sull'evoluzione della pratica psichiatrica nel loro Paese. D'altronde, nei giorni scorsi, i membri della delegazione presieduta dal professor Zarikov e composta da altri cinque membri avevano pubblicamente fatto ammenda delle accuse loro mosse in passato. «Gli errori commessi ci sono stati di lezione. Siamo disposti ad accettare le critiche e ne comprendiamo lo spirito. Nei futuri piani del governo sovietico c'è già la costituzione di un organo legittimo, democraticamente eletto, che esaminerà i problemi d'igiene mentale nel quadro di una società libera. E nel frattempo siamo alla ricerca di un comune linguaggio confessionale con i nostri colleghi europei ed americani».

In calce al congresso, tuttavia, una voce eminente ha protestato rilevando il tecnicismo dei colleghi e la scarsa importanza offerta all'elemento umano. Il professor Franco Rotelli, direttore dei servizi d'igiene mentale di Trieste, ha detto: «Su quasi 3500 comunicazioni al congresso, non ce n'è stata una che parlasse della situazione negli ospedali psichiatrici. Vergogna! Siamo giunti al punto di interessarci soltanto della malattia, ma non del malato».

Minas Minassian

«La Costituzione deve essere modificata»

Sacharov denuncia al Soviet il monopolio del pcus «Presto un sistema multipartito»

MOSCA. Andrei Sacharov, il padre del dissenso sovietico, ha denunciato davanti al Soviet Supremo il monopolio del potere detenuto dal partito comunista nell'Urss ed ha chiesto all'Assemblea di cancellare dalla Costituzione l'articolo che conferisce al pcus il «ruolo guida» nel Paese. «E' un anacronismo», ha dichiarato il Premio Nobel della Pace prendendo la parola nella seduta svoltasi ieri al Cremlino. L'attribuzione di un ruolo guida ad un qualsiasi partito, ha detto, fa a pugni con i principi che ispirano il progetto di Gorbaciov per una più grande democrazia nell'Urss. «Perciò, l'articolo 6 della Costituzione deve essere abolito», ha detto Sacharov. «Il partito comunista ha il diritto di esistere come qualsiasi altro partito, come qualsiasi altra organizzazione».

Sacharov ha preso la parola durante il dibattito su un disegno di legge che, nell'ambito della politica di decentramento, concede maggiori poteri decisionali ai Soviet, gli organi di governo locale. Sacharov ha argomentato che l'attuale sistema politico non soffre solo di eccessivo accentramento del potere nel governo federale ma anche, e più precisamente, di «partitocrazia», dando tutti i privilegi del potere al partito comunista, con poca o nessuna responsabilità.

Le parole di Sacharov hanno provocato mormorii di disapprovazione nell'Assemblea, costituita in grande maggioranza da funzionari di partito. Lo ha interrotto il presidente di turno, Rafik Nishanov, invitandolo a non andare fuori tema e a limitarsi a parlare del disegno di legge all'ordine del giorno. Ma Sacharov ha proseguito sostenendo che l'Unione Sovietica si trova «alle soglie di un sistema di liberi partiti». [Agi]

PERSONE

Quando è tutta questione d'immagine

PERSINO a un giornalista può riuscire difficile capire l'importanza sproporzionata, fatale, nevrotica, che alcuni leader politici sembrano attribuire a quanto è scritto sui giornali. Naturalmente è sempre stato un vizio, una speranza o un'illusione dei politici il voler controllare i giornali, ottenerne l'obbedienza e il servizio: oggi Gorbaciov richiama all'ordine i giornalisti; Fanfani, Craxi o Berlinguer spesso tendevano a far da sé, fornendo all'intervistatore non soltanto le risposte scritte, ma anche le domande; Mussolini emanava leggi liberticide, distribuiva velina, segnava certi articoli con minacciosi freghi rossi, e del resto il primo passo delle dittature è regolarmente l'istituzione della censura sulla stampa. Adesso però attenzione, suscettibilità e reattività assumono a volte da noi, più che i soliti modi della prepotenza intollerante, forme esagerate, morbose, estreme. Eppure, diversamente da quel che pensano anche i massmediologhi, l'influenza dei giornali sulla gente (e non parliamo poi di condizionamento) è relativa: i lettori normali non sono attenti, minuziosi e mémori come i lettori professionali; sovente basta un evento quotidiano magari minore a far trascurare la lettura del giornale; ogni concreta esperienza di vita, pure minima, pure riportata da amici o parenti, ha molta più forza dei giornali nel contribuire alla formazione di un'opinione.

Allora, perché? Si può pensare che alcuni leader politici vivano in un isolamento particolare: senza mai salire su un autobus o un tram, senza mai entrare in un negozio o comprare cibo, andare in banca o alla posta, parlare con la gente o ascoltarla, fare la fila in un ambulatorio, camminare per strada, aspettare nell'anticamera d'un avvocato o d'un commercialista, senza mai guardare gli spettacoli alla Tv con gli amici, vedere un film insieme con gli altri, frequentare una biblioteca o un comune barbiere. In esistenze simili, i giornali rischiano di costituire tutta la realtà, l'unica realtà accessibile: quello che scrivono assume perciò un peso grande, non confrontabile con altri elementi del reale e quindi assoluto.

Oppure si può pensare che alcuni leader politici avvertano che per loro è tutta questione di immagine: che il giudizio su di loro non può derivare tanto da fatti né da parole mutevoli, non può discendere tanto dal buon governo né dalla coerenza politica né dal rigore morale, quanto dall'apparenza, dallo stile di rappresentarsi e di venir rappresentati, da come compaiono sui giornali.

LA MIGLIORE

Tra la folla presente a un comizio a Napoli, domenica scorsa, un gruppo agguerrito raccolto sotto lo striscione con la sigla Cds e relativa spiegazione: Comitato Disoccupati Storici. Una definizione ideata da Roberto Benigni anagrammando il nome di Federico Fellini: «L'infido re felice»; e una definizione ideata a suo tempo da Bartezzaghi anagrammando il nome di Roberto Benigni: «Birbone integro». Un soprannome che allude alla passione di Nanni Moretti per i dolci e al titolo d'un suo film famoso: «La mousse è finita». Un telegiornale che chiama Bungalow lo scrittore russo Bulgakov. Ma la migliore della settimana è un'ipotesi politica: se Franco Carraro arrivasse a diventare sindaco socialista di Roma, nuovo ministro socialista del Turismo e Spettacolo potrebbe magari essere lo sportivo e brioso Gennaro Acquaviva, turista per caso.

Lietta Tornabuoni

Il governo si impegna a eliminare le sperequazioni determinatesi dal 1970 ad oggi

Pensioni d'annata, più soldi

Donat-Cattin: pronti a stanziare 5500 miliardi

ROMA. Il governo è pronto a spendere per la rivalutazione delle «pensioni d'annata» 5 mila 500 miliardi in tre anni, invece dei tremila e ottocento previsti finora. Lo ha annunciato ieri sera il ministro del Lavoro Donat-Cattin in un lungo incontro con una delegazione di Cgil-Cisl e Uil, che si era preannunciato piuttosto burrascoso. La delegazione aveva minacciato una mobilitazione senza precedenti, se il governo non avesse preso al più presto decisioni adeguate sull'intero versante sociale: pensioni d'annata, aggancio alla dinamica salariale, riordino del sistema previdenziale, aumento dell'indennità di disoccupazione, trasferimento allo Stato degli oneri sostenuti dall'Inps per l'assistenza. L'atmosfera era tesa anche in seguito alla pressione di tutte le forze politiche, ben determinate ad ottenere un rapido riscontro, dopo aver votato insieme la scorsa settimana una risoluzione che impegna il governo a eliminare in quattro anni le sperequazioni determinatesi dal 1970 ad oggi nelle «pensioni d'annata». Il psdi, di fronte alla possibilità di ulteriori rinvii, minaccia addirittura di «rimettere in discussione» la propria partecipazione alla maggioranza. «La mancanza di fondi — ha detto il segretario socialdemocratico Cariglia — non è una legittima spiegazione per negare l'assolvimento di un impegno preso. Si tratterà di graduare la spesa, ma sono convinto che in sede parlamentare troveremo il modo di forzare la mano, tanto più che vi sono molti privilegi che devono essere rimossi».

La comunicazione di Donat-Cattin, però, ha rasserenato gli animi, anche se su altri punti permangono motivi di dissenso. In particolare il ministro ha illustrato una proposta che prevede 500 miliardi per il 1990, 1600 miliardi per il '91, 3500 miliardi per il '92. Ha precisato anche che la sua ipotesi si riferisce soltanto alle pensioni dell'Inps.

Infine, per l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, Donat-Cattin ha riproposto il meccanismo dell'89, mentre i sindacati hanno sostenuto la necessità di modificarlo in quanto l'adeguamento delle pensioni quest'anno non ha superato lo 0,2 per cento. Lasciando il ministero, il segretario confederale della Cgil Cazzola ha dichiarato: «Siamo ormai in una fase in cui i problemi si risolvono con gli emendamenti. Se Donat-Cattin ritiene che gli stanziamenti siano insufficienti, presenti subito le modifiche necessarie». I sindacati dei pensionati hanno espresso soddisfazione per il riconoscimento da parte del ministro di un finanziamento di 5500 miliardi per rivalutare le pensioni d'annata.

Gian Carlo Fossi

Finanziaria difficile

Sconosciuti i costi reali della Sanità Rischi per la nuova Iciap e il piano-casa

ROMA. La spesa sanitaria è per ora «inconoscibile», ammette il ministro Francesco De Lorenzo. Non si conoscono i bilanci delle Usl, non si riesce a controllarle; intanto bisognerà verificare le esenzioni dai ticket, che si stanno allargando troppo. La Sanità si rivela il primo punto debole nei conti dello Stato per l'anno prossimo, mentre la legge finanziaria '90 incontra in Senato i primi ostacoli e dovrà forse alleggerirsi di alcune parti per superarli.

Già sembra avviata ad incagliarsi nelle sabbie parlamentari la «scala mobile delle tasse», la delega al governo per accrescere alcuni tributi secondo l'aumento del costo della vita. Corrono pericolo di stralcio le modifiche all'Iciap, che forse il 20% dei contribuenti ha evaso. Riceve critiche il «piano casa»: i fondi con cui il governo promette 60 mila alloggi non sarebbero nuovi, ma riciclati.

E, forse, i conti non tornano anche in qualche altra parte del bilancio. Uno dei due relatori di maggioranza in commissione Bilancio, l'ex ministro delle Finanze, Forte, (psi), esprime qualche dubbio su alcune previsioni; certi aumenti di entrata tenderanno a manifestarsi nel '91 piuttosto che nel '90.

Il rischio di sfondamenti di spesa o di buchi nelle entrate dovrebbe consigliare i parlamentari a non introdurre troppe modifiche; ma nella maggioranza (soprattutto nella parte della dc che è stata sconfitta al congresso) c'è fermento, mentre l'opposizione comunista annuncia una linea dura. Per venire incontro alle prime proteste, si arrotonderanno gli stanziamenti per l'agricoltura e quelli per la difesa del suolo.

La sessione di bilancio comincia a ripetere un copione ben noto. Per un esame rapido dei 7 provvedimenti collegati alla legge finanziaria (sede legislativa in commissione) occorrerebbe l'accordo tra maggioranza e pci; i senatori comunisti hanno annunciato ieri che diranno di no. Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, minimizza l'effetto della mossa, ma ammette che qualche provvedimento potrebbe slittare al '90.

Ieri, intanto, sono affluiti alla commissione Bilancio i pareri delle altre commissioni, tutti positivi con qualche lieve obiezione; il parere della commissione Sanità è «condizionato» a causa dell'incertezza dei conti. Dopo alcuni giorni di intenso lavoro, il ministro De Lorenzo ha riferito ieri mattina che non è ancora possibile stimare la spesa sanitaria per il 1989: già le previsioni sono state sfondate di 1960 miliardi.

«La mancanza di dati favorisce l'irresponsabilità di tutti», ha replicato il comunista Giovanni Berlinguer, che aveva sollevato il problema dei conti della Sanità. In mancanza del dato sul 1989, le previsioni sul '90 restano molto aleatorie; e 180 miliardi erano stati spesi per un sistema informatico del ministero. De Lorenzo sospetta che alcune Regioni abbiano gonfiato i loro consuntivi in modo da chiedere di più per gli anni futuri; c'è «un meccanismo perverso in cui le Regioni non sono in grado di sapere quanto spendono le Usl, né di fare controlli».

Stefano Lepri

Denuncia degli editori al garante

«Giornali, fisco troppo pesante»

ROMA. Il presidente della Federazione italiana editori giornali, Giovanni Giovannini, e il direttore generale Sebastiano Morino hanno esposto ieri al garante per l'attuazione della legge per l'editoria, Giuseppe Santaniello, il problema del rifinanziamento del fondo per i contributi in conto interessi previsto dall'articolo 20 della legge 67 del 25 febbraio 1987.

«La carenza di stanziamenti — rileva un comunicato della Fieg — provoca non lievi difficoltà per il settore editoriale che, già gravato da oneri tributari e da quelli conseguenti all'aumento delle tariffe dei servizi pubblici, viene a trovarsi in una situazione sperequata rispetto agli altri settori industriali che godono invece di diverse forme di agevolazione finanziaria sui mutui per investimenti».

Il garante Santaniello ha assicurato un suo intervento «presso i competenti organi istituzionali al fine di ottenere una congrua soluzione dei problemi prospettati» dalla Federazione degli editori.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre esaminato il problema della tassazione dei giochi a premio che è stata recentemente aggravata da un decreto legge.

I rappresentanti degli editori — prosegue il comunicato — hanno sottolineato che «l'enorme aumento del prelievo fiscale su queste forme di promozione alla vendita di quotidiani e periodici, rivelatesi particolarmente efficaci, scoraggerà gravemente l'ulteriore realizzazione di queste iniziative da parte delle imprese editrici, infliggendo così un nuovo colpo agli sforzi di portare la diffusione della stampa in Italia ai livelli dei Paesi più progrediti».

Il garante dell'editoria — conclude il comunicato — ha assicurato che «provvederà a rappresentare tali preoccupazioni, in modo che in sede parlamentare si possano congruamente ponderare le incidenze negative del nuovo provvedimento fiscale sull'attività d'informazione». [Ansa]

La Procura di Milano chiede di archiviare la querela presentata dal pg Pieri di Torino

«Fiat, legittime le critiche di Md»

L'avv. Chiusano: «Ribadisco la mia stima al tribunale»

TORINO. Il procuratore di Milano Saverio Borelli ha chiesto di archiviare la querela del procuratore generale di Torino Silvio Pieri contro i vertici di Magistratura Democratica, firmatari di un documento sull'istanza del pg di trasferire il processo alla Fiat. Secondo Borelli, «i giudici di Md si sono limitati all'esercizio legittimo di una critica, sia pure con toni severi».

Il dottor Pieri è disposto a ritirare l'esposto se i cinque giudici torinesi di Md che si sono autodenunciati come estensori del documento diranno che non intendevano mettere in discussione la sua onorabilità ma soltanto criticare il merito della decisione. Se la «querelle» con Md sembra destinata a placarsi, si è già aperto un altro fronte di polemiche. Il dott. Pieri, infatti, ha querelato il direttore dell'«Unità», Massimo D'Alema e due giornalisti della testata, Ibio Paolucci e Michele Costa, per i servizi sul processo.

Lunedì scorso la sezione piemontese dell'Associazione nazionale magistrati aveva deciso di non prendere posizione sull'istanza di Pieri fino alla decisione della Corte di Cassazione, prevista per lunedì; riaffermato il senso di responsabilità dei giudici torinesi e rimproverato al legale della Fiat, avv. Vittorio Chiusano, di aver rivolto critiche «gratuite ed offensive» nei confronti del tribunale che aveva respinto la sua istanza di ricusazione del pretore Guariniello, il magistrato che ha condotto l'inchiesta sugli infortuni alla Fiat.

Ha replicato Chiusano: «Le mie dichiarazioni non meritavano tanta importanza al cospetto di ben altri fatti. E' vero che su di esse si è formata una facile unanimità ma, a prescindere dal rilievo che in altre più significative occasioni riguardanti dichiarazioni dei suoi esponenti, la giunta di Anm non ha neppure ritenuto di intervenire, non ritengo di meritare il duro attacco mossomi. Chi mi conosce sa della mia fedeltà alle istituzioni e agli uomini che le rappresentano, pur nella sempre rivendicata autonomia del mio ruolo. Intendevo sottolineare la sproporzionata tensione che aleggia intorno al processo sino alla pubblica critica demolitrice di certe iniziative giudiziarie e per contro la particolare celerità del responso del tribunale consentito dalla scelta di un metodo processuale sul quale io dissento. Non ho mai messo in discussione la buona fede del Collegio, data la stima che ho sempre avuto per il suo presidente come attestato in molteplici occasioni e che spero contraccambiata».

In un incontro con i cronisti il dott. Pieri ha dichiarato: «Accettare le critiche fa parte del lavoro di un giudice. Ma qui il discorso è un altro: l'inciviltà delle critiche. Sono stato obbligato a sporgere le querele perché mi si dipinge come un prezzolato. Riproporrei l'istanza di trasferimento del processo se mi trovassi nelle stesse condizioni. Avevo ricevuto pressanti segnalazioni dal capo della polizia e dal comando generale dei carabinieri. Non mi spaventavano tanto gli autonomi, anche se il capo della Digos mi avvertiva di non sottovalutarli. Mi preoccupava la campagna fatta dai sindacalisti della Cgil a partecipare in massa al processo. Con migliaia di persone assiepate intorno all'aula un gruppo di provocatori avrebbe potuto creare seri problemi di ordine pubblico. Non mi diverto a creare un clima da Palazzo dei veleni a Palermo. Le tensioni attorno al processo non le ho inventate io».

Claudio Cerasuolo

Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. Un consiglio? Conservate tutte le "memo lesson" pubblicate su La Stampa e (perché no?) videoregistrate giorno dopo giorno "So To Speak" in TV. Avrete così sempre a vostra disposizione il corso completo. **Ritagliando 20 testate de "La Stampa" e spedendole a "La Stampa", Marketing Strategico - "So To Speak", via Marenco 32, 10126 Torino, riceverete in regalo anche il praticissimo "book" nel quale potrete raccogliere tutte le "memo lesson". Happy English to you!**

MEMO LESSON DI GIOVEDÌ 19 OTTOBRE

"È lo stesso design della bicicletta che ha stabilito il record di velocità"

"IT'S THE SAME DESIGN AS THE BIKE THAT SET THE HUMAN-POWERED SPEED RECORD"

"Come funziona questa macchina?"

"HOW DOES THIS MACHINE WORK?"

"Puoi scegliere il tipo di ritmo che preferisci"

"YOU CANT PICK OUT THE KIND OF RHYTHM YOU WANT"

Vocabolario

segreto	SECRET
rasoio	RAZOR
frigorifero (USA)	COOLER
frigorifero (GB)	FRIDGE
occhiali da sole	SUNGLASSES
massaggiare	TO MASSAGE
orso	BEAR
esercizio	EXERCISE
materasso	MATTRESS
casinò	CASINO
divertimento	FUN
ritmo	RHYTHM
schiena	BACK
sdraiarsi	TO LIE DOWN
interessante	INTERESTING

inlingua
Assistenza didattica in lingua
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

Polemica lettera dell'ex presidente del Consiglio ai senatori dc

Forlani rimprovera Goria

«Sulla droga hai sbagliato»

ROMA. Arnaldo Forlani, nella giornata di ieri, è sceso in campo due volte e in entrambi i casi per rintuzzare improvvise sortite polemiche di esponenti della sinistra del suo partito. Con due distinte dichiarazioni, infatti, il segretario della dc ha prima scaricato, con toni velatamente minacciosi, il suo vice Guido Bodrato, che aveva denunciato l'operante esistenza di un governo-ombra all'interno del governo legittimo; e poi, bruscamente, ha preso di petto l'ex-presidente del Consiglio Giovanni Goria, che ha inviato una lettera ai senatori dc, sollecitando una loro dissociazione dalla legge sulla droga in corso di approvazione e annunciando, intanto, la propria. Accortosi che la sinistra dc sta lucidando le spade, Forlani ha evidentemente deciso di puntare le proprie batterie da fuoco.

La lettera di Goria — quattro paginette diligentemente stampate e debitamente firmate — è stata recapitata nelle cassette di palazzo Madama nella mattinata di ieri. Comincia così: «Carissimi, il dibattito che si sta conducendo attorno al disegno di legge sulla droga presenta a mio avviso numerose e preoccupanti stonature». E prosegue, denunciando come la legge faccia ricorso a una cultura della «rigidità» proprio mentre la società sta elaborando «una diffusa cultura della prevenzione». In pratica, la nuova legge — per Goria — è viziata da «una semplificazione senza adeguata cultura di interpretazione di ciò che è l'oggetto delle decisioni». Ma soprattutto — e questa è la punta più polemica della lettera dell'ex-presidente del Consiglio — «non è giusta semplificazione quella che mette il patto politico al di sopra della ricerca di una soluzione equa al problema». In parole povere, la discussione in Parlamento avrebbe dato finora mediocri risultati perché conculcata da un accordo politico di vertice. Goria ne trae una conclusione amara: «Una cultura del sospetto e del patteggiamento politico non può essere anche cultura di riforma». E di conseguenza auspica «una soluzione diversa da quella che pare annunciarsi».

Nella tarda mattinata, mentre tutte le opposizioni stavano già organizzando applausi entusiasti all'indirizzo di Goria, Forlani ha consegnato al taccuino di un giornalista dell'agenzia *Asca* una dichiarazione piuttosto brusca: «Quella di Goria è un'opinione non condivisa dalla stragrande maggioranza dei democristiani». «La linea della dc — ha continuato — non può che essere quella democraticamente discussa e decisa nelle sedi di partito. Non siamo mica la repubblica dei piccioni, dove ognuno becca dove vuole».

In linea di massima, tutti gli esponenti della maggioranza che si sono pronunciati ieri sull'iniziativa di Goria l'hanno criticata nella stessa misura in cui le opposizioni la esaltavano. Ma tutti ricordano, a proposito della legge sulla droga, i dissensi già pronunciati in precedenza da parecchi dc (della sinistra, ovviamente), oltre alla pubblica dissociazione di Tina Anselmi. Come per richiamare alla memoria tutto questo, è giunta nel tardo pomeriggio di ieri una dichiarazione del senatore Paolo Cabras: «Come partito — ha dichiarato — dobbiamo assumere un'iniziativa responsabile per migliorare il testo della legge». E' facile prevedere che la legge sulla droga, quando dal Senato arriverà alla Camera, incontrerà parecchi ostacoli.

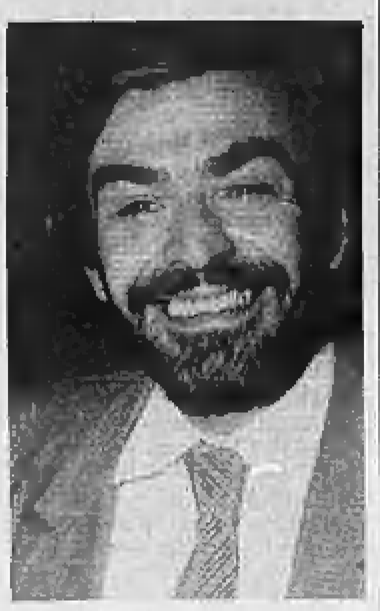
C'è poi il seguito della vicenda Bodrato. «Sono rimasto piuttosto sorpreso — ha dichiarato a questo proposito Forlani all'*AdnKronos* —. Mi pare una cosa davvero strana che forse merita di essere approfondita». Insomma, un'aperta richiesta di spiegazioni. Successivamente, dopo che Bodrato ha semplicemente dichiarato di non volersi prestare a «strumentalizzazioni», la segreteria dc ha comunicato di considerare chiuso l'incidente. Ma i socialisti no. Il primo intervento di Ghino di Tacco dopo le vacanze estive sollecita una risposta in merito del più diretto interessato, cioè Giulio Andreotti, lanciando anche il sospetto che quello di Bodrato non sia altro che «un abbaglio dovuto a un pregiudizio politico». Per Claudio Martelli si è trattato del «primo calcio negli stinchi al governo da parte di un autorevole esponente del partito di maggioranza relativa». E a conferma dello stato di agitazione della sinistra dc, in un'intervista al *Mattino*, il presidente dei senatori dc, Nicola Mancino, se la prende con la nuova maggioranza del partito per «le tendenze verso inaccettabili ripudi o rimozioni dell'esperienza politica degli ultimi anni».

Paolo Passarini

FABBRI (PSI)

«Una pessima prosa»

ROMA. Il presidente dei senatori socialisti Fabio Fabbri ha definito «un falso, ordito ai danni dell'ex presidente del Consiglio» la lettera sulla droga inviata da Giovanni Goria ai parlamentari del gruppo dc. «A meno di una smentita che mi addolorerebbe — dice Fabbri — continuo a pensare che si tratti di un falso. E' semplicemente incredibile che chi ha guidato la politica finanziaria del Paese e lo stesso governo possa scrivere in modo così sgrammaticato, tortuoso e in pessimo politichese, quattro pagine praticamente prive di reale contenuto all'infuori di una violenta e immotivata ostilità al provvedimento che il Senato ha elaborato in 9 mesi di discussioni». A giudizio di Fabbri «i senatori dc e il Senato non meritavano questa prosa. Chi ha scritto questa prolissa nota, oltre ad essere nemico della sintassi, non conosce quello che sinora è stato fatto al Senato». [Ansa]



Giovanni Goria

Roma, lo promette la comunità di Sant'Egidio

Ultimatum alla dc

«Faremo la seconda lista»

ROMA. La sfida è partita dal palazzo del Campidoglio, il cuore del governo cittadino: se i politici romani, dc in testa, continueranno ad ignorare le «forze morali e sociali della città», a Roma nascerà presto una lista civica cattolica «che troverà consenso anche tra i laici». Il severo avvertimento è stato lanciato ieri dal professor Andrea Riccardi, presidente della Comunità di S. Egidio, uno dei movimenti cattolici più vivi del post-Concilio, attivissimo nel campo del volontariato. Nel corso del convegno «Da crisi a città», organizzato dal movimento ecclesiale nella sala contigua a quella del Consiglio comunale, è partito anche un altro messaggio: in occasione delle elezioni romane del 29 ottobre, la Comunità non darà indicazioni di voto ai propri aderenti. E' la conferma di una tendenza: non tutti i cattolici romani risponderanno all'appello del cardinale Ugo Poletti («Votate dc, anche se vi ripugna»).

Tanto più che dalla diocesi continuano ad arrivare segnali di difficile interpretazione. Al Vicariato si sussurra che fra qualche giorno sarà affisso sui muri di Roma un manifesto con questo slogan: «Convertiamo la città malata». La firma è quella della Caritas, l'organizzazione diocesana impegnatissima sul fronte dell'emarginazione e guidata da monsignor Luigi Di Liegro, da tempo molto critico verso la dc romana. Ma la Caritas fa parte della diocesi e non si muove senza l'autorizzazione del cardinale Poletti. Rimane un interrogativo: a chi si riferisce il manifesto, quando parla di «conversione»?

Più esplicito il messaggio della Comunità di S. Egidio. Nata nel 1968 attorno alla parrocchia di Santa Maria in Trastevere, in 20 anni la Comunità ha allargato il suo raggio d'azione, fino a diventare una delle realtà ecclesiali più vivaci, non soltanto in Italia. Quindicimila aderenti in tutto il mondo, 9 mila a Roma, S. Egidio opera soprattutto nell'assistenza agli emarginati. La Comunità offre pasti caldi, corsi di lingua, assistenza domiciliare a 3000 anziani; mense volanti due sere a settimana per 650 barboni; corsi di sostegno ai bambini nomadi. E poi ancora: veglie, preghiere, sostegno al dialogo tra le religioni. Ieri mattina il presidente della Comunità Andrea Riccardi, ordinario di storia del Cristianesimo, nell'ambito di una relazione di ampio respiro sulla storia e la cultura di Roma, ha lanciato una proposta: quella di «una fase costituente in cui si faccia appello alle energie migliori della città per discutere su cosa deve essere Roma». Secondo il professor Riccardi «non si sta in questa città senza un'idea cosmopolita. Roma invece è cresciuta in modo selvatico, scivolando sul modello libanese dei bei tempi. Una città molto selettiva dove bisogna essere forti per vivere». E se i partiti non ne vorranno sapere della «fase costituente»? «Allora è facile prevedere la nascita di movimenti alternativi». Non precisamente una «seconda lista cattolica, ma un movimento laico, alternativo ad un sistema di governo». Ieri intanto il presidente del Consiglio Andreotti ha lanciato una nuova proposta per il governo di Roma: «Un triumvirato come organo operativo agilissimo, con un ampio Consiglio consultivo ed un sistema più che trasparente di controllo».

Fabio Martini

Craxi

Le alleanze? Dopo il voto

ROMA. «C'è sempre, come diceva Nenni, qualcuno più puro che ti epura». Da un battello sul Tevere, per l'ennesima kermesse elettorale in favore di Franco Carraro, Bettino Craxi ha risposto a Norberto Bobbio, che lo accusa di aver portato il psi a destra. «Sono trent'anni — ha detto Craxi — che mi accusano di spostarmi a destra. Ma ora molti riconoscono che le posizioni che avevo decenni fa erano giuste». In un'ora di navigazione verso la foce del fiume, Craxi ha trovato il tempo per rilanciare la polemica con i comunisti (ha dato dell'«ubriaco» a Reichlin per le dichiarazioni contro Carraro), per dire nuovamente che il psi per la prossima giunta non si lega a nessuno, per annunciare che ai primi di novembre ci sarà la sua iniziativa nell'internazionale socialista in favore dell'Ungheria («la sceneggiata che dice Occhetto»).

Il segretario socialista si è sbilanciato nelle previsioni («andremo oltre il risultato delle Europee (13%)»), mentre non ha dato molto credito all'ultima idea di Andreotti per Roma, la costituzione di un triumvirato: «E' uno scherzo per conversare». Craxi ha anche escluso l'ipotesi di uno scambio tra la dc e il psi sui sindaci di Roma e Milano. Infine ha dato ragione alle questioni sollevate da Sandro Menichelli nell'ultima assemblea nazionale. «Ha ragione, il nostro statuto è vecchio».

Stato civile di Torino

14 OTTOBRE 1989

NATI — **Momo** Davide; **Pagliasso** Francesca; **Accornero** Tommaso; **Perazzini** Valeria; **Astori** Carlotta; **Mangano** Veronica; **Sacerdote** Ottavio; **Delponte** Guido; **Ajani** Costanza; **Tartaglia** Stefano; **Ferrara** Simone; **Boscolo** Irene; **Maggio** Renato; **La Pera** Tatiana; **Versivo** Julie; **Botta** Alex; **Viti** Federica; **Arnone** Alex; **Pirillano** Francesco; **Zekaree Bassaly** Janet-Mariella; **Piccolantonio** Valeria.

MORTI — **Gennaro** Pasana, di anni 66, nata a Lizzano, pens., abitante in via E. Toti 15; **Gianasso** Severina, a. 72, Moncalieri T.se, pens., str. Antica Revigliasco 17; **Belfiori** Maddalena in Ghia, a. 79, Torino, pens., via Cimarosa 30; **Bellantuono** Angela ved. Ripoli, a. 87, Torremaggiore, pens., corso Tassoni 84; **Azzolini** Mario, a. 88, Torino, pens., corso Vittorio Emanuele 91.

Deceduti in ospedale: **Barioca** Vittorio, a. 72, Milano, pens., Molinette; **Griva** Eliso, a. 85, Torino, pens., corso Casale 58; **Testa** Livia, a. 91, Savona, Maria Vittoria; **Fantino** Adriana ved. Cortese, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Repetto** Andrea, a. 79, Torino, pens., Molinette; **Alberti** Mirko, a. 59, pens., Molinette; **Lamonica** Maria ved. Frainito, a. 89, Tunisi (Tunisia), pens., Martini; **Bertino** Maria in Susa, a. 82, Cava, pens., Giovanni Bosco; **Anzalone** Fernando, a. 46, Mondagulo, imp., Molinette; **Vicchi** Antonio, a. 44, Imola, autotrasp., CTO; **Machetto** Albertino, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Bonello** Giuseppina in Bechis, a. 51, Villanova d'Asti, pens., Molinette; **Lioi** Leo, a. 70, Piombino, pens., Giovanni Bosco; **Scolari** Aldo, a. 76, Valduccia, pens., Martini; **Pavesio** Luigia ved. Corradi, a. 77, Torino, pens., Mauriziano; **Samuele** Ernesto, a. 59, Ottiglio, pens., Molinette; **Concina** Maria ved. Bosetto, a. 78, Confienza, pens., Giovanni Bosco; **Puzzi** Rosina ved. Graglia, a. 91, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Lovrinovich** Beatrice ved. Sartin, a. 92, Pola, pens., Giovanni Bosco; **Ferrarini** Maria Teresa in Ignazzi, a. 32, Roccastrada, Casal., Giovanni Bosco; **Lo Polito** Filomena ved. Iannuario, a. 86, Foggia, pens., Mauriziano; **Boveri** Secondo, a. 74, Torino, pens., Mauriziano; **Bertola** Filippo, a. 85, Rubiana, pens., Molinette.

Nati 21 - Morti 28

16 OTTOBRE 1989

NATI — **Caramello** Margherita Paola; **Morando** Emanuele Luigi; **Gaele** Cecilia; **Trapolin** Maurizio; **Conte** Vittorio; **Lecce** Riccardo; **Bauchiero** Stefania; **Gicocea** Martina; **Zedda** Beatrice; **D'Elia** Elena; **Boccal** Karin; **Cremona** Erica; **Lucertini** Lorena; **Giardina** Giangabriele; **Giobrè** Angela; **Cetoggio** Antonio; **Basile** Anna Maria; **Carbone** Fabrizio; **Bunino** Enrica; **Lorefice** Chiara; **Vallino** Gabriele; **Alessandria** Fabio; **Vaischia** Aris; **Marrone** Edoardo; **Zanato** Cristina; **Vitale** Giovanni; **Ferraris** Fabio; **Ciravegna** Federico; **Siracusa** Rosaria; **Duva** Rossella; **Petracchi** Davide; **Montagnini** Deborah; **Valsania** Giulia; **Fanoli** Valeria; **Picchini** Simona; **Amelio** Cinzia.

MORTI — **Galesso** Maria Carme ved. Perugini, di anni 91, nata ad Avellino, pensionata, abitante in corso Traiano 72; **Prete** Virginia ved. Sacerdote, a. 84, Torino, casal., c.so Vitt. Emanuele 98; **Mussa Ivaldi Vercelli** Carlo, a. 76, Torino, pens., c.so Einaudi 30; **Carino** Andrea, a. 90, Settimo T.se, pens., via Lodi 8; **Petrizzelli** Giuseppe, a. 69, Corato, pens., v. Stresa 32; **Tardid** Angelina ved. Tealdi, a. 89, Mondovì, pens., via De Santis 58; **Regis** Maria ved. Core, a. 73, Moncrivello, pens., P.zza Risorgimento 28; **Crivellaro** Claudio, a. 82, Migliadino S. Fidenzo, pens., v. Caluso 21; **Pugliesi** Maria ved. Alleruzzo, a. 73, Pace del Mela, pens., c.so Moncalieri 257; **Morino** Matilde, a. 75, Vado Ligure, pens., v. Cellori 15; **Bozzano** Maddalena ved. Finello, a. 85, Lazo, pens., c.so Belgio 81; **Tessari** Elisa ved. Umiliati, a. 82, Telve, pens., c.so Orbassano 213; **Romeo** Adriana ved. Micotti, a. 83, Torino, pens., via Vanchiglia 9 bis; **Ravenelle** Linda Maria ved. Milanesi, a. 80, Ponte di Piave, pens., c.so Sommeiller 4; **Bersia** Giuseppina ved. Ponzo, a. 80, Torino, pens., c. so Racconigi 25/12; **Rabioto** Carlo, a. 85, Revello, pens., c.so Traiano 10/8; **Capolongo** Michele, a. 69, Cerignola, pens., c.so Costantino Nigra 33; **Ziosale** Teresa ved. Bianco, a. 89, Verolengo, pens., c.so Mille Cucco 8; **Nebrotti** Camilla Angela ved. Ghezzo, a. 95, Rivoli, pens., v. Palmieri 23; **Colli** Pietro, a. 62, Casel Gerola, pens., c.so Lecce 51; **Chiado** Renato, a. 74, Torino, pens., str. Mongreno 160.

Deceduti in ospedale: **Lauria** Assunta in Bellezza, a. 67, Laurenzano, pens., S. Giovanni A. S.; **De Cicco** Adamo, a. 43, Casalnuovo, operaio, Molinette; **Bottero** Rilelio, a. 79, Basilea, pens., I.R.V.; **Mazzucchetti Magnoni** Piero, a. 76, Aosta, pens., str. S. Vincenzo 49; **Visentin** Silvana ved. Bertino, a. 84, Venezia, pens., via Boccherini (m.i.); **Cocchi** Annetta ved. Villa, a. 80, Cardè, pens., Martini v. Tofane; **Ottino** Sergio, a. 73, Torino, pens., Martini; **Gramo** Carlo, a. 75, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Barboni** Alfonso, a. 77, Staffolo, pens., Giovanni Bosco; **Bergonino** Rosa ved. Sesusso, a. 84, Asti, pens., str. S. Vincenzo 49; **Cenzoniere** Giuseppe, a. 89, Prizzi, pens., Mauriziano; **Roccia** Maria in Prot, a. 78, Lione, pens., Mauriziano; **Meinardi** Pietro, a. 82, Carignano, pens., C.T.O.; **Anastasia** Cosimo, a. 75, Grottaglie, pens., Giovanni Bosco; **Lionello** Gelindo, a. 83, Donada, pens., Molinette; **Bosca** Teresa ved. Novara, a. 89, Asti, pens., Martini; **Colletto** Francesco, a. 59, Castronuovo di Sicilia, operaio, G. Bosco; **Bruna** Antonietta in Duranti, a. 78, Foggia, pens., Martini v. Tofane; **Martinoi** Mario, a. 56, Torino, pens., Molinette; **Arduino** Angelo, a. 83, S. Benigno Canavese, pens., Giovanni Bosco; **Ferro** Fiorina ved. Bunino, a. 67, Loreo, pens., Mauriziano; **Maule** Anna ved. Cecchi, a. 67, Alba, pens., Martini v. Tofane; **Spulco** Antonio, a. 58, Torino, pens., Molinette; **Bracco** Natale, a. 63, Venaria, pens., Molinette; **Michielin** Biagio, a. 83, Piombino Dese, religioso, Cottolengo; **Mossa** Cesare, a. 70, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Moran** Luigi, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Bravo** Lino, a. 82, Portoguaro, pens., Molinette; **Busssa** Mario Daniele, a. 85, S. Martino di Lupari, pens., Molinette; **Vottero** Luigi, a. 70, Mompantero, pens., Martini; **Martelengo** Cristiano, a. 16, Chieri, studente, Martini v. Tofane; **Negro** Domenico, a. 69, Santena, pens., M. Vittoria; **Zambrino** Carmela in Gallo, a. 66, Cerignola, pens., Martini v. Tofane; **Bellinghieri** Francesco, a. 64, Villafranca Tirrena, pens., Molinette; **Maggiorotto** Livinda ved. Cazzola, a. 82, Rocchetta Polaisa, pens.; **Roero** Renzo, a. 45, Montan Roero, impiegato, Molinette.

Nati 36 - Morti 57

Ci ha lasciati

Andrea Abbiati

Con profondo dolore, a funerali avvenuti, lo annunciano la moglie **Paola**, i figli **Ada** e **Adriano** con rispettive famiglie, la sorella **Rina**, i cari nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Marcello Meneghini per la sua affettuosa assistenza.
— **Torino**, 19 ottobre 1989.

La **Ditta Nuova Sancristoforo Auto** partecipa al dolore del signor Adriano per la scomparsa del padre

Andrea Abbiati

— **Bologna**, 19 ottobre 1989.

La **Ditta Sancristoforo Autoricambi** è vicina al signor Adriano Abbiati per la perdita del padre **ANDREA**.
— **Bologna**, 19 ottobre 1989.

La **Ditta Depar** prende parte al dolore del signor Adriano per la scomparsa del padre

Andrea Abbiati

— **Bologna**, 19 ottobre 1989.

La famiglia **Cesari** si stringe con affetto ad Adriano Abbiati per la perdita del padre **ANDREA**.

Anna Griva Terzeas partecipa al dolore.

L'avv. **Franco Sodaride** ricorda con tanta tristezza

Ada Pirchi

per tanti anni sua preziosa collaboratrice.
— **Torino**, 19 ottobre 1989.

E' mancato tragicamente

Walter Tassone

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie **Marinella** con i figli **Luca** e **Daniela**, la mamma, il fratello, la sorella, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 ore 15,30 nella Chiesa S. Maria della Motta - Cumiana.
— **Cumiana**, 18 ottobre 1989.

L'**Amministrazione Comunale** di **Cumiana**, unendosi al dolore della famiglia, partecipa l'improvvisa perdita del sindaco, signor

Walter Tassone

tragicamente scomparso.
— **Cumiana**, 18 ottobre 1989.

Il **Segretario** ed i **Dipendenti** del **Comune** di **Cumiana** si associano al grave ed improvviso lutto che ha colpito l'Amministrazione Comunale e la famiglia per la tragica scomparsa del sindaco signor

Walter Tassone

— **Cumiana**, 18 ottobre 1989.

I Consiglieri Comunali di Cumiana
Vittorino Devia
Luigi Bernardi
Laura Catti
Eraldo Listello
Fiorenzo Marchesi
Daniela Durando
Guido Bessone
Germano Canale
Sergio Francino
Mario Ussai
Ettore Ajelli
Giuseppe Calvetto
Luigi De Bellis
Walter Coccolo
Cesare Bianco
Gian Paolo Pitzalis
Roberto Costelli
Salvatore Cipolla
Sergio Traversa
prendono parte al grande dolore della famiglia Tassone.

La **Sezione** della **Democrazia Cristiana** di **Cumiana** esprime il proprio cordoglio e si unisce alla famiglia e all'intera cittadinanza nel dolore per la tragica scomparsa del

SINDACO

Walter Tassone

che per tanti anni ha retto il Comune di Cumiana.
— **Cumiana**, 18 ottobre 1989.

Gli **Assessori** e le **Sezioni** del **Pli** e **Pri** di **Cumiana** partecipano al lutto della famiglia e della città tutta.

Lucia Ruzzon e famiglia partecipano al dolore della famiglia Tassone.

La **F.lli Fresco** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Walter Tassone

— **Torino**, 19 ottobre 1989.

Maria Silvia e **Bruno** sono particolarmente vicini a Nella e famiglia per la perdita del caro amico **WALTER**.

A.S.C. Cumiana Calcio partecipa al grave lutto della famiglia Tassone.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Costanza Martinuzzo ved. Bocchetti

anni 85

L'annunciano con dolore i figli **Sergio**, **Fanny**, **Eddi** con rispettive famiglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 20 corr. ore 10 parrocchia Santa Maria delle Rose, corso Unione Sovietica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

La **Hairitrati spa**; la **S.M.C. spa** prendono viva parte al lutto del sig. Eddy Bocchetti per la scomparsa della madre signora

Costanza Martinuzzo ved. Bocchetti

— **Torino**, 18 ottobre 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Varetto

anni 81

Addolorati l'annunciano i figli **Roberto** e **Luciano** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 15 nella parrocchia del Cimitero di Castagnole Piemonte, partendo ore 14,15 dall'Ospedale Nuovo di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 17 ottobre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Gaveglio

anni 49

L'annunciano la moglie **Albertina**, i figli **Marco** e **Alessandra**, la madre **Maddalena**, la sorella **Marilena**, suoceri, parenti tutti. Funerali oggi 19 ore 14,30 parrocchia S. S. Trinità (piazza Banle) Nichelino.
— **Nichelino**, 19 ottobre 1989.

La sorella **Marilena** con **Giorgio** e **Laura** si stringono ad Albertina ricordando **GIANCARLO**.

Il giorno 18 c.m. dopo lunga, dolorosa malattia è mancata

Cesarina Mora ved. Gays

La annunciano con dolore le sorelle **Anna**, **Eugenia**, **Silvia**; i nipoti **Silvio**, **Gabriele**, **Roberto**, **Laura**, **Elisa**, **Michele**. Funerali venerdì 20 c.m. ore 10,45 nella parrocchia dell'Annunziata di Rivara Canavese partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 18 ottobre 1989.

I cugini **de Sperati** in preghiera ricorderanno sempre la cara **CESARINA**.

Ebe Bava Colombo con **Maria Pecchucci** prendono parte al dolore delle sorelle **Anna**, **Eugenia**, **Silvia**, del nipote **Roberto Mora** con i famigliari e parenti tutti per la morte della cara **CESARINA**.

Mary Muscarello, con profondo rimpianto, ricorda la carissima **CESARINA**.

Carla Mora unitamente ai figli **Roberto**, **Laura** partecipa al dolore per la scomparsa della cognata **CESARINA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Grande

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la nipote **Francesca** con **Giancarlo** e **Diego**. Funerali sabato 21 alle ore 8,15 parrocchia San Pio X partendo da ospedale Giovanni Bosco (largo Gottardo) ore 8.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Comba

di anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie **Bettina**, la figlia **Marina** con **Giuseppe Bausola** e l'adorato nipote **Piercarlo**, parenti tutti. Funerali venerdì 20 c. ore 15,30 parrocchia «S. Maria della Stella» in Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 18 ottobre 1989.

Aldo Duscaglia partecipa al dolore della famiglia Comba.

Le famiglie **Boccardi**, **Basnaglia**, **Comeglia**, **Fermo**, si uniscono al grande dolore della famiglia Comba.

I **Collaboratori** dello **Studio dott. rag. Giuseppe Bausola** partecipano con profondo cordoglio al lutto del proprio titolare e della sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del suocero signor

geom. Pietro Comba

— **Torino**, 18 ottobre 1989.

La famiglia **Luigi Giuliani** e **Rina Consalter** partecipano, commosse, al dolore delle famiglie Comba-Bausola.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Genunzio Chiodini

anni 72

L'annunciano la moglie **Pasqualina Bellezza**, il figlio **Fi vio**, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 19 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Remmert 34. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 18 ottobre 1989.

E' mancata

Angela Allegro ved. Pettenuzzo

anni 73

L'annunciano i figli **Giancarlo** e **Valeria** con **Teresa** e **Mario**, i nipoti **Chiara**, **Claudio** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella chiesa parrocchiale. Non fiori ma devolvere in beneficenza. Un particolare ringraziamento a Rosetta Silvia Najo.
— **San Gillio**, 18 ottobre 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Pettenuzzo **Gianna** e **Mosè**.

Famiglia **Bertoldi** con nonna **Lena** ricorda nonna **ANGELA**.

Dopo una vita dedita alla famiglia è mancata

Teresa Liore ved. Morietto

anni 99

L'annunciano i figli **Caterina** con marito **Franco Merlo**, **Giovanni** con moglie **Teresa Bertolino** e figli **Simona**, **Piergiorgio**, **Antonio** con moglie **Graziella Pistono** e figli **Giorgio**, **Mauro**, nuora **Margherita Bergialli**, sorelle, cognata, cognato, nipoti, cugini. Un grazie particolare al dottor Bartolo Borgialli per le assidue e amorevoli cure prestate. Funerale giovedì 19 ore 15 da via Trieste 80.
— **Rivarolo**, 18 ottobre 1989.

Partecipano al dolore dei familiari
Carmen e **Graziella Enrietto**
famiglia **Obler**
famiglia **Ada Minetti**
famiglia **Olga Mariotti**
Piera e **Sergio Vicini**

L'**Amministrazione** dell'**Ente Morale Flaviano Rusca** di **Nole**, unitamente agli **ospiti** ed a **tutto** il **personale dipendente**, unendosi ai famigliari partecipa alla grave perdita del presidente onorario

cavalier Giovanni Fornelli

che per oltre quarant'anni si è adoperato con encomiabile e solerte disponibilità per il bene di questa pia opera.
— **Nole**, 18 ottobre 1989.

L'amico **Pino Balma** si unisce al grande dolore per la grave perdita del

cavalier Giovanni Fornelli

— **Nole**, 18 ottobre 1989.

E' serenamente mancata

Gina Minero Furno ved. Scalabrino

anni 94

Ne dà il triste annuncio a funerali avvenuti la figlia **Germana** ved. **Savini**, con **Viviana**, **Pier Mario** e bimbi. La cara salma riposa nel cimitero di Cassapinia Biellese.
— **Torino**, 18 ottobre 1989.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bertoglio

maestro Aeritalia

anni 82

L'annunciano la moglie **Adele Oria**, le figlie **Lina**, **Olimpia** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Ceretta di San Maurizio giovedì 19 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Parrocchia 8. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai medici e tutto il personale del reparto Chirurgia dell'ospedale di Ciriè.
— **Ceretta di San Maurizio Canavese**, 18 ottobre 1989.

Cristianamente è mancata

Domenica Perazzo ved. Sasso

La annunciano la sorella **Maria**, i nipoti **Adriana**, **Delfina**, **Franca** con rispettive famiglie. Funerali venerdì 20 corr. ore 8,15 parrocchia San Massimo.
— **Torino**, 18 ottobre 1989.

Carlo Ronco con le figlie **Denise**, **Loredana** e **Marica Dagasso** annunciano la perdita della mamma

Lucia Magnetti ved. Ronco

anni 92

— **Pianezza**, 17 ottobre 1989.

Le famiglie **Pelassa** e **Piasentin** si associano al dolore dell'amico Carlo per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Giacomo Perreno

ex agente daziario

anni 80

L'annunciano la figlia **Ada** con il marito **Franco Bairo**, il fratello **Paolo** con la moglie **Elena Quirico**, sorelle **Teresa** e **Ida**, nipoti, pronipoti, figliocci, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da Ceretta di San Maurizio Villa Bertalazone venerdì 20 corrente ore 9,45 per Devesi di Ciriè ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dalla chiesa parrocchiale; dopo le esequie proseguirà per la cremazione di Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai medici, suore, infermieri e tutto il personale della Villa Bertalazone e della Villa Patrizia per le amorevoli cure prestate.
— **Ceretta di San Maurizio Canavese**, 18 ottobre 1989.

Eugenio Regina Renza Enrico ricordano con affetto il nonno **PERRENO**.

Antonisco Zucchello
Anna Maria Zucchello Becucci
Maria Agnese Viotto
Shamala Sheela Sharmila
partecipano al dolore di Ada e Franco.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sciacchitano

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Piera**, figlio, nuora, nipoti, mamma, fratelli, cognati, cugini. Funerale venerdì 20 ore 11,30 ospedale Molinette.
— **Torino**, 18 ottobre 1989.

Orario accettazione

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

RINGRAZIAMENTI

Giuseppina e **Margherita Core** ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della mamma

Maria Regis ved. Core

— **Torino**, 19 ottobre 1989.

Le famiglie **Boccardi** e **Valdenassi** ringraziano le Autorità Militari e Civili, il Comandante, Ufficiali, Sottufficiali e il Personale tutto del 53° Stormo, i colleghi del Corso Borea e quanti sono stati loro vicini nel dolore per la morte del

TENENTE PILOTA

Lorenzo Boccardi

S. Messa di Trigesima martedì 21 novembre, ore 18,30, parrocchia di S. Teresina, Torino, via Cabolo 56.
— **Torino**, 19 ottobre 1989.

La famiglia ringrazia per la partecipazione al dolore per la scomparsa della loro cara

Elsa Peiretti

— **Torino**, 19 ottobre 1989.

ANNIVERSARI

1983 — 1989

Angelo Siccardi

Sempre vivo nel ricordo di tua moglie e dei tuoi cari.

1986 — 19 ottobre — 1989

Ambra Reinero

Ti voglio tanto bene, mamma

1986 — 1989

Ambra Reinero

Ti ricordano caramente mamma, **Claudio**, **Lia** e tutti gli amici.

1979 — 19 ottobre — 1989

Giulio Saffo

Il tuo ricordo e il tuo esempio sono sempre in noi con immutato rimpianto. I tuoi cari.

1983 — 1989

dott. prof. Eugenio Canepa

nel ricordo, nel rimpianto.

ASCOLTA

Dio ascolta, ascolta tutto,
ascolta parole, erba che cade,
ascolta la fonte che anima nel-
l'anima, ascolta musica che
scorre nelle vene, ascolta un
verso, l'aria che ti porgo, ascol-
ta pensieri su ali di vento, ascol-
ta la mia sera che muore in ar-
monia del giorno.

1985 — 1989

Piera Bussi

Sempre ricordata dai suoceri e cognate.

1984 — 1989

Piero Cavallerl

E' sempre dolce il tuo ricordo. Messa venerdì 20 ottobre ore 18 parrocchia San Carlo.

1976 — 1989
1987 — 1989

Bruna e Luciano Rivella

La vostra silenziosa presenza mi accompagna ogni attimo della mia vita. Mamma e moglie.

1977 — 1989

dott. Giuseppe Lovera

radiologo

S. Messa 21 ottobre 18,30 via Spoleto.

1982 — 1989

Carlo Gallinotti

cav. Vittorio Veneto

Indimenticabile il tuo ricordo, figlia, genero, nipote.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

DIBATTITO SUL CSM

Politica e partiti in magistratura

LE tossine messe in circolo nel corpo giudiziario percorrono la loro strada, colpiscono qua e là, e ora raggiungono il cuore del sistema. E Galli della Loggia chiede che, riconosciuta la politicità delle funzioni del Csm, se ne traggano le conseguenze, collegandolo direttamente o indirettamente alla sovranità popolare.

E' difficile discorrere del Csm proprio quando tante critiche — spesso però di opposto segno — esso si attira per la gestione della questione palermitana. Ma se si parla di riformare la Costituzione, occorre aver riguardo agli interessi generali e non a singole vicende, per quanto gravi. Ed allora conviene dire che la natura politica delle funzioni del Csm non è una scoperta di oggi, anche se si tratta di una politicità specifica, definita dal particolare ruolo della istituzione giudiziaria. Il Csm, infatti, deve effettuare scelte, privilegiare valori a scapito di altri, intervenire su situazioni di pubblico interesse nell'ambito giudiziario.

La legge offre un quadro da cui il Csm non può uscire, ma l'ambito delle opzioni politiche resta ampio. Proprio per questo esso è composto da un terzo di componenti non magistrati, che sono eletti dal Parlamento e rappresentano il raccordo con la sovranità popolare. E i componenti magistrati sono eletti con il sistema proporzionale, che garantisce la rappresentanza di visioni diverse dei valori della istituzione giudiziaria. Certo l'elezione dei componenti laici, frutto di designazione dei partiti, rischia di garantire il raccordo con questi, piuttosto che con il popolo sovrano. Cosicché le proposte di modifica costituzionale, diretta ad aumentare il numero dei componenti non eletti dalla magistratura, sono destinate ad accrescere e non a diminuire l'influenza partitica nel Csm. Questa è una conseguenza dello stato del nostro sistema politico, della prevalente inclinazione di molti partiti alla pura gestione del potere, della difficoltà di attività politiche che non siano esclusiva espressione di interessi di partito. Ma se non si ritiene che il problema in tempi brevi sia resolubile, non per questo se ne può prescindere discutendo del Csm.

D'altra parte non si può sostenere la necessità dell'indipendenza dei magistrati senza porsi il problema dell'autonomia della magistratura. L'una è lo strumento diretto a garantire l'altra. La soluzione del Csm, composto prevalentemente di magistrati, è quella che attualmente attira l'interesse in campo internazionale. Solo due settimane or sono, a Vienna, l'Associazione internazionale di diritto penale ha approvato una risoluzione che suggerisce l'adozione di istituzioni come il Csm e di procedure dirette a garantire l'indipendenza e l'imparzialità dei giudici. E' difficile pensare che anche a quell'organo consultivo dell'Onu, oltre che agli autori della nostra Costituzione, sia sfuggita la connotazione politica di un simile organismo.

In realtà la politicità è un connotato di moltissime funzioni, pubbliche e private. Ma occorre distinguere all'interno della generale categoria della politicità. Se si dovessero riportare tutte tali funzioni alla sovranità popolare le conseguenze sarebbero immediate e toccherebbero gli organismi e le persone che in autonomia svolgono funzioni politiche. Si pensi alle università, agli organi d'informazione, alle grandi imprese. Ma i sistemi democratici trovano la loro garanzia nell'articolazione del potere e non nella concentrazione di esso.

Il discorso della necessaria riconduzione di ogni potere alla sovranità popolare, d'altra parte, porta all'abbandono del principio per cui i magistrati sono indipendenti. Infatti anche la loro attività ha caratteristiche di politicità, che potrebbero essere sottolineate — a scapito di quelle puramente giudiziarie — per reclamare una responsabilità politica. Eppure ogni democrazia si caratterizza per l'indipendenza dei suoi giudici. Si tratta non di aumentare quell'indipendenza e pretenderla da ciascuno dei magistrati, piuttosto che di metterla in discussione. Riconoscere che il Csm svolge una funzione di natura politica dovrebbe portare a pretendere che, appunto, di politica si tratti. Ed è la politica specifica dell'ambito giudiziario. E cioè che vengano a confronto visioni complessive degli interessi pubblici in contrasto e non ci si riduca alla protezione di interessi di gruppo o sottogruppo. In questo senso a me pare che nel Csm non vi sia troppa politica, ma piuttosto ve ne sia troppo poca.

Dove manca la Politica — quella maiuscola — crescono le contrattazioni, le lottizzazioni, gli scambi. Si viene ad assomigliare al sistema instaurato da tanti partiti, che, mentre si scontrano sui posti in consiglio di amministrazione, ostentano l'abbandono di qualsiasi programma complessivo. Se la magistratura non tornerà a confrontarsi e dividersi sulle idee e sui progetti, non si potrà ottenere alcun risultato positivo con la riforma del Csm. Purtroppo però c'è da chiedersi perché la politica — nel senso detto sopra — dovrebbe tornare a rendere viva la magistratura, quando tutta parte della società sembra ricacciarla indietro.

Vladimiro Zagrebelsky

Il premier Mazowiecki è in Italia per la sua prima visita ufficiale

La Polonia bussa a Roma

«Rischiamo il tracollo economico L'Europa occidentale ci aiuti»

Il premier polacco Tadeusz Mazowiecki incontrerà anche il Papa, di cui è amico

ROMA. «Credo sia giunto il momento di mutare la geopolitica in Europa». Il premier polacco Tadeusz Mazowiecki è giunto ieri sera a Roma preceduto da questa significativa dichiarazione, a metà tra la speranza e il programma, comunque in linea con la scelta di compiere la prima visita ufficiale del suo mandato in un Paese dell'Europa occidentale.

Oggi Mazowiecki incontrerà i vertici istituzionali (Iotti, Cossiga, Spadolini, Andreotti, De Michelis) ed esponenti dei maggiori gruppi industriali e della Confindustria; domani il Papa.

In un certo senso comincia qui, a Roma, il duro, incerto inverno polacco, nel quale una democrazia neonata sarà alle prese con una crisi economica devastante: e il sostegno economico dell'Occidente sembra all'ex leader di Solidarnosc, da settembre al vertice della Polonia, prezioso quanto il sostegno della Chiesa che il Pontefice polacco rappresenta.

Così Mazowiecki, l'equilibrista di Varsavia in bilico tra Est e Ovest, tra un'economia «socialista» non ancora smantellata e un'economia di mercato non ancora sviluppata, gli alleati viene a cercarseli prima di tutto in quell'Europa occidentale più interessata alla «nuova geopolitica»: dunque nella Roma di Karol Wojtyla, e nella capitale di un'Italia che, tra i Dodici, sembra con la Germania occidentale la più sensibile alle prospettive di una rinascita dell'Europa centrale. Il tandem Roma-Bonn, riconfermato ieri dall'incontro Andreotti-Kohl, sta cercando di trainare la Cee verso una politica di massicci interventi a favore dell'Est post-comunista.

L'Ostpolitik di Andreotti e De Michelis si è espressa, l'altro ieri, con il varo di un pacchetto di misure pro Polonia che si tradurrà in un aiuto globale calcolato in tremila miliardi («Molto importante e significativo», l'ha definito ieri Mazowiecki); e nella decisione di inserire la Polonia, come già la Jugoslavia e come in futuro l'Ungheria, tra i Paesi beneficiari degli interventi per la cooperazione allo sviluppo.

Negli incontri di oggi Mazowiecki avrà probabilmente anche assicurazioni sul ruolo che l'Italia intende svolgere negli ambiti della Cee e degli organismi di credito internazionale per aiutare la Polonia a fronteggiare una crisi economica che, fin dai prossimi mesi, potrebbe essere fonte di una grave instabilità interna. Un rischio che Mazowiecki non nasconde: «Nella sfera economica — ha detto prima di partire in un'intervista all'Ansa — si sono accumulati molti fenomeni negativi che bisogna vincere rapidamente», per scongiurare «resistenze sociali alle riforme» e per evitare «che acquistino importanza forze estremistiche, non importa da quale parte», forze che potrebbero creare «minacce alla stabilità del Paese». Da qui, l'urgenza di una cooperazione con l'Europa.

Poche ore prima di partire per Roma, dove è giunto accompagnato da mezzo governo (sono con lui il ministro degli Esteri, Skubiszewski, il ministro per la Cooperazione economica, Swiecicki, e i viceministri dell'Industria, delle Finanze, dell'Agricoltura), Mazowiecki aveva rassicurato Mosca con un'intervista all'agenzia di stampa sovietica *Novosti*. «I nostri Paesi sono vicini e nessun miracolo può spostare la Polonia sulla luna». Ma «una cosa è la situazione geopolitica che si crea se tra due Paesi c'è ostilità, e del tutto diversa se invece trionfano relazioni normali, e non solo a livello ufficiale. Credo sia giunto il momento di mutare la geopolitica in Europa. Ripeto: nessuno di noi si trasferirà sulla luna».

E ancora, sul Patto di Varsavia: «La nostra posizione è questa, le alleanze militari devono occuparsi delle questioni inerenti la sicurezza esterna, in nessun caso degli affari interni dei Paesi che vi aderiscono». E sul Comecon: «Le relazioni all'interno del Comecon suscitano critiche da parte dei Paesi membri. Occorre cambiare molto. Ma dichiaro che per noi la cooperazione con i Paesi socialisti è una cosa importante».

Guido Rampoldi

Il Consiglio superiore della Magistratura: non può più fare il pm a Bologna

Trasferito il giudice Nunziata

Nel suo lavoro troppa «cultura delle manette»

ROMA. Il giudice Claudio Nunziata, sostituto procuratore di Bologna, non può continuare a svolgere il ruolo di pubblico ministero. Deve cambiare ufficio perché «incompatibile» con l'ambiente, a causa della sua «particolare concezione» del ruolo di pubblica accusa. Una concezione che il Consiglio superiore della magistratura giudica «distorta e carente di cultura della tolleranza», per usare le parole di quanti, in Consiglio, si sono schierati per il trasferimento. Dopo 17 anni di permanenza alla procura di Bologna, quindi, il giudice «scomodo» viene giudicato inidoneo al suo ruolo. Questa tesi ha avuto la meglio su quanti, invece, proponevano l'archiviazione, definendo la vicenda un esempio di come un giudice possa essere attaccato solo perché «scomodo per determinati ambienti e potentati». In questo scontro fra diverse posizioni all'interno del Consiglio viene praticamente anticipato quello che sarà il prossimo dibattito, certamente non privo di roventi polemiche, sul caso-Bologna, sul caso-Montorzi e sulla «politicizzazione» dei magistrati.

L'esito della votazione è stato di 18 favorevoli al trasferimento, dieci contrari, due astenuti. Questi gli schieramenti: Unicost, Magistratura indipendente, laici dc (tranne Nicola La Penta), laici psi e liberale, rappresentante del sindacato (Letizia). Dall'altro lato: laici pci, Magistratura democratica, verdi, i consiglieri La Penta e Racheli. Gli astenuti sono Marcello Maddalena e il vicepresidente del Csm Mirabelli.

Il «plenum» ha chiuso, ieri, una vicenda che si trascina da 6 anni: il primo atto dell'apertura dell'inchiesta su Nunziata, infatti, risale al 1983. Di cosa è accusato? Di una serie di atteggiamenti, definiti di volta in volta «vessatori», persecutori, noncuranti delle regole, indisciplinati nei confronti dei superiori, che avrebbero compromesso la sua credibilità rendendolo anche «poco gradito» all'ambiente giudiziario bolognese. Gli si rimprovera un eccesso di «cultura del sospetto e delle manette», finanche un carattere introverso ed eccessivamente duro. E a sostegno di queste accuse, contenute in una delle due contrapposte relazioni, si citano alcuni episodi. La storia dei 32 ordini di cattura emessi senza aver preventivamente informato il capo, ma Nunziata si è difeso invocando il diritto all'autonomia decisionale. E poi una serie di «anomalie»: la convocazione di una persona fatta accompagnare da agenti, pur non essendo imputata, affermazioni fatte durante una requisitoria («Sedici omicidi sono stati sepolti dal cinismo della burocrazia»), vari episodi di contrasto con colleghi, ma anche con avvocati.

C'è da dire, però, che per questi addebiti Nunziata era stato giudicato in sede di commissione disciplinare con una «sentenza» che lo assolveva da quasi tutte le contestazioni. Ma in sede di «plenum» il dibattito si è riacceso. Da parte di tutti, anche dagli «avversari», sono state riconosciute a Nunziata una «inconfutabile onestà», un'«ansia di giustizia» e una capacità tecnica non indifferenti.

Nessuno ha messo in discussione la buonafede del magistrato, ma in tanti hanno mostrato preoccupazione per la sua interpretazione del ruolo. «Troppa "cultura del sospetto" nello svolgimento del suo lavoro». Un esempio? Il consigliere Letizia rivela: «La Procura ha speso 800 milioni in un anno per intercettazioni telefoniche: 32 linee doppie, si poteva intercettare tutta Bologna. Quante erano disposte da Nunziata?».

Chiara la posizione dei suoi sostenitori: «La richiesta di trasferimento è un atto punitivo nei confronti di un magistrato poco docile e poco incline alle sollecitazioni dell'ambiente. Se si trasferisce Nunziata il messaggio all'esterno è di cedimento della magistratura. Bisogna concludere che, per 17 anni, Nunziata ha svolto un ruolo per il quale non era adeguato?».

Francesco La Licata

DALL'ITALIA

Gasolio riscaldamento aumenta di 13 lire

ROMA. Da oggi il prezzo al consumo del gasolio e del petrolio da riscaldamento aumenta di 13 lire al litro. Per la fascia provinciale «C», quindi, il costo dei due prodotti passerà per il gasolio da 817 a 830 lire, e per il petrolio da 665 a 678 lire. [Ansa]

La Fondazione Cini negli Editori Riuniti

ROMA. Due nuovi soci di minoranza per la Editori Riuniti, la casa editrice vicina al partito comunista: si tratta della Fintermica (che fa capo alla famiglia Jacorossi) e della Finanziaria Nordest, controllata dalla fondazione Cini. Entrambe hanno rilevato il 22,6 per cento del pacchetto azionario. [Ansa]

Manca replica a Berlusconi

ROMA. «Una polemica unilaterale, sbagliata e di retroguardia». Così il presidente della Rai Enrico Manca ha commentato le accuse di «eccessiva concorrenza» rivolte alla televisione di Stato da Silvio Berlusconi. «E' vero — ha aggiunto Manca — che c'è una distorsione del mercato televisivo, che nasce da una concorrenza conflittuale ed esasperata. Ma è sbagliato farne carico al servizio pubblico, il quale in questi anni ha dovuto fronteggiare il nascere di una concorrenza senza che vi fossero regole del gioco». [Ansa]

Riforma elettorale Lite Orlando-La Ganga

CATANIA. Violenta polemica tra il sindaco di Palermo Leoluca Orlando e il responsabile psi degli enti locali Giusy La Ganga sul tema della riforma elettorale. «Possiamo anche chiudere questo tema — ha detto Orlando aprendo l'assemblea dell'Anci, l'assemblea dei Comuni italiani—, ma la democrazia non sarà compiuta finché non verrà modificato il sistema elettorale locale». Durissima la replica di La Ganga: «Orlando — ha detto — non perde occasione per essere un provocatore al servizio dell'intesa dc-pci. La discussione sulla riforma dei poteri locali è troppo importante per tollerare sterili protagonismi». [Agi]

Roma, l'ex sindaco querela Occhetto

ROMA. L'ex sindaco dc Pietro Giubilo presenterà querela per diffamazione contro alcune affermazioni di Occhetto. Il segretario del pci, durante un comizio, avrebbe detto che «Giubilo non è stato messo in lista per le amministrative del 29 ottobre perché tanto quello che doveva arraffare lo ha già arraffato». [Ansa]

Processo Lojacono I br restano in Italia

LUGANO. Resteranno in Italia i brigatisti rossi convocati dalla giustizia svizzera per testimoniare al processo Lojacono. Le autorità italiane, infatti, non intendono tradurre con la forza i detenuti che rifiutano di essere trasferiti. Le parti dovranno ora decidere se rinunciare a questi mezzi di prova o se acquisire come prova le deposizioni rese in Italia. [Ansa]

20-21-22 OTTOBRE '89

DRIBBLATE OGNI IMPEGNO:
STA PER INIZIARE LA FESTA PIU' MONDIALE D'ITALIA.

FESTIVAL FIAT

Premi mondiali al Festival Fiat '89! Scendi in campo anche tu: la tessera per giocare e vincere la trovi su "Gente Motori" in edicola dal 16 ottobre e su "TV Sorrisi e Canzoni" in edicola dal 18 ottobre. In premio 10 Fiat Uno 45 Super 3p, 40 biglietti per la finalissima dei Mondiali di calcio, 2000 biglietti per le partite eliminatorie e 8000 borse Italia '90.

Indagine Doxa fotografa i fans della diretta: sono soprattutto donne e giovani

Un italiano su 4 telefona alla tv

Il 95% chiama per risolvere un quiz
Ma solo mezzo milione riesce a parlare

MILANO. E chi l'apprezzerebbe più, oggi, la mitica battuta di Totò: «Pronto è la televisione..?». «Aspetti che le passo il frigorifero...». Gli italiani alla televisione telefonano, con la televisione parlano, fremono di piacere nel dire il loro nome davanti a milioni di telespettatori, anche se dalla telefonata non guadagnano nulla.

Sono oltre dieci milioni, rivela un sondaggio della Doxa, gli adulti che ricordano di avere telefonato almeno una volta ad una tv («mamma Rai» e private grandi o piccole) oppure ad una emittente radiofonica. Un italiano su quattro — secondo l'elaborazione statistica compiuta dall'istituto su un campione di 2110 persone — dunque ha almeno una volta obbedito all'impulso di sollevarsi dalla poltrona, afferrare la cornetta del telefono, comporre il numero indicato nella soprascritta comparsa sul video. Magari provato e riprovato decine di volte quel numero sempre occupato, sotto lo sguardo ansioso dei familiari.

Ma solo dodici intrepidi su cento ce l'hanno fatta a raggiungere il filtro del centralino. Superato questo limbo, la gloria, il successo, toccato a circa mezzo milione di persone che han fatto sentire voce e pareri in diretta.

E' possibile immaginare la soddisfazione, anche se la risposta, mettiamo al quiz da cento milioni, era sbagliata. Dall'altra parte dell'apparecchio c'era Loretta Goggi o Celentano o Pippo Baudo. I familiari del telefonista guardavano ammirati: domani il vicino di casa, il capoufficio, la salumiera avranno sguardi diversi.

Dunque — secondo la Doxa — 9,2 milioni di italiani han chiamato la tv e 4,1 milioni una radio. E, trovando occupato, hanno riprovato, specie se la chiamata era rivolta ad una radio.

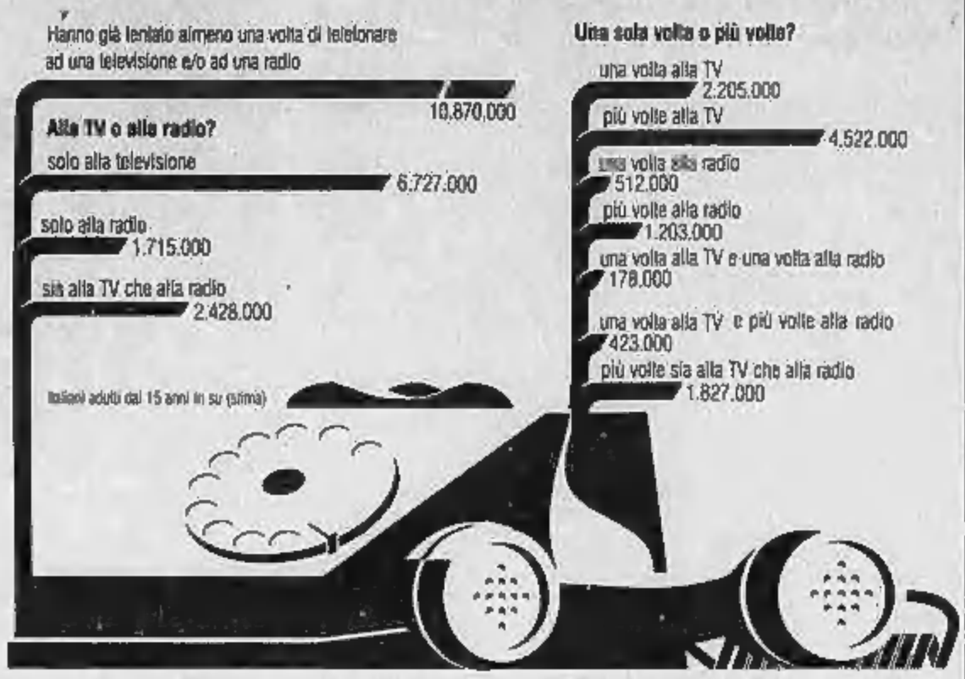
Chiamano più le donne degli uomini (24 contro 22 per cento). Chiamano più i giovani dei vecchi (il 37,5 per cento ha meno di 25 anni e il 28 per cento da 25 a 34). Chiamano soprattutto persone che hanno in tasca il diploma di scuola media (34 su cento), meno quelli che hanno solo le elementari (13 su cento).

Nella stragrande maggioranza dei casi la gente telefona per rispondere a un quiz (95 su cento hanno risposto così alla domanda del sondaggio).

Chiamano soprattutto dal Sud (26 per cento) e dal Centro (24 per cento). Meno del Nord (20-22 per cento).

Sedici su cento l'hanno fatto almeno una volta per rispondere a un sondaggio o per fare la domandina al personaggio famoso.

Quando Celentano condusse «Fantastico» restarono memorabili le telefonate di gente che raccontava vita e speranze in quindici secondi e poi quasi dimenticava di rispondere al quiz.



La ricerca Doxa si ferma ai grandi numeri, non va nel dettaglio: resta in sospeso il tipo di partecipazione allo «spettacolo globale». Qual è la molla che spinge a telefonare ad una trasmissione come «Telefono giallo» per dare, come accade talvolta, prova di capacità deduttive da Sherlock Holmes? Magari, come dicono da tempo gli esperti, è solo il desiderio di partecipare, di uscire dall'anonimato, di far parte del grande show. E' questa la carta su cui gioca chi fa tv: il contatto diretto con il pubblico rende più viva qualunque trasmissione.

La Rai la fa da padrona , quanto a chiamate ricevute (84 per cento del totale), solo il 24 per cento ha telefonato a televisioni private.

Accade il contrario per la radio: 78 su cento chiamano «le private»; 26 le emittenti di Stato.

Quanto ai motivi delle chiamate, l'elaborazione Doxa informa che le donne telefonano più degli uomini per quel che riguarda i quiz, i giovani più degli anziani, i «mediamente istruiti» più dei «molto istruiti» e questi più dei «poco istruiti». Gli abitanti del Meridione più che quelli del Centro e del Nord Italia.

Nelle risposte ai sondaggi le donne rispondono più degli uomini mentre non ci sono differenze vistose tra giovani e anziani. Nelle domande in diretta a personaggi uomini o donne pari sono.

Maurizio Lucchi

Poggibonsi, per la frase razzista

Insegnante sott'inchiesta

ROMA. La polemica scatenata sulla frase «Aprite le finestre, qui c'è puzza d'Africa», pronunciata da una professoressa di Poggibonsi, ha superato i confini toscani ed è approdata a Roma, sul tavolo del ministro della Pubblica Istruzione. Sergio Mattarella ha infatti disposto l'avvio di un'inchiesta per «accertare e approfondire i fatti», dopo di che, se risulterà necessario, saranno presi «i provvedimenti conseguenti».

A sollecitare l'intervento del ministro sono stati gli stessi allievi di Isabella Barbarotta Petri, quarantacinquenne insegnante di francese della IV D dell'istituto commerciale «Roncalli» di Poggibonsi, indignati per l'offesa fatta al loro compagno nigeriano, Peter Opara, di 28 anni. La donna, entrando in classe, si sarebbe lasciata sfuggire quell'infelice espressione, forse indispettita per l'assenza da scuola del giovane di colore.

Il fatto era stato subito segnalato alla «Gazzetta di Siena» e poi alle autorità competenti.

Il provveditore agli studi di Siena invece tende a minimizzare, anche se ha comunicato l'avvio di «opportune indagini», insieme al preside dell'istituto «Roncalli», sul «presunto» episodio di razzismo. «Dalle prime risultanze emerse — dice il provveditore, Pierluigi Castellani — si può escludere un atteggiamento di preconcetta ostilità nei confronti degli studenti di colore, pienamente integrati nella scuola. Pertanto l'episodio in sé va circoscritto, anche se la frase eventualmente pronunciata dalla docente deve comunque essere riprovata».

Intanto ieri sono giunte anche le reazioni di politici e di associazioni sindacali alla vicenda. Un gruppo di deputati comunisti ha presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica istruzione chiedendo quali iniziative intenda assumere nei confronti della professoressa e l'onorevole Patrizia Arnaboldi, di democrazia proletaria, ha chiesto che venga istituita una giornata nelle scuole di ogni ordine e grado per promuovere la solidarietà verso gli immigrati.

Sdegno per l'episodio è stato espresso anche dal responsabile della Uil per i problemi migratori, Angelo Masetti: «Mi sembra positivo e certamente incoraggiante — ha detto — che gli stessi studenti abbiano voluto far sapere quanto accaduto al loro compagno così come mi sembra davvero grave, anzi gravissimo, l'atteggiamento assunto sia dal preside sia dal collegio docenti, che non hanno dato seguito alla vicenda».

Per Masetti tuttavia il caso di Poggibonsi non è da considerare un fatto isolato «perché esiste ancora un substrato interamente razzista nell'italiano medio così come nel francese, nel tedesco, e in altri popoli».

(Ansa-Agi)

Udine per prima ha introdotto il biglietto d'ingresso

L'auto paga in centro

Sostare in città costa mille lire la prima ora, 2 mila le successive
Critiche da Torino, Roma, Napoli: «Più parcheggi contro il traffico»

UDINE. Entrare con l'auto nel cuore della città costa almeno mille lire. Se poi la sosta si protrae, il prezzo aumenta e una commissione alla fine può costare «salata»: duemila lire per ogni ora successiva alla prima. Udine è la prima città ad introdurre il biglietto d'ingresso al centro. La zona blu non è ampia. Chiusa fra 4 strade, è a due passi dal Castello. 500 posti-auto, dal 2 ottobre custoditi dalle 8 alle 20 da vigili e personale di una cooperativa, cui il Comune ha affidato il servizio.

Un'idea che la giunta (pentapartito) accarezzava dalla primavera e che, con il contributo dell'Aci, è riuscita a concretizzare con una delibera del Consiglio, contrari pci, msi e verdi. «Una decisione impopolare ma necessaria», spiega l'assessore al Traffico Gabriele Damiani (dc), «Udine non poteva reggere oltre l'assalto delle auto: 25 mila ogni giorno, con punte di 30 mila. Stiamo costruendo parcheggi con i fondi dei Mondiali, ma bisognava intervenire ora».

Prima è stata individuata un'area più ampia (6 mila metri quadrati), da regolamentare a traffico limitato. L'accesso alle auto è vietato dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20. Questa è la zona A. «L'altra l'abbiamo chiamata B — spiega Damiani — e contiamo di estenderla». Qui si entra solo attraverso due vie (Battisti e S. Francesco) e c'è una sola uscita (via Favorgnana). Agli estremi c'è una pattuglia di vigili (per l'operazione il Comune ne ha distaccati 40) per consegnare il ticket a chi arriva, riscuotere il pedaggio e ritirare il biglietto a chi se ne va.

Dai tagliandi per l'ingresso in centro, dove ci sono 5 uffici su 10, la giunta conta di ricavare poco meno di 300 milioni l'anno. Il provvedimento, però, tocca molti interessi, e le polemiche non mancano: commercianti e artigiani dicono di preferire la pedonalizzazione totale (fino all'1 ottobre criticata), i residenti nella zona B invece hanno inviato un esposto al Tar di Trieste per chiedere l'annullamento dell'ordinanza. «Alcune contraddizioni ci sono — ammette l'assessore — e capiamo le esigenze dei residenti. Stiamo studiando il caso e presto troveremo una soluzione». Per adesso anche chi alloggia nella zona B e non ha un garage deve pagare il ticket.

L'esempio di Udine, che in questi 17 giorni ha avuto un discreto successo, può essere copiato anche dalle grandi città, più che mai ammalate di traffico? Pare di no. «Un'iniziativa assurda — ha detto all'Agi l'assessore al Traffico di Napoli, Carmine Simeone — il problema si risolve con i parcheggi». Per il sindaco di Torino Magnani Noya si creerebbero più complicazioni che un reale snellimento del traffico», mentre il commissario straordinario in Campidoglio, Barbato, sostiene che Roma non potrà fare come Udine perché il centro storico della capitale è troppo grande. Da Milano, infine, l'elogio del sindaco Pillitteri: «La mia proposta era e resta quella di imporre una tassa a chi entra in città viaggiando da solo sulla propria auto». [fla. cor.]

Alla periferia di Roma le ruspe abbattono alberi e giostre

La polizia sgombra un parco

Rissa con i cittadini: «Qui si costruisce»

ROMA. Per difendere il verde si sono presi a randellate con la polizia. All'estrema periferia di Roma, nella zona del Tiburtino, si costruisce a ritmo vertiginoso. Molti cittadini vedono con terrore l'avanzare degli edifici. Un comitato spontaneo tre giorni fa ha «occupato» un prato abbandonato, lo ha ripulito, ha piantato alberi e sistemato giostre. Ieri all'alba è intervenuta la polizia. Le ruspe hanno abbattuto gli alberi e divelto le altalene. Duecento persone sono scese in strada, ma dalle parole si è presto passati ai fatti e la protesta è stata repressa a suon di manganellate.

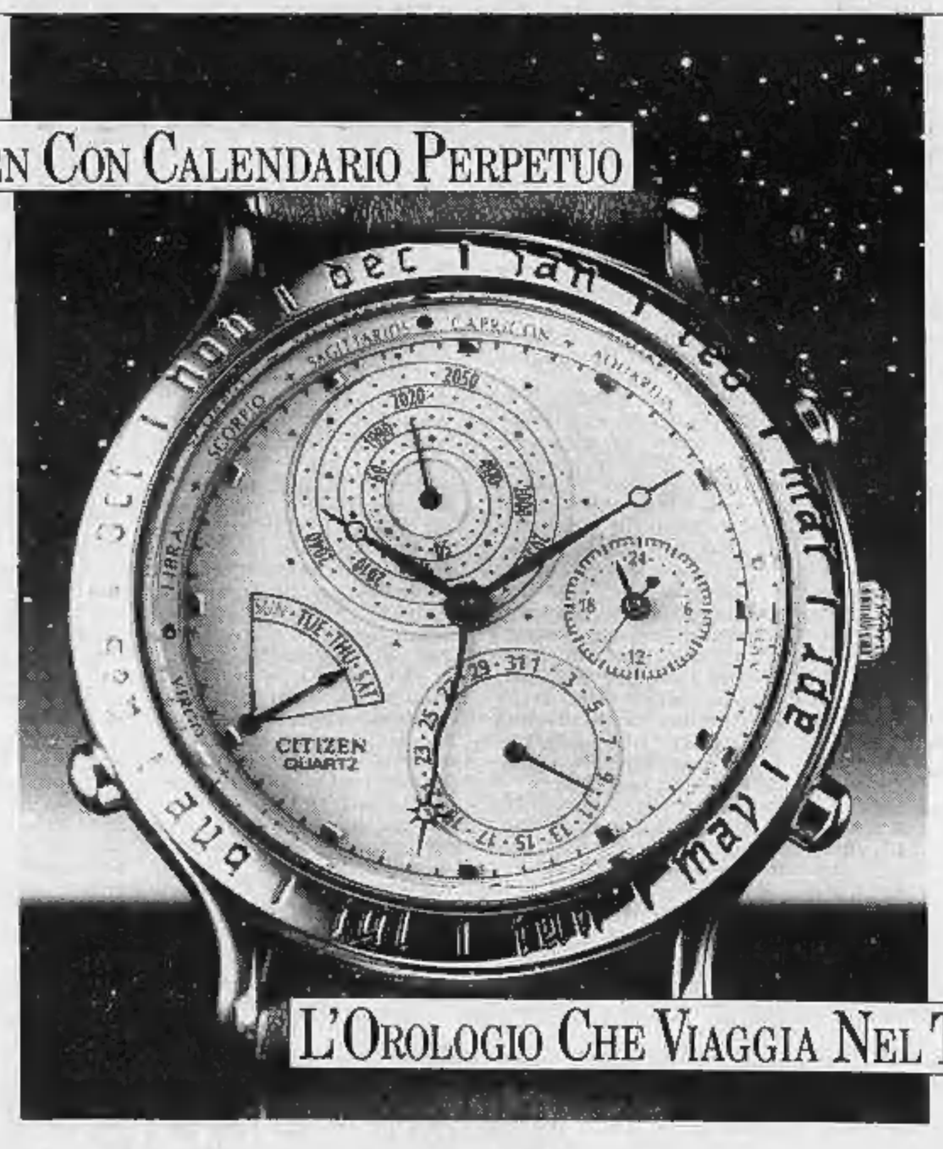
E' una storia complessa di licenze edilizie, di varianti urbanistiche, di piani regolatori, di sfrattati e di cooperative agevolate quella che è dietro il «fattaccio» di ieri. C'è anche lo zampino dell'ex sindaco Pietro Giubilo, dc, diventato famoso per aver firmato 1200 delibere nell'ultima notte del suo mandato. Tra le altre cose, ha autorizzato anche un edificio sul prato risanato dai cittadini. E così gli abitanti del comprensorio (nove palazzoni) hanno scoperto che accanto alle loro case ne verranno costruite altre dodici fino a saturare tutto lo spazio disponibile.

«E' l'ennesima storia della speculazione fondiaria a Roma — dice Antonio Cederna, urbanista e deputato della Sinistra indipendente — visti i prezzi dei terreni, si costruisce all'inverosimile senza rispettare gli standard di legge e senza rispetto per chi dovrà andare a vivere in quelle case».

L'arrivo della polizia, infatti, e l'epilogo delle manganellate hanno fatto il giro della città attraverso il tam-tam delle radio «militanti» e delle strutture di partito. Sono arrivati i verdi, i comunisti, gli autonomi. Ci sono stati altri momenti di tensione. La protesta, a sera, non era ancora terminata: tre persone (tra cui l'assessore provinciale all'Ambiente, il verde Athos De Luca) si sono arrampicate su una gigantesca gru e da lì agitano manifesti di protesta. Alla base della gru, un sit-in di altri contestatori. Tutt'intorno, cani al guinzaglio, una serie di guardie giurate chiamate dai costruttori. E poi poliziotti, sindacalisti, giornalisti, curiosi, bambini, deputati. La protesta è diventata «kermesse».

Dall'altra parte della barricata ci sono i costruttori. Quattrocento famiglie consorziate in cooperativa che hanno ottenuto finanziamenti dalla Regione e licenze dal Comune. «E' tutto in regola — sostiene il presidente della cooperativa, signor Cantelmo — si controlli pure. Dalla mia parte ci sono 1200 persone: hanno già pagato l'appartamento e aspettano ansiosamente un tetto». [f. g.]

CITIZEN CON CALENDARIO PERPETUO



L'OROLOGIO CHE VIAGGIA NEL TEMPO

È UN GIOIELLO DELLA TECNOLOGIA CITIZEN. UNA TECNOLOGIA CHE DOMINA IL TEMPO E AFFERMA LA SUA PERFEZIONE OFFRENDO 3 ANNI DI GARANZIA SU TUTTI GLI OROLOGI DELLA GAMMA. OGNI MODELLO CITIZEN INFATTI PUÒ DARE QUESTA ESCLUSIVA PROVA DI QUALITÀ. GLI OROLOGI CITIZEN CON 3 ANNI DI GARANZIA SOLO PRESSO I CENTRI SPECIALIZZATI CHE ESPONGONO QUESTA INSEGNA.

Centro Specializzato CITIZEN

GARANZIA 3 ANNI

CITIZEN

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.154/592.560
17100 Savona Piazza Marconi 3/5-3/6 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 Sanremo Via Globerti 47 - Tel. (0184) 884.942/504.940

Gli arresti a Firenze, Pisa e in Veneto aprono inquietanti interrogativi sulle frange eversive

Droga, rapine e br

Il patto fra Di Cecco e la mafia veneta

FIRENZE. Droga, rapine, Brigate rosse, mafia, camorra. Personaggi del terrorismo e della malavita organizzata entrano nell'operazione condotta da procura e squadra mobile di Firenze d'intesa con le questure di Venezia e Padova. Undici le persone arrestate: 3 a Firenze, 5 in Veneto, 3 a Pisa. Le [illegible] spaziano dalla rapina all'associazione per delinquere, allo spaccio. Sono state inviate comunicazioni giudiziarie a 16 persone.

Risulta così sgominata, dopo un anno d'indagini, la «mala del Brenta», una banda in odore di contatti mafiosi in una zona dove alla fine degli Anni 70 erano stati mandati al soggiorno obbligato uomini [illegible] Totuccio Contorno. E' la stessa banda che da Venezia e Padova si è ramificata a Firenze e Pisa.

Punto di raccordo fra il troncone veneto e toscano del gruppo [illegible] due dei tre arrestati a Firenze. La polizia è certa che stessero preparando un colpo ai danni della Banca Toscana. Il primo è Giuseppe Di Cecco, 34 anni, un pezzo grosso delle Br che militò nella colonna «Mara Cagol» e in quuuelle di Fabrizio Peci. I poliziotti ora stanno cercando di accertare se sia un ex terrorista convertito alla rapina o se aveva il compito di finanziare la lotta armata.

Di Cecco — che deve scontare 24 anni di carcere — ora entrato in contatto con la «mala» veneta nel supercarcere di Possombrone dove aveva conosciuto il capo, Felice Maniero, con il quale riuscì a evadere. Trasferitisi in Toscana, i due strinsero un patto e misero a segno diverse azioni criminali tra cui [illegible] assalto alla [illegible] dell'Etruria ad Arezzo. Maniero è sospettato di essere legato a Giuseppe Misso, boss della camorra napoletana condannato all'ergastolo per la strage del rapido «904».

[illegible] svolta alle indagini, coordinata dal sostituto procuratore fiorentino Michele Polvani, avviene il 15 novembre '88. L'intervento degli abitanti di San Frediano, un quartiere fiorentino dell'Oltrarno, non impedisce una rapina da 100 milioni alla gioielleria «Sacchi e Vignoli», ma consente l'arresto di uno dei banditi. Si tratta di Vincenzo Zampieri, 39 anni. Della famiglia Zampieri fa parte anche Dante, cugino di Vincenzo, arrestato in Veneto tra sabato e domenica insieme con i veneziani Arnaldo Benetazzo, 30 anni, e Silvano Maritan, 42 anni, e i padovani Luca Degan, 26 anni, e Renato Vudafieri, 50 anni. L'arresto di Vincenzo Zampieri si rivelò determinante perché permise agli inquirenti di collegare l'azione fiorentina con il troncone veneto della «banda del Piovese».

«Avremmo voluto aspettare di più — dicono alla mobile fiorentina —, ma siamo stati costretti a intervenire perché abbiamo avuto il sospetto che Di Cecco stesse preparando [illegible] colpo a una banca».

Gli inquirenti ne [illegible] convinti dopo aver trovato nella borsa della motocicletta di Ugo Franceschi, un altro dei tre arrestati a Firenze, un martinetto idraulico che [illegible] aprire brecce nei muri. Ugo Franceschi, 40 anni, detto «il pelato», viene preso nel suo negozio di articoli sanitari in via San Gallo. Abita a Firenze, ma è di Udine, conosce bene il «Triveneto», è in stretto contatto [illegible] Alessandro Fagorzi, 41 anni, il [illegible] degli arrestati, con il quale divide [illegible] passato criminale [illegible] tutto rispetto. Si sospetta che i due siano stati in stretto contatto con i Nap, i vecchi «nuclei armati proletari», durante la permanenza in carcere. Fagorzi, detto «il [illegible] par il [illegible] metro e 50 di statura, ha una bancarella al mercato. Sabato scorso [illegible] la polizia lo cerca e non lo trova. Sa però che incontra spesso Di Cecco al «Caffè Decò» in piazza della Libertà. E' lì che avviene la cattura. Di Cecco fa penare gli agenti. C'è bisogno di un tamponamento alla [illegible] «Uno» metallizzata per bloccarlo.

Contemporaneamente le forze dell'ordine bloccano a Pisa tre persone. Sono Massimo Chini, un fiorentino di 27 anni, Valeriano Cecchini, 27 anni anche lui, pisano, Sonia Barbato, 32 anni, di Livorno. Il gruppo pisano non si [illegible] rapine, ma è la centrale [illegible] smistamento della droga. A dirigere le operazioni è Sonia Barbato. La donna, che è l'amante di Ugo Franceschi, gestisce a Pisa un negozio-toilette per cani che si chiama «Quattro zampe». E' [illegible] lì che partono i rifornimenti di cocaina per tutto il litorale. Gli agenti però trovano solo qualche grammo di «roba» addosso al Cecchini. Tra il Veneto e la Toscana perquisiscono 79 abitazioni. Sequestrano due pistole calibro 22 e alcune maschere di carnevale che servivano per le rapine, una bilancia di precisione e il martinetto idraulico che doveva essere usato per il furto miliardario alla banca fiorentina.

Enrico Buffoni

Giuseppe [illegible] Cacco, il brigatista era evaso dal carcere nell'87

LA BANDA

Ispirata da Contorno, ha ucciso 17 volte

PADOVA. «Banda del Piovese» e «mala della riviera del Brenta»: due etichette che nel Veneto, da 9 anni, portano alla stessa organizzazione criminale che ha dato filo [illegible] torcere [illegible] magistrati e polizia. Si dice che ad ispirare la formazione della banda sia stato Totuccio Contorno: il capomafia è stato in soggiorno obbligato nel Veneto dal 1975 al 1979. Le «imprese» attribuite alla «mala del Brenta» [illegible] cominciate un anno dopo con [illegible] omicidio nel Vicentino in cui, in un primo tempo, rimase implicato lo stesso Contorno. Il «boss» uscì però presto dall'inchiesta. Da allora, e fino all'87, la feroce guerra scatenata dalla mala del Brenta, che aveva [illegible] gli occhi anche sul Casinò di Venezia per il riciclaggio del denaro sporco proveniente da rapine e sequestri, [illegible] provocato nel Veneto una catena [illegible] 17 omicidi, rimasti tutti insoluti ad eccezione di [illegible] Alla banda [illegible] Felice Maniero sono poi attribuiti altri «colpi» memorabili. Il più clamoroso è quello messo a segno all'aeroporto «Marco Polo» nell'estate del 1982, quando un gruppo [illegible] banditi riuscì a [illegible] impossessarsi di [illegible] carico d'oro per 2 miliardi. Stesso bottino fruttò la rapina messa a segno l'anno dopo all'hotel «De Bains» al Lido. «Soltanto» di 1 miliardo e 800 milioni fu invece il frutto, nell'84, di un'altra clamorosa [illegible] all'«Excelsior», uno dei grandi alberghi del Lido. [a. fr.]

DALL'ITALIA

«Contorno tornò per problemi suoi»

CALTANISSETTA. «Non mi risulta che Totuccio Contorno sia [illegible] invitato da "autorità" a ritornare in Italia». Lo avrebbe rivelato il «pentito» Tommaso Buscetta, interrogato negli Usa l'11 ottobre dal procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Salvatore Celesti. Un ritorno «pilotato» di Contorno è, invece, [illegible] della tesi della lettere anonime di Palermo. [Ansa]

[illegible] mentre cucina

ASCOLI PICENO. Una casalinga, Iole Nardinocchi Petrelli, di [illegible] anni, è morta carbonizzata mentre preparava il pranzo. Il fatto è accaduto a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). La disgrazia potrebbe essere [illegible]ta causata da una fiammata uscita dal forno della cucina, a gas metano, o dall'incendio dell'olio che la donna [illegible] messo in [illegible] padella sul fornello. [Ansa]

«Parà» si [illegible]ano durante esercitazione

SIENA. Un paracadutista dell'esercito, il sergente maggiore Giuseppe Valentini, 25 anni, di Sassari, è morto in un avviolancio con la tecnica della caduta libera sopra l'aeroporto di Ampugnano (Siena). Secondo il comando della regione militare tosco-emiliana, [illegible] ha funzionato [illegible] il meccanismo di apertura dei due paracadute. [Ansa]

Vedove Fs chiedono assunzione dei figli

FOGGIA. Le vedove di cinque dipendenti delle Ferrovie dello Stato, morti nel deragliamento del treno avvenuto il 3 aprile alla stazione di San Severo, hanno scritto al presidente Cossiga e al ministro dei Trasporti per chiedere che i loro figli, anche se minorenni, vengano assunti dall'ente. L'assunzione dei figli dei dipendenti morti per cause di servizio, già prevista dalla legge, è possibile purché, entro due anni, abbiano compiuto la maggiore età. [Ansa]

Vivo grazie al cuore artificiale

MILANO. Per la seconda volta a Milano e per la quinta volta in Italia [illegible] persona ammalata gravemente di miocardiopatia dilatativa è stata salvata grazie al cuore artificiale. Il paziente è un uomo di 48 anni. Dal primo ottobre viveva con il «pierce donachy», ossia il cuore artificiale. Poi l'altra notte ha ricevuto il cuore [illegible] un ragazzo morto dodici ore prima a Bergamo per emorragia cerebrale. [Ansa]

In «straordinario» giocavano al totonero

ROMA. Facevano gli straordinari, non per sbrigare l'arretrato, ma per ricevere le giocate di calcio e del lotto clandestini. Sei impiegati del ministero del Tesoro sono stati denunciati per gioco d'azzardo e truffa ai danni dello Stato. A loro i carabinieri [illegible] arrivati perché insospettiti dall'orario. Si fermavano infatti sempre alla vigilia delle partite [illegible] calcio e delle estrazioni del lotto. [Agi]

Fabbrica inquinante licenzia [illegible] operai

PARMA. L'autorizzazione a installare i depuratori [illegible] negata e una fabbrica ha dovuto licenziare 25 operai. E' la soluzione cui è dovuta ricorrere la ditta «Gambro», che non ha ottenuto il nullaosta per la sterilizzazione dei tubi di plastica ed emettere [illegible] nell'aria «ossido di etilene». A dare l'«alt» [illegible] state le autorità locali preoccupate per gli effetti dell'inquinamento sugli stabilimenti di stagionatura di prosciutti della zona. «Ora — dicono i sindacalisti della Cgil — chiediamo agli industriali della zona che hanno contestato le produzioni inquinanti della "Gambro" di offrire nuovi posti di lavoro». [Agi]

«Esplode mercantile» ma era uno scherzo

CAGLIARI. [illegible] state sospese nella serata di ieri le ricerche di un traghetto tedesco che via radio aveva segnalato un'esplosione a bordo mentre si trovava in navigazione al largo delle coste sarde. Le autorità marittime italiane e francesi, che hanno partecipato all'operazione, ritengono che la segnalazione fosse falsa. «Abbiamo motivi di ritenere — ha detto un ufficiale della capitaneria di porto di Cagliari — che si sia trattato di uno stupido scherzo». [Ansa]

Per il casinò

«La [illegible]ia risarcisca Sanremo»

MILANO. Il Comune di Sanre[illegible] chiederà alcuni miliardi di risarcimento danni ai suoi [illegible] amministratori e [illegible] mafiosi favoriti nella «scalata al casinò». La proposta è stata fatta dal legale del Comune, avvocato Roberto Moroni, al processo di Milano per contrastare il tentativo della difesa di far estromettere l'ente locale dal ruolo di parte civile. E' su questo punto infatti che ha insistito in particolare l'avvocato Corso Bovio, legale del gestore [illegible] night Lello Liguori, secondo il quale il Comune non sarebbe [illegible] danneggiato perché la scalata della mafia alla casa da gioco, seppure progettata, non sarebbe giunta in porto e, quindi, non avrebbe provocato danni quantificabili.

La risposta dell'avvocato Moroni è stata decisa: solo di spese vive, per la vicenda, dalle [illegible] del municipio sarebbe [illegible] un miliardo. A questa cifra si aggiungono le perdite per i giorni in cui il casinò è rimasto chiuso per ordine della magistratura. [Agi]

Mandato di comparizione a deputati e consiglieri: c'è anche il presidente della Giunta regionale

Sotto accusa a Napoli 35 politici

Spesi cento miliardi per corsi professionali «fantasma»

NAPOLI. Questa è la storia di centotré miliardi buttati al vento; [illegible] storia intricata di soldi pubblici stanziati per realizzare corsi [illegible] formazione professionale fatti male, se non inesistenti, nei quali [illegible] magistrato napoletano ha deciso di vedere chiaro. I protagonisti [illegible] trentasette esponenti dei cinque partiti politici che for[illegible] le giunte regionali succedutesi tra l'82 e l'84.

Ciascuno di essi è destinatario di un mandato di comparizione. L'accusa è grave: peculato per distrazione. Alcuni oggi sono deputati, come i democristiani Paolo Del Mese, Alfredo Vito, Guido D'Angelo, e i socialdemocratici Filippo Caria e Paolo Correale. Per loro sarà necessaria l'autorizzazione a procedere. Un altro, Antonio Fantini, anch'egli dc, è stato eletto al Parlamento europeo.

Molti consiglieri e assessori dell'epoca sono ancora in carica, a cominciare da Ferdinando Clemente di San Luca, attuale presidente della giunta regionale. Nell'elenco degli imputati compaiono altri nomi noti: Ciro Cirillo, ex assessore dc sequestrato dalle Br nella primavera dell'81; Armando [illegible] Rosa, processato e condannato in primo grado a 6 anni di carcere, per un brutto affare di «bustarelle» versate da un'impresa veneta impegnata nella realizzazione di opere pubbliche in Campania; Gaspare Russo, coinvolto nell'inchiesta giudiziaria sullo scandalo delle «lenzuola d'oro» acquistate dall'Ente Ferrovie. Tra gli imputati c'è anche Guido [illegible] Martino, figlio di un leader storico del psi, Francesco De Martino.

[illegible] giudice dell'ufficio istruzione di Napoli, Nicola Quadrano, si è addentrato per due lunghi anni in una giungla di regolamenti, decreti e delibere, prima di firmare i mandati [illegible] comparizione. Gli imputati, che saranno interrogati nelle prossime settimane, dovranno chiarire i misteri che ancora avvolgono lo scandalo dei corsi di formazione professionale. L'iniziativa, almeno sulla carta, era ambiziosa: sfornare, attraverso 1077 centri didattici, un esercito di lavoratori altamente specializzati nelle attività più disparate, da quelle manuali a quelle di concetto. Per realizzare il progetto, i rappresentanti della dc, del psi, del psdi, del pri e del pli in Consiglio regionale votarono a favore di stanziamenti per 103 miliardi. Con quelle delibere, la Regione si impegnava a finanziare i corsi che sarebbero stati gestiti da enti privati e da organizzazioni sindacali. Un'azione lodevole, in una regione afflitta da una cronica mancanza di manodopera specializzata. Una vera manna anche per i quattromila insegnanti selezionati, pagati dalla Regione per preparare aspiranti artigiani, manovali, impiegati amministrativi.

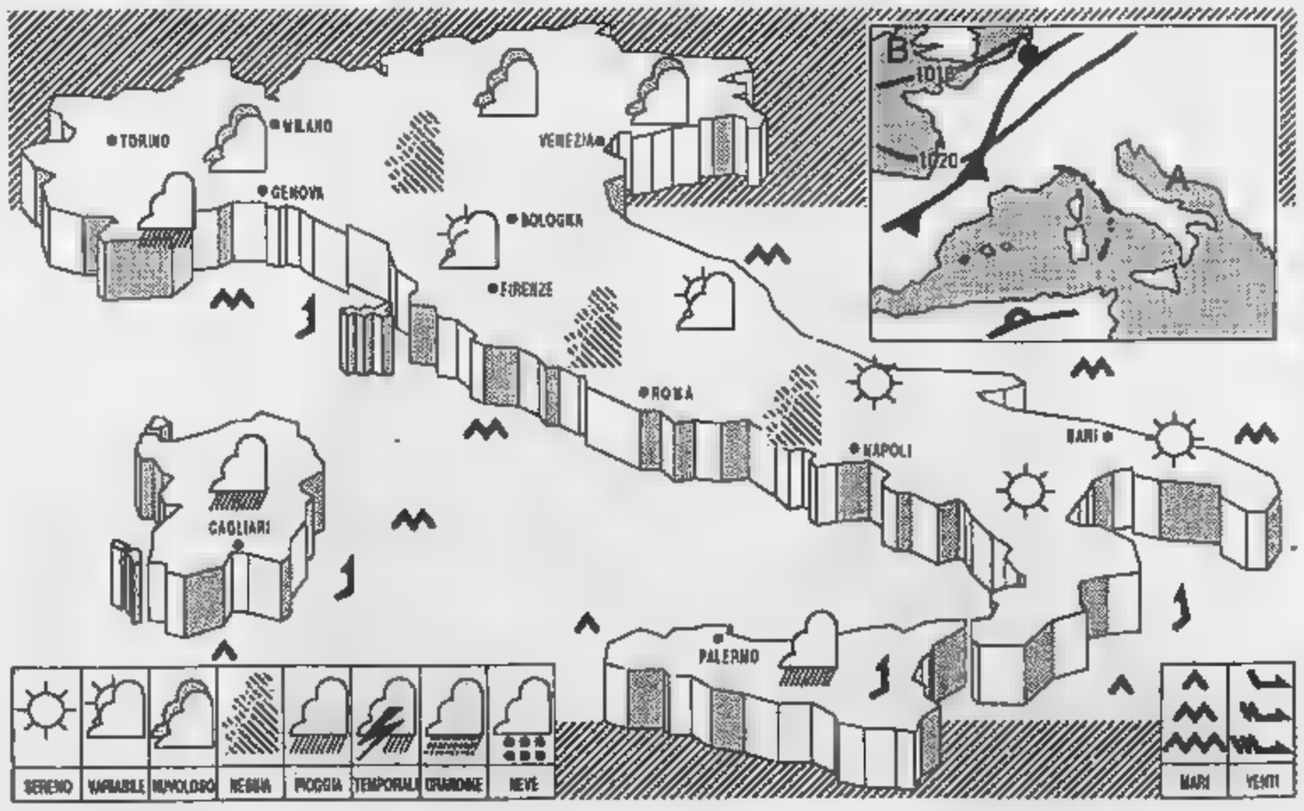
Eppure, secondo il magistrato, i corsi in realtà si risolsero in un fallimento clamoroso o, meglio, furono trasformati in una gigantesca, insaziabile macchina mangiasoldi. Il «crack» della formazione professionale in Campania è descritto nelle minuziose relazioni inviate al magistrato da polizia e carabinieri. Gli inquirenti parlano di [illegible]i inesistenti o in contrasto [illegible] i requisiti previsti dalla legge, di «classi» prive di studenti, di lezioni mai tenute. Di certo c'è solo che pochi giovani trovarono lavoro dopo i corsi di specializzazione, e che gli unici a beneficiare dell'iniziativa furono i quattromila docenti, tutti in servizio presso altri enti e regolarmente pagati per le lezioni tenute.

Nell'84 gli insegnanti furono tutti assunti a tempo pieno, grazie [illegible] una provvidenziale legge regionale. Di essi, solo 1878 furono incaricati di proseguire nell'attività di formazione professionale, che la pubbli[illegible] amministrazione decise di gestire in proprio. Gli altri furono distaccati presso gli uffici più disparati: demanio, agricoltura e foreste, genio civile, lavori pubblici. Il loro [illegible]grosso negli organici della Regione Campania interruppe i sonni tranquilli di più di un tecnico chiamato ad esprimere un parere sulla vicenda: in una relazione, il coordinatore del servizio [illegible] formazione professionale finì con l'ammettere che almeno settecento [illegible] quattromila docenti erano [illegible] realtà costretti a stare con le mani in mano, perché nessuno sapeva dove e come impiegarli.

Furono anni difficili e pericolosi, quelli compresi tra l'82 e l'84. Era l'epoca dell'offensiva sferrata da terrorismo e camorra contro lo Stato, e delle violente proteste di piazza dei disoccupati. A quel tempo, occupare l'assessorato regionale alla formazione professionale era come camminare su un terreno minato. Di quel clima di tensione fece le spese il democristiano Tullio Della Paolera, [illegible] degli imputati: colpito da un infarto, si ritirò a vita privata a S. Gregorio Matese, in provincia di Caserta. Più sfortunato fu il suo [illegible] e compagno di partito, Raffaele Delcogliano: ammazzato da una raffica di mitra sparata da un brigatista rosso, il 27 aprile dell'82.

Fulvio Milone

IL TEMPO



[illegible]IONE L'Italia è interessata da una debole infiltrazione di aria umida proveniente dal Mediterraneo occidentale.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia cielo parzialmente nuvoloso, con qualche sporadica pioggia. Sulle regioni centro-[illegible] della penisola cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad [illegible]to della nuvolosità [illegible] del versante tirrenico. Nottetempo foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali [illegible] Centro-Nord e della Campania.

[illegible] variazioni di rilievo.

[illegible] e moderati meridionali, con temporanei rinforzi sulle due isole maggiori e sulla Puglia.

MA[illegible] generalmente poco mossi; localmente mossi i Canali [illegible] Sicilia, [illegible] Sardegna e d'Otranto.

P[illegible] PER DOMANI cielo poco nuvoloso o nuvoloso, con temporanei addensamenti e precipitazioni su Sicilia e Alpi centro-orientali. Banchi di nebbia al Nord e nelle valli del Centro.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	2	20	Firenze	3	22	Bari	10	19
Verona	3	[illegible]	Pisa	5	22	Napoli	7	23
Trieste	10	18	Ancona	6	17	Potenza	6	18
Venezia	5	17	Perugia	6	20	S.M. Leuca	13	20
Milano	4	19	Pescara	5	19	R. Calabria	20	22
Torino	5	19	L'Aquila	3	20	Palermo	[illegible]	20
Cuneo	8	17	Roma Urbe	5	24	Catania	10	24
Genova	15	21	Roma Fium.	6	21	Alghero	[illegible]	33
Bologna	7	20	Campobasso	6	18	Cagliari	16	22

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	18	sereno	Lisbona	17	22	variab.
Atene	11	18	variab.	Londra	11	18	variab.
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	18	29	sereno
Berlino	5	17	sereno	Madrid	12	21	nuvoloso
Bruxelles	12	20	sereno	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	5	20	sereno	Mosca	3	8	nuvoloso
Copenaghen	12	13	nuvoloso	New York	19	21	pioggia
Dublino	12	17	variab.	Parigi	8	20	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	8	15	[illegible]
Gerusalemme	11	19	pioggia	Rio de Janeiro	18	30	nuvoloso
Ginevra	2	16	sereno	Sydney	15	24	variab.
Helsinki	-1	5	sereno	Tokyo	12	16	sereno
Honolulu	22	31	nuvoloso	Varsavia	8	13	nuvoloso
Il Cairo	18	28	sereno	Vienna	8	19	sereno

Il presidente del Registro aeronautico accusa: manca il personale per controllare piloti e aerei

«L'Italia, cenerentola dei cieli»

Ma il progetto di liberalizzare i voli divide gli esperti

ROMA. Sette ispettori in Italia devono [redacted] le capacità di 8000 piloti, oltre a svolgere molte altre mansioni vitali per la sicurezza dei voli. E manca [redacted] 40% degli ingegneri a cui spetta il controllo tecnico degli aerei. La denuncia viene dal presidente [redacted] Registro aeronautico italiano Fredmano Spairani. «In questa situazione che sorveglianza si può fare?», [redacted] chiesto Spairani parlando al convegno su deregulation, sicurezza ae[redacted] turismo.

Al centro del dibattito la «deregulation [redacted]», la liberalizzazione dei cieli, il cui esempio americano [redacted] considerato da molti [redacted] delle cause dell'aumento degli incidenti aerei. Ma si è parlato anche delle carenze dell'Italia.

Nel [redacted] Paese [redacted] c'è [redacted] ente che si occupi di sicurezza [redacted] prevenzione dei voli. Le analisi delle scatole nere vengono compiute all'estero. Non solo. Sicurezza significa anche prevenzione e, mentre all'estero si afferma la pratica di controlli integrati uomo-macchina, da noi i compiti [redacted] controllo sono suddivisi fra Rai e Civilavia, (all'uno gli aerei, all'altra i piloti) in base a una legge che risale al 1963. Un disegno di legge che dovrebbe creare un [redacted] unico per la sicurezza dei voli giace in Senato.

E gli aerei stranieri che arrivano in Italia? Secondo Spairano è necessario allontanare dal nostro Paese quelli poco sicuri e le compagnie inaffidabili con un'azione congiunta tra agenzie turistiche, Civilavia, aeroporti e Rai, in collaborazione con i servizi di controllo degli altri paesi. Anche il ministro del Turismo, Franco Carraro, ha invocato «un maggior travaso [redacted] informazioni dalle agenzie ai passeggeri riguardo agli aerei utilizzati», ma si è detto perplesso su una legge rigida in materia di sicurezza, campo in [redacted] la tecnologia [redacted] molto rapidamente.

Stefano Rusconi, dirigente dell'Anpac, l'associazione dei piloti, ha però ricordato che il maggior numero di incidenti è imputabile agli uomini. Nel 1988, 31 disastri aerei sono stati imputabili [redacted] errori dell'equipaggio (con 711 morti), 21 a condizioni meteorologiche avverse (636 morti), 11 [redacted] urti con [redacted] alture e [redacted] ad avarie dei motori (256 e 158 morti): casi, anche questi, dove gioca una decisione dei piloti. Solo [redacted] disastro, quello dell'Aloha Airwais che [redacted] scoperchiò, [redacted] provocato da un cedimento strutturale.

Spairani ha affermato che la «deregulation» in atto negli Usa negli ultimi dieci anni avrebbe favorito una rilassatezza negli standard dei piloti, dei velivoli, degli stessi controlli, pur mancando l'obiettivo di stimolare la concorrenza.

Un tema caldo, quello della deregulation aerea con l'avvicinarsi del mercato unico europeo. Con Spairani hanno polemizzato sia il direttore di Civilavia, Quaranta, sia Lupo Rattazzi presidente dell'Air Europe Italia, una compagnia privata di charter da poco in attività nel nostro Paese.

Quaranta ha detto che «nessun governo europeo pensa [redacted] copiare l'America [redacted] e ha ricordato che «deregulation non è sinonimo [redacted] sregolatezza». Rattazzi ha contestato i dati che fanno dipendere dalla deregulation Usa l'aumento degli incidenti aerei. Citando il prestigioso [redacted] «Aviation Week», ha detto che nel decennio '78-'87 gli incidenti mortali negli Stati Uniti [redacted] diminuiti del 50% rispetto al decennio precedente.

[m. g. b.]

NEGLI USA

Aumentano i prezzi, cresce il deficit

ROMA. La deregulation americana è [redacted] davvero un fallimento? Secondo il presidente del Rai, Spairani, la risposta non può che [redacted] affermativa. Basta uno sguardo ai dati. Dal 1974 le compagnie aeree [redacted] sono passate da 36 [redacted] 123, ma più di 100 [redacted] fallite e oggi solo 8 compagnie detengono il 94% del mercato. Non solo, tra il 1979 e il [redacted] compagnie hanno perso 7 miliardi di dollari mentre negli 8 anni precedenti erano in attivo per 2,2 miliardi. Anche le tariffe, che si erano abbassate, dal [redacted] hanno ricominciato a salire registrando un aumento medio del 7%. Negli Stati Uniti «deregolamentati» l'età [redacted]dia degli [redacted] oscilla fra i 1[redacted] e i [redacted] anni contro i 4-9 anni delle compagnie europee. Contemporaneamente si è verificata una [redacted] di piloti [redacted] tecnici: le nuove assunzioni di piloti sono state 2700 nel 1978, 5700 nel 1984, 7800 nel 1985. La carenza di piloti ha spinto le compagnie [redacted] essere [redacted] esigenti sia sulle qualità fisiche che professionali. «Alcune delle maggiori compagnie non si interessano più di requisiti come il diploma o la laurea e sono molto meno esigenti per gli standard che riguardano vista, età, esperienza», denuncia l'indagine [redacted] Robert Reed Gray. Secondo «Aviation Daily» il 13% dei nuovi piloti assunti nell'86 avevano al loro attivo meno [redacted] 2000 [redacted] volo.

[m. g. b.]

Gli agenti di viaggio

«Una legge regoli gli accordi con le compagnie aeree»

ROMA. Gli agenti di viaggio italiani, riuniti a Roma, hanno ribadito la prioritaria esigenza [redacted] legge che disciplini gli accordi tra agenzie di viaggio e compagnie aeree. Normalmente, è stato osservato, queste ultime impongono agli agenti di viaggio, all'atto della stipula [redacted] contratto di noleggio dell'aereo, una clausola [redacted] consente al vettore di avvalersi [redacted] terzi per l'esecuzione del contratto di viaggio, oppure di cedere l'intero contratto. Ciò impedisce evidentemente all'ope[redacted] turistico di garantire l'identità dell'aeromobile e della compagnia che eserciterà effettivamente il volo.

Gli agenti hanno proposto pertanto di eliminare tale adempimento [redacted] carico delle agenzie, almeno sino a quando non sarà vietato espressamente alle compagnie aeree [redacted] avvalersi di terzi per l'esecuzione di tutte o di parte delle obbligazioni assunte con [redacted] contratto charter per il trasporto passeggeri, nonché di cedere l'intero contratto.

Sempre secondo gli agenti, questa direttiva dovrebbe [redacted] re inclusa in [redacted] più ampio contesto legislativo che modifichi l'attuale assetto dell'imprenditoria turistica [redacted] che comprenda l'istituzione, attraverso un «albo professionale», di [redacted] «ordine» riservato alla categoria con iscrizione rigidamente regolamentata così [redacted] offrire ogni garanzia all'utenza.

Questo dovrebbe portare alla eliminazione dei casi, più volte deprecati, di abusivismo turistico.

L'ulteriore miglioramento [redacted] servizi offerti dall'imprenditoria turistica, la standardizzazione [redacted] livello internazionale dell'offerta, l'utilizzazione di nuove tecnologie, le iniziative che le agenzie [redacted] viaggio intendono assumere nel quadro delle azioni governative per la sicu[redacted] dei voli saranno invece gli argomenti trattati in occasione delle assemblee della «Federazione universale delle agenzie di viaggi» [redacted] delle agenzie di viaggio europee, rispettivamente convocate [redacted] Praga, dal 31 ottobre al 3 novembre, e a Venezia, nei giorni 16 e 17 novembre con organizzazione della Fiavet.

[Agi]

Per le barriere

Handicap 11 sindaci a giudizio

FIRENZE. Il primo processo celebrato in Italia contro sindaci accusati di omissione di atti d'ufficio per non aver predisposto, entro il febbraio 1987, un piano per l'eliminazione delle «barriere architettoniche» dagli edifici pubblici, [redacted] cominciato ieri a Firenze.

Gli undici sindaci dell'area fiorentina citati dal pretore Beniamino Deidda (tutti comunisti, ad eccezione [redacted] fiorentino Bogianckino, socialista, la cui posizione è stata stralciata per motivi di salute) sono stati chiamati a rispondere della mancata presentazione [redacted] pia[redacted] previsti dalla legge finanziaria del [redacted] (concedeva un anno [redacted] tempo ai Comuni), nei quali dovevano essere indicati gli interventi che le amministrazioni ritenevano necessari per eliminare gli ostacoli rappresentati per gli handicappati da scale, marciapiedi rialzati, porte con scalini [redacted] quant'altro ne poteva intralciare la libera circolazione.

Secondo la linea di difesa, pressoché comune, tenuta dai primi sindaci interrogati, «il provvedimento del 1986 fu letto con l'occhio con cui si leggono le finanziarie, cioè con l'occhio ai finanziamenti, che in quell'anno non erano previsti: non l'abbiamo letto in modo corretto, così [redacted] ci sembrarono di tono perentorio le successive richieste [redacted] chiarimenti che ci vennero dal prefetto e dalla Regione».

[Ansa]

I 500 delegati del convegno di Torino guardano al '93

L'Europa dei sommelier

Da «maestri dei vini» a manager

TORINO. I seimila sommelier italiani guardano a una data come se fosse quella della scadenza [redacted] una cambiale: 1 gennaio 1993. Fra quattro anni l'Europa, abbattuta ogni sorta di frontiera, unirà [redacted] più gli abitanti dei suoi Stati: [redacted]), i sommelier della Penisola, figli di un'alquanto giovane associazione per un lavoro antico, vogliono scrollarsi di dosso sedimentazioni provinciali per diventare più internazionali. E' [redacted] succo del ragionamento che ha tenuto impegnati per quattro giorni, [redacted] a ieri, oltre cinquecento delegati dell'Ais (Associazione Italiana Sommeliers), nel palazzo di Torino-Esposizioni. Era il loro XXIII convegno nazionale dopo quelli di Ancona e Napoli.

L'Ais è sorta nel '65 a Milano e da allora, grazie al boom della ristorazione italiana, è cresciuta davvero diventando la più forte in Europa, addirittura più dell'associazione francese (che ha soltanto 1500 iscritti). Crescita numerica ma anche qualitativa. «Sino a una decina di anni fa eravamo forse una cinquantina [redacted] sapere cos'era [redacted] barrique, bariletto per l'invecchiamento», sottolinea (polemi[redacted] o ironico?) Mario Vincenti, delegato torinese al convegno.

Oggi, il sommelier è diventato adulto e da semplice suggeritore di vini e [redacted] suoi accoppiamenti con il cibo a fianco del tavolo di un ristorante [redacted] pure usare [redacted] decanter per esaltare colori e sapori, capisce che un vino stravecchio va servito nel cestino, distingue retrogusto friulano da un goudron france[redacted] E magari [redacted] spiegarvi queste [redacted] anche in lingua straniera.

«Siamo un'associazione [redacted] crescita» spiega [redacted] malcelato orgoglio Dino Boscarato, presidente dell'Ais [redacted] ancora per un anno presidente dell'Asi (Association de la Sommellerie Internationale) che raggruppa tutti i sommelier del mondo. Boscarato, che è pure proprietario di un noto ristorante di Mestre, esibi[redacted] dati, sfodera concetti che lui definisce «filosofia della professione». [redacted] sommelier, nella sintesi del presidente, [redacted] ormai adulto [redacted] non è più soltanto un suggeritore del bel bere, una sorta [redacted] confessore laico per chi è stretto amico di Bacco. Ades[redacted] ha l'obbligo di intendersi anche [redacted] liquori, olio, addirittura acqua. Insomma è diventato un consigliere [redacted] vino ma anche di cibo. Quello che il mondo anglosassone definisce [redacted] of beverages and food».

E non è cosa da niente. Oggi, nel clima (sebbene al tramonto) della nouvelle cuisine [redacted] con un numero sempre più crescente di ristoranti rampanti e decisamente sofisticati, il sommelier acquista un ben preciso spazio nel business della ristorazione (anzi del catering, visto che l'inglese anche in questo settore la fa da lingua padrona). Le cifre esposte [redacted] convegno parlano chiaro. Ormai, in tanti risto[redacted]ranti, l'incasso globale di [redacted] o di [redacted] pranzo ha un 20-25 per cento parziale che deriva direttamente dall'attività del «maestro vinaio». Non è poco.

Non a caso, in questo [redacted] g[redacted] torinese nel parco del Valentino già toccato dalle prime nebbie, sono intervenuti politici e operatori [redacted] che poco avevano a che fare con [redacted] mondo enologico. Ciò che sino [redacted] qualche tempo [redacted] era considerato [redacted] surplus coreografico di un locale, oggi sta diventando una voce stabile in un servizio di ristorazione che si rispetti. L'abito scuro [redacted] sommelier e il [redacted] inseparabile tastevin sono [redacted] decisivo punto [redacted] riferimento per clienti sempre più esigenti (e i locali, che lo sanno, aumentano i prezzi).

D'altra parte, in un settore che vede crescere ogni giorno di più [redacted] famiglia dei vini, [redacted] etichette doc, docg, [redacted] denominazione geografica oppure con nomi di fantasia, il sommelier rafforza la sua [redacted] Da consigliere-amico si fa impettito tecnico di gusti e profumi descritti [redacted] modo [redacted] altamente qualificato. Insomma, è salito in cattedra. Così, proprio l'Italia, da un paio d'anni [redacted] ancora per uno, fa sedere alla presidenza mondiale tre sommelier di [redacted] nostra: Dino Boscarato, che già abbiamo citato, [redacted] presidente; Giuseppe Vaccarini, segretario generale, [redacted] Umberto Sola, tesoriere.

E le donne? Superata la diatriba di epoca femminista se andava definita con termine francese al femminile e stabilito che anche per le donne è giusto dire «sommelier», oggi le signore che lavorano effettivamente in un ristorante rappresentano [redacted] 20 per cento del nu[redacted] totale degli iscritti all'associazione. Una cifra significativa [redacted] si pensa che da sempre un luogo comune vole[redacted] le donne poco adatte a dare responsi sui vini. Quel venti per cento ha cancellato [redacted] pregiudizio.

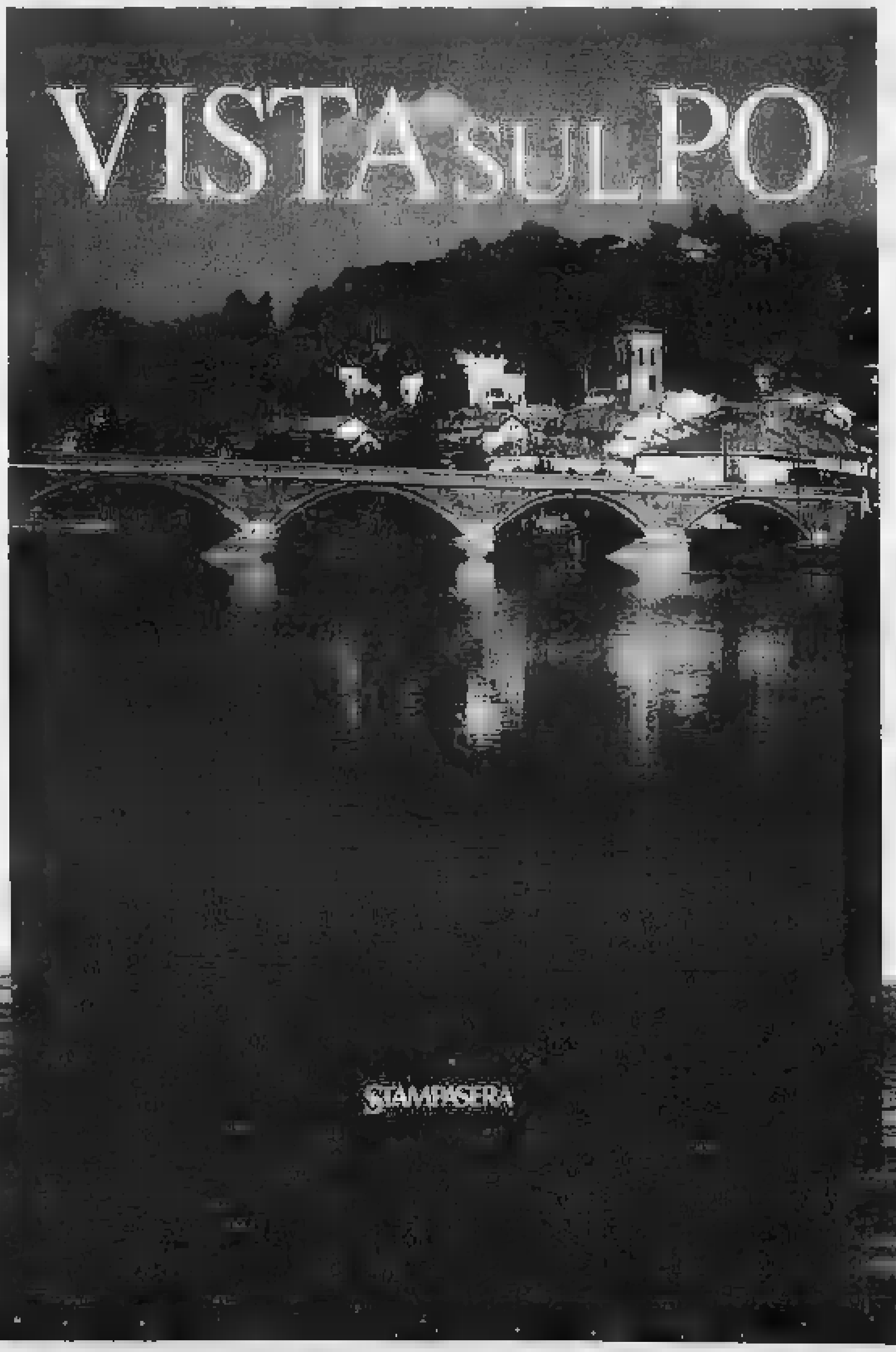
Edoardo Ballone

L'AIS NASCE NEL '65

Ogni Paese vinicolo ha un'associazione che raggruppa i sommelier. [redacted] diritto all'iscrizione chi svolge [redacted] lavoro in un ristorante. In Italia può diventare socio dell'Ais (Associazione Italiana Sommeliers) anche chi è solo «simpatizzante». Ecco perché il nostro Paese è il primo nella consistenza [redacted] dei sommelier. L'Ais è stata fondata a Milano il 17 luglio 1965. Nel '73 ha ottenuto il riconoscimento giuridico. L'Asi (Association de la Sommellerie Internationale) è nata in Francia, a Reims, nel '69. Nel '76 supera i confini europei accogliendo Stati del Nuovo Mondo.

PAESE	NUMERO SOMMELIER
ITALIA	6.000
FRANCIA	1.500
GERMANIA FEDERALE	3.000
BELGIO	700-800
GRAN BRETAGNA	300
BRASILE	300
GIAPPONE	3.000
PORTOGALLO	1.000
USA	2.000
SVIZZERA	500
AUSTRIA	1.000

Oggi Stampasera esce con il Po.

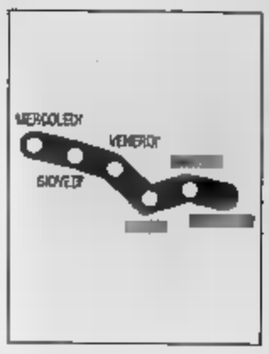


Oggi Stampasera esce con Vista sul Po. Questa settimana Vista sul Po scorre nella pianura, tra i campi di grano di Leinì, Volpiano, Feletto [redacted] gli estesi insediamenti industriali di Settimo. Ascolta l'antico silenzio dell'Abbazia di Fruttuaria. Risale la Valle dell'Orco, [redacted] tempo il fiume dell'oro, fino a raggiungere i ghiacciai del Gran Paradiso e il maestoso Parco nazionale. Incontra gli ultimi arrotini di Frassinetto e di Ingria, gli spazzacamini della Valle Orco, i vetrai della Valle Soana. Infine si ferma a San Mauro, nel Castello di Sambuy e nell'ottocentesca Villa Soleil, tra golose coltivazioni di fragole. E come sempre nel cuore di Vista sul [redacted] grande poster a colori. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più [redacted].

[redacted] sul Po. Più pagine. Più ricca.

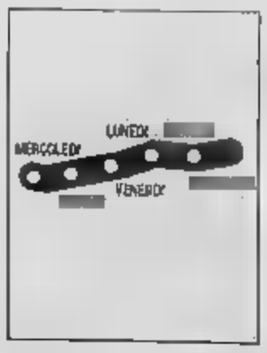
STAMPASERA

Un po' più piccola. Un Po più grande.



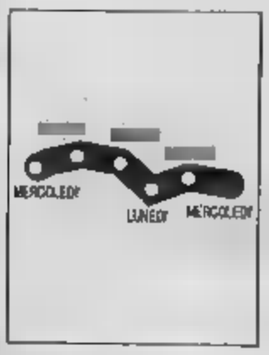
DOLLARO
1369,25

Nuovo deciso scivolone del dollaro sui principali mercati valutari internazionali. Il biglietto verde è stato fissato ieri a Milano a 1360,25 lire, oltre 10 punti in meno delle precedenti 1371,75.



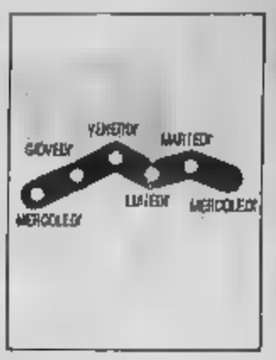
MARCO
736,70

Il marco ha approfittato del ripiegamento del dollaro per mettere il segno nuovo rialzo sulla lira. A Milano la valuta tedesca ha chiuso a 736,8 lire, oltre un punto in più delle 735,63 del fixing precedente.



COMIT
-1,79%

L'onda lunga di Wall Street pesa ancora su piazza Affari. L'indice Comit arretra a quota 656,34. Le Fiat perdono il 2,39%, la Montedison il 2,78% e le Enimont hanno con una flessione dell'1,69%.



RISTRETTO
-0,77%

Di nuovo in flessione il mercato ristretto di Milano con l'indice Ibl sceso a quota 433,81. Determinante per l'indice, il ribasso delle Pop. di Milano (-1,09%), ma anche quello delle Pop. di Novara (-2,41%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

La grande paura del tracollo sembra ormai superata, anche la catastrofe di San Francisco giova al recupero

La diga di Wall Street resiste agli attacchi

E le banche americane si preparano a ridurre il prime rate

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'altalena di Wall Street continua. Dopo la ricaduta di martedì, causata dal deficit della bilancia commerciale, la Borsa ieri ha chiuso quasi in pareggio. Paradossalmente, anziché danneggiarla, il terremoto di San Francisco, che ha fatto 271 vittime, le ha giovato. Il primo impatto del terremoto è stato negativo: il calo dei titoli delle società assicurative, finanziariamente le più colpite dalla tragedia, ha spinto al ribasso di 10-15 punti l'indice Dow Jones dei titoli industriali. Ma nel pomeriggio, dopo che Bush ha annunciato il varo di un massiccio programma di aiuti per la città terremotata, l'indice Dow Jo- è risalito: lo Stock Exchan- sembra pensare che complessa opera di ricostruzione di San Francisco contribuirà alla crescita dell'economia.

La seduta di ieri è incominciata sotto cattivi auspici per Wall Street. Il ministero del Commercio ha annunciato che a settembre l'attività edilizia è scesa del 5,2 per cento, sulla scia della flessione di agosto, toccando il punto più basso degli ultimi sette anni. Una gran- banca, la Bankers Trust, ha inoltre accantonato un'ingente somme in conto perdite per i prestiti al Terzo Mondo e al settore energetico Usa, un miliardo e seicento milioni di dollari, sull'esempio della Citicorp e della Chase Manhattan. Un'altra ancora, la New England Bank, ha infine annunciato riduzione personale dal 4 per cento, per ridurre i costi, ed evitare l'amministrazione controllata. E già si parla possibili ritocchi al ribasso dei tassi: le banche sono in attesa di segnale della Fed sui fondi federali.

Così incalzata, ancora scossa dalla perdita di 190 punti venerdì nero del 13 scorso, la Borsa è calato di 11 punti nella prima mezz'ora. Ma mezz'ora dopo ha invertito tendenza, guadagnando terreno a poco a poco. Secondo l'economista Charles Schultze, lo Stock Exchange ha fatto due riflessioni. Che l'edilizia risolleverà grazie anche al terremoto Francisco: «Un ragionamento antipatico vis-à-vis simile tragedia — ha detto —, ma inevitabile». Che le assicurazioni non dovranno sborsare troppi soldi lo Stato si assumerà parte degli oneri della ricostruzione. «Non condivido questo ragionamento — ha notato Shultze —, ma capisco che faccia effetto».

Al cauto ottimismo di Wall Street hanno contribuito due delle aziende più coinvolte nel terremoto, le assicurazioni appunto, e le ditte dei computers (Silicon Valley, la valle del silicio, si è trovata all'epicentro delle scosse sismiche). Le prime hanno indicato che potrebbero aumentare le loro tariffe, le seconde hanno riferito di non subito danni eccessivi, e di non prevedere danni nella loro produzione nelle loro ricerche. Shultze ha obiettato che le sono una garanzia di una imminente espansione dei due settori: «Quello che succederà dipenderà dall'andamento dell'economia in genere, che a mio parere è incerto».

Stando all'economista, ex consigliere del presidente Carter e negli Anni Sessanta del presidente Johnson, Wall Street potrebbe essere costretta a ripensare alla sua condotta di ieri nel giro di pochi giorni se poche ore. «I sintomi del ristagno economico sono sempre più palesi — ha affermato —. Non si ferma solo l'edilizia, ma anche l'auto, l'altra industria pilota». Quanto al mercato azionario, per citare un solo caso, resta la mina vagante della United Airlines, che causò il crollo di venerdì scorso: «L'acquisizione della compagnia aerea da parte del management e sindacati mi pare improbabile».

Nel giudizio di Shultze, l'indice Dow Jones dei titoli industriali è destinato a scendere sotto i 2500 punti entro la fine dell'anno. «C'è chi prevede che invece supererà i 3 mila — ha dichiarato —. mi sembra una scommessa azzardata. Dirò di più: se capitasse, avremmo subito dopo un altro venerdì nero». Shultze si è unito al coro di richieste che il governo e il Congresso limitino i junk bonds, i titoli spazzatura ad alto rischio, e il program trading, le vendite programmate computer. «Snaturano il mercato — ha concluso —, lo trasformano in gioco d'azzardo, da scienza dell'investimento che dovrebbe essere».

Ennio Caretto

Piazza Affari

Il listino perde terreno E c'è chi cede per lo stress

MILANO. Prima rientrare a Roma, il presidente della Consob, Franco Piga, ha fatto ieri una capatina nel parterre, per dare segno «della vicinanza al mercato». A due giorni dal de panico, Piga può tirare un bilancio positivo del modo in cui Consob e Comitato di Borsa hanno lavorato all'unisono per frenare i timori, e riportare piazza Affari sui binari della normalità. Una normalità che, tuttavia, è ancora in prognosi riservata. «Ci vorrà ancora un po' tempo prima che piazza Affari arrivi trovare il nuovo punto di equilibrio», ha ieri il presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura, ed ha aggiunto: «La globalizzazione dei mercati è un fenomeno positivo, che comporta grandi vantaggi naturalmente anche scompensi. In questi giorni i mercati europei hanno subito l'influsso americano, lo subiscono. Non è strano, dal momento che l'epicentro dello scossone venuto dalla più importante Borsa del mondo».

Nonostante la paura sia passata, e forse proprio in seguito alla caduta della tensione, a fine mattina ci sono state le prime vittime: due procuratori si sono sentiti male, uno è finito addirittura in ospedale con l'infarto, l'altro se l'è cavata con un po' di spavento. Non è strano, si pensa che lunedì si lavorato fino a notte inoltrata e martedì fino a tardi, in un clima tesissimo di grande incertezza.

La seconda seduta del ciclo di novembre è chiusa un ribasso vicino al due per cento: l'indice Comit è terminato a quota 656,34 con un arretramento dell'1,79 per cento dopo aver recuperato una parte delle perdite della prima ora, che state pari al 2,4%. Ma nel dopolistino, moltissimi titoli hanno ceduto altre posizioni, segno evidente che lo shock di lunedì è stato superato.

Il volume d'affari è apparso ridotto: dopo gli 800 e passa miliardi di lunedì, i di martedì, ieri le contrattazioni scese ulteriormente verso i 300 miliardi o forse sotto. A giorni dal «lunedì grigio» molti operatori mantengono atteggiamento di estrema cautela, in attesa capire quali siano i nuovi orientamenti dell'indice.

L'impressione che buona parte del pubblico mantenga posizioni oscillanti, vendendo ora acquistando senza convinzione, probabilmente senza grande criterio. Inoltre, bisogna ricordare che la liquidazione materiale dei riporti si farà il giorno 2 novembre, ed è quindi possibile che alcuni operatori debbano vendere per mettere insieme la liquidità necessaria farvi fronte.

Nel complesso, tutti i titoli guida hanno perso posizioni: gruppo Ferruzzi, Montedison è scesa del 2,78% a 2061, per poi slittare di altri punti, Ferfin è arretrata quasi il 3%, ribasso che si è accentuato successivamente fino al 3,33% mentre Enimont ha chiuso a lire per poi salire a 1402.

Anche pattuglia Fiat ha visto prevalere il segno negativo, con Fiat in ribasso del 2,39 a 10.931, scesa nel dopolistino fino a 23.460, Fidis a 7270. Nel gruppo Benedetti, le Cir hanno ceduto il 2,29% a 5230, Olivetti ha perso lo 0,87% a 8222, per calare a 8120. Tra i titoli Iri e Eni, si sono salvati solo Alitalia (+1,25%) Saipem (+3,27%).

Deboli tutti gli assicurativi Generali Ras che, nel dopolistino, hanno segnato 41.800 e 27.600. Molti tagli prezzo fra le banche: le flessioni maggiori hanno interessato i titoli della Nazionale dell'Agricoltura e della Mercantile. rialzo, in netta controtendenza, Interbanca, che rimbalza del 4,10 per cento.

Valeria Sacchi

La Consob

E da sinistra affiorano le prime critiche a Piga

MILANO. Piazza Affari non ha fatto tempo a riprendersi dal lunedì della grande paura, e già sulla scena politica di Roma questo lunedì è oggetto di dissensi e critiche. Nel mirino la Consob, cosa non nuova. Da qualche tempo infatti la presidenza della Commissione (attraverso la messa sotto accusa di comportamenti nei quali vengono ravvisati ritardi e incertezze) si direbbe oggetto di molti desideri, soprattutto parte dei partiti di sinistra.

Al centro delle critiche sono ora le misure straordinarie adottate dalla Commissione lunedì scorso, come il rinvio della chiamata titoli e il ritocco del deposito obbligatorio per gli acquisti e per gli scarti garanzia. Il presidente della sinistra indipendente al Senato, Massimo Riva, ha diretto un'interrogazione al Tesoro chiedendo se il ministro non ritenga che tali interventi configurino una indebita manipolazione del mercato.

Da questa critica si dissociato il ministro del Tesoro del «governo ombra», Filippo Cavazzuti, il quale ha dichiarato «fo che normalmente sono fortemente critico della Consob, in questa occasione non ho motivo di lamentarmi. Il rinvio dei titoli è un atto dovuto, che regolamento consente: avere allungato l'orario delle contrattazioni mi pare un'operazione di prudenza. Il punto relativo alla facilitazione degli acquisti rispetto alle vendite, mi pare poca cosa. Non mi sento di associarmi a questo coro di critiche». La polemiche, insomma, anche se i risultati ottenuti da Piga sembrano stavolta prova contestazione.

I commenti sui mercati

Agnelli: «Mi preoccupa l'isteria europea» Zanni (Ras): «L'economia non è al collasso»

BONN. Perché una nuova crisi delle borse mondiali appena dopo due anni del crack di Wall Street? Quali sono i motivi? Cosa sta cambiando? L'inaugurazione del «Foro di dialogo italo-tedesco», promosso dall'Ispi, a Bad Neuenahr, è buona occasione per raccogliere le impressioni di qualificati protagonisti della vita economica, anche se tutti i presenti vogliono impegnarsi più di tanto.

Dice Gianni Agnelli: «Pre- che quando fanno previsioni sulla borsa il rischio è di dire tante stupidate, mi sembra che a New York ci sia stata una correzione e nemmeno enorme. Un calo di 200 punti e poi un recupero non mi sembrano fatti straordinari. Piuttosto mi ha colpito la reazione delle borse satelliti, l'isterismo degli europei. E' preoccupante il forte calo di borse Zurigo e Francoforte».

«E' impressionante — osserva Umberto Zanni, presidente della Ras — il distacco che in questi casi emerge tra l'economia e la finanza. Sembrano viaggiare su due binari paralleli, senza incontrarsi mai. Quando una borsa come quella di Francoforte perde di colpo il 12%, mentre l'economia tedesca continua a svilupparsi su ritmi impressionanti, significa che qualcosa non va siste- Che cosa? «Difficile dirlo con precisione — aggiunge — dobbiamo abituarci vivere in una situazione di maggiore incertezza, capire che scossoni come quello venerdì scorso sono più fatti eccezionali e che gli aggiustamenti saranno sempre più vistosi».

L'amministratore delegato del Credito Italiano, Piercarlo Marengo, che ha passato molti anni negli Stati Uniti, invita a non sottovalutare l'aspetto psicologico di questi fe- finanziari. «Il crack della scorsa settimana è avvenuto venerdì 13, a due anni di distanza crollo storico di Wall Street, per molti cittadini americani non è caso. E oggi — rileva — c'è il terremoto di San Francisco. teoria delle bad news, delle cattive notizie una dietro l'altra, ha degli effetti profondissimi sull'opinione pubblica, sui risparmiatori e sugli investitori». E le cause finanziarie? «Negli Stati Uniti sembrava che la serie delle maxiacquisizioni, con la creazione di debiti, non dovesse finire. Al primo caso di fallimento, come quello della United Airlines, è saltato il mercato dei junk bonds ed è stata di nuovo compromessa fiducia degli investitori».

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI [redacted] CON [redacted]

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare N. 243/81 promossa da: Bioci Fiorenzo contro Pane Pietro il Giudice dell'Esecuzione dott. Pirrio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9/11/1989 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

LOTTO 2°: In Rivarolo Canavese - Fraz. Argentera - Reg. Vittoria con accesso dal n. 1 di via Bainsizza: ragioni di comproprietà di 1/2 indivisa sull'appezzamento di terreno al C.T. F. 50 n. 109 partita 8060, prato irr. are 19,00.

Sull'appezzamento, gravato di servitù di passaggio per una striscia di sei metri su lato Est, insiste un edificio tipo villetta di civile abitazione ad un piano f.t. oltre al p. seminterrato, comprendente al p. rialzato un ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, disimpegno e due bagni, oltre un locale ufficio e garage e al p. seminterrato, un disimpegno, una cantina, un ripostiglio, un locale lavanderia e un locale caldaia.

LOTTO 4°: In Bosconero: Via Aldo Moro n. 13: appez. di terreno della superficie cat.le di mq 386, al C.T. F. 11 n. 327, con entrostante edificio tipo villetta di civile abitazione ad un piano f.t. comprendente al piano terreno rialzato camera, soggiorno, cucinino e bagno ed al p. seminterrato un locale di sgombero.

LOTTO 5°: In Bosconero: quota di comproprietà di 1/2 indivisa su un appez. di terreno della superf. cat.le di mq 3612, a C.T. partita 2016 F. 17 n. 34 somin. ir. are 36,12.

Prezzo base L. 44.800.000 per il lotto 2°, L. 22.400.000 per il lotto 4° e L. 2.560.000 per il lotto 5°.

Aumenti minimi L. 200.000 per ciascun lotto.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del pr[redacted] entro giorni 30 [redacted]'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita [redacted] in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted] TORINO

[redacted] DI IMMOBILI CON INCANTO

Si [redacted] noto

che nella esecuzione immobiliare n. 81/83 promossa da Istituto Bancario San Paolo Torino contro: **Francetti En[redacted] e [redacted] Anna** il Giudice [redacted] dott. Buzano ha disposto la vendita con [redacted] il giorno [redacted] alle ore 11,45 dei seguenti beni:

IN [redacted] TORINESE - Strada [redacted] n. 7/3, appezzamento di terreno della superf. cat.le di mq. 1953 e netta di mq 1850, sovrastante edificio di civile abitazione a più piani f.t.: al p. [redacted] ed al p. primo rispetto alla strada, un alloggio nel complessivo composto da ingresso, salone, soggiorno, cucina, cinque bagni, quattro camere, locale guardaroba, disimpegni e ripostigli, al 1° piano interrato, rispetto alla strada, due [redacted] di cui uno verso il terrapieno, comprendente ingresso, due camere cucina e bagno, l'altro verso valle, ingresso, camera, cucina e bagno, ed al piano 2° interrato due garage di cui uno molto ampio e locali cantina

[redacted] L. 600.000.000

AUMENTI M[redacted] 10.[redacted]

Depositi per cauzione e [redacted]: 25% [redacted] prezzo base [redacted] versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»

Versamento [redacted] prezzo [redacted] giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Atti relativi [redacted] vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna [redacted]

[redacted]

[redacted] di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 358/81 promossa da: [redacted] **Popolare di Novara** [redacted]NTRO **Wolf Von Schutler Hedwig** il Giudice dell'Esecuzione dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9/11/1989 [redacted] ore 10,30 dei seguenti beni:

LOTTO 1

In Torino, [redacted] Borgofranco n. [redacted] terreno sul quale insiste una palazzina di circa mq 113 di sup. ed un'autorimessa di mq 37, la palazzina è costruita nel 1926, ed è costituita da due piani f. t., da un seminterrato e dal sottotetto [redacted] abitabile. Vani catastali n. 8,5.

LOTTO 2

In T[redacted], via [redacted] n. 29: terreno sul quale insistono una palazzina di circa mq 112 di superf. ed un'autorimessa di mq. 17, la palazzina è costituita da due piani f. t., da un piano seminterrato (usato come deposito e cantina) e dal sottotetto non[redacted]. Fanno parte del 2° lotto i [redacted]anti immobili: **alloggio** al p. [redacted]alo - **cantina** nel p. seminterrato - **autorimessa** cortile a nord, [redacted] servitù di passaggio a favore del lotto n. 3.

LOTTO 3

[redacted] Torino, via Borgofranco n. [redacted]: terreno sul quale insiste una palazzina di circa mq 112 di sup. La palazzina è costituita da due piani f. t., da un seminterrato (usato come deposito e cantina) e dal sottotetto non [redacted]. Fanno parte del 3° lotto i seguenti immobili: **alloggio** al 1° piano con n. 4 vani; **cantina** nel seminterrato.

LOTTO 4

In Torino, via Borgofranco n. [redacted] terreno sul quale insiste un fabbricato a due piani ad [redacted] industriale, costruito nel 1947. Sup. coperta del fabbricato, circa mq 90. Sup. complessiva del terreno, circa mq 270.

Prezzo base L. 155.000.000 per il lotto 1°; L. 95.000.000 per il lotto 2°; L. 78.000.000 per il lotto 3°; L. 80.000.000 per il lotto 4°.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla **«Cancelleria Esecuzioni [redacted] del Tribunale di Torino».**

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1988-1995 A TASSO VARIABILE

3ª [redacted] di nominali L. 500 miliardi (ABI 17638)

[redacted]

La seconda [redacted] di [redacted] relativa al periodo 1° maggio/31 ottobre 1989 — fissata nella misura [redacted] 6,45% [redacted] lordo della ritenuta fiscale [redacted] 12,50% — verrà messa in pagamento [redacted] 1° novembre [redacted] in ragione [redacted] L. 282.188 [redacted] per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. [redacted]

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 3, relativa al [redacted] 1° novembre 1989/30 aprile 1990 ed esigibile dal 1° maggio 1990, è risultato determinato, [redacted] dell'art. 4 del regolamento del prestito, nella misura del 6,70% lordo.

Casse incaricate:

[redacted] ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, [redacted] ITALIANO, BANCO DI [redacted] BANCO [redacted] SANTO SPIRITO

[redacted] NAZIONALE [redacted] PIEMONTE

U.S.S.L. [redacted]

[redacted] ESTRATTO DEL BANDO DI [redacted]

L'U.S.S.L. TORINO [redacted] indice una gara a licitazione privata per la fornitura di CARNE BOVINA FRESCA occorrente alla U.S.S.L. TORINO IX per l'anno 1990, per un importo presunto di Lire 1.398.100.000 più spese I.V.A.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata tenendo presente quanto segue:

1) la procedura per addivenire all'aggiudicazione [redacted] fornitura di CARNE BOVINA FRESCA è quella della licitazione privata secondo la normativa prevista dall'art. [redacted] a) Legge 113/1981 e per quanto non previsto sotto l'osservanza delle [redacted] sancite dalla L.R. 13-1-1981 n. 2 in particolare dagli artt. 66, 67 e 68 punto lett. a);
2) nelle domande [redacted] partecipazione alla gara gli interessati dovranno dimo[redacted] di non trovarsi in alcune delle condizioni previste dall'art. 10 Legge 113/81 inoltre, dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 - 12 lettera a) e c) e articolo 13 lettera a) della suddetta Legge.
   In allegato alla domanda dovrà essere inoltre prodotto:
   a) attestazione in originale rilasciata da [redacted] Ospedalieri o U.S.S.L. che dimostrino l'affidamento [redacted] richiedente di analogo contratto di fornitura. Dalle [redacted] attestazioni dovrà altresì espressamente risultare che [redacted] forniture aggiudicate [redacted] correttamente eseguite.
   b) Dichiarazione autenticata nella forma di cui all'art. 20 della Legge 4-1-1968 n. 15 con la quale la ditta si impegna sotto la propria responsabilità se aggiudicataria, ad accompagnare i prodotti, oggetto [redacted] ogni singola consegna, con relativa specifica certificazione [redacted] da laboratorio analisi autorizzato sia esso pubblico o privato, sulla quale risulti che [redacted] carne oggetto [redacted] fornitura [redacted] privi di residui ed additivi [redacted] consentiti.
3) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade [redacted] ventiduesimo giorno non festivo dalla data di spedizione [redacted] di Gara all'Ufficio [redacted] Comunità Europee, avvenuto il 19-10-1989.

[redacted] Il [redacted] di gara potrà [redacted] ritirato nelle ore [redacted] ufficio (9 - 12 / 14 - 16) esclusi sabati e festivi, presso il Servizio Provveditorale - Ospedale Sant'Anna - C.so Spezia n. 60.

5) Le domande di partecipazione dovranno [redacted] inviate al seguente indirizzo: «SERVIZIO [redacted] NAZIONALE - REGIONE [redacted] - U.S.S.L. TORINO IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - [redacted] TORINO» e dovranno [redacted] redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato Economato dell'U.S.S.L. TORINO IX - Presidio Ospedaliero Sant'Anna - C.so Spezia n. [redacted] - TORINO - Tel. (011) 6396/260.

Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

[redacted] PRESIDENTE
G. Goglio

[redacted] DI AVVISO DI [redacted]

L'U.S.S.L. 51 di Novara indice appalto concorso pr l'affidamento della gestione [redacted] n. 2 Case Protette site in Viale P.zza d'Armi n. 1 - Novara [redacted] gli anni 1990 e [redacted] per un importo annuo presunto di lire 1.800.000.000 (unmiliardoottocentomilioni).

Le ditte aspiranti dovranno appartenere alla categoria delle Cooperative di servizi operanti senza fini [redacted] lucro nel settore socio-assistenziale, [redacted] legge [redacted] gionale 3.5.85 e. 59 allegato B punto 2.3.3.15.

Le [redacted] verranno espletate secondo la normativa prevista dalla Legge n. 113 del 30.3.81 e successive modificazioni. Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e corredate dalla necessaria documentazione, dovranno pervenire entro le ore 12 del 15-11-89 al seguente indirizzo: U.S.S.L. 51 - Uff. Protocollo C.so Mazzini 18 - Novara.

Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso di Gara integrale contenente la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio Socio-Assistenziale - Via Dei Mille 2 - Novara - tel. 0321/373711 nelle ore [redacted] ufficio.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
(On. prof. [redacted] Giordano)

CITTA' [redacted]

Provincia [redacted] Torino

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande del [redacted] pubblico ad un posto [redacted]

[redacted] DEL SETTORE [redacted]

(Prima dirigenza)

Scadenza: [redacted] 12 del 30 novembre [redacted]

I bandi e i moduli di domanda possono [redacted] richiesti all'Ufficio Personale [redacted] Comune (orario 10,30 - 12 e 15 - 16) telefono 65.41 interno 244.

Moncalieri, [redacted] 2 ottobre 1989

IL SINDACO
dr. Francesco [redacted]

[redacted] DI COSENZA

ASSESSORATO AFFARI GENERALI UFFICIO FORNITURE

Questo Comune intende appaltare la fornitura e la messa in opera di [redacted]ggi per il Teatro Rendano, mediante appalto concorso [redacted] con l'intervento di un solo concorrente.

La spesa è finanziata con fondi di bilancio.

La gara è indetta per il giorno 18-11-1989 alle ore 12 presso l'Assessorato [redacted] Affari Generali.

Per partecipare alla gara, le ditte interessate dovranno far pervenire non più tardi delle ore 14 del giorno antecedente a quello previsto per la gara - esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandata - il plico contenente l'offerta, redatti in carta legale, e gli altri documenti al seguente indirizzo: «Comune di Cosenza - Ass.to [redacted] Generali - Uff. Forniture».

Il capitolato speciale d'appalto ed il bando di gara sono visibili tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Assessorato Affari Generali - Ufficio Forniture.

Cosenza, 19 ottobre 1989.

L'ASSESSO[redacted] AFFARI GENERALI
avv. Oreste Morcavallo

IL SINDACO
avv. Giuseppe Carratelli

[redacted]IO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. [redacted]

AVVISO DI [redacted] AD APPALTO CONCORSO

In esecuzione alla deliberazione n. 1819/29 dell'11-9-1989 immediatamente esecutiva, viene indetta gara ad appalto concorso per la fornitura di monitor con relativi moduli e pensili da destinare al servizio di Rianimazione e Terapia Intensiva del presidio ospedaliero C.T.O. - importo presunto L. 282.000.000, I.V.A. compresa.

La gara ad appalto Concorso verrà esperita secondo la normativa prevista dagli artt. 66, 67 e 69 della L.R. 13-1-1981 n. 2 e la restante normativa in materia di Contabilità Generale dello Stato R.D. 23-5-1924 n. 827 in quanto applicabile.

Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara ad appalto concorso, presso l'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. TORINO IX - Via Zuretti n. 29 - TORINO, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9-11-1989.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'U.S.S.L. TORINO [redacted].

[redacted]RES[redacted]
G. Goglio

CITTA' [redacted]

[redacted]

Questa Amministrazione indirà un appalto concorso per l'acquisto di automezzi con allestimenti speciali. II [redacted]ENTO.

Importi base - I.V.A. compresa:
Lotto 1 - L. 313.565.000.
Lotto 2 - L. 90.916.000.

L'appalto verrà esperito ai sensi dell'art. 286 della Legge Comunale e Provinciale, approvata con R.D. 3/3/34 n. 383 e secondo le norme [redacted] cui all'art. 91 del Regolamento 23/5/24 n. 827, ed in applicazione [redacted] normativa CEE legge n. 113 [redacted] 30/3/1981.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara inoltrando domanda in lingua italiana, in duplice copia di cui una in bollo, con la seguente intestazione, da riportarsi integralmente così come qui [redacted] seguito evidenziato: PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' [redacted] TORINO - (per il SETTORE AMMINISTRATIVO V Provveditorato ed Economato) - piazza Palazzo di Città n. 1, per raccomandata postale, entro il 13 novembre [redacted]

Nella domanda dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, il possesso dei requisiti di cui all'art. 12, lettera a) e c) e all'art. 13, lettere a), b) e d) della legge 113/1981 mediante:

1) indicazione degli istituti bancari che possano attestare la soli[redacted] ditta;
2) indicazione dell'importo globale delle forniture identiche a quelle oggetto [redacted] gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;
3) elenco dei[redacted] principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, il rispettivo importo, data e destinatario (nel caso si sia trattato di forniture effettuate ad Amministrazioni o [redacted] Pubblici, queste dovranno essere provate, in caso di aggiudicazione, da certificati rilasciati [redacted] Amministrazioni o Enti medesimi);
4) descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure [redacted] per garantire la qualità, nonché gli strumenti [redacted] studio [redacted] di ricerca dell'impresa;
5) con campioni, descrizioni [redacted] fotografie dei beni da fornire.

Possono chiedere di partecipare alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 113/1981.

Le ditte che [redacted] trovano in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. [redacted] della legge n. 113/1981 possono essere escluse dalla gara.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.

Torino, li 4 ottobre 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo [redacted]

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
[redacted]

[redacted] DI [redacted]

AVVISO [redacted]

Questa Amministrazione indirà un appalto con[redacted] per l'acquisto di automezzi con allestimenti speciali. LOTTO 3° - II ESPERIMENTO.

Importo base: L. 565.000.000 I.V.A. compresa.

L'appalto verrà esperito [redacted] sensi dell'art. 286 della Legge Comunale e Provinciale, approvata [redacted] R.D. 3/3/34 n. 383 e secondo le norme di cui all'art. 91 del Regolamento 23/5/24 n. 827, ed in applicazione della normativa CEE legge n. 113 del 30/3/1981.

[redacted] possono chiedere di essere invitati alla gara inoltrando domanda in lingua italiana, in duplice copia di cui [redacted] in bollo, con la seguente intestazione, da riportarsi integralmente così [redacted] qui di seguito evidenziato: PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - (per il SETTORE AMMINISTRATIVO V Provveditorato ed Economato) - piazza [redacted] Città [redacted] 1, per raccomandata postale, entro il [redacted] novembre [redacted].

[redacted]la domanda dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione succes[redacted] verificabile, il possesso di requisiti di cui all'art. 12, lettere a) e c) e all'art. 13, lettere a), b) e d) della legge 113/1981 mediante:

1) indicazione degli istituti bancari che possano attestare la [redacted] della ditta;
2) indicazione dell'importo globale delle forniture [redacted] a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;
3) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre [redacted]ni, il rispettivo importo, data e destinatario (nel caso [redacted] di forniture effettuate ad Amministrazioni o [redacted] Pubblici, queste dovranno essere provat[redacted] in caso di aggiudicazione, [redacted] certificati rilasciati dalle Amministrazioni e [redacted] medesimi);
4) descrizione dell'attrezzatura tecnica e [redacted] misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

[redacted] campioni, descrizioni o fotografie dei beni [redacted] fornire.

Possono chiedere di partecipare alla [redacted] anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, [redacted] sensi dell'art. [redacted] della legge n. 113/1981.

Le ditte che si trovano [redacted] una qualsiasi [redacted] circostanze di cui all'art. 10 della legge n. 113/1981 possono essere escluse dalla gara.

[redacted] richiesta d'invito [redacted] vincola l'Amministrazione.

Il presente [redacted] è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.

Torino, [redacted] ottobre [redacted]

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo Circosta

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
[redacted]

REGIONE [redacted]

U.S.S.L. N° [redacted]

IVREA

BANDO DI GARA [redacted] MEZZO APPALTO CONCORSO PER LA FORNITURA DI [redacted] DIALISI PER I [redacted] DELLA U.S.S.L. N° 40

In conformità [redacted] deliberazione esecutiva n° 893 del 13/7/8[redacted] del Comitato [redacted] Gestione della U.S.S.L. n° 40 - Via Aldisio, 2, viene indetta gara a mezzo appalto concorso per la fornitura di filtri per dialisi occorrenti ai presidi della U.S.S.L. n° 40 per la durata di anni 1 dalla [redacted] di effettivo inizio della fornitura.

Detta fornitura ammonta in via presuntiva e non vincolante per l'Amministrazione a L. 1.090.000.000 (IVA compresa).

La gara avverrà [redacted] normativa prevista dalla L. 30/3/81, n° 113 e successive [redacted] ed integrazioni, nonché secondo la normativa prevista in materia di contabilità generale dello Stato, in quanto applicabile. La procedura di aggiudicazione prescelta è quella [redacted] dall'art. 15, 1° comma lettera b) della succitata Legge, in [redacted] alla valutazione dei seguenti elementi:

[redacted]

b) Caratteristiche qualitative, organizzazione commerciale, assistenza tecnica.

[redacted] domande [redacted] partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. n° 40 - Servizio Economale - Via Aldisio, 2 - 10015 Ivrea e dovranno essere redatte in l[redacted] italiana.

L'invito a presentare le offerte verrà effettuato entro 90 giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.

La domanda [redacted] partecipazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, [redacted] seguente [redacted] di data non anteriore a mesi tre:

A) Certificato di iscrizione nei registri professionali di cui all'art. 11 L. 113/81.
B) Documentazione comprovante quanto previsto dall'art. 10 1° comma lettera a) [redacted] c) ed e) L. 113/81.
C) Dichiarazione con la quale si assicura che la struttura aziendale garantisce la corretta esecuzione dell'eventuale contratto per la fornitura di filtri per dialisi.

Saranno esclusi dalla partecipazione alla gara i fornitori che sono incorsi nei casi previsti dall'art. 10 lettera c) ed f) L. 113/81.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 lettera n) e art. 12 1° comma punti a) e c) della L. 113/81, le condizioni minime di carattere economico e finanziario per partecipare alla gara saranno valutate dall'Amministrazione sulla base della presentazione dei documenti di cui all'art. 12, 1° comma lettera a) e c).

Per il combinato disposto degli artt. 5 lettera n) e art. 13, 1° comma lettera a) L. 113/81, le condizioni minime di carattere tecnico per partecipare alla gara saranno valutate dall'Amministrazione sulla base dei documenti di cui all'art. 13, lettera a).

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'ufficio pubblicazioni della [redacted]E.E., avvenuta il giorno 10.10.89.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.S.S.L. n° 40 - Servizio Economale, durante il normale orario di ufficio.

Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(Fiorenzo GRIJUELA)

[redacted] UN [redacted] TRA [redacted]

[redacted]

[redacted] Amministrativo

AVVISO [redacted] d'APPALTO

1. Consorzio Autonomo del Porto di Genova, via della Mercanzia, 2 - 16123 GENOVA
2. Licitazione privata da esperire ai sensi dell'art. 24, lettera a), n° 2 della legge 8 agosto 1977, n° 584.

[redacted] a) Luogo di esecuzione dei lavori porto di GENOVA-VOLTRI;
b) Caratteristica dei lavori: infrastrutture di servizio, pavimentazioni di strade e piazzali, [redacted].
Importo a base di appalto lire 41.600.000.000.

4. Termine di esecuzione delle opere: 660 (seicentosessanta) giorni successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
5. Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/1977 e successive modifiche. In caso di raggruppamento, tutte le indicazioni richieste al successivo punto n° 8 del presente bando dovranno riferirsi sia all'impresa mandataria che alle mandanti.
6. a) La domanda di partecipazione redatta in carta da bollo dovrà pervenire entro il 31 ottobre 1989 al seguente indirizzo:
   b) CONSORZIO AUTONOMO del PORTO di GENOVA, Direzione Tecnica Settore Amministrativo, Ponte dei Mille 16126 GENOVA Porto - Telef. 241 int. 2712;
   c) La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.
7. Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro il 24 novembre 1989.
8. Alla domanda di partecipazione le imprese dovranno allegare:
   le imprese italiane, certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (A.N.C., originale o copia autenticata in bollo) per la categoria 6 per importo adeguato all'appalto. Le imprese straniere, non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, documento equivalente in base alla legislazione dello Stato C.E.E. cui appartengono;
   in caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori per la classifica corrispondente ad almeno un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare;
   dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/1977 e successive modifiche;
   dichiarazione, successivamente verificabile, relativa al possesso della capacità economica e finanziaria di cui all'art. 17 lettere a) e c) della legge 584/1977, corredata della documentazione ivi prevista;
   dichiarazione, successivamente verificabile, relativa al possesso della capacità tecnica di cui all'art. 18, lettere b) e c) della legge 584/1977, corredata della documentazione ivi prevista;
   L'Amministrazione appaltante si riserva comunque la facoltà di invitare i concorrenti a completare, chiarire e/o integrare la documentazione e/o le dichiarazioni presentate.
   Tutte le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere prodotte in carta bollata da lire 5.000. L'Amministrazione si riserva di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta.
9. I lavori saranno aggiudicati con il criterio di cui all'art. 24, lettera a), n° 2 della legge 8 [redacted] 1977, n° 584 e successive modifiche.
   Non saranno accettate offerte superiori all'importo a base [redacted] appalto indicato al punto 3 b).
   La domanda di partecipazione non vincoleranno l'Amministrazione consortile.

[redacted] Finanziamento: fondi stanziati dallo Stato a norma della legge 27 dicembre 1983, n° 730 (F.I.O. 1984).
I prezzi dovranno essere espressi in Lire italiane ed i pagamenti verranno effettuati esclusivamente in Lire italiane.
Per la revisione dei prezzi sarà fatto riferimento all'art. 33, punti 2 e 3 della legge 28 febbraio 1986, n° 41.
Tutte le spese, ivi incluse spese e parcelle relative a Commissioni Tecniche e di Collaudo escluse quelle di pubblicazione [redacted] sensi di legge, oneri e contributi fiscali [redacted] qualsiasi natura saranno a carico dell'impresa aggiudicataria.
Ulteriori informazioni potranno richiedersi all'indirizzo di cui al punto 6 b).

11. Il presente bando è stato inviato in data 5 ottobre 1989 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

REGIONE PIEMONTE

[redacted]

[redacted] A MEZZO APPALTO CONCORSO [redacted] IL SERVIZIO [redacted] LAVAGGIO E STIRATURA [redacted]

[redacted] conformità alla deliberazione esecutiva n° 894 del 13/7/89 del Comitato di Gestione della U.S.S.L. n° 40 - Via Aldisio, 2, viene indetto mezzo appalto concorso per il servizio di lavaggio e stiratura della biancheria piana per la durata di anni 1 dalla data di effettivo inizio del servizio. L'importo del servizio ammonta in via presuntiva e non vincolante per l'Amministrazione a L. 470.000.000 (IVA compresa).

La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla L. 30/3/81, n° 113 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché secondo la normativa prevista in materia di contabilità generale dello Stato, in quanto applicabile. La procedura di aggiudicazione prescelta è quella prevista dall'art. 15, 1° comma lettera b) [redacted] succitata Legge, in base alla valutazione dei seguenti elementi:

a) Prezzo,
[redacted] Termini di esecuzione;
c) Organizzazione commerciale;
d) Servizio successivo all'aggiudicazione.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. n° 40 - Servizio Economale - Via Aldisio, 2 - 10015 Ivrea e dovranno essere redatte in Lingua italiana.

L'invito a presentare le offerte verrà effettuato entro 90 giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.

La domanda [redacted] partecipazione dovrà [redacted] corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione di data non anteriore a mesi tre:

A) Certificato di iscrizione nei registri professionali di cui all'art. 11 L. 113/81.
B) Documentazione comprovante quanto previsto dall'art. 10 1° [redacted] le[redacted] ed e) L. 113/81.
C) Dichiarazione con la quale si assicura che la struttura aziendale garantisce la corretta esecuzione dell'eventuale contratto per il servizio di lavaggio e stiratura della [redacted]cheria.

Saranno esclusi dalla partecipazione alla gara i fornitori che sono incorsi nei casi previsti dall'art. 10 lettera c) ed f) L. 113/81.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 lettera n) e art. 12 1° comma punti a) e c) della L. 113/81, le condizioni minime di carattere economico e finanziario [redacted] partecipare alla gara saranno valutate dall'Amministrazione sulla base della presentazione dei documenti di cui all'art. 12, 1° comma lettera a) e c)

Per il combinato disposto degli art. 5 lettera n) e art. 13, 1° comma lettera a) L. 113/81, le condizioni di carattere tecnico per partecipare alla [redacted] saranno valutate dall'Amministrazione sulla base dei documenti di cui all'art. 13, lettera a) b) e c).

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno non festivo a partire dalla [redacted] di spedizione del presente bando all'ufficio pubblicazioni della C.E.E., avvenuta il giorno 10.10.89.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.S.S.L. [redacted] 40 - Servizio Economale, durante il normale orario di ufficio.

Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(Fiorenzo GRIJUELA)

TORINO [redacted]
VIA [redacted]
City Palace
AFFITTIAMO
Bilocali - Trilocali
completi [redacted] mobilio e arredi
[redacted] tono ricercato e signorile.
[redacted] TEL. (011) 54.81.54

SOCIETÀ GRUPPO ASSICURATIVO
NECESSITA APPARTAMENTI LIBERI
IN TORINO
ZONA SAN SALVARIO
ACQUISTO IMMEDIATO
PAGAMENTO PER CONTANTI

Il presidente della Fiat ha così commentato le prospettive di un'intesa con il colosso dell'industria tedesca

Agnelli: negli aerei con la Daimler Benz

«Assieme anche nell'auto? Oggi tutto è possibile in Europa»

BONN
DAL NOSTRO INVIATO

«Per ora di concreto tra il gruppo Fiat e la Daimler c'è solo la collaborazione nel settore aerospaziale». Così Gianni Agnelli, presidente della holding torinese, ha commentato le dichiarazioni di Edzard Reuter, che guida il maggiore gruppo industriale tedesco, sulle ipotesi di possibili accordi anche in altri settori.

Il presidente della Daimler, in particolare, nell'intervista pubblicata l'altro ieri dal «Sole-24 Ore», aveva dichiarato: «Personalmente escludo che a lungo termine Fiat e Daimler possano allargare i loro colloqui dal settore aerospaziale a quello dell'auto».

Naturalmente qui disponibilità a trattare ha dato il a una serie di ipotesi e illazioni su eventuali intese nei settori dell'auto e dei veicoli industriali. Soprattutto perché il primo azionista della Daimler è la Deutsche Bank, la prima banca tedesca, presente anche nel capitale della Fiat, la quale intrattiene rapporti molto stretti.

Agnelli ha ridimensionato voci, ha escluso novità, ma ha aggiunto che «quando si parla di auto bisogna partire dal presupposto che oggi tutto è possibile». C'è qualche legame tra la presenza della Deutsche Bank nella Fiat e nella Daimler e la disponibilità a trattare di Reuter? «Reuter è una persona autonoma, indipendente». Lo stesso presidente della multinazionale tedesca ha precisato che il tema della possibile cooperazione tra la Daimler Benz e il gruppo Fiat non va posto in relazione al fatto che abbiamo un grande azionista in comune. Il problema va visto in un'ottica industriale».

Per ora i due gruppi hanno avviato colloqui per possibili punti di incontro nel settore aerospaziale, dove la Daimler è presente con la Aerospace. Questo scambio di opinioni è servito a gettare le basi per possibili collaborazioni e diversi progetti, che potrebbero costituire oggetto d'interesse per la Snia Bpd, sono stati presi in . Tuttavia, ha riferito lo stesso presidente della prima multinazionale tedesca, è «presto per parlare di un'intesa di carattere generale».

E l'auto? La casa automobilistica italiana ha più volte sottolineato il suo orientamento «a guardarsi attorno» per verificare l'esistenza di occasioni da cogliere. I recenti casi Maserati ed Enasa sono episodi significativi di questa strategia. Il mercato continua ad evolversi, si accentuano i livelli di competitività e cresce in Europa peso della concorrenza della casa giapponesi. Tanto che anche i produttori della Germania Ovest stanno aggiornando le loro posizioni.

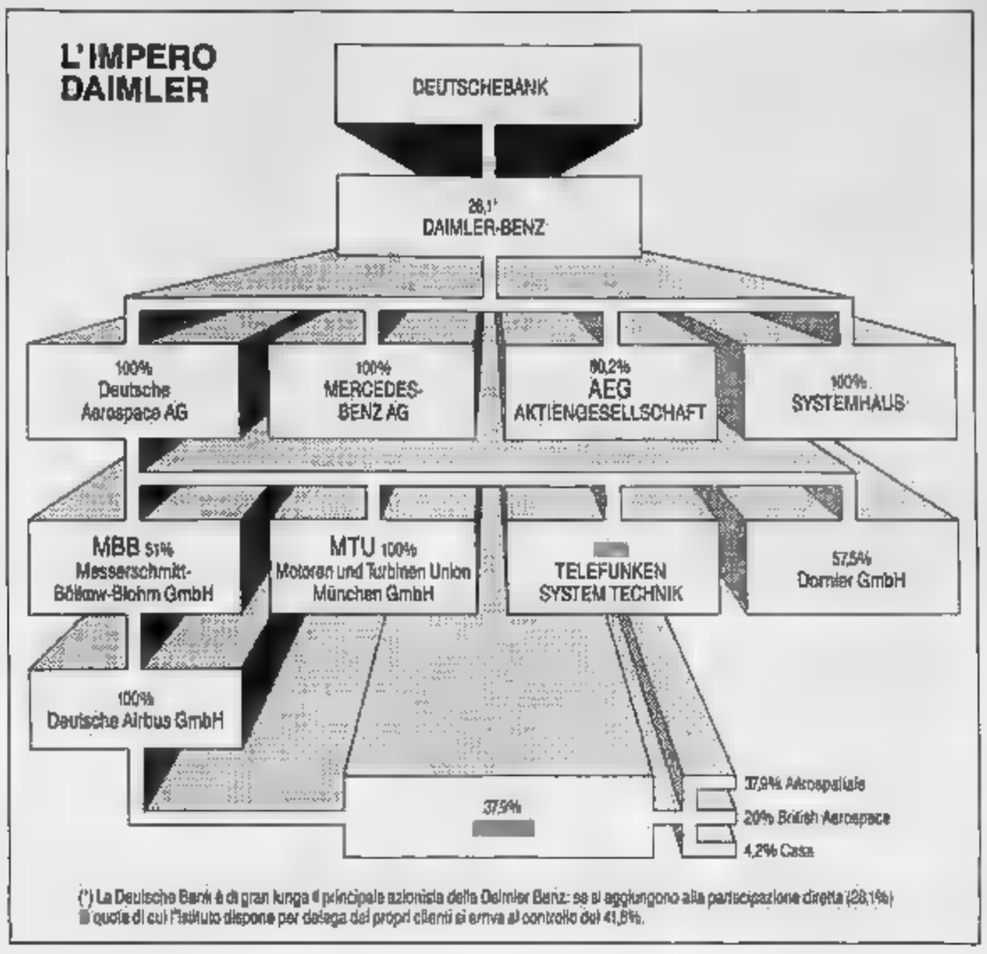
Spiega Agnelli: «I tedeschi sono sempre stati più liberisti in questo campo, sono rimasti assenti quando noi italiani e i costruttori francesi abbiamo fatto resistenza nei confronti dei giapponesi. Ora, però, ho la sensazione che anche i tedeschi, come la Volkswagen, apprezzino la nostra posizione». Cosa succederà? «Penso che per i prossimi quattro, cinque anni durerà questa situazione. Ma, ripeto, nell'auto tutto è possibile».

Reuter ha anticipato che è in fase preparazione un nuovo incontro l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, che si svolgerà in questo autunno o al massimo all'inizio dell'anno prossimo.

La Daimler è un gruppo da 75.000 miliardi di marchi, il più grande agglomerato industriale di tutta la Germania. Le maggiori componenti del fatturato della holding sono quella dell'auto, che copre una fetta di oltre il 30% del giro d'affari, e dei veicoli industriali, che rappresentano, invece, il 23%.

La Daimler, inoltre, ha presenza massiccia nell'elettronica consumo (con l'Aeg che contribuisce col 13% al giro d'affari complessivo) e minore nell'aerospaziale e nei motori e turbine. In Italia la società tedesca intrattiene rapporti anche con l'Aeritalia, l'azienda aerospaziale che fa parte del gruppo Iri.

Rinaldo Gianola



(*) La Deutsche Bank è di gran lunga il principale azionista della Daimler Benz: se si aggiungono alla partecipazione diretta (28,1%) la quota di cui l'istituto dispone per delega dei propri clienti si arriva al controllo del 41,6%.

Camion

Un accordo Renault-Daf

PARIGI. E' tempo di accordi fra grandi case automobilistiche: dopo la recente intesa con la Volvo, la Renault ha annunciato un accordo preliminare con il gruppo olandese Daf per la produzione di nuova linea di camion in Inghilterra e in Francia.

Il direttore della casa francese, Philippe Gras, ha dichiarato che la nuova linea coprirà camion di peso fra le 2,5 e le 4,2 tonnellate e sarà prodotta sia nello stabilimento inglese della Daf nella fabbrica della Renault a Bapilly in Francia. La produzione comincerà verso la metà del prossimo decennio. L'accordo dovrebbe essere finalizzato prossimi mesi.

La venture Renault-Daf richiederà un investimento complessivo di 3 miliardi di franchi, cui un miliardo per costi progettazione e sviluppo e un miliardo a testa per la strutturazione delle fabbriche.

La capacità della fabbrica Renault a Batilly potrebbe dover rafforzata soprattutto se in seguito la Renault deciderà smettere la produzione della gamma di furgoni master.

Si corre ai ripari di fronte alla stasi dell'export in America

Roma lusso negli Usa

L'Ice lancia il centro dell'alta tecnologia a New York
Il made in Italy perde colpi nei settori tradizionali

NEW YORK
DAL NOSTRO

L'industria italiana fa fatica a scoprire l' America. Nei primi sei mesi di quest'anno le vendite americane in Italia hanno sfiorato i 4 miliardi di dollari. E continuano a crescere, con un ritmo dell'8 per cento, soprattutto grazie ai prodotti ad alta tecnologia (meccanica di precisione, chimica-farmaceutica) che rappresentano il 40% del nostro import anche per le materie base (carbone, carta, legno, mangimi) e ancora dalla meccanica a medio tecnologico.

Le importazioni dall'Italia sono invece congelate. Il passaggio da a 5691 milioni di dollari non rappresenta un grande successo per il «made in Italy» e dà conforto scoprire che si sta restringendo anche la quota mercato dei tedeschi e dell'Estremo Oriente (comunque in grado di batterci in diversi settori).

Ecco i settori in stasi o in regresso di fronte al mercato Usa: calzature, aggredite da una concorrenza spietata; le piastrelle, frenate dalla stasi edilizia; l'abbigliamento, che subisce le agevolazioni accordate al Messico. Non troppo bene neppure il vino, soprattutto è doc, e soffre l'alta tecnologia. Reggono, per ora, la gioielleria (gli Usa assorbono quasi il per cento del export), i mobili e la pelletteria, produzioni garantite da aziende medie e piccole che sembrano non avere risentito del calo del dollaro.

«Per la prima volta dal 1983 — dice Marcello Inghilesi, presidente dell'Ice — l'attivo della bilancia commerciale con gli Stati Uniti non rappresenta il più alto dell'Italia, superato da quelli con il Regno Unito e la Spagna. Il mercato americano, che nell'85 assorbiva oltre il 12 per cento delle vendite italiane all'estero, quest'anno ne copre poco più dell'otto per cento. La situazione è stata ribaltata: il deficit statunitense, che già nell'88 era sceso da 23 a 9 miliardi dollari, nel primo semestre si è trasformato in un attivo di un miliardo e mezzo».

Così è diventata più piccola anche l'America italiana. Il boom dell'export è durato fino all'85, con sbarco negli Stati Uniti di oltre ventimila imprese. Da allora ad oggi parecchie sono ritirate. Tuttavia, dice Inghilesi, si può tentare la rincorsa.

«Non è vero — spiega il presidente dell'Ice — che gli americani conoscono i prodotti italiani. A duecento chilometri da New York l'Italia che produce è un pianeta lontano. Per la provincia siamo ancora l'Italia degli spaghetti».

Nel futuro c'è soprattutto lo sviluppo dello know-how. «Per questa ragione — dice Inghilesi — abbiamo aperto a New York un centro di alta tecnologia che dovrà assistere le imprese italiane ed americane negli scambi tecnologie avanzate. Il Giappone ed i Paesi di nuova industrializzazione stanno dominando questo mercato».

Dario Cresto-Dina

Sasea vuole rilanciare il gruppo con Parretti

Odeon Tv passa di mano Tanzi ha ceduto a Fiorini il 76,6% dell'emittente

MILANO. Calisto Tanzi ha ceduto il 76,66 per cento della Odeon Finanziaria, società cui fa capo l'emittente televisive Odeon tv, al gruppo Sasea di Florio Fiorini.

Ne dà notizia una nota della stessa Odeon tv, confermando le numerose indiscrezioni (sempre accompagnate da smentita) trapelate giorni scorsi.

In dettaglio l'accordo, concluso Tanzi e Fiorini il 16 ottobre, prevede che il 76,66 per cento di Odeon finanziaria passi alla Norfinco, controllata della Sasea holding, mentre il residuo 23,34 per cento rimarrà il controllo della Sata srl, una finanziaria che fa capo alla famiglia Tanzi.

«Nei prossimi giorni — è detto ancora nella nota — la nuova proprietà affiderà ai nominandi consigli di amministrazione un piano di ristrutturazione operativo a brevissimo termine. Norfinco e Sata, nel confermare il management di Odeon, hanno espresso la ferma volontà di rilanciare l'azienda verso il definitivo inserimento nel panorama televisivo nazionale ed europeo anche con il primarie società operanti nel settore dello show business. Tra queste l'americana Pathè Comunications presieduta dal finanziere Giancarlo Parretti».

I contenuti finanziari dell'intesa non sono stati resi noti, ma base a quanto finora trapelato la prima mossa di Fiorini dovrebbe essere doppia operazione sul capitale Odeon tv, che dovrebbe passare da 60 miliardi per poi essere riportato prima a 50 e poi, in secondo tempo, a 150 miliardi.

Tanzi, a volte, che è appena alleato con Gennari per il varo di una holding agroalimentare, ha risolto un problema che pesava poco sul bilancio del gruppo. [r. e. s.]

Finmeccanica

Un fatturato di 700 miliardi negli Stati Uniti

ROMA. Un fatturato di quasi mezzo miliardo di dollari (700 miliardi di lire) ed oltre 3600 occupati: sono queste le dimensioni che il gruppo Finmeccanica raggiunto negli Stati Uniti con le recenti acquisizioni che hanno fatto della finanziaria dell'Iri la maggior presenza industriale italiana in America.

I dati sono stati resi noti occasione della firma dell'accordo per l'istituzione di nuove cattedre universitarie tra la Finmeccanica e tre dei maggiori atenei americani. La maggiore acquisizione Finmeccanica negli Usa è quella della Bailey Controls, attualmente in fase di perfezionamento: si tratta del secondo maggior produttore mondiale di sistemi di controllo dei processi industriali, con fatturato annuo di 270 milioni di dollari e 1900 dipendenti soltanto negli Stati Uniti (il gruppo è presente in molti altri Paesi).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IPSOA A TORINO

Inaugurato a Torino il Net IPSOA il nuovo punto-servizio per i professionisti e le aziende

Anche a Torino, come in molte delle più importanti città italiane, commercialisti, ti, aziende e studenti potranno contare un servizio ancora più diretto, veloce e personalizzato. Proprio lo scorso lunedì, alle ore 17, è stato inaugurato il Net Ipsoa, un punto-servizio inserito in una rete (da qui Net) distribuita su tutto il territorio nazionale. Più di cento invitati, naturalmente quasi tutti professionisti, hanno potuto constatare perché quello di Corso Vittorio Emanuele un punto-servizio. Perché molto più una libreria: è un punto d'incontro dove trovare i libri, le opere schede mobili, le riviste, il software standard applicativo, le banche dati, l'hardware d'assistenza tecnica è garantita dalla presenza di tecnici specializzati e dove usufruire, grazie telematica, di tutti i servizi Ipsoa. Il Net di Torino uno spazio l'aggiornamento professionale dove incontra personale altamente qualificato, formato direttamente presso la Scuola Ipsoa, che assicura clientela qualsiasi informazione sulle linee di prodotti più adeguate alle specifiche esigenze dell'utenza; ad esempio dotato di personal computer, lettore ottico per compact disc stampante, perché ogni cliente provare direttamente i software e le imponenti Banche Dati Ipsoa versione CD-Rom come il Codice Civile, i Quattro Codici della Riforma Tributaria e il recente i Quattro Codici del Lavoro. Girando tra scaffali ed espositori si trovano tutte le soluzioni operative più recenti riferite alla area Fiscale, Finanza e Controllo, Giuridico, Internazionale-Valutario, Economico, Lavoro, Management. Il Net, insomma, un utilissimo canale comunicazione privilegiato che conduce il cliente alla perfetta conoscenza dei servizi e dei prodotti Ipsoa.

L'inaugurazione Net ha segnato ufficialmente l'importante ritorno di Ipsoa in questa città, perché proprio a Torino è nato il marchio che anni leader assoluto nell'editoria e nell'informatica per professionisti.

Computer e compact disc nell'angolo informatica

Sugli scaffali del Net libri e opere a schede mobili

L'inaugurazione del Net, molte presenze e molto interesse.

Nella ricerca la speranza!
finanziare la ricerca scientifica muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 [redacted] e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino, tel. 011.502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 la Finanziaria di fiducia per tutti. Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0626 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT[redacted]
[redacted] in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. ABBISOGNANDO in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011.637.248.
A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011.660.3981.

A casalinghe, pensionati, dipendenti
SOLD[redacted] CON
[redacted]TA D'IDENTITA'
e codice fiscale
PICCOLE SOMME IMMEDIATE
Via Tripoli 108 - Torino - (011) 383.674

A commercianti artigiani dipendenti
FINANZIAMENTI
[redacted]
erogazioni rapide
visite a domicilio
TEL. 011 335.8922

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. [redacted] 574.6204

SILEASING
[redacted] intermediari finanzia rapidamente artigiani dipendenti commercianti casalinghe nessuna spesa anticipata rapidità discrezione
Corso R. Margherita 198/D. Torino
Tel 488.243 - 485.209 - 485.314

Bisogno di denaro?
Semplice e veloce
[redacted]
prestiti personali
mutui 1ª casa
sconto effetti
leasing artigiancassa
TEL. 011 501.251 - 596.247
corso Filippo Turati 11/C 10128 Torino

C'E' DA FIDARSI
finanziamo realmente con serietà
DA 3 A 50 MILIONI
[redacted] FIRMA SINGOLA
mutui liquidità anche protestati
6 giorni reali. Tel. 011 562.861

C.R.P.
FINANZIARIA
DA 2 A 100 MILIONI
artigiani commercianti dipendenti
pensionati casalinghe
Tel. 011 638.716
e presentarsi con documento e codice fiscale Torino via Giagliano 1

Erogazione diretta, senza spese
Piccoli prestiti
IMMEDIATI
a casalinghe, pensionati,
dipendenti, commercianti
BASTA U[redacted]
ed il codice fiscale
Via Carena 3 [redacted] - Torino - [redacted] 471.160

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 539.297.

FILEND
SOLDI IN [redacted] SUBITO
DA 3 A 100 MILIONI
es: 5 milioni 36 x 173 mila
es: 10 milioni 36 x 346 mila
es: 30 milioni 60 x 751 mila
soluzioni per commercianti artigiani
firma singola visite a domicilio
011 [redacted]

[redacted]ETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata fino a 15 anni. Tel. 87.87.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 87.87.

G.F.C.
Il finanziamento a dipendenti anche con cessione V e protesti
Il finanziamento a commercianti ed artigiani anche in 24 ore
Il mutuo a tutti in 5 giorni
G.F.C.
la soluzione
TEL. 650.8330 - 650.8336

MUTUI
IN VALUTA AL 7,70%
MUTUI E FINANZIAMENTI
anche per tutto l'importo
e tassi garantiti da
convenzione con banche primarie
I.T.I. Divisione Finanziaria
[redacted]. 319.2332

PRIVATO finanzia subito senza cambiali artigiani commercianti ed anche dipendenti protestati. Tel. 518.030.
SCUOLE private nel Veneto [redacted] socio per collaborazione a tempo pieno alla gestione ed allo sviluppo delle attività. Scrivere Publikompass 23 H - 20123 Milano.
VI occorre subito un prestito? [redacted]mente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vi serve un prestito?
[redacted]IN NOVA
eroga direttamente
[redacted] LIMITE DI CIFRA
finanziamenti [redacted]
mutui - leasing - factoring
[redacted] in 24 [redacted]
TEL. [redacted] 812.3092

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 a 5 MILIONI
[redacted] SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Eimel corso Rosselli 63. Torino.

10.000.000 a L. 244.000 mensili a tutti in 24 ore senza cambiali firma singola anche importi minori. Tel. 748.722.
[redacted].000 [redacted] giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Telefonare 538.808 - 531.862.
10.000.000 60 mesi L. 248.650 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

10 - 200 MILIONI
privatamente [redacted] diverse e vantaggiose con rapidità nessun preimpegno. Tel. 561.736.

8 MILIONI
firma singola a tutti anche artigiani 746 qualunque reddito. Tel. 547.343.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. [redacted] 1658.
A. SALVOLDI abbigliamento casual bellissima boutique via commerciale vero affare. Tel. Salvoldi 650.2196.
[redacted] zona Statuto tabaccheria con tabella XIV no agenzia. Tel. 293.301.
ABBIGLIAMENTO cedesi in gerenza zona Crocetta avviatissimo tabelle IX X a referenziati. Tel. 544.793.
[redacted] via Madama Cristina 2 vetrine ottimo arredo elevato fatturato facilitazioni. Immogest 835.686.
ABB[redacted]O via Micca mq 75 3 vetrine angolari tabelle IX X XIV anche senza merce cede Labeo Tel [redacted]
ACTIVA 642.758 cede con buonuscita in Rivoli centralissimo negozio elegante, affitto nuovo con tabella IX.
ACTIVA 642.758 cede in Val Sangone bar risorante sala da ballo, 400 mq più alloggio ottimo avviamento.
ACTIVA 642.758 [redacted] Monferrato azienda agricola splendida posizione 1800 mq fabbricato, 42 giornate coltivate.
ACTIVA 642.758 cede zona Alpe mobilificio su statale 6 vetrine 400 mq, ben avviato, anticipo 60 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori merceria abbigliamento, 35 mq locali, ben avviato anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA [redacted] cedesi zona Porta Nuova alimentari tabelle I - VI - XIII - XIV 60 mq avviato, minimo anticipo affare.
ACTIVA 642.758 cede zona Trofarello bar birreria splendido 70 mq avviato [illegible] anticipo 50 milioni.
ADIACENTE via Roma cedesi attività tabelle [redacted] XIII XIV [redacted] di mq 180. Tel 542.797.
AFFARE autoricambi [redacted]ingrosso e minuto cospicuo reddito verificabile ampi locali vendesi. Tel. 380.810.
[redacted] frutta verdura in zona Crocetta gestione ventennale cedesi per ritiro attività ottimo affare. Tel. 512.300.
AVVIATISSIMA gelateria pasticceria Riviera Ligure ponente privato cede, vero affare. Tel. 0182.940.544.
AVVIATISSIMO zona Mirafiori via Teodosio locale e licenza calzature pelletteria. Simpatia 908.6960.
BAR affare corso Francia chiuso la sera festivi conduzione anticipo adeguato all'incasso. Tel. 380.810.
BAR attività alto reddito vendo zona Università pagamento dilazionatissimo. Telefonare al 557.0105.
BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì agevolazioni. Tel. 383.288.
BAR collina posizione unica dehors laboratorio pasticceria. Clientela selezionata. Incasso L. 750.000. Aziendal Market 650.2175.
BAR con eventuale alloggio [redacted] Trofarello ottima posizione incasso garantito minimo anticipo. Tel. 663.809.
BAR super zona uffici orario corto L. 700 mila al dì cedesi sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 385.317.
BAR totocalcio con alloggio zona S. Paolo chiuso domenica cedo esperti L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.[redacted]
CARTOLIBRERIA articoli regalo giocattoli ben posizionata zona S. Rita. Studio Grosso tel. 511.236.
CAUSA malattia cedo Ventimiglia bar supercalcoli tabelle VII e XIV, 5 vetrine sul mare. Tel. allo 0184.39.471 dopo 20.
CAVIT 598.992 cede autorimessa [redacted] Crocetta 1050 mq officina attrezzatissima ottimo giro affari dilazioni.
CAVIT 598.992 cede [redacted] zona S. Rita orario corto arredo elegante incasso L. 700 mila al dì dilazioni.
CAVIT 598.992 cede tabacchi zona Pozzo Strada incasso L. 1 milione 300 mila al dì richiesta adeguata facilitazioni.
CEDESI autosalone. Telefonare ore ufficio al 329.0085 e dalle ore 20 alle 22 al 319.5226.
CEDESI pacchetto clienti e attrezzature, eventuale contratto affitto, centro servizi contabili. Scrivere: Publikompass 7150 - 10100 Torino.
CEDESI Torino provincia licenza tabella XI calzature con o senza merce possibilità dilazioni. Tel. 942.3667 - 947.1647.
CEDESI bottone pizzeria con dehors in Trofarello ottimo incasso minimo anticipo. Tel. 663.809 - 650.6673.
CLUB privato sala da ballo 400 posti gestione famigliare zona Torino Sud L. 250 milioni dilazioni. Frana 542.101.
COMMERCIALISTA cede studio avviato zona piazza Vittorio. Scrivere Publikompass 7207 - 10100 Torino.
CORSO Giulio Cesare negozio 4 vetrine tabelle X XI XIV cede facilitando anche senza merce Labeo. Tel. 746.722.
EDICOLA prima cintura in Torino mq 100 ottimo volume affari 30 anni attività. Studio CL 385.9473.
GASTRONOMIA centrale 2 vetrine fronte mercato rionale L. 21 milioni settimanali cede facilitando Labeo. Tel. 746.222.
GASTRONOMIA corso Francia arredo nuovissimo [redacted] volume affari mq 30 più retro. Studio CL 385.9473.

[redacted] DECISO DI [redacted]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

LICENZA bigiotteria alta profumeria tab. XIV, roulotte posto fisso cedesi a prezzo affare. Aziendal Market 650.2175.
LOCALE uso ristorante mq 240 zona via Po plurivetrinato. Posizione interessantissima. Ampie dilazioni. Aziendal Market 650.2175.
LOCALI vuoti tabella I XIV centrale angolare 3 vetrine mq 80 adatto plurusi cede Frana Tel. 542.101.
MERCERIA tabelle IX X XIV 2 vetrine 25 anni attività L. 30 milioni dilazioni. Studio Grosso tel. 511.236.

MODA FEMMINILE
produzione ed immagine
affermato marchio alto prestigio fatturato raddoppiato annualmente con interessantissimo documentato utile
centrale show-room
cedo a L. 370 milioni non trattabili
Studio Baldini 587.049, telefax 505.403

NEGOZIO generi [redacted] drogheria rivendita pane zona Martinetto prezzo interessante. Tel. 663.809 - 650.6673.
PER impossibilità conduzione cedo latteria incasso L. 800 mila al giorno [redacted] adeguata. Baldini 596.771.
PIZZERIA trattoria 30 posti avviata in S. Rita facile conduzione affitto mite cedo minimo anticipo. Tel. 530.470.
SARDEGNA Olbia centro vendo bellissimo bar tavola fredda ottimi incassi [redacted]bili. Tel. nostro consulente 0789.212.92.
STELLA 447.4802 bar cremeria pasticceria vicinanze Rivoli multi vetrinato [redacted] giro affari arredamento nuovo.
STELLA 447.4802 cartoleria zona Francia adatto una sola persona richiesta L. 30 milioni minimo contante dilazioni.
STELLA 447.6290 negozio profumeria vene corso Casale vecchia gestione favolosa posizione dilazioni.
TABACCHERIA in S. Rita levata L. 12 milioni settimana Casaplemonte. Tel. 011.597.770.
TABACCHERIA zona Cenero cedo per anzianità prezzo molto interessante. Tel. 384.491 ore ufficio.
TAB[redacted] bar Porta [redacted] chiuso sera e festivi forti utili facile gestione dilazioni. Cede Frana 513.895.
TABACCHI centrale forte levata valori bollati totocalcio cediamo anticipo L. 150 milioni. Affare Castello 547.189.
TABACCHI levata L. 20 milioni zona Moro forte passaggio utili L. 105 milioni dilazionando cede Frana 542.101.
TABACCHI Moncalieri levata L. 11 milioni vetrine licenze forti utili anticipo L. 180 milioni. Frana 513.895.
[redacted] zona via Po [redacted] L. 5 milioni ampio retro cucine L. 135 milioni cede Frana 542.101.
TRATTORIA bar zona mercato e industrie 60 posti sedere cedo a esperti anticipo L. 35 milioni. Tel. 521.4780.
VENDESI negozio abbigliamento via Cibrario. Telefonare 894.248 dopo le ore 20.
VIA Cibrario boutique mq 70 2 vetrine arredo classico 3 tabelle anche senza merce. Studio CL cede. Tel. 385.9473.

4 Terreni

CERCENASCO (Airasca) urge vendere terreno residenziale 1800 mc prezzo al[redacted]. Tel. 569.749.

[redacted] Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel. 669.8918/21.
GARZANTI Editore ricerca in Torino buona posizione ufficio 3 locali, salone servizi con annesso magazzino. Tel. ore ufficio al 746.248 - 747.553.

offerte

AFFITTANSI
negozi, uffici, posti auto in prestigioso palazzo centrale zona Camera Commercio. Tel. 539.5367.

AFFITTASI capannone in Torino via Pianezza mq 2500 con passo carraio L. 10 milioni mensili. Cemi 445.480.
AFFITTASI in S. Mauro Torinese adiacenze stabilimento Lavazza (comprensorio Pescarito) capannone con annessi uffici e alloggio custode per complessivi 2427 mq coperti oltre a mq 2500 circa [redacted] area disimpegno. Per informazioni, telefonare ore ufficio allo 011.815.1836 oppure allo 0444.[redacted]1.669.
AFFITTASI locale mq 350 n 6 vetrine con ing[redacted] Lanzo e [redacted] Venaria. Tel. 511.875.
AFFITTASI locale seminterrato mq 400 adatto magazzino o attività artigianale in via Chambery. Tel. 335.2886 - 378.910.
AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 85, accoppiabili 2 grandi vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 888.9631.
AFFITTASI Rivoli locale mq 300 uso magazzino con alloggio soprastante. Scrivere Publikompass 7140 - 10100 Torino.
AFFITTASI Rivoli presso corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 1000 libero subito. Tel. 533.593.
AFFITTASI ufficio zona piazza Statuto ingresso indipendente mq 100. Tel. 502.518.
AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 ad uso deposito. Telefonare 541.552.
AFFITTO S. Paolo locali pianta libera adatti uffici esposizione terziario mq 1500 in blocco o varie pezzature. Tel. pomeriggio 382.520.

AFFITTO UFFICIO
presso corso Potenza 1° piano mq 80 di: ingresso 3 vani servizio. Gabetti Impresa. Tel. 011 87.87.

AZI[redacted] produzione abbigliamento in Torino su mq 800 fatturato L. 1 miliardo cede [redacted] con macchinari. Nordimmobil 749.5009.
CAPANNONE mq 800 con uffici zona [redacted] industriale Carpice-Moncalieri affittasi. Telefonare 646.002.

CAPANNONE
[redacted] Rosselli adiacenze svincoli autostrade 3000 mq h mt 7 uffici 400 mq struttura c.a. vende libero Nazionale Immobiliare 011 561.3698.

CARASSO IMMOBILIARE 332.861 affitta via Colombo Crocetta locale mq 140 piano cortile L. 1 milione 800 mila mese.
CENTRALE in palazzo del '700 ristrutturato ufficio mq 200 prestigioso particolare adatto show-room Tel. 582.214.
CONSULEDILE 533.322 vende libero via Aquila magazzino mq 70 con locale interrato mq 30 collegato da scala interna L. 60 milioni.
CORSO Allamano capannone mq 4000 più mq 900 uffici affittasi aprile 1990 possibilità varianti uffici. Tel. 650.3171.
EDILCASE tel. 546.164 vende via Moncrivello capannone industriale su 2 livelli. Totali mq 1600 più mq 56 ufficio.
EUROFID 598.844 libero Crocetta da cantiere box per 4 auto costruzione signorile possibilità dilazioni.
FRINTER IMMOBILI ampio locale interrato 850 mq uffici 200 mq servizi passo carraio affare. Tel. 567.0021.

GRUGLIASCO
ottimo ufficio piano rialzato di mq 90 ingresso 3 camere servizio. Gabetti Impresa. Tel. 87.87.

I.S.I. [redacted] via De Sanctis affitto ufficio 70 mq piano rialzato ingresso 3 vani bagno cantina ristrutturato nuovo.

LOCALI COMMERCIALI
piazzale Rivoli [redacted] Ferriera di [redacted] piano fronte strada mq 480 più 300 cortile il lucl. GSB 472.3[redacted].

MURI NEGOZI
Impresa vende adiacente corso [redacted] (via Ormea) mq 110 e 180 con magazzino interrato. Tel. 780.1220.
NEGOZIO muri liberi via Gioberti (mercato S. Secondo) 2 vetrine prezzo interessante permute e dilazioni. Tel. 588.288.

ORTOFRUTTICOLO
complesso industriale attrezzature specifiche cap[redacted] 7000 mq celle frigo mc 20 mila recente operativo [redacted] fronte statale Cuneo [redacted] piazzale vende libero Nazionale Immobiliare 011 561.2008.

PALAZZINA
in complesso industriale adiacenze corso Vercelli uscita To-Mi piano rialzato 1800 mq seminterrato carrabile 1600 mq struttura acciaio ottimo vari utilizzi vende libero Nazionale Immobiliare 011 561.2008.

PALAZZINA [redacted] laboratorio su 4 piani 680 mq più locale industriale di 300 [redacted] affittasi Eccocasa 586.288.
STILCASE 632.462 - 517.603 affitta capannone industriale adiacente tangenziale carro ponte ampio parcheggio.
VENDESI locali uso ufficio mq 60 circa zona Porta Nuova. Telefonare 908.6334.
VENDESI Torino locale seminterrato passo carraio mq 70 uso magazzino laboratorio. C.S. Immobiliare 011.911.3276.
VIA Garibaldi interno vendesi muri negozio più alloggio mq 260 [redacted] agevolato Arcostudio. Tel. 512.836.
VIA Giolitti liberi muri negozio vetrinati mq 125 su 2 piani con annesso magazzino mq 75. Ristrutturati Tel. 319.2332.

VIA ROMA
vendiamo uffici liberi e negozi diverse metrature ottimo reddito. Scrivere: Publikompass 2139 - 10100 Torino.
VIA San Massimo 43 affittansi piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 56.17.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampi in lamiera piccoli e medi, esperienza ventennale. Scrivere. Publikompass 5313 - 10100 Torino.
APPRENDISTA tipografico pratico offresi lavoro serio. Tel. 274.1097.
AUTISTA pat. DE più KD libero, cerca lavoro massima serietà, pratico autobus, articolati, autotreni. Tel. 852.026.
AUT[redacted] torinese patente B referenziato offresi oppure parcheggiatore notturno anche persona fiduciaria. Tel. 794.968.
CONIUGI o anche solo moglie referenziati [redacted] figli offresi per portineria. Tel. 771.4276.
CUOCO qualificato offresi anche stagionale libero dal 2 novembre. Telefonare 011 631.737.
DOMESTICA fissa referenziata esperienza conduzione casa offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5622 [redacted]
INFERMIERA ottima cuoca cerca occupazione 8/10 ore tutti i giorni. Scrivere: Publikompass 5309 - 10100 Torino.
OPERAIA III livello con esperienza, offresi presso seria ditta anche turni, passaggio diretto. Tel. 783.983.
OPERATORE presse offresi per montaggio stampi progressivi e stampaggio idraulico automatismi. Tel. 987.8795 ore cena.
PIZZAIOLO pratico forno a legna offresi in Torino o provincia. Tel. 011.514.882 ore pasti.
RAGAZZA 25enne cerca lavoro. Astenersi perditempo. Telefonare ore pasti 837.237.
RAGAZZO 18enne cerca lavoro purché serio. Telefonare ore pasti 738.5434.
SIGNORA automunita pratica assistenza malati giorno e notte anche solo notte offresi. Telefonare 640.6512.
[redacted] mite [redacted] offresi come telefonista o magazziniere. Tel. 713.779.

commessi, baristi

RAGAZZA 20enne esperienza anni 3 in vari settori come commessa, cerca lavoro purché serio. Telefonare 620.584.
RAGAZZA 21enne bella presenza cerca lavoro come commessa esperienza settore abbigliamento calzature. Tel. 512.943 dopo ore 20.
REFERENZIATISSIMA commessa bella presenza esperienza in oggettistica e pelletteria offresi. Tel. 391.349 ore serali.

impiegati

A. ESPERTA contabilità e paghe offresi presso [redacted] 4/6 ore al giorno. Tel. 231.878.
DINAMICO 40enne cultura superiore contatti umani motivazione uomini responsabile vendite vari settori tecniche marketing disposto viaggi. Tel. 337.136.
DIPLOMATA in lingue massima serietà cerca qualsiasi lavoro. Tel. 280.111.
DIPLOMATA perito, corrispondente lingue estere 19enne cerca primo impiego. Telefonare 906.4817.
DIPLOMATA ragioniera 51/60, con i diplomi Proficiency in inglese e C.a.p.I.I in francese ottenuti all'estero. Offresi primo impiego. Tel. 011.611.206.
IMPIEGATA esperienza pluriennale finanziamenti, volenterosa, dinamica offresi part-time a seria ditta. Tel. 278.605.
IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio vendite, conoscenza francese inglese tedesco offresi [redacted] attività analoga, anche in settore turistico/alberghiero. Telefonare ore serali 739.0084.
IMPIEGATA [illegible] esperienza pluriennale maturata in spa, ufficio vendite, gestione ordini clienti e agenti, offresi passaggio diretto. Tel. 348.7763.
MAGAZZINIERE esperto spunta merci arrivo/partenza, cerca lavoro anche come fattorino presso seria ditta. Scrivere: Publikompass 7215 - 10100 Torino.
OPERATRICE turistica pratica viaggi e turismo già impiegata nel settore cerca lavoro nel medesimo. Tel. 764.849.
PART-TIME corrispondenza traduzioni russo inglese francese o segretaria offresi 40enne, buona esperienza. Scrivere Publikompass 8006 - 10100 Torino.
PERITO aziendale 21enne pratica bolle, fatture, offresi c/o ditta o ufficio, possibilità passaggio diretto. Tel. 675.394 pasti.
PERITO chimico diplomata ventenne conoscenza lingua inglese cerca serio impiego. Tel. 011.736.425.
PROGRAMMATRICE Cobol neoabilitata 21enne esamina proposte lavoro subordinato disponibilità immediata. Scrivere. Publikompass 8010 - 10100 Torino.
RAGAZZA 21enne dattilografa esperienza d'ufficio 7 mesi come impiegata d'ordine offresi per serio lavoro. Tel. 324.998.
RAGIONIERA pratica Iva esperienza ventennale contabilità Iva, bilanci dichiarazioni, offresi part-time. Tel. 660.7806 ore serali.
RAGIONIERA 29enne esperienza contabilità generale e computers offresi presso seria ditta. Tel. 915.2016 dopo le 20.
REGISTRATRICE con esperienza centro servizi e caricamento dati su PC cerca lavoro part-time. Tel. 011.739.5418.
RESPONSABILE commerciale 31enne con pluriennale esperienza nella posizione maturata nel settore dei beni durevoli e dei servizi esperto nella conduzione e formazione rete di vendita. Gestione e sviluppo commerciale aziende medio/piccole. Valuta proposte. Scrivere: Publikompass 5310 - 10100 Torino.
SIGNORA ventennale esperienza paghe, massima autonomia offresi part-time mattino. Telefonare 619.1624.
SIGNORA 40enne pratica lavori ufficio trattativa clienti fornitori no inglese offresi part-time mattino. Tel. 729.882 ore pasti.
SIGNORINA 25enne sette anni esperienza abbigliamento, bella presenza referenze offresi. Telefonare ore pomeridiane al [redacted]
19ENNE analista contabile referenziata cerca lavoro come impiegata presso seria ditta. Tel. 984.0435.
20ENNE con qualifica di centralinista-telefonista pratica lavori ufficio, fax, telex, dattilografia, conoscenza lingua inglese cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 387.958.
20ENNE perito aziendale e corrispondente in lingue estere cerca impiego. Tel. 370.428.
20ENNE, seria, 18 mesi esperienza ufficio contabilità, pratica uso computer per miglioramento offresi adeguatamente seria ditta. Tel. 706.019 ore pasti.
21ENNE con esperienza contabile dattilografia, gestione magazzino, contatto pubblico cerca impiego. Tel. 791.885.
[redacted] esperienza triennale centralinista addetta fax, terminate lavori ufficio offresi a seria società. Tel. 011.985.8614 serali.
[redacted] seria referenziata [redacted] impiego presso ufficio, pratica lavori su computer, già impiegata nel settore, passaggio diretto. Telefonare ore pasti 483.313.
22ENNE seria, referenziata, [redacted] impiego presso ufficio, pratica campo immobiliare. Telefonare 771.4145.
23ENNE con esperienza pratiche automobilistiche cerca lavoro come impiegata c/o ufficio anche altro genere. Tel. 606.8687.
23ENNE pluriennale esperienza di vendita materiale elettrico, disponibile a breve termine, offresi. Tel. 336.360.
30ENNE cultura media superiore, esperienza pluriennale vendite [redacted] A.I.S.M esamina proposte, no Enasarco. Tel. dopo ore 17 al 383.081.
37ENNE [redacted] referenziata pratica 6 anni assistente [redacted] cerca lavoro a giornata [redacted] 8.30 alle 17.30, escluso sabato e domenica, anche [redacted]. Tel. [redacted] pasti 011.877.262.
39ENNE esperienza pluriennale nel [redacted] degli elettrodomestici TV ottima conoscenza del settore, contatto con pubblico, organizzazione del lavoro, gestione del personale, contabilità esamina proposte di lavoro. Scrivere Publikompass 8044 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRIGENTE amministrativo, ragioniere, elevata professionalità maturata in pluriennale esperienza in medie industrie. Dimostrabile capacità a svolgere autonomamente tutte le attività amministrative, contabili finanziarie, societarie, fiscali e controllo gestionale. Attualmente occupato presso società europea di consulenza gestionale. Offresi come responsabile amministrativo ad aziende torinesi o cintura. Scrivere Publikompass 8045 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI giovani, anche primo impiego per lavori di magazzino, militesenti (preferenza per ex carabinieri). Scrivere Publikompass 7217 - 10100 Torino.
ARTIGIANO zona Collegno cerca rettificatore pratico su Jones Shipmann e sagomatore di mole Optidress. Tel. ore ufficio 411.6568.
[redacted] di stampaggio zona Venaria cerca saldatore. Telefonare 498.313.
AZIENDA metalli cerca aiuto magazziniere-autista età 23/28 anni [redacted] contratto di formazione. Tel. 349.7718.
AZIENDA ricerca giovani esperti tornitori fresatori rettificatori lavori non di serie. Telefonare allo 011.220.2481.
AZIENDA zona Venaria cerca lamierista conoscenza disegno per costruzioni [redacted] cole serie. Telefonare 497.313.
CERCASI colf anche straniera possibile alloggio indipendente. Telefonare allo 0142.945.544.
[redacted] collaboratore/collaboratrice familiare per accudire persona sola giorno e/o notte. Tel. 411.1143.
CERCASI custode quarantenne con esperienza massimo un figlio. Telefonare 354.564 ore ufficio.
CERCASI operaio per manutenzione stabile veramente capace referenziato esperienza in campo edile, impianti elettrici, idraulici. Zona Canavese. Tel. 0124.501.275.
CERCASI pasticciere specializzato. Tel. 303.172.
CERCASI saldatori a filo Co2 ottima paga [redacted] 500 se veramente capaci in via Leonardo Fea 37, Torino.
CONCESSIONARIA auto Bmw cerca giovane mille assolto con esperienza anche solo scolastica, da avviare alla professione di elettrauto. Telefonare per appuntamento al 442.344.
CONDOMINIO cerca per servizio portineria coniugi di anni 50 circa senza figli. Telefonare 538.777. No perditempo.
COPPIA per giardinaggio cercasi per importante proprietà privata guardarobiera e cameriere o giardiniere zona provincia Torino. Ottimo stipendio. Casa spaziosa e confortevole. Richieste referenze. Scrivere: Publikompass 122 - 10100 Torino.
FAMIGLIA [redacted] donna mezza età referenziata vitto e alloggio ottimo trattamento. Telefonare 771.4686 ore ufficio.
FISSA referenziata assume con paga massima coppia anziana signorile centro Torino. Scrivere Publikompass 6862 - 10100 Torino.
GIARDINI[redacted] esperto e referenziato cercasi per importante proprietà privata provincia Torino. Ottimo stipendio. Casa spaziosa e confortevole. Scrivere a Publikompass 120 - 10100 Torino.
INDUSTRIA costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti e fresatori 4° - 5° livello. Tel. 349.8669.
[redacted] motomunito ricercasi urgentemente per facile lavoro, ottima retribuzione. Per appuntamento telefonare 547.332.
RISTORANTE cerca aiuto cuoco e pasticcere. Telefonare 495.142.
VERNICIATORE industria produzione mobili metallici assume. Strada Settimo Torino. Telefonare 273.5264 - 273.5298.

commessi, baristi

CAMERIERE/A [redacted] cercasi per pizzeria. Presentarsi dalle ore 17 alle ore 19 in strada Piossasco 59, Orbassano.
CERCASI commessi/e magazzinieri settore abbigliamento esperienza pluriennale. Tel. 801.1651 - 801.1562.

impiegati

AGENZIA immobiliare cerca esperti acquisitori/trici. Offresi: fisso mensile L. 1 milione più provvigioni. Tel. 610.442.
AGENZIA immobiliare ricerca giovani dinamici [redacted] per attività altamente qualificante e remunerativa. Tel. 758.863.
A giovani automuniti Spa offre possibilità di inserimento propria organizzazione. Richiedesi 20-35anni predisposizione contatti umani ottima presenza. Offresi L. 1 milione 200 mila rimborso spese più alte provvigioni inquadramento a norma di Legge. Tel. 348.7968.
ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel. 539.733 Torino.
CASA di spedizioni internazionale cerca elemento pratico esportazione conoscenza tedesco. Telefonare dopo le ore 15 al 780.6560.
CASAMERCATO 390.886 centro formazione del personale ricerca dinamici elementi da 21 a 40 anni, da inserire nelle proprie agenzie per qualificante attività altamente remunerativa.
CASA spedizioni internazionali, cerca esperto traffico ferroviario età 30/40 anni, francese parlato scritto. Scrivere: Publikompass 8006 - 10100 Torino.
GRUPPO IMMOBILIARE 566.884 assume diplomati/e bella presenza automuniti/e. Offre sicuro e serio lavoro corso di formazione inquadramento di Legge.
IMPORT-EXPORTFIRMA sucht gebildete deutsche Dame mit guten Italienisch-Englischkenntnissen, fuer Buerarbeit. Anrufen: 011.642.667.
OFFICINA meccanica cerca responsabile reparto montaggio e collaudatore esperto DEA. Tel. al 580.422 dopo ore 21.
PER segreteria di elevato livello si ricerca signora/ina età minima 30 anni perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto, stenodattilografia. E' richiesta una documentata esperienza pluriennale in attività similari. L'offerta retribuzione, al massimi livelli di mercato, sarà in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Sede di lavoro: Torino. Scrivere Publikompass 121 - 10100 Torino.
PRIMARIA società immobiliare ricerca funzionari provenienti settore assicurativo/immobiliare per ampliamento organico. Fisso mensile e alte provvigioni. Tel. 75[redacted].
RAGIONIERA esperienza pluriennale studio commercialista pratica contabilità EDP bilanci 760 cercasi. Tel. 549.866.
SERIA ditta cerca perito elettronico [redacted]to in programmazione/ PLC. Telefonare 273.7368.
SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part-time. Si [redacted] esperienze nel settore commerciale. Tel. 953.4307.
STUDIO professionale assume impiegata esperta paghe contributi e contabilità ordinaria. Tel. 515.077.

tecnici

AZIENDA primaria [redacted] Macchine [redacted] Speciali ricerca tecnico esperto tempi metodi e cicli. Telefonare al n° 011 [redacted]

[redacted] Rappresentanti

AGENTI/FUNZIONARI vendita azienda leader prefabbricati manufatti edilizia civile/stradale sede Piemonte, cerca per Genova/Savona/Alessandria e province. Offre: portafoglio clienti ai prodotti esclusivi. Trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a: Marchesano Ricerca - via Lamarmora 8 - Torino.
CONCESSIONARIA di Torino Magazine e Orgplan (nuovo servizio informazione delle Ferrovie) assume produttori ambosessi per vendita spazi pubblicitari. Zona lavoro Torino e provincia, con possibilità per restante Piemonte. Si richiede cultura media superiore, buona predisposizione contatti, auto propria. Si offre inquadramento enasarco, anticipi mensili, interessanti provvigioni. Telefonare al 316.0080 Torino.
2.000.000 fisso mensile più provvigioni, offresi solo ed abili venditori automuniti per vendita diretta nostra clientela selezionate casalinghe. Presentarsi giovedì-venerdì ore 15/18.30 [redacted] ore 10/12 Ital-Tes Piazza Carducci 187 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 19 angolo corso Grosseto. Tel. 738.2364.
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.843.
JAGUAR XJ 6 3.4 II serie '77 in garanzia vende Fiorauto [redacted] Turati 13, tel. 505.585.
MASERATI [illegible] black '87 - 420 I [redacted] in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel. 504.740.
MASERATI 222 '88 [illegible] full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel. 504.740.

MERCEDES BENZ
disponibilità immediata 190 in tutte le versioni consegne sollecite per i nuovi modelli 124 - condizioni di assoluta convenienza per i modelli 200 E [illegible]. Mr. Linivaretto Automobili commissionaria Mercedes Benz vendita assistenza ricambi. Via Bardonecchia 8, tel. 335.[illegible]

MERCEDES 300 TE 4 matic fine '87 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.585.
MERCEDES 380 SE 12/88 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.585.
OSART vende Alfa 33 sport wagon 4x4 luglio '88 grigio scuro unico proprietario Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.
OSART vende Alfa 75 1.8 luglio '87 grigio chiaro con condizionatore unico proprietario Via Frejus 12, tel. 442.280.
RANGE ROVER benzina e TD 2 e 4 porte con garanzia Bepi Koelliker via Bertola 103, tel. 350.636.
SAAB 900 T16 3P aero fine '87 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.585.
THEMA TD ABS e climatizzatore '87 in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel. 504.740.
VENDO Fiat Uno turbo I.E giugno '88 con antifurto e 4 casse volendo anche autoradio. Tel. dalle 15 alle 19 al 360.446.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COMMERCIALISTA cerca libero [redacted] privato [redacted] 80-100 zona signorile [redacted]mente in contanti. Tel. 739.4531 pasti.
A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2-3 camere zona ben servita. Tel. 546.095.
A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.8690.
A. CERCASI in acquisto in Torino 2/3 camere tinello stabile decoroso pagamento contanti Tel. 561.2820.
ACQUISTASI alloggio di 1/2 camere cucina in Torino libero per trasferimento da Roma. Telefonare ore pasti al 329.8022.
ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi in Torino zona signorile comoda ai mezzi pubblici Tel. 541.840.
ACQUISTASI da privato 1-2 camere servizi casa massimo 25 anni. Tel. 640.7437 pasti; tel. 539.722 negozio.
ACQUISTEREI in zona Madonna di Campagna Borgo Vittoria Barriera di Milano alloggio di mq 60-80. Tel. 205.0625.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente libero entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.
ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.
ACQUISTO da privato alloggio di mq 100/150 in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 729.334.
ACQUISTO da privato appartamento in casa recente in Torino o vicinanze. Tel. 958.9346.
A[redacted] libero in Torino 1/2 camere tinello o cucina in casa recente pagamento contanti. [redacted]. 510.803.
ACQUISTO piccolo alloggio libero anche da ristrutturare qualsiasi zona Torino pagamento contanti. Tel. 749.2047.
ACQUISTO privatamente per contanti 2-3 camere servizi zona Collegno Grugliasco Rivoli. Tel. 780.1720.
ACQUISTO urgentemente matrimonio figlia solo da privato 2/3 camere servizi anche in cintura. Tel. 519.543.
AFFERMATO dirigente acquista prestigioso appartamento libero in Torino mq 150/200 riservatezza. Tel. 534.672.
AMPIO alloggio 2/3 vani servizi acquisto in casa d'epoca disponibili L. 120 milioni. Tel. 749.5987.
ASSOCASA compra alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo, pagamento contanti. Tel. 531.735 - 531.153.
CASA in blocco acquisto in contanti anche occupata massima riservatezza. Tel. 011.590.667.
CASETTA o alloggio 3-4 vani in palazzina prima cintura acquisto pagamento per contanti. Tel. 473.0118.
CAUSA imminente [redacted] cerco solo [redacted] privato alloggio di 2-3 camere cucina in bella casa. Tel. 324.244.
COMPAGNIA europea di assicurazione per adempimenti patrimoniali di legge ricerca in Torino appartamenti locali mq 100/150 [illegible] stabili moderni definizione immediata a seguito di perizia ufficio patrimoniale di Milano ore 15/18. Tel. 02 784.002.
COMPRO alloggio moderno anche [redacted] recente ma buono [redacted] zona [redacted] servita di Torino. Tel. 516.075.
COPPIA sposi acquista da privat[redacted] per contanti alloggio in Torino bella zona piano alto 2-3 [redacted] servizi. Tel. 567.8015.
DIRIGENTE acquista con urgenza salone 2-3 camere cucina biservizi garage anche in prima cintura. Tel. 481.118.

GRIMALDI 566.919
ricerchiamo urgentemente per n[redacted] clientela zone S. Rita appartamenti [redacted] 1/2 camere cucina servizi. Pagamento contanti.

INGEGNERE acquista appartamento signorile 2-3 camere soggiorno servizi. Tel. 506.743.
[redacted] acquista appartamento signorile 2/2 [redacted]giorno servizi. Tel. 506.743.
MEDICO causa trasferimento acquista in Torino alloggio signorile libero salone 2-3 camere cucina 2 bagni. Tel. 0141 354.031.
PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino di 2-3 [redacted] tinello [redacted]vizi. Tel. 657.987 ore pasti.
PRIVATO acquista solo da privato saloncino 2 camere tinello bagno recente in Torino. Tel. 305.361 serali.
[redacted] sposi acquistano solo privatamente in contanti [redacted] alloggio di 80/100 mq a Torino. Tel. 307.824.
SPOSI acquistano libero 2 camere tinello o cucina qualunque zona in casa [redacted] pronto pagamento. Tel. 487.741.

VENDICI
IL TUO
APPARTAMENTO
Lo acquistiamo [redacted]
pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
Tel. 011 [illegible].2942

19 Vendita alloggi

A. A. A. AL Valentino libero bello salone 3 camere cucina 2 bagni cantina L. [illegible] milioni. Tel. 695.7510 mattino.
A.A. ADIACENTE Stadio [redacted] libero soggiorno 3 camere cucina 2 [redacted] Consulcasa vende. Tel. 740.862.
A.A. ATTICO Pino Torinese mq 140 salone 2 camere cucina [redacted] terrazzo mq 85. Studio Sarale 752.931.
A. A. CASA&CASE 513.916 libero adiacente corso Re Umberto ottimo salone camere cameretta ampia cucina biservizi.
A.A. CASA&CASE 513.916 libero affare corso Rosselli 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 80 L. 85 milioni.
A. A. CASA&CASE 513.916 libero corso Sebastopoli signorile piano alto saloncino camera tinello cucinino servizi.
A. A. CASA&CASE 513.916 libero Nichelino zona Castello recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi box mq 140.
A. A. CASA&CASE 513.916 libero presso corso Montegrappa soggiorno camera cucinotta abitabile servizi L. 92 milioni.
A. A. CASA&CASE 513.916 libero presso piazza Rivoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 125 milioni.
A.A. CORSO Unione Sovietica libero piano alto signorile salone 2 camere tinello cucinotto biservizi ingresso cantina. Studio Sarale 787.866.
A.A. MEDIT [illegible] attico libero corso Raffaello in signorile stabile panoramico soggiorno camera tinello servizi terrazzo eventuale box. Tel. 505.449.
A.A. MEDIT 80 libero corso Francia (Aeronautica) recente 2 camere soggiorno cucinino ingresso servizi. Tel. 504.617.
A.A. MEDIT [illegible] libero corso Francia Tesoriera piano alto 3 camere cucina servizi L. 177 milioni. Tel. 505.449.
A.A. MEDIT 80 libero Crocetta corso Turati ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi, 227 milioni. Tel. 504.617.
A.A. MEDIT [illegible] libero pressi corso Matteotti signorile 3 camere cucina servizi L. 210 milioni. Tel. 505.449.
A. AFFARE libero via De Maistre camera tinello cucinotto servizi cantina mq 58 L. 55 milioni Tel. 862.[illegible] dilazioni.
A. [redacted] **VITTORIA** ristrutturato 2 camere cucina bagno ampio termo autonomo minimo anticipo. Nordedil 561.2780.
A. DELTA 588.830 libero piazza Adriano [redacted] 2 camere [redacted] cucinino bagno mutuo prima casa e permute.
A. DELTA 588.830 libero via Luisa del [redacted] piano rialzato 2 camere tinello servizi L. 150 milioni permute.
A. DELTA 599.458 libero corso Orbassano (via S. Marino) recente soggiorno 2 camere cucina bagno e box. Mutuo.
A. DELTA 599.458 libero piazza Rebaudengo recente ingresso camera cucinotta bagno ottima da reddito.
[redacted] **EUROCASE** [redacted] 545.642 [redacted] adiacenze corso Tassoni attico [redacted] cucina servizi terrazzo mutuo 50%.
A. EUROCASE TORINO 557.6387 libero Pino Torinese recente 2 camere tinello servizi box termo ascensore. Mutuo.
A. LIBERO piazza Crispi ottimo ampio soggiorno 3 camere cucinotta bagno minimo anticipo e mutuo 561.2780.
[redacted] presso corso Bramante ampio 3 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.
A. LIBERO pressi via Vandalino recente 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.
A. LIBERO pressi via Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.
A. LIBERO saloncino camera tinello cucinino recente stabile via Sospello L. 138 milioni Tel. 517.581.
A. LIBERO via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2780.
A. LUNGOPO Antonelli adiacente signorile piano 7° vista collina 2 camere tinello servizi 80 mq. Tel. B & P 752.096.
A. MONTECUCCO 8° piano salone 2 camere cucina doppi servizi più mansarda collegata 140 mq box 3 auto. Medim 839.7473.
A. PRESSI piazza Statuto ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno tutto ristrutturato. Medim 839.7473.
A. SALVOLDI via Desana libero alloggetto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni. Tel. 650.2196.
A. SERIM 519.801 corso Palermo 102, 5 vani wc piano 2° occupato affare L. 90 milioni. Agevolazioni.
A. SERIM 519.801 libero corso Rosselli ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, permute.

(continua)

Il governatore a favore della liberalizzazione valutaria prima di luglio

Ciampi: «Avanti senza indugi»

Moneta Cee: Poebl prudente

BONN
DAL NOSTRO INVIATO

«Procedere [redacted] inutili indugi». Carlo Azeglio Ciampi, governatore della Banca d'Italia, pronuncia parole chiare, precise. Proprio lui, che per natura e per il suo ruolo istituzionale non è propenso agli attacchi [redacted] agli affondi verso il sistema politico, lancia la sfida ad accele[redacted] [redacted] costruzione dell'Europa dei capitali e delle monete. Al suo fianco ascolta, forse un po' sorpreso da tanto vigore, [redacted] potente capo della Bundesbank, Karl Otto Poehl.

L'occasione [redacted] importante. Siamo a Bad Neuenahr, ridente stazione termale alle porte di Bonn dove Andreotti e Kohl inaugurano il vertice italo-tedesco. In platea ci sono i vertici dell'industria [redacted] della finanza italiana: Agnelli, [redacted] Benedetti, Pirelli, Prodi, Barucci, Siglienti, Marengo, Zanni e molti altri. Il governatore denuncia «l'incoerenza della coesistenza di libertà di movimento delle merci, dei servizi, dei capitali; di cambi fissi; di gestione nazionale delle politiche monetarie. Un sistema così è struttural[redacted] instabile, la soluzione è il passaggio a u[redacted] politica monetaria comune».

Come? [redacted] la creazione di una banca centrale europea che, secondo Ciampi, deve [redacted]re la forma istituzionale del modello tedesco. La condizione fondamentale di «buon funzionamento è l'indipendenza dell'istituzione». Richieste pesanti: i governi, i Parlamenti europei sono pronti [redacted] rinunciare ai propri poteri sulle banche [redacted]trali? Sono disposti a passare a [redacted] nuova istituzione europea deleghe strategiche, come quella del governo della politica monetaria?

Poehl fa capire che [redacted] [redacted] siamo. Pragmatico [redacted] sornione, [redacted] presidente della Bundesbank spiega che «in Germania [redacted] sarebbe possibile».

[redacted] Ciampi insiste. L'unione monetaria sta diventando sempre più urgente anche perché il marco sta progressivamente riducendo il suo ruolo guida. «Le condizioni perché la leadership [redacted] marco continui a esplicarsi — osserva — stanno venendo meno con la riduzione [redacted] divari inflazionistici e la piena liberalizzazione dei movimenti di capitale». Per realizzare l'unificazione il governatore non crede alla teoria della moneta egemone (il marco tedesco), né a quella, propugnata dalla Gran Bretagna, della concorrenza tra monete. L'unica soluzione, dice, «è la gestione in comune di [redacted] politica monetaria, il processo di unificazione europea è impresa nuova che non si compirà ripercorrendo le vie del passato». Il passaggio obbligato, e qui Ciampi si rivolge esplicitamente ai governi europei, «è la modifica del Trattato».

Poehl è più prudente. «Non dobbiamo rinunciare all'unione monetaria, [redacted] — avverte — ci [redacted] delle difficoltà. [redacted] vogliamo partecipare ad un coordinamento della politica monetaria che si orienta secondo una percentuale [redacted] inflazione europea e che, in ultima analisi, porterebbe il nostro Paese ad un maggior tasso di inflazione». E' questa una delle osservazioni ricorrenti di Bonn: il ti[redacted]re, cioè, che l'unione monetaria sotto un'unica banca centrale Cee abbia per la Germania l'effetto [redacted] importare inflazione dagli altri Paesi. «Abbiamo sempre sostenuto una politica [redacted] stabilità — aggiunge — e in questo contesto deve [redacted] considerata anche la recente decisione [redacted] aumentare i nostri tassi di interesse». Il presidente della Bundesbank apprezza la disponibilità del nostro governo a liberalizzare i movimenti di capitale prima del luglio '90 e ad abbandonare la banda larga di oscillazione dello Sme. Su questi temi, Ciampi, tuttavia, precisa che «non è stato ancora deciso niente, il passaggio della lira alla banda stretta è legato all'avvio a sicura soluzione del problema [redacted] disavanzo pubblico».

Sul futuro dell'Europa è intervenuto anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli; affermando l'importanza [redacted] costituzione [redacted] unica «con piena funzione di riserva e di circolazione» e l'istituzione «di un organo europeo di emissione [redacted] controllo». [r. g.]

Carlo Azeglio Ciampi assieme a Karl Otto Poehl della Bundesbank

«Italia, deficit colossale»

Bruxelles consiglia interventi
Perdiamo terreno fra i Dodici

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'economia della Cee è in buona salute, la crescita continuerà anche nel 1990; ma taluni degli squilibri — dalla disoccupazione al debito pubblico — additati da anni [redacted] possibile causa [redacted] gravi scosse [redacted] tuttora presenti [redacted] in qualche [redacted] sono addirittura peggiorati. E' il caso dell'Italia.

La crescita media della Cee, che era stata del 3,8 per cento nel 1988 [redacted] che dovrebbe [redacted] del 3,5 quest'anno, sarà soltanto del [redacted] nel [redacted] L'Italia, come indica il rapporto presentato ieri dal commissario Henning Christophersen, terrà esattamente il passo della Cee, che come ritmo [redacted] sviluppo si collo[redacted] a metà strada fra gli Usa (2%) e il Giappone (4,25%). Soltanto Danimarca, Grecia e Gran Bretagna faranno però peggio di noi. [redacted] anche [redacted] piano dell'inflazione l'Italia occuperà [redacted] degli ultimi posti.

Da noi, afferma [redacted] rapporto della Commissione Cee, il tasso d'inflazione «è ancora troppo alto in relazione all'obiettivo a lungo termine di stabilità dei cambi». L'Italia è, [redacted] Grecia e Portogallo, fra i Paesi che fanno registrare [redacted] debito pubblico inalterato o accresciuto. Da noi la situazione è «particolarmente grave»: le eccedenze della spesa pubblica, afferma il rapporto, «sono [redacted] delle principali spiegazioni dell'inflazione ancora troppo elevata e dei problemi di bilancia dei pagamenti». Il deficit italiano, ha detto Christophersen, «è colossale, con disavanzi crescenti, che [redacted] inducono a raccomandare le misure del caso». Per quanto riguarda la disoccupazione, assestata da noi al 10,5 per cento, rimarremo terzultimi della graduatoria — davanti a Spagna e Irlanda — in una [redacted] che sta invece attivamente creando posti di lavoro e che vede quel [redacted] poco entusiasmante dato statistico scivolare dal [redacted] per [redacted] nell'88 al 9 quest'anno e all'8,75 nel 1990.

Fabio Galvano

PIAZZA AFFARI

Acqua Marcia 585; Alleanza 41.200; Assitalia 14.450; Ausonia 1925; B Agricoltura 10.110; Banco Roma 2090; Bastogi 372; Manusardi 1420; Benetton 9200; Brioschi 1295; Buton 4350; Ciga 4130.

Cir 5080; Cir r [redacted] 2265; Comit 5160; Credit 2569; Ferruzzi ag fi 2403; Ferruzzi a rnc 1504; Fiat 10.910; Fiat priv 6780; Fiat r nc 6725; Generali 41.750; Gerolimich 119; Ifi priv 23.400; Ifil 6530; Ifil r nc 3290; Italcable 16.900; Italcementi 1188.00; Lloyd Adriatico 17.650; Mediobanca [redacted]; Mondadori 33.750; Montedison 2030; Monted r nc 1065; Nba r nc 1800; Olivetti 8120; Pacchetti 665.

Pirelli co 6800; Pirelli spa 3245; Raggio di Sole 4600; Rag Sole r nc 3450; Ras 27.600; Ras r nc 12.250; Sai 17.900; Sai r nc 7600; Saaib 5010; Sip 3100; Sirti 10.500; Sisa 3080; Snia Bpd 2865; Snia fibre 1665; Toro Assic 21.300; Toro priv 12.400; Fornara 3050; Ferruzzi fin 2911; Ratti 5680; Bassetti 5520; Costa Crociere 2701; Enimont 1405.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	107.000	(107.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.800	(7.710)
Banca del Friuli	28.500	(26.300)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	16.360	(16.200)
Banca Pop. Comm. Industria	19.600	(19.500)
Banca Pop. Bergamo	20.100	(20.100)
Banca Pop. Brescia	7.970	(7.800)
Banca Pop. Crema	40.950	(42.100)
Banca Pop. Cremona	11.900	(12.000)
Banca Pop. d'Emilia	125.290	(127.000)
Banca Pop. Intra	13.840	(13.750)
Banca Pop. Lecco	11.600	(11.950)
Banca Pop. Lodi	15.990	(16.200)
Banca Pop. Luino e Varese	13.570	(13.850)
[redacted] Pop. Milano	10.010	(10.120)
Banca Pop. Siracusa	13.750	([redacted].948)
Banca Pop. Novara	15.800	(16.190)
Terme di Bognanco	740	(758)
Avialoux	2.600	(2.640)
Italiana Incendio e vita	229.500	(230.000)
Banca Brianteа	15.890	(15.950)
Citibank Italia	5.400	(5.450)
Banca Prov. Napoli	5.870	(5.950)
Banco Legnano	6.150	(6.200)
Banca Ind. Gallaratese	17.050	(17.600)
Banca Prov. Lombarda	3.750	(3.781)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.700	(3.701)
Banca Subalpina	4.460	(4.498)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.275	(1.300)
Creditwest	10.910	(10.510)
Finance ord	40.650	(41.150)
Finance priv.	19.790	(20.000)
Cr. Bergamasco	32.210	(32.700)
Bialla	8.850	(8.850)
Fraflc	8.430	(8.445)
Zerowatt	5.560	(5.500)
DIRITTI		
Banca Agr. Mantovana	8.500	(8.[redacted])
Banca Prov. Napoli	715	(715)

ENEL
ENTE NAZIONALE PER [redacted] ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a [redacted] regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni [redacted] capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	Cedola	Maggiorazioni sul capitale	
	pagabili il 1°.5.1990	semestre 1.11.1989 30.4.1990	Valore cumulato al 1°.5.1990
1984-1993 Indicizzato II em. (Cavendish)	6,00%	− 0,45%	− 2,007%
[redacted] Indicizzato IV em. (Davy)	5,55%	0,90%	10,3425%
1987-1993 Indicizzato III em. (Thomson)	6,30%*	0,567%*	2,628%*
	pagabili il 16.5.1990	semestre 16.11.1989 15.5.1990	Valore cumulato al [redacted]
[redacted] Indicizzato II [redacted] (Tesla)	5,55%	0,555%	5,560%

**al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.*
Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra [redacted] pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

autostrada torino-savona
iri-italstat

AVVISO [redacted]

L'intestata Società con [redacted] in Torino - C.so [redacted] Uniti 29, rende noto che verrà esperita con il metodo [redacted] cui agli [redacted]. 1, lett. c) e 4 [redacted] Legge 2 febbraio 1973 - n. [redacted] con l'esclusione di [redacted] in aumento, licitazione privata per l'affidamento dei seguenti lavori:
- **Autostrada Torino-Savona S.p.A.**
Lavori di rettifica [redacted] località Campetto e progr.va km ca [redacted] - «Voto A.N.A.S. n. 193 del 24.9.1987» - Importo a base [redacted] appalto: L. 1.264.441.617.

Eventuali interessati a partecipare alla licitazione suddetta potranno far pervenire le [redacted] segnalazioni entro [redacted] ore 12.00 [redacted] giorno 9.11.1989 alla **Autostrada Torino-Savona S.p.A. Direzione generale - Corso Stati Uniti n. [redacted] 10129 Torino** allegando la seguente documentazione:
a) Certificato di [redacted] all'Albo [redacted] Costruttori cat. 6 - **Costruzioni e pavimentazioni stradali, rilevati aeroportuali e ferroviari** - per l'importo [redacted] L./mil. 1500;
b) Referenze bancarie;
c) Dichiarazione circa il volume [redacted] affari degli ultimi tre anni;
d) Elenco dei lavori eseguiti negli ultimi tre anni, specificando l'importo;

Il tutto racchiuso in una busta sigillata sulla quale saranno indicati il mittente, l'oggetto dell'appalto e la dicitura **«Prequalificazione»**.
Saranno ammesse segnalazioni [redacted] imprese riunite [redacted] dell'art. 20, 22 e 23 della Legge 8.8.1977 n. 584.
L'impresa che partecipi [redacted] un raggruppamento non può far parte [redacted] altri raggruppamenti.
La richiesta [redacted] invito [redacted] vincola la Società committente.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA [redacted]p.A.
[redacted] DIRETTORE GENERALE
Lazzarotti geom. Giovanni

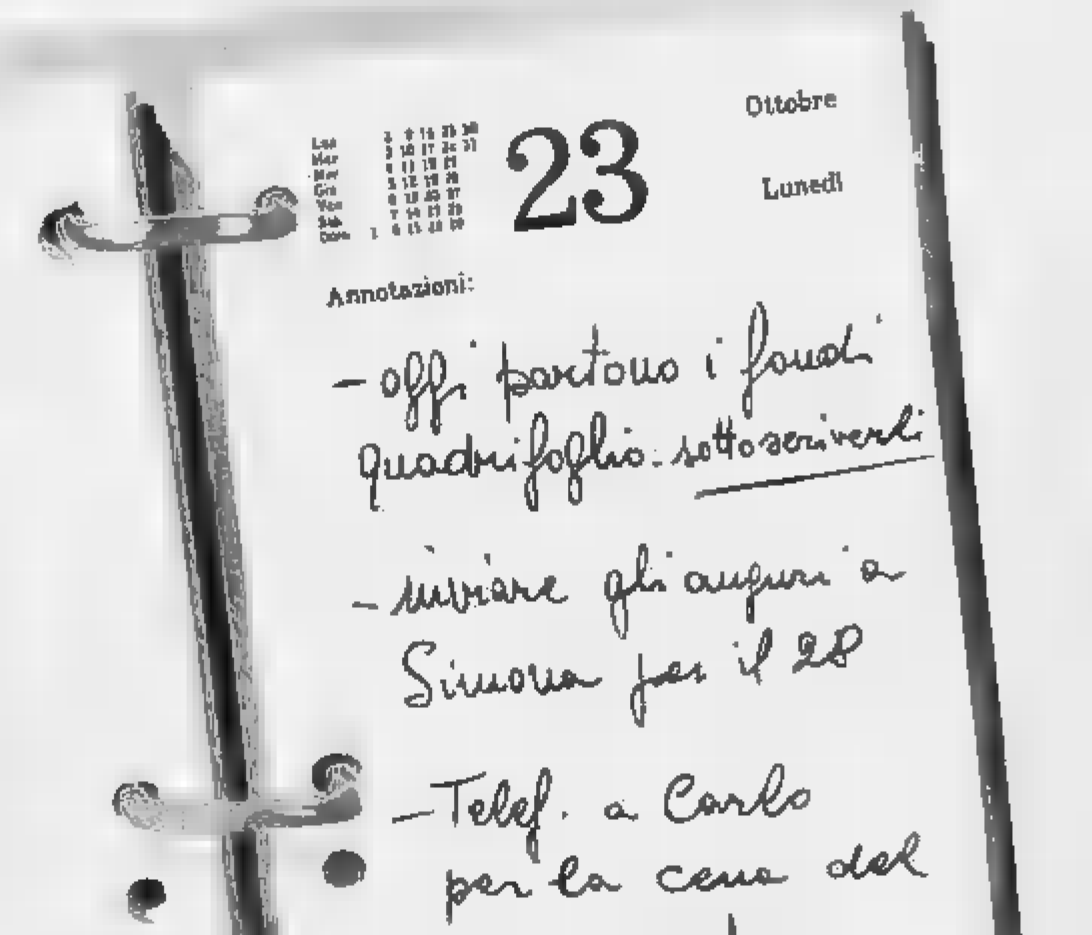
autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Sede Legale [redacted] Roma - Via Antonio Nibby n. 20
Capitale Sociale [redacted]
Iscritta presso il Tribunale di Roma
Registro Società [redacted]

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 1989

Si comunica che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione [redacted] 1° semestre 1989
[redacted] depositata presso la sede legale a disposizione di chi ne farà richiesta;
è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti [redacted] cambio e alle Commissioni per il listino di tutte le borse valori, per la consegna [redacted] chi ne farà richiesta.

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI [redacted] S.p.A.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi "Quadrifoglio obbligazionario" e "Quadrifoglio bilanciato". [redacted] unici documenti cui far riferimento per la sottoscrizione di [redacted] dei Fondi sono i Prospetti Informativi di cui la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa ha autorizzato in [redacted] 18/9/1989 [redacted] pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti rispettivamente [redacted] nn. 1393-1395-1392-1394.



G.I. GEST
SOCIETÀ [redacted] LA GESTIONE DI FONDI COMUNI p.A.

Avvertenza
L'investimento nei suddetti Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti Informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

SNIA BPD S.p.A.
Sede in Milano - Via Borgonuovo n. 14
Capitale [redacted] L. 560.226.154.000
Tribunale [redacted] Reg. Soc. n. 40257

Relazione semestrale

Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1989 è stata depositata presso la sede sociale [redacted] è stata [redacted] Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) [redacted]
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/[redacted]

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Terzo [redacted]

Pop. Sondrio 88.000; S. Paolo Bs 4050-4100; Bavaria 1720-1760; S. Spirito 1535-1560; Romagnolo 27.300-27.500; Gemina 1/7 2130-2140; Nordit. 1300-1360; Nordit. priv. 775-800; S. Gem. 158.500-159.000; w Cir A 325-350; w Cofide 1310; w Fondiaria 31.400; w Olivetti 1300-[redacted]; w Repubb. 290-300; w Smi Metal. 400-415.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.375	12.375
Vista	12.250	12.750
7 giorni	12.125	13.125
15 giorni	12.125	13.125
1 mese	12.250	13.125
2 mesi	12.500	13.250
3 mesi	12.500	13.250
6 mesi	12.500	13.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

Prezzo del metallo in $ per oncia

Mercati	18-10	17-10
Londra	368,15	367,05
Zurigo	368,25	368,85
Parigi	369,15	371,55
New York	368,75	367,00
Milano (L./gr.)	16.250	16.200
Hong Kong	368,05	366,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,103

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi	8,69	6 mesi	[redacted]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	[redacted]
30-11-89	41	98.747	11.300
29-12-89	70	97.879	11.300
30-01-90	102	96.880	11.600
26-02-90	131	95.904	11.900
30-03-90	161	95.013	11.800
30-04-90	[redacted]	94.109	[redacted]
30-05-90	222	93.251	11.800
28-06-90	251	92.436	11.800
31-07-90	[redacted]	91.530	[redacted]
31-08-90	315	90.474	12.200
14-09-90	329	89.874	12.500
28-09-90	343	89.488	12.500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	114000 - 122000
Sterlina n.c.	115000 - 123000
Marengo it.	90000 - 98000
Marengo sv.	90000 - 98000
Marengo fr.	90000 - 96000
Marengo b	89000 - 97000
20$ oro	613000 - 687000
Krugerrand	485000 - 515000
Argento	221 - 227
Platino (*)	21342 - 21342

(*) Per grammo, iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote [redacted]	Banconote 17-10	Milano 18-10	Milano 17-10	Media 18-10	Media 17-10
Dollaro Usa t. g	1365	1362	1380,25	1371,75	1380,25	1371,50
Dollaro Usa t. p.	1310	1310	—	—	—	—
Marco tedesco	738,50	734	738,80	735,63	736,70	735,80
Franco francese	216,50	218,50	218,75	218,48	218,74	218,51
Fiorino olandese	[redacted]	650	652,65	652,31	652,665	652,305
Franco belga	34,75	34,75	35,08	35,029	35,001	35,035
Sterlina	[redacted]	2166	2165,35	[redacted]	2165,425	2162,60
Lira irlandese	1925	[redacted]	1961,50	[redacted]	1961,30	1960,09
Corona danese	186	186	189,08	188,73	189,065	188,735
E.C.U.	—	—	1506,90	1507,35	1506,945	1507,325
Dollaro canadese	1150	1150	1158,10	1158,75	1159,85	1158,475
Yen	9,50	9,50	9,647	9,637	9,647	9,637
Franco svizzero	835	835	839,75	839,21	839,775	839,205
Scellino austr.	[redacted]	103,75	104,646	104,559	104,638	104,540
Corona norv.	196	196	198,95	198,90	196,985	198,94
Corona svedese	210	210	211,85	211,78	211,81	211,78
Marco finlandese	319	[redacted]	320	320	320,20	319,925
Escudo port.	8,50	8,50	8,608	8,60	8,606	8,60
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,55	11,554	11,552	11,56
Dinaro taglio gr	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr	8	8	8,248	8,249	8,245	8,246
Dollaro austral.	1030	1030	1045,30	1047,50	1045,55	1047

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	18-10	17-10
Adriatic bond	10.781	10.750
Adriatic global	11.748	11.565
Agos bond	10.712	10.711
Agrifuture	11.140	11.134
Ala	11.690	11.666
America	12.848	12.683
Arca BB	21.567	21.359
Arca RR	11.755	11.749
Arca TE	11.335	11.549
Arca Varasesa	11.263	11.125
Ariete	9.985	9.808
Aureo	17.950	18.082
Aureo Prev.	13.138	12.842
Aureo Ren.	12.020	11.960
Azimut	10.784	10.685
Azzurro	19.498	19.119
B N Multifondo	11.451	11.306
B N Rendifondo	11.395	11.401
B N Sicurvita	10.115	9.956
Capitalcredit	11.925	11.897
Capitalfit	14.365	14.123
Capitalgest	16.081	15.828
Capitalgest az.	11.307	11.035
Capitalgest rend.	10.929	10.920
Cashbond	11.724	11.663
Cash Manag.	14.882	14.842
Centrale Capital	12.197	11.926
Centrale Global	10.915	11.047
Centrale Redd.	12.087	12.078
Chase M. America	10.830	10.808
Chase Man. Interc.	10.403	10.363
Cisalpino bilan.	11.807	11.774
Cisalpino redd.	10.645	10.623
Commercio Tur.	11.374	11.175
Corona Ferrea	12.349	12.137
Ct Rendita	10.298	10.298
Epta Bond	12.549	12.555
Epta Capital	12.073	12.041
Epta Prev	10.252	10.251
Euro Aldebaran	11.401	11.224
Euro Androm.	18.247	17.980
Euro Antares	13.774	13.729
Euro Vega	10.905	10.904
Euro Cap. Fund	12.014	11.858
Euromob. Reddito	11.365	11.337
Euromob. Risk F.	11.953	11.780
Euromob. Strat F.	11.525	11.360
Europa bil	10.190	10.041
Fideuram moneta	10.956	10.954
Fiorino	26.269	25.807
Fondattivo	12.163	11.996
Fondersel	30.883	30.585
Fondicri 1	11.561	11.561
Fondicri 2	11.738	11.551
Fondimpiego	12.702	12.852
Fondinvest 1	12.121	12.100
Fondinvest 2	16.253	16.000
Fondinvest 3	11.532	11.274
Fondo Centrale	15.989	15.779
Fondo Futuro F	11.161	11.101
Fondo Profess.	38.332	36.650
Fondo Profess. int.	11.367	11.268
Fondo Profess. red.	10.923	10.915
Genercomit	19.118	18.821
Genercomit cap.	9.676	9.456
Genercomit r.	10.588	10.584
Geocapital	11.703	11.414
Geporeinvest	11.479	11.264
Geporend	10.344	10.324
Gesticredit az.	11.203	10.902
Gesticredit fin.	11.076	10.846
Gestielle B	11.235	11.034
Gestielle M	10.679	10.689
Gestiras	19.474	19.436
Giallo	11.882	11.503
Grifocapital	11.357	11.248
Grifoerend	11.029	11.027
Imibond	n.d.	10.201
Imicapital	n.d.	28.282
Imindustria	n.d.	12.707
Imirendita	n.d.	10.335
Imirend	n.d.	14.341
In Capital Bond	10.310	10.293
In Capital Equity	11.251	11.082
Indice	11.297	10.948
Interbanc. az.	19.462	19.065
Interbanc. rn.	16.024	16.021
Intermob. Fondo	12.860	12.571
Investire az.	12.383	12.112
Investire bil.	11.813	11.602
Investire Int.	10.603	10.458
Investire obb.	15.555	15.505
Italmoney	10.207	n.d.
Lagest az.	14.101	13.769
Lagest obb.	11.704	11.677
Libra	20.119	19.606
Mida bil.	11.167	10.996
Mida obb.	10.909	10.942
Money Time	9.223	9.216
Multiras	19.371	19.055
Nagracapital	16.312	15.991
Nagrarend	12.755	12.717
Nordcapital	11.412	11.228
Nordfondo	11.973	11.989
Nordmix	11.280	11.134
Phenixfund	12.298	12.402
Phenixfund 2	10.631	10.610
Prime M Am.	10.604	10.578
Prime M Eur.	10.641	10.553
Prime M Pac.	11.151	11.087
Primebond	10.798	10.790
Primecapital	28.408	27.950
Primecash	12.359	12.339
Primeclub az.	10.898	10.658
Primeclub obbl.	11.895	11.954
Primemonetario	11.239	11.236
Primerend	20.197	19.889
Promofondo Uno	11.693	11.400
Redditosette	16.887	16.806
Rendicredit	11.256	11.216
Rendifit	11.659	11.628
Rendiras	11.162	11.162
Risp. Italia az.	11.651	n.d.
Risp. Italia bil.	18.289	n.d.
Risp. Italia red.	15.151	n.d.
Rologest	11.980	11.947
Rolomix	11.542	11.548
S.Paolo-Hambr. B	10.537	10.540
S.Paolo-Hambr. Int	10.790	10.687
Salvadanaio	12.012	11.882
Salvadanaio az.	10.417	10.217
Salvadanaio ob.	10.508	10.472
Sforzesco	11.725	11.682
Sogesfit Bl Chips	11.080	10.972
Sogesfit Domani	11.280	11.384
Spiga d'oro	11.513	11.394
Venetio Capital	10.187	10.027
Veneto rend.	10.203	10.170
Venture Time	10.705	10.513
Verde	11.390	11.071
Visconteo	18.907	18.471
Fondo Ina	2256,026	n.d.
Fondo Ina val. est.	1012,987	n.d.
Sai Quota	12005,29	12002,03

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	n.d.	74,28
Interfund	$	n.d.	38,22
Int. Sec. Fund	ECU	n.d.	23,97
Italfortune	$	43,85	43,85
Italunion	$	24,65	24,85
Capital Italia	$	36,59	36,59
Mediolanum	$	39,71	39,85
Rominvest	ECU	31,73	31,13
Rasfund	L	n.d.	42,321
Fondo Tre R	L	n.d.	41,030

OBBLIGAZIONI DEL 18-10-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92 60	92
Enel 83/90 Ind. I	101 30	101 20
Enel 83/90 Ind. II	101 25	101 80
Enel 83/90 Ind. III	100 90	101
Enel 84/92 Ind.	102 50	102
Enel 84/93 Ind. II	100 90	100 60
Enel 84/93 Ind. III	[redacted]	[redacted]
Enel 84/93 Ind. IV	107 20	107 80
Enel 85/95 Ind. I	101 10	100 50
Enel 85/00 Ind. II	99 50	99 90
Enel 85/00 Ind. III	[redacted]	[redacted]
Enel 86/01 IND	98 70	[redacted]
Enel 9.50% 80/93 II	92 65	99
Enel 88/93 III z.c.	124 00	[redacted]
Enel 9.25% 86/93 IV	[redacted]	[redacted]
Enel 9.25% 87/94	86 90	[redacted]
Enel 87/94 Ind. II	[redacted]	99 90
I.R.I. 83/89 T.V.	100 10	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	98 60	[redacted]
I.R.I. 85/95 T.V.	99 65	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 20	100 40
Autostrade I.R.I 7% 73/91	85 25	94 90
CCOP 6% 30.le	78 70	78 50
CCOP 7% 30.le	77	78 80
[redacted]COP 6% 1975/2005	76 40	78
CCOP 9% 1976/2006	[redacted]	[redacted]
CCOP 10% 1977/2007	85 95	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 80	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	85 90	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[redacted]	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	[redacted]	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 10	79 70
CCOP Autost. 6% 68/88 I	83 50	85
CCOP Autost. 7% 70/98	84 50	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94 50	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	[redacted]	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	98	92 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101 60	101 20
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 65	100 40
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	[redacted]	101 60
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	100 10	99 90
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[redacted]	99
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 8% OPT	87 10	85 60
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	[redacted]	92 60
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 15	100 25
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 65	[redacted]
Anas 85/00 Ind.	99 05	99 35
IMI 10% 75/93 IL	[redacted]	98 00
IMI 12% 78/90 LX	[redacted]	101 20
IMI 14% 81/91 R2	184 20	n.q.
[redacted]	[redacted]	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	[redacted]	n.q.
IMI Acciaierie opt. 86/91	99 90	[redacted]
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 60	n.q.
BEI 14% 84[redacted]	105 65	n.q.
BEI 13% 85/92	104.70	n.q.
[redacted]	100 90	n.q.
BEI 12.25% 85/93	104 10	n.q.
BEI 12.75% 86/94	105 40	n.q.
BEI 87/95 T.V.	[redacted]	n.q.
[redacted]	[redacted]	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	102 70	n.q.
CECA 9.25% 88/94	[redacted]	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	96 80	[redacted]
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93	[redacted]
ICIPU 10% 15.le 78/90	97 25	97 90
S. Paolo c.f. 5%	101 50	89
S. Paolo c.f. 6%	81 90	[redacted]
S. Paolo c.f. 6% Conv.	90 50	90 50
S. Paolo c.f. 7%	90	91
S. Paolo c.f. 8%	[redacted]	89
S[redacted]. 10% 76/96 I	[redacted]	91
S. Paolo c.f. 10% 76/96 II	89 75	92
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXIX	[redacted]	[redacted]
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	102 50	102 60
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXV	[redacted]	105
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	[redacted]	[redacted]
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV	105 50	103 50
S. Paolo o.p. 6% Ex 8%	82	81 40
S. Paolo o.p. 6%	81 90	81 20
[redacted]p. 7%	80	80
S. Paolo o.p. 8%	87	87
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	127 25	128 20
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	[redacted]
S. Paolo [redacted] T.V. 81/91 XIX	[redacted] 50	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	102 60
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[redacted]	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[redacted]	[redacted]
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	[redacted]	n.q.
[redacted] e con [redacted]		
CIR 10% 85/92	103	104
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	98	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	100 60	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 75	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	188 90	[redacted]
Euromobiliare [redacted]	94 10	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	111 20	100 30
[redacted]	[redacted]	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	102 70	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	84 50	[redacted]
Med. Buitoni 8% 85/95	291	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	150 75	n.q.
Med. CIR 7% 85/98	[redacted]	[redacted]
[redacted]. Fr. Tosi 7% 86/97	99	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	213	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	99 50	92 70
Med. Italmobil. 7% [redacted]	208	n.q.
Med. Unificio 7% 88/93	97 50	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	154	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96	[redacted]	80
Med. Sabaudia 7% 86/96	86 90	83 30
Med. Saipem 5% 87/92	95 10	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	115	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/96	85 20	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	133 90	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	109	85 50
Monted. Selm-Metal 10% 92	90	n.q.
Olcese 7% 89/94	[redacted]	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	134	127
[redacted]X 9.7[redacted]	172	139
SELM 7% 86/93	[redacted]	n.q.
SILOS 7% 87/92	85 40	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	182 50	175
I.R.I. Aeritalia 9% 88/93 w	154 80	[redacted]
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	[redacted]	109
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	194	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	99 80	99 85
C.C.T. 18/9/90	99 65	[redacted]
C.C.T. 1/11/90	101 20	101 10
C.C.T. 1/12/90	101 25	101 35
C.C.T. 18/12/90	[redacted]	99 85
C.C.T. 1/1/91	[redacted]	101 10
C.C.T. 1/2/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/3/91	100 10	100 15
C.C.T. 1/4/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/5/91	100 35	100 45
C.C.T. 1/6/91	100 55	100 50
C.C.T. 1/7/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/8/91	99 90	99 80
C.C.T. 1/9/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 05
C.C.T. 1/11/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/12/91	100	100
C.C.T. 1/1/92	99 20	99 35
C.C.T. 1/2/92	98 25	98 15
C.C.T. 1/2/95	95 80	96
C.C.T. 1/3/95	92 90	92 80
C.C.T. 1/4/95	92 95	93 10
C.C.T. 1/5/95	92 95	93 10
C.C.T. 1/6/95	93 05	93 40
C.C.T. 1/7/95	94 40	94 55
C.C.T. 1/8/95	94	94 10
C.C.T. 1/9/95	93 80	93 85
C.C.T. 1/10/95	94 53	94 85
C.C.T. 1/11/95	94 55	95
C.C.T. 1/1/96	94 50	94 60
C.C.T. 1/7/96	93 90	94 10
C.C.T. 1/10/96	93 40	93 55
C.C.T. 1/1/97	93 60	93 50
C.C.T. 1/4/97	92 70	93 10
C.T.Ecu 13% 22/11/89	99 90	100
C.T.Ecu 11.30% 20/10/90	101 05	100 60
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	101 50	101 50
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	102 50	102 60
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	98 70	98 60
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 30	[redacted]
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	96 40	97 20
C.T.S. 20/5/91	89 80	88 40
C.T.R. 2.50%	85 90	[redacted]
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100 15	[redacted]
B.T.P. 12% 1/4/90	100 30	100 30
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 70	99 85
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 55	98 60
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 55	97 30
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 15	94 05

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-10-89

Quotazioni definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattata	Ultimo Torino
Abeille	114000	[redacted]	111000	3450	
Acq. De Ferrari o.	6908	-195	6800	[redacted]	
Acq. De Ferrari r.	2300	-80	2060	60000	
Acqua Marcia	559	-38	570	[redacted]	
Acqua Marcia r.	481	[redacted]	455	130000	
A. Marcia r. 1-4-87	380	-19	375	800000	
Aedes	[redacted]	-250	19500	7000	
Aedes risp.	8100	-10	8000	3000	
Aeritalia	3290	-30	3270	107000	
Aeritalia w.	641000	-23000	650000	225	
Alitalia cat. A	[redacted]	+30	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Alitalia priv.	1670	[redacted]	1660	166000	1680
[redacted]	[redacted]	-2	1370	[redacted]	1360
Alivar	11451	-339	11250	20000	[redacted]
Alleanza Ass.	[redacted]300	-800	40500	64550	
Alleanza Ass. risp.	37690	-510	37800	13050	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	10800	-250	10150	85000	
Ansaldo	4985	-115	5400	25000	
Assitalia	14400	[redacted]	14000	534200	
Ausi[redacted]	1929	-41	1970	2276000	
Attiv. Immobiliari	4480	-50	4350	32000	4400
Auschem	2420	+21	[redacted]	[redacted]	
Auschem rsp. nc	[redacted]	-21	1850	38000	
Auxiliare	14125	+100	13900	5000	
Autostrade To-Mi	12500	-60	11700	16500	18000
Autostrade Ri pr.	1127	-18	1120	272000	
[redacted]	[redacted]	-100	8000	11000	7800
Bastogi Irbs	372	-11	372	5035000	377
Banca A. Milanese	16150	-350	15900	[redacted]	
Banca Catt. Veneto	8520	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
B. Catt. V. r. nc	4260	-70	4100	46500	
B. Comm. It.	5180	-51	5180	2358800	5175
B. Comm. It. r.p.	3290	-50	3300	[redacted]	[redacted]
Bna priv.	4070	-220	4000	371000	4200
Bna ord.	10110	-430	[redacted]	[redacted]	10400
Bna risp.	1790	-81	1750	412000	1800
B. Manusardi	1420	-20	[redacted]	297000	
Banca Mercantile	11000	[redacted]	11450	27800	
Banca Toscana	5400	-200	5970	123600	
Banco di Chiavari	4950	-70	4850	48000	
Banco Napoli q.r.p.	16300	-200	15800	22000	
Banco di Roma	2095	-06	2050	957500	2050
B.co Sardegna risp.	12490	+180	11950	9900	
Banco Lariano	5520	-140	5450	399500	
Bnl risp.	n.r.	—	14800	—	
Bassetti	6590	+25	6300	[redacted]	
Benetton	9200	-300	8700	179800	9200
Bario Lamet				—	7300
Boero Bartolom.	7810	-140	7800	8900	
Bonifiche Ferrar.	37600	—	37000	900	
Bonif. Siele ord.	33720	-650	34010	27400	
Bonif. Siele risp.	9100	-200	9000	12800	
Breda	3050	-90	3350	205000	
Breda warrant	245	-5	220	590000	
Brioschi	1295	-23	1250	101000	
Burgo	4260	-190	4350	9000	
Caffaro ord.	1335	-3	1300	[redacted]	
Caffaro risp.	1365	-2	1311	30000	
Calcestruzzi	18580	-270	18500	7000	
Calp	4410	-35	4300	56000	
Cantoni	3850	+30	3750	26000	
Cmi	5380	+60	[redacted]	7500	
Cantoni Coton.	6705	+105	6400	7000	6500
Cantoni C. risp.	4800	+500	4400	—	4800
Cart. Ascoli	4950	-120	4800	104500	
Cart. Binda-Medici	1437	-03	1450	68000	
Cart. Burgo ord.	15150	-310	15300	153500	15300
Cart. Burgo priv.	13500	-240	13400	500	13500
Cart. Burgo risp.	[redacted]	-10	[redacted]	3500	[redacted]
Castagnoli				—	6300
Cementir	3250	-40	3210	117000	
Cement. Augusta	5115	—	4850	14500	4970
Cement. Barletta	[redacted]	-101	8400	2500	
Cement. Merone	[redacted]	-80	4[redacted]	[redacted]	
Cement. Merone r.	2850	-30	[redacted]	—	
Cem. di Sardegna	8960	-80	6200	[redacted]	
Cement. Siciliane	8500	-150	8300	6800	
Cigahotels	4150	-75	4150	227000	4200
Cigahotels risp.	[redacted]	-35	1900	143000	1950
Cir risp. nc	2251	-98	2280	1187600	2260
Cir risp.	5140	-60	5720	50000	5100
Cir ord.	5110	-120	5150	1334000	5100
Cofide	5030	-120	4950	[redacted]	[redacted]
Cofide risp.	[redacted]	-21	[redacted]	152000	[redacted]
Cogefar ord.	8101	-159	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	3110	-40	3100	41000	
Comau	[redacted]	-180	3700	29000	3750
Cond. Acq. Torino	[redacted]	-110	16500	2000	17000
Costa Crociere	[redacted]	+1	2650	[redacted]	
Cr. Varesino ord.	5100	-120	6080	131000	
Cr. Varesino risp.	2450	-115	2500	28000	
Credito Italiano	[redacted]	-41	2920	2369000	2575
Credito It. risp.	1808	-22	1785	108000	[redacted]
Cr. Commerciale	[redacted]	-101	4300	39600	
Credito Fondiario	6490	-20	5380	58000	
Credito Lombardo	3450	-110	3450	39500	
Cucirini Cantoni	2870	-30	2880	36000	
Dalmine	310	[redacted]	300	1210000	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+30	6100	9500	
Danieli & C. risp.	4510	+10	[redacted]	39500	
Datacomsyst	10850	-40	10700	27500	
Del Favero	5920	-80	5700	11000	
Ed. Fabbri priv.	3670	—	3600	12000	3650
Editoriale Monti	3440	+20	3450	2700	
Eliolona	[redacted]	-170	4110	1000	
Enichem Augusta	2400	-10	2250	248000	
Enimont	1368	-24	1400	14617000	
Eridania	7080	-90	7100	83000	7100
Eridania risp.	4248	-42	4100	40000	4200
Euromobiliare	[redacted]	—	6100	2000	
Euromobiliare risp.	2100	—	2050	15000	
Europa Metalli	1323	-27	1400	170000	
Fmc	2900	-20	2980	3000	
Fasena	3251	-19	[redacted]	[redacted]	
Falck	4750	-150	6800	72000	
Falck risp.	8700	+50	[redacted]	—	
Fata	14050	[redacted]	13500	68000	
Ferruzzi Agr.	[redacted]	+3	2390	1208500	
Ferruzzi Agr. risp.	[redacted]	-20	2450	15000	
Ferruzzi Agr. r. nc	[redacted]	—	1470	108500	
Ferruzzi fin.	2911	[redacted]	2940	2835200	
Ferruzzi fin. r. nc	1388	-72	1420	269300	
Ferruzzi fin. w.	900	-81	[redacted]	843500	
Fiat	22600	-350	[redacted]	12800	
Fiat ord.	10931	[redacted]	11000	5607000	[redacted]
Fiat priv.	[redacted]	-125	6900	3133300	6795
Fiat risp.	6750	[redacted]	6750	498289	6760
Fidenza Vetraria	7450	-280	7500	37500	
Fidis	7270	-330	[redacted]	244500	[redacted]
Fimpar	2725	-15	[redacted]	70000	
Fimpar risp. n.c.	1150	-15	[redacted]	[redacted]	
Finanz. C. N.	18200	—	[redacted]	[redacted]	
Finarte	5451	-98	5650	[redacted]	
Finarte r. n.c.	[redacted]	-1	2580	8000	
Finrex	1450	—	[redacted]	7000	
Finrex risp.	690	+70	990	9000	
Fins ord.	1701	-19	1650	[redacted]	
Fins risp.	710	-40	[redacted]	229000	
Fased ord.	[redacted]	+109	6900	30500	[redacted]
Fased risp.	6550	-650	6600	1000	[redacted]
Fiscambi risp.	2[redacted]	+101	2090	—	2050
Fiscambi ord.	[redacted]	+1036	5650	—	5800
Fochi Filippo	3851	-88	3800	[redacted]	
Fornara	3085	-105	3000	395000	3090
Franco Tosi	[redacted]	[redacted]	28300	[redacted]	
Gaic	[redacted]	-440	21800	2300	[redacted]
Gemina	2220	-60	2250	5970000	
Gemina r. n.c.	2350	-140	2250	[redacted]	
Generali	42010	-940	42000	700652	41700
Gerolimich ord.	118	-1	110	3490000	
Gerolimich risp.	68	-2	82	1030000	
Gewiss	15510	-90	15100	[redacted]	
Giardini ord.	4150	-150	[redacted]	[redacted]	4850
Giardini risp.	3590	+80	3350	62600	3400
Gim ord.	8510	+10	[redacted]	[redacted]	8500
Gim risp.	[redacted]	-5	[redacted]	[redacted]	3150
Grassetto	[redacted]	[redacted]	14000	3500	
Ifi priv.	23850	-850	24400	227000	23800
Ifil ord. fraz.	6530	-170	6620	[redacted]	6600
Ifil risp. fraz.	3300	-30	3280	180780	3300
Imm. Metanopoli	1289	-22	[redacted]	1032000	
Industrie Secco	1510	-20	1450	[redacted]	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	53600	+2500	57000	5800	60000
Ipi				—	14300
Isefi	1918	+8	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Italcable ord.	[redacted]	[redacted]	15500	74000	[redacted]
Italcable risp.	[redacted]	-109	10920	40100	[redacted]
Italcementi ord.	[redacted]	-2000	119000	28496	
Italcementi risp.	58250	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Italcementi w.	62	-2	1	1530000	
Italgas	2876	[redacted]	2850	1048000	2860
Italia Ass. 1000	13400	-300	13500	119667	
Italmobiliare	179900	-1300	180000	11660	
Italmobiliare risp.	80000	+1500	77500	10025	
Jolly Hotels ord	15110	—	14700	[redacted]	
Jolly Hotels risp.	14311	+1	14200	—	
Kernel Italiana	599	+24	530	287000	
Kernel risp. n.c.	1209	-85	1150	1000	
L'Espresso SpA	23820	-380	23000	33600	
La Fondiaria SpA	56005	-1045	55500	59860	
La Previdente	22010	-880	22100	31800	
Latina Ass. ord.	14600	-490	[redacted]	41500	14800
Latina risp.	5801	-49	5850	107000	5750
Linificio ord.	1690	-105	1600	150000	
Linificio risp.	1650	-50	1600	32000	
Lloyd Adriatico p.	17500	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Lloyd risp. nc	10100	-180	[redacted]	18500	10150
Maffei	4800	-40	6300	13000	
Magneti M. risp.	2051	-49	2000	30000	2050
Magneti M. ord.	2021	-59	2000	220000	2050
[redacted]	[redacted]	+550	[redacted]	[redacted]	
Manif. Rotondi	29000	+3700	26500	300	
Manuli Cavi	4700	-51	4600	16000	
Manuli Cavi r. nc	3200	-80	3170	[redacted]	
Marangoni	6340	-150	[redacted]	13000	
Marzotto	7440	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Marzotto risp.	7718	-72	7760	[redacted]	
Marzotto risp. nc	[redacted]	+229	5400	[redacted]	
Mediobanca	[redacted]	-490	25600	838010	26800
Merloni	[redacted]	-50	3120	[redacted]	
Merloni risp.	1820	—	1750	50000	
Milano ass. ord.	24210	-690	[redacted]	43600	[redacted]
Milano ass. risp.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-1400		3300	53700
[redacted]	[redacted]	+490	3400	—	3000
[redacted]	33750	-200	32000	6500	
Mondadori priv.	26200	-600	26800	12000	
Mondadori risp.	[redacted]	-750	18500	14500	
[redacted]	2061	-59	2100	5842000	2039
Montedison risp.	1099	-26	1100	5458000	1090
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1250[redacted]	[redacted]	
Montefibre risp.	[redacted]	-10	[redacted]	225000	
Necchi ord.	3500	-140	3500	1500	
Necchi risp. nc	[redacted]	+150	3600	[redacted]	
Necchi warrant	339	-9	320	12000	
Nuovo Pignone	5400	-190	5400	32500	
Nuovo Pignone w.	266	-16	270	715000	
N.B. Ambros. risp.	1801	-19	1800	121000	1800
N.B. Ambros. ord.	4421	-98	4390	1388000	4410
Olcese	3920	-130	3700	86500	
Olivetti ord.	8150	-72	8100	1616000	8100
Olivetti priv.	5115	—	5200	111000	5050
Olivetti risp. nc	4700	-53	4650	146000	4700
Pacchetti	686	-13	635	4196000	655
Part. [redacted]	4630	-100	[redacted]	44000	
Part. F. r. nc ex w	2010	—	1970	40000	
Perlier	1250	[redacted]	1140	178500	
Pierrel ord.	[redacted]	-49	[redacted]	42000	2650
[redacted]	1145	-56	1170	24000	1200
Pininfarina ord.	[redacted]	-185	[redacted]	6900	13050
Pininfarina risp.	13400	+400	12900	[redacted]	13000
Pirelli & C. ord.	8765	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pirelli & C. risp.	3551	+1	3530	[redacted]	3500
Pirelli SpA	3270	-70	3300	[redacted]	[redacted]
Pirelli spa r. nc	[redacted]	+1	2270	12000	2250
Pirelli SpA risp.	3290	+10	3250	16000	3200
Pirelli SpA warr.	1049	-21	980	849000	1025
[redacted]	5300	[redacted]	6500	30500	
Pozzi-Ginori ord.	1536	[redacted]	1530	20000	[redacted]
Pozzi-Ginori risp.	1230	—	1260	[redacted]	1230
Raggio Sole o.	[redacted]	+20	[redacted]	[redacted]	
Raggio Sole r.	3420	-30	[redacted]	[redacted]	
Ras	27750	-640	27500	293250	27700
Ras risp.	12650	-150	12600	141450	12500
Ras risp. nc 1/1/89				—	
[redacted]	5770	-160	5700	549000	
Recordati ord.	12230	-60	11900	6000	
Recordati Risp. nc	[redacted]	[redacted]	6050	17000	
Reina ord.	12650	-140	12600	3000	
Reina risp.	[redacted]	—	29250	—	
Rinascente ord.	7300	-120	7250	236000	7300
Rinascente priv.	3495	-35	3430	44000	3500
Rinascente risp.	3435	+30	3380	30900	3400
Risan. Napoli risp.	17210	[redacted]	17000	1000	17100
Risan. Napoli ord.	36700	-800	35900	2000	36000
Riva Finanziaria	[redacted]	+50	8500	[redacted]	
Rodriguez	[redacted]	—	9300	[redacted]	
Saes	3100	[redacted]	3150	[redacted]	3150
Saes risp.	1515	[redacted]	1505	[redacted]	1530
[redacted] priv.	6540	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6400
Saffa ord.	10700	+115	[redacted]	[redacted]	10700
Saffa risp. port.	[redacted]	-150	10700	5600	[redacted]
Saffa risp. nc	5290	-10	6900	[redacted]	
Sailo ord.	10160	+10	9750	18200	
Sailo risp.	[redacted]	—	10300	500	
Sai ord.	12140	[redacted]	[redacted]	121800	[redacted]
[redacted]	7600	-170	7450	[redacted]	[redacted]
Saiag ord.	5666	[redacted]	5680	37000	5700
Saiag risp.	2637	-14	2620	23000	2620
Saipem	2401	+76	2280	55500	
Saipem risp.	2331	-15	2220	[redacted]	
Saipem warrant	461	+10	400	92000	
Sasib ord.	5010	-105	4950	50000	[redacted]
[redacted]	4899	-101	[redacted]	4000	[redacted]
Sasib r. nc 1/7/85	3380	+10	3290	12000	3300
Schiapparelli	1155	-14	1150	[redacted]	1155
Selm ord.	2440	-59	2480	625000	
Selm risp.	2580	-20	2470	30000	
Sme	7300	—	7100	12000	7300
Selerner	[redacted]	-600	[redacted]	[redacted]	
Sila	3010	-80	3050	68000	3100
Sila risp.	1720	-10	1700	47000	1700
Sim	5800	-120	5700	32000	
Siossigeno ord.	47300	+1800	45000	3500	
Siossigeno risp.	[redacted]	-150	37900	100	
Sip ord.	3110	-10	3120	1295500	3110
Sip risp.	2932	+7	2800	172000	2800
Sirti	10485	-200	10400	396000	
Sisa	3080	-50	2940	114000	3000
Sme	4010	-7	4000	1458000	4000
Smi risp.	1081	-19	1060	83000	1070
Smi ord.	1364	-44	1330	85000	1400
Snia Bpd ord.	2870	-80	2920	933000	2878
Snia Bpd risp.	2890	-95	2900	61000	2850
Snia risp. nc	1820	—	1820	43000	
Snia fibre	1665	-35	1580	74500	
Snia Tecnopolimeri	7060	-60	7000	5000	
Sogefi	4700	-60	4740	18000	4700
Sopaf ord.	5630	+40	5250	88500	
Sopaf risp.	2821	-29	2760	162000	
Sondel	1040	-30	1020	567000	
Sorin Biomedica	9740	+40	9800	83100	9800
Standa ord.	30190	-710	29000	14800	
Standa risp.	11800	—	11000	9500	
Stefanel	5850	-150	5400	133500	
Stet ord.	4249	-71	4250	967325	4320
Stet risp.	3841	-9	3600	549000	3810
Talco-Grafite				—	sosp.
Tecnomasio	3150	—	3060	65000	
Tecnost	2750	-20	2720	43000	
Teleco Cavi	10270	-220	10100	124500	
Terme Acqui r.n.c.	1050	-7	[redacted]	[redacted]	
Teknecomp	1301	-38	[redacted]	[redacted]	1300
Teknecomp r. n.c.	1115	[redacted]	1080	[redacted]	1100
Terme Acqui	3250	-50	3000	11000	
Toro ass. ord.	21350	-600	21500	82500	21800
[redacted]	12500	-390	12400	177200	12600
Toro ass. risp.	6950	[redacted]	6850	69800	6900
Trenno	4360	-138	4300	77000	
Tripcovich	9400	-200	9100	9500	
Tripcovich risp.	3860	-40	3850	[redacted]	
Unicem	26800	-300	25800	6300	26200
Unicem risp.	13850	-250	13900	26500	14000
Unione Manifatture	2900	-40	2900	32400	
Unione Sub. Ass.	25400	-590	[redacted]	[redacted]	25000
Unipol	[redacted]	-290	15700	[redacted]	
Valeo	7900	—	7800	30000	7800
[redacted]	6349	+14	6400	21000	
Vianini risp.	3040	-150	[redacted]	—	
Vianini ord.	3710	-60	3780	5000	
[redacted]	[redacted]	-86	1200	[redacted]	
[redacted]	4001	-1	[redacted]	45500	
Vittoria Ass.	21800	-150	[redacted]	[redacted]	
Westinghouse	30500	-400	30500	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+2	[redacted]	30000	
Zignago	7800	-140	7750	[redacted]	
Zucchi	[redacted]	+500	[redacted]	[redacted]	
Zucchi risp. n.c.	[redacted]	—	8200	[redacted]	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul c[redacted]le ed a stacco dividendi.

FIORENTINA 0-0 COL SOCHAUX

PERUGIA. Nell'andata degli ottavi di Coppa Uefa, la Fiorentina non è andata oltre lo 0-0 con i francesi del Sochaux, confermando la sterilità dell'attacco pur mantenendo costantemente l'iniziativa. I tifosi hanno contestato Giorgi (nella foto) invocando a gran voce l'ex allenatore Eriksson.

NAPOLI SUBITO 0-0 A WETTINGEN

WETTINGEN. Napoli, giocando in maniera incolore, ha pareggiato 0-0 in Coppa Uefa sul terreno degli svizzeri del Wettingen. Gli elvetici hanno inesorabilmente bloccato i tentativi offensivi di Maradona, Careca (nella foto) e Carnevale, che nel finale è stato sostituito da Mauro.

OGGI IN TV

13,45	Golden Jukebox, rep.	Capodistria
14,00	Sport News, quotidiano sportivo	Tmc
14,10	90x90, rubrica Mondiali	Tmc
14,15	Sportissimo, lo sport spettacolo	Tmc
14,30	**Calcio.** Da Roma, simichevole Roma-Cobarica	Rai tre
16,30	**Baseball.** Sintesi di una gara dei playoff Major League	Capodistria
16,45	**Rotella.** Sintesi Mondiali in Argentina	Rai tre
18,15	**Wrestling.** Superstars	
17,55	Sportsera, quotidiano sportivo	
18,45	Derby, quotidiano sportivo	Rai tre
19,00	**Pesca.** Fish eye	Capodistria
19,00	Attualità sport	Svizzera
19,30	Sportime	Capodistria
20,00	Jukebox, sport a richiesta	Capodistria
20,30	**Calcio.** Mon-gol-fiera, con tutti i gol della Coppa	Capodistria
21,30	**Tennis.** Il grande tennis rep.	Capodistria
21,45	**Basket.** Sottocanestro	Capodistria
22,40	Giovedì sport	Svizzera
23,30	**Auto.** Grand Prix con Miki Biasion	Italia 1
23,40	Stasera sport, quotidiano sportivo	Tmc
24,00	Sportime Magazine	Capodistria
00,15	**Pesca.** Fish eye, replica	Capodistria
00,35	**Ginnastica.** De Stoccarda, Mondiali artistici	Rai uno

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 19 Ottobre 19

A San Siro i rossoneri rifilano due reti al Real Madrid, ai bianconeri riesce l'en plein a Parigi

Milan e Juventus col vento in Coppa

Rijkaard, Van Basten e Barros: il gol è straniero

MILAN		2	REAL MADRID		0
G. GALLI	6		BUYO	6	
TASSOTTI	6		CHENDO	6,5	
MALDINI	7		(78' LOSADA)	6	
COLOMBO	5,5		GORDILLO	5,5	
COSTACURTA	6		SCHUSTER	sv	
F. BARESI	6,5		(15' J. LLORENTE)	5	
SIMONE	7		HIERRO	6,5	
(83' BORGONOVO)			RUGGERI	5,5	
RIJKAARD	7		P. LLORENTE	6	
(46' DONADONI)			MICHEL	7	
	7,5		SANCHEZ	6	
ANCELOTTI	6		MARTIN VASQUEZ	6,5	
EVANI	6		SANCHIS	5,5	
All.: SACCHI	7		All.: TOSHACK	6	

Arbitro: SCHMIDHUBER (Ger) 4
Reti: 9' Rijkaard, 14' Van Basten (rig.). **Ammoniti:** 10' Hierro, 25' F. Baresi a Gordillo, 38' Michel, 39' Ancelotti, 75' Van Basten, 81' Colombo, P. Llorente.
Spettatori: paganti 68.359, incasso 3.239.185.000 lire.

Rijkaard primo gol. L'olandese ha aperto le marcature di testa ma non ha giocato la ripresa per il male al piede

Zavarov non ha brillato. Sacha, qui in un contrasto con Perez, non ha regalato lampi di gran calcio alla Juventus

PARIS SG		0	JUVENTUS		1
BATS	6		TACCONI	6,5	
TANASI	5,5		NAPOLI	6	
BOSSER	5,5		DE AGOSTINI	6,5	
(68' LLACER)			GALIA	6	
BIBARD	5,5		BONETTI		
(68' BRAVO)	sv		FORTUNATO		
JEANNOL	5,5		ALEINIKOV	5	
CRAPE			BARROS	7	
PEREZ	6		ZAVAROV	5,5	
SENE	6		MAROCCHI	7	
VUJOVIC			SCHILLACI	6,5	
SUSIC	7		(83' CASIRAGHI)		
CALDERON	6,5				
All.: IVIC	5		All.: ZOFF	6,5	

Arbitro: BLANKENSTEIN (Ola) 6,5

Reti:
Spettatori: paganti 33 mila

Regalato il rigore del 2-0

Annullato un gol a Michel Donadoni gioca la ripresa

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo mezz'ora i fantasmi di S.Siro avevano già distrutto il Real. La squadra madrilena, già priva di Butragueño, se ne sarebbe andata volentieri dallo stadio milanese, lo stadio maledetto. In 30' due palloni alle spalle di Buyo (colpo di testa di Rijkaard al 9', rigore di Van Basten al 14'), l'infortunio a Schuster (forse è stato un gran danno) con lo spostamento di Senchis libero e l'ingresso di Paco Llorente avanti, a fianco di Sanchez. Contro il Real, Milan che giocava con grande determinazione ed eccezionale velocità di schemi (Van Basten e Rijkaard i migliori, ottimo Simone, rigenerato persino Maldini) e trovava il non necessario ma sempre gradito supporto dell'arbitro tedesco ovest Schmidhuber il quale, in mezzo ad uno sventolio di cartellini gialli (cinque ammoniti soltanto nel primo tempo), dava due mazzate sul capo di squadra madrilena già in difficoltà sul piano della corsa.

La stupenda rete di Rijkaard è nata da destra di Van Basten, che saltava facilità l'inutilmente rude nazionale argentino Ruggeri, era «raddoppiata» dall'arbitro: col supporto del guardalinee, trasformava in rigore il fallo di Buyo che, in uscita, stendeva Van Basten (che poi realizzava con botta calibrata sulla destra del portiere) mezzo metro fuori area. Le proteste spagnole si facevano ancora più veementi al 26' quando Baresi metteva giù Sanchez al limite dell'area e sul rimpallo si avventava Michel battendo Galli. Tutto inutile, niente regola del vantaggio, gioco fermo per il fallo di Baresi che veniva ammonito e Gordillo che protestava.

Con Rijkaard più avanzato a supporto dei due attaccanti, i rossoneri manovravano in velocità palla a terra, lanci profondi che mettevano in difficoltà la lenta difesa madrilena soprattutto quarto d'ora in cui a guidarla c'era Schuster, ottimo tecnico piuttosto lento. Toshack aveva affidato Van Basten e Ruggeri e il vivacissimo e tecnico Simone al giovane Hierro. Lo schema iniziale delle marcature non è cambiato, l'essenza di Butragueño aveva portato Michel in posizione più centrale. E Michel ancora il migliore, come ragionamento e come lucidità del centrocampo spagnolo.

I rossoneri avevano dimostrato le loro buonissime intenzioni fin dall'avvio. Il gol di Rijkaard suggellava un momento di netta superiorità. Il raddoppio dal dischetto di Van Basten era una mazzata, ma Real dimostrava comunque saldezza di nervi e riusciva a impostare alcune triangolazioni efficaci anche evidentemente Sanchez in attacco sentiva non poco l'assenza della sua «spalla» abituale, Butragueño. Sul fronte d'attacco si rendeva sempre più importante Simone a fianco di Van Basten. Il Real non riusciva a trovare varco sulle fasce e cadeva regolarmente nella trappola del fuorigioco difensivo.

Rijkaard aveva dato tutto nel primo tempo, il piede acciaccato non poteva reggere oltre ed al suo posto nella ripresa Sacchi rilanciava Donadoni. Il Real, sciocco ma più concreto della squadra strapazzata l'ancorso, tentava non soltanto di bloccare il passivo, anche di ridurlo attaccando con qualche azione corale per altro mancante di penetratività. Schmidhuber compensava in qualche modo malefatte, ma erano briciole.

Toshack affidava lo to Van Basten più spesso a Hierro che a Ruggeri, ma l'olandese al 63' scardinava agualmente la difesa avversaria occ tutta l'esperienza di Chendo per chiusura in scivolata. un minuto dopo Buyo deviava il fil di montante la botta bassa di Simone. Per Milan la partita diventava da contropiede. Il Real si sbilanciava rischiava assai.

Riusciva a filtrare Martin Vasquez al 73' dalla sinistra, ma il tocco finale per Galli appostato sul primo palo. La replica di Van Basten una «bomba» appena alta, poi l'olandese commetteva un brutto, inutile fallo Chendo, che doveva lasciare il posto Losada. Nel Milan, Borgonovo dava fiato a Simone. Restava il 2-0. Al Milan bastata mezz'ora di fuoco. Se gli è convenuto non insistere lo sapremo a Madrid.

Bruno Perucca

Marocchi, gol fantasma

Fortunato, scelta valida Deludente la coppia sovietica

PARIGI
DAL INVIATO

Rui Barros ha firmato la condanna del suo vecchio maestro, Tomislav Ivic, con gol che ha consentito alla Juventus di espugnare il Parco Principi e di ipotecare la qualificazione agli ottavi di Coppa Uefa spento di un Paris SG meno disastrato di quanto si potesse supporre con troppi giocatori con la carta d'identità in scadenza anche se classe come Susic e Vujovic.

Il piccolo grande uomo ha saputo sfruttare al meglio una delle due grosse opportunità e la Juventus, dopo la striglata di Dino Zoff, ha riscattato in Europa le magre in campionato. E l'ha fatta nonostante Zavarov e Aleinikov non siano stati all'altezza e Schillaci abbia la mira difettosa.

La soluzione Fortunato libero s'è rivelata indovinata. A parte lo spavento sulla traversa di Vujovic in avvio, la difesa apparsa solida e registrata attorno all'ex atalantino che ha dato sicurezza al reparto.

Sorpresa, più che choccata dalla sassaiola dei teppisti francesi contro il pullman, che l'ha accolta all'arrivo allo stadio, la Juventus tremava campo per veemente avvio dei francesi trascinati da Susic.

Dopo contrasto in (3') tra Napoli e Perez, che accentuava la caduta e l'arbitro sorvolava, il Paris SG mancava di un soffio il gol. Faceva tutto Susic superando di prepotenza il suo guardiano Galia e altri due bianconeri (ieri in giallobiù) e serviva Calderon. L'argentino, quasi dal fondo, scodellava un perfetto cross sotto porta per Vujovic che di testa centrava in pieno la traversa.

Altro che contropiede. Ivic ha ordinato ai suoi di aggredire alla gola la Juventus. La sfuriata s'è placata dopo un quarto d'ora, quando Fortunato e compagni hanno cominciato a prendere le ai parigini, spezzando il ritmo e tentando di alimentare il gioco di rimessa su Schillaci, l'unica punta fissa.

Ma per tentare il primo a fondo, il siciliano ha dovuto piombare un retropassaggio sbagliato Bosser. L'esperto Bats ha rimediato.

L'occasione più grossa capitava però alla Juventus, alla mezz'ora. Lanciato De Agostini, Schillaci, con uno scatto irresistibile, superava Jeannol e il libero Sène ma il suo destro troppo centrale s'infrangeva sui pugni di Bats. Sulla respinta corta li catapultava Rui Barros sballava la mira.

Sullo scampato pericolo, il Paris SG aveva una fiammata (34') e un sinistro di Perez s'infrangeva contro la base del montante finiva sul fondo. Tacconi, comunque, era ben piazzato. Sul capovolgimento fronte, era Marocchi, dopo bella combinazione Schillaci, a incornare alto sopra la traversa (35'). Un'altra opportunità mancata di un niente da una Juventus che cresceva vista d'occhio. Al 39' il da di Galia, ben armato da Zavarov, a fare cilecca.

Allo scadere dei primi 45', Barros strappava un pallone a un avversario, nella trequarti juventina, e la Marocchi. Pronto l'assist per Schillaci che, in corsa, sparava fuori. Davvero sfortunata la Juve.

E la jella continuava anche in apertura di ripresa sotto lo sguardo dell'avvocato Agnelli appena arrivato da Bonn. Su un cross di De Agostini, Jeannol spintonava Schillaci: il pallone carambolava sulla schiena del «picciotto» ma, prima che varcasse linea di porta, allontanava.

Schillaci, pochi minuti dopo, si lasciava tradire dalla smania di strafare e non serviva Aleinikov in buona posizione per concludere. Toccava poi Tacconi bloccare un maligno tiro di Susic e al 61' l'arbitro non cadeva nel tranello di Vujovic che, una spallata in area di Bonetti, invocava il rigore.

E al 66' la Juventus coglieva i frutti della sua maggior esperienza inte ionale (191ª gara europeo contro le 19 del transalpini). Rui Barros scambiava con Schillaci e, a tu per tu con Bats, lo freddava con un destro rasoterra.

L'orgogliosa reazione dei francesi produceva una parata di Tacconi su fiondata di Perez. Ma era ancora Bats a vedere i sorci verdi e ad essere salvato da Sène (dentro o fuori?) su colpo testa di Marocchi. Sarebbe stato il 2-0, ma un gol è già una garanzia per il ritorno.

Bruno Bernardi

ITALIA 90. I MONDIALI SONO DI SERIE.

L'anno dei mondiali è l'anno dello sport. 33 Italia 90 è dedicato a quest'anno. Con il [redacted] motore boxer 1300 S, Italia 90 è per gli appassionati un'auto speciale: sportiva per definizione, offre di serie una splendida autoradio Grundig "Security Code" con impianto stereo a 6 altoparlanti, per seguire minuto per minuto le più belle partite in programma. È disponibile nei colori bianco argento metallizzato e ardesia metallizzato, ha interni spaziosi e raffinati con sedili in velluto grigio. Nelle versioni berlina e sportwagon, Italia 90 è solo in serie limitata. [redacted] Serie Speciale Italia 90: l'evento sportivo più atteso.

AUT. MIN. RICH.

UN OMAGGIO ESCLUSIVO DAI CONCESSIONARI ALFA: ACQUISTANDO [redacted] ITALIA 90, AVRETE IN REGALO DUE BIGLIETTI PER ASSISTERE [redacted] UNA DELLE PARTITE DEI MONDIALI.

ITALIA/EDO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. SERIM 519.[redacted] libero via Sacchi salone 2 camere cucina bagno sottotetto. Stabile d'epoca. Permute.

A. SERIM 519.601 libero via Tripoli piano rialzato salone 3 camere cucina 2 bagni. Anche uso ufficio.

A. UTIP 518.986 Barriera di Lanzo recente camera tinello cucinino ingresso bagno libero presto, ufficio e abitazione. Ottimo investimento. Mutuo.

A. UTIP 518.986 libero adiacente piazza Vittorio biingressi salone 3 camere cucina servizi terrazzo mutuo.

A. UTIP 518.986 libero [redacted] vo stadio corso Molise 4 camere cucina bagno posto auto L. 118 milioni.

A. UTIP 518.986 libero via Nizza Lingotto angolare 3 camere cucina ingresso bagno spazioso. Minimo acconto.

A. UTIP 518.986 Traforello [redacted] recente spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno, termoautonomo. Sufficienti L. 30 milioni resto mutuo.

ADIACENTE corso Belgio piano 7° camera cucinino bagno grande ingresso casa recente. Tel. 580.209.

ADIACENTE via Breglio libero recente spazioso camera tinello cucinotta bagno L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 473.0387.

[redacted] via [redacted] Massalo 2 alloggi angoli di recente costruzione camera tinello uno libero l'altro affittato L. 68 milioni 500 mila o L. 52 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

ADIACENZE [redacted] Sabotino [redacted] 2 camere cucina bagno ristrutturato mq 65. Tecnimmobili 781.073.

AFFARE piazza [redacted] Crispina per fine frazionamento di trilocali occupati a partire da L. 19 milioni. Tel. 599.514.

A GRUGLIASCO
PIAZZA I [redacted] 4
vendiamo appartamenti spaziosi e luminosi di 1/2/3 camere tinello cucinino da L. [redacted] milioni
liberi nel breve medio termine. Personale in sede ore 15 - 18,30
UTIP [redacted]

ALLOGGI o locali [redacted] negozio occupati vendo in [redacted] Borgo a partire da L. 14 [redacted] lioni, stessa casa. Tel. 560.844.

ALLOGGI NUOVI
Impresa vende zona [redacted] in palazzine signorile mq 118 o mq [redacted] [redacted] auto doppi. Tel. 781.073.

ALLOGGIO in zona Aurora prezzo conveniente camera tinello cucinino libero subito termo [redacted] 561.2760.

ALLOGGIO [redacted] subito pressi corso Potenza 2 camere tinello cucinino servizi minimo anticipo e mutuo. Tel. [redacted].

ALLOGGIO via Napione [redacted] libero signorile 180 [redacted] uso ufficio [redacted] doppi ingressi rialzato. Tel. 266.718.

ALLOGGI stabile zona via Servais impresa vende finizioni signorili salone 3 camere cucina terrazzi biservizi. Tel. [redacted] 511.973 serali 052.664 - 747.885.

RITORNA IL TANGO
sulle [redacted] del cinema, e [redacted] fa sognare le pampas argentine [redacted] mandrie bovine che fan sognare barbecue [redacted] ... superpolvere
[redacted]
RINGALDA DENTIERA [redacted]

ALPIGNANO centro storico villa antica [redacted] giardino da ristrutturare L. 250 milioni [redacted] Studio Forte 791.860.

[redacted] Giordano Bruno libero 3 camere tinello cucinino riscaldamento L. 110 milioni. Nordimmobili 740.270.

ANNACASE 506.688 adiacente piazza Rivoli soggiorno camera [redacted] bagno - [redacted] uso studio.

[redacted] 506.688 Robassomero (adiacente Venaria) zona residenziale villa indipendente soggiorno 4 camere cucina 2 bagni terrazzo tavernetta box giardino.

ASSOCASA Candia casa 4 camere, salone, cucina, 2 bagni, lavanderia, tavernetta, 2 box mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Pozzo Strada ingresso 3 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina, parzialmente da rifare. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Settimo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno box terrazzo ottimo mutuo 70%. Tel. 561 [redacted].

ATTICO libero zona Monteucco [redacted] panoramico salone camera cucina e bagno ampio terrazzo. Craveri 584.615.

AURORA libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi 2 arie 60 mq L. [redacted].

B.AG. IMMOBILIARE 405.2606 libero Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo.

B.AG. [redacted] 405.2606 [redacted] pressi Rivoli recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno in palazzina.

[redacted]NASCO
Impresa vende direttamente
VILLE [redacted] SCHIERA
in fase di ultimazione
con giardini privati, box multipli, tavernette e mansarde
finiture di alto livello
Per informazioni telefonare a:
S.V.F. corso Francia 296
Torino 729.864 - 710.958 - 726.861

BENECASA [redacted] 502.773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi giardino ristrutturato.

BERTELLI 504.609 signorile (pressi piazza S. Carlo) salone 3 camere cucina biservizi piano alto permute.

BERTELLI [redacted] (in lussuoso palazzo con giardino zona Italia '61) salone 3 camere tripli servizi cucina ufficio.

BERTELLI 582.285 libero (corso Peschiera - Sabotino) 3 camere cucina servizi termo ascensore 2° piano permuta.

BERTELLI 585.892 signorile luminoso piano rialzato uso ufficio e/o abitazione (zona piazza Sabotino) 190 mq.

BILOCALI in casetta a S. Maurizio Canavese completamente arredati L. 10 milioni e 28 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BORGARO libero signorile appartamento in villa [redacted] 130 salone [redacted] [redacted] cucina bagno cantina box tavernetta giardino condominiale. Tel. [redacted].

[redacted] VITTORIA
via Bsorgio [redacted] appartamenti di 1/2 [redacted]re tinello cucinino [redacted] gno. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] Stimcosa [redacted] villa unifamiliare 4 camere, salone, [redacted] magazzino mq 200 terreno mq 1300.

BUTTIGLIERA Alta complesso Le Fronde libero salone 2 camere cucina servizi mansarda[redacted]. Salm 447.1238.

CAMPIDOGLIO vendiamo in stabile decoroso luminoso alloggio di 2 camere cucina e bagno. Edilcasa 548.[redacted].

CARASSO IMMOBILIARE 332.[redacted] vende via Monterosa (Barriera Milano) alloggio 2 camere tinello occupato L. 68 milioni.

[redacted] alloggio recente 4 camere cucina servizi piano 2° L. 95 milioni. Tel. 608.0268 ore ufficio.

CASA centrale vendo alloggi liberabili L. 12 milioni e camere magazzini e posti auto L. 12 milioni, negozi L. 1 milione 500 mila al mq. Tel. 990.9535.

CASA D'EPOCA
S. Salvario soggiorno 2 camere cucina servizi occupato. [redacted] 561.1049.

CASALIS
casa Rosazza piano alto salone doppio 2 camere cucina biservizi. Santorsola [redacted].

CASAMERCATODUE [redacted] Barriera [redacted] Milano frazioniamo stesso casa 3 [redacted] servizi L. 48 milioni. Mutuo.

CASAMERCATODUE [redacted] 698 Centale corso Francia libero ristrutturato [redacted] 2 camere cucina bagno termoascensore.

[redacted] piazza [redacted] duoci presso libero [redacted] cucina bagno piano alto Termoascensore. Mutuo 75%.

CASCINE VICA [redacted] signorile salone 2 camere [redacted] cucinino servizi mutuo I.T.I., tel. 319.2332.

[redacted] **VICA** via [redacted] libero subito 9° piano stabile [redacted] ampio camera tinello. Grimaldi 933.2837.

CASETTA Collegno 3 camere cucina [redacted] gno cantinata giardino termo. In ordine di tutto L. 320 milioni. Abital 749.3535.

CASETTA libera Pozzo Strada indipendente 4 lati soggiorno camera tinello [redacted] bagno tavernetta e ampio giardino. Tel. B. & B. 405.2608.

CASTIGLIONE ALTO [redacted] su 3 piani con terrazzo panoramico 500 mq giardino L. 90 milioni. Tel. 850.2143.

[redacted] villa prestigiosa unifamiliare [redacted] panoramica mq 450 [redacted] parco recintato vendesi. Tel. 011.960.7774.

CAVORETTO [redacted] signorile saloncino 2 camere cucina servizi giardino [redacted]. Bergamasco 669.9831 - 650.9849.

[redacted] via Bligny - S. Chiara ultimi alloggi [redacted] piano 4° ascensore volendo abbinabili. 850 mila/mq occupati. Comunicasa vende. [redacted].

CENTRO [redacted] vendiamo in stabile signorile piano 4° alloggio di saloncino camera cucina e servizi. Edilcasa 548.154.

CENTRO
[redacted] soggiorno 3 [redacted] portineria. [redacted] 561.1049.

[redacted] 513.831 [redacted] Unione [redacted]ca - Traiano signorile salone 2 [redacted] tinello cucinino doppi servizi.

CENTRO [redacted] 513.831 libero Crocetta moderno salone camere cucina bagno e cameretta con servizio L. 220 milioni.

[redacted] **CASA** 513.831 libero Crocetta via Legnano salone 3 camere cucina bagno doppi ingressi L. 245 milioni.

[redacted]**TRO CASA** 513.831 libero pied-à-terre signorile via Cibrario salone angolo cottura bagno soppalco letto.

[redacted] **CASA** 513.831 liberi Vanchiglia [redacted] bagno L. [redacted] lioni. [redacted] piano 3 [redacted] cucina bagno L. 170 milioni, volendo box auto.

CENTRO CASA 513.831 libero zona Francia spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 128 milioni volendo mutuo.

CHIERI villa in costruzione 2 camere, cucina, soggiorno, biservizi, box, tavernetta, terreno possibilità mutuo. [redacted].

[redacted] & C
[redacted] signorile ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.4006.

[redacted] & C
Pino Torinese villa su 2 piani mq [redacted] alloggio custode e terreno mq 1350. Tel. 512.4006.

CIT TURIN libero ristrutturato ampio salone 2 camere cucina servizi box auto L. 278 milioni. La Cittadella 519.260.

CIT TURIN libero signorile piano alto con terrazzo salone 3 camere cucina doppi servizi totalmente ristrutturato box auto L. 460 milioni. La Cittadella 519.260.

COLLEGNO
Borgata Paradiso libera casetta ristrutturata con giardino L. 320 milioni. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] - corso Francia vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi e ampi balconi. G.E.A. 519.939.

COLLEGNO [redacted] signorile 2 [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] per mute. I.T.I., tel. 319.2332.

COLLEGNO piazza della Repubblica camera tinello cucinino bagno mq 65 occupato L. 45 milioni. Finci 505.691.

CONSULEDILE 533.222 corso Duca Abruzzi libero signorile doppi ascensori piano alto salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina posto auto coperto.

[redacted] 533.222 libero Borgaro via Lanzo panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 120 milioni.

CONTI 877.290 corso Trapani libero recente piano alto saloncino camera cucinotta servizi L. 135 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 via Filadelfia libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 280 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli via Filadelfia soggiorno 3 camere cucinotta bagno 3° piano. Santorsola 561.1049.

CORSO FRANCIA

Cascina [redacted] libero recente [redacted] piano spazioso 2 camere tinello cucinino [redacted] gno. Nazionale Immobiliare 561.2686.

[redacted] Francia salone [redacted] spogliatoio cucina lavanderia bagno cantina 3 balconi L. 180 milioni [redacted] ufficio 532.501.

CORSO Giulio [redacted] libero in recente casa signorile soggiorno 2 camere, cucina ultimo piano servizi. Tel. 548.942.

CORSO Massimo d'Azeglio vendo [redacted] 100 mq piano alto, altri [redacted] mq [redacted] sa casa uso ufficio. Tel. 587.014.

CORSO Matteotti pressi libero signorile salone 2 camere cucina biservizi [redacted] gliatoio mq [redacted]. Finci 505.691.

CORSO Montegrappa (via Baveno) libero [redacted] bagno ampio ottimo stato 2 arie. V & D 536.455.

CORSO [redacted] adiacente spazioso 2 camere cucina bagno riscaldamento [redacted] milioni. [redacted]. 538.962.

CORSO Orbassano [redacted] signorile ingresso saloncino 3 camere cucinotta biservizi box. Immobilservice 538.669.

CORSO Sebastopoli pressi signorile libero 2 [redacted] tinello cucinino bagno 4° [redacted] no volendo box. Finci 505.691.

CORSO Sebastopoli signorile saloncino camera tinello cucinino bagno perfetto stato L. 200 milioni. Tel. S.O.I. 505.171.

CORSO Unes libero ampio soleggiato recente 2 camere tinello cucinotto affare. Monticone 351.332.

[redacted] corso [redacted] Gasperi adiacenze [redacted] liberi 3 [redacted] cucina bagno L. 70.[redacted] 2 camere cucina bagno L. 63 milioni. Volendo unibili 4° piano no [redacted]. Tel. 517.891.

CROCETTA corso Galileo Ferraris [redacted] piano terreno [redacted] anche uso ufficio. [redacted] 553.508.

CROCETTA recente libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi 1° piano, La Cittadella 519.260.

CROCETTA via Cerio piano rialzato [redacted] studio medico 4 camere bagno [redacted] 3 ingressi. Statuto 521.2272.

CROCETTA via Torricelli libero [redacted] cucina 2 bagni ascensore termo L. 335 milioni. Salm 447.1236.

C.S.I. 650.2888 alloggio in Grugliasco 3 camere tinello cucinino servizi sufficienti minimo contanti resto mutuo.

C.S.I. 650.2880 alloggio panoramico centrale [redacted] soggiorno 3 camere cucina servizi possibilità permuta facilitazioni.

C.S.I. 650.2880 alloggio rialzato centrale [redacted] ingresso living 2 camere cucina biservizi termo autonomo dilazioni.

EDILCA[redacted] 548.154 vende in corso Orbassano in stabile signorile piano 5° 2 camere tinello cucinino bagno.

ESIM libero corso Peschiera ampio 3 [redacted] bagno ristrutturato. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta prestigioso in [redacted] recente salone 3 camere pranzo cucina 3 servizi box. Tel. 512.012.

ESIM libero prestigioso corso Peschiera salone 4 [redacted] cucina 3 servizi [redacted] 200 mq in mansarda. [redacted] 512.012.

ESIM libero S. Paolo piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Salvario da rifare in palazzina d'epoca 3 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 561.2666.

[redacted] libero S. Salvario signorile salone [redacted] camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM [redacted] via della Rocca 2 [redacted] cucinotta [redacted] L. [redacted] milioni dilazionabili. Tel. 561.2669.

ESIM libero [redacted] Guala recente 3 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Tel. 512.012.

ESIM libero via Onorato Vigliani camera tinello cucinino bagno. [redacted] 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero [redacted] Rita [redacted] Baltimora soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 80 mq.

[redacted] B [redacted] libero S. Salvario salone 2 camere cucina servizio [redacted] zione signorile con portineria.

[redacted] libero adiacente corso Traiano saloncino [redacted] tinello cucinotta servizi piano alto dilazioni.

EUROCASE D 513.881 [redacted]cente corso XI Febbraio 3 camere tinello cucinino servizi piano 5° termo ascensore.

EUROCASE E 513.725 [redacted] adiacente corso Spezia camera cucina servizi ristrutturato dilazionando.

EUROCASE F 513.749 [redacted] corso Svizzera 2 camere soggiorno cucinotta servizi ripostiglio cantina ascensore.

EUROEDILE vende libero adiacente corso Massimo d'Azeglio 3 vani servizio L. 55 milioni. 746.096.

EUROEDILE vende libero Principessa Clotilde 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 80 milioni. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende libero via Frejus ampio ingresso 3 camere cucina biservizi, tutto ristrutturato. Tel. 746.096.

EUROFID 598.844 libero Crocetta da cantiere prestigioso piano alto salone 2 camere cucina doppi ingressi biservizi.

EUROFID 598.844 libero Settimo Torinese ottimo 1985 saloncino 2 camere cucina abitabile ingresso biservizi box auto.

EXPOCASE 504.263 via Sidone libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso L. 145 milioni.

EXPOCASE [redacted] centro casa d'epoca restaurata [redacted] libero soleggiato mq 200 ascensore, affare L. 290 milioni.

EXPOCASE 506.458 Mercati Generali libero [redacted] camere cucina bagno giardino condominiale L. 127 milioni.

EXPOCASE 506.458 pressi [redacted] Traiano libero camera tinello cucinino servizio ingresso L. [redacted] milioni.

FAILLA [redacted] pressi nuovo [redacted] libero 3 camere cucinotta bagno adatto ufficio ristrutturato L. 156 milioni dilazionabili. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.149 libero adiacente via Cibrario piano alto termo ascensore salone 3 camere cucina biservizi più spazio [redacted] mansarda L. 375 milioni dilazionabili.

[redacted] **& BERTINETTO** 502.146 libero Lungo Po Antonelli [redacted] soggiorno [redacted] camere servizi L. 165 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero corso Siracusa recente camera tinello cucinino bagno L. 87 milioni.

[redacted] **&** [redacted] 741.2874 [redacted] Traiano piano [redacted] camera [redacted] bagno. Occupato L. 43 milioni.

FAILLA & [redacted]**INETTO** 741.[redacted] libero corso Bramante piano alto spazioso 2 camere cucina abitabile bagno L. 147 [redacted].

[redacted] Gran Madre alloggetto camera cucina bagno cantina L. 48 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile via Filadelfia via Turati piano alto salone 3 camere cucina biservizi box doppio L. 320 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero termo ascensore corso Principe Oddone (corso Ciriè) spazioso 2 camere cucina bagno L. 120 milioni.

FIMINTER IMMOBILI Borgata Vittoria via Bibiana signorile appartamento occupato piano alto 90 mq. Tel. 557.0021.

FIMINTER [redacted] centro via [redacted]. Quin[redacted] salone 2 camere cucina biservizi libero [redacted]. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI vicino largo [redacted] Umberto libero piano rialzato 2 camere servizi L. 69 milioni. Tel. 557.0021.

[redacted] frazionamento via Breglio borgo Vittoria occupati [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 544.100.

FROSSASCO collinare villa con grande giardino bella costruzione di [redacted] permute. Galliec[redacted]. 503.016.

[redacted]
corso Belgio libero ingresso 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted]so Giulio Cesare libero [redacted] piano 4 camere cucina bagno. L. [redacted] milioni. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
[redacted] Moncalieri [redacted] d'epoca [redacted] ne 2 camere cucina servizi piano rialzato occupato. Tel. 57.67.

[redacted]
[redacted] Sommeiller luminoso ingresso 2 camere cu[redacted] bagno attualmente occupato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso [redacted] libero [redacted] biingressi 4 camere cucina doppi servizi. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] Cardinal [redacted] libero a 1 [redacted] no [redacted] camere [redacted] cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
[redacted] Genova [redacted] ospedali libero ingresso 3 camere tinello servizi ascensore. Agenzia 2. Tel. 57.67.

[redacted]
zona [redacted] via [redacted] corso 3 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[redacted] vende libero piazza Borgodora alloggi di camera tinello cucinino e bagno. Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero [redacted] Di Nanni camera cucina bagno ripostiglio ampia cantina collegabile. Tel. 519.939.

G.E.A. [redacted] libero via Tirreno alloggio di 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. 519.939.

GENERALE [redacted] 65.20 Alpignano recentissimo soggiorno 2 camere cucinotta bagno box auto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Cascine Vica nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box auto.

[redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] Pacinotti ampio 2 camere cucina bagno parzialmente da ristrutturare.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori via Duino libero camera tinello cucinino bagno mutui.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Moncalieri signorile [redacted] camere tinello cucinino bagno box auto.

[redacted] 65.20 [redacted] Marocchi recente soggiorno 2 [redacted] cucina bagno box auto.

[redacted] Pozzo Strada piano rialzato 3 camere cucina bagno L. 30 milioni più mutuo.

[redacted] 65.20 [redacted] Salvario via Canova ampio 2 camere cucina bagno ottimo uso ufficio.

GENERALE [redacted] 65.20 via Margari libero camera tinello [redacted] bagno L. 16 milioni più mutuo.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via S. Ottavio 56 zona universitaria vendesi alloggio libero mansardato ristrutturato due vani servizi termoautonomo vista [redacted]. Tel. 650.9104 - 650.8307.

GRIMALDI [redacted] via Servais [redacted] te recente signorile [redacted] 2 camere cucina doppi servizi box giardino condominiale cantina soffitta. Tel. 505.917.

GRIMALDI [redacted] Salvemini libero piano alto angolare recente salo[redacted] 3 [redacted] re biservizi box. Tel. 505.917.

GRIMALDI Italia '61 libero ristrutturato [redacted] camere tinello cucinotta [redacted] L. 133 milioni. Tel. [redacted].

[redacted] Lungo Po Antonelli adiacente libero ristrutturato [redacted] servizi L. 49 milioni. [redacted] 505.917.

GRIMALDI pressi corso Principe Eugenio panoramico composto da 2 camere salone cucina e servizi. Tel. 287.711.

[redacted] via Di Nanni 2 camere [redacted] servizio cantina L. 42 milioni affitto in [redacted]. Tel. 505.817.

GRIMALDI via Giachino libero 1° piano composto da camera tinello [redacted] L. 45 milioni. Tel. 287.711.

GRUGLIASCO
appartamento in recente palazzina di 2 camere tinello cucinino box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO libero salone 3 camere cucina doppi servizi box piano alto recente. GIS 953.4475.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Crocetta signorile ingresso saloncino 3 camere cucina 2 servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Lingotto spazioso ingresso camera tinello cucinotta servizi ascensore.

GRUPPO [redacted] Lingotto in palazzina saloncino 2 camere [redacted] servizi giardino.

[redacted] libero Molinette ottimo ingresso soggiorno [redacted] camere cucina abitabile 2 [redacted].

GSB TORINO [redacted] vende a 4 km da Rivoli ultimo alloggio nuovo soggiorno 2 [redacted] cucina [redacted] tavernetta giardino privato. Tel. 472.202.

IDEALCASE 561.1011 libera Settimo [redacted] ta a schiera mq 180 con giardino box tavernetta L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Ferrucci soggiorno 2 camere cucina bagno perfetto 2 ascensori giardino.

IDEALCASE 561.1011 libero strada Lanzo camera tinello cucinino recen[redacted] re L. 22 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 nuovo [redacted] soggiorno camera cucinotta bagno box termo autonomo ascensore mutui permute.

IDEALCASE 561.1011 S. Rita ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi piano alto ottimo stabile.

IL PORTICO corso Spezia libero soggiorno cucinino camera bagno ristrutturato ottimo per studio. Tel. 835.544.

IL PORTICO pressi corso Quintino Sella libero monolocale arredato con angolo cottura e bagno. Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Benigno libero ampio ingresso sala 2 [redacted] cucina bagno ottimamente tenuto box. Tel. 835.544.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in Borgo S. Paolo consegna 1990. Mutuo dilazioni permute. Tel. 533.593.

D4 residence villa 790 cappella privata giardino condominiale piscina tennis 15 km Torino mq 335 box doppio giardino. Tel. 960.0958 dalle 20.

[redacted] 511.382 [redacted] libero strada Alberoni: doppi ingressi - salone - 5 camere - cucina - ufficio - 4 bagni - box auto doppio.

UPI 511.382 via Andrate [redacted]: ingresso - soggiorno - 2 camere - tinello - cucinino - bagno - balconi - posto auto.

UPI [redacted] via Arsenale 39: ingresso - soggiorno - 2 camere - cucina abitabile - bagno - balconi - box auto.

UPI 511.382 via Caprera 24: ingresso - ca[redacted] - tinello - angolo cottura - bagno - cantina L. 45 milioni.

UPI 511.382 via Mercadante 15 anche [redacted]: ingresso - camera - tinello - cucinino - bagno - balconi.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Barriera Milano [redacted] camere cucinotta servizi. Ristrutturato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Belgio, 2 camere cucina servizi ristrutturato. Piano alto. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Rita libero camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Tolmino, luminoso 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 319.2332.

LANZO (pressi) panoramica casetta indipendente su 2 piani con mansarda box doppio giardino. Esim 561.2666.

LEINI' panoramico rifinitissimo signorile in palazzina ampio salone 2 camere cucina biservizi terrazzi box. Esim 561.2666.

LEINI' via Ronco signorile ottimo ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno box. Casemercato 656.479.

(continua)

Berlusconi soddisfatto di come ha giocato il Milan, Sacchi non ritiene modesti gli avversari

«Abbiamo battuto un grande Real»

Esame radiografico oggi per Rijkaard

MILANO. C'era anche Ernesto Pellegrini, presidente dell'Inter, al convivio di Berlusconi, ospite pure il collega del Real, Mendoza e il delegato Uefa. Una strategia prettamente meneghina per meglio coordinare il piano europeo già elaborato dagli stessi Berlusconi e Mendoza per «vivacizzare» l'organismo continentale, adeguarlo ai tempi. Quale tattica? Chissà, «anche perchè — ha detto Berlusconi — dobbiamo essere attenti a non urtare la suscettibilità dei nostri interlocutori».

Poi in tribuna d'onore, Berlusconi non ha badato ad urtare la sensibilità di Mendoza, saltando in piedi ogni qual volta Rijkaard e Van Basten hanno spinto dentro il pallone. E perchè mai avrebbe dovuto fingere il contrario? «Speravo che sul 2 a 0 il Real si portasse più avanti — ha dichiarato il presidente del Milan — così avremmo sfruttato meglio il contropiede. Noi abbiamo avuto diverse occasioni per segnare ancora, ma non le abbiamo sfruttate. Però dobbiamo continuare a giocare così, questo è il nostro calcio. Troppo nervosismo? Non direi, io sono favorevole ad arbitraggi come questo, a tanti cartellini. Il Milan è grande quando ha la possibilità di sfruttare tutti i suoi campioni. Abbiamo ritrovato Van Basten, Maldini, abbiamo rivisto Donadoni. Sono ottimista: per il ritorno anche perchè squalificato Massaro. Avevo previsto un successo con due o tre gol: ho avuto ragione».

Sacchi inizia sparando raffiche di parole. E' caricato, è evidente: il 2 a 0 gli ha fatto ritrovare il sorriso, la voglia di vivere dopo giorni di tensione: «Buona partita — esordisce — calcio intenso, grande fatica non soltanto in campo, penso anche fra gli spettatori. Partita sempre incerta, stavolta è andata bene a noi. Il Real modesto? Non direi, non è la parola giusta. Anzi direi grande Real, sempre pericoloso. Molto bravi da parte nostra Ancelotti, Van Basten, anche se a sprazzi e poi direi Simone, ha fatto cose straordinarie. Il risultato è buono anche se non ci mette tranquilli. Andremo a Madrid per lottare pallone su pallone ma con questa concentrazione, questa modestia potremo conquistare altri risultati».

Poi si sofferma sul problema rappresentato da Rijkaard che rischia di saltare il prossimo turno di campionato con la Roma, proprio mentre il Milan viene a trovarsi senza stopper causa l'infortunio di Filippo Galli e la squalifica di Costacurta. Domani Rijkaard verrà sottoposto a radiografia: si teme a temere che invece di un'infiammazione, il piede sinistro abbia un'incrinatura («Ho male, molto male, non riesco a camminare» ha detto l'olandese).

«Ancelotti squalificato? — risponde sorpreso il tecnico ad una precisa domanda — Non credo, era stato ammonito coi finlandesi, questo è il primo richiamo. Purtroppo quello di Rijkaard è un motivo che ripete, mai momento di tregua. La squadra deve continuare su questa strada, perchè la vittoria darà morale, credibilità al nostro lavoro».

Sacchi prende un attimo fiato, poi riprende: «Maldini è stato bravissimo e lo sapevo: è un ragazzo orgoglioso, serio, ha saputo reagire da grande giocatore alle critiche. Non è vero che la presenza di Schuster ci ha agevolati tanto è vero che dopo la sua uscita abbiamo avuto altre due occasioni per segnare. Nel secondo tempo volevamo ancora fare male senza però scoprirci. Il rigore? Non ho visto niente, sono molto basso in panchina, ho visto un gran fallaccio su Van Basten, senza quell'intervento, Marco sarebbe andato in gol. Adesso abbiamo il problema Rijkaard, un'altra tegola in testa. Pur dolorante ha segnato un gran gol e contribuito all'azione di Van Basten. Frank è giocatore insostituibile, chiunque lo vorrebbe in squadra. C'era da prendere paura per la velocità del Milan: il lavoro di questi ultimi dieci giorni ci ha premiati. A Madrid dovremo sudare ma se saremo convinti delle nostre possibilità, potremo fare altro risultato».

Giorgio Gandolfi

MADRILENI FURIOSI

Solo critiche per l'arbitro

MILANO. «E' una vergogna: non ho mai visto un arbitraggio del genere. Non solo ha favorito il Milan inventando un rigore inesistente, ma ci ha annullato una rete regolare». Hugo Sanchez diventa portavoce dei compagni, tutti d'accordo nel condannare il direttore di gara. «Sarà duro recuperare — aggiunge Michel — ma la situazione non è disperata e c'è la possibilità di farcela».

Più diplomatico il commento del presidente Mendoza: concede al Real 50 possibilità su 100 di capovolgere il risultato perché «ci vuole un arbitro diverso, potremo contare sull'apporto di Butragueño e inoltre ci sarà il sostegno del nostro pubblico».

Per Toshack il Real avrebbe dovuto fare di più: «Avevo previsto un 2-0 per noi e sono stato pessimo profeta. La nostra colpa è che non abbiamo creato occasioni da gol». Ora cercherà di recuperare gli infortunati: Schuster è strappato alla coscia sinistra. [n. sor.]

Il rigore di Van Basten. Una parvenza finta e il raddoppio per il Milan

Le coppe in tv

Molti spot uguale poco sport

La prima sezione civile della corte d'appello di Roma un paio di giorni fa ha espresso la convinzione che gli spot pubblicitari non debbano più interrompere le pellicole cinematografiche trasmesse dalla tv in quanto stravolgono la natura del film. E' una prima sentenza, ci vorrà chissà quanto tempo prima di vederne gli effetti pratici.

Nel frattempo saremmo curiosi di avere un'opinione in merito anche sulle partite di calcio mitragliate dagli spot. E i giudici non potrebbero che giungere alla medesima conclusione: anche la partita viene stravolta, soffre gli inserimenti pubblicitari.

Ne abbiamo avuto un chiaro esempio martedì sera con Borussia-Sampdoria, trasmessa dalla berlusconiana «Italia 1» in leggera differita. Il telespettatore che voleva gustarsi l'incontro come in diretta è che stato dunque evitato di conoscere il risultato parziale attraverso altri notiziari, ha visto il video alle 20,30, ora annunciata dell'inizio televisivo, ma ha potuto spegnerlo soltanto due ore e venti minuti dopo, poco prima delle 23. C'è stato un prologo abbastanza inutile, un quarto d'ora prima di entrare nella partita. E poi le interruzioni, quando la palla era fuori campo, per inserire gli spot.

Intendiamoci, le tivù commerciali hanno tutti i diritti di difendere il loro conto economico e di fare pubblicità che credono opportune. Ma non debbono stravolgere il senso di una trasmissione e voglio indispettire gli spettatori e alienarsi le loro simpatie.

Una partita di calcio è un racconto incalzante che non deve perdere mai il suo ritmo. Chiusa nella sua ora e mezza canonica riesce già qualche volta ad annoiare, figuriamoci quando la si diluisce così a lungo.

Gli spot dentro l'avvenimento sportivo possono essere tollerati se di pochissimi secondi, quattro o cinque, nei tempi morti (come fanno Montecarlo e Capodistria); e vanno bene, le pubblicità, in certe particolari discipline il tennis durante i cambi di campo oppure il basket approfittando dei time-out. Ma vedere l'azione che si conclude, subire uno stacco di due minuti come se i giocatori si fossero presi un riposino o fosse mancata la corrente, avere magari il tempo di dimenticare com'era andata a finire l'azione precedente e poi cercare di riprendere il filo è per il telespettatore-tifoso come pranzare con il singhiozzo. Il piatto può anche essere prelibato ma come si fa a gustarlo se ci sono interruzioni continue?

Eccellenti invece le immagini della partita di Dortmund. I tedeschi restano i maestri, nelle riprese sportive. Decisamente meglio dei francesi (Paris S.G.-Juventus), che possono fare uno spareggio con chi ha ripreso Italia-Brasile o Bologna, per evitare l'ultimo posto in classifica.

Gianni Romeo

Salvi San Siro e Flaminio

Squalificato Enzo, confuso con Pacione

MILANO. Il giudice sportivo, l'avvocato Sergio Artico, è stato duro con i giocatori, non altrettanto con le società: ha dimezzato la Roma squalificando per un turno Manfredonia, Berthold e Giannini mentre ha perdonato il Milan che rischiava la squalifica del campo, a causa del ferimento dell'arbitro romano Longhi a Cremona da parte di sostenitori rossoneri, affibbiandogli una multa di 50 milioni e la diffida. Così Milan-Juve si giocherà regolarmente a S. Siro invece che a Udine, unica sede possibile.

L'avvocato Artico, in merito alla gara di Cremona, ha rilevato che i tifosi del Milan si sono esibiti in cori ingiuriosi nei confronti di Longhi e hanno gettato sul campo di tutto: candelotti fumogeni, decine di monete nei confronti di un guardalinee, bottigliette, rotoli di carta igienica, due gettoni telefonici, più oltre all'accendino che ha colpito l'arbitro al naso provocandogli un'escoriazione fuoriscita di sangue. Per via del forte dolore e a un fischio di «intensità continua», Longhi ha dovuto sospendere la gara per 30 secondi.

Il giudice, valutando l'inesistenza di precedenti sanzioni per lancio di oggetti a carico del Milan, assieme al fatto che gli episodi sono verificati in campo avverso e che le conseguenze per l'arbitro si sono risolte in breve tempo, ha concesso le attenuanti alla società rossonera optando così per la multa e la diffida.

Anche il campo della Roma ora è in pericolo: dopo la spigolosa gara fra i giallorossi e il Napoli, l'avvocato Artico ha inflitto 30 milioni di ammenda al club della capitale con la diffida «per lancio di oggetti vari in particolare verso un guardalinee «fatto oggetto di circa dieci bottiglie, alcune parzialmente piene». Inoltre una bottiglia di plastica «piena d'acqua e di sassi» ha sfiorato l'arbitro Magni. Altre sanzioni: 7 milioni alla Cremonese, 3 all'Udinese.

Il provvedimento più grave per i giocatori riguarda Costacurta (Milan): 2 giornate. Ora Sacchi, privo anche dell'infortunato Filippo Galli, dovrà inventare uno stopper. Pesante, come si è detto, la raffica di squalifiche per la Roma, attesa a S. Siro dal Milan. Fermati anche Ivano Bonetti e Giordano (Bologna), Caniggia (Atalanta), Dell'Oglio (Fiorentina), Esposito (Cesena). Fra i diffidati troviamo Dario Bonetti (Juventus), Carnevale (Napoli), Garella (Udinese) e Tassotti (Milan).

In Serie B, diffida e 25 milioni di ammenda alla Reggina per continui tentativi di invasione di campo da parte di sostenitori bloccati dalle forze dell'ordine e da dirigenti locali. Fra i giocatori, 3 giornate a Bruno (Pescara), un turno a Enzo e Policano (Torino) Corini e Mariani (Brescia), List (Foggia), Murelli e Pradella (Padova), Paciocco e Zanin (Reggina), Cinoci (Ancona), Consagra e Polonia (Triestina), Gattuso (Como), Parpiglia (Avellino), Zaccardo (Licata).

Il Torino ha fatto immediatamente ricorso per lo stop inflitto a Enzo, poiché il mediano non è stato ammonito. C'è stato invece un cartellino giallo per Pacione che invece figura nel referto. L'arbitro Quartuccio probabilmente ha fatto confusione Enzo con il contravventi. [g. gand.]

COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN
Finale 23-5-1990 a Vienna

OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
Malmoe (Sve)	Malines (Bel)	0-0	1/11
Olympique M. (Fra)	Panathinaikos (Gre)	2-0	1/11
Sparta Praga (Cec)	Sredets Sofia (Bul)	2-2	1/11
MILAN (Ita)	Real Madrid (Spa)	2-0	1/11
Dnlepr D. (Urs)	Tirol (Aut)	2-0	1/11
Bayer Monaco (Rfg)	Nentori Tirana (Alb)	3-1	1/11
Steaua B. (Rom)	Psv Eindhoven (Ola)	1-0	1/11
Honved B. (Ung)	Benfica L. (Por)	0-2	1/11

COPPA COPPE

Detentore BARCELLONA
Finale 9-5-1990 a Goteborg

OTTAVI di finale		AND.	RIT.
Anderlecht (Bel)	Barcellona (Spa)	2-0	1/11
Groningen (Ola)	Partizan B. (Jug)	4-3	1/11
Admira Wacker (Aut)	Ferencvaros (Ung)	1-0	1/11
Borussia D. (Rfg)	SAMPDORIA (Ita)	1-1	1/11
Monaco (Fra)	Dynamo B. (Ddr)	0-0	1/11
Real Valladolid (Spa)	Djurgaarden (Sve)	2-0	1/11
Panathinaikos (Gre)	Dinamo B. (Rom)	0-2	1/11
Torpedo Mosca (Urs)	Grasshoppers (Svi)	1-1	1/11

COPPA UEFA

Detentore NAPOLI
Finali 2 e 16 maggio

SEDICESIMI di FINALE		AND.	RIT.	SEDICESIMI DI FINALE			RIT.
Bruges (Bel)	Rapid Vienna (Aut)	1-2	1/11	Royal A. (Bel)	Dundee U. (Sco)	1-0	31/10
FIORENTINA (Ita)	Sochaux (Fra)	0-0	1/11	Dynamo Kiev (Urs)	Banik O. (Cec)	3-0	1/11
Sion (Svi)	Karl Marx S. (Ddr)	oggi	1/11	Rovaniemi P. (Fin)	Auxerre (Fra)	0-5	31/10
Colonia (Rfg)	Spartak M. (Urs)	3-1	1/11	Werder B. (Rfg)	Austria V. (Aut)	5-0	31/10
Real S. (Spa)	Amburgo (Rfg)	1-0	31/10	Zenit L. (Urs)	Sloccarda (Rfg)	0-1	1/11
Paris-S. G. (Fra)	JUVENTUS (Ita)	0-1	1/11	Wettingen (Svi)	Como (Ita)	0-0	1/11
Stella Rossa (Jug)	Zalgiris V. (Urs)	4-1	1/11	Porto (Por)	Valencia (Spa)	3-1	1/11
Glasgow (Sco)	Liegi (Bel)	0-0	31/10	First Vienna (Aut)	Olympiakos (Gre)	2-2	2/11

COPPA DELLE COPPE

Dal rifiuto della Nazionale forse la svolta decisiva per la carriera dell'eterna promessa della Sampdoria

Corri, gemello grasso, corri: ecco il nuovo Mancini

Pesi e palestra anziché sigarette, e a Dortmund s'è vista la differenza

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Piccoli campioni crescono, è il titolo di Borussia-Samp. Ma è cresciuta la Samp o soltanto Mancini? La squadra a Dortmund soltanto lui. Ha fatto la parte di se stesso e di Vialli, il genio e il picchiatore, il capo e il gregario. «Per la prima volta nella Samp», dice Boskov, che forse esagera. Ma stavolta qualcosa è cambiato davvero. A quasi 25 anni, e dieci da professionista del pallone, Mancini avrebbe dovuto diventare da tempo quello che è già per natura: un campione grande.

«Ho capito molte cose in questi mesi» ha sussurrato alla fine della partita. Quali, non ha voluto dire. Ma si possono intuire. Mancini ha capito quello che la gente di Genova è già da qualche anno. E' lui, più di Vialli, la variabile della Samp, l'uomo che può portare lo scudetto prima che Mantovani si stanchi davvero. Lo sanno i tifosi della curva, i cinquemila che chiedono sempre e Mancini, non a Vialli, il gol, sulle note di «When the saints go marchin' in». Lo sanno, a modo loro, quelli del Genoa. Quelli che hanno accolto Perdomo all'aeroporto, ancora intronato dal fuso, e gli hanno mostrato le palme aperte, urlando: «Il dieci. Devi spaccare il dieci della Samp». Lo sa anche Mantovani che un giorno ha fissato per Berlusconi il prezzo di Vialli; che non accosterebbe mai una cifra al nome di Mancini «perché, ammesso che abbia un prezzo, io non saprei calcolarlo». Mancini può essere tutto o nulla: capriccio o un amore, barbaglio o un partito.

Ma tante carezze sono servite a Mancini, se non ad arrotondargli i fianchi e l'ingaggio, a cullarlo nella parte comoda di eterno ragazzo prodigio. Finché le carezze non sono diventati schiaffi. Ne ha presi tanti in questo mese, dalla critica, dai concorrenti. L'ultimo, quasi distratto ma decisivo, glielo ha rifilato Vicini. Con Vialli acciaccato e Baggio e Carnevale fuori forma, Mancini si aspettava di giocare almeno un tempo nella sua Bologna, contro il Brasile. E' stato invece dimenticato in panchina, come un ferro vecchio, una promessa mancata. C'è voluta una nuova pazienza e l'aiuto di qualche amico perché la rabbia di Mancini non esplodesse in una di quelle interviste-boomerang che gli sono costate squalifiche e ostracismi. Perché Mancini non è furbo o bravo come Vialli a vender frasi di vuoto. Però, neppure fesso. A 25 anni hai abbastanza vita alle spalle per capire che se ti preferiscono un mediocre non è solo colpa del mondo ingiusto.

«In Nazionale — dice — giocano calciatori che quando io ero titolare nel Bologna erano ancora nelle giovanili o in Mi sono detto: voltati Roberto, possibile che in dieci anni hai guadagnato un metro di strada?». E allora Mancini si è voltato e ha detto addio al suo sogno ieri, al gemello grasso. Si è rimesso al lavoro: palestra, pesi, test atletici. Tutte cose che Vialli fa da anni, con maniacale dedizione. Ha smesso di fumare, ha accettato anche una curiosa proposta di Boskov: da tre partite l'allenatore misura al videoregistratore i metri percorsi da Mancini in campo. Poi, il giorno dopo, chiama Roberto davanti a tutti gli altri, e dà le cifre. E' una pratica un po' umiliante, ricorda l'orribile Weight Watchers. Ma funziona. Nel derby i metri percorsi da Mancini erano appena 500, contro il Verona 1000. «Mercoledì — assicura Boskov — batti al il doppio, più di 2000».

Una lunga fuga da quel giocatore «normale» che Mancini stava per diventare. Ma anche una corsa in avanti, verso il mondiale. «Roberto è il titolare della Nazionale — si accalora Boskov —. Ma da tre anni è costretto a bussare alla porta. Hanno provato Rizzitelli e Borgonovo, Carnevale e Baggio, sono aggrappati agli ultimi spiccioli di Altobelli. Se sbaglia no, pazienza. Invece lui era il primo a essere sostituito, appena rifiatava. Ormai giocava con un occhio al campo e uno alla panchina. Finché ha capito che deve guardare soltanto lo specchio, convincersi che è il più forte e cominciare a correre per dimostrarlo». Venticinque anni non son troppi per ricominciare. Platini ne aveva 27 quando decise di imporsi una vita da atleta e diventare il più grande. Ma ora il gemello grasso corre.

Curzio

Verso l'esaurito

Marassi strapieno 43 mila posti per Genoa-Juve

GENOVA. E' polemica aperta tra Victor e Boskov. Lo spagnolo ha gradito la sostituzione con Lombardo nel finale di Borussia-Samp e lo ha detto chiaro: «Bisognerebbe distribuire meglio le sostituzioni, invece sono quasi sempre io a uscire». La replica di Boskov: «Victor non si è mai ripreso dall'infortunio del febbraio scorso, non regge 90'». Per lo spagnolo resta in squadra, è escluso che col recupero di Carezo (forse a Firenze, più probabilmente contro la Juve a Torino) tocchi a lui fare posto.

Intanto una buona notizia finalmente da Marassi per i tifosi genovesi. Per Genoa-Juve lo stadio dovrebbe essere completamente agibile e quindi capace di ospitare i 43 mila spettatori per cui è omologato. Esclusa quindi ogni possibilità di diretta tv. La prevendita va molto bene, si prevede per domenica il tutto esaurito. [c. mal.]

Internazionali, i voti

Agnolin e Lecce Longhi e Napoli D'Elia e S. Siro

ROMA. Tutti gli arbitri internazionali in servizio, ad eccezione del bergamasco Magni sospeso dopo la discutibile direzione di Roma-Napoli, vengono utilizzati domenica per le partite più delicate della nona giornata del massimo campionato. Ecco comunque l'elenco delle designazioni

Serie A. Atalanta-Ascoli: Cornieti; Cesena-Udinese: Coppetelli; Fiorentina-Sampdoria: Lo Bello; Genoa-Juventus: La Verona-Cremonese: Amendolia; Lazio-Bologna: Pairetto; Lecce-Bari: Agnolin; Milan-Roma: D'Elia; Napoli-Inter: Longhi.

Serie B. Barletta-Triestina: Fucci; Brescia-Pisa: Sguizzato; Cosenza-Catanzaro: Baldas; Foggia-Cagliari: Stafoggia; Messina-Reggina: Pezzella; Monza-Licata: Rosica; Padova-Ancona: Cardone; Pescara-Como: Bruni; Reggiana-Avellino: Bailo; Torino-Parma: Beschin;

Prima della gara, vicino all'ingresso dello stadio: la polizia colta di sorpresa

Assalto di teppisti al bus Juve

A fine partita altri scontri con alcuni feriti

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Tutta doverosa rigorosa cronaca diretta, per una partita che è stata inquinata prima dell'inizio da un'aggressione di tifosi del Paris Saint-Germain ■ torpedone della Juventus. Una cosa abbastanza vile e molto preparata: una cinquantina nel buio, ad attendere il bus all'ultima ■■■ prima ■ entrare nello stadio. Un assalto, pietre, un mattone. Polizia ferma, sorpresa (speriamo: è l'interpretazione più ottimistica).

Un sasso che rompe il vetro del finestrino alla sinistra dell'autista, schegge, l'autista ferito leggermente. Un altro sasso che contemporaneamente centra il vetro grande anteriore, proprio all'altezza della testa dell'autista. Il vetro si incrina, l'uomo perde il controllo del mezzo, per ■■ attimo. Anche i due agenti motociclisti ■ scorta hanno problemi di controllo delle moto, per legittima paura.

L'assalto finisce prestissimo, l'autista riesce ■ portare il bus dentro lo stadio, ■ poi in un sotterraneo. Intanto giunge notizia di uno scontro, a sassi, fra le due tifoserie. Qualcuno, francese, cerca di «inserire» l'episodio del torpedone in quello scontro, ma sono due cose distinte.

Nello spogliatoio Boniperti dice: «Spiace che certe cose accadano proprio a Parigi, città civilissima. Devono essere dei ragazzacci maleducati. Auguro comunque alla Francia di qualificarsi per il Mundial, visto che una piccolissima speranza esiste ancora, così che Platini possa portarla a Torino, dove l'applaudiremo: a patto che questi teppistelli siano lasciati a casa». La Juventus rinuncia a sporgere riserva scritta.

Platini ■ negli spogliatoi, saluta, abbraccia. Si annuncia l'avvocato Agnelli a partita iniziata, con un complicato viaggio da Bonn, aereo più elicottero. Nella gradinata centrale un bello striscione: «Ciao Scirea». Tifoseria juventina, un quattromila, soprattutto raggruppata a sinistra della tribuna. Lì piove qualcosa, c'è un andeggiamento ■ reazione dei bianconeri, la polizia li contiene anche manganellando. E intanto è già metà del primo tempo.

Un Platini nell'intervallo: «Due squadre identiche, nella velocità, nel contropiede, insomma nel gioco. Tre occasioni per la Juve, due per il Paris. A Torino potrebbe andare nello stesso modos. Non vedeva la Juventus da quando giocò in rosa contro l'Avellino: «E ora è in giallo. La ■■ Juventus è bianconera». I due russi? «Zavarov ha fatto delle belle giocate, Aleinikov tatticamente si muove bene. Comunque di grande, e per soli 15', qui ho visto solo Susic». Sempre lì, tra l'ironico, il critico, il nostalgico.

Arriva (ore 20,15, e sta per cominciare il secondo tempo) Agnelli. Se dello 0-0, chiede co- ■■ è il gioco. Poi va in tribuna con Platini. Nessuna traccia di Boniperti, si è smaterializzato.

Secondo tempo che sembra giocato per dare ragione a Platini: «A fine gara scappo per telefonare Marsiglia e Milan, quello che dico ora vale anche per il 90', non sarà ■■ gol a spostare il mio giudizio». C'è il gol di Barros, appunto. Boniperti sta già in albergo, lui e Agnelli hanno fatto la staffetta.

A 5' dalla fine anche l'Avvocato ■ ne va, rapido e qua■■ invisibile, tant'è vero che falli■■■ le imboscate giornalistiche più raffinate. Dallo stadio escono, vestiti da guerriglia, i Crs, Compagnia Repubblicana di Sicurezza. Li buca letteralmente — un intero plotone — un italiano gridando: «Abbiamo vinto, viva gli emigranti!», arriva sino alle panchina di Zoff, fra l'invidia di giornalisti schiacciati da ordini secchi contro un muro.

Poi purtroppo ancora incidenti. Non lontano dallo stadio oltre cento tifosi juventini vengono da una trentina di sostenitori del Paris St. Germain con lancio di pietre e oggetti ■■■. I tifosi juventini replicano aiutandosi con bastoni e sprangha di ferro. Vengono rotti i vetri di una birreria. Un Inserviente ■ colpito gravemente alla testa. Anche un tifoso ■■■o viene ferito. L'arrivo dei poliziotti pone fine agli scontri.

■■■ Paolo Ormezzano

Zoff: «Spinto a risalire»

«Bravi Fortunato e Aleinikov» I complimenti di Tricella

■■■■
DAL NOSTRO ■■■■

Veder Parigi e lasciarle un gol come ricordo. E' l'esaltante esperienza vissuta ieri dalla Juve che ha posto le premesse per eliminare il Paris St. Germain e andare al turno successivo di Coppa Uefa.

Boniperti era stato buon profeta a prevedere che il confronto sarebbe stato difficile: ■ parte gli episodi di teppismo, la Juve ha dovuto misurarsi con una formazione dal rendimento alterno, ■■a pericolosa.

Logico che Zoff, sia pure ■■■ cedendosi ampie riserve sul verdetto definitivo, ■ dica soddisfatto. «E' stato un bel successo — dice —. E avrebbe potuto essere più rilevante considerate le palle-gol che abbiamo avuto e il fatto che forse un'altra rete l'avevamo segnata. Vittoria a parte, abbiamo giocato bene: i francesi hanno avuto una partenza veloce, però siamo riusciti sempre ■ controllarli e a neutralizzarli. Questo significa che siamo una buona formazione e che, dopo un momentaneo abbassamento di tono, possiamo risalire».

E Fortunato? «Si è disimpegnato positivamente e ha ■■icurato alla difesa la dovuta grinta e autorevolezza». Zoff, in vena di complimenti, elogia Aleinikov. «Mi è piaciuto, si è rivelato un buon organizzatore di gioco». ■■ Juve correrebbe ■■ri pericoli nella partita di ritorno? «Non sarà facile, perché il Paris St. Germain è una squadra di abili contropiedisti».

Ed ecco Tacconi: qualcuno si complimenta con il portiere anche per il suo esordio come capitano. «Sì, ho bagnato i gradi nel modo migliore, mi hanno anche promosso; forse l'hanno fatto per convincermi a rimanere». La battuta è scherzosa.

Barros, nei giorni scorsi, aveva ribadito la sua ammirazione nei confronti di Ivic, già suo allenatore ■ tempi del Porto. Per ironia del destino, con il suo gol il piccolo portoghese potrebbe aver contribuito al siluramento ■■ tecnico jugoslavo. «Se lo cacciassero, mi spiacerebbe veramente. Naturalmente, durante la partita, non si può pensare ■ certi risvolti: sono contento perché ho segnato il primo ■■■ gol». E dedica la rete al presidente del suo Paese, Soares, che ■ a Parigi per una visita di Stato.

Ed ecco Fortunato. Due volte «libero» ■ due volte vittorioso in Coppa: a quanto pare, il nuo■■ ■■■lo porta fortuna al neojuventino che però tiene ■ precisare: «Qui è stato molto più difficile che in Polonia. All'inizio i francesi ci hanno un po' sorpre■ ■■■ quella partenza in velocità, ma poi li abbiamo neutralizzati a dovere». ■■ dovuto superare particolari difficoltà? «Non direi, mi trovo bene anche da libero, pur ■■ si tratta di un ruolo che richiede particolare attenzione».

Una notazione simpatica: Tricella, esonerato a sorpresa da Zoff, al termine si è complimentato con i compagni ■ squadra: «Sono cose che fanno molto piacere, anche perché siamo davvero amici».

Marocchi chiude l'allegra sfilata dei bianconeri: «La Juve ha dimostrato una netta superiorità; le quattro ■ cinque occasioni che abbiamo avuto rappresentano un bilancio nettamente più positivo del pa■■ ■ opportunità capitate ai francesi. A Parigi abbiamo dimostrato di avere la convinzione necessaria ■ batterci nel modo migliore, ■ ■■■ dev'essere un nostro preciso impegno tradurla in pratica anche in campionato».

■■■ Pier Carlo Alfonsetti

Il folletto decisivo. Barros, con uno dei suoi guizzi, ha deciso il match

■■■ UEFA

I partenopei colpiscono un palo con Careca ma tradiscono ■ Zurigo l'attesa dei connazionali

Il Napoli salva l'incasso del S. Paolo

Per gli elvetici del Wettingen una traversa di Rueda

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Notte di noia al "Letzigrund" di Zurigo. Notte sprecata, stiracchiata, insulsa. Pochi tiri, nessun gol, nessuna emozione. E gli emigrati che si stancano in f■■■a di gridare ■ nome di una squadra che con la ■■■ presta■■■ stava svalutando ■ prezzo del biglietto. A proposito di soldi: in virtù della mancata goleada, l'incasso per la partita di ritorno è salvo. La faccia, beh, un po' meno.

Trovate ■■■ gruppo di campioni stanchi e indolenti, e mandateli in campo contro ■■■ frenetica ma inconcludente pattuglia di mediocri apprendi■■ del pallone: sotto i vostri occhi prenderà forma la fotografia dell'inguardabile spettacolo offerto ieri a Zurigo da Napoli e Wettingen.

Tanti emigrati sugli spalti, ma anche tanta rabbia nelle loro gole, che danno sunto ai pensieri più intimi e più repressi di questa gente: fioccano gli insulti per il Wettingen, simbolo nell'occasione di un paese che non dispensa soltanto pane ma evidentemente anche molte umiliazioni a chi non ha gli occhi azzurri e la carnagione color latte.

La cronaca ■■■ primo tempo contiene note sconfortanti e una sola palla-gol, degli svizzeroti, per giunta: si era al 4' e il lancio di Svensson aveva trovato la testa di Heldmann in mezzo ad un'area napoletana presidiata da difensori distratti. La palla ■■■ finita di ■■ palmo sopra la traversa.

Poca roba? Sarà, ■■■ in ogni caso sono stati costretti tutti ad accontentarsi perchè fino all'intervallo non è ■■■■■ più nulla.

Forse è la deconcentrazione. Si era ironizzato anche troppo sulla facilità di questa trasferta. O forse è il logorio, fisico e nervoso, dei due brasiliani, ■ digiuno di vacanze da tempo immemorabile, e di qualche italiano che tira la carretta partenopea da quando Maradona era ancora in Argentina ■ pescare dorados.

Qualunque sia la causa, comunque, l'effetto è un Napoli al cloroformio, che corre poco e pensa altrettanto.

Svuotati ■ energie, Carnevale e Careca restano infissi ■ terreno come pali della luce: senza i loro consueti ripiegamenti difensivi, ■ Napoli si trova spezzato in due e deve tamponare a tratti anche con affanno, ■ in costante inferiorità numerica, le folate veementi, ancorchè monocordi, del Wettingen.

Maradona ■■■ è in una serata leggendaria, ■■ è pure costretto a fronteggiare da solo l'intero pacchetto difensivo degli svizzeri, che gli dedicano attenzioni proporzionate alla sua fama. Ha ■■ intervenire l'arbitro rumeno per calmare con un cartellino giallo l'opera di sistematica demolizione avviata da Svensson nei confronti delle caviglie di Dieguito.

All'inizio del secondo tempo entra Mauro per ■ sbiadito Carnevale: tutti si aspettano che cominci ■ giocare il Napoli ed invece sono quelli del Wettingen a mordere sul collo la sgangherata retroguardia di Bi■■n. La legge dei grandi numeri, d'altronde, sorride ad autentici brocconi ■■■ Jacobacci: su cento passaggi, uno giusto dovrà pure riuscirgli! L'evento si verifica al 55', e sull'assist del nostro oriundo ha modo ■ esaltarsi ■■ elevazione l'ottimo libero Rueda: la sua deviazione sorvola un Giuliani già rassegnato al peggio e va a scheggiare la parte superiore della tra■■■.

Diego Maradona conferma di ■■■ ■■■ virtù che molti ■■■ compagni non posseggono: l'orgoglio. Punto sul vivo dal pericolo appena scampato, l'argentino organizza la replica napoletana, che si concretizza in due assist deliziosi per la testa di Careca. A neutralizzare la minaccia ci pensano i lagni della porta (60') e (65') il guardiano della medesima, l'ottimo portiere Stiel, autore, nella circostanza, di una parata strepitosa.

Riprende la sterile pressione degli svizzeri, ■■■■ sul campo torna a stendersi una coperta di noia. Difficile stilare graduatorie di merito in partitacce come questa. Resta la sensazione che l'aver preso sottogamba l'impegno non basti a giustificare l'opaca prestazione dei napoletani. Qualcosa non funziona più nei meccanismi della squadra. Più ■ un giocatore dovrebbe poter tirare il fiato, ma ■ partite si susseguono e ritmi ■■■. Non c'è tempo per fermarsi ai box. La corsa pazza continua■■■ e siamo solo ad ottobre, ai primi giri. Il guaio è che andando avanti così si finisce tutti fuoristrada.

■■■ Massimo Gramellini

Senza gol. Maradona non è riuscito ad ispirare la manovra vincente per il Napoli

Berlusconi

Con la tv e senza radio

ZURIGO. Berlusconi, comprati i diritti di Wettingen-Napoli, ha cercato di cedere la radiocronaca a un'emittente napoletana, Kiss Kiss, imponendole però ■ infarcire ■ collegamento con gli spot e di rinunciare alla diretta, per non «bruciare» la differita tv su Italia Uno. Kiss Kiss ha rifiutato e si è approdati a una situazione tragicomica: Berlusconi può trasmettere ■■■ non ha la radio; la Rai ha le radio ■■■ non può trasmettere. [m. g.]

WETTINGEN		NAPOLI	
STIEL	7	GIULIANI	6
HELDMANN	6	FERRARA	7
GERMANN	6	FRANCINI	5
SCHEPULL	6	CRIPPA	5
RUEDA	7	ALEMAO	■
KUNDERT	6	BARONI	7
JACOBACCI	4	FUSI	6
BERTELSEN	7	DE NAPOLI	5
LOEBMANN	6	CARECA	■
(80' ROMANO)	sv	MARADONA	7
SVENSSON	■	CARNEVALE	4
CORNELIUSSON	5	(46' MAURO)	6
All.: KLUG	6	All.: BIGON	5

Arbitro: CRACIUNESCU (Rom) ■

Ammoniti: 27' Svensson. **Spettatori:** 22.000, per un incasso di circa 2 miliardi di lire.

Probabile esordio

Per Sordo 90 minuti col Parma

TORINO. La squalifica ■ Policano potrebbe offrirgli l'occasione di giocare dall'inizio la prima partita in campionato. «E' vero, fra i panchinari sono quello che ha le maggiori probabilità ■ sostituire il nostro numero 10 — commenta Gianluca Sordo —, ma per ■■■ ho ■■■ lo speranze, non certezze. Sono occasioni, queste, che capitano raramente, che occorre saper sfruttare al meglio. Ho scelto di vestire la maglia granata, nonostante proposte allettanti che mi avrebbero permesso di giocare di più, sapendo che qui sarebbe stata dura, che avrei dovuto far gavetta. Ho appena ■■■ anni, molto da imparare e non ho assolutamente fretta».

Apprezzato da Fascetti, che spesso gli permette di entrare negli ultimi minuti ■ gioco, nonostante la «tenera» età, Sordo ha mostrato ottime doti tecniche, buone intuizioni e grande grinta: non dovrebbe qu■■■ avere grosse difficoltà a f■■■ ■ veci dell'ex giallorosso.

«Spero di ■■■■ in grado ■ sostituirlo degnamente — afferma —. Non sarà comunque facile perché Policano è una delle colonne portanti della squadra, ■ beniamino della curva, inoltre possiede grande esperienza e un fisico ■ un tiro che io purtroppo non ho».

Crescono intanto le possibilità che, domenica col Parma, ■ sia ■■■■ Martino tra i pali permettendo a Marchegiani ■ recuperare completamente in vista ■ Reggio Calabria, mentre Bianchi, cui sono stati tolti i punti al ginocchio sinistro, dovrebbe andare ■ panchina. Ieri Cravero ha subito una lieve botta ■ polpaccio destro, che non dovrebbe pregiudicarne la presenza al Comunale. [d. v.]

Tita torna a casa

Un fenomeno al Bologna Pecci in C1

MILANO. Il Bologna ha trovato il terzo straniero. A ■■ ore dalla chiusura del mercato d'autunno è stato ingaggiato Wass, 28 anni, attaccante del Bayer Leverkusen, che oggi sarà ■ Bologna per le visite mediche e la presentazione. Costo dell'operazione circa 2 miliardi, che verranno recuperati in parte ■■■ la cessione di Marronaro al Padova, dopo che la società veneta ha avuto ■■■ ripensamento sull'ingaggio del milanista Galderisi per l'alto costo dell'operazione (il Milan pretende 2 miliardi e 800 milioni per il cartellino). Da Bologna se ne è andato anche Pecci, ingaggiato dal Vicenza assieme all'attaccante della Casertana Romiti, ed è in partenza Lorenzo (Catanzaro).

La Cremonese, per far posto al paraguaiano Neffa, sta cedendo Cinello che oggi firmerà per il Cagliari. Il Lecce sta cedendo in prestito Panero alla Triestina disposta ■ versare ai pugliesi ■■■ milioni per un anno. La società di Causio ha inol■■■ prelevato Terracciano dal Verona in cambio di Giacomarro. Tita ha lasciato Pescara ed è rientrato in Brasile, nel Vasco de Gama: come contropartita il cartellino di Mazinho.

■ Cesena ha ceduto il regista Angelini al Barletta e la Fiorentina è molto vicina all'ingaggio dell'attaccante del Cosenza, Padovano. Anche la Roma si è mossa e ha concluso ■■■ il Padova la cessione in prestito di Impallomeni per il difensore Piacentini. La Lucchese ha ingaggiato Bruni, centrocampista svincolato dal Verona, ■ Brondi dall'Ancona. L'Atletico Leonzio ha soffiato Verza ■ Catania, il Bari ha prelevato Ceramicola dall'Ancona e l'Ischia Della Monica dal Messina. [n. sor.]

Servizi Promozionali Publikompass

A Perugia Coppa Uefa amara per i viola che attaccano [illegible] criterio facendosi bloccare sul pari dai francesi del Sochaux

Baggio non trova la chiave

Solo Buso sfiora il gol, crisi di nervi per Dunga

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Una Fiorentina fragile, anemica, [illegible] è andata oltre lo 0-0 con il Sochaux. Ha sbagliato quasi tutto la squadra viola, pur mantenendo sempre l'iniziativa. E in un paio d'occasioni la sfortuna le ha voltato le spalle. L'incontro è finito con Dunga e Battistini, due tra i migliori, che presi da una crisi di nervi si [illegible] reciprocamente mandati a quel paese. E dalla tribuna una bottiglia è stata lanciata (senza colpirlo) verso Giorgi che si stava avviando mestamente all'uscita mentre la gente venuta in forze ridotte da Firenze invocava il fantasma di Eriksson.

Lo 0-0 però lascia le [illegible] inalterate. La Fiorentina ha un match casalingo con la Samp per cercare di ritrovare quello spirito vincente che le aveva permesso di superare, non più di tre settimane or sono, su questo stesso campo l'ostico Atletico Madrid. E a Cremona, fra dieci giorni, potrà fare le prove generali per il difficile ritorno con il Sochaux. Una partita ancora aperta visto che anche la squadra [illegible] Takac dovrà mostrare i denti. Ma illudersi che i francesi siano quelli visti a Perugia sarebbe l'errore più grande. Solo Bazdarevic ha provato a giocare, tutti gli altri hanno preferito non far giocare la Fiorentina e ci sono riusciti.

Il Sochaux, insomma, ha disputato un'onesta gara di contenimento e solo tra il 20' e il 23' s'è avvicinato alla porta di Landucci, praticamente inoperoso, [illegible] un paio di cross che hanno esaltato le doti di recupero di Pioli e Volpecina in anticipo su Lucas e Thomas. Per il resto l'incontro ha parlato viola ma in modo accademico, anche se Dunga [illegible] sembrato nuovamente determinato, se Battistini s'è mosso bene a centrocampo e se in attacco Buso ha svolto una gran mole di lavoro sfiorando all'85 [illegible] gol con un colpo di testa finito fuori di un soffio. E' stata forse la più bella [illegible] della Fiorentina [illegible] lancio profondo di Baggio a Volpecina [illegible] pronto cross del terzino sinistro liberatosi finalmente dall'incubo di marcare le ce l'ha fatta) quel furetto di Lada.

Due ombre nella Fiorentina. La prova opaca di Kubik, che Giorgi non ha potuto neppure pensare di sostituire avendo in panchina quattro Primavera. E il solito ruvido Dertycia che aveva fatto [illegible] per l'ennesima volta nella rinascita.

Al 25' la prima buona occasione-gol della Fiorentina. Punizione di Baggio, colpito dal duro Silvestre, ammonito solo [illegible] quarto intervento cattivo; la palla è stata prontamente girata a rete da Dunga in semirovesciata ma Rousset con un colpo [illegible] reni ha sventato in corner. Sugli sviluppi pronta parata sul tuffo di testa di Pin.

I falli di Silvestre sono stati l'unica nota [illegible] della partita sempre giocata con una certa correttezza e secondo noi abilmente condotta dall'esperto arbitro Nemeth che, tanto per dirne qualcuna, ha sorvolato su un mani di Pioli da ammonizione e ha fischiato anticipando i distratti guardalinee due irregolarità di Baggio (fuorigioco) e Silvestre (fallo) che hanno reso nulle le loro reti. Insomma un arbitro che qualunque formazione ama avere in casa visto che, senza dare nell'occhio, non dà certo una mano alla formazione che gioca in trasferta.

I francesi ha[illegible] provato anche [illegible] sortita all'inizio della ripresa ma Thomas non ha saputo approfittare di un errore in disimpegno della difesa e s'è fatto fermare in corner da Volpecina. Baggio ha tentato due volte [illegible] soluzione su calci piazzati [illegible] il pallone ha sbattuto nella barriera. Dertycia in mi[illegible] ha tentato la girata al volo e, sulla respinta di Rousset, Battistini, di testa, s'è visto parare in corner la conclusione.

Ma è sembrato tutto così sterile, così moscio che perfino i francesi devono essere rimasti stupiti della pochezza degli avanti viola, della inconsistenza di un gioco portato sempre per vie centrali. Giorgi ripete da settimane che ai viola [illegible] ancora qualcosa: diamogli tempo almeno fino al giorno di tutti i Santi prima di anticipare un divorzio annunciato.

Franco Badolato

Giorgi [illegible]

Tifosi contro il tecnico La società: «Non si tocca»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Giorgi [illegible] perde mai la pazien[illegible]. A chi [illegible] il chiede della contestazione nei suoi confronti, delle bottiglie scagliate verso di lui dalla tribuna, risponde: «Non ho visto né sentito nulla». Poi, sulla gara: «Un gol almeno lo meritavamo. Ma pazienza, aspettiamo il ritorno con fiducia. Abbiamo lottato ma è mancato qualcosa in zona gol anche se [illegible] scopriamo oggi questo problema. I giocatori han[illegible] fatto il possibile. Dertycia? E' scaricato psicologicamente, [illegible] in ritardo, ma dobbiamo aspettarlo. Baggio era un po' stanco, normale dopo tante partite. Dal Sochaux mi aspettavo di più».

Viene in suo aiuto Claudio Pontello, esplicito: «Giorgi non si tocca, gode della nostra fiducia. Non ci [illegible] state colpe o responsabilità precise per la mancata vittoria. Anzi, nel gio[illegible] la Fiorentina migliora».

Baggio è rimasto piacevol[illegible]mente colpito dagli striscioni esposti al Curi, frasi di incoraggiamento. E' contento che la gente sia con lui, che dagli spalti sia salito prima del match il coro anti-Juve, la squadra del [illegible] futuro: «I tifosi mi vogliono bene. Invece in campo qualcosa non è andato [illegible] il verso giusto. Il gol ad esempio era regolare, non ero in fuorigioco. Purtroppo i risultati non vengono e aumenta il nervosismo. Ma la squadra ha fatto tutto il possibile, le ha provate tutte per vincere questo primo confronto. Io non ho dato il massimo: dopo 23 gare un po' di stress affiora».

Anche Kubik [illegible] trincera dietro la stanchezza: «Non è facile esprimersi al massimo quando [illegible] torna a giocare dopo tanto tempo in un match così importante». [illegible] Dunga? Ha sentito la contestazione dei tifosi nei confronti di Giorgi? «Fatti che non mi riguardano: penso solo alla squadra che meritava qualcosa in più. Ma il pari ci servirà per dar tutto nel ritorno».

La parola al tecnico del Sochaux, lo slavo Takac: «Silve[illegible] [illegible] ha capito perché l'arbitro gli ha annullato il gol. In compenso era in fuorigioco Baggio. Al viola è rimasto solo il [illegible] per cento di probabilità di eliminarci».

[F. bad.]

Baggio. invano l'attaccante si è battuto, sempre troppi avversari addosso

FIORENTINA		0	SOCHAUX		0
LANDUCCI	sv		ROUSSET	6,5	
PIOLI	6,5		CROCI	6,5	
VOLPECINA	6,5		TIHY	6	
FACCENDA	6		SILVESTRE	6	
PIN	6		HADZIBEGIC	6,5	
BATTISTINI	6,5		LUCAS	6	
[illegible]	6,5		CARRASCO	5	
DUNGA	6,5		(63' MORIN)	sv	
DERTYCIA	5,5		LAUREY	6,5	
BAGGIO	6		LADA	6	
KUBIK	5		(71' OUDJANI)	sv	
			BAZDAREVIC	6,5	
			THOMAS	6	
All.: GIORGI	6		All.: TAKAC	6,5	

Arbitro: NEMETH (Ungheria) 6
Ammoniti: Silvestre, Morin.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti 16.010, incasso 493.960.000 di lire.

CONI

Gattai attende notizie dai magistrati

Doping nei pesi il Coni guarda

ROMA. Sull'ultima vicenda-doping, che ha coinvolto la federazione italiana lotta-pesi-judo, il Coni non prende posizione, ma ha deciso di attendere le conclusioni della indagine della magistratura. Lo ha annunciato Arrigo Gattai al termine della riunione di Giunta. La vicenda è quella della denuncia presentata alla procura della Repubblica di Savona dall'ex azzurro Pietro Puija [illegible] i vertici federali — l'ex dt Polletti, l'ex medico federale Faraggiana [illegible] l'[illegible] allenatore Dousa —, secondo lui colpevoli [illegible] averlo obbligato ad assumere steroidi anabolizzanti che gli avrebbero poi procurato l'ernia del disco.

I tre ex dirigenti hanno già ricevuto un mandato [illegible] comparizione dal procuratore capo Michele Russo, che li interrogherà presto. «Da una parte abbiamo le accuse di Puija — ha fatto rilevare Gattai — dall'altra le negazioni dei tre ex responsabili. Il Coni deve [illegible] ai fatti [illegible] alle documentazioni. Ne abbiamo ricevuta una, molto circostanziata, anche dalla Filpj, in cui sono elencati tutti i controlli anti-doping cui è stato sottoposto Puija dal 1985 in qua, nessuno con esito positivo».

«La Filpj — ha continuato Gattai — è stata una delle federazioni più sollecite ad adottare i controlli a sorpresa, che hanno portato alla denuncia [illegible] tre [illegible] di positività nei primi sei mesi del 1989 e alla squalifica degli atleti Albeggiani, Ricchetti [illegible] Conciauro. Si giocherebbe pertanto d'azzardo a esprimere giudizi, [illegible] mancherebbe di rispetto verso una federazione che ha fatto il suo dovere».

Gattai ha poi promesso il duro intervento se la giustizia do[illegible] [illegible] appurare precise responsabilità, facendo comunque osservare l'anomalia del comportamento dell'ex azzurro che ha rifiutato di sottoporsi alle visite di controllo e le offerte di aiuto dalla federazione per rivolgersi direttamente alla magistratura. Gattai ha poi sottolineato come l'ernia del disco sia tipica del sollevatore di pesi, tanto è vero che ci sono stati in precedenza sei casi del genere.

Rieletto presidente [illegible] grande maggioranza

Anna e gli inglesi sconfitti da Nebiolo

BUDAPEST. Primo Nebiolo è stato rieletto, con 19 voti su 25, presidente dell'Asoif per il prossimo quadriennio dall'assemblea dell'associazione delle federazioni olimpiche estive.

L'assemblea, dopo aver approvato il nuovo statuto, ha proceduto all'elezione del presidente. Primo Nebiolo (atletica), che dirige l'Asoif dal 1983 ed era l'unico candidato dopo che Anna d'Inghilterra (sport equestri) aveva preferito rinunciare visto il modesto supporto dimostratole al suo arrivo a Budapest, è [illegible] così rieletto. Si è proceduto poi alla nomina del segretario generale, con la riconferma di Stankovic (basket) e del consiglio con l'elezione di Ajan (sollevamento pesi), Orsi (canoa), Rana (tiro), Titov (ginnastica) e Larfoui (nuoto).

Visibilmente soddisfatto, Nebiolo ha dichiarato: «Cercherò di corrispondere la fiducia accordatami [illegible] grande impegno dell'intero consiglio e mio personale. Ritengo che, unite, le federazioni olimpiche potranno migliorare i rapporti con il Cio. Cercheremo anche di seguire [illegible] maggiore attenzione i problemi, il doping in primo luogo, cercando una politica comune».

Nebiolo ha poi risposto ad Arthur Gold, che lo ha accusato di aver proposto ai britannici di schierare una squadra di seconda scelta in Coppa Europa '73: «Che sia odiato dai britannici è risaputo, ma che si giunga a simili metodi diffamatori calpesta le più elementari regole civili. Nel '73 a Oslo presentammo una squadra con Fiasconaro fresco primatista mondiale degli 800 [illegible] venne squalificato per due false pa[illegible] con interpretazione bizzarra del regolamento [illegible] parte dei giudici locali. Se poi peccassi di scarsa memoria, invito sir Gold [illegible] produrre prove alle sue gravi e inaccettabili affermazioni».

FLASH

HOCKEY

Il [illegible] sempre in testa

Risultati del 6° turno di serie A: Varese-Mediolanum 7-4, Merano-Brunico 9-7, Milano-Fiemme 17-3, Fassa-Bolzano 2-11, Asiago-Alleghe 7-5. In classifica guida il Bolzano p. 11; Varese 10; Asiago e Mediolanum [illegible]

TENNIS

Canè a [illegible] Nargiso

VI[illegible] Canè ha eliminato [illegible] 1° turno del torneo Grand Prix Nargiso 6-4, 6-4. Altri risultati: Volkov-Stock 7-5, 6-2; Luyendecker-Ivanisevic 6-3, 7-6. A Telv Aviv, 1° turno: Connors-Oosting 6-2, 6-0; Bates-Gilbert 6-7, 7-6, 7-6. Al torneo femminile di Bayonna, 1° turno: Lapi-Lundqvist 6-1, 6-3; Garrone-Nagelsen 6-4, 2-6, 7-6.

BASKET

Benjamin [illegible] ancora [illegible]

MILANO. Giornata di intense trattative fra la Philips Milano e i rappresentanti di Benoit Benjamin, l'asso americano giunto ieri a Milano. Finora [illegible] giocatore, che domani dovrebbe esordire nell'open di Roma, ha siglato soltanto un precontratto, in base al quale ha compiuto il viaggio in Italia. Manca invece la firma definitiva.

PALLAVOLO

Stasera gli ottavi di Coppa [illegible]

Si disputano stasera (20,30) le gare d'andata degli ottavi di Coppa Italia maschile. Questi gli accoppiamenti: Maxicono-Gividi; Zinella-Acciterma; Eurostyle-Battipaglia; El Charro-Alpitour; Philips-Sanyo; Conad-Venturi; Sisley-Gabbiano; Petrarca-Mediolanum.

OFFSHORE

Squalificati equipaggi italiani

[illegible] C CITY. Ai campionati mondiali classi super boat 1 [illegible] 2, la giuria americana ha deciso di squalificare i concorrenti italiani della classe 1 per salto [illegible] boa. Alla decisione del comitato [illegible] corse hanno risposto i piloti azzurri presentando un ricorso, peraltro non accettato. I[illegible] [illegible]'è stata un'altra riunione della giuria per esaminare un ulteriore reclamo degli equipaggi italiani. I quali hanno [illegible] ciato però di ritirare le imbarcazioni presenti qualora la classifica non venisse rivista.

Rally 1989
Campioni del Mondo d'Europa e d'Italia
con radiali Michelin

BIASION/SIVIERO - Campioni del Mondo, su LANCIA-MARTINI.
LOUBET/ANDRIE - Campioni d'Europa, su LANCIA-GRIFONE/ESSO.
CERRATO/CERRI - Campioni d'Italia, su LANCIA-JOLLY CLUB/TOTIP.
Campioni con i radiali Michelin. Congratulazioni ai piloti, ai navigatori, agli ingegneri, ai tecnici [illegible] meccanici per la vittoriosa collaborazione.

[illegible] Sì[illegible], non solo gomme

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL [illegible]
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia [illegible]
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

DEDRA 1.8 i.e. Forte presenza

L'anzia Dedra 1.8 i.e.

Una forte presenza nella più prestigiosa tradizione Lancia. La presenza di una linea originale, la forza di un CX di 0,29. La presenza di una tecnologia sempre avanzata, la forza di soluzioni esclusive, come gli alberi controrotanti di equilibratura, per dare al motore 1.8 quattro cilindri la rotondità e silenziosità di funzionamento di un sei cilindri. La presenza del più esclusivo stile italiano, la forza di un habitat di grande personalità, impreziosito da tessuti raffinati e pannelli in legno di rosa africana. La presenza di un'elevata affidabilità, la forza di 6,5 milioni di chilometri di collaudo. Di Lancia Dedra 1.8 i.e., una forte presenza per l'Europa degli anni '90.

DEDRA.
Dinamica di un corpo solido.

Dedra 2.0 i.e. - 120 CV Dedra 1.8 i.e. - 110 CV Dedra 1.6 i.e. - 90 CV Dedra 2.0 turbo ds - 92 CV

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. La vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Giovedì 19 Ottobre

PER GLI 80 ANNI
«Sono stato fortunato mio malgrado»
di Norberto Bobbio
3

Maestri alla rinfusa
di Claudio Savonuzzi
3

Balene, brava gente
di I. Lattes Coifmann
4

PREMIO TENCO
Guccini e gli altri dell'anti-Sanremo
di Pieracci e Venegoni
9

Il vecchio pc diventa «tatcheriano» Parla Urban, l'uomo di Jaruzelski

I trasformisti di Varsavia

In un clima di paura e di trasformismo la nuova Polonia affronta nuovi, terribili problemi. Nell'immagine, il «Palazzo della Cultura» a Varsavia

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo aver molto cercato e molto pensato, i comunisti hanno trovato un metodo eccellente per non morire, a Est dell'Europa. Si son fatti furbi, hanno deciso di cadere per terra come birilli, e adesso girano il mondo di nuovo in piedi ma diversi di prima, fingendosi colpiti da incurabile amnesia. Del passato non voglion sapere nulla, il presente lo traversano instupidito disincanto, e il futuro è un'ennesima terra promessa: la loro, sperabilmente, ma senza più nessun programma, manifesto che l'annunci. Strada facendo si sono inoltre fabbricati un proprio doppio, e piano piano hanno cominciato a identificarsi con esso, a copiarne i modi, gli abiti, perfino il nome di battesimo: il comunista che si rispetta è maestro nell'arte mimetica, e poi si chiamerà socialdemocratico. Accetterà il gioco parlamentare, negozierà signorilmente le opposizioni, si sbarazzerà volentieri del governo se gli eventi lo costringeranno, collaborerà attivamente alla fuoriuscita del comunismo, pur di evitare i processi, e di restare a galla.

Così è avvenuto pochi giorni fa a Budapest, e assai rapidamente i polacchi potrebbero imitare l'ormai sdoppiato, l'ormai rifabbricato partito fratello. «Dal questo punto di vista è un gran bene che il comando sia passato nelle mani di Solidarnosc e della Chiesa», mi dice a Varsavia Jerzy Urban, ex portavoce del primo ministro Rakowski, grigia di Jaruzelski negli anni neri della legge marziale, un gran bene perché le forze politiche del Paese sono finalmente mature per trasformazioni radicali. Se tutto filerà liscio, il partito potrebbe cambiar nome e chiamarsi socialdemocratico fin dal prossimo congresso, nel mese di gennaio o febbraio».

Il comunista rigenerato non ha patemi d'animo, non conosce rimorsi. E' come se fosse fatto di celluloide, come se non avesse mai avuto né genitori, né nonni, né biografia. E' un mutante, e il mondo che ha sfasciato con sguardo spietato, lucidissimo, e del tutto imparziale. Sopra ogni cosa aborre ormai la classe operaia, cui era promesso il paradiso e che ha invece spedito all'inferno. L'aggettivo operaio gli procura anzi una orticaria: gli ungheresi già l'hanno cancellato dal proprio lessico familiare, e buona parte dei polacchi vorrebbero fare lo stesso. Che crepi, l'operaio! Che vada a bussare alle porte di Mazowiecki, di Solidarnosc. Il comunista ha ben altro cui pensare. Il comunista deve diventare un capitalista perfetto, deve rifarsi una clientela, e prepararsi alla riconquista del potere. «Quello che abbiamo oggi non è il potere — precisa Urban — e se alcuni comunisti sono presenti nel governo Mazowiecki questo avviene su basi puramente individuali. Il partito in quanto tale è fuori gioco. E' all'opposizione, e come tale si comporterà. Si batterà per le riforme economiche, denuncerà tutti coloro, e sono molti nel governo, che le frenano. Difenderà le classi emergenti, non gli operai delle imprese fallimentari, non i populisti che sognano società egualitarie».

Così dal cantuccio in cui hanno scelto di mettersi, i comunisti guardano lo spettacolo polacco, sempre più orribile a vedersi, e non si scompongono quando gridi allo scandalo. In teoria dovrebbero sentirsi responsabili due volte, dovrebbero pagare due volte il prezzo: una prima volta come autori del disastro, una seconda come autori non autorizzati, illegali, visto che nessun elettorato li ha mai chiamati a governare la nazione, dal dopoguerra a oggi. Ma che importa la nazione, che importa la gente che oggi patisce per loro colpa. Con questa Polonia i comunisti non hanno più nulla in comune. Questa Polonia è repellente ma per fortuna la vecchia storia è finita e un'epoca nuova di zecca è all'orizzonte: lo dicono anche in Occidente, che siamo giunti alla fine della storia e che il capitalismo ha infine trionfato. Imperturbabili, i comunisti polacchi fanno propria la comoda teoria e sperano di salvarsi, grazie al capitalismo cosmico che ormai affratella, assolve antichi peccati.

I più fervidi detrattori dell'economia socialista sono loro, oggi: «Noi siamo i moderni, i laici, i pragmatici. Noi guardiamo diritti nel Ventesimo Secolo, e ci trasformiamo come sta trasformandosi in Italia il partito comunista — annuncia ancora Urban — non siamo come la Chiesa cattolica, che è anticapitalistica e vuol paralizzare la Polonia. Che vive ancora nell'Ottocento, che tiene il Paese chiuso nei suoi giardinetti provinciali, che l'appiccica alle famiglie, ai piccoli ...li».

Tutte queste cose e molte altre ancora mi ha detto Urban, il giorno che sono andata a trovarlo nella sua casetta di periferia, a Varsavia, e mentre l'ascoltavo rivedevo mentalmente la Polonia, come ce l'hanno lasciata in eredità i comunisti: paralizzata certo, ma da un partito che a suo tempo si diceva moderno, e laico. Ottocentesca forse, ma da un partito che voleva prepararci anche il ventunesimo secolo. In questi giorni in rivolta le carceri, dove i prigionieri prestano il proprio lavoro in cambio di un salario equivalente a qualche pacchetto di sigarette, e scioperano per ottenere delle disinfestate da scarafaggi, lenzuola pulite almeno due volte al mese, cambio di biancheria intima almeno una volta la settimana.

Intanto giungono notizie sempre più lugubri sullo sfascio del sistema sanitario: sugli ospedali costretti a chiudere, perché le più elementari condizioni igiene non sono rispettate. Sulla mancanza di siringhe, di bisturi, di filo chirurgico, di termometri, di medicine essenziali per sopravvivere, di anestesia. Sulle ambulanze che non partono più, e sui pronto che hanno fatto bancarotta e chiuso le porte. «Durante la tavola rotonda c'è anche una discussione sulla sanità, e io in nome di Solidarnosc mi sono inutilmente intestardita sulle siringhe», mi Urszula Doroszewska, redattrice di giornale cattolico, «ma i rappresentanti del governo mi guardavano impassibili e ripeto: non è vero, è una calunnia, siamo pieni di siringhe! Risultato: ancora oggi trovi né termometri né siringhe, ed è un miracolo che trovi qualche russo che te le vende pulci».

E che della catastrofe ecologica, provocata da 43 anni di socialismo: di quelle regioni della Slesia considerate biologicamente invivibili, dove i bambini hanno tutti l'asma, del latte che le schiuma perché disinfettato detersivi, dell'acqua che quasi ovunque ti sconsigliano di bere, e finire di toccare. L'ultimo rapporto Solidarnosc è di tre anni fa: l'uno per dell'acqua è ancora pulito, il trenta per cento è purificabile, il resto per sempre perduto, inutilizzabile. «Urban può dire quel che vuole ma il fatto è che i comunisti se ne sono andati lasciando le casse dello Stato completamente vuote», mi dice Maria Wosiek, prigioniera di Jaruzelski, intellettuale cattolica vicina a Mazowiecki, «se ne sono andati come ladri, dopo aver rubato tutto quel che c'era da rubare, dopo aver distrutto tutto quello che ancora stava in piedi». Nell'ultimo mese mancavano persino i soldi per pagare i ministri e i funzionari del nuovo governo. La Banca centrale ha dovuto stampare, per l'occasione, 1500 miliardi di zloty.

Ma Urban non è persona che perde la calma, in simili situazioni. Che il comunismo sia una bagianata lui d'altronde dice d'averlo sempre pensato, e sia pur compromesso fino alle non si è mai iscritto. Fin dal 1981 inoltre, pochi mesi prima del colpo di Stato di Jaruzelski, aveva inviato una lettera personale a Kania, allora segretario generale, in cui consigliava un governo di coalizione con Solidarnosc: per meglio piegare, dividere l'opposizione. Per alleggerire il fardello di responsabilità che gravava sul partito. E' il progetto, dunque, che si realizza? Urban adesso nega, fermamente: no, lui aveva consigliato un patto d'alleanza tra partito e opposizione, e non è questa la natura del governo Mazowiecki. Il partito non è impegnato in quanto tale, è presente nel governo ed esercita qualche potere non trascurabile (esercito, polizia, trasporti, commercio con l'Est) ma non si assume più alcuna responsabilità. Come potrebbe, d'altronde?

«La linea di Mazowiecki è un disastro — sentenzia Urban — e l'intero governo è prigioniero di Solidarnosc, del suo rivendicazionismo egualitarista. L'ultimo esempio è la battaglia in favore della scala mobile: battaglia che porterà alla rovina di Polonia, perché se agganci automaticamente i salari all'aumento dei prezzi tu rompi qualsiasi remora di ristrutturazione e lavoro, e distruggi nella gente ogni motivazione di lavorare». Ragionamento impeccabile davvero, se il sistema comunista non avesse già distrutto tutto: lavoro e motivo di lavorare, libera iniziativa e possibilità di rischiare, di intraprendere, di fabbricare prodotti sensati.

Ma il Nuovo Comunista Liberista non intende entrare in simili dettagli: il comunismo è uscito dalla categoria storica. Adesso siamo socialdemocratici, punto e basta. I socialdemocratici di razza speciale, perché ecumenicamente siamo a destra di Schmidt, accanto a Margaret Thatcher». E guai se Mazowiecki tenterà di risparmiare i deboli, di attenuare i costi sociali di quella tremenda operazione chirurgica che sarà l'uscita dal comunismo! Il nuovo comunista liberista lo aspetterà al varco, pronto a rimproverargli ogni deviazione, ogni piccolo gesto fatto per proteggere coloro che più hanno sofferto, e soffrono ancora, del comunismo. Così si scatenerà contro la Chiesa, in nome della modernità, della laicità: «Dopo il totalitarismo rosso verrà il nuovo totalitarismo, cattolico e di destra — rincara Urban — e i polacchi avranno di nuovo bisogno di noi. Perfino alcuni laici di Solidarnosc potrebbero essere sedotti, prima o poi, perché in fondo li attende: verrà un'epoca di oscurantismo, di tradizionalismo, irrazionalismo, xenofobia: la Polonia diverrà irrespirabile».

Non tutti i comunisti riformatori, naturalmente, ammetteranno quel che Urban dice con tanta scioltezza. Alcuni probabilmente più astuti di lui, altri son forse cinici, più preoccupati delle sorti del Paese chissà. Altri ancora hanno in serbo strategie più perfide ancora per boicottare Mazowiecki, più classiche: è il caso del sindacato ufficiale di Miodowicz (l'Opzs) che sistematicamente resiste a qualsiasi riforma liberale, alimentando il malcontento operaio, scatenando contro il governo la rabbia dei più oppressi, strappando un numero sempre maggiore di aderenti a Solidarnosc. Il partito potrebbe sdoppiarsi ancora una volta, apparire un giorno socialdemocratico-liberista e un giorno ortodosso-populista, a seconda di come gira il vento. «Tutto è possibile — mi dice Lipski, capo del rinato partito socialista polacco — non è escluso che Mazowiecki ce la faccia non è escluso lo scacco, l'ammutinamento della gente, un nuovo colpo di Stato. Tutto è possibile, perché i comunisti sono ancora molto potenti, ed è una pia illusione pensare che siano spezzati. E' una pia illusione qui in Polonia, ed è una pia illusione anche in Occidente».

INCHIESTA NEL POST-COMUNISMO

Esistono ancora gli amministratori comunisti, quale che sia la loro nuova denominazione. Esiste ancora la Nomenklatura, esistono le istituzioni del partito nelle fabbriche, nelle scuole, nelle imprese, una classe sociale che il partito ha privilegiato, e che sta già mettendo le mani sulle imprese che dal settore pubblico passeranno al settore privato. «E a ben vedere — conclude Lipski — esiste la paura dei comunisti, immutata, da noi come da voi». Nasce da paura il comportamento ancora galante del governo Mazowiecki verso la Nomenklatura. Nasce la paura il silenzio stampa (di tutta la stampa polacca, compresa quella di Solidarnosc) sugli scioperi operai che agitano da settimane e settimane cittadine come Goldab, ai confini orientali. Nasce da lì il rifiuto della socialdemocrazia tedesca di tendere la mano a Lipski piuttosto che a Urban o Rakowski, di distinguere il socialdemocratico da quello di celluloide, di penetrare la strategia del comunista, e del suo doppio.

Barbara Spinelli

L'errore delle riviste per anziani

Ma a 50 anni non si è vecchi

COMPAIONO di colpo, nelle nostre edicole, più riviste dedicate ai «cinquantenni e oltre», vette della pubblicità di una serie di prodotti a cui i cinquantenni non pensavano neanche lontanamente, anzi ne ignoravano persino l'esistenza: ginocchiere di lana, dentiere che imitano la natura, pedaliere da nascondere sotto il tavolo per esercitare le gambe mentre si legge o si scrive, anelli e braccialetti magnetici che catturano e disperdono i dolori reumatici, scatole di medicinali anti-invecchiamento, scaldareni, babbucce con la resistenza elettrica da mettere ai piedi mentre si guarda la tv, occhiali acustici da infilare per sentirci meglio, poltroncine elettriche per salire le scale, poltrone con un meccanismo a molle che permette di alzarsi senza sforzo, sfigmomanometri per misurarsi da soli la pressione del sangue, occhiali a doppie o triple lenti per leggere da vicino e da lontano, pannoloni, santini di papa Giovanni, vaccini anticatarrali e via tristissimamente elencando.

Queste riviste per anziani sono una buona cosa. Gli anziani sono l'anello debole della società, nella quale non contano niente non perché non producono, ma perché non formano una categoria, quindi non sono una forza elettorale. Avere una stampa è fondamentale per costituirsi in categoria. Ma è sulla categoria che bisogna intendersi: non c'è alcun motivo per cui, oggi, si debba far partire la terza età dai cinquant'anni.

Un effetto disastroso

Sì, una volta, per un buon quarto di secolo dopo la guerra, l'età critica cominciava sui quaranta. Ma le condizioni fisiche e psichiche del quarantenne di allora non erano neanche lontanamente paragonabili con quelle del cinquantenne di oggi, sì e no che abbiano qualche somiglianza con quelle del sessantenne. In questo secolo abbiamo guadagnato un decennio, ma almeno due.

La reazione del cinquantenne, che oggi compra per curiosità qualcuna di queste «sue» riviste e la porta a casa e la sfoglia, è dolorosamente traumatica: egli sente che tutto ciò che la rivista gli offre non lo riguarda, ma pre-sente che lo riguarderà fra dieci, venti, trent'anni; e individua, nel suo inconscio, che cosa esattamente lo riguarderà: la ginocchiera o lo scaldareni, le babbucce o la poltroncina. C'è, voglio dire, in ogni cinquantenne, una parte che sa fin da adesso come lui sarà da sessantenne e da settantenne, che cosa gli accadrà, quale organo o funzione cederà per primo. Queste letture allertano quella parte. Il loro effetto è disastroso: perché anticipano la coscienza della decadenza e della fine, predispongono alla rinuncia, alla crisi.

I lavoratori a più alta resa

Che cos'è che stacca i cinquantenni dagli anziani, o li trasporta fuori dalla fascia del non-lavoro, e anzi dentro la fascia del lavoro a più alta resa? E' il fatto che in questo mezzo secolo è venuta sempre più crescendo l'importanza delle capacità intellettuali su quelle fisiche: oggi anche il lavoro del contadino è fatto più con la testa che con le braccia. Certo, è ingiusto e dannoso penalizzare i giovani, bisogna applicare anche a loro la meritocrazia: tra un giovane intelligente e fresco di studi e un anziano rassegnato e in possesso di una cultura scaduta, è interesse dell'azienda, che già lo fa (ma anche dello Stato, che non l'ha mai fatto), preferire il giovane.

Ma il problema del cinquantenne vecchio esiste solo nel lavoro di routine, dove la carriera procede con l'età: qui l'impiegato si lascia andare, perché non ha altro da fare. Ma i liberi lavori, tanto più sono creativi, tanto più tendono a cominciare verso i trenta, i quarant'anni, e verso i cinquanta toccano dunque il vertice del rendimento. Perciò questa tesi, del cinquantenne vecchio, è socialmente errata e psicologicamente dannosa: così come le riviste sexy sono proibite ai minorenni, queste riviste per anziani andrebbero proibite ai cinquantenni. Altro che recapitargliele a casa!

Ferdinando Camon

Parla lo scultore Subirach, che ha ripreso l'opera incompiuta di Gaudí a Barcellona

Sagrada família, la storia continua

«Io la attualizzo, la vedranno i posteri»

BARCELLONA

IL Tempio expiatorio de la Sagrada Familia, l'incompiuta cattedrale dell'immortale architetto catalano Antonio Gaudí y Cornet, continua a meravigliare tutti coloro che visitano Barcellona. Lo stupore è un progetto unico nel suo genere, ben lontano dallo stile gotico iniziale disegnato da Francesco P. Villar — il primo architetto che diede vita nel 1882 all'opera ciclopica per rinunciarvi solo un anno dopo — e poi completamente stravolto da Gaudí con le sue geniali invenzioni decorative e strutturali, si accompagna al fatto di trovarsi davanti un tempio che più l'idea di un cantiere circondato dalle sempre incredibili torri, che monumento più famoso e visitato di Barcellona, il simbolo bellissimo, colto, cosmopolita e gotica ciudad condal».

Gigantesche gru, camion al suo interno, gruppi di operai all'opera, baracche piene di blocchi di travertino, polvere, molto rumore, mentre i turisti cercano di capire cosa stanno visitando. «Molti chiedono se sul tempio sia caduta una bomba o se la Sagrada Familia sia stata distrutta dalla guerra civile», confessa ironica un'impiegata dello stand interno.

Il geniale architetto, il più insigne rappresentante del «modernismo catalano» (la corrente che proponeva un ritorno alle forme medievali come espressione più genuina della propria tradizione) riuscì a terminare solo l'abside e la facciata orientale, dedicata alla nascita di Cristo, e una torre, lasciando quasi ultimate le altre quattro principali. Un tram lo travolse uccidendolo nel 1926 e mise fine ai 43 anni che l'architetto aveva dedicato a quel capolavoro. Sono rimasti i suoi progetti d'insieme, ma Gaudí non ha lasciato piani particolareggiati che permettano di continuare la sua opera senza tradirne il senso. Rimane da completare il 70 per cento della Sagrada Familia: le altre due facciate, la occidentale, dedicata alla Passione e alla Morte di Cristo, e la meridionale, la più grande.

Completare il tempio?

Negli Anni Sessanta scoppiò furibonda la polemica se terminare o no il tempio, «querelle» che dura tuttora. Ma il 3 giugno dell'86, proprio nel sessantesimo anniversario della morte di Gaudí, la «Junta del patronato de la fundación del templo expiatorio de la Sagrada Familia» decise di tagliare la testa al toro e affidò la gigantesca facciata occidentale — 25 metri di altezza e un'enorme superficie da «riempire» — allo scultore catalano Joseph Maria Subirach Sitjar, un artista molto noto a Barcellona.

Incontriamo il «continuatore di Gaudí» nel suo studio-casa, che si trova all'interno stesso del «tempio», nella parte orientale, calle Mallorca. Subirach ci vive e lavora da tre anni, come fece a suo tempo Gaudí. Una piccola scala separa le sue due stanze, piene di libri d'arte e in cui troneggia un suo ritratto del geniale architetto, dal laboratorio dove, dopo aver ultimato il disegno delle statue, lo scultore prepara i calchi in gesso che gli servono poi da copia. Fuori una squadra di una ventina di operai esegue fedelmente i suoi progetti.

Subirach, minuto, pallidissimo, ma con due occhi mobilissimi che sprigionano una grande energia, è un'istituzione a Barcellona, dov'è nato 62 anni fa. Figlio di una modestissima famiglia di operai il cui reddito non gli permise di realizzare il sogno della sua vita, diventare architetto, lo scultore incominciò la sua traiettoria artistica a 14 anni, facendo il garzone nello studio dello scultore Enric Monjo. La sua prima «personale» è del '46. Divenne famosissimo nel '57 quando il Comune di Barcellona decise di collocare una sua scultura, la prima astratta esposta nella città in un luogo pubblico, nell'ingresso dei Giardini Mundet.

Le sue opere più conosciute sono il Santuario della Virgen del Camino di Leon, in cui ha scolpito la facciata, le porte e tutte le sculture interne, e i suoi tre momenti olimpici: il primo, del '68, a Città del Messico per la XXIX Olimpiade, gli altri due, rispettivamente dell'87 e dello scorso settembre, nel giardino olimpico di Seul.

Che cosa rappresenta per lei la Sagrada Familia?

Il «tempio» nacque come una chiesa, in un'epoca in cui si sono costruiti i grandi santuari, come il Sacré-Coeur di Parigi. Ma in mano a un architetto tanto geniale come Gaudí è diventata molto più di una chiesa, è il simbolo di Barcellona come la Tour Eiffel lo è di Parigi. Barcellona sarebbe irriconoscibile senza il profilo delle sue torri. Inoltre lo stile di Gaudí, il modernismo, quello stile che in Italia si chiama «Liberty» e in Francia «Art nouveau», è molto romantico, lirico, è lo stile che meglio esprime Barcellona, che è molto modernista. La Sagrada Familia viene continuata seguendo i progetti di Gaudí, ma si è visto che nella parte scultorea non si potevano seguire le sue indicazioni perché ne sarebbe risultata un'imitazione pasticciata. Io ho ricevuto l'incarico, e godo della massima libertà, per fare la facciata della Passione, un incarico che richiederà 15 anni di lavoro. Le sculture in pietra sono di grandi dimensioni, ne ho collocate dieci, ma in totale saranno 70-75. Per me la Sagrada Familia, l'ultimo mio incarico, visto che ho 62 anni, non è un superamento di Gaudí, ma una sua attualizzazione, con uno stile, l'espressionismo, più consono ai nostri tempi. Al «tempio», in cui il mio contributo coprirà il 10 per cento del 70 che ha lasciato incompiuto «el creador», succederà ciò che è successo alle grandi cattedrali del Medio Evo, dove gli stili sono cambiati a seconda delle epoche.

La cattedrale della Sagrada familia è il simbolo di Barcellona

Lei è passato dall'espressionismo all'astrattismo, poi al modernismo e infine è tornato all'espressionismo. Perché quest'ultimo stile per il «tempio»?

Perché l'espressionismo, degli stili del XX Secolo, consiste nell'esagerare le forme per renderle più espressive. Esagerando le dimensioni accentua la struttura e rende l'opera più espressiva, con più forza d'urto. L'ultima scultura che ho collocato sulla facciata occidentale, il mio Cristo Crocefisso, lungo 4 metri, non poteva che essere espressionismo.

Qual è la sensazione che emana, adesso, dalla Sagrada Familia?

La sorpresa di un'opera incompiuta unica al mondo, che non assomiglia a nessun'altra. Il privilegio di poter godere di un'opera frutto di una pazzia geniale che si sta costruendo, che non sembra della nostra epoca e che nessuno dei viventi vedrà terminata. Io cerco di trasmettere la tensione degli ultimi due giorni di Cristo e l'idea che la Sagrada Familia è di Gaudí, di Subirach e di chi la continuerà, un monumento che documenta il trascorso del tempo e degli stili.

Non sarebbe stato meglio rispettare Gaudí — lei stesso vent'anni fa firmò un famoso documento in tal senso — e lasciare il «tempio» incompleto?

Io ho accettato l'incarico proprio perché ho piena libertà, mentre una volta firmai contro chi voleva «continuare» Gaudí. Non si può copiare nell'arte. E poi non è mai successo che una grande opera sia rimasta incompiuta. Per San Pietro sono passati Michelangelo, Raffaello, Sangallo, Bernini, Maderno e un'infinità di architetti. Non perché muore l'architetto bisogna lasciare l'opera incompiuta. Sarebbe assurdo ed illogico. Lo stesso Gaudí sapeva che non avrebbe mai finito ciò che iniziava.

Gian Antonio Orighi

«Altre donne! Ma cosa dici, quali donne!» (dal «Punch»)

LE PASSEGGIATE DI PUCK

Cari elettori, è tempo di bau

IL Pilli s'è svegliato, coperto da un freddo sudore: «Oddio, ho sognato che Firenze, Roma e Napoli avevano come sindaco un fantasma e che tutto si svolgeva in conseguenza, compresa la riunione degli Inesistenti locali». Il Manzoni, che stava prendendo trenta gocce di camomilla, gli ha spiegato: «Si comincia col lasciare senza sindaco le principali città, si avanti istituendo odiose imposte locali come la Iciap e si finisce col rendere insopportabili i Comuni a tutti i cittadini».

«Ma come resterà, dopo?», ha chiesto il Pilli, riprendendo il suo colorito beige. Il Manzoni ha aperto le braccia: «Un grande buco in cui precipita ogni opposizione». E il Pilli: «Possibile che gli elettori del Partito di maggioranza non sentano, al momento di eleggere la giunta, una certa ripugnanza?». Il Manzoni ha smesso di giocare alla peste con una cuginetta di Pillitteri per osservare: «Da come parli mi sembri il Cardinale, noi abbiamo una tradizione in fatto di Cardinali Santi. Qui però manca l'Innominato: chi andrà anonimamente da Andreotti a riferirgli quanto è delicato il Cardinale?». Il Pilli ha scosso il capo: «Con ripugnanza o senza, tutti poi votano secondo le indicazioni del Cardinale e i rimorsi dell'Innominato. E' meglio che impariamo a difenderci da soli». Il Manzoni ha stretto il bicchiere: «Allora, a Roma, niente sindaco dc, a costo di metterci un socialista».

DA quando il ministro Carraro è candidato alla carica di sindaco di Roma, nel partito è tutto un brillare di battute. Alcuni dicono: questa volta Carraro chiederà il voto agli atleti del salto in alto, con la giunta dovrà saltare subito ostacoli di ben più che due metri. Oppure: Carraro chiederà il voto dei centometristi, per essere pronto a scappare come il lampo.

Ma il Pilli ha avuto l'idea migliore: «Perché Carraro non chiede l'appoggio degli animali domestici? Sai quanti cani conculcati nei loro diritti attendono un giustiziere». Il Manzoni ha osservato: «Ci vorrebbe a te, a Milano, il voto degli animali domestici. Bastano quattro gatti di Verdi per metterti la giunta in minoranza». Carraro ha colto la palla al balzo: «Il prossimo comizio voglio farlo ai cani di Primavalle. Sarò molto sintetico e parlerò naturalmente il linguaggio dei cani».

La sera del comizio c'era una bella platea e gli uomini del servizio d'ordine si muovevano nervosamente davanti alla distesa uggiolante. Carraro è andato al microfono e ha esordito: «Cari amici, è tempo di bau. Dobbiamo gridare alto e forte il nostro bau-bau». (Tutti i cani voteranno, dunque, per Carraro, l'unico gesto politico oggi è dare voce agli umiliati).

Puck

LETTERE AL DIRETTORE

Due razzismi, una sola vergogna

L'italiano, si sa, è fortemente esterofilo, s'indigna di più per il razzismo che infierisce sul negro che per quello di cui è vittima il siculo. Penso però che nessuno possa dissentire nella sostanza dalle finalità della affollatissima manifestazione di Roma contro il razzismo. La Rai-tv ha ripreso in diretta le varie fasi del corteo al quale hanno partecipato diverse personalità del mondo politico e sindacale che non hanno perso l'occasione per esternare sentimenti e progetti nobili per la soluzione del problema con l'accento vagamente retorico delle occasioni solenni.

Da siciliano, però, vorrei sommessamente ricordare che esiste un razzismo di serie B, senza riflettori, che ha diritto di precedenza pur non essendo «alla moda», del quale sono vittime i siciliani, i calabresi, i campani ed i meridionali in genere e per il quale nessuno s'indigna più di tanto né ha mai pensato di organizzare cortei e riprese televisive. E' forse per evitare che qualcuno dica in diretta «Forza Etna».

Giuseppe Sortino, Ragusa

Insegnanti pensionati malgrado

Dal 1° settembre circa 3500 insegnanti e presidi sono stati collocati a riposo contro la loro volontà con un provvedimento ministeriale che deliberatamente calpesta i loro diritti.

L'articolo 15 della legge 30 luglio 1973 n. 477 stabilisce che il personale della scuola può a domanda restare in servizio fino al compimento del 70° anno di età a condizione che non sia stato superato il 40° anno di «servizio effettivo». Tale disposizione di legge è stata disinvoltamente elusa con una serie di circolari ministeriali alle quali è stato dato effetto retroattivo e in applicazione delle quali si è verificato quanto segue:

1) E' stato considerato servizio effettivo anche quello prestato come insegnanti non di ruolo e perciò precari, e perfino il periodo degli studi universitari e cioè prelaurea, in quanto riscattato ai fini della pensione.

2) Sono stati annullati i decreti di trattenimento in servizio, già emessi e regolarmente registrati senza eccezioni alla Corte dei conti, e perciò ritenuti legalmente perfetti.

3) Sono stati emessi nuovi decreti in base alle stesse leggi per il collocamento a riposo.

4) Su questa bella torta è stata poi aggiunta l'ennesima ciliegina. I decreti di trattenimento in servizio sono stati annullati, anche se registrati, mentre i decreti di riscatto ai fini della pensione si sono potuti annullare perché già registrati.

Da nessuno è stata rilevata la eccezionale gravità di un precedente di questo genere. Mi sorge il dubbio di essere arrivato a questa età che mi ritrovo senza aver capito che cosa sia lo «Stato di diritto» e che significhi «certezza del diritto». E non è affatto consolante.

prof. **Francesco Giovannini**
Lucca

Sorrisi e stangate

Attraverso *La Stampa* ho appreso la decisione del Consiglio dei ministri di mettere in atto una «prima stangata». Ormai noi italiani siamo abituati alle «stangate», intanto colpiscono solo i più poveri. Quel che riesco a digerire è che ogni qualvolta arriva una «stangata», i tre ministri finanziari si fanno fotografare sorridenti.

A mio avviso è un'offesa. Io penso che dopo una «stangata», i tre ministri finanziari debbono presentarsi alla stampa senza sorriso perché in sostanza è una manovra impopolare, utile sì, ma sempre impopolare.

Paolino Palma, Torino

Norberto Bobbio, il discorso degli ottant'anni

«Sì, sono stato fortunato, mio malgrado»

Al termine della cerimonia di ieri nell'aula magna dell'Università torinese Norberto Bobbio ha parlato del suo lungo rapporto con il pensiero di Thomas Hobbes, ha ringraziato gli amici e gli studiosi e ha concluso con una «mozione degli affetti» sulla fortuna di avere 80 anni. Ecco la parte finale del suo intervento.

ANCHE l'ottuagenario di Ippolito Nievo, Carlo Altoviti, era nato, pensa un po', il 18 ottobre. Le prime parole del libro famoso, che non ho mai dimenticate, sono queste: «Io nacqui veneziano ai 18 ottobre 1775, giorno dell'evangelista San Luca». Era naturale che, leggendo quella frase, quando ero poco più che ragazzo, mi domandassi: «Chi sa se mi sarà dato di pronunciare le stesse parole arrivato a quella età?». Se devo essere franco, non ci ho mai creduto. Sono nato in un tempo in cui la vita media non arrivava ai cinquant'anni e l'ottantenne era una specie molto rara. Si chiamavano vegliardi. Se qualcuno oggi mi chiamasse vegliardo, quasi quasi mi adonterei.

Ma anche allora, e ancora di più oggi, avere ottant'anni non è un merito. E' una fortuna. Il merito è se mai di chi mi ha aiutato a vivere, a cominciare da mia moglie. Per fare bene il mestiere di vivere non ho mai avuto una grande vocazione (oggi si direbbe «professionalità»).

Si dice: la fortuna bisogna meritarsela. No, la fortuna è cieca. Sono sempre stato convinto della sua cecità, della sua sventatezza, della sua insensata arbitrarietà, per cercare di attrarla con le buone maniere, o peggio con le buone opere.

Vi sono due grandi categorie con le quali interpretiamo la realtà: la necessità e il caso. La necessità, per cui tutto è già dato e nulla è possibile. Il caso, per cui nulla è dato e tutto è possibile. Tutte e due queste interpretazioni escludono la libera scelta. Ma senza scelta non c'è merito.

Si dice ancora: ognuno è fabbro della propria fortuna. Io credo di non aver mai fatto molto per fabbricarla. Né l'ho sollecitata. E' venuta, lei sola, senza essere invocata, né supplicata.

Non posso negare di essere stato un uomo fortunato. Ma mi sono sempre comportato, ingenerosamente, come se non lo fossi, addirittura quasi spendendo di non esserlo per potermi sfogare contro la mala sorte. Sono stato fortunato, mio malgrado. Ho sempre avuto una certa diffidenza verso le tante cose che andavano troppo nel giusto verso. La fortuna mi ha sempre messo in sospetto. Insomma non me ne sono mai fidato. Il carattere della fortuna è anche, oltre la cecità, l'incostanza. Il vento può cambiare da un giorno all'altro. Ti coglie di sorpresa, quando meno te lo aspetti.

Per un amante dei lumi come me, questa signora dagli occhi bendati, che sta alle nostre spalle e non si fa mai vedere, non mi è mai molto piaciuta. Non posso, almeno sino ad ora, lamentarmi del trattamento, ma avrei preferito patti più chiari. Io ti proteggo, mi dai buoni compagni di viaggio, ti faccio avere persino degli onori che soddisfano la tua vanità, ma in cambio cosa mi dai? Siccome mi pare di aver dato tutto quel che avrei dovuto, sono sempre un po' in ansia.

Il mio pensiero accorato va agli sfortunati. Soprattutto a coloro che sono morti adolescenti o appena adulti, di cui ho perduto il ricordo. Per un incidente, una malattia, in seguito alle vicende drammatiche vissute dalla mia generazione, bombardamenti, agguati, vendette, scontri in guerra, campi di sterminio. Perché loro, proprio loro? Domanda senza risposta. E subito dopo l'altra domanda, anch'essa senza risposta: «Se fossero vissuti...». Ma c'è ancora qualcuno che li ricorda? E se non ci fosse più nessuno a ricordarli? Li fossi soltanto io? Quale tremenda responsabilità. Per un amante della giustizia, la morte è la cosa più mal distribuita di questo mondo. Non si riesce a capire quale sia il criterio con cui viene distribuita. Ma c'è un criterio? La fortuna gioca a dadi e quel che ne risulta lo chiamiamo destino.

Ringrazio tutti dal più profondo del cuore. E vorrei che i miei ringraziamenti fossero, questi sì, distribuiti egualmente. Tranne che a una persona, mia moglie, che è più eguale degli altri. Dopo di che invito tutti a considerare se, nel succedersi dei festeggiamenti, questa per gli ottant'anni non sia da considerarsi l'ultima scena, in cui l'attore viene a congedarsi dal pubblico fuori dal sipario prima che si spengano definitivamente le luci.

Norberto Bobbio

Norberto Bobbio, festeggiato ieri mattina all'Università per i suoi ottant'anni

Gli auguri dell'Università

Ha donato la biblioteca al Centro Gobetti L'abbraccio col presidente Spadolini

TORINO

RIECCOLO il «grande vecchio» nel suo mondo, l'Università, dove per decenni ha spinto alla ricerca, alla curiosità intellettuale, alla critica. Il mondo accademico, non solo, s'è stretto ieri attorno a Norberto Bobbio per il suo ottantesimo compleanno e l'ha voluto ospitare nel cuore dell'ateneo, nell'aula magna di Po 17 sorvegliata dagli sguardi severi di Vittorio Amedeo II (fu lui a erigere il Palazzo dell'Università nel '700) e Carlo Emanuele III. L'ultima lezione di Bobbio risale al maggio '79, anche se al dipartimento di Studi politici i colleghi hanno da allora lasciato libera una scrivania, una sedia, un telefono.

I docenti di Scienze politiche ieri si sono trasferiti insolitamente nel palazzo del Rettorato per un Consiglio di Facoltà. Scelta casuale. Dopo i lenti ordinaria burocrazia, si dovevano stringere attorno al maestro, per i suoi 80 anni. Hanno invitato alla cerimonia, oltre al senato accademico e al rettore Dianzani, altri protagonisti della cultura. Alcuni: Alessandro Galante Garrone, Franco Venturi, Renato Treves, eredi con Bobbio di altri maestri dell'ateneo, Luigi Einaudi, Francesco Ruffini, Gioele Solari.

Norberto Bobbio arriva in Rettorato alle 11 in punto, preceduto dal presidente del Senato, Spadolini. S'abbracciano, poche parole; varcano l'aula magna, gremita. Il festeggiato non dice che alla vigilia degli 80 anni ha deciso di donare la biblioteca al Centro Gobetti (20 mila volumi sono già stati trasferiti, altre migliaia lo saranno). Lo annuncia il preside di Scienze politiche, Gian Mario Bravo, che cog il rettore Dianzani, i professori Bonanate e Bovero si alterna al microfono per dire «g Maestro in della università (nella targa d'argento che gli viene consegnata è inciso proprio quell'aggettivo).

Bobbio, seduto in prima fila, rimane impassibile di fronte agli elogi; il volto si stempera in accenni di sorriso e consenso solo quando sente parlare del suo studio su Thomas Hobbes, edito in questi giorni da Einaudi. Al filosofo inglese dedicherà gran parte del suo intervento: quando prende la parola mette d'essere «commosso» e «di sentirsi a disagio» per tante «belle parole». Le sue opere? «Ho tentato di vedere il lato oscuro delle cose, perseguitato dal dubbio di non essere all'altezza compito di insegnare e . Confessa di voler lasciare un po' di spazio anche alla degli affetti», meglio «dal teoretico al patetico»; le «confessioni di un ottuagenario». Un'altra lezione, questa volta di vita. Con il pubblico, alla fine, tutto in piedi ad applaudire, e lui con il nodo alla gola.

Guido J. Paglia

Torino, si apre la rassegna biennale: una storia di 150 anni

Maestri fotografi alla rinfusa

Dal reportage alla quasi-pittura

Due fra le opere esposte che hanno segnato la storia della fotografia: Moses Nappelbaum, «Ritratto di Boris Pasternak», e André Kertesz, «Lo zigano» (1935)

TORINO

CHE splendida cosa è stata la fotografia, che gran cielo luminoso e fitto tutto attorno a noi. E' un anno, codesto suo centocinquantesimo, che tutti si sono messi in testa di raccontarla, e di dire quanto le vogliono bene. Ma forse l'immagine si è un po' spenta, come è già successo per la pittura; o ci sono fotografi per i quali fa macchina un po' stretta con tutte le tentazioni e curiosità perfino di moda-viaggi, tv-spot, cinema-circo.

O forse il consumo, l'uso di questo mestiere sono diventati così esagerati e coinvolgenti da sommergere quelle poche idee sulla foto che si credono di Festival e Rassegne dappertutto, ma né una stabile istituzione né un museo, non un Catalogo ragionato né insegnamento coscienzioso.

Ma tant'è, ed ecco così aprirsi stamani per durare fino alla fine di novembre anche a Torino, alla Promotrice e altrove, un generoso anche se sproporzionato (rispetto alle mostrone Usa e inglesi) tentativo di Buon Compleanno Nonno Fotografia, tante piccole mostre che van dal porno paffuto e rosato ai bisnonni (molto ben presentato in catalogo da Giorgio Soavi), alle naturine morte «retrò» del famoso piemontese fotografo della Sindone, Secondo Pia, e anche a che cosa?

A tutto, perché ci sono il russo storico e rembrandtiano, l'americano sperimentale e ostinato, l'ungherese profugo di malavoglia in America, l'irrequieto cronista e rompicollo, la brava fotografa giovane specializzata in tristezze internazionali, il ragazzone che con bende, colori e pinze tenute in bocca fabbrica mostri e babau, i premiati yuppies fotografi di yuppies, la delicata storia d'amore e tenerezze di Joyce Tenneson tra due vergini (?) vecchie, nude e grasse Spadolini nelle vignette di Forattini, i grandi fogli sospesi per aria nel cellophane che formano il bosco d'immagini colorate del grande operatore cinematografico.

Ma è ancora fotografia, allora, codesta? O siamo invece alla Biennale veneziana tra mostre pittoriche personali, avanguardie sparate, laureate e retrattili? Siamo a una Mostra Mercato coi campionari del disponibile e di moda, per collezionisti e per altri mercanti che vengono a scambiarsi mostre, e puledri già bene avviati?

Raccontata così, ammettiamolo, questa «Torino Foto Biennale 1989» sembra forse più confusa di quanto non sia in realtà. Perché, dando finalmente dei nomi ai diversi fenomeni citati alla rinfusa, che il russo storico e rembrandtiano è il gran vecchio Moses Nappelbaum ritrattista già ben noto di Gorki e Mandelstam; che il benemerito fotografo della Santa Sindone, Secondo Pia, ci presenta dei curiosi esperimenti di nature morte in colore e stile troubadour del 1909. Ecco che l'americano sperimentale è rappresentato il grande Minor White: cieli e funebri fiori, muffe e mura macchiate, la foto come una silenziosa scommessa, una poesia solitaria.

E l'ungherese classico e profugo (la mostra questa estate era a Udine presentata da Carlo Bertelli; qui è all'Accademia Albertina) André Kertesz: l'occhio che tra le due guerre ha insegnato qualcosa a tutti gli altri. Compreso al grande, sempre più grande William Klein (al Centro Culturale Francese), l'uomo che ha certo inventato ogni volta il suo stesso mestiere, che confessa di rimpiangere il cinema, che invidia la pittura, che modella fotogrammi e impagina colori. Forse per questa attività Klein è nella «Sezione contemporanea» mentre il silenzioso Kertesz è in quella «storica». Sono certificazioni difficili.

Gran fatica e responsabilità, dunque, per l'inventore codesto Itinerario, il signore Daniela Palazzoli che ci assicura nel Catalogo (Fabbri) che la fotografia ha una «creatività indipendente». Come le altri arti. Ecco allora le «personale» a choc, spilloni in bocca, sangue e ghiacciai come nel Gordon Pym di Verne Gottfried Helnwein; la premiata sartoria yuppie Clegg & Guttmann, impeccabili ritrattisti in formato natura per giovani industriali emergenti, brokers o consigli d'amministrazione: divertenti. Ecco il grande David Hockney, ma non è già più fotografia e non più pittura; ecco Gianfranco Gorgoni associato a Mario Merz. Ed ecco il cinema, i gran fotogrammi del celeberrimo operatore Oscar, Vittorio Storaro; i pastelli bertolucciani de *L'ultimo imperatore*. «Storaro — dice il testo nel catalogo — afferma in modo irrelato l'autonomia della visione rispetto alla diegesi».

C'è ancora, attorno, un gran fitto di luci e lucine nel buio. Marialba Russo e Boris Mikhailov, Tadayuki Naito e bravissima reporter di guerre e bambini Christine Spengler, c'è la Pechino-Parigi e il Museo della Montagna, l'atelier Gallè, i greci contemporanei e lo «Houston Fotofest», ci sono «Fotografia e Tecnologie» e c'è il Photosalon, piccolo festival dei ancora famosi. Ci sono le bruttissime foto scattate da Maleparte in Africa, c'è una «Galleria Italiana», c'è «Il treno e la città», c'è tanta buona volontà, l'intenzione lodevole di fornire almeno un poco di panorama anche se sofisticato o già visto, o frettoloso, c'è qualche voglia di uscire dagli schemi e forse troppo poca fotografia. Ma, centocinquantanni, 1839-1989, cos'è la fotografia e dove abita? Arrivederci al .

Claudio Savonuzzi

INVESTIRE IN SAPERE.

I "titoli" indispensabili per accrescere le vostre quotazioni culturali.

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA
LO ZINGARELLI minore
GRAMMATICA DELLA LINGUA ITALIANA

Lo Zingarelli *minore* la rigorosa **Grammatica** della lingua italiana: due classici raccolti in un'opera pratica e essenziale, in vendita *L. 38 500.* E per un investimento ad alto interesse, ecco altri "titoli" sicuri: l'edizione minore del **Nuovo Boch & Les Faux Amis Aguets; Il Ragazzini-Biagi *concise*** **Pairs False Friends; Atlante Geografico Atlante Storico;** e il **Novissimo dizionario della lingua italiana** di Fernando Palazzi.

LOESCHER Lo sa.

SERGIO FERRERO

NELL'OMBRA

"...una segreta vibrazione accompagna le sue parole e le fa echeggiare profondamente dentro di noi".

Pietro Citati
Repubblica

MONDADORI

La difesa dell'etologa dopo le accuse ai giganti del mare

Balene brava gente

Non sono aggressive: solo curiose

Noi abbiamo il difetto di umanizzare gli animali. Li vediamo attraverso la nostra ottica che non sempre è obiettiva, anzi il più delle volte lo è affatto. Ma, per un divulgatore, il parlare degli animali in termini antropomorfici, spacciarli per bugiardi o per sinceri, per gelosi o per indifferenti, per furbi o per ingenui, è quasi necessità. Anzitutto perché esiste un vocabolario diverso da quello in uso tra gli uomini per indicare il comportamento degli animali. E poi perché parlare di un qualunque animale in termini umani significa avvicinarlo all'uomo, rendercelo più amico, più comprensibile. L'ascoltatore o il lettore si sente coinvolto nella difesa e nella protezione di quello che gli appare quasi come suo simile. In preda alle stesse debolezze e agli stessi sentimenti. E lo scopo è raggiunto. E spiega così il successo dei documentari sulla vita e il comportamento degli animali, che oggi hanno una platea di ascoltatori inimmaginabile sino a qualche tempo fa. E si spiega l'ondata di protezionismo che si è propagata specialmente tra i giovani.

In questo clima di interessamento benevolo per gli animali è nato l'amore del pubblico per i cetacei, un amore giustificato da quanto è emerso dalle ricerche scientifiche. Come commuoversi ascoltando attraverso un idrofono immerso nell'acqua i canti delle megattere, le balene più esuberanti e ciarliere dell'intera famiglia? Lanciano possenti richiami a chilometri di distanza per mantenersi in contatto acustico tra loro e per raggiungere il compagno lontano e invitarlo a nozze. Come non commuoversi di fronte a episodi come quello dei delfinatteri rimasti intrappolati tra i ghiacci nello Stretto di Bering, tratti in salvo da un rompighiaccio sovietico a suon di musica? Affascinati dalle note di un disco di musica classica, i sensibili delfini prendono a nuotare nell'unica direzione giusta, verso la salvezza.

Le osservazioni degli etologi mettono in luce l'indole bonaria delle balene grigie. Nella laguna messicana dove vanno a partorire, capita spesso che i grossi cetacei si avvicinino alle barche dei turisti — ammessi con le dovute cautele — e si lascino accarezzare dall'uomo. Ed è bello vedere con quanta tenerezza le madri coccolano i piccoli e insegnano loro a nuotare nell'acqua bassa della laguna.

E poi ve lo ricordate il capodoglio rimasto impigliato nelle reti dei pescatori l'estate scorsa al largo della costa ionica? Lo salva un gruppo di sommozzatori volontari. E il bestione lungo quindici metri lascia fare quei pigmei subacquei, senza reagire, quasi si rendesse conto che lavorano per il suo bene, per liberarlo dal groviglio delle reti. Ancora più recente l'episodio delle tre balene grigie rimaste prigioniere dei ghiacci

Dopo aver ispirato simpatia, ora le balene sono viste con sospetto

Alaska, per cui sorte trepidano gli uomini di mezzo mondo. Ne parlano i giornali e la televisione e tutti tirano un sospiro di sollievo il giorno in cui le due superstiti vengono tratte in salvo. Senza parlare poi degli episodi di solidarietà più volte osservati. Quando una balena o un delfino sono feriti, gli si mettono a fianco due compagni per sostenerlo e consentirgli così di respirare l'aria atmosferica, senza di che il poveretto andrebbe inevitabilmente a fondo e morirebbe di asfissia.

Tutto questo non ci può lasciare indifferenti e siamo in molti a condividere l'opinione del biologo giapponese Teizo Okawa, secondo cui il diagramma dell'intelligenza tocca tre valori massimi, in corrispondenza dell'uomo, delle scimmie antropoidi e dei cetacei.

Ma da qualche tempo a questa parte sembra che i cetacei siano diventati bersaglio di critiche e accuse. La prima a fare loro un vero e proprio processo è stata una nota studiosa americana, Margaret Klinowska, la quale, sfidando l'opinione pubblica, ha dichiarato che secondo lei balene, delfini e compagni sarebbero affatto intelligenti. Un altro studioso, David Gaskin, nega l'esistenza fra loro di una complessa vita sociale. Tutto si svolgerebbe tra i cetacei in maniera analoga a quanto avviene in un branco di bovini o di cervidi. Una stroncatura completa insomma. Ma Gaskin si dà la zappa sui piedi quando ammette che i cetacei non solo si riconoscono individualmente, ma si rendono anche conto dello stato emotivo dei compagni.

Mi capita ora sott'occhio il bell'articolo di Furio Colombo «La rivolta delle balene» (*La Stampa*, 11 ottobre, ndr.). Si legge d'un fiato come tutti gli scritti di questo grande giornalista. Ma alla fine rimango un po' perplessa. Riaffiora il concetto di suicidio delle balene che coinvolge emotivamente la gente. Senza dubbio lo spettacolo che si ripete sempre più spesso di branchi di balene moribonde e morte sulle spiagge è terrificante e anche gli esperti brancolano nel buio, quando si tratta di dare una spiegazione dello sconcertante fenomeno. Si fanno varie ipotesi. C'è chi tira in ballo il magnetismo terrestre e sostiene che nessun altro fattore sinora studiato collima con gli arenamenti dei cetacei come le anomalie geomagnetiche, chi invece sostiene che è tutta colpa dei sonar di fratellanza e di solidarietà che regna tra di loro. Quando, per un qualsiasi motivo, il leader perde l'orientamento e si va a arenare una spiaggia, gli altri componenti del branco lo seguono ciecamente, forse per aiutarlo, forse per non lasciarlo solo.

Ognuno insomma dice la sua. Ma su un punto gli etologi sono tutti d'accordo. Gli animali cercano volontariamente la morte. C'è in loro un vivissimo istinto di conservazione. Prova ne sia la ricerca disperata di strategie per sopravvivere anche nelle condizioni ambientali più sfavorevoli. Ma una qualunque cosa turba il gioco complesso di equilibri che si è venuto a stabilire tra lui e il mondo esterno, allora il suo comportamento diventa anormale. E' come se d'un tratto l'animale obbedisse a stimoli che lo spingono a sfuggire dal suo stato, infrangendo le barriere di sicurezza che normalmente rispetta. Un simile comportamento può portarlo a sua insaputa alla morte.

Nel Sea World di San Diego succede un fattaccio di sangue che sembra smentire l'indole pacifica delle balene. Durante lo spettacolo, Kundu, la vetusta del gruppo, viene ferita a morte da una compagna di giochi. Altro colpo mancino alla buona reputazione dei cetacei: al largo di Panama un branco di balene capovolge una barca dopo averla ripetutamente speronata e sembra quasi perseguiti i due naufraghi, abbandonai soli soltanto quando sembrano ormai affidati alle mascelle pluridentate degli squali.

Raccontati con pathos e sentimento con penna di Furio Colombo, questi due episodi non possono mancare di impressionare i lettori. Ma esaminiamoli insieme con pacato raziocinio.

L'episodio del Sea World si riferisce a due esemplari tenuti in cattività. E tutti sappiamo che la cattività il comportamento degli animali, a qualunque specie appartengano, si alteri profondamente. Desmond Morris sostiene addirittura che gli inquilini degli zoo sono spesso portati alla follia per il trascorrere monotono e ripetitivo degli eventi. E perché qualcosa di simile non può succedere in un acquario dove gli ospiti sono costretti a compiere sempre gli stessi spettacoli imposti dall'addestratore?

Per quanto riguarda la brutta avventura dei coniugi costretti a lasciare la loro barca da un branco di balene, è molto verosimile che i cetacei abbiano voluto esplorare ben bene quello strano oggetto galleggiante probabilmente interpostosi sulla loro rotta migratoria e abbiano cercato di toglierlo di mezzo (senza per altro torcere un capello alle persone), ma il resto della storia sembra frutto dell'immaginazione troppo fervida di due naufraghi vittima del naufragio, un'esperienza indubbiamente poco piacevole. Su questo concorda anche Furio Colombo, che spero vorrà perdonare questo mio impulsivo intervento.

I cetacei nascondono ancora mille segreti. Ma quello che abbiamo incominciato a scoprire sul loro conto non ci delude. Sono davvero dei giganti buoni, vittime della persecuzione umana, e non viceversa.

Isabella Lattes Coifmann

FATTI E GENTE

Attacco a Cousteau in un libro americano

PARIGI. Jacques-Yves Cousteau ha definito «diffamatorio» un libro, che sta per uscire a New York, scritto dall'ambientalista americano Richard Munson. La biografia accusa il celebre oceanografo di essersi comportato come un «torturatore» di animali. Munson sostiene che Cousteau avrebbe cacciato balene per girare i suoi documentari, ucciso decine di delfini per saziare i pescecani e esaminare meglio il comportamento degli squali.

Munson rimprovera anche al comandante di aver fatto abbastanza per la scarcerazione del fratello, accusato di collaborazionismo con i nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Cousteau si difende. Sostiene che si tratta di manovre «per vendere il libro brandendo scandali immaginari» e ricorda che già anni fa, avevano sostenuto che egli fosse musulmano, e capo di un colossale impero finanziario. (Ansa)

E' nata a Roma la casa editore

ROMA. È presentata oggi la «Barletti Editore». Tra i primi titoli della nuova casa, spy story come *La maschera gialla* di Wilkie Collins, indagini sociali come il libro-intervista con Giorgio Benvenuto di Claudio Alò *Il disservizio è compreso*, i libri di sport come *Maledetta ti amerò* di Silvio Sarta.

Premio letterario l'Italia esclusa

STOCCOLMA. Anche quest'anno il Nobel della letteratura non è assegnato all'Italia. La notizia viene dall'Accademia di Svezia che ha comunicato l'elenco degli scrittori candidati al premio, dove figura nessun italiano. Il nome del vincitore, scelto da una giuria di quindici membri (tre si sono dimessi) sarà comunicato oggi. Alla vigilia i giochi sembravano divisi. Fra i nomi con più probabilità si danno Nadine Gordimer, il turco Kemal, il caribico Naipaul, il brasiliano Jorge Amado; ma l'elenco è lungo, e potrebbe venir fuori anche un outsider.(Ansa)

Più donne manager per il Duemila

NEW YORK. Le donne manager negli Usa stanno aumentando a un tasso così rapido da far prevedere scenari sempre più femminili nella mappa del potere economico del Duemila. Lo afferma una società di ricerche della Pennsylvania. Prima del '70 le donne erano a capo di una percentuale ridotta di attività economiche, pari al 5%, nell'86 erano il 29,9%; per la fine del millennio saranno il 50%. (Adnkronos)

Conservare l'arte africana

FIRENZE. Come conservare le opere d'arte africane che vengono ospitate sempre più numerose dai musei di tutto il mondo? E' l'interrogativo al quale tentano di rispondere oltre 50 esperti in un convegno internazionale a Palazzo Vecchio. Il convegno si chiude domani. (Ansa)

TORINO FOTOGRAFIA 89 BIENNALE INTERNAZIONALE

Torino Fotografia '89, Biennale Internazionale, è promossa dall'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero della Città di Torino con la collaborazione dell'Assessorato alla Gioventù e Assessorato all'Urbanistica della Città di Torino, Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, Fondi S. Bernardo, TuttoCittà - Seat Divisione Stet.

STORICA

DAI DAGHERROTIPI DI NUDO AD ANDRÈ KERTESZ

SEDI: ACCADEMIA ALBERTINA E PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO

Periodo di apertura: 19 ottobre - 19 novembre

Accademia Albertina: orario 9-12 / 15-19 (chiuso lunedì)

Promotrice delle Belle Arti: orario continuato 11-19 (giovedì 11-19 / 20-22,30)

Segreteria: tel. (011) 8397119/8396870

CISS

Federico Ceratti Editore

Periodici per una cultura globale

Per sapere cosa leggere, acquistare, programmare

Librinovità
le novità in libreria mese per mese, in edicola

la Rivisteria
la rivista delle riviste, solo per abbonamento

Il Catalogo Ragionato dei Periodici Italiani'89
alla 5ª edizione, lire 70.000

Federico Ceratti Editore, via XXV Aprile 11, 20060 Vignate

È in edicola

Il Tuo bimestrale

Incontro con la Westheimer che scrive bestseller e gira il mondo predicando libertà e buon senso

Nonna Ruth, la crocerossina dell'eros

E' a Roma per scoprire con un documentario se il latin lover esiste ancora

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Una signorina terribile è seduta al centro di un divano. Lungo: la hall del mondano Frankfurter Hof, tarda notte, un andirivieni di editori, agenti, giornalisti. Un signore distinto passa accanto al divano. La signorina (capelli cotonati, alta meno di un metro e mezzo, più che minuta, abito color pesca brillante), in inglese fortemente accentato di tedesco: «Signore, mi dica, l'amore lo fa spesso? E' soddisfatto? Prende precauzioni?».

Prima che la lunga serata sia finita, Ruth Westheimer, così si chiama la spavalda signorina di una cinquantina d'anni, avrà indagato a fondo sulla vita sessuale di trenta uomini capitati a caso. E' un'esperta. Nata a Francoforte, ma presto emigrata a New York in fuga dalle persecuzioni razziali naziste, per anni ha condotto celeberrime trasmissioni prima alla radio e poi su un canale della televisione americana.

Si chiamava «Sexually Speaking»: Ruth Westheimer, con la sua vocina inarrestabile, aiutava migliaia di persone comuni, salite sul plateau della trasmissione per trovare una cura all'infelicità sessuale.

Nonostante l'aspetto da querula nonnetta, doctor Ruth, (così firma i tanti libri di successo: *Dr. Ruth's guide to good sex*, tradotto da Sperling & Kupfer (*Sessualmente parlando*), oppure la guida per suggerire alle coppie sposate come mantenere vivace il rapporto sessuale; ancora, i consigli erotici per i teenagers, tradotti da Bompiani) è una vera esperta, altro stile rispetto ai tanti telepredicatori americani di questi anni.

Corre nel mondo per firmare autografi dalla nuova autobiografia, interviene a dibattiti sul sesso in tutti i continenti (sempre con una posizione di responsabilità e tolleranza, contro il neopuritanesimo americano); ora è a Francoforte per assistere al lancio delle traduzioni tedesche. E ha un progetto e breve scadenza che interessa direttamente il pubblico italiano. Roma, attenta!

Ecco il suo racconto: «La televisione Cbs mi manda a Roma per girare un programma di sessanta minuti su questo tema: è vero che gli italiani sono i migliori latin lovers del mondo? O meglio: sanno ancora corteggiare le donne belle che passano per strada come racconta la leggenda?».

«Prima esploro il terreno. Vado nelle piazze del centro, salgo sulla metropolitana, mi apposto nei vicoli più stretti e solitari. Giovedì, accompagnata da un giornalista della Cbs e dalla troupe cercherò di individuare le scene più piccanti della vita dei marciapiedi di Roma. Graduatoria: uno sguardo come solo gli italiani lo sanno dare, un punto. Un apprezzamento lanciato a voce, due. E spero tanto di sorprendere con la telecamera un bel pizzicotto. Vero che li date ancora?».

Inseguita dai suoi agenti, dai segretari che la coccolano e sopportano anche perché porta milioni abbondanti alla sua Contemporary Press, (gruppo Warner Books), doctor Ruth si lancia nel lungo salotto, gesticola, ride a tutti, a tutti chiede: Come vi trovate a sesso? Ma gli italiani sono sempre i migliori?.

Siederà a un bar di Piazza di Spagna, guatando le turiste in caccia sulla scalinata. Sperando che non piova, insoddisfatta della scelta di Roma, perché Lucca è la città che preferisce. Ma felice è fermarsi all'hotel Nazionale, di cui, ovvio, si è assicurata la camera dove dormirono molte notti Sartre e la de Beauvoir. Incerta però del compagno di lavoro che le ha affibbiato la Cbs, perché, sì, sarà un notissimo giornalista, ma quanto a sesso, e ride con gli occhi piccolissimi, è «a cup of tea», eccitante come il tè, e dà di gomito al giovane e compassato direttore editoriale.

Questa signorina che assomiglia a una Barbara Cartland schierata sulla sponda della libertà di costume, è passata nei corridoi della Buchmesse come un minuscolo tornado di parole, contro le nemiche del Papa («Comunque non mi avvicinerò troppo al Vaticano, promotto»).

La notizia che a Milano hanno da tempo aperto un per la seduzione, la sconvolge. «Davvero? Davvero? Oh mio Dio! Devo dire alla troupe di fare tappa anche a Milano».

Michele Neri

NORD-SUD: UN SOLO FUTURO!

COMMERCIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE, AIUTO, LAVORO, CULTURA LE SFIDE DELL'INTERDIPENDENZA E DELLA SOLIDARIETA'

Ci rendiamo conto dell'importanza dello sviluppo dei paesi del Sud per il nostro stesso futuro?

Un testo guida per le attività di informazione e sensibilizzazione di gruppi, parrocchie, comunità, associazioni

Uno strumento didattico diviso in unità, utile ad insegnanti ed educatori

Un mezzo per comprendere il mondo d'oggi, le cause della povertà, le sfide del domani che è già iniziato

CISV - c.so Chieri 121/6 - 10132 Torino - tel. 011/894.307

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERI corso Giulio Cesare 72 vendo 1/2 camere cucina ingresso bagno ristrutturati mutuo e dilazioni Tel. 485 255.

LIBERO A Chieri signorile in villa 2 camere cucina bagno giardino box L. 85 milioni mutuo. TC 473.0088.

LIBERO adiacente corso Siracusa saloncino 2 camere tinello angolo cottura servizi grande terrazzo. Tel. 513.881 Eurocasa.

LIBERO Aeronautica via Adamello 2 camere cucina buono stato L. 78.500.000 Tel. 517 591

LIBERO A piazza Massaua Francia 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 70 milioni mutuo TC 473 0088.

LIBERO attico S. Rita saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo tutto nuovo casa del 1971 Emmedue 749 5682

LIBERO corso Agnelli 40 signorile 120 mq 3 camere tinello cucinino bagno ampio ingresso centine Tel 547 476.

LIBERO corso Emilia (Aurora) ingresso camera cucina bagno minimo contante e rate Tel. 535 703.

LIBERO corso Francia alloggio 2 camere cucina servizi sufficiente 30% contanti Tel. 542.797.

LIBERO corso Trapani (Parella) 2 camere tinello cucinotta bagno prezzo affare. Telefonare 535 893 - 535.568.

LIBERO Grugliasco lussuoso salone cucina 2 letto doppi servizi box auto recente L. 235 milioni. Tel. 514.486 - 546.782.

LIBERO minialloggio [redacted] eventuale alto reddito L. [redacted] dilazionabili Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie tutto nuovo box mutuo dilazioni. Emmedue 768.953.

LIBERO recente stabile corso Toscana 2 camere cucina tutto nuovo L. 129 milioni Tel 517 591

LIBERO signorile pressi corso Peschiera casa recente ultimo piano 100 mq Intercasa vende Tel 506 646

LIBERO S. Paolo in casa decorosa camera tinello cucinino servizi ripostiglio e cantina. Tel. 748.5705

LIBERO S. Paolo (via Lancia) saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo permuta V & B 518.613.

LIBERO S. Rita in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Emmedue 768 953.

LIBERO Via Andezeno (Barca) in stabile con ascensore camera cucina bagno box mutuo dilazioni Tel 561 1116.

LIBERO Via Mombarcaro (S. Rita) 2 camere tinello bagno sufficiente minimo anticipo e rate Tel. 561 1118

[redacted] (pressi corso Traiano) libero piano alto camera cucina bagno termo ascensore. Casamercato 679 556

[redacted] (via Passo Buole) attualmente occupato 2 [redacted] bagno termo ascensore L. 58 milioni. V & B 535.455

LUCEN[redacted] libero ingresso camera cucina abitabile servizi mq 55 L. 56 milioni. Beneasa Service 502.773

LUNGOPO Antonelli presso libero in palazzina 2 camere bagno gas autonomo L. 25 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

MANSARDE ristrutturate corso Regina Centro stessa casa diverse metrature termo ascensore servizi G.E.A 519 939

[redacted] in nuovo [redacted] quadrifamigliare vendonsi alloggi di: salone cucina 2 camere doppi servizi consegna ottobre '90 G.E.A. Tel. 519.909

[redacted] libero signorile salone 2 camere cucina tavernetta, abbinabile 2 camere tinello servizi Tel 744 207

MILLEFONTI (via Garessio) [redacted] 3 camere cucina bagno L. 130 milioni dilazionabili Casamercato 696 [redacted]

[redacted] (via Pramollo) libero 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Termo ascensore Casamercato 678.988

[redacted] casetta semindipendente 3 camere 2 tinelli 2 cucinini biservizi 3 box giardino Tel 958 1525 Esim

[redacted] occupato camera tinello cucinino bagno ottimo affare. Gruppo Mediacasa 389 183 - [redacted]

> [redacted]
> **Pinaldi, casetta occupata 4 vani servizi, garage orto mq 1800 L. 138 milioni. Gabetti. Tel. 57.67.**

MONCALIERI - Trolerello alloggio libero in palazzina 2 camere tinello [redacted] bagno L. [redacted] milioni dilazionabili. [redacted] 487 741

MONOLOCALE complesso Vibero [redacted] Trapani arredato in casa signorile. Valentino 696.0379

MONTICASE 544 654 via Mazzini salone cucina camera bagno 4° piano ascensore ristrutturato luminoso L. 235 milioni.

MONTICASE 544.654 villa nuova Piossasco salone cucina 4 camere 3 bagni box [redacted] 500 mq più giardino [redacted] autonomo L. 430 milioni

MONTICASE [redacted] 654 villa S. Mauro salone cucina dispensa 3 camere 2 bagni box giardino ristrutturata L. 430 milioni

MONTICASE 548 581 a Mappano appartamento in villa quadrifamiliare recente salone 3 [redacted] tinello cucinino 2 bagni posto auto giardino L. 225 milioni

MONTICASE 548.581 Crocetta salone cucina camera bagno 4° piano ascensore ristrutturato L. 210 milioni

MONTICASE [redacted] villa Alpignano [redacted] ne cucine 5 camere 2 bagni box taverna lavanderia giardino L. 530 milioni.

MONTICASE 561.2141 appartamento tinello cucinotta 3 [redacted] bagno [redacted] giardino in villa a Rivalta L. 165 milioni

MONTICASE 561 2166 adiacente piazza Adriano ingresso camera cucina bagno uso [redacted] L. 65 milioni

MICHELINO centro libero signorile camera [redacted] ingresso grande L. [redacted] milioni più [redacted] Tel 821 452

> **NUOVI**
> eleganti appartamenti consegna 1990 soggiorno [redacted] camere cucina 2 bagni in via Bolgiolese 12, traversa di
> **CORSO VE**[redacted]
> mutuo fondiario - permute
> Personale in loco sabato e domenica.
> [redacted] **404.1261**

[redacted] (piazza Chironi) libero 2 camere cucina abitabile bagno L. 133 [redacted] possibile forte mutuo. Tel. 473.0087.

[redacted]**INA** ristrutturato vendesi 4 vani 2 servizi mq 150 box L. 230 milioni Tel [redacted] 8721

[redacted] 533.985 attico [redacted] Brunelleschi 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo panoramico

PERSONALCASE 533.985 c. Francia occupato 3 camere cucina bagno ascensore L. 125 milioni rateabili

PERSONALCASE 533.985 corso Vercelli libero 3 camere cucina bagno box L. 98 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 538.175 corso De Nicola (Crocetta) libero salone camera studio cucina biservizi mutuo

PERSONALCASE 538.175 B. Rita libero via Baltimora recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PERSONALCASE 538.175 villetta precollinare unifamiliare indipendente [redacted] doppio giardino mq 1800

PIANEZZA
[redacted] unifamiliare [redacted] sposta su 2 piani più mansardato, ingresso living salone tinello cucinotta 4 camere 4 servizi spogliatoio box triplo giardino mq 500 circa. Grimaldi 605 917

PIAZZA Bengasi 16 ultimi alloggi liberi e occupati 2 camere tinello termo ascensore Di Salvatore 587 835.

PIAZZA Bottesini panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore Casamercato 852.804.

PIAZZA Rebaudengo piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 858.479.

PORINO libero in palazzina recentissima mq 65 camera cucina bagno L. 64 milioni Tel 741.2874

PRALORMO centro alloggio in bifamiliare salone 3 camere biservizi cucina tavernetta giardino box. Tel. 385.9404.

PRECOLLINA appartamento nuovo in prestigiosa palazzina 210 mq giardino privato box auto Immobilservice 535 869

PRECOLLINA Moncalieri impresa vende in complesso signorile ville a schiera ultimate mq 240 circa taverna box giardino esposizione est/sud-ovest. Tel. 840 8451

PRECOLLINA Sassi in palazzina 1° piano 2 alloggi abbinabili uno occupato totale mq 200 circa Statuto 521 2272

PRECOLLINA splendida posizione prestigiosa villa uni bifamiliare giardino mq 3800 Tel. 850 4132.

PRECOLLINA via Boccaccio libero in casetta bifamiliare alloggio 90 mq con box L. 170 milioni Seim 445 480

PRECOLLINA via Moncalvo 6/bis libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 150 milioni. Expocasa 606 208.

PRECOLLINA villa posizione unica mq 150 più seminterrato in parte da ristrutturare giardino garage Tel 589 616.

[redacted] Telesio occupato signorile 3 vani cucinotta servizi L. 30 milioni più comode rate Tel 621 452.

PRIVATO vende a Caselette bellissimo appartamento nuovo in palazzina di 145 mq con parco Tel 967.8827.

PRIVATO vende a privato zona piazza Rivoli stabile 5 piani 10 alloggi camera cucina bagno Tel. 335.8254 pasti

PRIVATO vende solo a privato Cit Turin signorile 2 camere salone cucina biservizi box auto portineria Tel 771 0011

PRIVATO vende zona via Garibaldi stesso stabile alloggio 220-500 mq adatto abitazione uffici box Tel 335 8254 pasti

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Giulio Cesare termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69 20 libero pressi corso Marconi ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 73 milioni

PROMOAFFARI 69 20 libero pressi corso Principe Oddone ingresso 2 camere cucina servizio interno mutuo

PROMOAFFARI 69 20 libero Settimo borgo nuovo panoramico ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno

PROMOAFFARI 69 20 libero Settimo recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box auto.

PROMOAFFARI 69 20 libero S. Rita corso Sebastopoli termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno mutuo

PROMOAFFARI 69 20 libero Vanchiglia ristrutturato termo autonomo ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni

RACCONIGI recente vero affare camera tinello cucinino bagno box auto L. 55 milioni, Tel. 513.831, Centro Casa.

[redacted] libero signorile mansardato soggiorno living camera [redacted] cucina servizi box. Esim 561.2688.

ROLETTO Simcasa 908.6980 bifamiliare con magazzino mq 380 nuova costruzione centrale da terminare

[redacted] monolocale [redacted] servizi e bilocale con mansarda giardino box vende Amerio 502.398 - 508 202

SANGANO casa unifamiliare [redacted] 2 [redacted] cucina bagno seminterrato e [redacted] mq giardino GSB Tel [redacted]

> [redacted]
> **via Montezemolo libero box tenuta camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

SANTENA libero [redacted] 2 camere tinello bagno box L. 80 milioni e rate pari [redacted] to. I T.I., tel. 319.2332.

S. DONATO ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina ristrutturato L. 72 milioni. Bamorsolo 561 1049.

S. DONATO libero saloncino camera cucina bagno termo ascensore L. 120 milioni volendo mutuo Seim 447 1238

SETTIMO via Provana ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto Casamercato 852 604

S. MAURO libero recente signorile in palazzina ampio salone 2 camere cucina biservizi box Esim 561 2666

[redacted] (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. [redacted].

[redacted] signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda 100 mq box auto più magazzino 60 mq Domus 650.2145.

[redacted] pressi piazza Crispi vendesi [redacted] 11 alloggi di cui 4 liberi L. [redacted] milioni Seim 445.480

STABILE prima cintura di [redacted] costruito su 4 lati con interno giardino 2 entrate cedesi. Tel. 447.5507 - 447.6676

STUDIODATA aderente Fimai vende libero zona Stadio via Gorizia 2 camere tinello cucinino servizi Tel 519 057

STUDIODATA aderente Fimai vende Mappano 3 camera cucina servizi mansarda abitabile sovrastante box e posto auto riscaldamento autonomo Tel 519 057

SUSA [redacted] Inghilterra 2° piano libero [redacted] appartamento 250 [redacted] adatto studio [redacted] abitazione [redacted] vende L. 160 milioni

TAIT 513.831 libero adiacente via Servais 1° piano ristrutturato camera cucina servizio L. 27 milioni 600 mila.

[redacted] libero pressi corso Montegrappa recente camera tinello ingresso bagno uso studio e/o abitazione

TORINO MARE 771 0712 - 771.4150 libero Molinette (via Genova) ingresso camera tinello cucinotta bagno L. 65 milioni

> **TO**[redacted]
> **via Pietro Cossa 115/22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina, pronta consegna. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.103.**

[redacted] in casetta [redacted] libero 2 camere cucina servizi solaio box giardino privato L. 100 milioni [redacted] 958 1525 Esim

VAL CHIUSELLA panoramica ristrutturata villetta indipendente su 2 piani cortile giardino posto auto Esim 561 2666

> **VENARIA**
> **appartamento in palazzina [redacted] camere soggiorno cucinino e giardino. Gabetti vende.** [redacted]

VENDO zona via Servais alloggi signorili in costruzione, salone due tre camere cucina servizi. Tel. 743.971 - 745 051.

VIA Botticelli ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina. Casaffare 800.4584 - 801.4005

VIA Gramsci pressi epoca signorile libero salone 2 camere cucina biservizi più mansarda mq 180 Finci 505 891

VIA Po 26 vendo alloggi liberi completamente ristrutturati. Rivolgersi in loco martedì venerdì pomeriggio ore 15 - 17

> **VIA RIVALTA 42**
> **frazioniamo 1/2 [redacted] cucina recenti, moderni, ogni comodità liberi occupati. Negozi e magazzini. Consulente 533.322.**

> **VIA ROMA**
> **sig**[redacted] **appartamento di ingresso 3 saloni 2 camere studio cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

VILLA lussuosa (precollina Moncalieri) 200 mq su 2 piani più minialloggio [redacted] giardino box. Bertelli 504.869.

VILLA Orbassano libera unifamiliare cucina salone 3 camere 2 bagni mansarda taverna 2000 mq giardino. Tel 265 718.

VILLA recente prestigiosa S. Brigida Cavoretto splendida vista mq 900 [redacted] 4000 mq giardino con tennis Tel 595.214

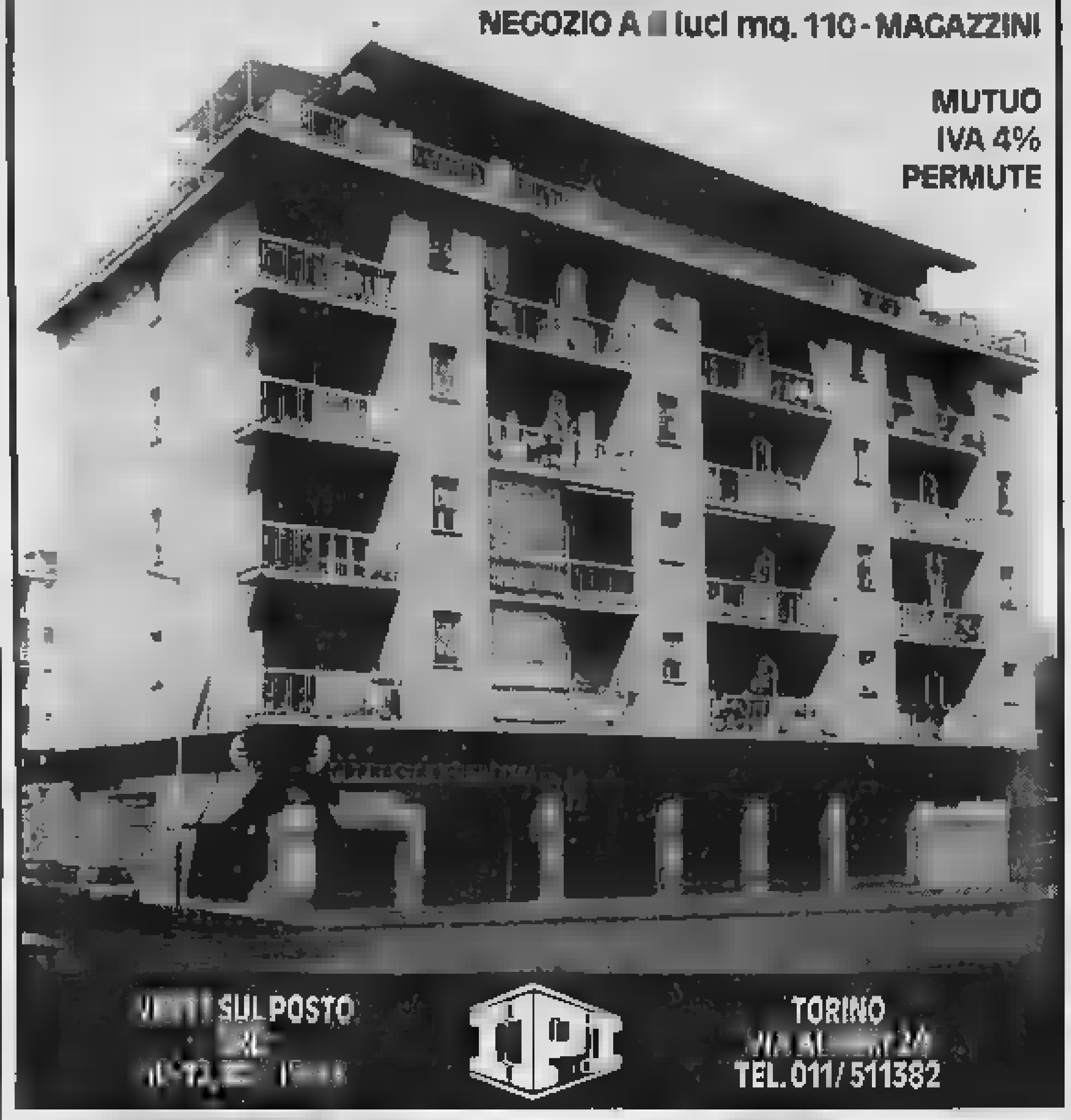
[redacted]
Torino [redacted] Chieri in corso di ristrutturazione salone 80 mq cucina 4 camere, 3 servizi, ampio terrazzo più alloggio eventuale custode Terreno mq 2000 Consideriamo permute Uno 518 966

VILLA volendo bifamiliare ad Almese 2 saloni 4 camere 2 cucine 4 servizi giardino box Tel 958.1525 Esim.

VILLE a schiera Santena - Poirino salone 3 camere cucina triplo servizi mansarda tavernetta 2 box auto cantina mq 250 prezzo affare [redacted] 011 808.1412.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione ingresso 4 camere soggiorno cucina biservizi mansarda box ampio giardino permute Il Portico tel. 836.644.

VIA VENTIMIGLIA - VIA GARZIGLIANA 1
VENDONSI APPARTAMENTI
1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi
NEGOZIO A [redacted] luci mq. 110 - MAGAZZINI



VILLINO del '700 a Sciolze di salone 5 camere cucina 2 bagni cantina e terreno di 5000 mq circa. AD CASA 658.9488 vende L. 480 milioni

> **VI**[redacted] **CENTRO**
> **nuovo appartamento saloncino 3 camere cucina bagno box termoautonomo. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

VOLPIANO liberi recentissimi stessa casa 1/2 camere tinello servizi ampie dilazioni permute. I T.I., tel 319 2332

> **VOLPIANO**
> **via Pinelli soggiorno 2 camere cucina 3 bagni mansarda 2 camere box. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati [redacted] a equo canone senza vostre spese Tel 669.8580

A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca [redacted] vuoti o arredati uso transitorio, foresteria per referenziati Tel. 533.914

A.A.A. STIMOCASE 533.434 corso [redacted] cardi 11 bis senza spese cerca arredati - vuoti - uffici. M[redacted] referenze.

A. [redacted] E Politecnico residente Biella cerca in affitto per anno scolastico arredato 1-2 camere Tel. 561 1936

A. UNICASE ricerca alloggio e [redacted] vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

ALLOGGIO cerco da privato semicentrale 1-2 camere [redacted] uso seconda casa [redacted]

[redacted] in trasferta cerca [redacted] no alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 650 7584

FUNZIONARIO non residente cerca appartamento vuoto o arredato periodo trasferta serietà e referenze Tel 752.035

INGEGNERE multinazionale in trasferta cerca urgentemente appartamento in Torino, referenze Tel 519 806.

ISTITUTO di Credito cerca in affitto appartamento prestigioso mq 200 circa con box per proprio personale direttivo. Contratto condizioni libero mercato Tel. 571.3322

[redacted]**STA** referenziato cerca appartamento in T[redacted] possibilità convertito partita Iva. Tel 781[redacted]

SOCIETA' cerca [redacted] personale [redacted] piccoli appartamenti ben arredati contratto uso transitorio Tel. 502.916

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti varie metrature stessa casa servizio referenziati Tel 507.029.

A. [redacted] monolocali [redacted] centrali [redacted] angolo cottura e bagno in [redacted] casa. Tel 334.929

A. ABBIAMO zona piazza Bernini [redacted] studio/ufficio 4 vani servizi casa signorile referenziati Sarcase 360.581

[redacted] Corsica-Mirafiori [redacted] bella recente 3 camere cucina servizi [redacted] 3-4 colleghi. Stimocase 563.129.

A. CROCETTA via Cabolo ufficio 4 camere servizi mq [redacted] piano rialzato casa signorile L. 1 milione 100 mila. Tel. 533.434.

A. VUOTO [redacted] Gorizia [redacted] cucina bagno L. 450 mila piano 7° con ascensore necessaria Partita Iva Tel 669 8580.

ABBIAMO accogliente ammobiliato per studenti 1/2 camere servizi zona comoda al Centro, stessa casa. Tel. 757.264

[redacted] piazza Castello signorile mq 115 zona semipedonale non residenti [redacted] massime referenze Scrivere Publikompass 8632 - 10100 Torino

AFFITTASI appartamenti signorili salone 2/3 camere cucina stessa casa vuoti o arredati Tel 583 434

AFFITTASI appartamento vuoto o arredato uso seconda abitazione richieste referenze Tel 749.3664

AFFITTASI a prossimi sposi [redacted] Lucento 2 camere tinello cucinino e bagno acquistando mobili Tel. 329.0593.

AFFITTASI arredato [redacted] foresteria piano alto recente salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 557.6374

AFFITTASI [redacted] a studenti monolocale L. 250 mila mensili e [redacted] L. 100 mila più cauzione Tel 985.7964

[redacted] ufficio [redacted] rialzato salone sette vani mq 220 con annesso magazzino sotterraneo mq 40 zona Mauriziano - via Massena. Tel. 592 270

AFFITTASI ufficio signorile piano rialzato doppi ingressi salone cinque camere servizi 160 mq in stabile di pregio zona Crocetta - [redacted] Unril Tel. 592.270

AFFITTASI uso ufficio via Salbertrand 2 camere [redacted] cucinino. Tel 335 2886 - 335 6452

AFFITTASI via Châtillon, uso ufficio al 2° o 4° piano. Ingresso 2 o 3 vani e servizi. Tel 745.720 ore 9/12 - 15/18

AFFITTO a professionista appartamenti signorili vuoti arredati stessa casa zona semi centro. Tel. 540.277

AFFITTO zona piazza Bernini ufficio piano rialzato 4 camere ripostiglio bagno mq 110. Tel. 741.2660.

ALESSIOIMMOBILI 512 647 affitta per un anno in Revigliasco villa prestigiosa [redacted] giardino arredata.

ANNA[redacted] 506.666 Cit Turin [redacted] (via Duchessa Iolanda) signorile stesso stabile ampi uffici 3° piano stato ingresso 3/4 vani servizi

ARREDATO S. [redacted] stabile recente [redacted] tinello cucinino servizi solo [redacted] referenziati. Tel 838.358.

[redacted] **DI MILANO** alloggio con [redacted] pari affitto di camera tinello cucinino bagno cantina Tel 561 2682.

BORGATA [redacted] affitto camera tinello cucinino servizio e cantina. [redacted] L. 450 mila mensili Tel. 597.049

CASABELLA IMMOBILI affitta alloggio arredato signorile mq 60 e minialloggio stessa casa Tel 596 044.

CEDIAMO in zona centrale ufficio arredato con telefono composto da salone 3 camere servizi Tel 758.361

CENTRALISSIMO affittasi studio professionale di prestigio 8 vani e tripli servizi mq 270. Tel S.O.I 506.171

CENTRO via Juvarra signorile con [redacted] ria 2 camere tinello cucinino mq [redacted] foresteria Tel. 502.773.

COLLINA [redacted] affittasi e dalla uso foresteria alloggio su 2 piani box giardino. Telefonare al 537.445 - 587 195

CROCETTA fitta [redacted] ufficio salone [redacted] vani 3 servizi su 2 [redacted] posti [redacted] giardino Bertelli 585.892.

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appartamento [redacted] comfort discrezione no abitazione.

ELITE CASE affitta vuoto in piazza Rebaudengo salone 3 camere doppi servizi box a referenziati. Tel. 502.916.

GSB TORINO IMMOBILI affitta [redacted] Giacinta Collegno 3 vani piano rialzato L. 700 mila mensili. Tel. 472.202.

LIBERO via Baglio tinello 2 camere servizi casa recente L. 450 mila e referenziati per 3 anni. Stimocase 533.129

LOCAFID adiacente Arbarello casa d'epoca con custode uffici 5 vani da L. 850 mila a L. 1 milione 200 mila. Tel. 696.5900.

LOCAFID casa d'epoca prestigiosa piano nobile entrata 7 ampi vani e salone divisibile tripli servizi. Tel. 696.0114.

LOCAFID centrali in casa d'epoca di pregio mono bi trilocali arredati signorilmente Tel. 696.5900

LOCAFID corso Re Umberto non arredato soggiorno cucina 2 camerette bagno. Tel. 696 0114

LOCAFID corso Vittorio casa signorile ascensore piano nobile ufficio 200 mq 7 locali 2 servizi box auto. Tel. 696.0114.

LUNGO PO DIAZ d'epoca signorile salone 4 camere cucina 2 bagni piano 2° L. 1 milione 800 mila mensili Tel. 544.790.

MADONNA DI CAMPAGNA camera tinello cucinino bagno termoascensore con rate pari affitto. Tel. 535.960.

MINIALLOGGIO Borgo Po affittasi solo periodo transitorio a referenziati. Telefonare pomeriggio 515.068.

MIRAFIORI affittasi uso ufficio piano [redacted] zato 3 vani, servizi L. [redacted] mensili. Necessita partita Iva. Tel 501.936.

MIRAFIORI vuoto recente ingresso 4 camere cucina abitabile 2 bagni L. 800 mila mensili. Tel. 544.790.

PIED-A-TERRE scelti a riservati semicentrali arredati stessa casa uso saltuario L. 320/400 mila. Tel. 581.735.

PRIMA cintura affittasi arredato 2 camere cucina ingresso e bagno. Tel. ore ufficio 521.4413

PRIVATO affitta prestigioso ufficio 5 vani, salone, servizi. Corso Umberto. Telefonare 541.589

SPAITORINO corso Cairoli appartamento di 150 mq completamente ristrutturato in stabile signorile affittasi uso foresteria massime referenze Tel 832.508.

SPAITORINO corso Montevecchio prestigioso libero febbraio '90 220 mq affittasi uso foresteria massime referenze Tel 832.508

SPAITORINO corso Re Umberto ufficio mq 70 in stabile d'epoca completamente ristrutturato Tel. 832.508.

SPAITORINO pressi Peterina appartamento mq 160 più box auto uso foresteria non residenti. Tel 832.508.

SPAITORINO via Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere servizio. Tel 832 508.

SPAITORINO via Roma angolo piazza Carlo Felice ufficio altamente signorile 230 mq, 8 vani biservizi. Tel 832.508.

SPAITORINO via Valla uso ufficio o foresteria 130 mq 2 camere sala cucina servizi. Tel 832.508,

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 557.6256.

> **UFFICI CENTRALI**
> **arredati con parcheggio, magazzini, recapiti, segreteria, sale riunioni, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.321.**

UFFICIO [redacted] piazza Adriano 2 camere, bagno, piano rialzato. Telefonare 442.879 ore pasti.

VENTI km Torino affittasi in villetta quadrifamiliare alloggio cucina, salone, due letto, tavernetta, garage. Scrivere Publikompass 7211 - 10100 Torino.

VIA Alassio (zona Nizza) ingresso camera cucina bagno posto auto con rate pari affitto. Tel 537.118.

VIA Lessolo (Vanchiglia) alloggio di camera cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto Tel 561.2502.

ZONA Aurora affittasi vuoto una camera cucina ingresso e bagno L. 250 mila. Tel ore ufficio 521.4413.

ZONA Borgata Vittoria affittasi vuoto 2 camere cucina ingresso e bagno Telefonare ore ufficio al 521.4413.

ZONA Centro via Assarotti affittasi ufficio 4 camere, salone, locale archivio. L. 1 milione 500 mila. Tel. [redacted].

LERICI (La Spezia)

Per chi [redacted] valutare bellezza, prestigio [redacted] prezzo

Un appartamento alla Residenza La Rotonda, nel cuore del Golfo dei Poeti, ti fa sentire "signore" del mare, in una costruzione di raro [redacted] tangibile prestigio.

In vendita appartamenti grande rappresentanza
2-3-4 locali, cucina, 1 o 2 servizi,
cantina, box, 1 o 2 terrazzi, giardino privato.
Mutuo al 10, 50% e comode dilazioni.

[redacted] una realizzazione dell'Impresa Bertani

Residenza La Rotonda
Via A. Canata - 19032 Lerici (La Spezia)

Per informazioni [redacted] appuntamenti: FIMICASA Visite sabato, domenica e festivi
le [redacted] da comprare
Corte de' Galluzzi, 13 - 40124 BOLOGNA - Tel. 051/237.541 - Fax 051/224.493

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora 250 mila lavabile 350 mila compresa tappezzeria L. 40 mila infissi Tel. ore pasti 606.9779.

[redacted] **produttrice blocchi per murature e pavimentazioni in calcestruzzo c**[redacted] **artigiano specializzato e** [redacted] **affidare la posa in opera, Piemonte, Liguria e Lombardia. Telefonare ore ufficio allo 0172 55.757 interno 36.**

CERCASI artigiani e/o imprese: [redacted] montatori meccanici, tubisti, idraulici, carpentieri lattonieri. Tel. 903.1622.

30 Scuole e istituti

[redacted] corsi diurni e [redacted] per sellaria, modellista, [redacted] taglio [redacted] lezione, maglieria, indossatrici, vetrinisti. Torino via Ricasoli 22, 011 832.187

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria Bayliner Aquavive - gommoni Lomac motori Mariner, assistenza. Via Tunisi 50, [redacted] 319.6122.

[redacted] Animali e veterinaria

[redacted] carini barboncini shitzu yorshire bobtail volpini maltesi bassotti chow siberian huskj white terrier dalmata san bernardo boxer. [redacted] 1 543,085.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. CASA 5 camere bagno indipen[redacted] 4 lati terreno vendesi 30 km Torino L. 43 milioni Tel 011 541.503.

A. ENVIE privato b[redacted] rustica colli nare libera anche 2 famiglie L. 102 milioni. Telefonare allo 0175 75.497 pasti.

[redacted] **GRATUITAMENTE** [redacted] allo 0184 449.072 informazioni su 2000 case nella Riviera Ligure Italgest

A. VENDESI
Ceriale Alassio Albenga Ospedaletti Loano 1/2/3 vani pronti ed in costruzione a partire da L. 50 milioni Tel 293.301.

A. 88.500.000 primo Astigiano (35 km Torino) casetta indipendente rifatta a nuovo con termo mq 110 abitazione e 1000 mq terreno "La Borsa" 388 482.

A Ceriale vendesi alloggi di nuova costruzione Per informazioni telefonare a BT IM.E.C 0182 931 228

ALASSIO con splendida vista mare in villetta bifamiliare ingresso 2 camere cucina servizi balcone 2 posti auto L. 70 milioni e rate Tel 0182 543 194

ALBENGA affare splendida casa bifamiliare 95 mq per piano, terreno riscaldamento comoda mezzi negozi L. 160 milioni e dilazioni Tel 0182 543 035

ALBENGA vicinanze nuovo Iva 4% ingresso grande salone angolo cottura servizi terrazze termo autonomo L. 18 milioni e L. 38 milioni a rate Tel. 0182 543 035.

ANDORA centrale termo autonomo ingresso ampio [redacted] cucina grande [redacted] solaio L. 78 milioni totali pagabili anche dilazionati. Tel. 0182 543.035.

ANDORA impresa ristruttura rustici vicini al mare piscina campi tennis Iva 4% L. 80 milioni dilazionabili. Tel. [redacted]94.

BALANGERO vicinanze [redacted] la 3 camere cucina bagno giardino mutuo permuta I T I., tel 319 2332

[redacted]
prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata a [redacted] impresa prenota alloggi varie [redacted] Tel. a Sas 011 592.840

B.A.B. IMMOBILIARE 405.2806 Rivarolo libera casetta su 2 piani 4 vani e sottotetto abitabile ottimo prezzo

[redacted] villa recente a Frossasco con 3 alloggi spaziosi parco tavernetta magazzino, prezzo affare. Tel. 0121 72.484.

[redacted] vendo [redacted] ristrutturata 8 vani biservizi garage terreno mq [redacted] L. 130 milioni Tel 011 806 0286. Ufficio.

BORGHETTO S. Spirito svendiamo sulla passeggiata con vista mare ingresso cucinotta camera servizi balcone L. 20 milioni e rate. Tel. 0182 543 198.

BORGO S. Dalmazzo vendo 2 casette con giardino L. 62 milioni, in blocco L. 110 milioni B. Service 502.773.

BRUINO vendesi villette a schiera in costruzione con giardino pagamento dilazionato. Tel. 0121 323.786.

BUSSOLENO pressi casetta 3 camere cucina biservizi box giardino L. 60 milioni e mutuo I T I., tel 319 2332

CASCINALE pressi Fossano indipendente con terreno ottima struttura 350 mq coperti vendesi L. 48 milioni possibili dilazioni Tel 740 852 Torino

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vendo L. 15 milioni Tel 011 561.2780

CASETTA rustica indipendente 3000 mq terreno acqua luce collina Valle Po Margarita L. 15 milioni Tel. 011 561.2780.

CASTELLAMONTE podere panoramico ristrutturato su 2 piani mq 700 terreno di mq 350 mila piscina coperta informazioni. Tel. 539 962.

CASTELLAMONTE zona collinare vendo casetta cantine cucina 2 camerette bagno orticello L. 26 milioni dilazionabili. Tel 0124 35 140 e 0124 35.136.

COLLINA di Bra vendo rustico 8500 mq terreno, panoramico, progetto approvato trasformazione in villa. Tel 011 357 858.

COSTA AZZURRA CAP-D'AIL in residence prestigioso soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto parco. Tel. 581 2666.

> **COSTAZZURRA-NIZZA**
> **costruendo complesso, appartamenti signorili, ampie terrazze, vista mare parco secolare, piscina. Tel. 011 587.4889 - 561.1686.**

CUSIANA vendesi casette indipendente con terreno posizione precollinare Tel. 0121 323.708.

FORNO vendo casetta abitabile con giardino piccolo acconto rate mensili. Telefonare allo 011 898.1175.

> **FRANCIA**
> **Briancon 15 km Monginevro costruendi alloggi stazione estiva ed invernale, prezzi imbattibili. Tel. 011 650.2190.**

FRONT CANAVESE villette a schiera di varie metrature con terreno possibilità mutuo Iva 4%. Casa - Nova 920 9705.

IMMOBILIARE LA TOUR Cervinia centrale trilocale arredato con balconi cantina L. 150 milioni. Tel. 0166 43 741

LA.BORSA Immobiliare specializzata nel settore ricerca in acquisto villette, rustici, cascinali anche da ristrutturare con terreno, in Torino o prima cintura. Tel 388.482.

LANZO (Fua) villa recente bifamigliare indipendente con terreno 2000 mq L. 60 milioni più mutuo. Tel. 621 452.

LOANO impresa vende 100 m dal mare 2 camere soggiorno cottura termoautonomo. Tel. 019 610.023 ore serali.

LOANO vista mare vendo alloggi nuovi arredati. Telefonare 0124 35.140.

LOANO 50 mt mare ingresso tinello angolo cottura camera bagno balcone L. 35 milioni e rata. Tel. 019 647.267

MONT[redacted] vendo villa bifamiliare con ampio terreno affare libera subito. Telefonare allo 011 958.3753.

MONTECHIARO D'ASTI affare, villa in costruzione adatta residenza. Sabatelli Immobili 011 955.359.

NEL Canavese a 30 km da Torino vendo villino con ampio terreno mq 20 mila circa. Tel. 0124 35.140

> **NEL CUORE**
> **geografico della "Via Lattea" 400 km di piste - a Sauze d'Oulx (Sestriere) - prestigiosa stazione sciistica fra Sestriere e il confine francese sono in vendita appartamenti accuratamente finiti di varie metrature e tipologie. Per informazioni, Tel. a: Cimil 010 [redacted] Leso 02 [redacted].**

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende piccoli chalets unifamiliari. Tel. a Sas 011 502.110.

[redacted] vendo rustico terreno posizione panoramica acqua luce strada L. 5 milioni tel. 0121 501.277

PIETRA LIGURE 100 mt mare ingresso camera cucina bagno terrazza cantina L. 35 milioni e rata. Tel. 019 647.267.

PROMOAFFARI 69.20 Feletto Canavese libera casetta indipendente con terreno L. 78 milioni dilazionabili

PROMOAFFARI 69.20 libera pressi Castelnuovo don Bosco casetta su 2 piani 3 camere cucina bagno terreno

RAPALLO zona signorile 5 vani ottimo luminoso poggiolo splendida vista mare unica opportunità Tel 010 54.94.

SANREMO attico delizioso vista mare box cantina arredato. Da vedere Con Damedi Elte. Tel. 0184 76 531.

SARDEGNA S. TERESA villa padronale 160 mq più casa colonica, parco 70 mila mq, 2 km dal mare, L. 360 milioni. Immobisarda 0789 764.500

SESTRIERE Borgata nuova costruzione caratteristica in unmanzione 6 alloggi bi/trivocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 71 809.

SESTRIERE (condominio Sud Ovest) monolocale recente libero arredato L. 31 milioni Per visite Imit 0121 77.356

SESTRIERE fronte piste signorile minialloggio arredato, posto auto - sito ottimo prezzo SIS 532 060.

SPOTORNO 50 mt mare soggiorno [redacted] na camera cameretta bagno balcone L. [redacted] milioni e rata. Tel. 019 647.267.

VILLANOVA casetta [redacted] abitabile 6 vani servizi terreno mq 1000 L. 10 milioni e dilazioni. I.T.I., tel. 319.2332.

VILLARETTO [redacted] milioni bella grande casa [redacted] subito ristrutturata con stile vero affare. Tel 937.7062

VILLETTA
nuovissima collina Pinerolese (Prarostino) soggiorno cucina 2 camere bagno porticato terreno 6500 mq recintato, riscaldamento L. 140 milioni. Possibilità mutuo. Imit 0121 77.355.

[redacted] casa indipendente 4 lati 12 vani abitabile grande magazzino prato di mq 1000 vendesi con affitto a riscatto Tel. [redacted].551 - 515.488

[redacted] bassa Val [redacted] bella indipendente 4 lati 3 [redacted] giardino [redacted] affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515 488.

45.000.000 Chivassese rustico indipendente 4 lati con prato vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515 551 - 515 488.

700 mq di villa più seminterrato di 400 mq a Baldissero [redacted] (volendo frazionabile) L. [redacted] interventi essenziali per un totale di L. 150 milioni. Tel. 383 445.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANOMARINA pensione Margherita conduzione familiare pensione completa L. 30 mila. Telefonare allo 0183 495.185

PENSIONATO per anziani anche lunghe degenze, in San Bartolomeo al Mare stupenda posizione camere spaziose con bagno assistenza medica e infermieristica, gestione familiare, vitto dietetico Tel 0183 404 409

TERZA età un servizio Corali per giusta scelta in presidi socio assistenziali visitati usufruiti a vita servizi Ruttieri. Le più valide soluzioni. Tel. 011 749.8205.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472.850, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel 334 831.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE il più su oro monete preziosi argento numismatica soc. Tel 6080 561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 812 2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 primo '900 argento bronzi e oggetti vari Telefonare ore negozio Arte Antica 837.546.

ACQUISTO mobili antichi in stile sgomberiamo ambienti inizio secolo. Tel. 88 257.264

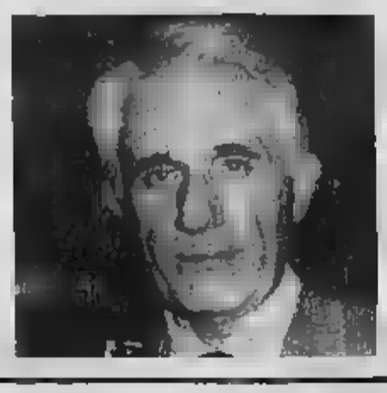
CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, bruna, matrimoni, fidanzamenti, rischiedra, malocchi. Tel 011 696.5773 via Muratori 13, Torino.

RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel 749.5260

SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Ferrra tel. 878.298.

OMAR SHARIF A TELEMUNI

Omar Sharif ospite d'eccezione stasera da Bongiorno. L'attore, in Italia, per p[illegible] il serial «Piccole donne d'oggi» in cui sarà affiancato da Amanda Sandrelli, Simona Cavallaro e Marie Laforêt. Interverranno anche i Kaoma, che porteranno dal Brasile la danza Lambada.



SANREMO FESTIVAL CON I COMICI

Dopo l'annuncio dell'organizzatore Aragozzini del Sanremo '90 senza comici, il direttore [illegible] Raiuno Fuscagni (nella foto) aggiusta il tiro: «Aragozzini ha solo voluto dire che questa volta la parte comica non dovrà essere predominante». Alla Rai, cioè, non piace [illegible] tediosa passerella canora.

[illegible] FILM [illegible]

Tramontato il proget[illegible] Evita Perón, Oliver Stone si sta dedicando ad un'altra biografia cinematografica: quella di Jim Morrison, il leader dei «Doors» morto per droga. «La storia di questo cantante è un modo per parlare [illegible] libertà». Il film si chiamerà «Riders on the storm».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 19 Ottobre 1989 ••9

Si apre la 15ª edizione della rassegna di musica d'autore: Premio [illegible] Jannacci, ospite Newman

Tenco, l'antisanremo

Stasera Guccini, il cantascrittore

SANREMO

RAMBALDI [illegible] ha chiesto [illegible] partecipare [illegible] Tenco. Volentieri, gli ho detto, [illegible] che [illegible] a fare? Non ho niente di nuovo. Potresti [illegible] con Vecchioni, [illegible] propone lui. Buona idea, faccio io. [illegible] ne ho saputo più niente e poi ho scoperto che [illegible] già [illegible] programmas.

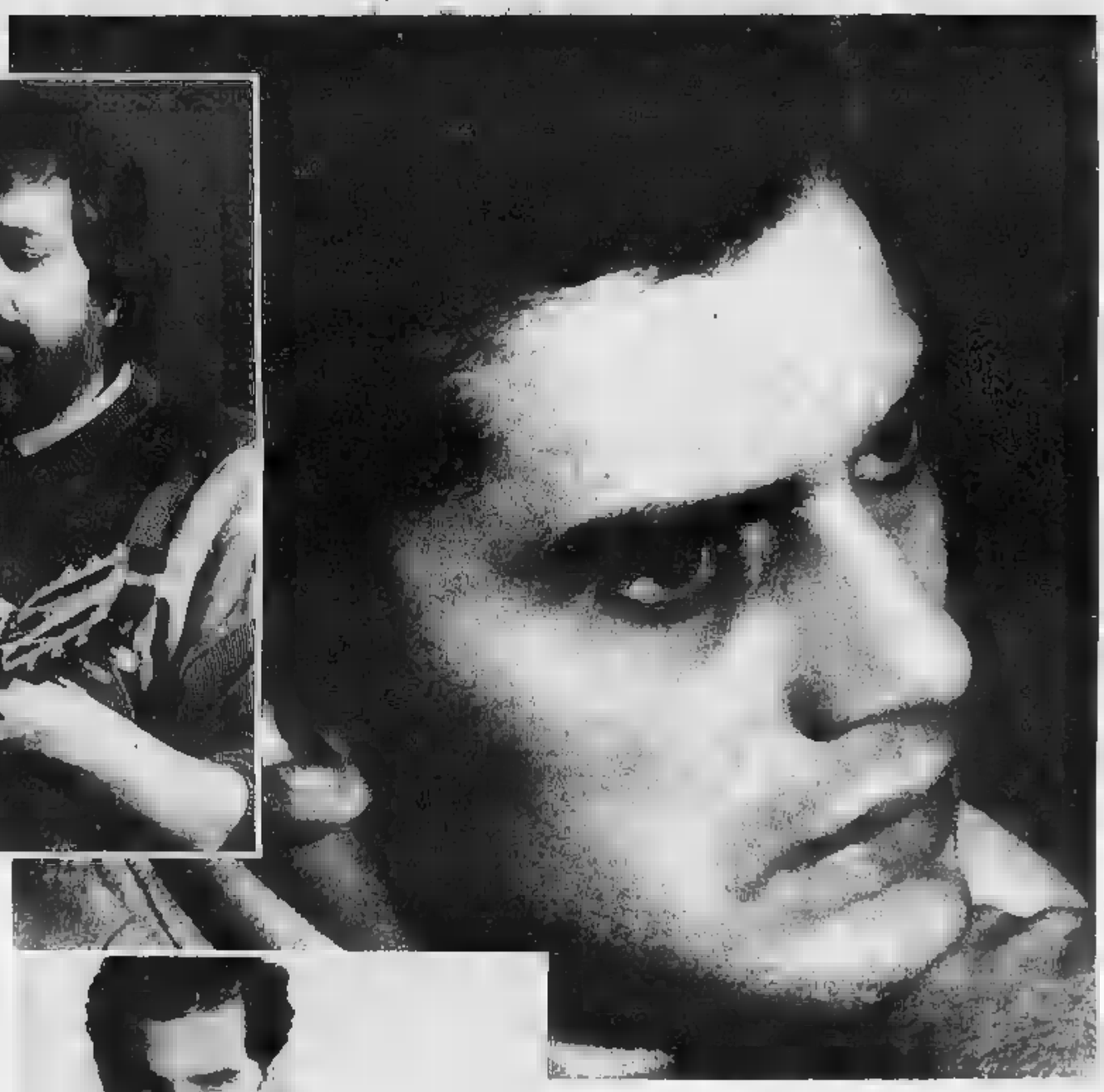
Francesco Guccini polemizza allegro con aria soddisfatta. [illegible] tutti i motivi per essere contento: il suo esordio [illegible] scrittore è andato benissimo. «Croniche epafaniche», edito da Feltrinelli, è all'ottavo posto nella classifica della narrativa italiana. Ci teneva, Guccini, a questo lavoro: «Ero più emozionato quando ho visto la prima copia del libro [illegible] quanto non lo sia stato davanti [illegible] mio primo disco». Ma non ci [illegible] al punto di cambiare abitudini e fare da scrittore quella promozione commerciale che non ha mai fatto da cantautore. «Niente passerelle da Costanzo [illegible] il libro [illegible] mano, [illegible] in bocca. Potrei al massimo prendere in considerazione, che so, un "Prisma", un "Tg l'Una", [illegible] minolata». Dove minolata sta per il «Mixer» di Minoli.

Aveva paura, Guccini, alla vigilia del debutto d'autore? «Paur[illegible] d'esser preso per [illegible] che sfrutta [illegible] può la sua notorietà. Paura di [illegible] effetto boomerang. E paura [illegible] non essere capito». Lo impensierisce, ad esempio, una possibile [illegible] di cattolici irritati di fronte [illegible] quel suo ricordo del natale che [illegible] come [illegible] cristo sanguinante». «Anche [illegible] l'ho scritto [illegible] la a minuscola». «Croniche Epafaniche» [illegible] «nostalgia trattenuta, memoria di un'avventura che mi è toccata in sorte. Saga di [illegible] paese e di un tipo di cultura che non c'è più. [illegible] c'è più il mulino. Oggi [illegible] sono solo i mulini bianchi. Non ci sono più i villeggianti intesi come razza straniera [illegible] un po' padrona. Oggi siamo tutti villeggianti, con una ella sola». «Ognuno [illegible] noi ha nostalgia di qualche Pavana chiusa nel passato. [illegible] pochi riescono a trasformarla in memoria epica». In realtà Pavana è un paesino vicino a Porretta Terme, 500 metri di altezza che giustificano la differenziazione [illegible] «quelli della pianura». Lassù, vicino al torrente Limenta, i Guccini avevano un mulino. Francesco [illegible] ha vissuto fino a [illegible] anni, [illegible] ci è tornato ogni estate. «Ora ci passo il m[illegible] di agosto, per amore [illegible] mio fegato. Niente vino e niente stravizi, molto riposo e alcuni amici». Che importa [illegible] il paradi[illegible] perduto di Guccini nella fattispecie è una [illegible] [illegible] a ridosso di una [illegible] frequentatissima dai Tir? Importa [illegible] po' più a sua moglie Angela, che la poe[illegible] della campagna l'avverte decisamente r[illegible] «Già, lui [illegible] il cittadino che tornava da villeggiante, questa [illegible] la verità. Io in campagna ci sono vissuta dav[illegible] fino a vent'anni». Lui [illegible] guarda [illegible] si arrende, una carezza per scostarle la ciocca bionda che le nasconde lo sguardo chiaro. La questione [illegible] annosa. E spiega la doppia dedica del libro: «A Teresa sperando che impari, ed Angela così impara». Teresa è la figlia, alla quale pare che della [illegible]ga pavanese non importi proprio nulla. Ha dovuto sopportare, [illegible] la madre, le letture serali [illegible] ogni capitolo, ma i suoi stupori incantati sono diversi. Si lamenta Guccini padre: «Lei si è innamorata [illegible] un albergaccio alle Canarie. Una tremenda [illegible] enorme e moderna. E invece lo ricorda [illegible] un castello fantastico. Lo so, è tutta colpa della tv».

Guccini parla del suo rapporto [illegible] il dialetto, del s[illegible] legame [illegible] il linguaggio (ne fa sempre [illegible] spese Angela, accusata di riprovevoli lombardismi), con la letteratura. Dietro «Croniche epafaniche» c'è la grande scoperta del poeta e scrittore milanese Tessa: «Era il 1921 e scriveva: il Natale non è più il Natale di una volta. Il 1921, ci pensate? Quando leggo certe sue pagine, mi viene la nostalgia di non aver avuto una vita parallela [illegible] vivere sui Navigli».

Guccini, ma t[illegible] nostalgia non sarà il sintomo di [illegible] sfiduc[illegible] nel presente [illegible] nel futuro? «Macché. E' più che mai tempo di speranze. Guardare indietro serve per imparare, per recupe[illegible] [illegible] il buono che [illegible] andato perduto. Soprattutto la capacità di lasciarsi coinvolgere dal sentimento, il coraggio di buttarsi goliardicamente nella mischia. Non [illegible] piace la serietà un po' arida della generazione nata nella prima metà degli Anni 50, per intenderci i Moretti e a volte i Sarra. Ci [illegible] anche mio fratello che [illegible] un bravo cantautore [illegible] poi [illegible] finito alle poste, perché mia madre aveva fatto [illegible] falsa domanda a sua insaputa e [illegible] ha cambiato posto, perché lavorava troppo. Fa il bidello all'università, però non [illegible] molto contento perché [illegible] a economia e commercio, avrebbe preferito fare il bidello a lettere. Fa più intellettuale». L'appuntamento [illegible] Guccini [illegible] per stasera, in coppia, guarda [illegible] [illegible] un altro cantautore scrittore: appunto il Vecchioni autore [illegible] «Grande sogno», raccolta [illegible] [illegible] poesie.

Alessandra Pieracci



[illegible] foto grande Luigi Tenco
Sopra, Francesco Guccini: [illegible] «Croniche epafaniche» un ottimo [illegible] [illegible] scrittore. «Guardare indietro [illegible] a recuperare quel che [illegible] andato perduto: [illegible] capacità [illegible] farsi coinvolgere dal sentimento, il coraggio [illegible] buttarsi nella mischia».

Il programma

Da oggi a sabato: incontri libri, parole e canzoni

SANREMO. I tre giorni sono strutturati fra incontri di mezzogiorno al Casinò, incontri del pomeriggio al cinema Ritz [illegible] serate di musica all'Ariston, con inizio alle 21. Questo il programma.

Oggi: ore 12 incontro con il catalano Luis Llach. La sera, consegna della Targa Tenco [illegible] Pino Daniele per «Schizzechea»; miglior disco in dialetto, e a Francesco Baccini; concerti di Lorenzo Riccardi, Mimmo Locasciulli, Luis Llach, Francesco Guccini [illegible] Vecchioni.

Domani: alle 12 incontro con gli artisti [illegible] presentazione [illegible] volume sul russo Bulat Okudzava, voce «contro» prima della perestrojka; nel pomeriggio tavola rotonda sulla ristampa dei «Dischi [illegible] sole», con Gianni Borgna, Giovanna Marini, Michele Serra, Franco Coggiola, Luigi Pestalozza, Toni Verona. La sera, consegna [illegible] Targa [illegible] Francesco De Gregori [illegible] «Mira Mare '89» e a Enzo Jannacci: «Se [illegible] io dicevi prima» [illegible] stata giudicata la miglior canzone dell'anno; i due artisti si esibiranno in concerto. Altri ospiti: Rosario Di Bella, Roberto Benigni, Zanna Bicevskaja, Eugenio Bennato.

Sabato: [illegible] mezzogiorno pre[illegible] del libro di Enrico De Angelis su Paolo Conte e incontro con Randy Newman; nel pomeriggio canzoni folk [illegible] dibattito sulla musica popolare italiana; la sera ci sarà il [illegible] certo più lungo della rassegna, fino a notte f[illegible]. Aprono Duilio Del Prete e Grazia De Marchi con un recital di canzoni di Pasolini e Calvino; seguono David Riondino [illegible] Paolo Rossi, Mia Martini vincitrice di [illegible] targa [illegible] miglior interprete, Amedeo Minghi, Vincenzo Zitello, infine Randy Newman. Il presentatore è, come sempre, Antonio Silva. A sorpresa, nel corso delle tre serate, potranno comparire Paolo Conte, Paolo Hendel, Sabina Guzzanti, Lucio 48 e chissà chi altro. Il tutto senza rete. (m. ven.)

Nella foto sopra Francesco Baccini il [illegible] genovese è stato premiato per «Cartoons» considerato miglior album [illegible]
In basso Mia Martini premiata come migliore interprete per l'ellepi «Martini Mia»

Un Club per pochi

Buona musica, grandi artisti, niente tv E poi i comici: Benigni, Riondino, Hendel

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Per i fedelissimi, l'appunta[illegible] [illegible] per il mezzogiorno di oggi nel teatrino del Casinò, dove [illegible] sarà il primo degli «aperitivi di incontro» con artisti, invitati, appassionati, esperti e mattacchioni. Torna, [illegible] ogni anno, il Premio Tenco, rassegna [illegible] musica d'autore italiana e internazionale, e quest'anno sarà un poco più [illegible] senza l'umorismo di Bigi, [illegible] farmacista di Dolceacque braccio destro del patron Amilcare Rambaldi, scomparso all'improvviso nell'agosto scorso. L'ambiente del Club Tenco è come un piccolo paese dove tutti si conoscono da sempre, e dove fare amicizia [illegible] è difficile: [illegible] questa insieme la forza e la debolezza di una manifestazione unica nel panorama musicale italiano. Lo spettacolo è la [illegible]lità di chi canta e basta, non ci sono mai state sponsorizzazioni né super-star; però poi tanta purezza d'altri tempi [illegible] un prezzo, e il più alto [illegible] che da tempo immemorabile Raidue finanzia, riprende ma non trasmette neanche un sunto delle tre serate: lo strepitoso concer[illegible] di Tom Waits di [illegible] anni fa [illegible] diventato [illegible] Godot, tutti lo aspettano [illegible] in onda non c'è andato mai. Sarà così anche quest'anno, [illegible] il [illegible] direttore Sodano? C'è una carta funesta rassegnazione.

Con la [illegible]le dell'Ariston piena per tre giorni, il Tenco non [illegible] [illegible] vetrina scintillante; il Comune collabora ma il sindaco Leo Pippione, che pure [illegible] manca [illegible] gli appuntamenti di lustro [illegible] Sanremo, qui non s'è mai visto. La città ufficiale preferisce identificarsi con il Festivalone di febbraio: [illegible] Tenco re[illegible] un'atmosfera troppo [illegible] tro» per i gusti di massa, non vi si fabbrica [illegible] E gli organizzatori, poi, in testa [illegible] [illegible] Amilcare Rambaldi, non conoscono le delicatezze e [illegible] sfumature dei patteggiamenti [illegible] i politici. Stanno per conto loro, e gli va bene così; qualche volta sbagliano i tempi degli show, affollano troppo le serate: ma si vedono spesso spettacoli ben più organizzati e ben più insopportabili.

La rassegna è anche rimasta l'unica che si svolga senza il patrocinio dei discografici, [illegible] forse proprio per qu[illegible] il Premio Tenco nell'88 ha messo [illegible] segno l'unico colpo dell'anno, battezzando Francesco Baccini, che partito dall'Antisanremo è riuscito a conquistarsi lo spazio che meritava. Ci sarà anche questa volta: ha vinto, a plebiscito, la targa come miglior esordiente per «Cartoons». Ospite d'onore internazionale, vincitore di una targa, sarà il grande Randy Newman, che canterà sabato 21: in mezzo, il gotha dei cantautori italiani, da Guccini a De Gregori e Pino Daniele, e alcuni comici fedelissimi come Benigni, Riondino, Hendel. Dove lo trovate, un altro cast così? (m. ven.)

Francesco Salvi parla del suo film, «Vogliamoci troppo bene», nelle sale a Natale

L'amore è una cosa demenziale

«Sono offeso coi Verdi»

ROMA. La velocità con cui [illegible] suoni articolati o non, l'insensatezza delle connessioni [illegible] un argomento e un altro, la totale libertà di associazione, le lunghe parentesi aperte [illegible] mai chiuse, il riciclo estenuante di ogni forma di comicità, dal doppio [illegible] porcellone dei soldati in libera uscita, al gioco di parole alla Campanile, l'inesausta voglia di ridere e far ridere per conquistare, sedurre, piacere, ottenere consenso, rendono l'incontro con Francesco Salvi una esperienza fortemente destabilizzante.

Piccolo [illegible] italiano della comicità demenziale, quella [illegible] «Helzapoppin», del musicista John Cage, dei Monty Phyton, degli Skiantos quando erano gli Skiantos, in un'epoca che tutto frulla, tritura, mescola, omogeneizza e serve in tv, Salvi, grazie a una serie di interventi opportunamente dosati, è diventato in pochi [illegible] mi un nome [illegible] pace [illegible] offrire garanzie. Tre le tappe fondamentali del Salvi- [illegible] il cabaret [illegible] Derby di Milano, dopo la scoperta che fare l'architetto era difficile; la partecipazione al «Drive in» di Ricci nei panni di personaggi anomali dal camionista al rocchettaro; l'esplosione [illegible] Italia 1 del Megasalvishow, 70 puntate volute da Berlusconi, detto confidenzialmente «Illo», che gli hanno guadagnato una popolarità assoluta tra i giovani, un disco d'oro con «C'è da spostare una macchina», l'approdo al Festival di Sanremo salutato dagli evviva dei critici colti.

Non a caso Berardi, quello del Troisi di «Ricomincio da tre» e del Benigni [illegible] «Piccolo diavolo», gli ha dato tre miliardi per girarsi un film alla [illegible] maniera da regista, soggettista, interprete, autore della colonna sonora e altro, pronto per uscire nelle sale a Natale. Del film e di molte altre cose Salvi, [illegible] anni, da Luino sul Lago Maggiore, giovanottone con faccia da gladiatore romano (lui però preferisce la somiglianza con Lorenzo de Medici), parla [illegible] interrompersi mai in [illegible] lungo monologo demenziale.

«Il film, che ho voluto chiamare "Vogliamoci troppo bene", sarebbe un film comico ma da ridere perché [illegible] la storia di due che non possono stare insieme, essendo legati da [illegible] amore eccessivo che fa male. Lui, che poi sarei io, è [illegible] inventore di giocattoli che resta solo d'estate nella bella Milano perché la moglie, che è Barbara d'Urso, sta al mare, e allora finisce che incontra una ballona americana che gli piace moltissimo e viene fuori [illegible] cosa romantica. C'è anche un pelouche, nel film, che [illegible] molto: si chiama Porcocane perché è tenero [illegible] come un cucciolo e appetitoso come un maiale, un incrocio insomma tra Costanzo e Magalli, ma [illegible] dico chi è l'uno e chi è l'altro. E ci sono tutti quegli artifici [illegible] film nel film, fatti con la cinepresa speciale perché [illegible] voluto metterci dentro [illegible] anche la troupe e i guai che capitano su un set mentre si lavora: le risate nel film sono autentiche, quelle del pubblico al cinema saranno preregistrate. E poi c'è Luino che è veramente Luino. C'è la ragazza americana che si chiama Holly Higginga ed [illegible] veramente americana. Brava, bravissima [illegible] tutte le espressioni giuste da Kim [illegible] singer a Klaus Kinski, straordinariamente dotata di sensualità pelvica. C'è Braschi che fa il professore di applicazioni tecniche e come nella realtà sogna di suicidarsi sempre [illegible] però arrivare a farlo. C'è Predolin Marco che si chiama Epidermide e non [illegible] niente, cioè fa se stesso, uno che d'estate dorme per riposarsi delle troppe donne che d'inverno lo tormentano. Non c'è, invece, nel film il regista Vanzina, sia perché il regista stavolta lo faccio io, sia perché da quando m'ha querelato per l'imitazione che facevo di lui come emblema del cinema scemo, adesso si chiama Davida, a dimostrazione che il personaggio sta in piedi anche senza di lui. E non c'è neanche l'ecologia perché i Verdi di Milano m'hanno levato il seggio che m'ero guadagnato, allora ho litigato con loro [illegible] mi [illegible] offeso: voti gliene ho portati, perché [illegible] mandarmi in Parlamento come unico comico [illegible] in mezzo a tanti comici falsi?».

Simonetta Robiony

PROGETTI E [illegible]

Le prossime incursioni tv

Ricco [illegible] denso il futuro lavorativo [illegible] Francesco Salvi. Nell'immediato, visto che [illegible] ha fatto «Fantastico» [illegible] che Berlusconi non gli ha trovato un posto fisso in palinsesto, oltre al «Controcirco» del «Circo» al sabato [illegible] su Canale 5, fa incursioni e attentati nei programmi degli altri: [illegible] primo è al «Telemike» il 9 novembre, poi spera in inviti da «Domenica in», Raffaella Carrà, Ranieri, Pippo Baudo e in tutti i programmi Fininvest. Nel suo prossimo futuro, sogna un film sul «Gargantua» di Rabelais «con la supervisione di Umberto [illegible] o [illegible] Eugenio Garin o di Jaques Le Goff per restituire [illegible] Medioevo alla maniera di Pier Paolo Pasolini. Vanità? Due. Non aver contratti di esclusiva e avere ottenuto Mina che nella colonna [illegible] del film canta «Bachelite», motivo scritto da lui. Dispiaceri? Solo uno. Aver dovuto dire no a Federico Fellini, per girare il proprio film. [si. ro.]

Francesco Salvi, 36 anni, nuovo eroe della comicità demenziale italiana

Grazia Scuccimarra all'Alfieri

Donne libere che frana

[illegible]. E' in scena dall'altra sera all'Alfieri «A noi due, signora», catalogo di ritratti femminili ordinato [illegible] ornato dalla dirompente personalità di Grazia Scuccimarra. Lo spettacolo investe lo spettatore con un turbinio di gag, lo rapisce [illegible] precipita fra le contraddizioni ilarotragiche in cui può vivere oggi una donna. Accolto da frequenti applausi [illegible] risate, può tuttavia suscitare una reazione doppia.

1) Se un'attrice come la Scuccimarra dice «a noi due, signora», dobbiamo aspettarci un ve- [illegible] corpo [illegible] corpo con i sentimenti, gli orgogli e le debolezze di chi, liberatasi nel '68, si reincatena nei decenni successivi. Eccola qui l'ex liberata. E' alle prese con lo spinterogeno che, per l'ignara psiche [illegible] signora, potrebbe essere [illegible] zona erogena dell'uomo molto spinta», con i figli, accuditi [illegible] soffocanti premure, con le solitudini delle carriere manageriale e con le frustrazioni di quella scolastica, crudelmente [illegible] ciata a punteggi o supplenze. E' [illegible] alle prese, questa donna, con le difficoltà sessuali, con le militanterie della pubblicità, con gli assalti dei venditori porta a porta, con gli innumerevoli rebus della quotidianità, compreso quello effimero [illegible] canzonetta, che, se riguarda i versi [illegible] Franco Battiato, diventa addirittura un mistero inestricabile. La Scuccimarra la- [illegible] di scure [illegible] fioretto, affronta le sue donne con implacabile ardore e con irresistibile ironia. Se essere donna, amante, madre portando a galla fallimenti atavici e neo-schiavitù. Se la prende con il maschio e tuttavia non assolve [illegible] signore che, «se si tolgono [illegible] quattro difettucci», potrebbero [illegible] perfette.

2) La Scuccimarra rischia di diventare una manierista di se [illegible] Non perché continua [illegible] parlarci [illegible] donne, ma perché la- [illegible] su un'immutata struttura drammaturgica e su un medesimo tono: data una proposizione, cerca immediatamente il suo risvolto comico o grottesco. [illegible] schema funziona, non c'è dubbio, ma, dai e dai, finisce per generare prevedibilità, soprattutto là dove l'intelligenza dell'attrice-autrice si adagia [illegible] temi satirici in [illegible] d'inflazione. Prendi gli strali contro la pubblicità televisiva, le considerazioni su Pippo Baudo, le chiose ai testi delle canzonette: tutto un repertorio che, dopo anni di ipersfruttamento comici- [illegible] andrebbe abolito per legge.

Conclusione. La Scuccimarra [illegible] [illegible] raccontattrice [illegible] grandi qualità e il [illegible] spettacolo (dote rara) sa mescolare l'intelligenza con il divertimento. Vorremmo da lei qualche indulgenza in meno [illegible] qualche sgradevolezza in più. Anche noi uomini, con i nostri [illegible] o quattro difettucci, vorremmo capire meglio se e quanto sia cambiata la donna alla vigilia del Duemila. [o. g.]

«A Chorus of disapproval», l'atteso film di Ayckbourn da stasera [illegible] Londra

Irons, bello e un po' cafone

L'attore inglese tra amori e loschi affari

Jeremy Irons e Prunella Scales

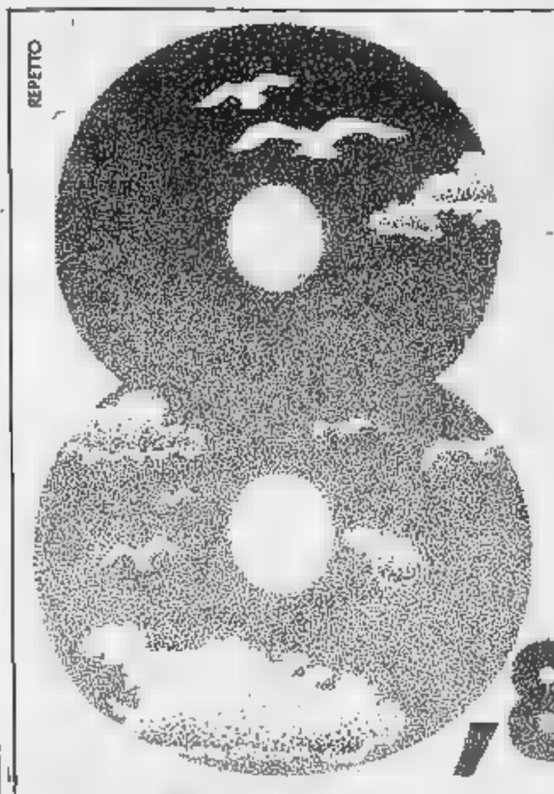
LONDRA. Michael Winner, il regista della serie «Death Wish», ha curato la prima versione per il grande schermo di una commedia di Alan Ayckbourn: «A Chorus of Disapproval» che, scritta nel 1964, ha ricevuto numerosi premi. Winner ha compiuto due scelte felici: per i ruoli dei protagonisti ha ingaggiato due attori [illegible] prestigio, Jeremy Irons e Anthony Hopkins. Una coppia adatta a seguire le orme di Bob Peck e Michael Gambon nella brillante versione al National Theatre nel [illegible]. Winner ha deciso di girare il film a Scarborough, [illegible] cittadina bal- [illegible] vicino a York: qui, nel cuore dell'Inghilterra provinciale, démodé e un po' cafona, Ayckbourn ha il suo quartiere generale: [illegible] Stephen Joseph Theatre.

Le colline e la baia di Scarborough [illegible] lo scenario ideale per Guy, reso da un Jeremy Irons nervoso, affascinante, disponibile e spiritoso. Il nostro eroe, rimasto vedovo, è trasferito dalla sua società a Scarborough, dove entra a far parte di una compagnia teatrale dilettante, diretta da Dafydd (ruolo reso da un Anthony Hopkins simpatico, anzi paciocchone). La compagnia è impegnata nelle prove della commedia settecentesca, «The Beggar's Opera» di John Gay, che narra di Macheath, un bandito intrappolato tra moglie e amante.

Guy, ingaggiato per [illegible] particina, viene preso sotto l'ala protettiva della moglie di Dafydd, Hannah (la sensibile Prunella Scales), una casalinga frustrata che s'innamora del giovane. Anche altri membri della compagnia [illegible] interessati a Guy: Fay e [illegible] Hubbard — Jeanny Seagrove, bella e dura e Gareth Hunt, massiccio e volgare — lo vogliono per i pranzi orgiastici nel loro appartamento tutto cristalli, ottoni e disegni pornografici, ma anche per una compravendita di terreni. Molti sono implicati in questa vicenda: Dafydd [illegible] quanto avvocato; Jarvis, marito di una delle attrici. Tutti cer- [illegible] di sfruttare Guy e proprio favore allettandolo con sesso, denaro [illegible] manovre che lo proiettano da una parte minore al ruolo principale di «The Beggar's Opera» quello di Macheath.

Guy, incapace di dire di no, soprattutto a Hannah e Fay, finisce così per trovarsi in situazioni imbarazzanti, trattate da Winner con spiritosa leggerezza senza mai scadere nella farsa. Il testo della commedia si apre e si chiude con scene tratte dalla prima di «The Beggar's Opera» data dalla compagnia teatrale dilettante, instaurando così una stretta analogia tra le avventure amorose di Macheath e quelle di Guy. Ayckbourn, curando [illegible] sceneggiature del film, dà rilievo ad [illegible] garbata satira dei costumi un po' corrotti della cittadina e delle compagnie teatrali dilettanti. Il film conserva lo spirito tagliente, caratteristico di Ayckbourn: sicuramente la Duchessa di York, che stasera assisterà alla prima, si divertirà.

Giulia Ajmone Marsan



LEVIS
la carrozzella pieghevole più leggera del mondo.

Pratica, robustissima, funzionale. Finalmente orizzonti nuovi per tutti coloro che desiderano vivere al di là delle barriere di ogni tipo, in completa indipendenza. Perchè LEVIS "by Surace" è il frutto della più [illegible] tecnologia nell'ambito delle carrozzelle. Un peso record: 8,8 Kg. di libertà.

SURACE®
SEDIE PER VIVERE
MONCALIERI (TO)

8 chilogrammi di libertà

LEVIS sarà presentata al 18° Intersan [illegible] Milano dal 21 al 23 ottobre.

Registi [illegible] critici a convegno per discutere il disegno di legge che approderà in Parlamento

«Regole alla tv, per salvare il cinema»

Polemici con Carraro: ignora lo strapotere dell'emittenza

ROMA. [illegible] mondo del cinema, con i rappresentanti delle sue più qualificate categorie (attori, autori, registi, produttori, esercenti, critici e giornalisti) si è ritrovato ieri al Teatro delle Arti con il proposito [illegible] migliorare «tutti [illegible] il progetto di legge Carraro sugli interventi in favore del cinema.

C'è stato anche [illegible] rapido intervento chiarificatore del ministro Carraro, che proprio per la sua frettolosità ha inasprito la platea. A conclusione del convegno romano, promosso dal sindacato critici cinematografici, è stato auspicato che il disegno di legge Carraro, con gli opportuni e indispensabili emendamenti, [illegible] al più presto discusso in sede parlamentare. Nello stesso tempo, però, i partecipanti hanno chiesto che siano rapidamente affrontati quei problemi che (per ragioni di opportunità politica e strategica) sono stati trascurati dal progetto di legge: il rapporto cinema e tv, la ristrutturazione del cinema pubblico, la riforma del Centro sperimentale, il rilancio del mercato cinematografico, il «tax-shelter», la revisione dei sistemi d'importazione dei film, il varo di un dispositivo antitrust, il riesame della politica comunitaria [illegible] della censura amministrativa.

Come si vede, [illegible] [illegible] i problemi omessi dal progetto di le- [illegible] Carraro [illegible] [illegible] sono indispensabili per dotare [illegible] settore cinema di [illegible] vera legge organica, visto che l'attuale, che ha quasi [illegible] anni, [illegible] ormai superata. Non [illegible] comunque facile trovare un accordo, poiché gli interessi sono molti e non tutti convergenti. Adesso produttori e autori sono [illegible] nuovo amici perché ritengono che il progetto legislativo possa assicurare benefici economici [illegible] settore. E' previsto, tra l'altro, un fondo di garanzia che libera i produttori indipendenti «dalla servitù del finanziamento tv e da tutte le sue conseguenze mortali, a cominciare dalla distruzione della libertà in un'industria di prototipi qual è quella cinematografica, ad opera di logiche del tutto estranee [illegible] cinema». «Oggi — dice Francesco Maselli — viene rifiutato un progetto di un film "commovente" per il solo fatto che il responsabile dell'emittente tv a cui viene sottoposto [illegible] ha già previsti altri [illegible] dello [illegible] genere nel palinsesto. Non importa [illegible] il film [illegible] buono: si pensa solo all'audience. D'altra parte, [illegible] il diritto d'antenna garantito, non si realizzano film. E per questa ragione non [illegible] nascondia- [illegible] che soltanto la regolamentazione del rapporto tra cinema e tv può riportare serenità nel settore».

I produttori, dal canto loro, temono che [illegible] [illegible] Cassazione dovesse avallare la decisione dei giudici romani di vietare [illegible] interruzioni pubblicitarie nei film in tv, l'industria dell'audiovisivo [illegible] troverebbe nella stessa situazione vissuta, tra sabato [illegible] domenica, da Wall Street. La soppressione degli spot rischierebbe il «crollo» del diritto d'antenna che attualmente garantisce il 40 per cento del costo industriale del film.

In [illegible] del dibattito parlamentare, [illegible] convegno del sindacato critici [illegible] stato seguito dai responsabili del settore cultura della dc (Casini), del psi (Pellegrino) e del pci (Borgna). Tra i registi presenti, c'era anche Scola che oggi, in qualità [illegible] ministro della spettacolo del governo ombra comunista, riferirà ai suoi colleghi di partito. I comunisti, infatti, si accingono a promuovere [illegible] progetto di legge proprio sul rapporto tra il cinema e la televisione.

Ernesto Baldo

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

ELETTRODOMUS
C.SO REGINA MARGHERITA N° 233
10153 TORINO

[redacted]

«Uno su cento» su Raitre show o marmellata

QUELLO che non si capisce è cosa ci stia a fare a Raitre una trasmissione come «Uno su cento». E' un grosso contenitore di vecchio stile che vuole proclamare ogni volta il personaggio più popolare in un settore (l'altra sera nel settore, dai confini indeterminati e fluttuanti, «Costume e società»); e per proclamarlo ha eletto un pubblico «selezionato» in studio con impegno di voto. C'è l'orchestra, [redacted] balletto che interviene di continuo, e il quiz sponsorizzato da una [redacted] di caffè, dove si dispensano cifre cospicue («Ha visto, signora, com'è facile guadagnare 20 milioni?»), [redacted] con il solito traguardo finale della distribuzione di alcuni miliardi.

Ma [redacted] viene stipato dentro il contenitore? Tanto, tantissimo, di tutto. Proviamo [redacted] fare un elenco, sicuramente incompleto, [redacted] argomenti e ospiti: [redacted] mangia troppo, state attenti al colesterolo; una volta eravamo poveri e adesso siamo ricchi; una volta si esercitavano molti simpatici mestieri [redacted] adesso non più, ci sono eserciti di disoccupati [redacted] quei mestieri non li vuol fare più nessuno, e allora ecco gli immigrati stranieri (sullo sfondo compaiono un africano, [redacted] filippino e [redacted] polacco che non aprono bocca; in compenso Baudo, autorevolmente, condanna il razzismo, e affida il problema ad una canzonetta affermando che nel pianoforte coesistono bene tasti bianchi e neri...); nascono pochi bambini, aumentano le [redacted] oltre i [redacted] anni (e si presenta, bamboleggiante, Barbara Bouchet); collegamento [redacted] un paesino [redacted] longevi («Su' da bravi — dice Baudo — non avete un novantaduenne da far vedere?»); segue balletto (goffo) su versi (mal detti) di Gozzano.

E ancora: Sandra Milo fa la pubblicità ad un chirurgo estetico che le avrebbe restaurato la facciata; incontro con un bisessuale, e azione mimica in cui si ammira lo spogliarello di un travestito sino alle mutande e alla parrucca; tre nobili, una contessa, [redacted] principe e [redacted] principessa illustrano le loro benemerenze e attività («Vedete dunque che anche i nobili lavorano!» [redacted] il presentatore commosso); sfilata di mode del 2000 con strani abbigliamenti da passeggiatrice [redacted] da nazista; cinque giornaliste parlano di personaggi popolari, [redacted] trascorre da Casiraghi [redacted] Valentino, da Maria Pia Fanfani a Forattini [redacted] a Muccioli, e vince Muccioli, [redacted] prevedibile dati i tempi e le circostanze.

Un vetero contenitore, dicevo, che ha purtroppo [redacted] presunzione di fornire ragguagli statistici [redacted] di sciorinare inchieste settoriali piluccando qua e là gli spunti — a volte gravi e delicati — [redacted] lasciandoli subito sbriciolare nelle banalità del cicaleccio o nelle insulsaggini di [redacted] balletto [redacted] di una canzonetta. E in più prolisso interminabile congestionato, [redacted] la tendenza (o l'obiettivo principale?) di fare [redacted] ogni cosa, frivola o seria, [redacted] sorta di marmellata-show in cui tutto viene mischiato, confuso [redacted] eguagliato, [redacted] in cui striscia un palese «inganno» nei confronti [redacted] pubblico più di[redacted] [redacted] sprovveduto: [redacted] marmellata show che potrebbe, forse, funzionare solo come riempitivo del pomeriggio.

Cosa c'entra con Raitre «Uno su cento», torniamo a chiederci. Ma in fondo, a ripensarci, non c'è [redacted] stupirsi: per il desiderio — entro certi limiti comprensibile — di accrescere l'audience a tutti i costi, questa pur meritevole [redacted] sta rischiando da un pezzo, [redacted] troppo spesso, cadute rovinose verso il basso.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Indy [redacted] e la [redacted]

INDIANA JONES E IL [redacted]
1984 su Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Secondo episodio dopo «I predatori dell'arca perduta» delle paradossali avventure dell'archeologo americano Indiana Jones; regista è sempre Steven Spielberg, [redacted] protagonista Harrison Ford mentre cambia la sua compagna [redacted] spericolatezze che non è più Karen Allen ma l'altrettanto bella ed energica [redacted] Capshaw. Purtroppo stavolta, forse per rendere la pellicola più appetibile alle intere famiglie, nella coppia dei due amanti [redacted] stato intromesso un ragazzino molto tenero [redacted] [redacted] po' rompiscatole; il film, ambientato negli Anni 30 [redacted] parecchie citazioni) tra Shanghai [redacted] la salgariana India dei Thugs, è un concentrato di sbalorditivi effetti speciali (premiati con l'Oscar), [redacted] alterna alcune sequenze mozzafiato ad altre sempre spettacolari ma più ovvie [redacted] meno divertenti come la lunga seconda parte nel tempio sotterraneo della dea Kali.

[redacted]
1986 su Rete 4 alle 20,30; dur. 93

Thriller passional-erotico-nero ideato [redacted] diretto [redacted] Gabriele Lavia che [redacted] anche protagonista assieme a Monica Guerritore: lui è un killer tipico, cinico [redacted] disincantato, inseguito dalla vendetta dei suoi che vogliono farlo fuori, e che approda [redacted] Roma in un bordello di lusso; lei è una procace ragazza che presta servizio [redacted] bordello e intreccia con il fuggiasco una bollente relazione [redacted] tutto [redacted]

[redacted]
[redacted] su Raiuno alle 20,30; dur. 104'

Ancora avventure ma sul [redacted] western drammatico: è uno dei primi film del regista Tom Gries, ed è forse la sua opera migliore per la nuova impronta, specie nella prima parte, dei ritmi [redacted] dei contenuti che lo rende quasi un archetipo del nuovo cinema americano sul West, [redacted] per [redacted] maggiore approfondimento sulla realtà del personaggio del cowboy. E' la storia — fra stenti, sparatorie, banditi crudeli, amore, amicizia — della dura odissea [redacted] un cowboy che con due compagni [redacted] raggiungere il Montana per trovare un lavoro prima che arrivi l'inverno. Nel cast Charlton Heston, Joan Hackett, Donald Pleasance, Bruce Dern, Lee Majors.

Monica Guerritore in «Sensi» [redacted] Retequattro alle 20,30

PRINCIPE [redacted] CITTA'
1981 su Rete [redacted] alle 22,20; dur. 147'

Regista Sidney Lumet [redacted] protagonista Treat Williams, [redacted] asciutto inquietante film inchiesta che al di fuori delle facili emozioni punta alla rievocazione di fatti veri nella New York del '71. E' un processo in cui il poliziotto (corrotto ma pentito) Bob Leuci [redacted] accettato di testimoniare contro i colleghi della Special Investigation Unity divenuti attraverso loschi imbrogli tanto potenti da essere chiamati «principi della città»; risultato, incriminati 52 poliziotti su 60.

IL MISTERO DELLA FORESTA
1983 su Montecarlo alle 20,30; dur. 85'

Giallo esotico-avventuroso, [redacted] qualche tratto umoristico, regista Gus Trikonis e interpreti Peter Fonda e Deborah Raffin: avventuriero pilota di elicotteri viene ingaggiato da una giovane donna per ricercare uno scienziato scomparso nella foresta amazzonica.

IL CRITICO SEGNALA

PROGRESSO O NO?
Alle 22,30 su Raidue

[redacted] segnalo non tanto la rubrica «Fino all'ultima idea» che ha deluso ripetutamente per improprietà o in[redacted] o vagh[redacted] fuorviante di dibattito (disturbato, oltre a tutto, dagli interventi del conduttore che ha [redacted] vizietto di togliere continuamente la parola all'ospite che [redacted] gli è gradito), quanto il singolare accostamento di stasera, sul tema «Il progresso», fra un [redacted] di cultura [redacted] filosofo come Elemire Zolla [redacted] ministro Gianni De Michelis.

[redacted]
Alle 20,30 su Raitre

Secondo appuntamento, sempre in prima serata e con ampio arco di spazio sino [redacted] 23, per [redacted] nuova serie del rotocalco [redacted] news [redacted] polemica «Samarcanda», con inchieste, interviste, e tiro incrociato su un personaggio d'attualità.

[redacted]
Alle 18,10, Radiouno

Per la rassegna «Musica del '900» pagine scelte dall'opera più famosa di Riccardo Zandonai, «Francesca da Rimini» (1914).

[redacted]
Alle 21,45 su Radiotre

Allestita al Festival di Fermo, un'opera (sconosciuta in Italia) di André Gretry, musicista franco-belga popolare e acclamato a Parigi sulla fine [redacted] '700, anche in pieno periodo rivoluzionario: «Denys le Tyran», composta nel 1794.

PROGRAMMI

MATTINO

Bobby Solo, *«Casa mia» alle 10,30 su Canale 5.*

RAIUNO
Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,10; 24
- 7-9,40 **Unomattina**
- 9,40 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,40 **Laurel & Hardy**, 10ª puntata
- 12,05 **Cuori [redacted] età**, telefilm
- 12,30 **La signora in giallo**, telefilm. *Omicidio in biblioteca*
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

RAIDUE
Telegiornale: 13; 18,20; 19,45; 22,20; [redacted]
- 7 — **Cartoni animati**
- 8,15 **Le [redacted] sorelle** (1951). Film di Mario Volpe con [redacted] Carmi, Enzo Fiermonte, Jole Paoli
- 9,30 **La storia dell'olio d'oliva**
- 10,25 Per il ciclo **Lo schermo in casa** va in onda il film **[redacted] il pirata**
- 12 — **Mezzogiorno è...**, 1ª parte
- 13,30 **TG 2 Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte.

RAITRE
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,55; 0,05.
- 12 — **Formazione di un continente.** *Espansione oceanica e derive dei continenti - Il prezzo dell'oro*
- 13 — **[redacted] bel mangiare.** *Il Conero*. 2ª puntata - [redacted] **degli animali.** *La porta dell'inferno*

[redacted]
- 7 — **Fantasilandia**, telefilm
- 8 — **Hotel**, telefilm, *Il malinteso*
- 9 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
- 9,30 **Cerco e offro**, rubrica (replica)
- 10 — **Visita medica**, rubrica (replica)
- 10,25 **Première**, news
- 10,30 **Casa mia**, conducono [redacted] Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Cari genitori**, con Enrica Bonaccorti

[redacted]
- 7 — [redacted]e, cartoni
- 8,30 **Cannon**, telefilm
- [redacted] **Operazione ladro**, telefilm
- 10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 11,25 **Première**, news
- 11,30 **Simon & Simon**, [redacted]
- 12,30 [redacted] **d'Italia**, show, un programma di Antonio Ricci
- 12,33 **T. J. Hooker**, telefilm, *Gli ostaggi*
- 13,30 **Magnum P. I.**, telefilm, *I ricordi non muoiono mai*

[redacted]
- 8,30 **La grande vallata**, telefilm, *Il martire*
- [redacted] **Première, Trailers**
- 9,30 **Una vita [redacted] vivere**, teleromanzo
- 10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- [redacted] **La piccola g[redacted]** [redacted] telefilm, *Cara zia*
- 12,40 [redacted] **Ciao**, cartoni

POMERIGGIO

Rita Dalla Chiesa, *«Canale 5 per voi» alle 16.30 su Canale 5.*

RAIUNO
- 14 — [redacted] ideato e condotto da Giancarlo Magalli
- 14,10 **Il mondo [redacted]**
- 15 — **Primissima**, [redacted] Gianni Raviele
- 15,30 **Cronache italiane**, di Franco Catta
- 16 — **L'ispettore Gadget**, cartoni
- 16,30 [redacted] Documentario
- 17,35 **Spazio libero**
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Santa Barbara**, telefilm
- 19,10 **Pupi Avati presenta:** *E' proibito ballare. Grazie Riccardo*
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

RAIDUE
- 14,15 **Capitol.** Serie tv
- 15 — [redacted] **frutti** — [redacted] **fresca**
- 15,45 **Lassie**, telefilm
- 16,15 **Dal Parlamento**
- 17,30 **Gli antennati**, di Nicoletta Leggeri
- 17,55 **TG 2 - Sportsera**
- 18,40 [redacted] **Vice - Squadra antidroga** «Il ritorno [redacted] Calderone», telefilm
- [redacted] **TG 2 - Lo Sport**

RAITRE
- 14,30 Telecronaca dell'incontro [redacted] calcio: **Roma-Costarica**
- 16,20 Milano: **Biliardo: Grand Prix**
- 16,45 Argentina: **Hockey su pista: Campionato del mondo**
- 17,15 **I mostri**, telefilm
- 18,15 **Geo**
- 18,45 **Tg 3-Derby** di Aldo Biscardi
- 19,45 **Schegge**, cartoni
- 20 — **Blob. Di tutto di più**

[redacted]
- 14,15 **Il gioco [redacted] coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,30 **Canale 5 per [redacted]**
- 16,55 **Première**, news
- 17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
- 17,30 [redacted]
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**
- 19 — **Il gioco dei 9**, gioco condotto da Raimondo Vianello [redacted] Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

[redacted]
- 14,30 **Smile**, show, conduce Gerry Scotti
- 14[redacted] **Deejay Television**, musicale
- 15,27 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
- 15,30 **So to Speak**, [redacted]
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Arnold**, telefilm, *Il candidato*
- 18,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio [redacted]
- 18,33 **A-Team**, [redacted]
- 19,30 **I Robinson**, telefilm
- 20 — [redacted] **voglio bene Denver**, cartoni, *Un torero al rodeo*

[redacted]
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica, in studio Patrizia Rossetti
- 13,41 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,41 **California**, telefilm
- 15,40 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16,30 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,30 **Telecomando**, gioco condotto [redacted] Daniele Formica
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Quincy**, telefilm. *Ore di angoscia*

SERA

Lina Wertmüller, *«Ars Amanda» alle 23 su Raitre.*

RAIUNO
- 20,30 **Costretto [redacted] uccidere** (1968) film western [redacted] Tom [redacted] [redacted] Charlton Heston, Donald Pleasence, John Hackett, Lee [redacted]jors, Bruce Dern, Ben Johnson
- 22,20 In occasione della celebrazione [redacted] Giornale [redacted] dell'Alimentazione, Raiuno in collaborazione con la FAO, presenta lo **Speciale Linea verde:** *Alimentazione e ambiente*. [redacted] Federico Fazzuoli
- 23,35 **Effetto Notte**, [redacted] Vincenzo [redacted]
- 0,15 **Mezzanotte e dintorni.** [redacted] Gigi Marzullo
- 0,35 Stoccarda: **Ginnastica artistica: Campionato del mondo**

RAIDUE
- 20,30 Georges Simenon: Lampi nel grigio. **Maigret e il caso Saint-Fiacre.** Film tv di Jean-Paul Sassy con Jean Richard, Jean-Paul Zehnacker, France Delahalle, Didier Sauvegrain
- 22,30 **Fino all'ultima [redacted]** *Inventario di fine millennio*. Programma condotto da Ruggero Guarini
- 23,10 **Il [redacted] dell'imprevisto**, telefilm
- 23,55 **Appuntamento al cinema**
- [redacted] — Cinema di notte: **La tigre verde** (1937). Film giallo di Norma Foster, con Peter Lorre, Virginia Reid, Thomas Beck

RAITRE
- 20,25 [redacted] **cartolina spedita da Andrea [redacted]**
- 20,30 **Samarcanda.** Rotocalco [redacted] Giovanni Mantovani [redacted] Michele Santoro
- 23 — **Ars Amanda.** Amanda Lear incontra [redacted] Wertmüller
- 23,30 **Appuntamento al cinema**
- 23,35 **Etica e scienza** [redacted] Enzo Biagi
- 0,20 **20 anni prima**

[redacted]
- 20,30 **Telemike**, quiz, conduce Mike Bongiorno
- 23 — [redacted] **Costanzo Show**, show
- [redacted] **Sogni d'oro**, rubrica, [redacted] Fiorella Pierobon
- 0,55 **Première**, [redacted]
- 1 — **Petrocelli**, telefilm, *Lato negativo della [redacted]*
- 2 — **Lou [redacted]ant**, telefilm, *Il reduce*
- 2,55 **Première**, news

[redacted]
- 20,30 **Ciclo «Fantastica avventura»: Indiana Jones e il tempio maledetto**, film, con Harrison Ford, Kate Capshaw, regia [redacted] Steven Spielberg
- 22,40 **Televiggiù**, show, con Gianfranco D'Angelo
- 23,40 [redacted] **Prix**, sport, settimanale motoristico condotto [redacted] Andrea De Adamich
- 0,50 **Barzellettieri [redacted]**, [redacted] Antonio Ricci
- 0,53 **Première**, news
- 1 — [redacted] **bop a [redacted]**, musicale (replica)
- 2 — **Deejay Television**, musicale (replica)

[redacted]
- 20,30 **Ciclo desiderio: Sensi**, film, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia, regia di Gabriele Lavia
- 22,20 **Principe [redacted] città**, film, con Richard Foronjy, Treat Williams, regia [redacted] Sidney Lumet
- 1,25 **Ironside**, telefilm, *Quattro uomini d'oro*
- 2,25 **Adam 12**, telefilm, *L'anniversario*
- 2,55 **Première**, [redacted]

TMC [redacted]
Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
- 7,30 **Cbs News**, edizione originale
- 8,30 **Natura amica**, documentario
- 9 — **Get smart**, telefilm
- 9,30 [redacted] **contro Eva**, telenovela
- 10,15 **Il giudice**, *Il signore della notte*
- 10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
- 11,30 **TV donna mattino**, attualità, condotta da Silvia Cohen
- 12,30 [redacted] **famiglia americana**
- 14 — **Sport [redacted]**, TG sportivo
- 14,15 **Sportissimo**, [redacted] sport spettacolo
- 14,30 **Clip clip**, condotta da Cristina Buonvino e Mario Bolmond
- 16 — [redacted] **Dr. Doolittle**, cartone
- 16,30 **Girogiromondo**, gioco
- 18 — **Il sogno di Robin**, film, con Oli[redacted] D'Aoo, Rita Tushingham, [redacted] Paul Lynch
- 18 — **TV donna**, con Carla Urban
- 19,15 **Specchio della vita**
- 20,30 **Il mistero della foresta**, film, con Deborah Raffin, Peter Fonda, John Amos, di Gus Trikonis
- 22.20 **Montreux Jazz Festival '89: George Duke and Stanley [redacted]**
- 23,05 **Stasera sport**, attualità sportiva; nel corso della trasmissione: **Ginnastica artistica, Campionati [redacted] mondo**, da Stoccarda, finale combinata maschile

CINQUESTELLE
Telegiornale: 13,30; 19,30
- 11 — **Mattino con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Medicina 33**, attualità medico-scientifica
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 18 — **I ragazzi [redacted] [redacted]ide**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **La piovra**, sceneggiato con Michele Placido, Barbara De Rossi (5ª puntata)
- 22 — **Speciale con noi**

ODEON TV
- 13 — **Sugar**, cartoni animati
- 15 — **Anche i ricchi piangono**
- 16 — **Pasiones**, telenovela
- 17 — **Cuore di pietra**, telenovela
- 18 — **4 donne [redacted] carriera**
- 18,30 **L'uomo e la terra**
- 19,30 **Il mio amico Gaz**
- 20 — **Mister Ed**, telefilm
- [redacted] **Quinta dimensione**, telefilm
- 23 — **Angel Killer**, film di Robert Vincent O'Neil, con Betsy Russell
- [redacted] — **Night heat**, telefilm

SVIZZERA
Telegiornale: 17,45; 18,45; 22,20
- 16,30 **Victor.** Corso di spagnolo
- 16,45 **T.T.T.** Tesi, temi, testimonianze.
- 16,45 **La ruota della fortuna**
- 17,15 **Natura amica**
- 17,55 **Gli cartoon si giorno**
- 18 — **I predatori dell'idolo d'oro**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Pat Garrett e Billy Kid.** film di Sam Peckinpah con James Coburn, Kris Kristofferson
- 22,30 **Giovedì sport**
- 23,55 **Teletext - Notte**

[redacted]
Telegiornale: 13,30; 16; 18,45; 23,45
- 13,45 [redacted] **Juke Box.** I campioni dello sport si rivedono
- 15,30 **Juke Box**, la storia dello sport
- 16,30 [redacted] Major League
- 18,15 **Wrestling Spotlight**
- 19 — **Fish-eye**, obiettivo pesca
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 20 — **Juke Box**, la storia dello sport
- [redacted] **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale
- 21,30 **Il grande tennis**
- 24 — **Sportime magazine**
- 0,15 **Fish eye**, obiettivo pesca

RETEMIA
- 14,30 [redacted] **mia**
- 15 — **Film**
- 17 — **Cartoni animati**
- 18,40 **A tavola con...**
- 19,05 **Diario**
- [redacted] **Squadra segreta**, telefilm
- 20,30 **Telescoppio sera**
- 21,30 **Hockey & Hockey**
- 22 — **Parliamone con**
- 22,30 **Rotociclo**
- 23,05 [redacted] **spettacolo continua**

VIDEOMUSIC
- 7 — **Corn [redacted]**
- 8 — **I Video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- 18,30 **On the air**
- 19,30 **Eric Clapton... in concerto**
- 20,30 **I Video della sera**
- 21,30 **On the air**
- 24 — **Blue Night**
- 1 — **Notte rock**

ITALIA 7
- [redacted] **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
- 17 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 17,30 **Super 7**, cartoni
- 18 — **Motori in pista**
- 19,40 **Amandoti**, telenovela
- 20,30 **I due parà**, film di L. Fulci con F. Franchi, C. Ingrassia
- 22,20 **Colpo grosso**, gioco
- 23,05 **Indagini su un parà accusato di omicidio.** film di E. Luntz con [redacted]. Ronel, M. Bouquet
- [redacted] **Colpo [redacted]** (replica)
- 1,50 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A
Telegiornale: 19,30; 22,45
- 8 — **Teleclub**
- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 16 — **Nozze d'odio**
- 17,30 **Victoria**, teleromanzo
- 18,30 **La mia vita per te**
- 20 — **Il caso**, attualità, conduce Emilio Fede
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo [redacted] Victoria Ruffo
- 21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian [redacted]
- 22 — **La mia [redacted] [redacted] te**, teleromanzo, con Rogelio Guerra

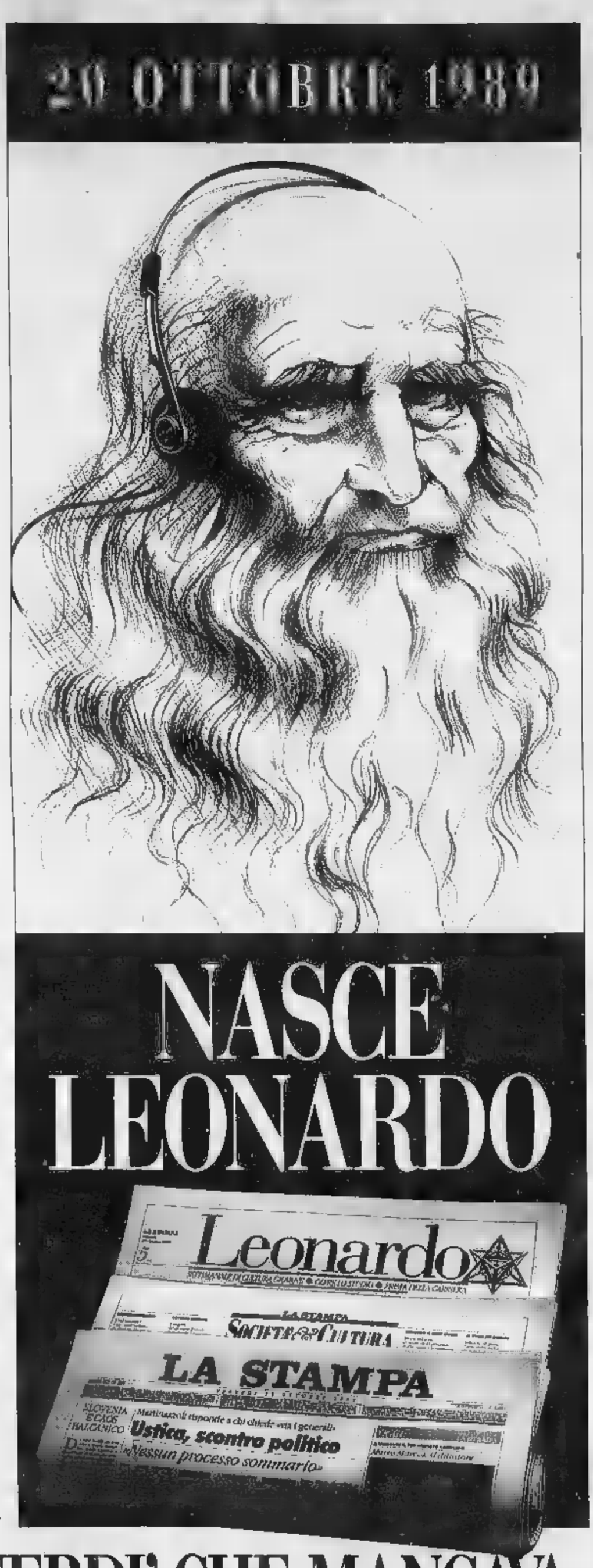
[redacted]

RADIOUNO
Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6-9 Ondaverde; 6,32 Pack; 8,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano [redacted] 1; [redacted] Ra[redacted] anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,00 Bella idea; 11,30 Dedicato alla donna; [redacted],03 Via Asiago Tenda; questa [redacted] [redacted]ni, Tony Cicco, Milva; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,44 Sportello viaggi; 15,03 Megabit; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,50 Ondaverde [redacted] Camionisti; 18,08 Musica del '900; 18,30 Musica sera. Microsolco che passione; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR i mercati; 19,25 Audiobox; 20 Bric à Brac; 20,20 Mi racconti una fiaba? [redacted] Radiouno Serata. Giovedì: jazz; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE
Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno [redacted] Radiodue; 7 Bollettino del mare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiouno presenta; 8,45 [redacted] famiglia Birillo; 9,10 Taglio di terza. Giulio Nascimbeni legge le terze pagine dei giornali; 9,34 Un filo d'aria; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Mister Radio; 14,15 Prog[redacted] regionali; 15 Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana. Di C. E. [redacted]da. Lettura a più voci; 15,30 [redacted] 2 Economia; 15,45 [redacted]ridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Radiocampus; 20,10 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 22,10 Panorama parlamentare; [redacted] Le ore della notte. **Raistereodue: 15-24.**

[redacted]
Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); [redacted] Quaderni di conversazione, [redacted]ci [redacted] [redacted] Anton Ce[redacted] (Replica); 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,15 Giornale R[redacted] Tre-flash. Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte); 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15,48 Orione; 17,30 Informagiovani; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Festival di Fermo. Il carillon del gesuita; 21,45 Denys le Tyran; 22,10 Un racconto: Dall'altra parte; 22,50 Intermezzo; 23,20 Blue Note; **Raistereonotte: 24-6.**

COSS



Da domani "La Stampa" farà scuola. Ogni venerdì. Con Leonardo, il supplemento settimanale dedicato al sempre più complesso e articolato mondo della formazione, dalla scuola superiore fino al primo lavoro. Un nuovo, prezioso amico di tutti i giovani che vogliono crescere. Un valido consulente per insegnanti e genitori. Ma soprattutto uno strumento pratico per aiutare tutti a scegliere bene tra le opportunità più diverse. Leonardo infatti farà scuola. Non accademia. Fornirà indicazioni concrete e precise, nomi, dati, indirizzi, numeri telefonici. Suggerirà come fare per entrare nel giro giusto e dimostrare tutto il vostro talento. Forse vi aiuterà ad avere successo. Sicuramente vi eviterà delusioni nella scelta della formazione scolastica, professionale e personale: dalle lingue all'informatica, dalla finanza all'art direction, dalla medicina allo sport, dalla musica alle pubbliche relazioni. Vi dirà anche come potete diventare animatore, fotomodello, comparsa televisiva, disc-jockey. Se ne avete la stoffa, persino rock-star. Non solo. Ogni venerdì Leonardo vi terrà aggiornati sulla "borsa" dei diplomi e delle lauree, sulle richieste delle aziende, sui Master, gli Stages, le borse di studio e i Dottorati, sui corsi dei Politecnici e delle Università pubbliche e private: dalla Bocconi, alla Luiss, alla Cattolica. Da domani, ogni venerdì, "La Stampa" vi regala un consulente specializzato in futuro. Il vostro futuro. Benvenuto Leonardo!

QUEL VENERDI' CHE MANCAVA AI GIOVANI

DA DOMANI OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA"

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 19 Ottobre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

In carcere 18 fra corrieri e spacciatori, gli ordini arrivavano attraverso messaggi cifrati al telefono

Premiata ditta eroina & teledrin

Due imprenditori dirigevano traffico di droga

La ditta traballava. E allora, per ricapitalizzarla, perché non investire in droga? L'idea [illegible] a due imprenditori torinesi. Trovare un fornitore non è stato difficile: [illegible] bastato accordarsi con un corriere calabrese residente a Chivasso, che garantiva forniture sicure [illegible] precise. Nessuna difficoltà per [illegible] capillare rete [illegible] vendita: potenziali spacciatori, fra i tossicodipendenti, se ne trovano a decine. Modernissimo anche il sistema [illegible] inoltro degli ordini: attraverso [illegible] il Teledrin.

Gli affari [illegible] andati [illegible] gonfie vele per mesi, poi nel giugno scorso l'imprevisto: [illegible] corriere viene controllato dai carabinieri ad [illegible] casello dell'autostrada [illegible] dal cofano della vettura saltano fuori due involucri, con dentro un chilogrammo d'eroina. L'arresto di Fortunato Siclari detto «Jack Tre Dita», 53 anni, da Pellaro (Reggio Calabria) residente a Chivasso in via Torino 61, è il primo tassello [illegible] un'indagine durata quattro mesi [illegible] che ha portato allo smantellamento di un'organizzazione sorprendente, diretta [illegible] imprenditori sino a ieri insospettabili, ovviamente incensurati.

A capo del traffico i titolari [illegible] due ditte ed un capofficina. Sono Gaetano Romano, [illegible] anni, barese di origine, strada [illegible] Pascolo 65/1, socio occulto della ditta Your Time [illegible] sede e [illegible] bilimento [illegible] Leini, strada Volpiano 161, specializzata nella costruzione di accessori per fuoristrada (griglie anteriori, supporti per fendinebbia); Alessandro Mongarli, 24 anni, Alpignano, via don Murialdo 7, titolare della ditta Ggam, via Piedicavallo 10, specializzata nella commercializzazione [illegible] accessori (ma nel magazzino c'erano anche 150 orologi rubati); Damiano Capogreco, 35 anni, originario di Locri, residente a Torino [illegible] strada Biasmietti 11, capo officina della Your Time. Secondo i carabinieri del Nucleo operativo di Torino [illegible] della Compagnia Oltredora, che hanno svolto le indagini, erano le «menti» dell'organizzazione che aveva la magazziniera in Silvana Giacometti, 32 anni, viale dei Mughetti 36. Proprio la Giacometti si incaricava di tagliare l'eroina e la cocaina, preparando il numero [illegible] dosi richieste dai singoli spacciatori. In questo compito veniva aiutata dal convivente Eraldo Parissi, 30 anni, operaio.

I carabinieri hanno identificato e arrestato [illegible] dozzina di spacciatori. Sono Claudio Cecchin, [illegible] anni, Gassino, via Mascagni 2, ex titolare della pizzeria Albatross [illegible] via Verdi a Torino; Riccardo Arcangeli, 28 anni, Muzzano (Vercelli), Vicolo Mos[illegible] 3, e la moglie Paola Maria Rostagni, 26 anni; Antonio Ricciotti, 26 anni, [illegible] Piombino, senza fissa dimora; Antonio Cusano, 34 anni, foggiano, Grugliasco, via Di Nanni 58; Emanuele Calandra, [illegible] anni, via Cuppino 115; Giuseppe Di Gioia, 30 anni, foggiano, impiegato postale, via degli Ulivi 112; Giorgio Di Dato, 33 anni, da Ercolano (Napoli), residente a Nole Canavese, via Graziolì 8 (trovato in possesso di [illegible] revolver non denunciato); Davide Di Gioia, 34 anni, [illegible] Paolo Della Cella 22/12; Graziano Rabino, 43 anni, Mondovì, frazione San Grato; Antonia Narducci, 39 anni, via De Marchi 4, ed il convivente [illegible] Adriano Fabbroni. Complessivamente sono finite in [illegible] [illegible] persone [illegible] [illegible] stati recuperati 1500 grammi di eroina e [illegible] [illegible] [illegible]. Oltre alla droga sequestrata sull'auto dei Siclari, [illegible] chilo [illegible] eroina e un [illegible] di [illegible] erano infatti occultati nei locali delle due ditte, ora sotto inchiesta.

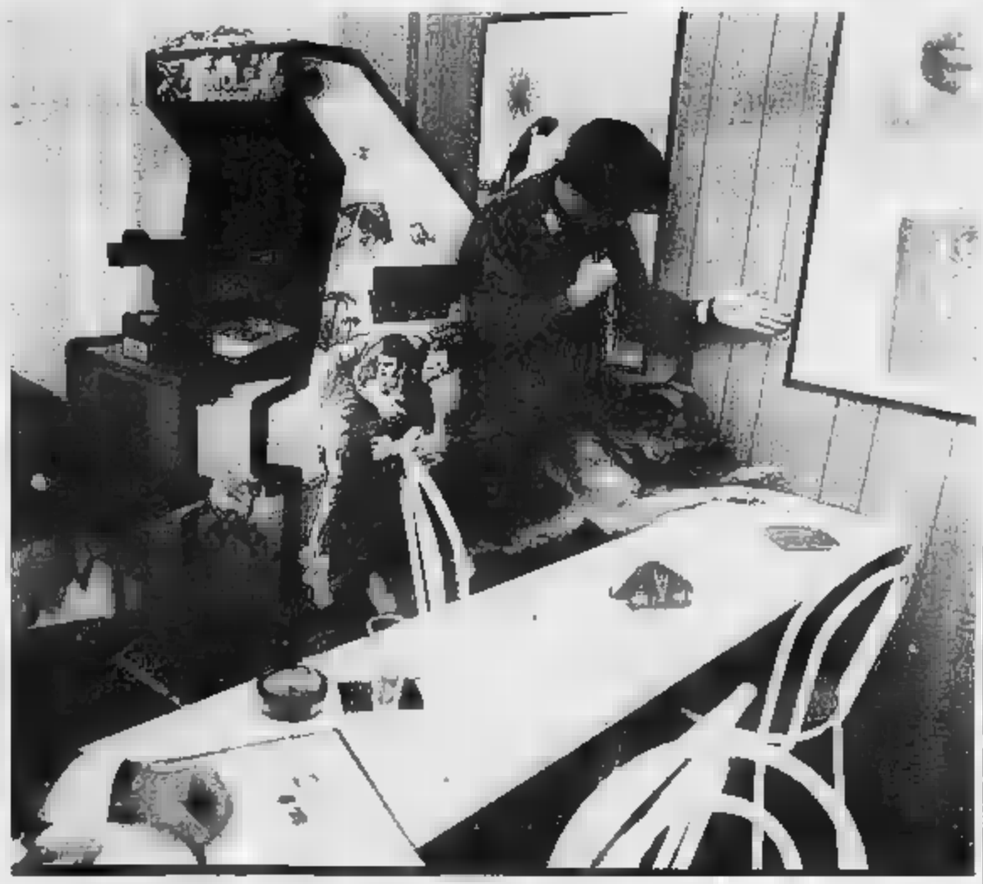
Angelo [illegible]

TECNOLOGIA

Un codice per comunicare

L'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione è ormai alla portata anche della malavita. Nei mesi scorsi i carabinieri [illegible] scoperto l'utilizzo dei fax per le comunicazioni fra gruppi di malviventi di diverse città [illegible] adottato [illegible] contromisure per decodificare anche quei segnali. Ora è la volta del Teledrin Sip, il piccolo apparecchio elettronico che garantisce costantemente la reperibilità: le menti dell'organizzazione sgominata nei giorni scorsi a Torino [illegible] gli ordini di quantitativi di droga attraverso il «cerca-persone». Lo spacciatore, anziché inviare un numero al quale essere richiamato, componeva (da qualsiasi apparecchio telefonico) [illegible] [illegible] di cifre che venivano immediatamente trasmesse via radio al boss: la prima era quella personale, per consentire l'individuazione dell'ordine, seguita dall'indicativo del tipo di droga desiderata (1 = eroina, 2 = cocaina) [illegible] del quantitativo in grammi. La consegna avveniva [illegible] [illegible] ore al domicilio [illegible] piccolo spacciatore, [illegible] evidente riduzione di rischi da parte del boss, che poteva continuare a vivere nell'ombra. Ora si [illegible] cercando di trovare [illegible] sistema valido anche per controllare questo sistema di comunicazione, usato per la prima volta — nello scorso autunno — [illegible] una banda che operava a Moncalieri. La sola strada possibile sta [illegible] controllo delle comunicazioni che arrivano alla Sip. La grande antenna rilancia poi nell'etere, verso i singoli teledrin, [illegible] stringhe [illegible] numeri che andrebbero poi comunque decodificati. E' la nuova frontiera della lotta tra forze dell'ordine e malviventi, che ormai si svolge con l'ausilio delle tecnologie più avanzate. [illegible] ambedue i fronti.

A sinistra, Fortunato Siclari detto «Jack Tre Dita» corriere calabrese dell'eroina. In alto, l'imprenditore Alessandro Mongarli, 24 anni



Un cane poliziotto alla ricerca di droga durante la perquisizione in un bar

Mirafiori

Anche l'elicottero per l'assedio al quartiere

Un'ottantina di carabinieri, con alfette, pulmini, jeep, hanno stretto d'assedio ieri pomeriggio Mirafiori. Dall'alto sorvegliava l'elicottero del nucleo di Volpiano. Un blitz che ha il sapore di altri tempi, quando Mirafiori era considerato [illegible] quartiere socialmente esplosivo.

Ancora oggi continua a essere [illegible] zona a rischio, [illegible] per quanto riguarda [illegible] spaccio di droga, non più [illegible] tante altre: l'eroina [illegible] storia quotidiana in tutti gli angoli della città. Qui si sente forse maggiormente ed è per questo che nei mesi scorsi si sono svolte alcune fiaccolate per denunciare pubblicamente il problema [illegible] diffusione della tossicodipendenza.

Ieri, per due ore, il quartiere è stato stretto d'assedio: sono stati perquisiti una trentina di bar, [illegible] l'aiuto di Johnny, pastore tedesco del nucleo cinofilo, addestrato [illegible] scoprire gli stupefacenti. Le strade sono [illegible] state per alcune ore da posti di blocco fissi. I carabinieri della compagnia di Mirafiori con [illegible] capitano Garofano, hanno percorso il quartiere, da Sud [illegible] Nord, da via Plava a via Artom; da via Negarville a via Millelire.

Il blitz è stato deciso dopo gli ultimi morti per overdose, ed [illegible] un'iniziativa parallela [illegible] [illegible] rapporto di collaborazione aperto tra i carabinieri [illegible] le scuole. Da molte di esse sono partiti allarmi e richieste di aiuto per combattere il diffondersi della droga. Ieri [illegible] state controllate trecento persone, sequestrati settanta grammi di eroina, una decina di cocaina e un po' di hashish. Tre persone sono state arrestate. A ogni esercizio pubblico è stata fatta una media di due contravvenzioni.

Non è bastato il tam tam di quartiere [illegible] mettere completa[illegible] al riparo gestori e avventori. La voce che i carabinieri si stavano muovendo si è sparsa nella [illegible] in [illegible] più [illegible] mezz'ora.

Qualcuno ha tirato giù la saracinesca, altri hanno atteso senza timori, qualche locale si è svuotato di clienti. I primi bar controllati erano pieni. Gli ultimi, nonostante l'ora non fosse tarda — le 18,30 — [illegible] quasi deserti.

[g. mon.]

VENTIQUATTR'ORE

Sciopero anestesisti

[illegible] d'urgenza

Primo dei 3 giorni [illegible] sciopero degli anestesisti. A Torino si è svolto [illegible] [illegible] copione: le sale operatorie hanno funzionato solo per le [illegible] [illegible] routine, rinviata a lunedì, andrà ad allungare le [illegible] già lunghe attese per gli interventi. Bruno Giardina, presidente regionale Aaroi: «L'adesione [illegible] stata totale. C'è [illegible] comprensione da parte della gente e degli altri colleghi». Lo sciopero è [illegible] proclamato perché non viene più riconosciuto agli anestesisti il rischio nelle sale (radiazioni ionizzanti [illegible] gas anestetici).

Dai sismografi

Registrato il terremoto di S. Francisco

Il terremoto di San Francisco è stato registrato anche dagli strumenti dell'Osservatorio sismico piemontese, costituito [illegible] una [illegible] di 8 stazioni automatiche distribuite sul territorio regionale e collegate con [illegible] servizio sismico nazionale. I pennini dei sismografi del lago di Serrù (Ceresole Reale) hanno registrato l'onda sismica alle 01 16' 56" (ora locale); quelli dell'osservatorio di Ponzone (Alessandria) alle 01 17' 01". I tecnici dicono che la scossa in Piemonte, avvertita solo [illegible] strumenti, [illegible] è propagata alla velocità di 3,9 chilometri il secondo.

Giovedì prossimo

Un concerto per Mandela al Palasport

Un concerto [illegible] omaggio a Nelson Mandela, il leader dell'African National Congress [illegible]ra detenuto nelle carceri sudafricane, si terrà giovedì prossimo, alle 20, al Palasport. Lo organizzano Comune, Provincia [illegible] l'associazione «Made [illegible] Africa». Partecipano Teresa De Sio, Kimi Kane e gli Alfrenico band, Big Bwana Band, Simon Papa, Kyalo's [illegible] gli Afro sound. Interverrà Benny Nato, dell'Anc. Costo del biglietto, 15 mila lire; informazioni e prevendita all'assessorato per la Cultura (piazza San Carlo 161) [illegible] nei negozi Ricordi, Maschio, Discolo.

TEMPI DURI PER I TROPPO GRANDI:
RASCAL, IL PIU' PICCOLO!
a L. 13.697.000 IVA ESCLUSA
LUNGHEZZA m. 3,29
LARGHEZZA m. 1,40
ALTEZZA m. 1,78

GENCAR
CONCESSIONARIA in TORINO
Via Nizza 195 - Piazza Bernini 11 - Via Borgaro 110 B

Esperti internazionali analizzano [illegible] restauro e i programmi artistici del museo

Quando château si pronuncia Rivoli

Domani sera il Castello sarà protagonista al Louvre

«Le opere architettoniche non se ne stanno immobili ai bordi del fiume della storia, ma [illegible] trascinate da esso. Anche quando un'epoca di particolare sensibilità storica [illegible] propone di restaurare strutture architettoniche antiche, non può pretendere [illegible] di far girare a rovescio la ruota della storia. Ciò che le [illegible] dato è solo operare una nuova, migliore mediazione fra passato [illegible] presente». Il castello di Rivoli pare la traduzione concreta di questa affermazione del filosofo [illegible] Georg Gadamer: sopravvissuto all'erosione [illegible] secoli è, oggi, una sorta di «ponte» tra ieri [illegible] oggi. Museo di [illegible] stesso e, nello stesso tempo, [illegible]ico dell'unico museo italiano d'arte contemporanea.

L'opera [illegible] Filippo Juvarra sarà domani invitata d'onore al Louvre in una serata che ripercorrerà il cammino della [illegible] «rinascita». L'appuntamento, che si terrà nell'Auditorium del mitico tempio dell'arte parigino, si svilupperà nell'ambito [illegible] un'iniziativa internazionale mirata a «scoprire o a conoscere meglio quei musei che non smettono di rinnovare la propria immagine». Accanto [illegible] Rivoli, in questo elenco [illegible] grandi istituti culturali figurano, tra gli altri, [illegible] Metropolitan di [illegible] York e la Fondazione Gulbenkian [illegible] Lisbona.

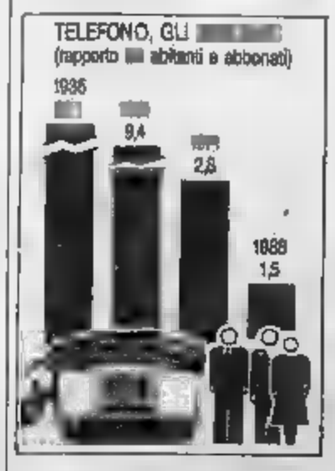
E così il castello che Vittorio Amedeo II immaginò come una Versailles piemontese, ma che le alterne vicende della storia bloccarono [illegible] metà del sogno, sarà domani «raccontato» all'Europa [illegible] un dibattito cui parteciperanno Enrico Nerviani, ass[illegible] alla Cultura [illegible] Regione Piemonte, Marco Rivetti, presidente del Castello, Rudi Fuchs e Johannes Gachnang, direttori del museo, Pasquale Alferi, segretario generale dell'istituzione, [illegible] Andrea Bruno, l'architetto che ne ha curato il restauro.

Sarà, in particolare, quest'ultimo a ricordare le tappe d'un salvataggio che ha «ripescato» la struttura prima che doppias[illegible] [illegible] punto in cui un monumento degradato diventa rudere. I lavori di restauro si sono iniziati nel 1978, «riprendendo la fabbrica interrotta duecento [illegible] prima, proprio nel momento di [illegible] tensione creativa dell'architetto di corte». Un lavoro che doveva rivi[illegible] senza snaturarlo questo grande frammento del progetto juvarriano, privo persino della scala d'accesso ai piani. Bruno, con l'aiuto [illegible] film [illegible] dispositivi, spiegherà come s'è posto «di fronte a questo monumento giunto sino a noi come [illegible] sorta di domanda sospesa» e come, attraverso un restauro puntiglioso, [illegible] nello stesso tempo delicato, in sei anni ha tentato di dare «qualcosa [illegible] affine [illegible] una risposta». E, intanto, racconterà il progetto, ormai avviato, per il recupero della manica lunga che arricchirà il museo di archivio, laboratorio, bibliote[illegible], videoteca, banca dati e ser[illegible]i di ristoro.

Il futuro dell'istituzione, così come [illegible] dai programmi [illegible] mostre [illegible] di appuntamenti culturali, sarà tracciato dall'assessore Nerviani e [illegible] Marco Rivetti che guida il consiglio d'amministrazione di cui fanno parte, oltre a Regione Piemonte [illegible] Gft, anche Fiat [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Torino. E Rudi Fuchs racconterà la strada che il [illegible] ha percorso per conquistarsi [illegible] dimensione internazionale nonostante [illegible], magari, grazie alla sua «giovinezza»: «Chi va in una qualsiasi esposizione d'arte contemporanea nella sala principale troverà [illegible] Picasso. Qui da noi nella [illegible] centrale c'è un Merz».

Renato Rizzo

I NUMERI



Tutti abbonati al telefono

In poco più di 50 anni [illegible] [illegible] degli [illegible]bonamenti telefonici ha quasi raggiunto la parità [illegible] il numero degli abitanti. Come è lontano il 1936, quando soltanto un quinto della popolazione ne era fornito. Nell'88 il rapporto era di un abbonato ogni abitante e mezzo.

Scontri tra gruppi nel pentapartito sulla gigantesca operazione urbanistica di trasferimento ad Orbassano

Uomini in lotteria per mille miliardi

Mercati generali, tutti i candidati per il consiglio di amministrazione

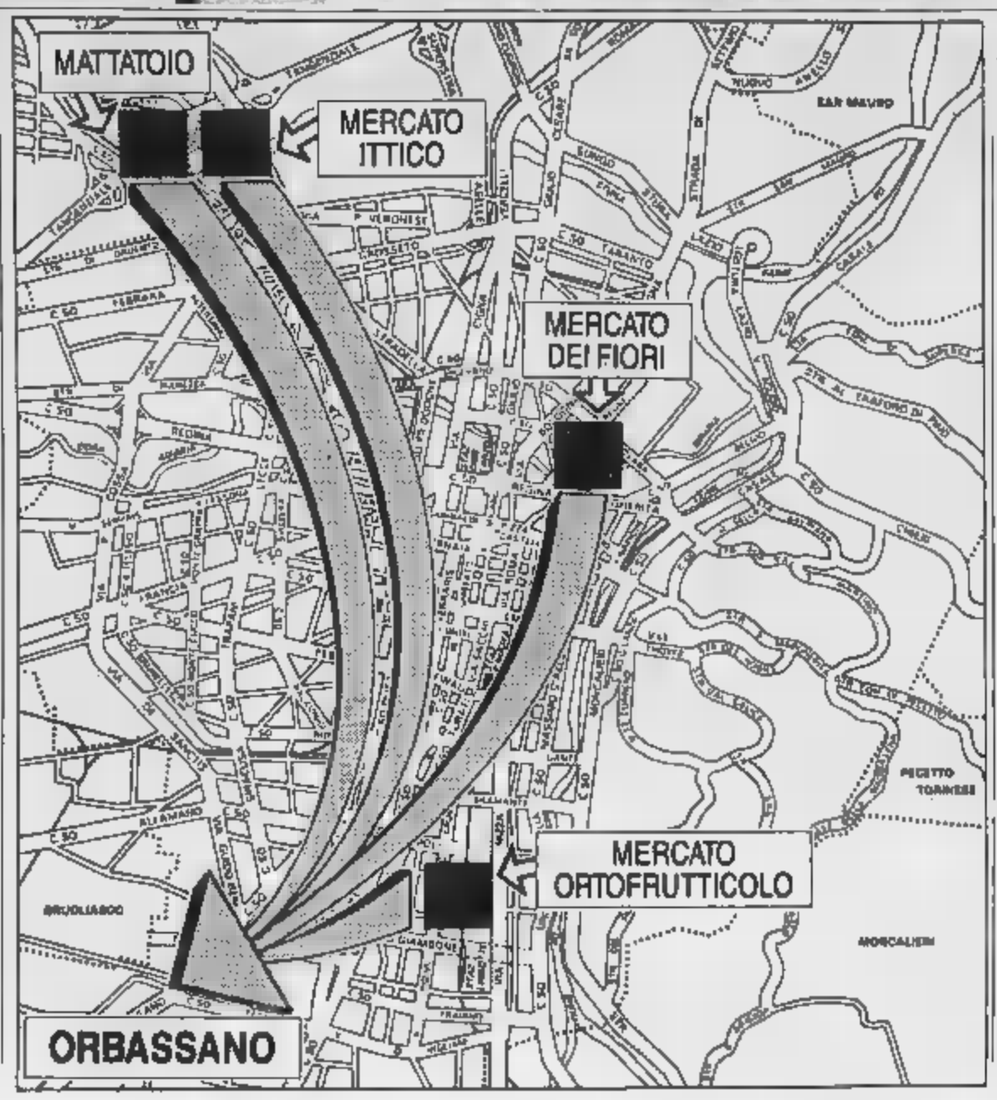
Sul mercato agro-alimentare lo scontro interno alla dc e al pentapartito (esclusi pri e psdi) pare solo rimandato. L'atto che raggrupperà ad Orbassano i circa tremila operatori dei mercati ortofrutticolo, dei fiori, dil pesce e delle carni, dopo il rinvio a lunedì prossimo deciso ieri in Consiglio comunale, è stato discusso in terza commissione, ormai tutti guardano avanti, al 31 dicembre quando sarà varato il vero consiglio di amministrazione, formato in prevalenza da politici, chiamati a gestire progetti, ad acquistare terreni, indire appalti e affidare la costruzione maxi-mercato, valutato mille miliardi.

L'affare è conteso due schieramenti interni al pentapartito: da un lato il gruppo dc che fa capo a Silvio Lega, alleato il liberale Attilio Bastianini e con il socialista Giusy La Ganga; dall'altro gli andreottiani di Vito Bonsignore. lo scontro non è da poco, anche se gli andreottiani sono scesi in campo in extremis, delibera approvata in giunta e dal Coreco. però aggiudicati l'ultimo round bloccando l'iter della decisione e ottenendo che il consiglio della futura società resti in carica sino 31 dicembre (e tre anni come previsto in origine), con l'impegno di ridiscuterne la composizione.

La battaglia rimane più aperta che mai, anche se la prossima settimana la delibera costitutiva della nuova società sarà approvata. Gli amministratori «privati» (3 su 5) del mercato sino a ieri erano noti: Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio, gradito al pli Bastianini, Ottavio Guala, presidente dell'Ascom (amministratore delegato?) vicino al dc Lega, Fedele Lombardo, presidente del Sito, la società dell'autoporto, indicato dal psi La Ganga. Per il Comune, due alti funzionari: il segretario generale Lorenzo Circosta (possibile presidente) e il capo legali Palazzo Civico, l'avvocato Bruzzone. Oggi, invece, non ci sono più certezze: il coperchio della pentola saltato. La delibera dovrà essere corretta e tornare Comitato di controllo. Dove, a fine agosto, era già scoppiato un piccolo giallo: la giunta, pur approvando la vecchia soluzione, deciso di non inviarla al Coreco. Ma pochi giorni dopo vi arrivò. E a nulla servì la lettera spedita dalla segreteria generale il agosto (annullata il giorno dopo) per far tornare il documento al Comune: il Coreco, presieduto da Oreste Calliano (vicino a La Ganga) la vistò.

E adesso? Tutto da rifare? Probabilmente sì. In commissione, ieri, il psi ha ottenuto di far correggere la composizione del consiglio del futuro sato: avrà tre, non due funzionari municipali. La «revisione politica» è incominciata.

Giuseppe Sangiorgio



I mercati all'ingrosso di carne, pesce, ortofrutta e fiori trasferiti in un unico complesso accanto all'autoporto di Orbassano

I commercianti

Dai fiorai un secco no Ma l'Ascom difende il progetto

«Dietro questa vicenda si nascondono grossi interessi economici e di partito: bella torta per i politici che dovranno dividersela». L'attacco più duro arriva da Giuseppe De Maria, presidente della Federfiori. anche le altre associazioni di commercianti esprimono «stupore» e «perplessità» sui nuovi mercati generali che il Comune vorrebbe riunire in grande struttura ad Orbassano.

La notizia l'hanno appresa ieri dai giornali. E subito ha scatenato aspre reazioni. Riunioni, telefonate, richieste di dettagli e informazioni. Alla fine, quando l'operazione stata chiara a tutti, arrivato il «no» dei commercianti all'ingrosso alla delibera che il Consiglio comunale dovrà nare la prossima settimana. «Stiamo bene dove siamo, c'è nessun motivo per trasferire le nostre attività», dicono i grossisti di carne, pesce fiori.

A difendere il progetto è rimasto solo Ottavio Guala, presidente dell'Ascom degli operatori mercato ortofrutticolo via Giordano Bruno: «E' un'operazione necessaria tutta la città: dovesse saltare sarebbe un'occasione sprecata». Ma i suoi avversari non esitano a ribattere che proprio lui, Guala, ha tutto l'interesse a vedere realizzata la nuova area Orbassano: gli avrebbero infatti promesso la carica di ministratore delegato nella neonata società che dovrà gestire gli impianti.

Attualmente il mercato all'ingrosso dei fiori si trova in via Perugia: «Una zona comoda, ben servita, facilmente raggiungibile», dice De Maria. E aggiunge: «Basterebbero alcuni leggeri interventi per migliorarlo». Mattatoio e mercato del pesce sono invece in Traves, nei pressi della Continassa. «Ci hanno trasferiti il 10 mi fa: una struttura moderna, che ci invidiano in tutta Italia», dice Enzo Fogli, presidente dei commercianti del mercato ittico. Anche il presidente dei macellai, Sergio Demo, è critico: «Il nostro è un bel mattatoio. Quanto al progetto di Orbassano non posso dire nulla: siamo mai stati consultati, ci hanno tenuto all'oscuro di tutto». [g. a. p.]

Gli imprenditori denunciano: «Gli appalti sono proibitivi se si rispetta la legge»

Pulizia, super-sconti e lavoro nero

Il sindacato: gli enti pubblici incitano alla frode

«Ribasso» è parola d'ordine delle aziende partecipano agli appalti per la pulizia di edifici pubblici e privati. Un esempio: all'ospedale Regina Margherita aggiudicata il lavo- la Vimap di Napoli, che ha firmato il contratto accontentandosi di 7 miliardi milioni contro un prezzo base, calcolato dall'ente, di 14 miliardi. Lo sconto quasi il per cento ha consentito all'impresa partenopea di sbaragliare i concorrenti.

«Forse un caso limite — afferma Antonio Citriniti, Cgil — i ribassi del 20-30 per cento sono abituali. Ogni volta ci poniamo la domanda: come possono, aziende che provengono da altre parti d'Italia, in teoria svantaggiate per costo maggiore dovuto alla distanza, garantire un servizio a prezzi così stracciati?». Perché, e il fatto certo, le imprese locali, quelle solide, con decine centinaia addetti, macchinari moderni e sicura professionalità, vengono da parte, escluse da un mercato sempre più ampio ma assai avaro. Dice il presidente del Gruppo imprese di pulizia aderenti all'Unione Industriale, Michele De Finis: «Questo è l'ultimo servizio al quale pensa perché improduttivo, ma il primo su cui si interviene in caso si decidano tagli di bilancio».

I risultati di tale «politica» sono stati oggetto di un convegno, che si è svolto a giugno, organizzato dagli imprenditori del settore. Nel corso dei lavori è stato presentato un film girato in alcuni uffici pubblici «scelti a caso, in un giorno qualsiasi». Si notano pavimenti incrostati di sporcizia, immondizia abbandonata negli angoli, vetri ricoperti da una patina polvere, lavati, scrivanie mancorrenti sudici. «Ma quale capitolato d'appalto può prevedere un simile sfascio?».

«Purtroppo — sosti Francesco Frazzitta, Cisl — nessuno controlla. Agli ministratori interessa soltanto risparmiare». Come? Con un costo del lavoro che incide all'85 per cento sul fatturato, ci sono soltanto due sistemi, spiegano sindacato e imprenditori. «Si riducono i dipendenti, quindi la qualità servizio, oppure il personale viene assunto in "nero", trascurando le misure di sicurezza per aumentare la produttività, con evasione totale o parziale di imposte e contributi».

In pratica, è l'accusa lanciata dagli esperti, sono gli stessi committenti a incitare alla frode. «Lo scorso anno, un ente pubblico ha indetto una gara d'appalto un capitolato nel quale fissavano ore di lavoro e la paga oraria, 10 mila lire, contro un costo reale di quasi 18 mila».

Chi vince, giocando ancora al ribasso per stare nel prezzo, si rivale sugli addetti. Una tra le tante, una donna, madre di tre figli, marito operaio, «assunta» per le pulizie all'Usl 2: «Ho accettato un part time di tre al giorno. Il proprietario mi ha detto: "Il minimo sindacale è 7700 lire, io te dò 6500. Per qualche tempo senza libretti, poi vedremo"». Forse, è sicuro, è state messa in regola la scorsa settimana, dopo un controllo casuale dell'Ispettorato del Lavoro.

«Noi stessi — dice Citriniti — abbiamo scoperto, l'estate scorsa, la custode di uno stabile che a tempo perso faceva le pulizie "in nero" a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale».

«Adesso basta», dicono concordi sindacato imprenditori. Questi ultimi intendono tutelarsi anche ricorrendo alle vie legali; i lavoratori hanno deciso di scioperare, stamane alle con manifestazione davanti al municipio.

Carlo Novara

Come vincere una gara

L'ente che deve affidare il lavoro fissa un prezzo massimo, gli aspiranti appaltanti presentano il proprio preventivo in busta chiusa, il vincitore sarà decretato in base che tiene conto soltanto della spesa e non dell'affidabilità dell'azienda. Si può procedere in molti modi: 1) la spunta l'impresa che pratica il prezzo inferiore (pulisce il municipio di Pianezza la «Amica» con ribasso del 22%); 2) si sommano le singole offerte, la cifra ottenuta viene divisa per il delle offerte Sarà accolta la proposta che più si avvicina alla media (al Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi, prevale la Vimpo, che propone il 17% mentre la media è del 15,42; in viale Mattioli, s'impone la Sisp 17%, media 19,036); 3) alla media viene praticato «d'ufficio» uno sconto del 25% (la Santandrea è prima all'Usl 33 di Chivasso un importo di milioni, proposte da 36 a 12 milioni).

Sindacati e imprenditori: negli ospedali la pulizia è insufficiente

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 18 ottobre

PREVISIONI Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Visibilità: discreta di giorno ridzioni notturne e mattutine per foschie dense e banchi di nebbia. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE
Massima 20,3
Minima 7,1
Media 12,3
Record del mese anni
Massima 27,0 4 ottobre 1949
Minima —0,6 26 1973
Aeroporto di
Massima 18,8
Minima 4,7
Pressione hPa
Umidità 82%

VENTI
Deboli meridionali

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore
Totale in questo mese 0,2
Normale in questo mese 112,2
Totale in questo anno 672,6

SOLE
Il Sole sorge alle ore 6 e 50 minuti tramonta alle ore 17 e minuti
La Luna si leva alle ore 20 e 56 minuti cala alle ore 13 e 33 minuti

Primo quarto 6 ottobre ore 2
Luna piena 14 ottobre ore 22
Ultimo quarto ottobre
Luna nuova 28 ottobre ore

Mercurio: a 177 milioni km Terra distanza in diminuzione.
Venere: passa dalla costellazione di Ofiuco in quella dello Scorpione.
situato Vergine, pochi gradi Nord-Ovest di Spica.
Giove: si sposta molto lentamente tra le stelle da Ovest verso Est.
Saturno: visibile come stella luminosa nel Sagittario.
Il fenomeno: alle ore il maggiore asteroide, Cerere, si trova a 5,4° a Sud Luna; entrambi sono osservabili nei Gemelli, ma l'asteroide richiede cannocchiale e cartina d'identificazione.

Specchio dei tempi

Barbara, addio pieno di tristezza - Quella cortesia è costata oltre duecentomila lire - «Io c'ero» - Piazza Statuto: quando il traffico diventa marmellata - Intitolare lo stadio all'operaio morto sul lavoro

Una lettrice ci scrive:

«Sì, pochi parenti seguivano Barbara, ma tanto, tanto amore. Quel cimitero, Bibiana, tutto così freddo, non era il posto giusto per dirle addio, il giusto addio le è stato dato nei luoghi dove era nata, vissuta e aveva trovato la sua disperazione.

«Là chi l'amava vedeva oltre la tristezza di "storie" come quella di Barbara, vedeva quel cuore di bimba gioioso, la generosità, quegli animaletti raccolti in la città e portati a Vedeva il sorriso, la vivacità, l'allegria e la voglia di precorrere i tempi nella corsa alla vita.

«Là chi ha dato l'ultimo addio ha usato parole come "prostituta", "batteva", "tossicodipendente". Là chi, come me, madre ha pianto per Barbara, per quelli come lei, per i propri figli. Voglio ricordare poche righe lette su un quaderno di Barbara: "Fatti ragazzo sotto le stelle, fatti una canna ragazza ribella, ma bucarti mai la pelle". Lei non ce l'ha fatta.

«Oltre quel colpo di pistola c'è queste storie. Noi gente perbenista di tutti i giorni dovremo rallentare la nostra corsa. Cosa lasciamo alle nostre spalle? Cosa raccolgono i nostri figli?».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«In compagnia di alcuni amici stavo passeggiando in una via del centro quando venivo avvicinato da una mia che elencava tutti i vantaggi dell'iscrizione ad un corso di lingue per corrispondenza che costava 720 mila lire. Se la cosa mi fosse interessata mi sarebbe stato inviato domicilio il programma dettagliato e gli importi mensili da pagare.

«Io, più per non essere sgarbato che per vero interesse, ho risposto che mi mandasse il programma, tanto più che la ragazza aveva affermato che successivamente avrei dovuto confermare il mio accordo per l'invio del materiale il relativo pagamento. Per ricevere il programma, e solo per questo, ho firmato una proposta iscrizione che si successivamente rivelata un vero e proprio "contratto".

«Ho pagato la fiducia nel prossimo in quanto, per revocare tale "contratto", ho dovuto sborsare 208 mila lire. E ho così imparato, a mie spese, quanto arduo fidarsi del prossimo».

Segue la firma

La presidente della Provincia di Torino ci scrive:

«Nell'articolo in cronaca riguardante la conferenza di Dahrendorf, ad un certo punto si dice "non si sono visti politici e rappresentanti delle istituzioni". Direi che è l'articolista che non ha visto, infatti in prima fila c'eravamo io, l'on. Zanone ed prefetto, S. E. Lessona, che penso rientriamo in una delle due categorie».

Nicoletta Casiraghi

Un lettore ci scrive:

«Abito in zona piazza Statuto gradirei sapere perché da alcuni mesi semaforo via S. Donato non è più sincronizzato con gli altri di Cibrario e corso Francia.

«Una volta si percorreva la piazza con tutti i semafori verdi, adesso ci si deve fermare quattro volte prima di arrivare in corso Inghilterra. Risultato: nelle di punta si formano code che arrivano in corso Umbria.

«Tralasciamo citare tutti gli aspetti dannosi dovuti all'inquinamento, quello che mi piacerebbe sapere è se l'assessore competente mai passato nelle ore di maggior traffico per piazza Statuto dovendo recarsi ad un appuntamento urgente o solamente per tornare a casa.

«Dopo la risposta che ha dato ad un lettore che chiedeva perché fossero state chiuse le "isole" su corso Massimo, dalla quale capiva chiaramente che l'assessore non si deve cercare il posto per la macchina, mi pare ovvio che ha mai neanche parcheggiato la sulla banchina di corso Principe Oddone, subito prima arrivare piazza Statuto, dove il gradino è alto trenta centimetri».

Antonio Vinci

Un lettore ci scrive:

«Si è parlato molto dopo scomparsa di Gaetano Scirea del nome da attribuire al nuovo stadio di Torino. Chi vorrebbe dedicarlo al campione di tutta (Scirea), chi al campione che militò nelle due squadre cittadine, chi ad altri illustri nomi del passato calcistico.

«Penso, invece, che i nostri campioni scomparsi avrebbero condiviso l'idea intitolare il nuovo stadio a chi ha sacrificato la vita per la costruzione dello stesso: Vincenzo Pedroni. Dedicherei invece il settore juventino, l'attuale curva Filadelfia, a Scirea, ed il settore torinista Pozzo o Gabetto».

Segue la firma

A S. Andrea in via Torrazza riunite le associazioni che contestano le spese militari

La disobbedienza all'asta

Venduti in chiesa 300 libri pacifisti pignorati

«Non siamo [illegible] fiscali. Anche se ci pignorate, continueremo la nostra disobbedienza civile». Con queste parole don Silvano Bosa, prete operaio, obiettore di [illegible] alle spe[illegible] militari, ha accolto ieri mattina l'esattore comunale sulla soglia della chiesa [illegible] Sant'Andrea, in via Torrazza 25. All'ingresso, uno striscione: «Obiezione fiscale per una difesa [illegible]polare nonviolenta». Nei locali adiacenti al tempio, [illegible] libri di argomento pacifista, pignorati agli obiettori, attendevano di essere [illegible] all'asta. Il funzionario, visibilmente imbarazzato, ha allargato le braccia e dato inizio alla vendita.

L'asta pubblica [illegible] ieri mattina ha mobilitato le associazioni pacifiste di Torino. [illegible] locali della comunità erano stipate circa sessanta persone, convenute in segno di appoggio alla causa dell'obiezione alle spese militari. Il coordinamento cittadino degli obiettori aveva chiesto la presenza delle forze politiche e sociali torinesi. Erano stati invitati i consiglieri comunali [illegible] tutti i partiti dell'ar[illegible] costituzionale. Sono intervenuti soltanto i rappresentanti del Pci, di Dp e dei verdi.

Don Bosa, in qualità di «cittadino, credente, prete», aveva scritto anche all'arcivescovo [illegible] Torino, monsignor Saldarini, per sollecitare la presenza ufficiale della Chiesa cattolica all'evento. Nessuna risposta da parte della Curia. In compenso, il concistoro della Chiesa valdese ha espresso il proprio sostegno [illegible]li obiettori con l'acquisto del primo lotto dei libri pignorati.

Hanno comperato il resto (per un totale di [illegible] milioni [illegible] mezzo), seguendo un disciplinato copione [illegible] solidarietà, la Caritas, l'Agesci, la lista Verde, Dp, l'Associazione per la pace, [illegible] consigliere comunale della sinistra indipendente Beppe Reburdo, la parrocchia delle Visitazione, le comunità cristiane di base e quattro cooperative di servizi impegnate nel progetto Ferrante Aporti.

«Ci assumiamo la responsabilità delle sanzioni civili e amministrative a nostro carico», dicono gli obiettori fiscali [illegible] coordinamento. E dichiarano di appoggiare la proposta di legge per il diritto alla libera opzione fiscale in materia di difesa presentata a maggio da alcuni parlamentari verdi, radicali, della sinistra indipendente e democristiani.

Al termine dell'asta, don Bosa [illegible] congedato dall'esattore offrendogli [illegible] pasta [illegible] sorriso: «Ho la sensazione che ci rivedremo». E ha rivelato di avere presentato denuncia contro ignoti per un anonimo biglietto che si [illegible] visto recapitare insieme alla cartella di pagamento della tassa di raccolta rifiuti. Il foglietto recitava: «Attenzione: obiettore fiscale».

Maria Chiara Bonazzi

OBIETTORI

A Torino sono 323

Gli obiettori [illegible] coscienza alle spese militari rifiutano di contribuire al mantenimento della struttura [illegible] dell'ideologia dell'esercito. Respingono il concetto di difesa armata, in favore di una «difesa popolare nonviolenta». Non trattengono per sé la quota destinata alle spese per gli armamenti, che calcolano tra l'1 e il 5,5% delle proprie imposte, ma, nel compilare la dichiarazione dei redditi, la inviano ad altri capitoli di spesa: principalmente ai progetti di sviluppo per il Terzo Mondo e di formazione alla difesa nonviolenta. [illegible] provincia [illegible] Torino sono 323 (molti nella zona [illegible] Ivrea, dove hanno recepito gli orientamenti di Pax Christi, dall'86 tra i promotori della campagna per l'obiezione insieme alla Loc, al Mir e al Movimento nonviolento). In Italia sono 4500. L'obiezione fiscale [illegible] giuridicamente riconosciuta, per cui il cittadino può [illegible] invitato dal ministero delle Finanze a pagare la somma detratta.

All'asta degli obiettori [illegible] stati venduti 300 libri di argomento pacifista

Parla il presidente del Collegio Costruttori, De Giuli

«Maledetta fretta»

I ritardi causa di troppi incidenti

Il presidente Mario [illegible] Giuli: «Ma i cantieri sono sicuri»

«Almeno qui a Torino i controlli antimafia non servono a nulla; lungi dall'essere un'arma contro la criminalità organizzata, sortiscono un solo risultato: bloccare la nostra attività. Un esempio? La mia ditta faceva un lavoro a Rivoli: il Comune aveva appaltato ad un'azienda specializzata l'impianto elettrico. Un'opera semplice semplice: bisognava soltanto far passare un [illegible] in una conduttura sotto la strada. Risulta[illegible]: per [illegible] mesi siamo stati fer[illegible] in attesa che quell'impresa ricevesse il certificato antimafia».

Sono parole di Mario De Giuli, presidente del Collegio costruttori. L'abbiamo ascoltato durante il [illegible] viaggio nel mondo dell'edilizia scosso dalle polemiche per la morte di Vincenzo Pedroni, il giovane operaio [illegible]ciso da [illegible] frana in una trincea accanto al [illegible] stadio della Continassa.

Il dottor De Giuli non ha digerito l'onda di critiche che ha sommerso gli imprenditori dell'edilizia dopo la tragedia. «La categoria [illegible] stata bastonata. Alcuni sindacalisti hanno detto che il nostro mondo [illegible] fermo a vent'anni fa, che è sempre regno della giungla. Accuse false. Ec[illegible] qua alcuni dati: si badi bene, non sono stati raccolti da noi, ma dall'Inail». Le cifre certifi[illegible] che i cantieri di Torino e provincia [illegible] i meno pericolosi d'Italia: «L'indice di incidenti mortali [illegible] dello 0,12. [illegible] inferiore e quello nazionale, 0,21».

Torniamo alla morte di Pedroni: il giovane lavorava per una ditta alla quale era stato dato [illegible] subappalto in maniera irregolare dalla Edilquattro, [illegible] [illegible] responsabile l'ingegner Diotti, un vicepresidente del Collegio. Vien spontaneo [illegible]spettare che se si è comportata così l'impresa di un vostro vicepresidente chissà quali pasticci combinano le altre. «Capisco che sia [illegible] gran brutta storia: essendoci un'inchiesta della magistratura [illegible] ritengo corretto pronunciarmi. Comunque, andiamoci piano con le crocifissioni: [illegible] già accaduto che nostri dirigenti siano finiti sotto processo. Tutti sono stati poi assolti».

Cosa [illegible] dice sulla piaga dei subappalti? «Giusto impedire il malcostume dell'azienda che delega parte del lavoro ad una [illegible] la quale riversa poi ad una quarta [illegible] così via. Bisogna vietare la cascata di subappalti, non il subappalto. Guai ad abolirlo».

De Giuli aggiunge: «Quando accade [illegible] dramma siamo sempre criminalizzati. D'accordo, anch'io a volte, quando giro per i cantieri, vedo cose che fanno rabbrividire: però, [illegible] situazione generale, dal punto di vista della sicurezza, è più che buona. Sono sempre precarie le condizioni "operative" dell'edilizia. A volte passa un [illegible] da quando ci si è aggiudicati l'appalto al giorno in [illegible] si può cominciare a lavorare. E poi, ci si lamenta della fretta. Lo stadio è l'ultimo esempio di questo modo d'agire».

Giacchino

La sciagura al «lotto 30»

I carabinieri di Rivoli stanno completando le indagini sull'incidente che lunedì [illegible] costato la vita all'operaio Bruno Valbonesi, schiacciato da una tramoggia a Rosta in [illegible] dei cantieri per la costruzione dell'autostrada del Fréjus. Nell'infortunio un altro lavoratore, Antonio Prati, ha perso tre dita del piede sinistro. Appena il rapporto degli inquirenti arriverà alla Procura della Repubblica, il magistrato ordinerà [illegible] perizia tecnica che spieghi le cause della tragedia. Successivamente invierà le comunicazioni giudiziarie agli eventuali imputati. La sciagura [illegible] accaduta nel lotto 30 nel tratto tra Rivoli ed Avigliana: è finanziato con 58 miliardi dal decreto Carraro per i mondiali di calcio. Secondo i sindacati, quello era un «cantiere della fretta»: se i lavori [illegible] sono ultimati entro i tarmini previsti, i costruttori dovranno pagare una penale. Le imprese impegnate nel «lotto 30» [illegible] la Trevi di Cesena e la Sipes.

GIARDINAGGIO

Per avere crisantemi di lunga vita

Il crisantemo non è più legato alla commemorazione dei defunti, anche se proprio in quel periodo si assiste ogni anno a un'impennata negli acquisti in nome di una tradizione appena intaccata [illegible] orchidee e fiori finti.

E a qualcuno i crisantemi piacciono al punto da coltivarli [illegible] giardino o sul balcone come accade a Giacomina D. che scrive: «Per favore, ditemi se è possibile fare fiorire i miei crisantemi, che coltivo [illegible] due anni, anche nel [illegible] di dicembre o nei [illegible] di primavera. A me non riesce e sono curiosa di conoscere il segreto sempre che esista. Inoltre, [illegible] sapere co[illegible] conservarli il più [illegible] lungo possibile quando sono recisi. Me lo chiedono le mie amiche alle quali ne faccio dono [illegible] io resto sempre [illegible] come un pesce, perché [illegible] so dare i consigli giusti. E dire che, per chi li compra, sono sempre fiori molto costosi».

Del «fiore d'oro» (questo è il significato etimologico del nome in Giappone, che ne è il Paese d'origine, [illegible] consumano addirittura fritte le ligule, cioè i petali, [illegible] le [illegible] foglie: «Sono cibo prelibato per ospiti di riguardo». E' una piccola rivelazione [illegible] dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienze delle coltivazioni dell'Università di Torino.

Spiega l'esperta: «Non c'è da stupirsi del costo dei crisantemi [illegible] pieno inverno. I fiori che [illegible] acquistano da dicembre ad aprile sono ottenuti, infatti, con il ricorso alla luce artificiale. [illegible] illuminano le colture per due-cinque [illegible] ogni [illegible] (ecco il segreto chiesto dalla lettrice, ndr.) fino alla comparsa [illegible] bocciolo fiorale, perché si [illegible] di [illegible] specie "brevidiurna". Il crisantemo fiorisce spontaneamente solo a fine ottobre, quando [illegible] numero di ore [illegible] luce è inferiore a 14.

«In questo si fiori presenti sui mercati da maggio a settembre [illegible] stati fatti sviluppare per un mese in luce naturale e poi ombreggiati con teli [illegible] polietilene nero dalle [illegible] 17-19 fino al mattino [illegible] 7. La coltura si effettua in serre, naturalmente».

Continua la dottoressa Accati: «E' importante che [illegible] raccolgano i fiori a un'altezza di 16-20 cm dal terreno: lo stelo grosso [illegible] legnoso renderebbe difficile l'assunzione di acqua. Subito dopo il taglio devono essere messi in acqua (e non lasciati, ad esempio, su un sedile di auto per qualche ora). Ma prima di porli nel vaso è [illegible] rinnovare il taglio sotto l'acqua corrente per evitare l'ingresso di aria che ostruirebbe i vasi. Una curiosità: nella stanza [illegible] devono esserci calle [illegible] gigli o mele [illegible] pere in cesti: questi prodotti sviluppano un'elevata quantità di etilene, gas che provoca la rapida senescenza dei fiori recisi.

«E' bene ricordare che le varietà bianche tendono a conservarsi meno [illegible] lungo [illegible] quelle colorate e ingialliscono facilmente».

Certo, esistono segreti per prolungare la vita dei crisantemi [illegible] [illegible] il consiglio dell'esperta è utile per tutti coloro che, proprio in occasione della commemorazione dei defunti, vogliono mantenere [illegible] più a lungo possibile i fiori recisi [illegible] vasi.

«Importante è che le soluzioni suggerite siano preparate in acqua non calcarea e senza sali. Come conservanti [illegible] possono usare il solfato di idrossichinolina (un battericida [illegible] fungicida a largo spettro d'azione), alla dose di 200-300 mg per litro, con zucchero [illegible] [illegible] grammi per litro. Oppure la diclorodimetilidantoina, prodotto usato nell'industria fotografica e nella preparazione dei detersivi, alla dose di 50 mg per litro, unita allo zucchero (saccarosio) [illegible] [illegible] grammi/litro.

«L'uso di questi prodotti allunga notevolmente la vita del fiore reciso rispetto all'acqua e, inoltre, nel caso di varietà "spray" consente l'apertura anche di 30-35 fiori per stelo. Esistono molte altre soluzioni che possono essere utili, ma tutte si basano sull'uso di un battericida per ridurre [illegible] carica microbica nell'acqua [illegible] di uno zucchero per apportare carboidrati che il fiore, staccato dalla pianta, non può più produrre».

Dopo il congresso

«Ma [illegible] continuerà [illegible]

Democrazia proletaria continuerà a vivere. Lo ha deciso il congresso provinciale organizzato per discutere del futuro del partito dopo che [illegible] fatta dei propri iscritti è confluita tra i Verdi arcobaleno. Alle prossime elezioni amministrative andremo a liste unitarie con chi condivide i nostri obiettivi — spiegano il segretario Perna e il consigliere Laganà — soprattutto con sinistra indipendente e verdi. Ci rivolgeremo anche all'associazionismo [illegible] [illegible] cattolica, agli ambientalisti, [illegible] chi si occupa di solidarietà sociale. Non puntiamo, però, a cartelli elettorali, ma a rafforz[illegible] l'autonomia dai grandi partiti, soprattutto il pci. Se ci saranno maggioranze di [illegible] stra, vi parteciperemo se saranno condivisi i nostri obiettivi sui problemi [illegible] lavoro, sul disinquinamento, sui servizi sociali e [illegible] la trasparenza politico-amministrativa».

MOBILI ARREDABENE
VI INVITA A VEDERE I NUOVI MODELLI DELLE CUCINE:
del tongo industria per l'arredamento
C.so Regina Margherita 86
10154 Torino - Tel. 5214192

JUMBO SPORT CARMAGNOLA
OTTOBRE 89 MESE DELL'ALPINISMO
L. 600.000 di spesa avrei

EXPOFUORISTRADA 11°
Il primo Salone Europeo del settore per importanza e completezza
EXPOFUORISTRADA '89
Torino Esposizioni 14 - 22 ottobre
Orario
sabato e festivi: 10,00 - 22,30
feriali: 15,00 - 22,30
Organizzazione: Rivista FUORISTRADA
PROVA SULLA PISTA DEL SALONE LA FUORISTRADA CHE PIU' TI INTERESSA

1° GENNAIO 1993
QUANTE LINGUE PARLI?
☐ INGLESE ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO
☐ SPAGNOLO ☐ ITALIANO ☐ ALTRE
TI RIMANGONO APPENA 733 GIORNI LAVORATIVI
SPECIALE PICCOLI GRUPPI
TELEFONA OGGI
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange n. 7 - Tel. [illegible] 53.38.26
LA [illegible] PIÙ [illegible]

SALOTTI PRADOTTO
NUOVO IMPORTANTE PUNTO [illegible]
VIA MERCANTI 16 — TORINO
(Quasi angolo via Pietro Micca)

PREZZI CHIARI e GARANTITI
PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL. [illegible]
DI NANNI 90
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

La puzza ad Orbassano è nel deposito del Gerbido, un intossicato in ospedale

E alle 3 ritorna la nube

Lievi malori per 17 dell'Atm

Ieri mattina, per oltre un'ora, è tornata la nube sullo scalo ferroviario e sul deposito dell'Atm, al Gerbido. Diciassette persone, secondo quanto comunicato dalla stessa azienda municipale, sono andate in ospedale per un controllo e a tutti i medici hanno riscontrato una prognosi di uno o due giorni, una sola è stata trattenuta ma per controlli cardiaci. Tutti denunciavano sintomi da intossicazione.

La nube puzzolente, peraltro «meno forte del solito» come hanno precisato i ferrovieri, è arrivata poco dopo le 8. Chi ha lamentato i maggiori fastidi sono stati gli operai e gli impiegati del deposito dell'Atm (uno che una cinquantina di loro (su 70) per ulteriori problemi hanno chiesto all'azienda di andare a lavorare nel deposito «San Paolo» raggiunto con un autobus. Undici hanno ritenuto di andare in ospedale assieme a sei dipendenti della ditta che cura le pulizie del fabbricato. Nel vicino scalo ferroviario invece, nessuno, pare sia ricorso ai sanitari. La fastidiosa nube è svanita dopo un'ora e gli operai dell'Atm andati a lavorare a Torino sono tornati a Orbassano.

Nel pomeriggio, il capo del personale dell'Atm, dottor Covello, ha incontrato i sindacati per discutere del problema. «Questa storia della puzza ci danneggia non poco — spiega il dottor Covello — non per niente, a suo tempo, abbiamo presentato una denuncia contro ignoti. Per ovviare ai disagi abbiamo anche allestito una stanza dentro la quale, agli operai e agli impiegati, abbiamo consigliato di trovare rifugio in caso di necessità». Com'è noto, la pretura ha aperto, da mesi, due inchieste sulla misteriosa nube; per scoprire il responsabile dell'inquinamento (quattro aziende sono indiziate), l'altra sui danni provocati alle persone. Avviate dal pretore Guariniello e dalla collega Ronchetta, entrambe sono state rimpiazzate nelle mani di quest'ultima.

Era dal 26 settembre che la nube non si faceva «sentire» e quel giorno pesanti zaffate avevano raggiunto anche l'abitato di Beinasco oltre allo scalo ferroviario (le difficoltà incontrate da alcune squadre fecero ritardare la partenza di un paio di convogli) e una ditta di impianti elettrici dove fu anche richiesto l'intervento dell'Usl.

Operai verso l'ospedale con maschere antigas nei giorni più «caldi» della nube

Richiesta pci per l'assistenza a 1500 anziani

«I ricoverati cronici non paghino la retta»

E' ingiusto che agli anziani malati cronici non autosufficienti non sia garantita l'assistenza sanitaria gratuita quando sono ospiti di case di riposo del Comune. E' quanto sostengono i gruppi comunali pci della sinistra indipendente in una delibera che sarà portata in Consiglio. La proposta è di abrogare la richiesta di contributo per il pagamento delle rette ai familiari dei ricoverati cronici.

Il problema dell'assistenza sanitaria agli anziani malati non è nuovo; da tempo le associazioni che si occupano del pianeta anziani rilevano la drammatica condizione di quella fascia di ultrasessantacinquenni (circa 1500) che devono pagare le cure sanitarie. «Perché un giovane ha diritto a tutta l'assistenza mentre questi anziani, spesso in condizioni economiche difficili, devono sborsare rette intorno al milione al mese?» e chiedono i gruppi pci e «sì» che sollecitano inoltre l'estensione dell'assistenza domiciliare e la creazione di day hospital.

Barbara Fabi, 18 anni

Favoreggiamento, ma gli indizi sono deboli

Uno spacciatore fermato per Barbara

C'è un trafficante di eroina, nelle camera di sicurezza della questura, fermato perché ritenuto colpevole di «favoreggiamento» nei confronti dell'assassino di Barbara Fabi, la prostituta tossicodipendente trovata cadavere martedì mattina nei boschi di Bibiana. Su di lui gravano indizi flebili: si tratterebbe del fornitore di droga della ragazza, che nei confronti di Barbara vantava un credito consistente, forse qualche milione. Il fermo è comunque un fatto essenzialmente tecnico, effettuato per rendere disponibile un teste reticente.

Del canto loro, i carabinieri del Nucleo operativo stanno concentrando tutti gli sforzi nel tentativo di identificare l'ultimo cliente della giovanissima prostituta: si tratta di un uomo maturo, di cui esiste una descrizione abbastanza attendibile. Gli inquirenti sono convinti che non si tratti dell'assassino, ma la sua deposizione potrebbe essere utile. Potrebbe avere visto chi attendeva la ragazza in corso Massimo D'Azeglio.

BIANCA&NERA

Corteo degli studenti «verdi»

Il coordinamento degli studenti «Verdi» ha indetto una manifestazione per domani mattina alle 9, con partenza dal Luxemburg di corso Plinio e corteo fino alla 9ª Circoscrizione di corso Cosenza. Rivendica spazi per l'associazionismo giovanile e contesta la destinazione a parcheggio del campo Bacigalupo.

Le manutenzioni nel quartiere

Polemica nella circoscrizione Nizza-Millefonti-Lingotto sul problema della manutenzione degli stabili scolastici. Il gruppo pci sostiene che è ferma, mentre il consigliere di maggioranza Margherita De Andreis Keller (coordinatore della 2ª commissione) afferma che in aprile è avvenuta l'aggiudicazione degli appalti di manutenzione ordinaria, il 6 luglio quella relativa alla manutenzione straordinaria e il 12 luglio è stato effettuato un sopralluogo per avviare i lavori in primo lotto di scuole.

Cattedre nei Conservatori

Le graduatorie del concorso per titoli per 6 cattedre di ruolo nei Conservatori vengono esposte da oggi, per 6 giorni, presso la Sovrintendenza regionale scolastica (corso Matteotti 32/A) e presso il liceo Volta di via Juvarra 14.

Arrestato con pistola giocattolo

Michele Montuori, 33 anni, via Carema 2, ha minacciato con una pistola (si è poi scoperto che era un giocattolo) la proprietaria di una pizzeria di corso Giulio Cesare. Era con tre amici, ha chiesto una bevanda alcolica. «Non abbiamo la licenza, non possiamo servirla», ha risposto la titolare, Antonietta Capuano, 34 anni. I tre l'hanno insultata e minacciata, poi sono fuggiti. Michele Montuori è stato rintracciato poco dopo dalla squadra mobile.

Convegno su fisica e biologia

Organizzato dall'istituto di psicosomatica «Econatura», piazza De Amicis 121 bis, sabato dalle 9 alle 17, all'hotel Concord di via Lagrange 47, si terrà un convegno internazionale su «Nuovi orizzonti della ricerca tra fisica e biologia». L'incontro con gli specialisti europei è stato organizzato nell'ambito dell'attività di aggiornamento professionale per medici con corsi di Formazione triennale in omeopatia, in erboristeria e nelle tecniche psicocorporee. Per informazioni telefonare al 636022/632433.

Rubano patatine a due bambini

Due marocchini sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia San Carlo perché sorpresi in flagranza di furto di uno zainetto colmo di libri scolastici. Le manette sono scattate per Hassan Arjl, 21 anni, e Hamid Nourredine, 29 anni, entrambi senza fissa dimora. La derubata è Debora Magliuolo, 11 anni.

Falsi ispettori Inps

Nelle ultime settimane alcuni anziani pensionati sono stati truffati da falsi ispettori Inps che, con la scusa di dover controllare i libretti della pensione, si sono introdotti in casa per farsi consegnare somme di denaro. La direzione Inps avverte che i suoi ispettori sono tutti muniti di tessera di riconoscimento e che comunque non chiedono mai soldi.

UNA BANCA DIVERSA LAVORA PERCHÈ I SUOI CLIENTI CRESCANO.

Operare per oltre un secolo e mezzo a Torino, ha reso la Banca Ceriana punto di riferimento per chi in questa città e in Piemonte è diventato protagonista attivo e dinamico.

Un risultato che ci onora. Come ci onora il fatto di annoverare, accanto a grandi, tantissimi piccoli clienti che noi seguiamo con altrettanta disponibilità. Una disponibilità che da sempre ci ha caratterizzato e resi diversi: per noi infatti ognuno, a prescindere dall'entità del suo conto, viene seguito personalmente. E personalmente consigliato con cortesia ed esperienza.

Perchè i nostri collaboratori sono costantemente a disposizione di tutti, grandi e piccoli. Anche il sabato. Una novità questa in linea con la nostra filosofia: lavorare perchè i nostri clienti crescano.

Insieme a noi.

1821 FRATELLI CERIANA BANCA

LA BANCA DI TORINO

Susa, la coppia stava per separarsi: il marito si è costituito e ha confessato il delitto

«Voleva lasciarmi solo»

E l'ha massacrata a colpi di sbarra

SUSA. mi dovesse succedere qualcosa, di' alla macellaia che la carne era molto buona»: sono queste le ultime parole pronunciate ad un'amica Amalia at, 50 anni, la casalinga assassinata dal marito che le ha sfondato il cranio sbarra di ferro. Lino Polin, 51 anni, dopo aver girovagato per oltre sei ore con la sua Golf grigio-metallizzato, arrivato nel centro di Torino. Qui ha chiesto passante dove poteva trovare una caserma dei carabinieri.

Poco dopo le 3 di ieri mattina si presentato al piantone di guardia in via Velfrè dicendo: «Forse ho ammazzato mia moglie». Condotto negli uffici Nucleo operativo si è lasciato andare lunga ed articolata confessione: ha raccontato al capitano Lavacca degli attriti la donna, che duravano da oltre dieci anni, e della volontà comune di separarsi legalmente, complicata però problemi per la divisione di un conto bancario che era diventato cospicuo dopo la vendita di alloggio in riviera e di alcuni terreni.

Polin ha inoltre spiegato che temeva moltissimo la solitudine e che per lui e per la moglie qualche giorno fa c'era stato il trauma della te di un piccolo cagnolino nero che era in famiglia da vita. Si è poi chiuso in sé stesso, in preda ad uno profondo stato confusionale: in camera di sicurezza ha ricevuto la visita di un medico che gli ha somministrato alcuni calmanti.

Il delitto è avvenuto in appartamento al quarto piano un grande condominio in corso Luciano Couvert 18/B, a Susa, davanti al cotonificio Val Susa. Lino Polin lavorava da oltre 25 anni all'Enel come operaio, mentre Amalia Ramat era una casalinga come con i suoi problemi legati alla e forse una malinconia motivata dal fatto che non potuto avere figli. Una vita familiare senza problemi di denaro; infatti la coppia aveva acquistato (e recentemente rivenduto) un alloggio in Versilia, a Viareggio, dove si recavano ogni anno a le ferie estive.

Il rapporto in questi ultimi mesi si era però logorato tanto che entrambi si erano recati da un avvocato per le pratiche separazione. «Lino mi rende la vita impossibile — si confidava con le amiche Amalia Ramat —. Mi controlla ogni centesimo che spendo ed i litigi sono diventati giornalieri ed insopportabili». Praticamente i due coniugi vivevano «separati in casa», in attesa che il tribunale stabilisse chi doveva lasciare l'alloggio. Le liti, ultimamente, erano diventate violente: il 21 settembre la donna aveva denunciato il marito per percosse. La Ramat stata medicata all'ospedale di Susa con una prognosi di cinque giorni. Due settimane fa, inoltre, i carabinieri della compagnia Susa avevano sequestrato al Polin una carabina ad aria compressa, calibro 4,5, perché sembra avesse minacciato più volte con l'arma la moglie.

Intanto ultimamente Amalia Ramat per poter vivere aveva venduto una baita dei suoi familiari ed alcuni terreni. La cosa però sembra non fosse piaciuta al marito che avrebbe cercato di impossessarsi del denaro. A Polin l'idea che la moglie diventasse autonoma finanziariamente, andava proprio giù.

A far scoccare la scintilla della follia è sopraggiunta anche la gelosia. Sabato scorso, infatti, Amalia Ramat ha fatto una cosa «incredibile» per il marito: si è recata a ballare in un paese vicino dalle amiche ed è rientrata piuttosto tardi.

E arriviamo alle ultime ore. La maggior parte del suo tempo libero la donna lo trascorreva presso alcune amiche Bussoleno, alle quali leggere possie-che in alcune occasioni aveva recitato in una radio della valle. Verso le 17 si è fatta accompagnare Laura Lattuca, anni, figlia di un pasticciere di Bussoleno. «Siamo passate in cantina prima salire in casa — afferma la giovane — e Amalia, vista una cassetta d'uva del marito, presa dalla rabbia per fatto che a lei non dava nulla, si è messa schiacciarla». Poco dopo è rientrato il il marito che trovando l'uva schiacciata ha deciso recarsi dai carabinieri per denunciare «torto» subito.

Poco dopo Polin è rientrato a casa. E' subito nata una lite la moglie, c'era ancora la Lattuca che ha preferito allontanarsi. Erano le 19.30. Circa mezzora dopo i vicini di casa, udendo grida più forti solito provenire dall'alloggio, hanno avvertito i carabinieri. Si presumé che la donna abbia cercato di fuggire perché è stata trovata con una maglia infilata a metà. Mentre tentava di scappare, stata raggiunta nell'ingresso dai violenti fendenti sul capo scagliati dal Polin con una sbarra di ferro che i carpentieri solitamente usano nell'edilizia. Uno, due, dieci colpi che le hanno spappolato la base cranica.

Quando i carabinieri sono arrivati Polin si ormai allontanato la sua verso Torino. La donna giaceva supina in una grande pozza sangue. In cucina un tavolo apparecchiato per due persone, un piatto di minestra formaggio appena iniziato. «Strano — afferma Laura Lattuca — perché Amalia aveva mangiato quando c'ero io ed inoltre da tempo non mangiava col marito».

Fulvio Morello

Lino Polin ha ucciso moglie Amalia Ramat con una sbarra ferro

Il delitto avvenuto dopo un furioso litigio all'ora di

A Carmagnola

Alt ai Tir statale presidiata

Via i veicoli pesanti dalle strade del centro abitato: è la parola d'ordine del comitato «Percorsi» che ieri ha inaugurato la campagna autunnale. Il combattivo gruppo, che Verdi, comunisti, lici, presidiando la statale. Una tenda è stata alzata in Torino dove, secondo calcoli eseguiti dal Comitato, transitano due veicoli al secondo nelle ore di punta. Le automobili attl'abitato di Carmagnola utilizzando quella che, all'inizio del secolo, era una circonvallazione.

Sono richieste un'ordinanza del sindaco che vieti ai mezzi pesanti l'ingresso in città e la liberalizzazione del casello autostradale lla Torino-Savona per consentire il dirottamento problemi dei Tir. Non solo: da tempo si sollecita la realizzazione di due bretelle di collegamento, da costruire a nord a sud dall'abitato, che taglierebbero fuori il traffico di passaggio.

«A luglio è stata una riunione con la partecipazione dell'on. Botta, presidente della commissione Lavori pubblici alla Camera — sottolinea Elio Canevesio, rappresentante della Lista verde —; ebbene, l'amministrazione ha chiesto finanziamenti ma lo stesso Botta ha specificato che il Comune doveva prima redigere i progetti. Una posizione né forte né chiara da parte nostri amministratori».

Ecco allora la nascita del Comitato che la scorsa aveva fatto stampare 10 mila cartoline di protesta: gli automobilisti invitati a spedirle al presidente della giunta regionale. Il presidio della statale proseguirà fino a sabato, quando è in programma un incontro con i cittadini. (j. far.)

AUTOCCASIONI DEL GIOVEDI'

settimanale del veicolo 'comenuovo'

CENTRO AUTO

CONCESSIONARIA
Esposizione e vendita
C.SO FERRUCCI 24 - TORINO - TEL. 447.56.71
CORSO CASALE 127 - TORINO - TEL. 878.028
Assistenza e ricambi
VIA SASSARI 21 - TORINO - TEL. 521.16.54

PER LANCIA DELTA
6 MILIONI IN UN ANNO
SENZA INTERESSI
LEASING E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

AUTOBIANCHI A112 JUNIOR: 1986 azzurro unico proprietario.
AUTOBIANCHI Y10 FIRE: 1986 giada metallizzato unico proprietario.
AUTOBIANCHI Y10 TURBO: 1985 unico proprietario.
ALFA ROMEO 33 QUADRIFOGLIO ORO: 1984 verde metallizzato unico proprietario.
ALFA ROMEO 33 SPORT WAGON: 1986 quartz metallizzato unico proprietario.
ALFA ROMEO 33 FAMILIARE 4x4: 1985 bordeaux metallizzato unico proprietario.
ALFA ROMEO 75 cc: 1985 bianco uni- proprietario.
AUSTIN METRO MG: 1985 grigio metallizzato condizionatore unico proprietario.
BMW 320i: 1983 grigio metallizzato.
CITROEN BX 1.7 DIESEL: 1985 prezzo interessante.
CITROEN CX 2000 1985 unico proprietario.
FIAT CROMA ie: 12/1986 grigio scuro metallizzato unico proprietario.
FIAT CROMA TD: 1986 unico proprietario garanzia — permute.
FIAT PANDA 750 L: 1986 rosso corsa.
FIAT PANDA 750 S: 1986 bordeaux.
REGATA TURBO DS WEEK END: 1987 unico proprietario.
REGATA 70 SUPER: 12/84 garant. permute.
CABRIO: 1982 nero.
RITMO SUPER: 1984 grigio metallizzato unico proprietario.
UNO D 5P: 1985 rosso scuro prezzo interessante.
UNO TURBO ie: 1986 grigio metallizzato strumentazione digitale.
FIAT 126: 1987 azzurro possibilità di permute.
MERCEDES 190 D 2500: 1988 grigio scuro tetto apribile possibilità di permute.
MERCEDES 190 2.3 16 VALVOLE: 1987 interni in pelle condizionatore unico proprietario in condizioni eccellenti.
PEUGEOT 205 GR 5P: 1983 bianco.
PEUGEOT 205 XRD: 1987 tetto apribile unico proprietario.
PEUGEOT 205 GTI: 1985 bianco garantita.
RENAULT NEVADA TURBO DS: 7 posti 1987 unico proprietario.
RENAULT NEVADA TXE: 1988 proprietario condizionatore.
RENAULT 21 RS: 1987 garantita unico proprietario.
SUZUKI 413: 10/86 tetto alto garantito.
TOYOTA 2400 TURBO DS: 1986 metallizzato unico proprietario.
VW GOLF GL 1300: 1987 bianco perfetto.
VW GOLF GTD 3P: 1985 grigio metallizzato apribile unico proprietario bollo 12/89.
VW GOLF GTD 5P: 1988 unico proprietario come nuova.
VW POLO OXFORD: 1987 unico proprietario garantita.

VASTO ASSORTIMENTO DI DELTA - PRISMA E THEMA
NELLE VARIE MOTORIZZAZIONI

TUTTE LE NOSTRE AUTOVETTURE SONO GARANTITE DAL Usato

A Collegno e Grugliasco disagi per 400 famiglie

E' emergenza-casa

Alloggi sfitti, ma si sfratta

COLLEGNO. Sul tavolo degli assessori a[illegible] Casa ci sono decine di richieste che attendono risposta: famiglie costrette a [illegible]abitare in piccoli appartamenti, sfrattati, persone a reddito zero che cercano da anni un tetto sicuro. Gli assessori, però, non alimentano illusioni: sarà difficile trovare una soluzione.

A Grugliasco e a Collegno il problema casa rischia [illegible] di[illegible]tare una polveriera. I primi fuochi si sono già verificati: il blocco di corso Francia, la scorsa settimana, [illegible]a parte di nove famiglie sfrattate giunte all'esasperazione. La protesta si [illegible] ripetuta l'altra sera in Consiglio comunale, ma è solo la punta dell'iceberg.

«Ci [illegible] molte altre situazioni potenzialmente esplosive — conferma Cosimo Rizzo, responsabile del Sunia, il sindacato degli inquilini: a Collegno —, [illegible] i problemi non verranno affrontati, la situazione rischia di degenerare».

Le cifre parlano chiaro: gli sfratti sono circa 400 e [illegible] continuo [illegible] in via d'esecuzione. [illegible] Grugliasco, inoltre, una recente ricerca sulla situazione abitativa ha fatto emergere una quarantina di «casi sociali»: famiglie per lo più in condizioni economiche disagiate, che attendono una risposta dal Co[illegible]une [illegible] richiesta di alloggi.

«Per queste persone abbiamo già approvato [illegible] delibera — spiega l'assessore alla Casa, Filippo Palmieri —, verranno affrontati i casi più gravi, [illegible] passerà del tempo prima di risolverli tutti».

A fronte della continua richiesta di casa si registra un numero elevato di alloggi sfitti: circa 1500 nelle due città. Ma il Sunia [illegible] condotto una particolare ricerca su tutto questo, e avverte: «Molti sono sfitti solo sulla carta, in realtà vengono affittati in nero, con canoni molto elevati», denuncia Rizzo.

C'è, poi, il problema dell'edilizia pubblica, circa 9 mila alloggi. Un diffuso malessere accomuna molti inquilini: «Lo Iacp è in ritardo con le manutenzioni — dice Giampaolo Gigli, presidente del comitato inquilini di [illegible] alloggi in via Curiel, via De Gasperi e piazza Neruda a Collegno —. Noi vorremmo acquistare gli appartamenti, ma la trattativa procede a rilento».

E ancora: «Casi analoghi ce ne sono tanti — spiega Giuseppe Stillavato, responsabile del Sunia di Grugliasco —. In corso Fratelli Cervi si[illegible] spesi 100 milioni per sistemare i soffitti, il lavoro oggi è da rifare».

Dove l'esasperazione ha raggiunto il massimo, sono partite le denunce. Casi per lo più isolati, ma che rischiano di moltiplicarsi. Gli inquilini [illegible] 704 alloggi ad Oltredora hanno già minacciato di ricorrere alla magistratura [illegible] non verranno risolti al più presto i problemi. Stesse intenzioni per gli abitanti di via Olevano a Grugliasco. Ci [illegible] poi le segnalazioni di inquilini che occupano abusi[illegible] alloggi Iacp: un [illegible]trollo, a Collegno, ne ha fatti già scoprire sei.

Quali soluzioni allora al problema casa? Pare non [illegible] ne siano molte, per ora. A Collegno [illegible] per partire una ristrutturazione del villaggio Leumann da dove si ricaveranno una ventina di appartamenti, altrettanti a Grugliasco, tra quelli di risulte [illegible] le ristrutturazioni. Per il resto il pericolo per le numerose famiglie è [illegible] essere sistemate provvisoriamente in albergo: a Collegno [illegible] [illegible] già finite due.

Luca Ponzi

PROVINCIA [illegible]

Sciopero di due ore alla Pirelli di Settimo

Contro i licenziamenti la Pirelli pneumatici di Settimo sciopera oggi due ore. [illegible] in pericolo 157 posti di lavoro, 137 operai e [illegible] impiegati (in [illegible] integrazione a zero ore dal marzo '87 perché l'azienda li considera in esubero nel quadro del ridimensionamento dello stabilimento di via Torino). A [illegible] no scade per tutti la cassa integrazione [illegible] difficilmente potrà [illegible] rinnovata dopo i robusti tagli apportati dalla legge finanziaria ai fondi destinati a questo scopo.

[illegible], rubano scarpe per 80 [illegible]

Grosso furto la notte [illegible] nel negozio «La Circolare», via Remmert 35, [illegible] San Maurizio Canavese: i [illegible] hanno rubato calzature e articoli e pelletteria per [illegible] milioni fuggendo indisturbati. [illegible] furto è stato scoperto dalla titolare Antonia Fran[illegible] 49 anni.

Pinerolo, nove [illegible] per i falsi assegni

[illegible] pretore [illegible] Pinerolo, Pellis, ha condannato a 9 mesi, con [illegible] condizionale, Elena Geymet, 51 anni, corso Lombardini 43, Torre Pellice. La donna, che lavorava [illegible] inserviente alla casa di riposo «Rifugio Carlo Alberto» [illegible] Luserna San Giovanni, aveva preso e compilato tre assegni [illegible] un'anziana ospite. [illegible] tutto, 1 milione 100 mila lire, che le erano servite — ha spiegato al giudice — a far fronte a una difficile situazione familiare. La somma [illegible] stata risarcita all'an[illegible] ospite dell'istituto.

Castiglione, demolite [illegible] baracche abusive

[illegible] ordinanza del sindaco di Castiglione, Terenzio Laureri, so[illegible] [illegible] demolite [illegible] baracche abusive allestite negli ultimi [illegible] sulla sponda destra del Po dai conduttori degli orti nella zona di confine con Gassino. La demolizione è avvenuta ad opera degli stessi conduttori dopo una lunga trattativa con [illegible] giunta comunale.

Ciriè, [illegible] per la ricerca-cancro

Domani sera a Ciriè, nei locali del ristorante Roma (in via Roma 17), i sostenitori dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro hanno organizzato una [illegible]na per raccogliere fondi: partecipare costa 100 mila lire, l'intero incasso sarà devoluto alla lotta contro i tumori. Per informazioni 9203572.

Moncalieri, in 900 al [illegible]

Sono 900 gli iscritti [illegible] Schubert per pianoforte, musi[illegible] da camera, violino e orchestra, pianoforte [illegible] orchestre, in programma a Moncalieri dal [illegible] al 30 ottobre.

Pensionato di Forno

Va [illegible] pescare ed è [illegible] da infarto

CHIVASSO. Un pescatore è stato rinvenuto cadavere da un amico nella tarda mattinata di ieri su di [illegible] isolotto nei pressi della confluenza [illegible] torrente Orco [illegible] il Po, probabilmente stroncato da infarto.

La vittima si chiamava Renato Raimondo, aveva 72 anni, ed abitava a Forno Canavese in via Marietti 10 ed era sceso al fiume per pescare insieme a Paolo De Fazio, [illegible] anni, pensionato, anch'esso residente a Forno Canavese, via Chisgnotti 4. [illegible] Fazio, che aveva raggiunto una posizione più [illegible] monte, a [illegible]zogiorno si [illegible] recato dal [illegible]mondo per consumare il pranzo insieme. Lo ha trovato disteso a terra con il volto rivolto verso la sabbia. Non dava più segni [illegible] vita.

Prontamente si è recato [illegible] chiedere [illegible]l, ma tutto è stato inutile, l'uomo [illegible] già morto. Il cadavere è stato poi recuperato [illegible] vigili del fuoco di Chivasso e Torino, quindi trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Chivasso per l'esame necroscopico.

Ivrea, la ragazza non ha convinto i giudici

«Papà mi violentò» Ma l'uomo è assolto

IVREA. Due anni fa sua figlia si era presentata al procuratore della Repubblica Maiorana: «Quando [illegible] dodici anni, una sera mentre [illegible] mamma era andata in Puglia a trovare alcuni parenti, mio padre mi violentò».

Erano già trascorsi [illegible]nque anni [illegible] mezzo da quell'episodio, perché a così tanta distanza la decisione di portare il padre in tribunale? «Mi sono decisa a parlare solo oggi perché non potevo più nascondere questo gesto infame che mi [illegible] completamente cambiata» spiegò dopo alcune esitazioni la ragazza al magistrato.

Mario Suppa, 43 anni, tecnico [illegible] radiologia all'ospedale di Ivrea, ha sempre negato ogni addebito; anche l'altro giorno davanti ai giudici del Tribunale ha ribadito la [illegible] versione. Questo il suo racconto: «E' tutto falso, è una vendetta della mia [illegible] moglie: voleva punirmi perché mi sono ricostruito una vita [illegible] un'altra donna, [illegible] vita più felice, così è nata la sto[illegible] della violenza».

In aula Simona Suppa, che oggi ha 19 anni, ha continuato ad accusare, ricostruendo nei dettagli la presunta violenza, ricordando perfettamente episodi e persone anche ormai lontani nel tempo. Il [illegible] racconto non ha però convinto i giudici che hanno assolto Mario Suppa, difeso dagli avvocati Ferrero [illegible] Maggi, per insufficienza di prove.

«Perché Simona ha fatto passare cinque anni prima di decidersi a parlare?» si sono chiesti i difensori e [illegible] stesso pubblico ministero Palumbo che ha chiesto il proscioglimento dell'imputato. Per Mario Suppa è la fine di un terribile incubo, anche se la vicenda processuale finirà in appello sia per il ricorso [illegible] l'avvocato Siliquini, parte civile per conto della ragazza, sia per quello dei suoi difensori: chiedono l'assoluzione con formula ampia.

Dopo il drammatico confronto in procura, due [illegible] [illegible], l'infermiere tentò anche il suicidio; la sua convivente lo salvò per miracolo. fg. nov.]

UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'

CARNIELLI — ULTRAFIT Manubrio anodato Trasmissione a cinghia trapezoidale L. 296.000

lotto [illegible] MOD. GIOCO L. 53.500

THINK PINK — PAIL CON CERNIERA L. 116.500

Invicta [illegible] III L. 52.000

[illegible] TUTA MOD. [illegible] "Olimpica" con cerniera L. 83.500

Scholl NYC MADE IN U.S.A. L. 495.000

OFFERTA VALIDA DAL 18/10/1989 AL 28/10/1989

Sport MILANESIO

Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.865 - 380.020 - 331.677

[illegible] FINANZIAMENTI DA [illegible] A [illegible] IN [illegible]

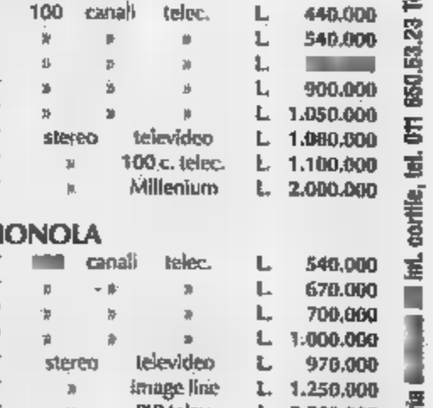
scegli e... raddoppia!

Dal 17 ottobre al 4 novembre Pagliano propone una vendita straordinaria di piatti, bicchieri, posate, pentole, silver e

ARTICOLI DI LIMOGES
IN ECCEZIONALE OFFERTA 1+1

Vieni, magari con le tue amiche, nel magazzini-retrobottega [illegible] Casa Pagliano, in Via Mazzini 23, [illegible] divertiti a curiosare, cercare e scegliere fra tanti splendidi [illegible] [illegible] tanti utilissimi accessori. Senza badare a spese, perché per ogni pezzo che acquisti, Pagliano te ne regala un altro gratis dello stesso valore, [illegible] li [illegible] comunque un forte sconto: è [illegible] mente un'occasione d'oro per rifare i servizi da tavola o da cucina, anche per la seconda [illegible] o per mettere da parte fin d'ora tanti regali di Natale veramente "intelligenti". [illegible] affrettati: l'operazione "scegli e... raddoppia" dura solo fino al 4 novembre. E per scelte più "meditate" ti aspettiamo come sempre [illegible] Casa Pagliano e Cucinevolissimevolmente, [illegible] Centro Commerciale [illegible] Via Lagrange 15.

Effettuata com. legge [illegible]



Casa Pagliano
• Via Mazzini 25 - Tel. 831761

Rotelli & Romoli

ROVER 213.
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza ◇ Interni in velluto di York [illegible] radica di noce, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, contagiri, chiusura centralizzata, retrovisori elettrici, tutto di serie. ◇ Rover 213, a L. 13.850.000 SU STRADA *

FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95.
* al netto di IVA - offerta valida sino al 31/10/89 - operazione [illegible] cumulabile con altre in corso.

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

GAY — Piccoli [illegible] grandi elettrodomestici — GAY

«IL MEGLIO A MENO»

NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE TV COLOR

SELECO

14"	100	canali	telec.	L.	400.000
16"	»	»	»	L.	550.000
17"	»	»	»	L.	680.000
21"	»	»	»	L.	800.000
25"	»	»	»	L.	900.000
21"	stereo		televideo	L.	1.050.000
25"	»		»	L.	1.200.000
28"	»		»	L.	1.250.000

TELEFUNKEN

14"	100	canali	telec.	L.	440.000
15"	»	»	»	L.	540.000
21"	»	»	»	L.	[illegible]
25"	»	»	»	L.	900.000
28"	»	»	»	L.	1.050.000
21"	stereo		televideo	L.	1.080.000
25"	»		100 c. telec.	L.	1.100.000
29"	»		Millenium	L.	2.000.000

GRUNDIG

14"	100	canali	telec.	L.	400.000
15"	»	»	»	L.	[illegible]
17"	»	»	»	L.	680.000
21"	»	»	»	L.	750.000
28"	»	»	»	L.	1.070.000
21"	stereo		televideo	L.	1.190.000
25"	»		»	L.	1.150.000
28"	»		»	L.	1.300.000

PHONOLA

15"	[illegible]	canali	telec.	L.	540.000
17"	»	»	»	L.	670.000
21"	»	»	»	L.	700.000
28"	»	»	»	L.	1.000.000
21"	stereo		televideo	L.	970.000
25"	»		image line	L.	1.250.000
34"	»		PIP telev.	L.	2.850.000
41"	»	»	»	L.	3.350.000

PHILIPS

21"	nuovo Giotto	100 can. telec.		L.	670.000
21"	Chagall	»	»	L.	770.000
25"	Sironi	»	»	L.	920.000
25"	ster. telev.	»	»	L.	1.200.000
28"	Match Line stereo telev.			L.	[illegible]

ITT

14"	100	can.	telec.	L.	440.000
21"	»	»	»	L.	850.000
25"	stereo televideo			L.	1.300.000
28"	100 canali telec.			L.	1.000.000

VIDEOREGISTRATORI
SELECO, SAMSUNG, TOSHIBA, HITACHI, GRUNDIG, INNO HIT, TELEFUNKEN

Seleco SV 835 2 testine	L. 700.000
Seleco SV 890 3 testine moviola	L. 850.000
Seleco SV 899 digitale	L. 1.200.000
Grundig VS 530 3 testine moviola televideo	L. 900.000

GAY — VENDITE RATEALI SENZA ANTICIPO SERVIZIO SAN PAOLO SHOPPING — GAY

Torino, via Belfiore [illegible] int. cortile, [illegible] 011 [illegible] Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

Torino, via Belfiore [illegible] int. cortile, tel. 011 [illegible].53.23 Torino, via Belfiore 20 [illegible] int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via [illegible] Belfiore 20

Sollevamento pesi e karate, due torinesi ai vertici nazionali

Le miss muscolo

Titolo tricolore per Anna Alfarano del Gym club Ciriè
Sara Vacca ha vinto la medaglia d'oro agli Universitari

Sport [redacted] sempre più donna anche negli sp[redacted] tradizionalmente maschili. Lo dimostrano i successi ottenuti da due atlete torinesi, successi di spessore nazionale. Anna Alfarano, ventottenne del Gym club Ciriè, [redacted] la neo campionessa italiana di sollevamento pesi; Sara Vacca, 24 anni, del Gruppo sportivo Vigili del fuoco di Torino, ha conquistato [redacted] medaglia d'oro ai tricolori universitari di karate a [redacted].

I primi titoli tricolori della storia della pesistica femminile [redacted] stati assegnati sabato a Borgomanero. L'Alfarano ha centrato con pieno merito il massimo traguardo. La [redacted] campionessa alle [redacted] spalle vanta una carriera ricca di successi in campo nazionale (primo posto nel Criterium tricolore '87) e internazionale (finale negli Europei '88).

Anna Alfarano, 28 anni, ha vinto il titolo tricolore a Borgomanero

Sara Vacca, 24 anni, regina del kata

Per vincere a Borgomanero, ha dovuto cambiare categoria [redacted] salire di peso fino a 56,2 chilogrammi per rientrare nella classe dei 60 dove il cambio delle rivali era meno agguerrito. «Al limite dei 52 chili — racconta — mi sarei trovata la strada verso [redacted] titolo sbarrata dalla fortissima ge[redacted] D'Amico, mentre fra i 56 battere Claudia Dole di Borgomanero sarebbe [redacted]to ugualmente difficilissimo. Così ho deciso di puntare tutto sulla categoria superiore e i risultati mi hanno dato ragione».

Per imporsi sulle irriducibili rivali foggiane Veneziano a Montagano, però, Anna Alfarano ha dovuto superare se stessa portando a quota 117,5 il proprio primato personale (che è anche il nuovo record italiano) nella somma dei due esercizi dello slancio (62,5) e dello strappo (55).

«In questo sport nulla si può improvvisare — spiega Anna —. Per vincere la medaglia d'oro mi sono allenata come mai avevo fatto finora. Nelle ultime settimane [redacted] arrivata anche [redacted] due sedute quotidiane. E' stata dura, [redacted] ne valeva la pena. Ora spero di poter partecipare a novembre ai campionati euromondiali in programma a Manchester». Con i punti conquistati da Liliana Chiadò (quarta nei 56 kg), Alessia Milesi (quarta nei 67,5) e Laura Picat Re (sesta [redacted] 56), il club [redacted] si è assicurato il primo posto nella classifica a squadre.

Dalla pesistica alle arti marziali. Sara Vacca ha bissato a Bari un successo già ottenuto l'anno scorso. Laureanda in lettere, vorrebbe entrare nella Polizia. La sua specialità potrebbe esserle preziosa in futuro: a Bari si [redacted] imposta nel kata, le forme libere, ma anche in combattimento, dicono i colleghi che si allenano nella palestra dei Vigili del fuoco in [redacted] Regina, dà dei punti [redacted] parecchi uomini.

Roberto Condio

Ko nel football

Giaguari a bocca asciutta

E' davvero un'annata «no» per il football americano sotto la Mole. Anche nella terza giornata [redacted] del campionato Under 20 [redacted] Giaguari Gig[redacted] stati costretti a capitolare, questa volta ad opera dei Pirates, deludendo i fans in attesa di riscatto.

I Giaguari partono con un inizio spumeggiante: vanno in touch-down al secondo attacco [redacted] Della Mal[redacted] che riceve un lancio di 26 yard da Ribero. A questo si assommano i due punti della trasformazione, sempre grazie a Ribero che lancia [redacted] Cantino.

Nel secondo quarto comincia a crescere l'attacco dei Pirates, basato totalmente sulle corse di Zaffuto (198 yard e due touch-down) e dell'italo-inglese De[redacted] (un touch-down) e favorito dai molti errori commessi dai difensori d[redacted] Giaguari in fase [redacted] placcaggio.

Nel secondo tempo, un ottimo passing game e il migliorato gioco nelle corse permettono ai torinesi [redacted] avvicinarsi altre due volte alla segnatura ma vengono allontanati per una serie di falli e poi intercettati dalla difesa savonese.

I Pirates conquistano così la vittoria (24-8), un [redacted] insperato visto che [redacted] solo ventidue uomini a disposizione contro i quaranta dei Giaguari. Il prossimo impegno della squadra allenata da Costa [redacted] Zoncati è per sabato prossimo: una difficile trasferta contro i Pythons a Milano. [b. reb.]

SPORT [redacted]

PALLAVOLO
Corso arbitri, via alle iscrizioni

La Commissione arbitri di Torino organizza un corso per aspiranti arbitri della Federazione italiana pallavolo [redacted] avrà inizio a novembre e terminerà nel prossimo gennaio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Comitato provinciale Fipav in via Volvera 14 dalle ore 17 alle 20 (telefoni 375.835 - 335.2165).

LOTTA LIBERA
[redacted]ievo [redacted] per padr[redacted]

I giovani lottatori della Polisportiva [redacted] di don Mario Loi, il popolare padre Rambo, hanno partecipato nello [redacted] weekend a Palermo alla Coppa Italia per le categorie cadetti e speranze. Ottimo [redacted] terzo posto conquistato fra i cadetti (pesi massimi) dal diciassettenne Simone Romano [redacted] Cuorgnè, un vero talento che pratica la lotta [redacted] poco più [redacted] mese.

PODISMO
Un canavesano a New York

Luciano Scienza, 43 [redacted]i, podista [redacted] Agliè, chiuderà la sua lunga carriera sportiva partecipando alla maratona di New York in programma il prossimo 5 novembre. «Mi [redacted] preparando da tempo [redacted] questo straordinario appuntamento — dice Scienza — che rappresenta il traguardo per la mia carriera di podista».

CALCIO
Scarpa d'oro, torneo per giovanissimi

S'inizia il 29 ottobre la prima edizione del torneo di calcio «Scarpa d'oro» organizzato dall'istituto salesiano «Morgando» di Cuorgnè. E' riservato ai ragazzi nati fra il 1976 e il 1978 [redacted] fra il 1979 e il 1982.

[redacted]
Torino-Derthona [redacted]ra in Coppitali[redacted]

Sul campo sportivo di Borgone di Susa questa sera (ore 20,30) [redacted] di ritorno della Coppa Italia di calcio femminile tra [redacted] Torino e il Derthona; all'andata pareggio per 3-3.

NUOTO
Scuola, prog[redacted] pilota della Li[redacted]

S'inaugura stasera alle 20 nella sede di piazza Bernini 12 [redacted] scuola regionale Libertas [redacted] formazione e aggiornamento permanente per operatori sportivi. La serata è riservata agli operatori delle discipline natatorie, con l'intervento [redacted] direttore professor Vanni Veniero, consigliere della Federnuoto, che illustrerà il ruolo [redacted] Libertas nei progetti-pilota avviati in collaborazione con il ministero della Pubblica istruzione.

Battuti i liguri nell'avvio di serie C

Rugby, Stievani già in orbita

Nella prima giornata del [redacted]pionato italiano di rugby [redacted] serie C, buon esordio al Motovelodromo dello «Stievani Rugby Torino 87» che, con un secco 16-3, ha regolato la P[redacted] Recco. I tredici punti [redacted] differenza [redacted] devono, però, trarre in inganno, perché i liguri si sono dimostrati un complesso di tutto rispetto, che all'inizio della ripresa è riuscito a pareggiare meritatamente.

Il tallonatore giallobù Martorana, infortunatosi ai legamenti crociati nel febbraio dell'88, ha seguito l'incontro in tribuna, anche [redacted] avrebbe già voluto essere in campo: «La squadra promette bene — ha commentato —. Impegnandoci così, domenica potremo tentare anche il colpaccio in trasferta, con il Cus Milano».

L'ala sinistra «Dado» Alabiso con uno scatto bruciante ha depositato l'ovale oltre la linea di [redacted] ha chiuso l'incontro: «Sul 3-3 siamo stati pressati non poco. Poi, tutto è filato liscio. Previsioni? Parlare di serie B è prematuro».

Contro la Pro Recco [redacted] sono messi in luce i mediani La Rotonda e Ferrin: una coppia inedita [redacted] giovanissima. Ottima performance dell'estremo Sirotto. E soprattutto del terza-linea [redacted] Cristiano, il migliore in campo: «Match abbastanza duro. Recuperando alcuni infortunati domenica possiamo farcela». Roberto Besio, tecnico della Pro Recco, non cerca scuse: «I torinesi sono stati superiori in mischia, vittoria giusta».

La cronaca. Al 26' calcio piazzato [redacted] Sirotto, 3-0 per lo Stievani. Al 43', sempre su calcio piazzato, pareggio di Macchiavello. Il 6-3 arriva al 51' con un piazzato del solito Sirotto; due minuti dopo, al 53', meta di Gori, seconda linea, e trasformazione di Sirotto: 12-3. Al 75' meta di Alabiso, non trasformata, 16-3.

Buono l'arbitraggio di Pozza di Thiene, città di San Gaetano, protettore delle cause impossibili: il cammino dei giallobù verso la cadetteria tutto sommato nasce bene. [c. ge.]

Cus e Pagine Gialle, esame-Cagliari

Per l'hockey caldo week-end

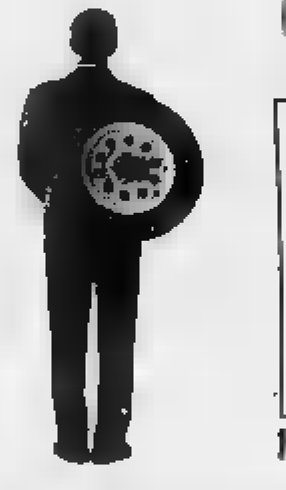
Week-end decisivo per le ambizioni delle tre formazioni provinciali militanti nei campionati maschili [redacted] serie A [redacted] hockey su prato. Nella A1, Asics Cus Torino e Pagine Gialle (entrambe con un solo punto all'attivo dopo due giornate di gara) affrontano fra sabato pomeriggio [redacted] domenica mattina un doppio impegno esterno a Cagliari contro le locali Amsicora (campione tricolore in carica [redacted] capolista a punteggio pieno) ed Amatori (matricola ancora ferma al palo di partenza).

Dal bottino conquistato nella trasferta sarda dipenderà la definizione del ruolo dei due club torinesi nel prosieguo del campionato. Per il buon gioco espresso, Asics e Pagine Gialle meriterebbero senz'altro una posizione fra le big, ma qualche episodio sfortunato e l'incapacità di concretizzare le numerose occasioni da rete create hanno finora relegato le squadre di Picco [redacted] Cecca sul fondo classifica.

Tutto dipende [redacted] dalla trasferta isolana: un colpaccio [redacted] Cagliari avrebbe il significato di un esame superato alla grande [redacted] potrebbe essere il trampolino [redacted] lancio ideale per [redacted] stagione da protagoniste.

Per quanto riguarda i risultati dei campionati minori, relativi all'ultimo turno dello scorso fine settimana, da segnalare [redacted] 2-0 ottenuto dalla Fiat Ricambi Villar Perosa [redacted] Novara, che consente a Libralon e compagni di portarsi in terza posizione, [redacted] due sole lunghezze dalle fuggitive Braida e Pilot Pen Bologna. Nella B femminile, infine, l'Elivideo Cus Torino ha sconfitto per 3-0 il Villar Perosa e ha raggiunto al comando della classifica il Mondo Rubber Bra.

Tornando al campionato di A2, la Fiat Ricambi Villar Perosa è già giunta alla resa dei conti. Rilanciati dalle nette affermazioni siglate ai danni di Cus Trieste e Novara, i villaresi tenteranno domenica mattina (ore 11) di sgambettare l'imbattuto leader Pilot Pen Bologna e di raggiungerlo così al vertice della classifica. Impresa non impossibile. [r. con.]


[redacted] SUZUKI
NON SONO TUTTI UGUALI
SPECIALE AUTUNNO SUZUKI '89
SAMURAI SJ 413
L. 16.000.000
(IVA COMPRESA)
VITARA JLX
L. 21.500.000
(IVA COMPRESA)
[redacted] QUELLI CHE LE [redacted]

● 3 anni di garanzia ● Un check-up gratuito con cambio d'olio Castrol ● Iscrizione al Suzuki Club ● Agevolazioni nelle attività agonistiche ● Non rinunciare a ciò che ti spetta. Vai dall'AUTOMECK - l'unico concessionario ufficiale SUZUKI per Torino e provincia.
CONCESSIONARIO UFFICIALE SUZUKI
automeck
[redacted] E VENDITA: [redacted] - Corso Moncalieri, 285 - Tel. (011) 696.39.52 - 67.84.59 / 10125 TORINO - Via Nizza, 60/B - Tel. (011) 650.82.70 - 660.31.21 / 10024 MONCALIERI - Corso [redacted] 154 - Tel. (011) 606.82.93 - 606.15.01

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

VITA NUOVA IN CITTÀ
PER INFORMA[redacted] TEL. 011 [redacted]
È una realizzazione Guerrini Costruzioni Generali S.p.A.
GUERRINI
gabetti vendita e finanziamenti immobiliari spa
Filiale di Torino, cura le vendite in esclusiva
I NUOVI PALAZZI NEL VERDE
A TORINO, IN VIA SONDRIO

In una zona residenziale, lontana dai rumori e nelle immediate vicinanze del centro, vendiamo appartamenti immersi nel verde, affacciati sulla Dora, adatti per tutte le età, con finiture [redacted] soluzioni abitative di alta qualità.

Stage al Nuovo

Un [redacted] abita [redacted]l corpo

Ridiamo la parola al corpo! Facciamolo muovere, rilassare, vibrare agli impulsi della fantasia e della creatività personale. Abbattiamo le barriere del[redacted] rietà, del pudore misto alla vergogna, che bloccano il fisico nei suoi movimenti più naturali. E reimpariamo ad ascoltarci. Sono questi i messaggi che Alessandra M[redacted] lancia con la sua Officina del corpo.

Prende [redacted] via oggi sul palco del Teatro Nuovo, con due dei sei stage in programma per questo inverno. «Comunicazione non verbale» [redacted] «Espressione corporea» sono i corsi-base per chi vuole avvicinarsi alla comunicazione del movimento.

L'«Officina del corpo» si rivolge infatti a un pubblico dai 16 ai 61 anni, curioso di sé ma [redacted] troppo abituato a seguire il ritmo quotidiano della vita metropolitana.

E allora perché non trasformare tutto questo in espressione creativa, movimento libero quasi come un'ironia di [redacted] stessi? Chi c'è riuscito [redacted] è entusiasmato può proseguire con i [redacted]i di «Mimo base» [redacted] «Mimo avanzato» (iniziano domani), palestre «per il trucco, la pantomima e l'improvvisazione».

Altra domanda. Chi è il clown che sta in noi? «La scoperta del proprio clown» (dal 20 di ottobre) è [redacted] modo per conoscerlo, servendosi dell'Acrobatica, del Jonglage (l'abilità con gli attrezzi, d[redacted] dialoghi [redacted] delle gag).

Conclude il ciclo (23 ottobre) la «Maschera neutra»: coperto il volto, ci si accorge di tutto il resto. Ogni stage avrà un incontro settimanale dalle 20 alle 23 per 14 settimane [redacted] mila lire. Per informazioni [redacted] telefonare all'Officina: 011/669.06.68.

Tiziana Platzer

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 61.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
[redacted] boschivi 51.31.51
Ambul[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanze
Piemonte Soccorso 115

[redacted]

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 65.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
[redacted] 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidasoro 68.01.56
Asido 33.19.01
Assist. infermi 839.75.23
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.46
Associazione infermieristica torinese [redacted]
Croce bianca 83.[redacted]
Piccole serve [redacted] malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.181
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO
Municipio 57661
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) [redacted]55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e [redacted] documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby [redacted]

[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri [redacted] accoglienza [redacted], v. Parini 7, 53.39.52.
Bartolomeo & C. via Sacchi [redacted] 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
[redacted] **anonimi**
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.88
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), [redacted]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.[redacted]
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.19.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta [redacted].59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.52.55; 0141/94.81.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 62.68
[redacted] Central [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted] **METEO**
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI
Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]**VII**
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.86.13

GUASTI
GAS
Italgas, usi civili: 69.23.24 centralino [redacted]
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI
aperti pomeriggio dalle [redacted] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse [redacted] 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990209; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa [redacted], 857095; [redacted] Genova 113, 63.49.41

[redacted]

Canile municipale, [redacted] Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del [redacted] v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, [redacted] 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a. [redacted]

[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fidelità 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 39; v. Nizza 193

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; [redacted] Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE
p. C. Felice, [redacted] Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp
15 — **Ehi Grigo... scendi dalla croce,** film
16,30 **Un americano a Eton,** film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,30 **Espofuoristrada news,** rubrica
20,30 **I grandi detective,** te[redacted]
21,30 **Sportobello,** rubrica sportiva
23 — **Santi. Poeti. Navigatori e... vegetariani**
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Espofuoristrada news,** rubrica
0,30 **I grandi detective,** telefilm
1,30 **Le grandi congiure,** telefilm

Videogruppo
11,15 [redacted] il [redacted] **dell'amore,** telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore,** telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **La signora in rosa,** telefilm
15 — **Due onesti fuorilegge**
17 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rotocalcio,** rubrica
20 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
20,30 **Napoli è tutta una canzone,** film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie flash**
[redacted] — **Bowling Bowling**
0,30 **Due onesti fuorilegge**

Telecity
7 — **A tutto gas,** cartoni
7,30 **I campioni** [redacted] **Wrestling,** cartoni
8 — **Gli sceriffi delle stelle,** telefilm
[redacted] **A**[redacted], telenovela
9,15 **Più** [redacted] **dell'amore,** telefilm
11 — **Ado**[redacted] **inquieta,** telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
13 — **I campioni** [redacted] **wrestling,** cartoni
13,30 [redacted] **sceri**[redacted] **le,** cartoni
14 — **Amandoti,** telenovela
14,50 **Più** [redacted] **dell'amore,** [redacted]

Videouno
16,15 **Batanga,** film di Keith Larsen con Dennis Weaver, Vera Miles
17,50 **La schiava Isaura**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Juve - Toro mania**
20,15 **Videouno notizie**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Superclassifica show**
22,15 **Videouno notizie**
0,10 **Richard Diamond**

Telecupole
11,30 **Cristal,** telenovela
12,40 **TG 4,** notiziario
13 — **Medicina 33,** rubrica
[redacted] **Obiettivo turismo,** rubrica
15 — **Cristal,** telenovela
16 — **Cartoni animati**
17,30 **8 nipoti e una nonna**
18 — **I ragazzi di celluloide**
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **La piovra,** sceneggiato con Michele Placido
22 — **TG 4,** notiziario
22,15 **Sport mare**
22,45 **Stagione violenta,** film Tv

Telestudio
8,30 [redacted] **in amore,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone**
11,30 **4 in amore,** telefilm
12,30 **Agente scoiattolo**
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **4 in amore,** telefilm

Quartarete
16 — **Malù Mulher**
17,30 **Flinstones,** cartoni
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Cuori** [redacted]**a tempesta,** telenovela
[redacted] **Penalty,** rubrica
22,15 [redacted], telefilm
0,15 **TG 4**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Super sexy**
1 — **Okeymotori**
2 — **Monty Nash,** telefilm

Quinta Rete
13 — **L'amico** [redacted] **padrino,** film
15 — **Hello Larry,** sit. com.
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Lo show dei Banana split,** cartoni animati
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Sanford and son**
20,30 **Pilota n° 1 la pista della morte,** film
24 — **Film**

Rete Canavese
15,15 **Il sesso e gli animali,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18 — **Over music**
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **L'urlo dell'aquila,** film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Il mondo di Berta**
0,30 **Telegiornale**

Erreuno tv
16 — **I Puffi,** cartoni
16,30 **A tu per tu**
17,15 **Per i ragazzi**
17,45 **TG flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **I predatori** [redacted] **d'oro,** telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Rémake**
22,10 **TG sera**
22,30 **Giovedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Telestar
16,30 **Starlandia,** cartoni
17,30 **Povera Clara**
18,25 **Fiore selvaggio**
19,30 **Giovani avvocati**
20,30 **L'occhio privato,** [redacted]
22,30 [redacted] **dei giorni felici,** telefilm
[redacted] — **Ruote in pista**
24 — **Cominciare in allegria,** telefilm
0,30 **Hazell,** telefilm

Torino [redacted]
18,45 **Coffee break**
20,21 **Torino musica**
21,15 **Invito al**[redacted]
21,29 **Invito al cinema**
1,45 **Music box**
2,02 **Notte Torino Future**

Telesubalpina
14 — **Cartoni animati**
16,30 **Fuga col nonno,** film
18,30 [redacted] **animati**
19 — [redacted] **segreto - I segreti del nuovo codice,** speciale Telsau
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario ENS**
20,30 **Come si svegliano le principesse,** film
21,30 **Pietre vive: Fe**[redacted] **nel cuore dell'Africa**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Chopper one,** telefilm

[redacted] 7 Piemonte
12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Fiore selvaggio**
14 — **Junior,** cartoni
17 — **Verde pistacchio**
19,20 **Programmi per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Krishna,** cartomanzia
20,20 **Cantagioco,** spettacolo
21,30 **Giorno per giorno**
22 — **Lucy show,** telefilm
22,30 **World sport special,** rubrica sportiva
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Senza ragione,** film

[redacted]
18 — **Wayne and Shuster,** telefilm
18,30 **Hello Larry,** telefilm
[redacted] — **Jacky 2,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **I cavalieri** [redacted] **maschera nera,** film
1 — **Sanford and Son**
1,[redacted] **Balky e Larry,** telefilm

PrimAntenna
15 — **Supermusic: The** [redacted] **of the Power Hour**
18,45 **Momento magico**
18 — **Sia sfida la magia**
18,30 **Tenerarmente rock**
19,15 **TGG**
19,30 **Voltus, C.A.**
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Le follie di Offenbach,** miniserie
22 — **Good Times,** sit. com.
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Catch the catch**
24 — **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

[redacted] Ottografica

INDOVINA CHI VIENE IN CUCINA

19 OTTOBRE 1989 ORE 18-21. VIA PIETRO MICCA, 12.

GUALTIERO MARCHESI E GALLIANO HABITAT
PRESENTANO LA NUOVA CUCINA BOFFI.

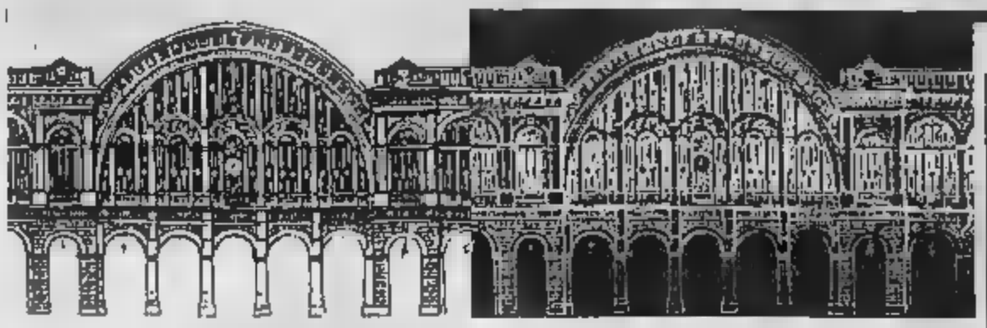
Galliano Habitat presenta CONGEGNO,
la nuova creazione di Boffi cucine
Per farlo ha invitato un ospite d'eccezione:
Gualtiero Marchesi e la sua alta cucina.
Quale miglior modo di conoscere
una cucina se non vederla all'opera?

Galliano HABITAT

Dalle 18 alle 21 sarà uno spettacolo
di piatti gustosi e appetitosi preparati
dalle sapienti mani di Gualtiero Marchesi.
Un'occasione unica, sempre nello stile
di Galliano Habitat.
Questa volta, in punta [redacted] forchetta.

L'ARTE CONTEMPORANEA NELL'ARREDAMENTO.

NONE via Sestriere, [redacted] Tel. 986.49.22
TORINO via Pietro Micca, 12 Tel. 54.76.55
TORINO c.so Vittorio Emanuele II, 90 Tel. 51.15.36
RIVOLI Galleria Mercanti, [redacted] Tel. 958.15.32



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

CONCERTI

Krivine per la Rai

Il terzo concerto della stagione sinfonica della Rai vedrà, questa sera, alle 20,30 (e domani alle 21) sul podio dell'Auditorium il maestro francese Emmanuel Krivine. Presenterà un programma che comprende due brani mozartiani (la Sinfonia 'Haffner' K. 365 e il concerto per flauto, arpa e orchestra K. [illegible] Andrea Griminelli al flauto e Claudia Antonelli all'arpa) e la Sinfonia n. 7 di Beethoven. Scritta nel 1782 la sinfonia mozartiana fu scritta come serenata in onore di Sigmund Haffner, figlio e omonimo del defunto borgomastro di Salisburgo. In quel periodo Mozart [illegible] cercando di strappare al padre Leopoldo il consenso al matrimonio con Costanza e fu per accondiscendere a un desiderio paterno che compose il celebre brano. La Settima Sinfonia di Beethoven fu invece scritta a metà del 1812. Il musicista risentiva ancora dei postumi della crisi che lo travagliò a causa della sordità. Compose la sinfonia nei giorni in cui l'Austria stava combattendo contro Napoleone, ma la prima esecuzione fu solo diciotto mesi più tardi.

Il concerto sarà trasmesso anche in diretta da Radiouno. I biglietti di poltrona costano 20 mila lire, gli ingressi 14 mila. Informazioni al 880.746.53.

CABARET

Session al Tapiro

La rassegna «Tempo da lupi n. 1» propone questa sera alle 22, al Tapiro Rullante in via Cavour 50, una «jam session» comica con Alessandro Piron, Domenico Brioschi, Giorgio Ganzerli e Alessandra Faiella. Piron è torinese, si definisce «ragioniere pentito e mimo parlante», lo si è già visto all'opera in «Cercasi Cabarets»; suo cavallo di battaglia è una storia della riproduzione umana. Domenico Brioschi è invece un milanese emigrato a Torino, con alle spalle oltre dieci anni di attività artistica. Della sua performance dice: uno dei tratti salienti dell'ultimo settimo di secolo, bizantino e corrotto, è la ricerca di un'individualità. Quale uomo non ha mai sognato di veder crollare ai suoi piedi decine di donne adoranti, ad un semplice schiocco delle dita?». «Un vile ricatto» è invece il titolo della breve esibizione della Faiella e di Ganzerli (li vedremo di nuovo all'opera domani alla Divina Commedia da soli). Così raccontano il loro spettacolo: «Una vita sempre in movimento, da un rifugio all'altro, all'insegna di furti e rapine senza mai fermarsi: ora il colpo in banca, domani i gioielli di un ricco petroliere. E' possibile passare la vita tra marchingegni fantascientifici e non rimanere vittima?». L'ingresso costa 8 mila lire.

CINECLUB

Storaro e Kieslowski

Il fitto cartellone del Museo del Cinema sfodera oggi, in sala 1 alle 16,30, alle 19,15 e alle 22, per la rassegna «Un percorso di luce: il cinema di Vittorio Storaro» il film di Francis Ford Coppola «Apocalipse Now», con Robert Duvall e Marlon Brando. Realizzato nel '79 il film proponeva un'epopea sulla «sporca guerra» del Vietnam, fruttò a Storaro l'Oscar per la migliore fotografia. In Sala 2 la personale del regista polacco «Kryaztszof Kieslowski» prevede alle 16, alle 18,10 alle 20,20 e alle 22,30 «Il caso». In Sale 3 per il ciclo sul «Cinema Fantastico Messicano» c'è infine, alle 15,40, alle 17,50, alle 20,10 e alle 22,30 «El topo» di Jodorowsky.

L'ingresso costa 3 mila lire, alle proiezioni pomeridiane, 5 mila a quelle serali.

Stasera concerto del cantante al Colosseo

Il «nuovo» Finardi

A novembre la Mathieu

«Il vento di Elora» s'intitola il recente album di Eugenio Finardi. I discografici affermano che l'espressione è un «artista nuovo». A dire il vero, a noi [illegible] il solito Finardi: e questo non è male, anzi. Finardi ha personalità, stile, e una voce inconfondibile.

Quindi, niente paura: stasera in concerto al teatro «Colosseo» non c'è un «artista nuovo»: c'è il bravo — e oggi a torto un po' trascurato — Eugenio Finardi. Che non è più quello della «Radio» e della «Musica ribelle», ci mancherebbe: [illegible] passati quasi quindici anni. Ma sono stati tre lustri utili, di canzoni a volte belle, a volte sciape, come è destino per un artista che non si adatta alla produzione industriale della musica; e cerca — [illegible] alti e bassi, magari sbagliando — un briciolo di originalità.

Una carriera esemplare, costruita su dodici album, alcuni memorabili («Sugo», «Non gettate alcun oggetto dai finestrini»), altri decisamente sottotono («Rockando Rollando»), altri ancora discussi («Dal blu»). E — quel che più ci piace — un amore sempre dichiarato e sempre rispettato e onorato per il rock vero: Eugenio Finardi è uno che sa il fatto suo.

Il concerto di Eugenio Finardi stasera al «Colosseo» di via Madama Cristina 71 s'inizia alle 21. I biglietti costano 25 mila lire per la platea e 20 mila per la galleria.

Eugenio Finardi inaugura la stagione del Col[illegible]

Sabato, invece, al «Colosseo» arriverà il cantante inglese Joe Jackson che presenta in tournée il [illegible] album «Blaze Of Glory». Organizza Good Music, il biglietto costa 27 mila lire più diritti di prevendita.

Invece venerdì 27, sempre al «Colosseo», ci sarà Pierangelo Bertoli. I biglietti [illegible] già in prevendita all[illegible]a: costano 25 e 20 mila lire.

L'ingaggio del cantautore di «Sedia Elettrica» è una novità nel cartellone [illegible] teatro di via Madama Cristina, che [illegible]cia anche di essersi assicurato l'esibizione di Mireille Mathieu: la [illegible] francese — che in un primo tempo avrebbe dovuto esibirsi all'«Alfieri» — sarà al «Colosseo» il 21 novembre.

Ricordiamo inoltre che il teatro di via Madama Cristina ospiterà domenica 29 ottobre il concerto jazz della Philip Morris Superband diretta da Gene Harris e forte di talentosi artisti quali James Moody e Urbie Green (l'organizzazione della serata è affidata al Centro Jazz).

Il 31 ottobre sarà di scena il re del tango Astor Piazzolla.

Il novembre, poi, il «Colosseo» presenterà un cartellone di concerti curiosamente tutto al femminile: infatti, oltre a Mireille Mathieu, sentiremo Mia Martini (l'11), Paco De Lucia (il 19), Fiorella Mannoia (tre serate dal 24 al [illegible] e Alice (il 27).

[g. fer.]

Matematica

I numeri ci fanno ragionare

L'attività di Mathesis, Società italiana di scienze fisiche e matematiche, riprende oggi (ore 17 a Palazzo Campana, via Carlo Alberto) con una conferenza del prof. Francesco Speziale dell'Ateneo di Parma su «Problemi di raccordo fra le varie fasce scolastiche». L'intero primo ciclo tratterà delle difficoltà [illegible] i giovani incontrano nel passaggi[illegible] ordine di scuola all'altro. Mathesis è un'associazione [illegible] docenti di matematica di ogni tipo [illegible] scuola. Ha tradizioni gloriose: nacque a Torino nel 1896, per iniziativa del prof. Rodolfo Bettazzi, docente al liceo Cavour. Seguì un lungo periodo di vivacità per gli studi matematici che vide «coinvolti» Giuseppe Peano, Corrado Segre e Vito Volterra (nel '31 dovette lasciare la cattedra per non aver giurato fedeltà al fascismo).

Nel secondo dopoguerra Mathesis rinasce per merito di Guido Ascoli, cui successe il prof. Tullio Viola. Fu proprio per iniziativa del prof. Viola che gli studenti scoprirono l'impegno, ma anche il divertimento di partecipare alle gare di matematica. Oggi Mathesis lavora per creare aggregazione, scambi di informazioni, aggiornamento culturale fra gli insegnanti che si propongono di far intendere la matematica come un modo di pensare, un'attitudine a ragionare.

Mario Valabrega

NOTTE [illegible]

a [illegible] di Gabriele Ferraris

La [illegible] al Pick Up

Potremo mai perdonare il vecchio Bob Kane per aver inventato Batman? Il film ispirato all'uomo pipistrello arriva domani sugli schermi, e ci pare di averlo già visto, tanto se ne è parlato, scritto e discusso. E la bat-moda, che spavento. I bat-accessori, i bat-maniaci, la bat-dance: siamo appena all'inizio, e già ci sentiamo in pericolo. Potremmo invocare [illegible] proiettando nel cielo il bat-segnale. Oppure esorcizzare il tutto andando a trascorrere [illegible] «Bat-night» al «Pick Up», la discoteca (o dovremmo scrivere «bat-discoteca»?) che stasera — alla vigilia dell'esplosione bat-filmica in tutti i cinema della bat-Penisola — organizza [illegible] party all'insegna del muscoloso «crociato mascherato». Ore piccole con il giustiziere incappucciato. Robin no, che resti a casa: è [illegible] giovane, deve andare a letto presto.

E lesto lesto, un riassunto delle principali proposte nelle altre discoteche: al «Big» si balla e si chiacchiera con il jazz discreto dello Sweet Sextet. Alla «Maison Hypnos» di via Corelli i gli invitati [illegible] gratis per la f[illegible] di inaugurazione del locale, totalmente rinnovato. Al «Tuxedo» di via Belfiore 4 Claudio Manzoni e Massimo Barri propongono il meglio [illegible] produzione acid jazz. All'«Hennessy» di strada Traforo del Pino 23 si festeggia Halloween, la notte delle streghe, con notevole anticipo. Al «Da Gianu» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346, c'è il solito «Reggae Party in the night».

Beat e [illegible] all'italiana

Arrivano i Barbieri: niente sciampi e tagli scolpiti, ma ottimo beat con una band toscana che dagli Anni Sessanta ha preso il meglio, e sta facendo cose egregie. E proporre, stasera alle «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 (ore 22) i cinque ineffabili musicisti di Siena è la «mod corporation» Dtk, davvero benemerita per i bei concerti che va organizzando. Barbiere Lino (batteria), Barbiere Azelio (chitarra e voce), Barbiere Piero (chitarra), Barbiere Altero (voce e basso) e Parrucchiera Adelma (organo) sono da ascoltare: il loro 45 giri «W il lunedì», pubblicato l'anno scorso dall'etichetta torinese Toast Records, resta una delle cose più fresche e riuscite del nuovo beat italiano.

E a proposito di ritorno ai Sixties, due parole sul Casino Royale, che arrivano domani sera a «Hiroshima [illegible] Amour». La straordinaria ska-band milanese è attesissima, tanto che quelli di «Hiroshima» hanno dovuto aumentare i concerti in programma; i Casino Royale dovevano esibirsi al circolo di via Belfiore 24 domani e sabato, invece terranno anche un terzo show domenica sera. Ovviamente imperdibile.

Fusion a Treviso blues a [illegible]

Musica «d'importazione», questa sera: alla «Contea» di [illegible] Sella 132 (ore 22) suona il Level Group, [illegible] band fusion di Treviso, mentre al «Black Cat» di via Pacchiotti 63 (ore 22) è di scena il gruppo milanese di blues Last Time Trio. Particolarmente interessante il Level Group, un [illegible] che ha già raggiunto una discreta notorietà nel circuito fusion: oltre al [illegible] di stasera, i Level si esibiranno alla «Contea» anche domani, alla stessa [illegible].

Completano il panorama serale della musica dal vivo il jazz del Max Carletti Trio allo «Yokoso» di via Silvio Pellico 4, il reggae della Big Bwana Band a «Hiroshima mon Amour», il blues di Carla Suppo & The Old maids al «Doctor [illegible] (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 23) e il rock dei Dominus al «Camello» di via Principe Tommaso 11. I concerti, salvo indicazione contraria, s'iniziano alle 22 circa.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Corso San Maurizio

Oltre [illegible] panini da scegliere

Una paninoteca
Corso San Maurizio 71
nei pressi [illegible] Po
Caldi e freddi
Chiusa domenica
Tel. 011/877.368

Quaranta tipi per chi se li mangia in piedi, altri quaranta per chi preferisce mettersi seduto a un tavolo. Il locale gestito da un anno da Pino Maggio si chiama Paninoteca, tout court. Modo chiaro e sintetico per far capire che lì, su due piani, si possono scegliere un [illegible] di panini [illegible] orario dalle 6,30 sino alle 20.

Sono [illegible] e caldi e dai mille nomi. All'emiliana (tonno, salsa verde, pomodoro, insalata); poi c'è il panino pizzaiolo con pomodoro, mozzarella, acciughe, capperi); il tedesco ovviamente [illegible] würstel e senape; l'autunnale (insalata russa, tonno, [illegible] soda) e tanti altri come «delizioso», «inferno» e così via.

I caldi costano duemila lire, i freddi [illegible] mille a duemila. Chi si siede ai tavoli, li paga allo stesso prezzo [illegible] le bevande (birra o vino) costano cento lire in più che al bancone (come dire, pagatevi il coperto e il servizio poiché non c'è self-service).

La clientela del primo mattino è scolastica, poi c'è quella degli uffici e dell'università a mezzogiorno; al pomeriggio arrivano i gruppi di ragazzi e ragazze contribuendo a dare al locale un look decisamente giovanile.

Oltre alla birra tedesca e al vino veneto e piemontese, questo [illegible] simpatico locale propone una sangria al vino bianco creata «dalla casa».

Largo Borgaro

Se la pizza si cuoce in periferia

Pizzeria
in Largo Borgaro 42
(Madonna di Campagna)
Orario: 18-2
Chiuso giovedì
Tel. 011/253.585

Si chiama Le Morene ed è una pizzeria che da pochi mesi ha tradito il forno a legna per adottare quello elettrico. «Così il servizio è più veloce e più igienico» assicura il proprietario Giuseppe D'Elia. Mah, sarà. Certo è che la pizza cotta con la legna è tutt'altra cosa.

Strano nome questo sull'insegna. Ci dicono che voleva essere di suono francese (chissà quale, il gestore non ricorda), ma per un errore di trascrizione o di interpretazione è uscito così, né transalpino né italiano, almeno a livello di significato compiuto.

Le pizze ricalcano il repertorio tradizionale con prezzi dalle [illegible] alle 15 mila (la più cara è quella con i funghi porcini). Ma si può pure fare [illegible] (si mangia solo dalle 18 alle 2) [illegible] a base di pesce che è preparato alla brace, sulla pietra con sale (il servizio è «alla guéridon», [illegible] con tavolino affiancato). Se [illegible] è ferma alla pizzeria può spendere, bevande dentro, sulle 12-13 mila. Se ci si sbizzarrisce sulle comande di pesce, allora si può toccare anche il top di 50-60 mila.

L'ambiente è frequentato da coppiette o da clienti in cerca di tranquillità. E' politica del proprietario tenere lontani i giovani. [illegible] per antipatia — precisa — ma perché sono troppo rumorosi».

GLI [illegible]

ARTE MESSICANA

Una conferenza

«Temi di arte messicana del Novecento» è il tema [illegible] conferenza in programma oggi alle 17 al Centro Interuniversitario di Storia dell'America Latina, via Maria Vittoria 19. Relatore il critico Olivier [illegible] Broise.

ANNI SETTANTA

All'Hiroshima

Prosegue nella Sala Nagasaki dell'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24, il seminario «Gli Anni Settanta». L'appuntamento odierno è per le 18 con la [illegible]nferenza «L'economia». Relatore Riccardo Bellofiore.

INAUGURAZIONE

Abbigliamento

Oggi, alle 18, inaugurazione in via Pietro M[illegible] 1 del nuovo negozio di abbigliamento uomo e donna «Massanova».

FERMI E SEGRE

Dibattito sulla Fisica

Giancarlo Wick, docente all'università Columbia di New York e alla Scuola Normale Superiore di Pisa, parla [illegible]i alle 17 alla Pro Cultura Femminile, [illegible] Accademia Albertina 40, su «Fermi, Segre, Majorana e altri fisici che [illegible] conosciuto».

UNA PERSONALE

Artista novarese

Primo giorno allo Studio Gianni Caruso, corso Tassoni 66, per la personale dell'artista novarese Carlo Ferraris. La mostra sarà aperta tutti i giorni tranne la domenica e il lunedì, dalle 16 alle 19. Sino al 20 dicembre.

[illegible]

Alla Campus

Alle 21 alla Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, conferenza sul [illegible] «Formazione dello psicanalista dopo Freud». Intervengono Rosa Elena Manzetti e Giovanni Mierolo.

TRA DUE GUERRE

«Laboratorio»

«La psicanalisi in Italia tra le due guerre» è l'argomento trattato oggi alle 21 al Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicanalitica, via Assisi 6. Informazioni allo 011/2162736.

ISCRIZIONI

Premio Palcoscenico

[illegible] sono aperte le iscrizioni al Premio «Palcoscenico 89» per la moda, la pubblicità e l'immagine. Organizza il Dipartimento Cultura e Spettacolo della Capit. Le fotomodelle e le indossatrici interessate devono rivolgersi entro metà novembre alla Model's Corporation, piazza San Carlo 206 (011/548039).

IL FUMETTO

Un nuovo corso

L'Atif, via Belfiore 24, organizza i nuovi corsi di fumetto e grafica pubblicitaria. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/687235.

DECORAZIONE

Porcellana e ceramica

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi di decorazione classica e moderna su porcellana e ceramica a cura di Mariateresa Berti e Donatella Luboz. Telefono (011/334034).

Da oggi gli incontri nel locale di piazza San Carlo

La cultura beve caffè

Si comincia con [illegible] videotape

E' stata presentata ieri mattina al Caffè San Carlo la stagione autunnale 1989 degli Incontri al Caffè. L'iniziativa, giunta con successo alla sesta edizione, è organizzata dai Servizi Culturali del Caffè San Carlo, sorti lo scorso anno per riproporre e coordinare l'antica «cultura del Caffè», con il concorso del Centro Pannunzio, di Musicanova, della Società Scacchistica Torinese e del Laboratorio Permanente di Arti e Cultura.

La rassegna comprende conferenze, dibattiti, spettacoli e serate di scacchi. L'appuntamento è alle 21,15. L'ingresso è libero, la consumazione non è obbligatoria.

S'inizia stasera [illegible] la proiezi[illegible] del [illegible]pe [illegible] di Theo Manson. Il filmato, della durata di un'ora, contiene dodici «frammenti».

Alcuni titoli: «Lei chi crede di essere?», «Le [illegible] [illegible]», il lungo (18 minuti) «I miei ricordi di guerra», «Lepis». La variegata colonna sonora del video è costituita da brani di Bach, Igor Strawinsky, Philip Glass, Pat Metheny, Joe Cocker ed Elton John.

Domani sera, invece, per gli «Incontri con il Pannunzio — La cultura a 360 gradi» viene presentato il libro «Giuseppe Depanis e la società [illegible] concerti - Musica a Torino tra 800 e 900» di David Sorani, volume dedicato all'animatore, per oltre quarant'anni, della vita musicale torinese. Introduce Loris Marchetti.

La Società Scacchistica Torinese propone, domenica [illegible] e martedì 24, in collaborazione con Games Centre, un incontro fra dieci maestri torinesi e altrettanti piccoli calcolatori scacchistici immessi di recente sul [illegible].

Eloquente il titolo della serata: «Scacchi & Computers - La macchina sfida l'uomo». Mercoledì 25 primo appuntamento per [illegible] concerti del San Carlo» [illegible] il sardo Pino Forresu alla chitarra su musiche di Duarte, Tarrega, Borges, Granados, Lauro e Albeniz.

Il giorno dopo, giovedì 26, è [illegible] volta del Laboratorio permanente di Arti e cultura. La proposta della serata è l'«Analisi astrologica di un mito: Luchino Visconti». Presiede Enrico Castiglioni, un esperto delle scienze esoteriche.

Francesco Cardella al clarinetto e Vittorio Costa al pianoforte sono i protagonisti de «I concerti del San Carlo» [illegible] venerdì 3 novembre. Eseguono musiche di Schumann, Brahms, Rota e Poulenc.

Per le «Proposte del laboratorio», inoltre, Liana De Luca, Carlo Molinaro e Giorgio Sandri di Genesi trattano, giovedì 9, il tema «Ironia e malinconia».

Gli «Incontri al Caffè» proseguono sino a fine dicembre. Tra le principali novità, il «Concerto di Natale» con Giuseppe e Francesco Monopoli nell'esecuzione di brani di Beethoven, Tartini e Mozart.

Gli organizzatori sperano nel buon esito di questi incontri. Le passate esperienze li rendono ottimisti.

L'interno del Caffè San Carlo

Daniela Cavallo

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Cesare 67, h. 15,30-19, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. 6 spettacoli su 14: L. 87.000, L. 69.000, L. 48.000 e Carta Adua per 14 spettacoli: L. [redacted]. Tel. 248.22.76/287.871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Stagione 1989/90. Abbonamento a 5 spettacoli a scelta in vendita presso Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); Comunardi, via Bogino 2.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Ad alta voce. Laboratorio sul leggere e l'ascoltare condotto da B. Dolza e V. Zinola. Sette incontri dal 9/11 al 21/12. Per inf. e iscr. tel. 482.340 - 489.678.

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino, stagione sinfonica pubblica 1989/90. 3° concerto - Questa sera ore 20,30, domani ore 21. Direttore **Emmanuel Krivine.** Flautista **Andrea Griminelli.** Arpista **Claudia Antonelli.** Mozart, sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner), concerto in do maggiore [redacted] flauto, arpa e orchestra. Beethoven sinfonia n. 7 in la Maggiore op. 92. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

COLOSSEO [redacted] si [redacted] per il concerto di **Pierangelo Bertoli** che presenta i suoi nuovi e vecchi successi venerdì 27 ottobre ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

JUVARRA: da [redacted] 20 per soli 3 giorni Lella Costa in «Coincidenze». Dalle TV delle ragazze [redacted] Maurizio Costanzo Show [redacted] grande [redacted] comica al femminile.

JUVARRA: lunedì 23 ore 21 Università della Danza-CIDD Unesco presenta «Saremo coreografi». Spettacolo dell'Università di Coreogr[redacted]. A cura [redacted] Susanna Egri.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. E' aperta la [redacted] degli abbonamenti c/o [redacted] Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti e pagamento tel. 319.9359. Per informazi[redacted] tel. T.S.T. 667.767 - 547.048.

[redacted]EATRO STABILE DI TORINO/STAGIONE IN ABBONAMENTO 1989/90: c/o la Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8, è iniziata lunedì 9 ottobre 1989 la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli programmati in cartellone dall'8 [redacted]mbre 1989 al 18 febbraio 1990. Informazioni tel. 011/577.767-547.048.

ASSOCIAZIONI

[redacted] **JAZZ** [redacted] e prenotazioni al [redacted]. Tutti gli strumenti, canto e tec[redacted] vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via [redacted] 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE [redacted] DANZA E RECITAZIONE

[redacted] **- SCUOLA DI DANZA:** Anno scolastico 1989/90. Corsi insegnanti Rad - [redacted]. Inf. [redacted] - 669.2471.

[redacted] **TECHNIQUE:** stage [redacted]denziale diretto [redacted] Bridget Belgrave. 21-22 [redacted]. Informazioni: Ginger - tel. [redacted].

ARIMO: corsi di: Tecniche di movimento; Educazione Motoria, danza moderna, contemporanea, africana; [redacted]; gruppi di Gestalt. [redacted] e inf. Via Artisti, 9 tel. 885.104 ore 16-19.

[redacted] **- Teatro Abeato:** Corso Biennale di [redacted]: dizione-maschere-mimo, diretto da R. Solovey. Iscr. e inf. via Artisti 9, tel. 885.104-561.0992, ore 16-19.

[redacted] n. 10 Borse Studio su **L'improvvisazione nella danza.** Otto incontri mese novembre. Audizione 29 ottobre. C.so Vitt. Emanuele 108, tel. 514.856.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica, [redacted]mporanea e jazz.

C.I.S.A.C. CENTRO STUDI [redacted]: lezione dimostrativa [redacted] **Danza contemporanea** aperta a tutti venerdì 20 ottobre ore 18,30-19,30. Inf. C.I.S.A.C. C.V. Emanuele 63, tel. 518.184 - 535.616.

[redacted]
Da martedì [redacted] 20,45
GLAUCO [redacted] in
[redacted]
[redacted] MEZZA ESTATE
di [redacted] Shakespeare
con ROBERTO [redacted]
CRISTINA [redacted]
regia di GLAUCO [redacted]
Scene e costumi
[redacted] UBERTO BERTACCA
Biglietteria [redacted] 9-13; 15-19

ALFIERI
Ore 20.45 - Ultimi 4 giorni
GRAZIA SCUCCIMARRA
«A noi due, signora»
GRANDE SUCCESSO COMICO

COMPAGNIE [redacted] MARCIDO MARCIDORJS e FAMOSA MIMOSA - Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio dal Macbeth di Shakespeare. Per informazioni telefonare 684.097-404.2031.

[redacted]ANZAVI[redacted] con L'atelier de la scuola di Parigi diretto da Bepi Monai, in apertura dei Corsi regolari per l'Anno Accademico 89/90 propone «Stage gratuito di Teatro» sabato 21 e domenica 22 ottobre. Per informazioni: via S. Francesco da Paola 17 - tel. 83.77.47/83.96.551.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (tel. 521.1670): continuano le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da **Anna Bolens.** Segreteria da lun. a ven. ore 17-20.

FLAMENCO: corsi di danza anno 89/90. Direzione Paolo A. Patruno e Anna Mosiacci (Teatro Danza El Canto). Dance Center corso Cosenza 66, tel. 399.723.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (Via C. Alberto 12/I) Corsi di recitazione, dizione, danza, mimo, ecc. Tel. 713.846 (9-11) 533.378 (18-20).

MAIGRET & MAGRITTE: S.n.c. «On Stage» corso di avvicinamento alla recitazione teatrale e cinematografica, diretto da Toni Mazzara. Per inf. e iscr. tel. 878.184 ore 15-19.

M[redacted] MAGRITTE: S.n.c. «Corso pratico di cinema». Soggetto, sceneggiatura, regia. Produzione e realizzazione di un video professionale. Per inf. e iscr. tel. 878.184 ore 15-19.

MUSICA COLORATA - [redacted] DI MU[redacted]: conoscere la musica attraverso il gioco. Per inf. [redacted] iscrizioni via [redacted] 4 (ore 15-19). Tel. 830.025.

RITROVI

[redacted] **BAGATELLE** (tel. 661.11.56): [redacted]: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni '60. Ingresso e consumazione L. 7.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 i Magnetic Dreams.

ARLECCHINO: ore 15,30 a passo di danza; ore 21 Revival anni 60 «Una rotonda sul mare».

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti ore 21 Liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio. (Per i signori Cavalieri obbligo di giacca e cravatta).

DU PARC ore 21 Nuova Meteora.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando - Ingresso libero.

GARDEN ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.

K 11 tel. 0124/617.162 - Valperga (To) ore 21 discoliscio e scuola di ballo. Sabato gli Eleganti, domenica Armando Savini.

LA LUCCIOLA (C. Taranto 206 - t. 200.097) ore 21 grande spettacolo con Gli Artisti del Tempi.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

PERSONAL (V. S. Rocco 12 - Orbassano [redacted] - tel. 901.6578) Questa sera ore 21 [redacted] con [redacted] Puma - Dame ingresso [redacted].

SERENELLA DANZE (C. Francia 110 Cascine Vica) 21 ballo liscio.

SMERALDO - Chivasso: sabato liscio Orchestra Nuovi Orizzonti.

TANGO Sala [redacted] elegante: ore 21.

[redacted] **PIANO BAR - SHOW:** via Bacchi 34, tel. 011 / 547.830.

DA ROBY: ore 21 **Polenta contadina** (con orchestra); domani sera **Cacciuc[redacted] alla livornese.** Tel. 337.985 - 335.2603.

FUTURA [redacted] (corso Sebastopoli 193): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con [redacted] e Franki (R.S); tel. 390.[redacted].

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105, Borgo Medioevale, tel. 687.602): Come a Parigi vista sul fiume, raffinato, raccolto, romantico, goloso... ristorante su prenotazione.

[redacted] **RISTORANTE-PIZZERIA** - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-58.626.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 66, tel. 669.9596): Nino Rolando e Carmen Rizzi R.S.

MON REVE [redacted]**EQUE:** pren. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

TRILUSSA: pren. 514.496 - 566.[redacted].

TOUT[redacted] NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le [redacted] strip-tease [redacted]-4,30.

GALLERIE E [redacted]

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Umberto Mastroianni.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: Napoletanità Atto 1 - Arte, musica, spettacolo. Elio, Luigi, Rosario Mazzella - Pittura e scultura. Via S. Tommaso 22/B, Torino; tel. 513.626; 9,30-12,30; 15,30-19, sabato aperto.

AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.682): Pittori Maestri dell'800.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Carlo Ricci. Orario 10-12; 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.544): Bay, Nespolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. [redacted] Cavour 17, tel. [redacted]: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-900: Da Mila[redacted], Paolucci, Levi, Tabusso, Paulini, [redacted]linotti, ecc.

LA [redacted] **OUTEURTRE GALLERY** [redacted] di [redacted]no a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Squillace, il 25 novembre.

LO STILE ATTILIO RIVA - Frossasco (via Da Villa 5): Casa Medioevale tel. 0121/52.984-52.310 (mar. ven. 16-19; sab. 9-12; 16-19). Opere di: Paulucci, Manzio, Treccani, Castellani, Velten, Petrozzani.

MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 26, tel. [redacted]: Mostra personale di [redacted] Schifano. Anni '60-'70. Or. 10,30-12,30; 16-19 (chiuso domenica e lunedì).

ORTO BOTANICO DI TORINO (via P. A. Mattioli 25): mostra **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il [redacted]. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000. Pren. per visite scolastiche. Tel. 011/650.2417.

P. H. GALLERY [redacted] Hermada 4, tel. 819.0096): Lo quiete [redacted] inquietanti di Tini Garelli.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte. Mostra di [redacted]ele Ponte Corvo.

ASSOCIAZIONE P[redacted] ARTE [redacted]

ACCADEMIA: (tel. 885.408) Colosimo.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Novecento e altre voci.

[redacted]**N:** Amedeo Boschetti 1896-1979.

[redacted]: Sergio Saccomandi.

FOGLIATO: Pittori dell'800.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): personale Remo Brindisi.

LA BUSSOLA (v. Po. 9) Franco Angeli 30 opere 1965[redacted].

LE IMMAGINI: Nella M[redacted].

MICRO' (piazza Vittorio 10): F. Grobberio.

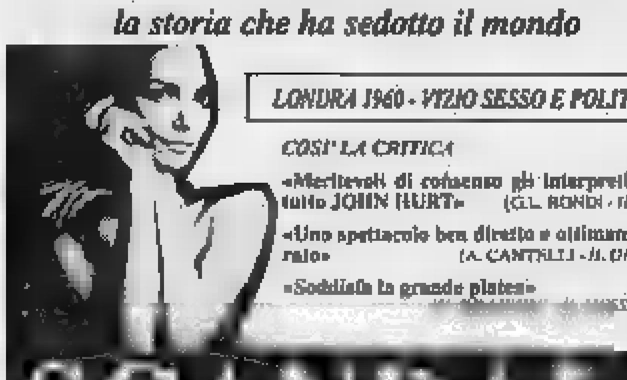
PIRRA FIN-ART [redacted] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Henri Maurice Cahours nel centenario della nascita.

PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Piani.

TEATRO COLOSSEO [redacted]
Questa sera ore 21
EUGENIO FINARDI
unico concerto
Prevendita cassa Teatro
[redacted] 10-13; 15-19 - [redacted]

TEATRO [redacted]
da domani per soli 3 giorni
LELLA COSTA
in «[redacted]»
Inf. e pren. tel. 513.705

In esclusiva al KING KONG
la storia che ha sedotto il mondo



LONDRA 1960 - VIZIO SESSO E POLITICA

COSI' LA CRITICA

«Meritevoli di consenso gli interpreti soprattutto JOHN HURT» (G.L. RONDI - IL TEMPO)

«Uno spettacolo ben diretto e ottimamente curato» (A. CANTELLI - IL GIORNALE)

«Soddisfa la grande platea» [redacted]

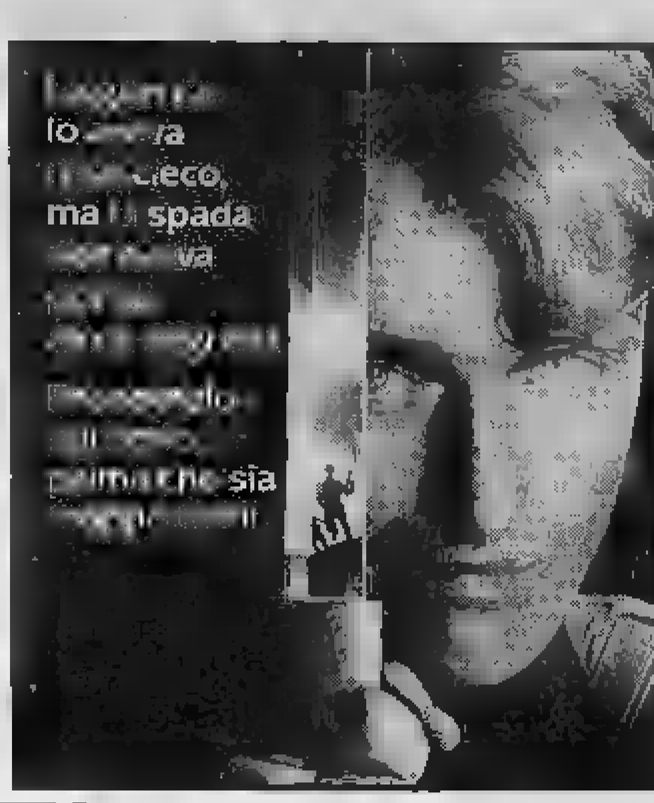
SCANDAL
il caso Profumo

Vietato ai minori di anni 14

OGGI [redacted] 400
IN PRIMA NAZIONALE
«... COME PIATTI PRELIBATI D'UN BANCHETTO DI NOZZE...» LA STAMPA
UN [redacted]
"Se amate i cartoons, questa è l'occasione buona".
New York Times
Allio [redacted]oncich e Terry Thoren presentano
MONDOCARTOON
TOURNEE INTERNAZIONALE DEL FILM D'ANIMAZIONE

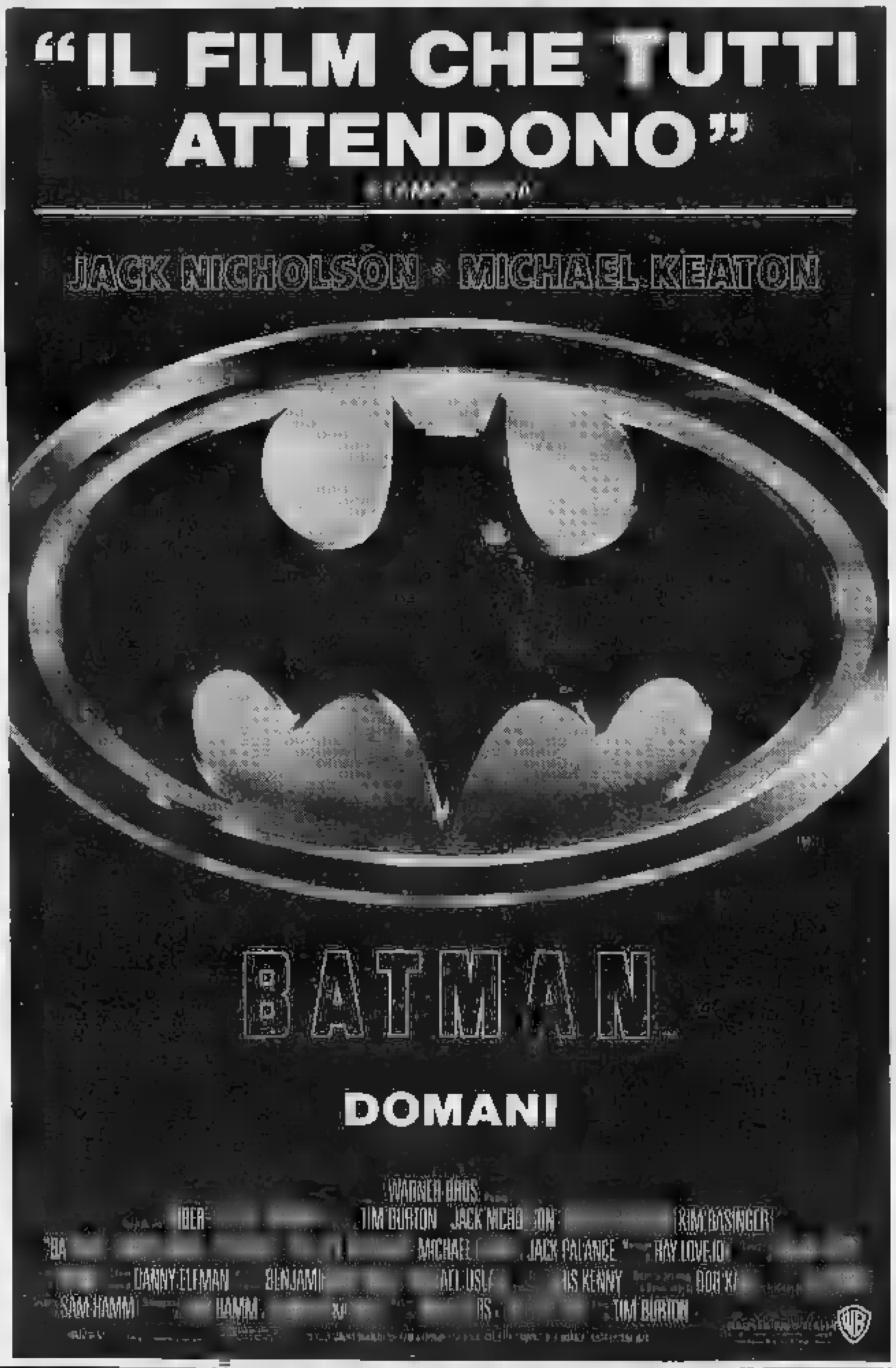
OGGI all' OLIMPIA 1

Dopo «THE HITCHER», il film più violento e spettacolare di RUTGER HAUER.



[redacted]utger H[redacted]
FURIA CIECA
TRI-STAR PICTURES presenta
una produzione INTERSCOPE COMMUNICATIONS/
[redacted] MATHESON/DANIEL [redacted] "FURIA CIECA" [redacted] HAUER
TERRANCE O'QUINN LISA BLOUNT RANDALL "TEX" COBB e
[redacted] WILLINGHAM "McCready" J. PETER [redacted]
ROBERT W. CORT e DAVID MADDEN
CHARLES ROBERT CARNER
prodotto da [redacted] GRODNIK e TIM MATHESON
diretto da PHILLIP NOYCE
Columbia Tri-Star Films Italia

AMBROSIO e grand'eliseo



RITORNA DA DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 1

DENNIS QUAID È JERRY LEE LEWIS
E con lui il Rock prese fuoco.
GREAT BALLS OF FIRE!
ORION
VAMPATE DI FUOCO
CDI

LA PIOVRA SU TELECUPOLE
il commissario Cattani [redacted] per voi su TELECUPOLE emozionanti puntate della PIOVRA.
[redacted] e [redacted] ore 20,30.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 5000
Sesso bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**
Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 5000
Mondocartoon
di B. Bozzetto, O. Tezuka, P. Driessen e altri (Usa '89) — 16 cortometraggi del cinema d'animazione tra satira, fantasia e comicità. Immagini surreali e personaggi comuni per divertirsi e per riflettere. N. V. 1h 39' **Cartoni animati**
Orario: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

Ambrosio — c. V. Emanuele 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
007 Vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Storia di ragazzi e [redacted] ragazze
di P. Avati con M. Stragie, L. Lante delle Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1938: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Prezzo unico 8000
Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Parillaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, L. 8000
[redacted] Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano [redacted] loro diversità di carattere tra [redacted] e fanatici religiosi. N. V. [redacted] 12' **Avventura**
Or.: 17,45; 20; 22,15

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 1[redacted] 61, Ingr. 8000, rid. 5000
Rosalie va a [redacted] la spesa
di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora [redacted] truffa via computer banche e imprese. N.V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
In [redacted] di chiaro [redacted] luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter [redacted] Tosto (Italia) — Fingendosi malato [redacted] Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 15; 16,55; 18,50; [redacted]; 22,40

C. Chaplin 2 — v. [redacted] 32/E, [redacted]. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Voglia [redacted] fragola
di M. Mellano e L. Toso con P. Astore, S. Cigna, M. Chiapparo (Italia '89) — Due generazioni a confronto: un padre e una madre degli anni '60 si fanno ibernare 25 anni per vivere da coetanei coi loro figli. N. V. 1h 19' **Commedia**
Ultimo giorno — Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

[redacted] — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Leviathan
[redacted] P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Paye (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero [redacted] esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; [redacted]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 6.000, rid. 5.000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura a[redacted] fa scoprire ai ragazzi [redacted] forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; [redacted]

Eliseo Gr[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus [redacted], Ingr. 8000, rid. 6000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Pal[redacted] d'Oro a Cannes '89. 1h 37' **Comm. drammatica**
Dolby stereo — Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

Eliseo [redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/55, Ingr. 8000, [redacted]
Burro
di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena [redacted] Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il paese per il suo animo puerile, si innamora della [redacted] di un film. N. V. 1h 31' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/55, Ingr. 8000, rid. 6000
[redacted]' Kid III, la [redacted] finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 53.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Alibi [redacted]
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Ap. 20,30; film: 20,40; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, [redacted] 46/46a/51/52/71, Ingr. 8000
Le [redacted] del [redacted] di [redacted]
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie [redacted]rine e viaggi sulla Lu[redacted], le mirabolanti avventure [redacted] nobile tedesco. [redacted]. V. [redacted]
[redacted].: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 6000
Scandal
di M. Caton-Jones con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — Lo scandalo che nel '59 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' **Drammatico**
Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68, L. 8000
L'uomo dei sogni
di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 46' **Drammatico**
[redacted].: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, [redacted]s 58/58a/61, L. 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo [redacted] la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. [redacted]. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000, rid. [redacted]
Scugnizzi
di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, [redacted] Di Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un [redacted]ical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. [redacted] 2h 02' **Musicale**
[redacted]: 15,45; 18; 20,15; [redacted]

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000, rid. 5000
Che [redacted] fatto [redacted] per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. [redacted] 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
Furia cieca
di P. Noyce con R. Hauer, T. O'Quinn, L. Blount (Usa '89) — Con le arti marziali e una spada nascosta nel bastone, un cieco reduce dal Vietnam uccide i suoi nemici come [redacted] samurai americano. N. V. 1h 27' **Drammatico**
Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, L. 8000
Palombella [redacted]
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, L. 8000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Leo, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' [redacted]
[redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena tratta dal film l' «Attimo fuggente» in programmazione al Ritz

PRIME VISIONI

Romano — Gall.Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000, rid. 5000
La più [redacted] del reame
di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vastano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per la donna, ispirata dai ricordi e dall'amicizia con un omosessuale. Da un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h32' **Erotico**
[redacted]. 15,15; [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio [redacted] — v. Acqui 2 T. 53.05.21, Tram 13, [redacted] 53/58/66/73, [redacted]. 8000, rid. 5000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawks (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h [redacted] **Drammatico**
Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, L. 8000
Arma [redacted] 2
di [redacted] Donner [redacted] Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
[redacted].: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[redacted] d'Essai — v. Cibrario 68, [redacted], Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 6000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 20,30; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Cellasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram [redacted], L. 3000 pom.; 5000 ser.
Omaggio a Vittorio Storaro
Ore 16,30; 19,15; 22 **Apocalypse [redacted]** (v.i.) di Francis Ford Coppola con Marlon Brando, [redacted] Duval, Martin Sheen.

[redacted] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Personale di Krzysztof [redacted]
Ore 15; 18,10; 20,20; 22,30 **Il caso** (v.o. traduzione simultanea in italiano) di K. Kieslowski.

Massimo [redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.049, Tram [redacted], L. 3000 pom.; 5000 ser.
El topo
di e con Alejandro Jodorowsky, (v. it.). Ore 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197 — **Indio** — con M. Hagler, S. [redacted]. Dolby stereo Or.: 20,30; 22,30.

Ambra Ragazzi — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197 — Riposo

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312 — **Nuovo cinema Paradiso** — P. Noiret, J. Perrin. Or.: 20,20; 22,30

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.668 — **Un pesce [redacted] nome Wan[redacted]** — John Cleese, Kevin Kline. Or.: 19,30; 22,15

Fortino — via Cigna 47, tel. 486.560 — Oggi chiuso. Domani: **Mary per sempre**

Massaua — piazza Massaua 9, [redacted] — Vedi teatri

[redacted] Odeon — via Vanalzio 5, tel. 749.2382 — **Ore 10 calma piatta** — Un [redacted] di Philippe Noyce. Ap.: 20; ult. 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53, tel. 874.171 — **Mary per sempre** — di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30

[redacted] — corso Belgio 53, tel. 874.171 — Oggi chiuso

[redacted] — via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136 — Oggi chiuso. Sabato: **Ladri di saponette**

Valdocco — via Salerno 12, tel. 521.1263/3 — Domani: **Marrakech express**. Col. Or.: 20,30; 22,30

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Riposo

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo [redacted]
Vedi pagina spettacoli - Rubrica Teatri

[redacted] — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67/72
«A noi due, signora»
con *Grazia Scuccimarra*. Questa sera ore 20,45 (ultimi 4 giorni). Platea L. 25.000 galleria L. 20.000. Prenotazioni cassa Teatro.

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, [redacted] 30/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo
rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino - Ass. Istruzione. Ore 10 la Compagnia Sillema presenta **«Cadeaux»**. Per inf. tel. 48.23.43-48.96.76.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.58, Tram 13/15, Bus 61 — Riposo

[redacted] — v. M. Cristina 73, Tel. [redacted], Tram 16/18, Bus 67
Eugenio Finardi
presenta questa sera ore 21 in concerto il suo album «Il vento di Elora» prevendita cassa teatro: Ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

[redacted] — via S. Teresa, 10, [redacted]. 541.677-542.933, Tram 12-4 Bus 63/58 — Prossima riapertura

Mirafiori [redacted] — corso Cosenza, 68, Tel. 359.836, Tram 10-5 Bus 74/58/62 — Riposo

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.62, Bus 42/47/67 — Riposo

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

Teatro di [redacted] — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/39/62/62s
[redacted] Teatro
presenta questa sera ore 21 **«Ultimi giorni in [redacted]**

[redacted] Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Chiuso

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro, Tel. 880.7461, Tram 16/18

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51 — Riposo

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05 — Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.290) **Gocce di rugiada sul tuo corpo**, Annie Fieldman (produzione 1989), colori. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Angelica marchesa di Sodoma**, Marilyn Jess, Jonathan Rox. **Anal special movie**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Teenies Extrem 18**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.385) **Incontri bestiali in case private, Anal stimolation 2**, colori. Viet. 18. No stop dalle ore 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.394) **Arsura bionda**, Bob Malone, Lola Montres, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974) **Fulvia e la sua bestia**, Teresa Orlowsky, Vanessa Del Rio, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470) **Marina un vulcano di piacere**, con Marina Frajese, Jacky Del Rio, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 56.81.525) **Caffè the o me... anal torture - Orge segrete e animesche di una Zarina ingorda - La signora in calore e il marinaio affamato**, colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1. Ultimo 23,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951) **Ogni volta di più alle zoo - Anal double pleasure**, colori Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 43.62.092) **The ladies of animals (le signore degli animali)**, 1ª visione, con Samantha Wood, John Lanner, colori. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **Il sapore perverso del piacere carnale**, con Sharon Kane, Sharona Mitchell, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.617) **La mondana e lo stallone**, Ginger Lynn, Harry Reems, **Ome erotic dream**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353) **Match bestiale.** Vanessa Del Rio, Amber Lynn, Patty Plenty, colori. Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
SABRINA: riposo.

[redacted]
LUX: Ultra sex. Viet. 18.
MARGHERITA: Nuovo [redacted] Paradiso.

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

[redacted]ERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Le strade della paura. Or. 21.
SPLENDOR: riposo.

[redacted]ASSO
CINECITT[redacted] Alibi seducente, [redacted] 20-22.
POLITEAMA: Le avventure del [redacted]rone di Munchausen.
MODERNO: La più bella del reame.

CIRIE'
ITALIA: riposo.
[redacted] riposo.

[redacted]**CIPE:** domani **Batman.**
[redacted].
STUDIO LUCE: Storie di ragazzi e ragazze.
STAZIONE: domani **Batman.**

CUORGNE'
MARGHERITA: Palombella rossa.
PERONA: Alibi seducente.

GRUGLIASCO
ROMA: Indiana Jones e l'ultima crociata, ore 20-22,20.

IVREA
BOARO: Arma letale 2.
POLITEAMA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

MONCALIERI
KING KONG: oggi chiuso.

MONTANARO
VITTORIA: Morbosi capricci di Lisa.

NONE
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: 007 vendetta privata.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PIANEZZA
ORFEO: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 007 vendetta privata.
RITZ: Le avventure del barone di Munchausen.
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

RIVOLI
GIOIELLO: Poliziotto a 4 zampe.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.

SUSA
CENISIO: Io vi ucciderò.

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: Poliziotto a 4 zampe.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14, martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 [redacted] 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 290 opere, da Kandinskij a[redacted] a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. [redacted] 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.

Mole Antonelliana: Domenica 15 ottobre chiude **«Alessandro Antonelli 1798-1888»**. Rimane aperta la mostra **«L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini»**, fino al 7 gennaio. Orario: 9-12 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del [redacted]

**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [redacted]tali: [redacted]. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 sett.-15 ott. [redacted] e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: O. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* in occasione di Torino [redacted]grafia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6 novembre, stesso orario museo. sala video: Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 6 nov., «Meorda o Montagnardo» fino al 22 ott., stesso orario museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani laureati.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.

Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.

Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.

DA OGGI IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

DORIA - Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente...
dalla confezione perfetta.
Robin Williams è magnifico.

M. Porro - Corriere della [illegible]

ROBIN WILLIAMS

Era per loro l'ispiratore - una nuova straordinaria esistenza.

L'ATTIMO FUGGENTE

UN FILM DI PETER WEIR

5 FILM DA VEDERE

Prima il film più atteso poi il più applaudito

in esclusiva

OLIMPIA 2

ALMODOVAR

Un genio perverso?
Un autore degenerato?
Uno che se la spassa
i vizi del mondo

DUE NAZIONALE

5ª SETTIMANA

MEZZA TORINO L'HA GIA' VISTO

e voi...?

grand'eliseo

e

adua 200

UNO NAZIONALE

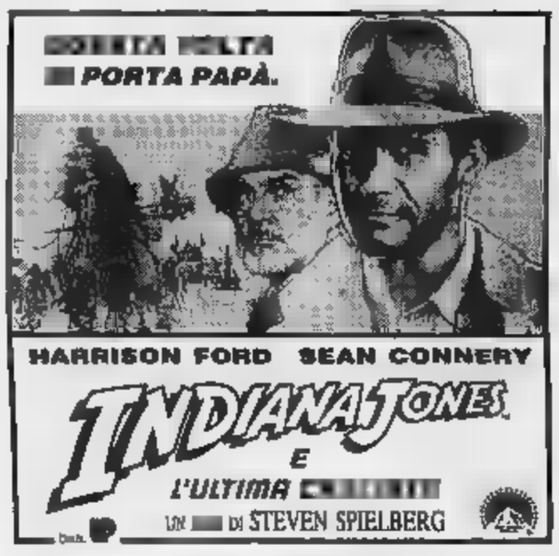
«UN INVITO AD ANDARE A VEDERE SCUGNIZZI. NE VALE LA PENA.»
(Corriere della Sera)

ROMANO

CAROL ALT è
La più [illegible] Reame

CAPITOL E LUX

Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!



ARLECCHINO

«CHE ORA E'» ha tutti i titoli per collocarsi [illegible] i gioielli del Cinema Italiano (*C. Grazzini* - Il Messaggero)
Un grande film carico di emozioni, come al cinema accade di rado (*G. L. Rondi* - Il Tempo)
SCOLA la scommessa l'ha vinta e la vincerà con il pubblico (*I. Bignardi* - La Repubblica)

AL VITTORIA

«IL THRILLER DELL'ANNO»

AL REPOSI GRINTOSO DIVERTENTE

JAMES BELUSHI

POLIZIOTTO A 4 ZAMPE

Un film di ROD DANIEL

Al Grande IDEAL

Una pagina bella e già pronta per le antologie della comicità...
Fantasia irrefrenabile... C'è [illegible] tutto e più di tutto (*IL TEMPO*)
Elegge l'iperbole a comportamento quotidiano (*LA REPUBBLICA*)
Splendido film... scoppiettante di trovate (*IL GIORNALE*)
All'insegna del meraviglioso... trucchi ed effetti speciali sono strabilianti (*IL GIORNO*)

SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

7ª Settimana al CHARLIE CHAPLIN 2

Un'avvincente storia d'amore

ISTITUTO LUCE / Italnoleggio Cinematografico

eliseo rosso

IN ESCLUSIVA

Al Piccolo AMBROSIO

Storia [illegible] ragazzi e ragazze, [illegible] capolavoro
T. Kezich - Il Corriere della Sera

Tutti i martedì su
STAMPASERA
rubrica
cine foto·video

lilliput *IN ESCLUSIVA*

L'attore del momento
nel film che ha affascinato l'America

Al cinema
[illegible] i bambini
[illegible]
in allegria

CRESTA MODA UOMO
VIA VOCHIENNA 11

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 19 Ottobre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CRESTA MODA UOMO
ALESSANDRIA

Concluse nell'Alessandrino le operazioni di raccolta: sono tutti molto soddisfatti

Vendemmia da «spremere»

Meno uva del solito, ma qualità eccezionale

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Concluse la vendemmia '89, i commenti dei viticoltori alessandrini sono improntati alla soddisfazione. «E' una vendemmia scarsa dal punto di vista della quantità — è il giudizio pressoché unanime — ma di qualità decisamente buona, per qualche partita ottima e addirittura superiore a quella dello scorso anno. I vini '89 saranno di elevata qualità, con notevoli caratteristiche di gusto anche se la gradazione alcolica potrà essere un po' inferiore all'88».

Una rapida panoramica tra le zone vitivinicole della provincia, dall'Acquese al Casalese attraverso Ovadese, Tortonese e la zona di Gavi caratterizzata dal solo vitigno cortese di Gavi, consente di avere un quadro preciso della situazione.

«E' una vendemmia sanz'altro buona — dice l'enologo Franco Zoccola della cantina sociale di Ricaldone, nell'Acquese —, ottima se limitiamo il giudizio al moscato. Un "buono più" anche al barbera. Non è un'annata eccezionale, ma i vini saranno certamente buoni, malgrado la gradazione forse inferiore di mezzo grado, rispetto all'88».

Particolarmente buona, poi, è giudicata dagli esperti la produzione di brachetto d'Acqui: «Il vino sarà un anno da ricordare, anche per i prezzi», sottolineano.

La soddisfazione è passando all'Ovadese, dove Luciano Ferraro, della cantina sociale «Tre Castelli» di Montaldo, giudica la vendemmia «molto positiva». «E' vero — aggiunge Ferraro — che dolcetto e barbera potranno avere un mezzo grado in meno, con una media sui 12 gradi, ma le caratteristiche di gusto saranno senza dubbio superiori, con un profumo molto intenso».

Alla «Tre Castelli» è stata operata la selezione per le uve dolcetto delle vigne più pregiate e tra queste è stata operata una successiva scelta: garantiranno partite di vino dolcetto di elevata qualità, con una gradazione zuccherina che sfiora già i 20 «babo».

Proseguendo il viaggio eccoci a Gavi, patria del cortese. «Un'uva splendida — dice Maria Rosa Gazzaniga, dell'omonima azienda —: è ripete l'annata '88, anzi forse è migliore. I mosti sono in fermentazione, con tutte le premesse per un cortese di Gavi ottimo, anche se quantitativamente scarso. Ma, è risaputo, puntiamo alla qualità».

Il più prudente è Franco Vimercati, direttore della cantina sociale di Tortona, zona del barbera e del cortese dei Colli tortonesi. «I mosti stanno fermentando — dice Vimercati —, i vini '89 saranno sicuramente buoni e sani e vedremo se reggeranno il confronto con quelli dello scorso anno. La vendemmia, comunque, è andata bene e da noi anche la quantità». La quantità, nelle altre aree, è invece inferiore, del 15-20 per cento, rispetto alla media (ma era già scarsa nell'88).

Ultima tappa nel Casalese, alle aziende marchese Cattaneo Adorno Giustiniani, di Gabiano, e Pepito Sbarato, della vicina frazione Cantavenna. «La produzione è scarsa — dicono — ma la qualità è ottima pur i vini nuovi, Gabiano, rubino di Cantavenna, grignolino, barbera d'Asti, con gradazione babo che va da 19 a 21».

Franco Marchisio

VINI DOC

A Sanremo i premi

SANREMO. I saloni del Casinò hanno fatto da cornice, lunedì, ai vini della provincia alessandrina vincitori della quindicesima edizione del concorso enologico «Marengo doc» indetto dalla Camera di commercio di Alessandria.

Confermando una collaborazione con l'ente camerale di Imperia e il Comune di Sanremo, infatti, i «doc» sono stati al centro di una degustazione, presenti esperti del settore e operatori della ristorazione. E' stata un'importante operazione promozionale per l'enologia alessandrina.

Alla sera, invece, durante un «gala» sempre al Casinò, il presidente della Camera di commercio, Attilio Castellani, ha premiato i produttori dei 53 vini che al «Marengo doc» hanno conquistato la medaglia d'oro e degli 85 ai quali è andato il diploma di riconoscimento. Al concorso avevano partecipato 290 vini.

Un moscato da ricordare. Gli esperti assicurano che l'annata sarà ottima

VENTIQUATTR'ORE

Uccisi carro sentenza

Alla guida di un funebre travolto e ucciso persone. E' stato condannato dal tribunale a un e 10 mesi di reclusione; Domenico Noberini, 67 anni, abitante a Rapallo, dovrà anche risarcire i danni alle parti civili. febbraio 1985, in un incidente vicino a Solero, aveva causato la morte di Aldo Bettoschi, 36 anni, di Torino, Mario Vinotti, 25 anni, di Gambolò (Pavia), e Ali Marsoru, marocchino di 37 anni. Sulla Torino-Piacenza aveva perso controllo del funebre ed aveva investito i tre uomini, fermi per un guasto alla loro auto.

VIGUZZOLO
furti, ritratta: la libertà

Una giovane di Viguzzolo, Paola Traverso, anni, bloccata due giorni fa dai carabinieri di Voghera, aveva confessato di aver piuto molti furti nella zona. Di fronte al pretore, però, la giovane ha ritrattato tutto e il magistrato le ha la libertà.

convivente Anzalone

Su mandato di cattura della procura di Acqui, è stato arrestata Silvano Sini, 31 anni, abitante in paese, via Roma 46. Qualche giorno fa i carabinieri li convivente, Michele Anzalone, 45 anni, dopo che una perquisizione aveva permesso di scoprire nell'abitazione 14 grammi di eroina.

Due gravi incidenti la

Tre feriti in due incidenti stradali per la nebbia, scorsa notte sulla Torino-Piacenza in località Pizzalo. A mezza, corsia verso Torino, si tamponati due Tir, guidati dal cuneese Livio Viale e da Marco Marangoni di Bolzano, che riportato ferite guaribili in giorni. Verso le 3,30, ancora un tamponamento tra i camion del cuneese Antonio Mola e del genovese Mario Gallo, che ha riportato fratture con prognosi di giorni. Guarirà invece in 15 giorni la genovese Franca Binelli, che viaggiava con Mario Gallo.

Proseguono le indagini dopo il suicidio della guardia giurata Teresio Orma

Sotto inchiesta il macellaio?

Interrogato per la bastonata al metronotte

Teresio Orma

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ieri mattina ha nuovamente interrogato Giancarlo Montemezzo, il macellaio che l'altra notte ha sorpreso nel proprio negozio di via San Lorenzo il metronotte Teresio Orma mentre era in procinto di rubare i pochi spiccioli dalla cassa del negozio. Orma è stato riconosciuto e inseguito in strada dal macellaio, che lo ha anche colpito al capo con un manico di scopa. Il metronotte si è poi ucciso sparandosi al cuore con la pistola d'ordinanza. Montemezzo potrebbe rischiare un'incriminazione per lesioni.

Il comportamento del macellaio è oggetto di critiche. Il commerciante, infatti, deciso a sostituirsi alle forze dell'ordine, ha corso il rischio di scatenare del metronotte, avrebbe anche potuto sparargli. Accortosi dei modesti ammanchi di cassa, Montemezzo avrebbe dovuto rivolgersi alla polizia e sarebbe poi stato compito degli agenti organizzare un appostamento nel negozio di via San Lorenzo. Invece ha preferito fare tutto da solo, senza valutare i rischi a cui andava incontro. In effetti, vistosi scoperto Teresio Orma avrebbe potuto sparare al commerciante e poi magari sostenere di averlo fatto perché aveva visto una persona sospetta e armata di bastone in macelleria.

Nativo di Acqui Terme, Teresio Orma si trasferito ad Alessandria nel e proprio nel giorno in cui si è ucciso avrebbe festeggiato quarantaduesimo compleanno. In città vive sorella, mentre ad Acqui sono rimasti madre e i fratelli, Luciano, suo gemello e anche lui metronotte, e Domenico, con un discreto passato pugile. Stimato professionalmente, Orma era apprezzato dagli agenti delle «volanti» perché durante il servizio esitava a richiedere il loro intervento al primo sospetto. Proprio per questi motivi, rimane inspiegabile la decisione di commettere i furti nella macelleria: il metronotte viveva da solo, quindi senza una famiglia cui provvedere e del resto percepiva un buon stipendio, integrato dai compensi per i numerosi straordinari.

Per fare piena luce sul comportamento di Teresio Orma, sembra che la polizia stia compiendo accertamenti nei negozi che guardia giurata doveva controllare durante il servizio. In suo possesso sono state trovate una settantina di chiavi e si dovrà stabilire se alcune di esse potevano aprire altri esercizi commerciali e in questo caso, se i proprietari si fossero accorti di eventuali piccoli ammanchi denaro.

In città è profonda l'impressione sollevata dalla vicenda. Soprattutto è sottolineato l'aspetto umano del fatto: un metronotte, ritenuto integerrimo, che non riesce a sopravvivere alla vergogna di stato scoperto a rubare e che decide di uccidersi quando si rende conto che tutto ciò che aveva costruito è crollato in pochi minuti.

Roberto Scaglioti

Offrivano droga

Due acquesi condannati per spaccio

ACQUI TERME. Due acquesi sono stati condannati ieri mattina in tribunale per spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Walter Palmino Marenco, anni, abitante in via Bella 8, e Roberto Pomino, di 33, via Romita 36.

A Walter Palmino Marenco sono stati inflitti due anni e quattro di reclusione e 50 mila lire di multa, a Roberto Pomino due anni e otto mesi di carcere e una multa per un milione.

Gli episodi di cui erano accusati risalivano al periodo gennaio-febbraio dello scorso anno, quando i due erano stati anche bloccati dalle forze dell'ordine.

Roberto Pomino è stato assolto per insufficienza di prove da un'altra imputazione, quella avere indotto all'uso della droga Piera Benzi, anni, via Bove 9: secondo il capo di imputazione le avrebbe offerto alcune dose di eroina, ma la corte non ha ritenuto sufficienti le prove raccolte contro di lui su questo specifico episodio.

(g. l. p.)

Giustizia in corsia: ormai è sfida aperta «Tribunale» «Consulta dei volontari»

Novi, una corsa ai diritti del malato

Associazioni in concorrenza per pubblicare lo statuto

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I malati dell'Usl novese possono stare tranquilli: la loro condizione pazienti, assistiti dalle strutture sanitarie, sarà breve tempo supergarantita, grazie alla pubblicazione di non una, addirittura due carte dei diritti malato. La singolare situazione si spiega con la decisione del Tribunale dei diritti del malato realizzare appunto il documento (analogo a molti che già esistono un po' dovunque in Italia, anche in provincia) quando però un altro organismo cittadino, la Consulta comunale delle associazioni di volontariato, ne ha appena redatto uno simile.

Risale a circa due fa l'idea della Consulta di compilare un opuscolo per illustrare diritti e doveri dei malati informare i novesi sulle caratteristiche dei servizi offerti dall'Usl. Dice Ada Caraccia, presidente della Consulta: «Abbiamo esposto il nostro progetto ai pazienti dell'ospedale raccolto loro esigenze; inoltre ne abbiamo parlato con medici e dirigenti sanitari. Certo, i tempi di realizzazione sono stati un po' lunghi, ma ora l'Usl (che si occuperà stampa del documento in quanto la Consulta non dispone di fondi, n.d.r.) ci ha assicurato che la "carta" sarà pronta a breve scadenza».

Giorni fa, però, la sezione novese del Tribunale del malato (sorta circa anno) annunciato di aver iniziato le procedure per realizzare anch'essa una carta dei diritti dei malati. Un'iniziativa che si pone in contrapposizione quella della Consulta. «Prendiamo atto della buona volontà della Consulta — spiega del responsabili del Tribunale, Mercedes Alfonso —, ma la loro è un'iniziativa che non ha valore perché non nasce da un esame della situazione locale ed è invece formata miscelando i contenuti di carte dei diritti altre località. Inoltre contiene alcune informazioni sbagliate e non credo che i sindacati daranno parere favorevole».

Ma non era possibile unire gli sforzi? Ancora Mercedes Alfonso (che tra l'altro fa parte della Consulta come rappresentante dell'Associazione per i malati mentali): «Ovunque in Italia il Tribunale ad occuparsi della carta per cui noi abbiamo proposto che la Consulta redigesse bollettino di informazioni utili, mentre noi compilato la parte dei diritti doveri, anche in base alle segnalazioni che ci pervengono. Ma l'ipotesi è stata respinta categoricamente».

Ada Caraccia smentisce: «Eravamo disponibili ad una collaborazione abbiamo illustrato il nostro progetto spaziando anzi in un aiuto da parte loro per migliorare il documento. Non è avvenuto niente di tutto ciò; anzi ci hanno soltanto chiesto di non utilizzare il nome carta dei diritti perché lo avrebbero usato loro. Purtroppo è molto triste dover annotare episodi simili nel campo del volontariato».

Così, fra pochi giorni, i componenti del Tribunale comincieranno la raccolta di informazioni, distribuendo un questionario tra i pazienti dell'ospedale. Quindi, dopo aver anche contattato il personale sanitario, verranno esaminati i consigli, le lamentele le segnalazioni che quotidianamente arrivano al recapito Tribunale (telefono 0143/643.173). La «carta» probabilmente sarà pronta a gennaio poi verrà presentata alla cittadinanza con un'assemblea pubblica.

Luca

LA SIP INFORMA

SIP Società Italiana per l'esercizio delle Telecomunicazioni p.a.
comunica all'utenza che il pagamento delle bollette telefoniche può essere effettuato utilizzando le apparecchiature automatiche Bancomat installate nelle seguenti località:

	Punto telecomunicazioni p. Libertà 13 **con continuato tutti i giorni** (sabato e festivi compresi).
CASALE MONF.	Punto telecomunicazioni v. Paleologi 49 **orario continuato dalle alle 21 i giorni** (sabato e festivi compresi).
TORTONA	Punto telecomunicazioni c. Leoniero 25 **con orario continuato dalle alle di tutti i giorni** (sabato festivi compresi).
NOVI LIGURE	Esterno sede Sip v.le Saffi 4 **con continuato dalle 7 alle di i giorni feriali** (sabato compreso).

Quasi un'invasione: segnalati a decine i nidi dei pericolosi insetti

E nelle case i calabroni

Un superlavoro per i vigili del fuoco

NOSTRO SERVIZIO

E' quasi un'«emergenza-calabroni» e questo costringe i vigili del fuoco ad un superlavoro.

Spetta, infatti, ai vigili distruggere i pericolosi nidi: compiono due-tre interventi ogni (per ragioni di sicurezza è più opportuno agire al buio), ma devono ancora rispondere ad almeno una trentina di chiamate di persone che hanno scoperto un nido di calabroni in .

La puntura di questi insetti è sempre molto dolorosa e può portare, in casi eccezionali, alla morte. Nidi di calabroni sono segnalati dall'intera provincia. Il fenomeno si registra ogni estate, quest'anno si è presentato maggiore intensità. Gli interventi per far fronte all'«invasione» degli insetti sono cominciati a fine .

I calabroni sono abili costruttori di nidi. Se ne possono trovare sotto i balconi, dietro i contatori del gas, fra gli avvolgibili delle tapparelle. Anche una piccola intercapedine può essere utilizzata dagli insetti per fare il nido. E se quest'ultimo viene anche solo inavvertitamente urtato lo sciame risponde assalendo il malcapitato.

Come può testimoniare Elide Fuoco, che abita in città in via Oberdan e possiede una casetta rustica in riva al Bormida. Lo scorso agosto, rientrata dalle vacanze al mare, la donna si è recata alla «baracca» lungo il fiume. Ha aperto la porta e un nido di calabroni le è caduto sul capo, poi è stata punta dagli insetti. Fuoco è entrata in coma. E' stata subito soccorsa e trasportata in ospedale. E' rimasta ricoverata alcuni giorni. Per disintossicarla dal veleno iniettatole dai calabroni e farla uscire dal coma è sottoposta a speciali cure.

perché, nonostante gli interventi giornalieri, ai vigili del fuoco ancora tante richieste da evadere? La risposta è semplice: l'intervento non è semplice, inoltre svolto nei momenti liberi dalle altre incombenze di servizio. Le squadre devono essere composte di tre uomini muniti di autorespiratore, guantoni speciali, scale di varia lunghezza per raggiungere i luoghi dove i calabroni sono sistemati. Se il nido è piccolo, viene distrutto sul posto, cospargendolo di un liquido a base di anidride solforosa, mentre se le dimensioni sono maggiori viene prelevato e poi gli si dà fuoco.

I vigili si dedicano a questa attività nei ritagli di tempo, che non sono molti, considerato il numero di interventi ordinari a cui si deve far fronte (ad esempio, molti gli alessandrini che restano chiusi fuori e per poter rientrare chiedono aiuto ai vigili). Nessuna segnalazione viene però ignorata.

Emma Carragna

Anidride solforosa per distruggere i nidi. L'alternativa è bruciarli

Nei pressi dell'ospedale un'area per l'atterraggio

Soccorsi dal cielo

Ad Acqui presto l'eliporto

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

Sarà potenziata la «aviosuperficie» di regione Barbato e inoltre tra pochi giorni entrerà in funzione, a fianco dell'ospedale, un'eliporto sanitario realizzato da Comune, Usl e Croce rossa. Per entrambi gli impianti s'è deciso affidare la responsabilità del funzionamento al maresciallo Carlo Foi, pilota con molte ore volo all'attivo e comandante del corpo militi della Cri acquese.

Nel marzo scorso la direzione della Circoscrizione aeroportuale Torino (Civilavia) aveva sospeso l'attività dell'aviosuperficie di regione Barbato in quanto si era dimesso il «gestore», appunto Carlo Foi, e l'Aero Club «Bovone» di Alessandria non intendeva più accollarsi la responsabilità dell'impianto acquese. Ma in seguito Carlo Foi è convinto a ritirare le dimissioni, il questore gli ha rinnovato l'incarico di gestore per dieci anni e, sempre sotto la supervisione dell'Aero Club alessandrino, una nuova autorizzazione è stata rilasciata dalla Circoscrizione aeroportuale di Torino.

«Tutto regolare, quindi — dice Carlo Foi — l'attività, intensa, prosegue e tra l'altro il Comune, proprietario dell'aviosuperficie, intende allungare la pista ad "erba rasa", portandola dagli attuali metri di lunghezza a . Ho ricevuto l'incarico di trattare con i proprietari del terreno sul quale sorge l'impianto».

Recentemente è stato completato un nuovo hangar, di 24 metri per 12, costruito dalla Associazione Arma Aeronautica, l'attività viene svolta gli aerei dell'Aero Club «Bovone». Vi sono poi alcuni privati con i loro «ultraleggeri» ed un elicottero «Aluette II» della Croce .

Comune, Usl e Croce hanno invece costruito, a fianco della rampa di al «pronto soccorso» dell'ospedale acquese, un eliporto sanitario che dovrà entrare in funzione subito dopo l'inaugurazione, tra pochi giorni. «L'eliporto — spiega Foi — è realizzato seguendo le norme internazionali stabilite per l'aviazione civile. E' dotato, oltreché della "manica a vento", di tutte le segnalazioni ed impianti d'illuminazione che ne consentono l'utilizzo anche nelle giornate di nebbia. Senza dubbio è dei più moderni impianti del genere nel nostro Paese».

L'eliporto, idoneo all'atterraggio di qualsiasi tipo di elicottero utilizzato per il servizio sanitario, garantirà l'attività dell'«Elisoccorso», «molto importante — sottolinea Foi — per la nostra . Basti pensare alle difficoltà di raggiungere con le ambulanze, in casi di emergenza, certe località collinari».

[f. m.]

NOVI LIGURE

Aeroporto in «impasse»

E' ancora in fase di «impasse» il progetto per trasformare l'aeroporto cittadino «Eugenio Mossi» in uno scalo di classe 2B, vale a dire per velivoli che hanno distanza di riferimento al decollo inferiore a 1200 metri e un'apertura alare fino a 24 metri. L'ufficio tecnico del Comune ha già predisposto uno studio preliminare per la costruzione della pista in asfalto, degli hangar e di un edificio per uffici e servizi vari. Inoltre già alcune compagnie aeree si sono dette interessate alla possibilità di inserire l'aeroporto di Novi come scalo per serie di voli charter. Per procedere alla realizzazione del progetto, però, prima tutto costituita società a e in parte pubblico (Comune ed altri enti) ed in parte privato (un «pool» di aziende del settore) che si occupi del reperimento dei necessari finanziamenti e, quindi, anche della gestione dello scalo.

A Prasco da ieri è aperta soltanto una sala d'aspetto

L'addio alla stazione

Disagio per i biglietti (che vanno fatti in treno) per gli abbonamenti
Protestano pendolari ed abitanti di Cremolino, Morsasco e Morbello

PRASCO. Da ieri alla stazione ferroviaria di Prasco (sulla linea Acqui-Ovada-Genova), a cui fanno anche i viaggiatori di Cremolino e Morsasco e di alcune frazioni Morbello, è aperta solo la sala d'aspetto. E' stato trasferito il personale, chiusa la biglietteria. Questo con pesanti disagi per i viaggiatori, in particolare i pendolari che nella zona, specialmente quelli diretti a Genova, sono moltissimi. La stazione aveva funzionato ininterrottamente da quando è stata costruita la linea, nel 1885.

«La decisione delle Ferrovie — dice il sindaco Dante Repetto — era ancora più drastica: la stazione avrebbe dovuto rimanere interamente chiuso e per l'attesa dei viaggiatori si prevedeva un piccolo prefabbricato, aperto, ai margini del marciapiede dei binari. Sono riuscito, grazie anche alla collaborazione del capostazione di Ovada, ad ottenere dal Compartimento ferroviario di Genova di lasciare agibile, e riscaldata, la sala d'attesa. I servizi igienici erano invece già chiusi da tempo. Restano, comunque, grossi disagi per i viaggiatori».

Chi sale in treno a Prasco, infatti, non può più acquistare il biglietto a terra e, secondo il regolamento, deve cercare il controllore per ottenerlo. «Questo — il sindaco — è particolarmente difficoltoso, specialmente per persone anziane o per gli invalidi. Stiamo cercando di ottenere che sia il personale viaggiante a preoccuparsi del rilascio dei biglietti durante i normali controlli».

Grossi problemi ci sono anche per i pendolari che devono rinnovare gli abbonamenti e che non possono più farlo sul posto. Per avere il rinnovo, devono, pagandosi il biglietto, raggiungere un'altra stazione della linea.

Contro la decisione («illogica e irrazionale», secondo Repetto) di chiudere la stazione gli abitanti dei paesi interessati sembrano decisi a presentare una petizione all'Ente Ferrovie. Dovrebbe quindi cominciare la raccolta di centinaia firme. Il sindaco Repetto, a sua volta, invierà una nota di protesta al ministero dei Trasporti, alla direzione compartimentale, alla Regione, Provincia e ai parlamentari.

La decisione di chiudere la stazione è stata presa dopo l'entrata in funzione di elettronico ad Ovada che controlla e regola tutta la linea rendendo inutile» l'impianto Prasco. E' stata motivata dalle Ferrovie scarsità di personale disponibile. «Il provvedimento provvisorio, a maggio '90», dicono al Compartimento ferroviario. «Ma — commenta perplesso il sindaco — sappiamo benissimo che in Italia, troppo spesso, il "provvisorio" diventa definitivo».

La chiusura dell'impianto di Prasco considerata con preoccupazione a Visone d'Acqui e Molare, alle porte di Ovada, dove sono altre due stazioni intermedie nella «tratta» Acqui-Ovada della linea per Genova: anche nei due centri ora si teme la chiusura. Per il momento, però, i responsabili dell'Ente Ferrovie escludono questo provvedimento, almeno fino a quando resteranno i passaggi a livello a chiusura manuale.

[f. m.]

Le richieste in vista delle amministrative

L'Api presenta il «conto» ai partiti

ALESSANDRIA. «Se la montagna non va a Maometto sarà quest'ultimo ad andare alla montagna». Devono essersi ispirati a questo antico detto i dirigenti dell'Api, l'associazione piccole e medie industrie che, in vista dell'apertura della campagna elettorale per le «amministrative» della prossima primavera, hanno deciso di convocare i rappresentanti dei partiti per spiegare che cosa si attendono da loro.

I politici naturalmente non si sono fatti pregare e sono arrivati tutti, per ascoltare l'elenco dei «desiderata» degli imprenditori. Il documento presentato, intitolato «Programmi e prospettive della nostra provincia. Le valutazioni dell'Api» parte da un'analisi della situazione: l'Alessandrino, nella classifica dell'Unioncamere che calcola l'indice di «benessere» degli abitanti su base provinciale, ha perso ulteriormente posizioni, passando dalla trentacinquesima alla trentasettesima, ed è all'ultimo posto in Piemonte.

Un «trend» nel complesso poco brillante, dunque, ma equilibrato per quanto riguarda il settore industriale, dal momento che nelle piccole e medie imprese l'occupazione è riesce a colmare le perdite che si registrano nella grande industria. Questi i suggerimenti dell'Api.

Per il settore fiere: collaborazione tra Alessandria, Casale e Valenza per non rischiare la dispersione e unificare gli sforzi.

Aree industriali: i piccoli imprenditori lamentano lentezze e indecisione da parte degli enti locali, che non dimostrano sufficiente sensibilità alle nuove proposte imprenditoriali.

Infine l'Api domanda ai politici un maggiore sostegno per i «consorzi fidi», cioè per il credito agevolato, e rilancia anche la vecchia proposta di «Marengoland».

[c. ro.]

Magistrali di Casale

Un'assemblea sul preside reintegrato

CASALE MONFERRATO. Con la recente sentenza del Tar che reintegra in servizio alcuni presidi già collocati a riposo, si sono riaccese le polemiche all'istituto magistrale, dove la «sovrapposizione» di due capi di istituto si inserisce in un clima di scontento che sembrava superato con la nomina del nuovo preside Corrado Lodovici. Ora che il vecchio preside Antonio Reviglio è stato riammesso alla guida della scuola (contemporaneamente a Lodovici) si sono rinnovate le lamentele. I genitori di studenti che frequentano la scuola si sono rivolti Comune che già nei mesi scorsi aveva preso una posizione precisa contro la gestione Reviglio, giudicata inadeguata.

L'assessore alle Pubblica Istruzione, Sandalo, ha domani pomeriggio un'assemblea con le famiglie e le allieve: si terrà in aula consiliare.

[s. m.]

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA
propone
i piatti e i vini della nostra tradizione

SABATO 21 OTTOBRE
ORE
RISTORANTE TRATTORIA DEL POPOLO
via G. Matteotti CASCINAGROSSA - tel. 0131-610140

DIPENDENTI - COMMERCIANTI
DA 1 A
IN 48 ORE SENZA SPESE
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE anche CASALINGHE grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel.

pubblicità
LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi - 3/8
Tel. (019)
IMPERIA
Via 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

SABATO 21 OTTOBRE
ORE 22
FANTASMAGORICA FESTA DI INAUGURAZIONE
DISCOTECA
SPACE
(AT)
GIOVEDI' -

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

Pubblicate le denunce dei redditi 1984, al primo posto l'imprenditore Franco Albertini

Tortona, dieci i «super 100»

Fra i maggiori contribuenti Katia Ricciarelli

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Abito in città ma svolgo la propria attività a Villaromagnano, in Valle Ossona, il contribuente tortonese che ha denunciato per il 1984 il più alto reddito. E' il titolare della «Mangimi bilanciati Valle Ossona», Franco Albertini: ha denunciato 239 milioni 800 mila lire.

Nella graduatoria tortonese dei maggiori contribuenti Albertini è seguito dal commercialista Carmine Venezia, studio a Tortona e a Voghera, 207 milioni 294 mila lire. Albertini e Venezia sono gli unici tortonesi ad avere superato nel 1984 la soglia dei duecento milioni per quanto riguarda il reddito imponibile.

Dice Albertini: «Questo primato mi ricorda le tasse che in quell'anno ho pagato. Al tempo stesso è, però, anche un motivo di soddisfazione. In quel periodo, comunque, c'era più lavoro rispetto ad oggi: infatti ora il mio settore, quello agroalimentare, è in forte crisi. Insomma, i bei tempi restano solo un lontano ricordo».

«Ho raggiunto questa posizione fiscale — puntualizza Venezia — lavorando intensamente e assiduamente per molti anni. Comportandomi in questo modo ho avuto, se così si può chiamare, la soddisfazione di trovarmi tra i maggiori contribuenti della città. Non è il primo anno che mi trovo ai primi posti di questa particolare graduatoria. Noto però con dispiacere che titolari di attività sia industriali sia commerciali con miliardi di fatturato non figurano negli elenchi oppure sono molto indietro nella classifica dei contribuenti. A mio avviso, i redditi di Tortona sono sotto la media. Ad esempio, la città è molto sviluppata nel settore agricolo, però anche ci sono agricoltori con alto reddito questi non compaiono negli elenchi».

I contribuenti tortonesi che nel 1984 hanno denunciato più di cento milioni in effetti non sono molti. Al terzo posto in graduatoria si trova il commerciante in abbigliamento Massimo Billi, 149.083.000. Seguono l'industriale Vittorio Ghisolfi, 147.417.000 e il soprano Catuscia (Katia) Ricciarelli, moglie del noto presentatore televisivo Pippo Baudo (la famosa cantante lirica fissò anni fa la sua residenza in città). Rispetto al 1983, quando era in quarta posizione tra i maggiori contribuenti, Katia Ricciarelli è scesa di un posto: ha denunciato 141.313.000. L'elenco dei «super cento» continua con il commercialista Lindo Mandirola, 128.743.000; l'industriale Alessandro Acerbi, 123.743.000; Enrico Pianetta, 111.179.000; Giovanni Sacenti, 110.408.000. Chiude la fascia dei cento milioni l'avvocato Alfredo Cavanenghi, primo contribuente della sua categoria professionale, 101.848.000.

«Nello scorrere l'elenco dei contribuenti — dice Cavanenghi — provo un forte rammarico scoprendo che non compaiono ai primi posti molti altri professionisti della città».

Non è «affollata» la fascia di chi nel 1984 ha denunciato un reddito di poco inferiore ai cento milioni. Con 99.005.000 la guida il notaio Ottavio Pilotti, che è anche il maggiore contribuente della sua categoria professionale. Seguono Aldo Gavio, 98.868.000, e Pasquale Piccinini, 98.831.000.

La quarta posizione di questo particolare segmento spetta al direttore della Cassa di risparmio di Tortona, Luigi Cremonti, con un reddito di 97 milioni 340 mila. E' seguito da Carlo Agrati, 96.861.000, e da Giuseppe Cola, 95.341.000.

Katia Ricciarelli. La cantante è al quinto posto con un reddito di 141 milioni

L'elenco continua con Luigi Albertelli, autore di canzoni (anni fa vinse il Festival di Sanremo con la canzone «Zingara») che oggi lavora per il gruppo Fininvest: nel 1984 ha denunciato un reddito di 91 milioni 145 mila lire. Segue il commercialista Vittorio Sala, 90.848.000, e conclude l'elenco dei «super 90» tortonesi il notaio Giuseppe Pernigotti, 90.256.000.

Per quanto riguarda le denunce «in rosso», il primato spetta a Emilio Costa, commerciante in calzature, —291.982.000. Lo seguono Francesco Cerutti, —63.330.000, il commerciante Mauro Cartasegna, —61.425.000, l'impresario edile Rino Codecco, —48.029.000, il carrozziere Ubaldo Prete, —18.352.000.

La classifica degli amministratori comunali è guidata dall'assessore Giovanni Elemento, dc, recentemente scomparso: aveva denunciato 45.973.000. Lo seguono l'avvocato Massimo Bianchi, capogruppo dc in Comune e vice presidente dell'Usl, con un reddito di 28 milioni 367 mila lire, e il vice sindaco, pci, Lorenzo Deagatone, 21.540.000. La denuncia del sindaco, Fabrizio Palenzona, dc, non è invece nell'elenco dei contribuenti di Tortona in quanto abita a Pozzolo.

Ed ecco quanto hanno denunciato gli altri capigruppo consiliari: Maurizio Cabella, pci, 16.791.000; Teresio Iteri, uds, 16.362.000; Ezio Giungato, psi, 16.589.000; l'avvocato Carlo Porta, msi, 2.337.000. Non è in elenco il «verde» Giancarlo Armano (probabilmente perché non ha presentato nel 1984 il modulo 740).

Le denunce dei componenti la giunta: Michelangelo Bonino, dc, assessore alle Finanze, Bilancio e Programmazione, 18.812.000; Gianni Diamante, pci, assessore allo Sport, Personale e Commercio, 9.084.000; Claudio Lisini, pci, assessore ai Lavori pubblici, Tutela ambiente, Economato, 10.651.000; Luciano Rolandi, pri, assessore alla Cultura, Decentramento e Tempo libero, 8.767.000; Alessandro Sacheri, pli, assessore all'Agricoltura, Artigianato e Annona, 10.404.000.

Sempre per quanto riguarda gli esponenti politici il senatore Carlo Pollidoro, pci, ha denunciato 47.677.000, la moglie Gabriella Turra, commerciante in abbigliamento, 16.523.000. Il presidente della Cassa di risparmio di Tortona, avvocato Ezio Rolandi, nell'84 ha denunciato 15.385.000, il vice presidente, Vittorio Moro, 17.410.000.

Tra i nomi noti: il presidente del Derthona calcio, Eraldo Zanaboni, 10.253.000; sempre nel mondo dello sport, il presidente del V. C Tortonese 1887 «Sersa Coppi», Fausto Balduzzi, 36.591.000; il vescovo della diocesi, monsignor Luigi Bongianino, 10.637.000; Franco Vimercati, direttore della cantina sociale di Tortona, 71.936.000, il consigliere regionale Armando Devecchi, dc, 56.967.000.

Enrico Regalzi

IN BREVE

Sandro Pavese, il «più ricco» del 1984

Alessandro Pavese, orafo a Valenza, guida la graduatoria delle denunce Irpef di Alluvioni Cambiò, relative all'anno 1984. Ha dichiarato un imponibile di 98.745.000. Il primo dei contribuenti in rosso è invece il commerciante in abbigliamento Ermanno Pompei (meno 17.585.000). Il sindaco Luigi Maccarini, funzionario dell'Associazione Libera Artigiani di Valenza, ha denunciato 11.861.000. Tra i redditi più bassi, quelli di Antonella Campolonghi (74.253) e Carlo Arfini (39.000 lire).

ALESSANDRIA
Condannato per evasione

Enrico Bicocca, 72 anni, abitante a Odalengo Grande in via Pozzo 43, è stato condannato dal tribunale di Alessandria a due mesi di reclusione, con la condizionale, e al pagamento di 7 milioni di ammenda per evasione fiscale. L'uomo, titolare di un'officine meccanica con annesso distributore di carburante in Regione Pozzo, secondo l'accusa nel 1984 non aveva presentato la dichiarazione Iva, omettendo di denunciare ricavi per 112.842.000 lire. L'uomo si è difeso dicendo che ad occuparsi della contabilità era il figlio, che si era rivolto all'Associazione artigiani.

CASALE
Vini: una targa al senatore Desana

L'Associazione italiana sommelier, durante il congresso nazionale svoltosi ieri nella sala congressi di «Torino Esposizioni», ha premiato con una targa d'onore il senatore Paolo Desana di Casale per l'opera svolta a favore della viticoltura piemontese e italiana, durante i 25 anni di presidenza del Comitato nazionale dei vini a doc.

TORTONA
Ecco il nuovo segretario psdi

Il dottor Dario Fossati è stato nominato nuovo segretario del psdi tortonese. Collaboratori di Fossati i vice segretari Sergio Gianferrari e Giuseppe Landini.

CASTELNUOVO
Case popolari: il bando di concorso

E' stato pubblicato il nuovo bando di concorso per l'assegnazione delle case popolari a Casteggio, in via Castello. Il concorso è stato indetto perché l'ultima graduatoria delle famiglie che hanno richiesto un appartamento di edilizia popolare era stata stilata cinque anni fa e si è ormai esaurita. Le domande per poter far parte della graduatoria dovranno essere presentate agli uffici comunali di Casteggio entro il 31 ottobre, scadenza che per gli immigrati all'estero è stata prorogata sino al 15 novembre. Saranno assegnati una ventina gli alloggi.

TORTONA
Ecco il direttivo della Pro loco «Oasi»

Sono stati assegnati gli incarichi, dopo le elezioni dei componenti del direttivo della Pro loco Oasi e Paghisano. Presidente è stato riconfermato Mario Visciglia e resta anche il vice presidente, Domenico Sgobba. Sono stati eletti il segretario Gino Magrassi e il vice segretario, Ettore Protto; l'incarico per le pubbliche relazioni è stato affidato a Roberto Ranaudo.

L'unione fa la forza.

LE CONCESSIONARIE RENAULT.

Acqui Terme	Alessandria	Casale
RENOMOTOR	AUTOPIÙ - V.A.R. SCOTTI	A. GUASCHINO
Novi Ligure	Tortona	Valenza
GIADA MOTOR	SUPER CAR M.G.M.	MELI E PACE

La forza delle idee, anche finanziarie: oggi le Concessionarie Renault di Alessandria e provincia hanno pronti per voi finanziamenti fino a 10 milioni senza interessi per un anno, da restituire in 12 rate mensili. Alcuni esempi? Per Renault 4 fino a 6 milioni, per Renault 5, Express e Renault 19 fino a 8 milioni, per Renault 21 e Renault 21 Nevada, fino a 10 milioni. Allora, facile credere nella forza di queste idee, vero? Basta scegliere entro il 31 ottobre, la vostra prossima auto tra la vasta gamma Renault, disponibile presso le Concessionarie.

RENAULT
Muoversi, oggi.

FINANZIAMENTO FINO A 10.000.000 SENZA INTERESSI PER UN ANNO*.

* "L'offerta non è cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione della *FinRenault*".

TURISMO VIAGGI-CROCIERE

PER LA PUBBLICITA' IN QUESTA RUBRICA: PUBLIKOMPASS - 01 [illegible]

SPECIALE CAPODANNO

PARIGI: La «VILLE LUMIERE» con i suoi suggestivi angoli e ricordi dal 30 dicembre al 3 gennaio in autopullman, visite in città, Bateaux Mouche, accompagnatore dall'Italia, [illegible] pensione. Hotel 1ª cat. lusso Lit. 710.000. Hotel 3ª categoria 410.000.

VIENNA: La fastosa capitale dell'impero asburgico. Dal 29 dicembre al 3 gennaio in autopullman, visite città, accompagnatore dall'Italia, mezza pensione. Hotel 3ª cat. Lit. [illegible]. Hotel 2ª cat. Lit. 1.050.000 (pensione completa).

BARCELLONA: Flamenco e allegria sono le caratteristiche di questo Capodanno al caldo. Dal 30 dicembre al 3 gennaio in autopullman, visite città, accompagnatore dall'Italia, pensione completa, [illegible] di Capodanno. Hotel [illegible] cat. Lit. [illegible].

NEW YORK: Un morso [illegible] grande mela. Dal 28 dicembre al 4 gen[illegible] volo di linea Alitalia da Milano, hotel 1ª cat., prima colazione in hotel, trasferimenti e visite città, accompagnatore dall'Italia. Quota di partecipazione: Lit. 1.780.000, suppl. escursione Washington Philadelphia Lit. 260.000.

FILIPPINE: Un viaggio indimenticabile nell'ultimo paradiso tropicale dal 22 dicembre al 7 gennaio, volo di linea, hotel di 1ª cat. prima colazione in hotel, escursioni, trasferimenti, accompagnatore dall'Italia. Quota di partecipazione Lit. 3.275.000.

[illegible] Capodanno a Bangkok e Pukhet, [illegible] giorni, volo [illegible] linea, sistemazione in hotel [illegible] 1ª cat., trasferimenti ed escursioni, accompagnatore dall'Italia. Quota da Lit. 2.200[illegible].

Quota di iscrizione comprensiva di assicurazione Lit. **35.000.**

Per informazioni e prenotazioni:

MANHATTAN VIAGGI:
C.so Moncalieri 5 - Torino - Tel. 011 877.587.

[illegible] **di** [illegible]
4-11 dicembre in aereo
Hotel 3 stelle - 1 [illegible]
Pensione completa.
L. [illegible]

Per informazioni e prenotazioni:

Suema viaggi e vacanze

C.so Cairoli 14 - Torino.
Tel. (011) [illegible]

LA FIONDA PROPONE:

21/22 OTTOBRE:
VENEZIA SPECIALE MOSTRE
22 OTTOBRE:
LE LANGHE
28/29 OTTOBRE:
MONTALCINO
1/5 NOVEMBRE:
GLI ETRUSCHI DELLA TUSCIA
4/5 NOVEMBRE:
TRENTO E I CASTELLI
11/12 NOVEMBRE:
FIRENZE
[illegible] DICEMBRE:
LA SVIZZERA DEI TRENINI
[illegible]

Via Morosini 11 - TORINO
Telefono 011 533.234

LASCIATI TENTARE...
NATALE/CAPODANNO AL SOLE!
OFFERTE SPECIALI [illegible]
AEREI DI LINEA

KENYA

SAFARI MASAI MARA Sogg. MARE.
Partenze: 22-24-27-29 dicembre. Quota a partire da L. 3.460.000

TAILANDIA

solo safari: L. Manyara-Ngorongoro-Serengeti e più soggiorno mare. Partenze: 19-26 dicembre. Quota a partire da L. 3.150.000. INOLTRE da noi puoi trovare qualsiasi altro viaggio con i migliori Tour Operators quali ALPITOUR, COMITOURS, GRANDI VIAGGI ecc.
SAPPIAMO ANCHE CONSIGLIARTI, TI ASPETTIAMO!

ALDA TRAVEL SERVICE
Via Principe Tommaso 6 - TORINO
Tel. 650.44.45 - 650.22.15

APPUN[illegible] ELIANTO:

dal 7 al 10 dicembre
MERCATINI [illegible] NATALE A MONACO
L. 455.000
dal 29 dicembre al 2 gennaio
CAPODANNO A VIENNA
L. 560.000
dal 29 dicembre al 1° gennaio
CAPODANNO A NIZZA
L. 380.000
dal 26 di[illegible] al [illegible]
CAPODANNO IN MAROCCO
L. 1.350.000
e tante altre proposte al sole o sulla neve per ogni esigenza.
Viaggi personalizzati per singoli e di gruppo.

ELIANTO VIAGGI
Via della Misericordia 8/D - Torino
Tel. 011 54.41.87

AERST VIAGGI — RIVE GAUCHE — TURISMO VACANZE

ORARIO NON STOP: 9-19,30 — SABATO: 9-12,30
VIAGGI DA [illegible] A [illegible] 1990
OFFERTE PARTICOLARMENTE [illegible]

Parigi in treno T.G.V.
Viaggi ogni settimana da Torino Partenze giornaliere. Hotels centrali di 2ª cat. Camere con servizi privati. Durata da 3 a 7 giorni. Quote da L. [illegible]. Giovani inferiori ai 26 anni L. 265.000. In aereo da Torino L. 458.000. Ponte dei Santi dal 1-11 al 5-11 L. 420.000.
Isole Baleari: [illegible]
Quota L. 381.000 8 gg. - 15 gg. L. 538.000. Partenze ogni lunedì in aereo. Pensione completa. Hotels 3 stelle. [illegible]. Assistenza.
Tunisia: in aereo da Torino Hammamet e Djerba
Partenze in aereo ogni lunedì. Hotels 3 stelle. Pensione completa a mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. Quota 8 gg. Hammamet L. 386.000 / Djerba L. 416.000. Settimana supplementare L. 133.000 / [illegible].
Isole Canarie:
Partenze in aereo ogni domenica e lunedì. Hotels cat. 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza.
Quote: **Tenerife: 8 gg. L. 499.000 - 15 gg. L. 758.000.**
Gran Canaria: 8 gg. L. 739.000 - 15 gg. L. 1.140.000.
Lanzarote: 8 gg. L. 725.000 - 15 gg. L. 1.190.000.
Kenya: soggiorno + Safari
Partenze il 7-11, 21-11. Durata 15 gg. Viaggio aereo. Hotels 1ª cat. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Safari incluso. Quota L. 1.755.000.
Thailandia: Bangkok e mare
Partenze ogni settimana. Viaggi con aerei di linea. Soggiorni a Bangkok e Pattaya in Hotels di 1ª cat. Quota L. 1.260.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Soggiorni a Bangkok e Phuket in Hotels di 1ª cat. Quota L. 1.480.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Assistenza di nostro personale.
[illegible] soggiorni mare a Cancun
Partenze settimanali in aereo. Hotel 4 stelle. Trasferimenti. Assistenza. Durata 9 giorni. Quota L. 1.590.000. Settimana supplementare L. 581.000.
Thailandia: soggiorni mare a Phuket
Partenze settimanali in aereo con volo diretto. Hotel cat. 4 stelle. Trasferimenti. A[illegible]. Durata 9 giorni. Quota L. 1.530.000. Settimana supplementare L. 371.000.
Senegal: soggiorni balneari
Partenze settimanali in aereo. Hotel 2ª cat. M[illegible] pensione. Trasferimenti. [illegible]. Durata 9 giorni. Quota L. 975.000. Settimana supplementare L. 420.000.

VIAGGI DI CAPODANNO E INVERNO 1989/1990:

Capodanno a [illegible]
In treno da Torino, 5 gg. con accompagnatore dal 29-12 al 2-1-1990. Hotels 2ª cat. centrale. Camere con servizi privati. [illegible] e trasferimenti. Quota L. 370.000. Ponte di dicembre dal 7-12 al 10-12 L. 380.000.
Capodanno a Barcellona
In autopullman da Torino 5 gg. con accompagnatore dal 29-12 al 2-1-1990. Hotel di 2ª cat. sup. camere con servizi privati. Mezza pensione. Cenone di fine anno e visite incluse. Quota L. 480.000.
Capodanno a Vienna
In autopullman da Torino 5 gg. con accompagnatore [illegible] 29-12 al 2-[illegible]. Hotel 2ª cat. camere con servizi privati. Mezza pensione visite e trasferimenti. Quota L. 590.000.
Capodanno in [illegible] Bangkok e Pattaya
Con regolare volo di linea, accompagnatore dal 22-12 al 5-1-1990. [illegible] 1ª cat. sup. Camere con servizi privati. Escursioni con pasti inclusi a Bangkok e dintorni, visita dei templi, Palazzo Reale, mercato galleggiante, Rose Garden, Ayuthaya, mini crociera sul Chao Phya River, fattoria dei Coccodrilli, isole coralline. Soggiorno balneare a Pattaya incluso. Trasferimenti. Quota L. 2.580.000.
Capodanno spiaggia Costa Rica:
Con regolare volo di linea e accompagnatore dal 28-12 al 6-1-1990. Camere con servizi privati. Visita di San José. Soggiorno sulle bianche spiagge di Manuel Antonio nell'omonimo Parco Nazionale. Trasferimenti. Quota L. 2.580.000.
Capodanno a New York
Con regolare volo di linea, accompagnatore dal 27-12 al 5-1-1990. Hotel 1ª cat. Camere con servizi privati. Visita della città e trasferimenti inclusi. Possibilità di escursioni facoltative alle Cascate del Niagara. Quota L. 1.790.000.
Capodanno in Costa Brava e Costa Dorada
In autopullman da Torino. Partenze il 29-12 - 30-12. Durata 5/8 giorni. Hotel 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Quote L. 425.00/L. 445.000.
Capodanno alle Isole Canarie: Tenerife; Gran Canaria; [illegible]
Viaggio in aereo dal 28-12 al 2-1-1990. Hotel 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. Quota L. 1.348.000.
Capodanno a Palma di Majorca
Viaggio in aereo dal 28-12 al 2-1-1990. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Quota L. 569.000.
Capodanno in Tunisia
Viaggio in aereo dal 28-12 al 2-1-1990. Hotels 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. Quota L. 645.000.
Capodanno in Costa del Sol
Viaggio in aereo dal 28-12 al 2-1-1990. Hotels 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. Quota L. 629.000.

[illegible] Via Cernaia [illegible] (4° piano) - Tel. 011 548.854 - [illegible]

PARENTESI PER VOLARE

MILANO - NEW YORK L. 770.000
MILANO - SYDNEY 1.850.000
TORINO - BOMBAY [illegible]
MILANO - [illegible] 590.000
MILANO - BANGKOK 1.750.000
MILANO - CAIRO 684.000
Dall'11 al 12/11 I **TRACI** A VENEZIA
dal 7/12 al 10/12 I **MERCATINI** DI NATALE A SALISBURGO E CONCERTI DELL'AVVENTO
NATALE [illegible]
23/12 al 7/1 [illegible] DEL SUD
27/12 - 6/1 SIRIA E [illegible]
28/12 - 2/1 PARIGI autopullman
27/12 - 2/1 SALISBURGO e VIENNA in autopullman
30/12 - 2/1 AMSTERDAM in aereo
22/25/27/30 [illegible]. Oasi Algerine 8 gg.
24/12 o 29/12 [illegible] LANKA Tour delle antiche capitali 8 gg. Soggiorni mare: Sri Lanka, Maldive, Isole Vergini, Costa Rica
[illegible]
C.so Re [illegible]
[illegible] 011 54.26.11/12
[illegible] lun/ve 9,30/12,30 - 15/19; sabato 8,30/13.

[illegible]
ISOLE [illegible]
Le perle del Golfo del Bengala dal 24/12 [illegible] 6/1 da Milano
Tutto compreso. L. [illegible]
[illegible]
A SERRE CHEVALIER
(ALTA SAVOIA)
Settimane di Natale e Capodanno in mezza pensione [illegible] L. [illegible] ski pass a tariffa ridotta. [illegible] promozionali [illegible] 2 dicembre.
[illegible] ***SU MISURA***
[illegible]
E [illegible] GRUPPI
Nepal - India - Tanzania - [illegible] - [illegible] in ogni periodo dell'anno. Tariffe su richiesta.
Prenotazioni:
DAKINI [illegible]
Torino - [illegible] Malta 29 F
Tel. [illegible]

AUTUNNO - INVERNO AL SOLE

Partenze settimanali [illegible] Torino [illegible] Milano

MAIORCA	***DJERBA***	***KENYA***
TENERIFE	***MAROCCO***	***MESSICO***
COSTA [illegible] SOL	[illegible]	***THAILANDIA***
TUNISIA	***SENEGAL***	

[illegible] - TORINO - [illegible]

Richiedete le speciali quotazioni gruppo a:
FROM ITALY/LIVINGSTON
C.so Vinzaglio n. [illegible] - Tel. 535.517
LALLA VIAGGI DI INTUR
C.so [illegible] n. 45 - Tel. 650.5125
[illegible] VIAGGI
Via Genovesi n. [illegible] - Tel. 505.978

ACITOUR
viaggi & vacanze

Seriana Viaggi s.a.s.

Vacanze Turismo Crociere

CONVIENE DI PIU' - I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TOURS IN AUTOPULLMAN SETRA GRAN TURISMO CON TOILETTE A BORDO, SERVIZIO BAR, [illegible] CONDIZIONATA - HOTEL SELEZIONATI [illegible] PENSIONE COMPLETA
PARTENZE CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO, [illegible] COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO - TUTTE [illegible] ESCURSIONI INCLUSE. VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO ED [illegible] INCLUSI

PARIGI
Dal 29 ottobre [illegible] 1° novembre e dal 7 dicembre al 10 dicembre - 4 giorni - viaggio in autopullman G.T. con wc. Pensione completa. Visite con guida di PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI ILLUMINATA. Hotel di seconda categoria. Accompagnatore SERIANA. L. 490.000.

VIENNA E SALISBURGO
5 giorni - dal 28 ottobre al 1° novembre e dal 6 dicembre al 10 dicembre. Viaggio in autopullman G.T. con toilette - hotels di prima categoria, escursioni incluse a: VIENNA (visita città) - CASTELLO DI SCHOENBRUNN, BOSCHI VIENNESI, MAYERLING, HEILIGENKREUZ, GRINZING, SALISBURGO. Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 690.000

VICENZA - VILLE VENETE - PADOVA
HOTEL SHERATON
Dall'8 al 10 dicembre - 3 giorni - viaggi in autopullman G.T. con wc - visite [illegible] VICENZA - PADOVA - VERONA - VILLE VENETE - ingressi inclusi - Hotel [illegible] lusso - Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 390.000.

BANGKOK - HONG KONG - BALI - SINGAPORE
Dal 4 febbraio [illegible] 18 febbraio 1990 - 15 giorni - partenza da Torino [illegible] accompagnatore SERIANA - voli di li[illegible] - Hotels di 1ª categoria superiore e lusso - mezza pensione - prime colazioni all'americana - visite ed escursioni incluse. L. 3.690.000. Richiedete il programma dettagliato presso di noi.

ROMA
Dal 7 [illegible] 10 dicembre - 4 gg. - viaggio in autopullman G.t. [illegible] wc - pensione completa - visite [illegible] Roma ed escursioni [illegible] TIVOLI - VILLA D'ESTE - CITTA' DEL VATICANO - FRASCATI. Accompagnatore Seriana L. 490.000.

CAPODANNO '89-90

CAPODANNO A BARCELLONA
Dal [illegible] dicembre al [illegible] gennaio, 4 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - cenone con orchestra, ballo, cotillons, vini inclusi, pensione completa, escursioni incluse: BARCELLONA (visita città) - MONTSERRAT - PARCO GUELL. Accompagnatore SERIANA. Hotel [illegible] stelle L. 490.000. Hotel 5 stelle lusso L. 690.000.

CAPODANNO - TOUR ANDALUSIA
Dal 26 dicembre al [illegible] gennaio - tour [illegible] 9 giorni - autopullman G.t. con toilette [illegible] bordo: BARCELLONA - MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA. Pens. comp., cenone (vini inc.) con orch., ballo, [illegible] incl. Acc. SERIANA L. 1.090.000.

CAPODANNO [illegible] - TRIANGOLO D'ORO
Dal 26 dicembre al 2 gennaio - 8 giorni: BARCELLONA - SARAGOZZA - MADRID - AVILA - SEGOVIA - TOLEDO - VALENCIA - Hotels di 1ª cat. - pens. completa - escurs. con guide ed ingressi inclusi, cenone [illegible] orch. e ballo. Accomp. SERIANA L. 990.000.

CAPODANNO A VIENNA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio, 4 giorni, Hotel di prima categoria superiore, pensione completa, cenone con [illegible] bottiglia di spumante a persona, orchestra e ballo, visite con guide ed ingressi inclusi di: VIENNA - SCHOENBRUNN - BOSCO VIENNESE - MAYERLING. Cena a Grinzing. Accomp. SERIANA L. 790.000.

CAPODANNO A PARIGI
Dal 30 dic. [illegible] 2 gen., 4 gg., visite con guide ed ingressi incl. di: PARIGI Storica - PARIGI Moderna - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI Illum. Pens. comp., cenone con vini inclusi, orc. [illegible] ballo, Acc. SERIANA. Hotel di 1ª cat. L. 760.000.

CAPODANNO IN COSTA BRAVA
Dal 27 dicembre al 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - escursioni incluse a: LLORET DE MAR - BLANES - BARCELLONA - TOSSA DE MAR - GERONA - FIGUERAS. Pensione completa, cenone con vini inclusi, orchestra e ballo. Accompagnatore SERIANA L. 590.000.

CAPODANNO IN COSTA DORADA
Dal 27 dicembre al 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.t. con toilette [illegible] bordo - escursioni incluse [illegible] SALOU - CAMBRILS - BARCELLONA - POBLET E MONTBLANC - TARRAGONA. Pensione completa, cenone con vini inclusi, orchestra [illegible] ballo. Accompagnatore [illegible]ERIANA L. 490.000.

CAPODANNO A [illegible] E SALISBURGO
Dal 30 dicembre [illegible] 3 gennaio - 5 giorni - 4 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - Hotels di prima categoria - Pensione completa - escursioni incluse a: VIENNA (visita città) - Castello di SCHOENBRUNN - MAYERLING - HEILIGENKREUZ - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO (visita città). Cena [illegible] Grinzing - CENONE [illegible] CAPODANNO [illegible] HOTEL A VIENNA CON ORCHESTRA, BALLO [illegible] mezza bottiglia di spumante a persona. Accompagnatore SERIANA L. [illegible]

CAPODANNO - [illegible] SORRENTINA
[illegible] 29 dicembre al 2 gennaio - 5 gg. viaggio [illegible] autopullman Gran Turismo con toilette - Hotel di prima categoria superiore - CENONE CON ORCHESTRA, BALLO, COTILLONS [illegible] VINI INCLUSI - pensione completa - escursioni incluse: CAPRI - SORRENTO - NAPOLI - POMPEI - Visite con guide ed ingressi inclusi. Accompagnatore SERIANA L. 690.000.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI rivolgersi presso: Seriana Viaggi s.a.s. di SERGIO e LUCIANA

VIA JUVARRA 18 - 10122 TORINO - TEL.: 011/54.70.88 - 51.26.30
TELEX: 216431 I - TELEFAX: 011/55.75.382

ORARIO AGENZIA: tutti i giorni dalle 9 alle 12,30
[illegible] dalle 15 alle 19 - SABATO CHIUSO

agenzia viaggi
associata alla: FIAVET

Si è aperto un convegno nazionale promosso dall'Usl di Biella

Infortuni in filatura

Sono in aumento nel settore tessile come pure le malattie professionali

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

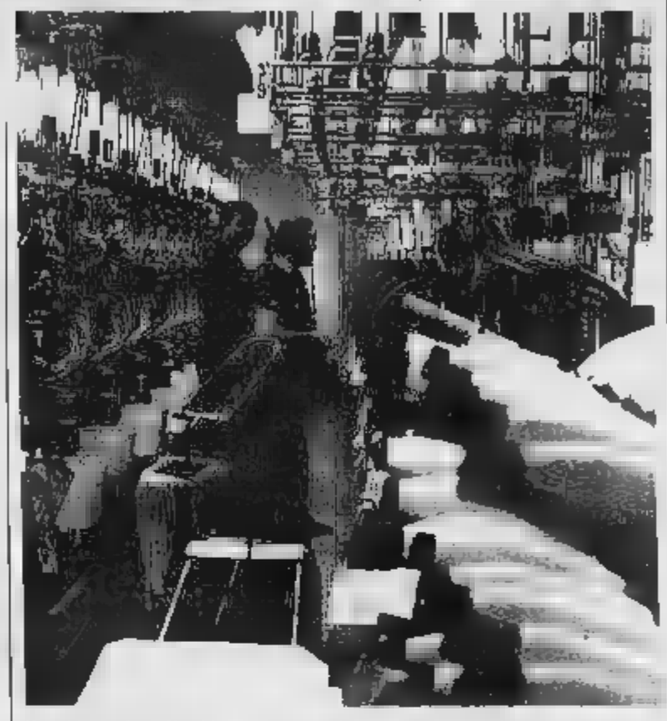
Le statistiche parlano chiaro: gli infortuni sul lev nel Biellese, polo trainante dell'industria tessile, in cinque anni sono aumentati di un terzo, passando dai dell'83 ai dell'88, il 30 per cento in più rispetto alla media nazionale. Un incremento ancora maggiore, per lo stesso arco tempo, si è registrato per le malattie professionali con 151 casi negli ultimi dodici mesi, praticamente il doppio rispetto all'83 quando ne erano state colpite 76 persone. Insomma se la salute è sempre stato un tema di primaria importanza mondo del lavoro, più che mai è diventato d'attualità in questi ultimi anni, specie in alcuni rami, come quello del tessile, dove non esi- ale benché minime tica». Così Biella, il regno dei tessuti di alta qualità, attraverso la sua Unità sanitaria e in collaborazione con l'Istituto di medicina del lavoro dell'università di Torino, ha indetto un apposito convegno a livello nazionale sulla «salute nell'attività produttiva tessile». E da questa mattina (nel tardo pomeriggio di ieri vi è stata l'inaugurazione ufficiale) oltre 150 studiosi tutta Italia si alterneranno sul palco relatori presentando indagini inedite.

«E' la prima volta che in Italia si svolge convegno questo tema specifico — spiega il presidente dell'Usl 47 Eugenio Zamperone —. L'interesse che lo circonda talmente grande che addirittura si è dovuto stabilire un tempo ristretto per gli interventi: al mo decina di minuti per ciascuno». Tre gli argomenti quali si svolgerà il dibattito: la «lavorazione della fibra con particolare riferimento alle fibre tessili organiche», le «operazioni di tintoria» e «gli effetti del industriale nella filatura e tessitura». Spiega il professor Gianni Bottura, responsabile del servizio d'igiene di Biella: «Fino ad ora questi temi non erano mai stati dibattuti. Al massimo tenuto delle riunioni ristrette con i colleghi di Prato, Valdagno, Rimini, gli altri poli del tessile. In più come Unità sanitaria abbiamo svolto una particolare indagine nel comprensorio biellese per stabilire le cause di eventuali malattie».

Una ricerca che, incominciata tra molte difficoltà (nei primi tempi non sono stati pochi gli imprenditori che hanno cercato di osteggiare l'inchiesta), a poco a poco, la collaborazione dell'Istituto di medicina del lavoro, è diventata il punto di partenza per «le prime conoscenze in questo ramo».

«Abbiamo ottenuto dei risultati soddisfacenti — continua Gianni Bottura —. Ad esempio attraverso un'indagine compiuta nelle pettinature abbiamo scoperto che rischio da polveri in determinate lavorazioni, in particolare nei reparti cardatura e in alcune sfarfatura è particolarmente elevato così come quello che noi definiamo il "rischio" da rumore. Per questi problemi sono già state fatte delle prescrizioni alle aziende ed è stato deciso che i tempi per la presentazione dei progetti di bonifica non devono superare i sei mesi». Durante il convegno parlerà inoltre temi specifici, uno dei quali riguarderà i due casi di carbonchio rilevati, dopo un decennio di assenza, in un'industria biellese. E particolare rilevanza verrà data al settore della tintoria dove la mortalità per tumore al polmone in taluni comparti è di gran lunga superiore alla media.

Roberto Eynard



Il settore tessile. Nel convegno di Biella si fa il punto sull'ambiente di lavoro

LA STAMPA

E adesso persino l'aratura può essere affidata a un robot

ELETTRONICA ha pacificamente invaso molti settori agricoli, ma alcuni ne doveva ancora conquistare. Ad esempio, quello della meccanizzazione. Ora questo vuoto si sta colmando, proprio in una operazione tra le più difficili, come l'aratura.

E' stato costruito robot che . Per spiegare di che cosa si tratta bisogna fare un passo indietro e comprendere quali stato le motivazioni della ricerca per la computerizzazio- dell'aratura (uno dei primi studi, del 1980, è stato fatto in Francia dal Centre national du machinisme agricole du génie rurale, in collaborazione con le Società Howard e Crouzet e il Centro di ricerca Onera Cert.

Dunque, i principali problemi dell'aratura sono:

— lavorazioni in periodi di punta, con parco macchine vradimensionato;

— operazione pesante per i trattoristi, con molto prolungati;

— complessità per la trasmissione della potenza in terreni leggeri;

— automazione lavori ripetitivi che tengono il guidatore impegnato durante il periodo di maggior lavoro.

Tutto ciò richiede una macchina con una struttura flessibile e con caratteristiche più efficienti.

Fino ad oggi la struttura generale della trattrice agricola era stata presa in considerazione soltanto per renderla adatta trainare attrezzi più efficienti. L'aratura automatizzata, invece, integra in una sola unità trattore e attrezzo.

Questa concezione, totalmen- nuova, del trattore, presenta potenzialità molto promettenti. Inoltre, la sua costruzione modulare riduce notevolmente i costi dell'operazione.

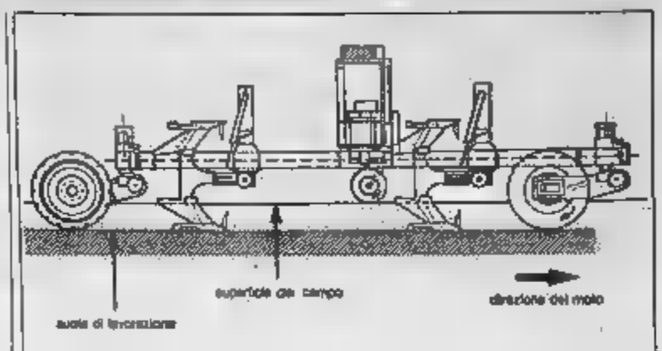
La macchina dev'essere infatti in grado di arare solchi diritti paralleli; fare automaticamente l'inversione «U» alla fine dell'appezzamento che arando; evitare eventuali ostacoli; avere tutte le procedure di sicurezza necessario a dare stabilità all'operazione.

Quindi il da usare dev'essere: solido, affidabile di facile manutenzione; operativo in ogni condizione meteorologi- e per un lungo periodo; infine economicamente conveniente.

L'unità-base della macchina realizzata è un aratro doppio corpo reversibile; quindi può lavorare in avanti e indietro evitando l'inversione a «U», che una operazioni più difficili per un robot. I corpi aranti sono equipaggiati sia con due vomeri simmetrici nali da 35 centimetri, sia con due vomeri simmetrici Huard da 40 centimetri, segomati a diamante.

Entrambi richiedono la potenza trazione. (Vedremo in un altro servizio il funzionamento particolareggiato della macchina).

Rusticus



Lo schema di una macchina che dà ottimi risultati: l'aratro semovente

Una ragazza ammessa per la prima volta all'Istituto S. Carlo

Una sola «lei»

Nel collegio maschile

BORGO Si chiama Nadia Zavattaro la pri- allieva del collegio salesiano «San Carlo» di Borgo San Martino, pochi chilometri da Casale. E' spigliata e vivace ha spezzato una tradizione consolidata in circa anni, tradizione che ha visto centinaia di alunni (esclusivamente maschi) frequentare, come esterni, la scuola retta dai religiosi e partire dal 1870. Non è la prima volta che i salesiani «aprono» le scuole alle ragazze, è significativo il fatto che il «San Carlo» il primo collegio fondato da don Bosco fuori Torino.

Da qualche settimana Nadia Zavattaro, che abita a Borgo San Martino, frequenta primo anno di ragioneria. E' l'uni- ragazza dell'intero istituto.

Racconta Nadia: «Il primo giorno di scuola, quando sono ita di casa, ero po' spaventata. Mi domandavo mi avrebbero accolto». La ragazze ha frequentato le scuole medie in altro istituto salesiano, il «Sacro Cuore» di Casale, allora esclusivamente femminile. Comprensibile quindi suo stato d'animo nel dover vivere la novità. «I ragazzi mi guardavano con curiosità e stupore. Adesso in classe mi ambientata benissimo, i miei compagni mi trattano con molto cameratismo. I ragazzi delle altre classi hanno un atteggiamento diverso I "quintini" dimostrano particolarmente gentili nei miei confronti».

Anche per gli insegnanti la presenza di Nadia comporta un atteggiamento Spiega la ragazza: «Spesso parlano al maschile, poi si correggono e mi chiedono scusa».

La decisione di Nadia Zavattaro di iscriversi alla scuola salesiana del paese la conseguenza di un'esperienza positiva nell'istituto casalese dove ha frequentato il triennio di scuola media. «Mi ero trovata bene tra suore salesiane, ci tenevo a continuare questa esperienza». Al momento scegliere un indirizzo di scuola superiore è rivolta al preside del collegio «San Carlo», don Dante Capriglio: «Perché non aprite la scuola anche alle ragazze?».

Spiega don Dante: «Abbiamo accolto questa proposta, perché riteniamo che siano maturi i tempi per una coeducazione. In questo modo rendiamo un servizio al territorio e chiesa locale. Il vescovo ha plaudito a questa apertura». Purtroppo la decisione è stata presa quando le prescrizioni erano già chiuse. Quindi l'unica domanda di ammissione alla classe prima stata quella di Nadia Zavattaro.

Silvana Mossano

Nadia Zavattaro

Interessante iniziativa promossa dal Circolo Filarmonico Astigiano

Giovani musicisti in gara

Concorso per artisti residenti in Piemonte

ASTI. Il Circolo Filarmonico astigiano ha organizzato il primo concorso regionale musica per giovani interpreti «Città di Asti», con patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune e della Provincia Asti.

La competizione è riservata giovani musicisti residenti in Piemonte ed a tutti gli iscritti ai Conservatori ed alle scuole di musica piemontesi, anche se non residenti nella regione. «Vorremmo contribuire ad alzare il livello delle iniziative musicali in Asti — dice la professoressa Lia Lizzi Balsamo, coordinatrice del Circolo filarmonico — poiché pensiamo che città povera stimoli reali, mentre non mancano giovani musicisti promettenti. E' necessario rischiare, cercare il confronto con altre realtà, aprendoci per il momento al panorama regionale. Se avremo fortuna, la prossima edizione premio potrebbe essere livello nazionale».

Il concorso si articola in due sezioni, riservate solisti complessi da camera. Per i solisti possono concorrere pianisti chitarristi, in quattro categorie divise per età. La per gli insiemi comprende pianoforte a quattro mani, duo (solista con accompagnamento), trio e quartetto. Si potranno presentare brani di propria scelta, purché rientrino nelle durate e nelle condizioni specificate dal bando, da richiedere alla segreteria del

La giuria sarà costituita da noti musicisti, docenti di conservatorio e da esperti; tra essi figurano il pianista milanese Carlo Levi Minzi, Rezzo ed il torinese Walter Bozzia, insegnante al conservatorio di Alessandria. Le prove si terranno nel settecentesco salone Palazzo Ottolenghi dal 1° al 5 dicembre.

In palio vi diplomi targhe. Per i primi classificati di ogni sezione saranno organizzati concerti-premio dal Circolo Filarmonico astigiano, in collaborazione con l'associazione Syntagma musica di Torino, gli «Amici dell'Arte» di Borgo Val di Taro e dell'istituto musicale «Brera» di Novara. In queste città, i giovani premiati potranno esibirsi c solisti sera- te riservate a loro.

Le domande di partecipazione con la quota di iscrizione (30 mila lire) dovranno presentate alla segreteria entro il 20 ottobre. Per ottenere il bando di concorso completo, il modulo di iscrizione ed ulteriori informazioni, ci si deve rivolgere alla segreteria Circolo Filarmonico astigiano, piazza Roma 13, 14100 Asti, dove vanno indirizzate anche le domande d'iscrizione; per iscriversi può inoltra telefonare al numero (0141) 21.82.31. [c. f. c.]

LA TUA BANCA & CENTRO LEASING
L'UNIONE FA I VANTAGGI

Dall'unione di due grandi esperienze un esclusivo sistema vantaggi:

la competenza Centro Leasing, con le più evolute formule di leasing progettate per intelligenti soluzioni alle esigenze sviluppo Aziende Industriali e commerciali, di Professionisti ed Artigiani.

l'esperienza e la capillarità dei servizi Cassa di Risparmio Tortona, che diffonde le più attuali formule finanziarie attraverso una presenza attiva nella regione ed un contatto quotidiano con la propria clientela.

Centro Leasing

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA
Fondata nel 1911

I VANTAGGI DI DUE GRANDI ESPERIENZE

desidera ricevere, senza alcun impegno, maggiori informazioni sui vantaggi offerti da Centro Leasing, sufficiente ritaglione e spedire il tagliando a lato inte- compilato. Inviare a: Centro Leasing S.p.A. - Direzione Marketing - Via S. Caterina d'Alessandria, 32/34 - 50129 Firenze

Rag. Sociale
Via C.a.p. Città
Prov. Tel All'attenzione del:
Sono interessato più in particolare alle Vostre soluzioni per: ☐ macchinari e attrezzature ☐ mezzi di trasporto ☐ immobili ☐ leasing per professionisti

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Scatta la polemica per due arbitraggi infelici

Valenza, il basket da solo contro tutti?

NOSTRO

Per favore, non sparate sul Valenza. L'appello è idealmente rivolto dai dirigenti della squadra di basket (che milita in serie C) agli arbitri e a chi li designa. Da due anni la compagine è ritenuta vittima di palesi ingiustizie. Ad Alba, due settimane or sono, due falli dubbiamente fischiati nella fase d'avvio hanno innervosito i giocatori, che sono andati incontro a una sconfitta più pesante del prevedibile.

Il colmo è stato comunque raggiunto domenica, a Valenza, nell'incontro col Basket Club Versilia, squadra ripescata in [illegible] dalla categoria inferiore. Due matricole di fronte, uno scontro fra potenziali pericolanti con in palio due punti già molto importanti. Dunque sarebbe stata opportuna un'oculata designazione arbitrale. «Invece» sono presentati due giovincelli di Ivrea che fin dalle prime battute hanno dimostrato di [illegible] essere all'altezza» dicono a Valenza.

«Non credo alla premeditazione — afferma risoluto Giorgio Pasino, capitano dei valenzani — e [illegible] contrario appenderei subito le scarpe al chiodo. Si capiva facilmente che i due arbitri non erano sufficientemente preparati: in più di un'occasione hanno goffamente ostacolato il contropiede e spesso a intervenire era quello più lontano dall'azione. Quello che non capisco è come mai si siano accaniti contro di noi».

Le cifre parlano chiaro: 31 falli (e tre «tecnici») rilevati ai padroni di casa, contro i 18 attribuiti ai toscani, che hanno avuto l'opportunità di battere 53 tiri liberi. A quattro minuti dalla fine il Valenza poteva schierare solo quattro giocatori e, [illegible] via, si è assistito alla mesta sfilata dei superstiti verso la panchina. All'ultimo minuto, con in campo solo Pasino e il giovane Baldi, la partita si è trasformata in un'umiliante corrida e lo stesso Pasino confessa di aver cercato in tutta fretta il quinto fallo per porre fine alla gara: il regolamento prescrive che la gara venga interrotta quando una squadra [illegible] può più schierare nemmeno due giocatori, all'altra si attribuisce il [illegible] per «forfait». [illegible] no, gli arbitri hanno fatto proseguire fino alla fine, con Baldi solo contro tutti.

Continua capitan Pasino: «La nostra difesa aggressiva può essere interpretata con un certo metro di fiscalità, ma [illegible] mi spiego perché, sotto canestro, siano stati tutelati i lunghi to[illegible] mentre a noi, più piccoli, è stato riservato ben altro trattamento. Ferrante ha rimediato tre punti di sutura per una gomitata e l'azione non è stata neppure interrotta».

Ora si spera che ai danni non vengano aggiunte le beffe. Carlo Re, addetto stampa dei valenzani, confida nella clemenza della Commissione disciplinare per Oscar Ravazzi, espulso nell'intervallo per atteggiamento antisportivo. Il pubblico ha reagito con molta civiltà, limitandosi alle invettive. «I toscani hanno commentato che, sul loro campo, sarebbe [illegible] finimondo dopo qualche minuto — dice Re — da noi solo qualche tifoso paonazzo aggrappato alle transenne».

Certo questa squadra ha bisogno di qualche rinforzo a rimbalzo o saranno guai seri. Il sabato dovrà vedersela col Cus Torino guidato dal play Delli Carri, che annovera tra i titolari anche un marcantonio come Unia, due metri d'altezza, più di un quintale di peso, detto non a [illegible] «il massiccio». [illegible] questo è niente — aggiunge Re, che non ha smarrito il senso dell'umorismo — gioca anche un Picone, come quello del film [illegible] Nanni Loy. Oddio, speriamo che stavolta le raccomandazioni non c'entrino».

Brunello Vescovi

Bankorafa: non si vola

Sconfitta di otto punti sul campo del Broni, la Bankorafa Valenza (serie B femminile) recrimina per l'occasione sprecata, se si considera che la partita è stata in equilibrio fino alle ultime [illegible]. La formazione lombarda rientra nel giro [illegible] compagini candidate ai playoff per la promozione e non può che [illegible] di buon auspicio per il Broni aver disputato il confronto con tanta autorità. [illegible] possiamo permetterci il lusso di fare a meno di due titolari — dice il coach valenzano, Mauro Brancaleoni. Si è fatta sentire soprattutto l'assenza di Barbara Tedesco in regìa. Dopo l'operazione di appendicite, pensavamo di rinunciare alle [illegible] prestazioni per [illegible] mesetto, ma speriamo di abbreviare i tempi di recupero».

Anche Stefania Meloni, che gioca nel ruolo di ala, [illegible] sarà inserita nel prossimo turno: non è guarita dall'infezione a un occhio e il suo rientro in palestra è [illegible] lontano. L'intenso lavoro difensivo preparato in allenamento ha comunque dato i suoi frutti. Brancaleoni, al suo arrivo sulla panchina valenzana, [illegible] trovato una squadra dai sincronismi piuttosto imperfetti, conseguenza delle numerose guide tecniche che si sono alternate in questi anni.

La Bankorafa [illegible] è trovata un po' in disagio per le anguste dimensioni della palestra di Broni, che [illegible] favorito il contropiede della squadra di casa: dagli angoli [illegible] esiste il tiro da tre punti perché lo spazio a disposizione non lo consente. Sarebbe opportuno che la Federazione valutasse queste situazioni, prima di omologare un impianto.

[b. v.]

[illegible] **Baldi,** solo in campo

Rugby C1: l'esordio vincente

Dlf, 5 calci e crolla il Cus

ALESSANDRIA. Sfatando una tradizione che vedeva gli alessandrini sconfitti nel debutto casalingo in campionato, il **Dlf Alessandria** si è imposto (15-10) contro il Cus Milano nelle prime giornate del torneo di rugby di serie C1. Con [illegible] organico che fino a due stagioni fa militava in serie B, il quindici lombardo era sceso sul campo di viale Brigata Ravenna deciso ad assicurarsi l'intera posta.

L'avvio di partita sembrava avvalorare i propositi del Cus, che nei primi venti minuti [illegible] citava una netta superiorità, mettendo in affanno la mischia avversaria e realizzando due calci piazzati. Alcune indicazioni dalla panchina mandrogna consentivano però di «registrare» i reparti, prima che il passivo fosse troppo pesante. La partita subiva una svolta radicale e il Dlf si impadroniva dell'iniziativa. Con azioni [illegible] e ad ampio respiro, il quindici di mister Zucconi gettava scompiglio nella difesa avversaria, [illegible] spesso a ricorrere al fallo.

Su calci piazzati, il tiratore scelto del Dlf, Daniele Zucconi, infilava in mezzo ai pali l'ovale per cinque volte, compreso [illegible] «drop» di difficile esecuzione. Al primo [illegible] il Dlf è quindi passato a pieni voti, sia sul piano tecnico che agonistico, dimostrando di possedere un'ottima condizione atletica, in grado di assicurare continuità di rendimento anche in un match giocato a ritmi elevati.

Pur confermando di essere squadra dal solido impianto e [illegible] buone individualità, il Cus Milano [illegible] ridimensionato [illegible] questa partita. Domenica prossima ancora un avversario lombardo. In trasferta a Milano il Dlf affronta il Chicken, a caccia [illegible] riscatto dopo la sconfitta patita a Genova contro il Cus.

Avvio lanciato per il [illegible] Alessandria

Dlf Alessandria: Marauccl, Carafa, Fasano, Fiocco, Righini, D. Zucconi, Perin, Porro, Casarin, G. Cavallini, Campaner, [illegible] Cavallini, Felici (al 75' Piccinini), Bazzetta, Gulli (al 41' Aperio); in panchina, non utilizzati, Alessandri e Boidi.

Il Novi Chiesa Costruzioni ha invece inaugurato il campionato di serie C2 [illegible] con una sconfitta. Sul proprio terreno è stato superato dal San Mauro Torinese (24-15) [illegible] una partita che avrebbe potuto avere un esito diverso [illegible] la squadra di Ivo Raiteri avesse attuato un gioco pratico ed essenziale, badando al risultato più che allo spettacolo.

Mario Ponti

[illegible] SPORT

MOTOCICLISMO

Voghera: i funerali di Attilio Cavallotti

[illegible] celebrati ieri a Voghera, nella chiesa di Santa Maria della Salute, i funerali di Attilio Cavallotti, 71 anni, stroncato da un infarto. Era stato uno dei pionieri del motociclismo vogherese. Alla fine degli Anni Quaranta si era aggiudicato il campionato italia[illegible] di Seconda categoria, [illegible] classe fino a 250 cc. In sella a una «Guzzi», aveva gareggiato [illegible] i grandi campioni del motociclismo dell'epoca, tra i quali Carlo Bandirola, un altro grande personaggio [illegible] sport vogherese. Era stato poi costretto a in[illegible] sua carriera, dopo una caduta in un Gran Premio.

[illegible]

Aggancio in vetta nel quarto turno

Approfittando del turno di riposo del Fossato, la squadra [illegible] Pizzerie Riunite (1-1, con il Tecnoluce), ha agganciato il vertice della classifica del campionato dilettanti Uisp, girone di Alessandria e Valenza. I risultati del 4° turno: Casalbagliano-Elettro 2000 2-2; Pecetto-Felizzano 0-1; Voglinese Pizzeria Nazionale-Pagliari 1-2; Gruppo 89 Goggi Assicurazioni-Avis Castelletto 0-2; Avis Ps-Bar Felix 2-0. Classifica: Fossato e Pizzerie Riunite, 6; Avis Castelletto, Avis Ps, Felizzano, Bar Fe[illegible] e Pagliari, Pecetto e Voglinese, 3; Tecnoluce e Casalbagliano, 2; Elettro 2000, 1; Goggi, 0.

[illegible]

Oggi due sfide a Gavi Ligure

Si è inaugurato sul campo sportivo di località Pratolungo il primo campionato amatori Csi, organizzato dalla Libertas di Vignole Borbera, al quale partecipano otto formazioni del Novese. Due gli incontri in programma questa sera: alle 20,30 Bottega del Mobile-Azione, alle 21,45 Casa [illegible] Giovane-Ferramenta Boggeri.

HO UN GROSSO PROBLEMA:

$$2x\sqrt{y^3-(x+z^2)}:\{x^2[\sqrt{z+1}-(y-1)]+xy^2\}=$$

COME ARREDARE LA MIA CASA?

ANCH'IO HO LO STESSO PROBLEMA, PERO' CI HO PENSATO

X+Y-Z=

mobilia
ARREDAMENTI

...QUAL'ERA IL PROBLEMA?!?

Mobilia Arredamenti - s.s. Alessandria/Asti - Solero - Tel. 0131/76216

Ritardi e rinvii per il restauro della chiesa più antica di Alessandria

Santa Maria dell'oblio

«Da un anno non è cambiato nulla»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Santa Maria di Castello, nascosta nel quartiere Rovereto, il più antico e dimenticato della città, per molti è solo una chiesa un po' disastrata. Eppure la storia di Alessandria comincia da qui. Il primo documento ufficiale che la menziona risale al 14 aprile 1107, ben prima del 1168, data convenzionale della fondazione della città.

E' un atto di donazione all'ecclesiae sanctae Mariae quae videtur esse edificata infra castrum Roboreti», firmato da Ottone Canefri. Ma le sue origini sono più antiche, dimostrate i ritrovamenti del 1970, che sotto il pavimento hanno evidenziato le fondamenta delle «antenate» dell'edificio attuale.

Sono la chiesa ad del VI-VII secolo e una chiesa romanica triabsidata del X secolo. Le rilevazioni però hanno messo in luce anche reperti di epoca romana ed è probabile che un'indagine più approfondita porterebbe a ulteriori scoperte, relative ad esempio al cimitero della chiesa o alle tracce del «castrum» menzionato dalle cronache d'epoca. Il recinto di Santa Maria poi l'unico chiostro rimasto integro in città. Le sue parti più antiche risalgono al XIV secolo e nella sala del capitolo c'è un affresco cinquecentesco.

E' un patrimonio di sicuro interesse storico ed archeologico che da anni attende di essere valorizzato. Attorno a Santa Maria di Castello, infatti, si affaccendano estimatori pubblici e privati e anche la Sovrintendenza, e una storia tutta alessandrina, fatta di ritardi e di rinvii, alternati a momenti di effimero entusiasmo.

Un paio di anni c'era stato un risveglio d'interesse: il vescovado, il Comune, la Provincia e la Cassa di Risparmio avevano costituito il «Comitato promotore per la chiesa di Santa Maria di Castello», mentre la Cariplo aveva inaugurato una filiale alessandrina, stanziando 160 milioni per i primi interventi.

Santa Maria di Castello, nel quartiere Rovereto, attende da tempo il restauro

Il Gruppo archeologico alessandrino, un'associazione di studiosi del sesso che, a livello amatoriale, si occupa del patrimonio artistico della città e della provincia, aveva poi offerto la propria collaborazione per organizzare visite guidate agli scavi e per l'analisi di quanto ritrovato. Dell'argomento si discusso ampiamente nell'ottobre dell'anno scorso, il convegno dedicato ad «Antichità ed arte nell'Alessandrino», organizzato dalla società piemontese di archeologia e belle arti, dove tre relazioni erano dedicate a Santa Maria di Castello.

Ora, a che punto gli interventi? Secondo l'assessore provinciale alla Cultura, Pierangelo Taverna, si procede, pure tra molte difficoltà. «Con i primi stanziamenti — dice — si è provveduto ad effettuare i saggi per l'analisi sulle fondazioni. Serviranno per costruire un modello matematico, che indicherà le priorità di intervento». Prima di ogni restauro, tuttavia, si dovrà pensare alla manutenzione. Continua Taverna: «Il consolidamento della volte e il rifacimento della copertura del tetto sono preliminari ad ogni altro intervento e in merito esistono già indicazioni precise. Il progetto complessivo, affidato all'ingegner Testore e all'architetto Ghilardi, dell'Università di Torino, sarà completato in tempi brevi». Il problema maggiore però è, tanto per cambiare, quello soldi. «Le opere di consolidamento — conclude Taverna — hanno costo previsto attorno al miliardo. Altri 500 milioni serviranno per il restauro degli arredi e degli affreschi. La comunità dovrà reperire i soldi. Non sarà facile».

Secondo i responsabili del Gruppo archeologico la situazione è a un punto morto o quasi. «Rispetto al convegno dell'ottobre scorso, nulla è cambiato», osserva l'architetto Gianni Celle. Per Santa Maria di Castello si ripropongono, a suo parere, gli equivoci e la mancanza di dialogo che ostacolano anche il recupero e la valorizzazione di altri monumenti.

Intanto la chiesa è poco accessibile al pubblico e mal segnalata. C'è un vecchio depliant distribuito dall'Apt ne illustra molto sommariamente le caratteristiche architettoniche, la visita alla parte archeologica è resa problematica, per non è impossibile, dall'inadeguatezza dell'impianto elettrico.

Degna cornice di tanto abbandono è la piazza circostante, forse resto del medievale «pratum magnum» segnalato dalle mappe catastali e oggi luogo ibrido, metà asfaltato e metà acciottolato, adibito a parcheggio. Tutta la zona è compresa nei Piani di recupero (legge 457/78) che prevedono, in teoria, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento. Gli «interventi» che Roberto Livraghi elencava a conclusione di un esauriente articolo su Santa Maria di Castello (pubblicato l'anno sulla «Rassegna economica») sono tutti da inventare.

Si apre la stagione «Ferrari»

Un concerto per la chiesa

ALESSANDRIA. Un concerto del quintetto fiati «Frenz Danzi» di Genova, gruppo vincitore del primo premio al concorso nazionale «Acqui '88», darà il via questa sera, alle 21 nella chiesa di Sant'Alessandro, alla stagione concertistica 1989-90 dell'associazione musicale «Emma Maria Ferrari».

La manifestazione è in collaborazione con l'assessorato comunale Cultura e con il Comitato per i restauri della chiesa. Durante la serata sarà anche presentato il volume di Giuseppe Dagna «Villa del Foro, un paese due Santi», edito da Ugo Boccassi.

Il quintetto protagonista del concerto è composto da Gianluca Nicolini (flauto), Sergio Dagnino (oboe), Roberto Carloni (clarinetto), Luigi Tedone (fagotto), Carlo Oneto (corno) e proporrà musiche di Beethoven, Hindemith, Jettel, Milhaud e Rossini.

Il gruppo ha due anni di vita e ha già conseguito prestigiose affermazioni in numerosi concorsi nazionali e internazionali. Ha compiuto registrazioni radiofoniche e televisive per la Rai.

Con questo l'associazione musicale cittadina, al suo settimo di vita e intitolata alla scomparsa violinista Emma Maria Ferrari, riprende la propria attività. Animatrice del sodalizio è soprattutto la figlia della musicista alessandrina, Alda Ferraris, docente di pianoforte al conservatorio e apprezzata concertista e fratello Mario, violinista.

Anche quest'anno il cartellone propone la «Rassegna giovani vincitori di nazionali e internazionali» (in gennaio-febbraio suonerà la pianista italo tedesca Dunja Robotti) e dedica uno spazio a diplomandi, diplomati e docenti del conservatorio cittadino.

Non poi, in cartellone gli appuntamenti concertisti di grande richiamo: verrà offerto un ricco ventaglio di proposte, spaziando attraverso alcuni dei grandi periodi della storia della musica, dal barocco all'età classica, dal romanticismo alla vitalissima stagione contemporanea. Suonerà ad esempio i pianisti Rudolf Bach, svizzero (in novembre), Bruno Canino, Luigi Giachino (17 dicembre).

Nella stagione spicca inoltre la volontà di valorizzare alcune forme strumentali, in particolare il «duo». Così, agli ormai tradizionali accoppiamenti tra pianoforte e strumenti ad arco e a fiato, l'inconsueto binomio fisarmonica-pianoforte con, in marzo, Scappini e Bozzia. Suoneranno inoltre i fratelli Pepicelli (pianoforte e violoncello), e, a due pianoforti, i coniugi Audino e Bucciarelli-Giannuzzi.

La «stagione» si concluderà ai primi di giugno con una «serenata musicale». Comprenderà, tra l'altro, un concerto di Mario Ferraris e della prestigiosa scuola di violino, inoltre uno spazio «dall'operetta alla da «La principessa della czarda» a «Granada». Un appuntamento di rilievo sarà anche «Dai canti della Rivoluzione a Edith Piaf», a cura di Carlo Mosso.

I concerti si terranno in chiese, auditorium e in Sala Ferrero. Alcuni appuntamenti saranno di domenica mattina, per favorire ancor più il pubblico appassionato di musica classica. Tutti i concerti ad ingresso gratuito. Solo quello di questa sera sarà ad offerta, per il restauro della barocca chiesa di Sant'Alessandro. [e. c.]

INBREVE

CINEMA

L'ultimo film di Angelopoulos

Stasera in Sala Ferrero ad Alessandria, per iniziativa del Gruppo cinema, «Paesaggio nella nebbia», di Theo

Ovada

L'«Autunno gastronomico» dell'Associazione ristoratori della provincia tappa stasera al ri- «Italia» di Ovada.

DIBATTITO

Fernando Santi e la sua

Nella sala consiliare del Comune di Alessandria stasera, alle 20,30 a cura della Cgil, dibattito su «Fernando Santi: lezione di modernità», il segretario generale Giorgio Bertolo, il senatore Vittorio Foa e il segretario nazionale Cgil Fausto Vigevani.

Tutti i problemi delle private

L'Associazione giornalisti alessandrini promuove oggi, alle 21 nell'aula magna dell'Università in via Cavour, un incontro-dibattito sul tema: «Emittenza privata locale: problemi e prospettive». Intervengono Sergio Rogna, presidente nazionale dell'Assotel, Roberto Salvio, presidente del Comitato radiotelevisivo del Piemonte, Enrico Villa, presidente dell'Associazione Stampa Subalpina.

MUSICA

Chitarra in scena al Notturno club

Prosegue il «Primo festival d'autunno» di chitarra al Notturno club di Alessandria: oggi, 22, suona Franco Morone.

UNA BANCA DIVERSA LAVORA PERCHÈ I SUOI CLIENTI CRESCANO.

Operare per oltre un secolo e mezzo a Valenza, ha reso la Banca Ceriana punto di riferimento per chi in questa città e Pie- è diventato protagonista attivo e dinamico.

Un risultato che ci onora. Come ci il fatto di annoverare, accanto ai grandi, tantissimi piccoli clienti che noi seguiamo con altrettanta disponibilità. Una disponibilità che ci sempre ci ha caratterizzato e resi diversi: da noi infatti ognuno, a prescindere dall'entità suo conto, viene seguito personalmente. E personalmente consigliato con cortesia ed esperienza.

Perchè i nostri collaboratori sono costantemente a disposizione di tutti, grandi e piccoli. Anche il sabato. Una novità questa in linea con la nostra filosofia: lavorare perchè i nostri clienti crescano.

Insieme a noi.

1821 FRATELLI CERIANA BANCA

LA BANCA DI TORINO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Via X. De Maistre 10
Tel. (0165) 785.019 -

Giovedì 19 Ottobre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Protesta dei macellai di Aosta costretti ad affidarsi alle aziende private

La bistecca costerà di più?

Negozianti nei guai con il macello chiuso

AOSTA
NOSTRO

«A più di un [illegible] dalla chiusura del macello di Aosta nulla è cambiato e la nostra situazione di lavoro si sta facendo sempre più difficile», dice Silvana Valle che con il marito Piero Rocci gestisce una macelleria di Aosta, con vendita di carne di bovini da loro acquistati da allevatori di fiducia e macellate.

Le conseguenze di questa difficoltà potrebbero poi pesare sui consumatori. I macellai per [illegible] parlano di «ipotesi lontana», ma i prezzi potrebbero rin[illegible] e soprattutto potrebbe perdersi il rapporto di fiducia tra macellaio e cliente, proprio perché il negoziante per superare la difficoltà potrebbe rivolgersi ai grossisti di carne, non potendo così più garantire come ora la provenienza degli animali.

«Ci siamo sempre serviti, co[illegible] logico, del macello di Aosta — dice ancora [illegible] Valle — dove pagavamo 15.000 lire per ogni [illegible] abbattuto, oggi dobbiamo rivolgerci ad un privato di Fénis e pagare 100.000».

Perché a Fénis e non agli operatori privati delle immediate vicinanze di Aosta? Silvana Valle risponde: «E' [illegible] dei motivi che ci portano a protestare contro il Comune di Aosta: gli amministratori avevano promesso [illegible] loro interessamento. In realtà abbiamo dovuto organizzarci da soli».

Proteste comune a tutti i macellai di Aosta. Vi era l'impegno degli amministratori aostani di far fronte alle maggiori spese di macellazione dopo la chiusura del macello. Al momento nulla di tutto ciò si è concretizzato.

Prima della chiusura della struttura di Aosta, i macellai dopo aver abbattuto i loro capi li caricavano su loro mezzi per portarli in negozio. Adesso si affidano al macello privato di Fénis che è però in difficoltà per l'improvviso super lavoro.

In Aosta, prima della chiusu[illegible] del macello venivano abbattuti circa 1500 capi l'anno, una media di 125 al mese. Oggi il numero è diminuito, a scapito della clientela. I macellai ave[illegible] già fatto presente [illegible] l'attuale situazione determini [illegible] rapporto diverso con la clientela, abituata ad avere car[illegible] della quale eravamo in grado di garantire provenienza e qualità».

Nei giorni scorsi sulla situazione di grave difficoltà della categoria si era anche pronunciato Amedeo Visentin, responsabile di zona, il quale aveva ricordato che in ogni caso «il servizio di macellazione è pubblico e come tale va garantito, [illegible] prattutto in una città di quasi 40.000 abitanti e per [illegible] più capoluogo di regione».

Nella prossima settimana i macellai di Aosta si riuniranno in assemblea e potrebbero decidere (ne hanno già parlato in modo informale) di farsi intestare le fatture per la macellazione presso i privati per poi chiedere il rimborso al Comune.

Piero Rocci solleva però un altro problema. Fra poco più di un mese, come vuole la tradizione, in Valle molte persone, cominceranno ad abbattere i loro capi per fare le salsicce.

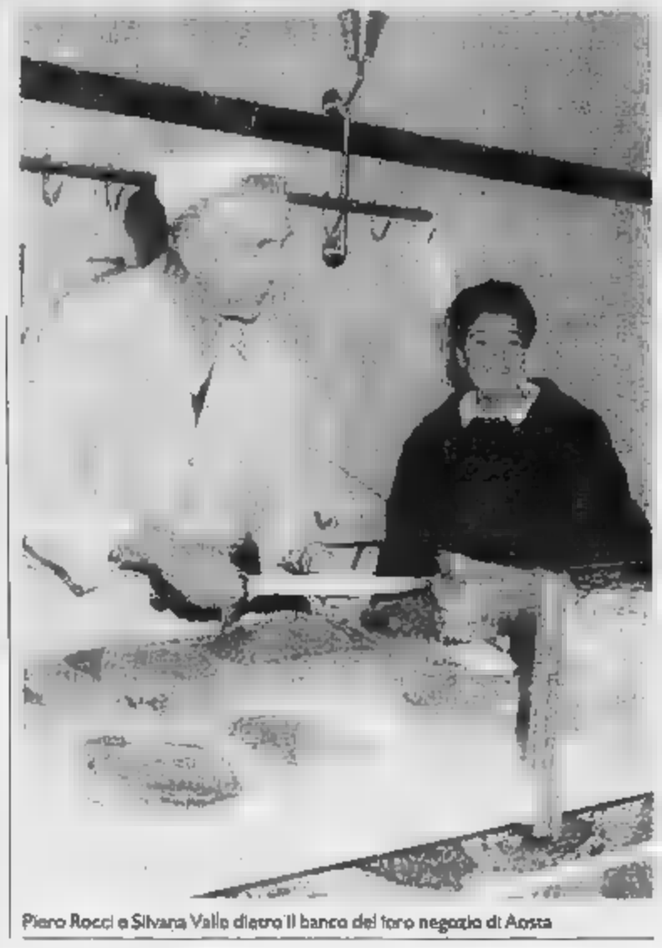
«Ma dove lo faranno visto che il macello è chiuso? Come si risolverà il problema della carenza di strutture adeguate e di condizioni igieniche controllabili?».

Bruno Baschiera

LA STORIA

Carenze da ventun anni

Il macello civico di Aosta il 1° settembre è stato posto sotto sequestro dal gruppo dei Nas e dalla squadra di polizia giudiziaria. Motivo: gravi carenze strutturali e igieniche in tutti i locali adibiti alla macellazione, al trattamento delle carni e dei pellami. Il blitz dei carabinieri ha messo così fine a una vicenda che durava da circa vent'anni: gravi carenze sanitarie era state annunciate fin dal '68. In seguito [illegible] chiuso per brevi periodi e per permettere lavori di manutenzione, senza arrivare comunque a una sua completa ristrutturazione. L'anno scorso inoltre si parlò di una nuova struttura che sarebbe dovuta nascere in località Croix Noire. La recente chiusura ha avuto inoltre delle implicazioni giudiziarie: finora sono otto [illegible] persone denunciate per «omissione di atti d'ufficio», per [illegible] aver preso provvedimenti malgrado «le gravi carenze strutturali e igieniche».



Piero Rocci e Silvana Valle dietro il banco del loro negozio di Aosta

Pier Damiano Ciotti è ad Aosta dall'inizio del mese. Ieri ha parlato al telefono con la madre, ma ha detto: «Non la conosco»

E' riconosciuto alla tv

Risolto il caso dello smemorato

Pier Damiano Ciotti davanti all'ingresso della questura di Aosta non ricorda nulla della sua vita (Foto Belley)

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

«Dicono che mi chiamo Pier Damiano Ciotti, dovrei essere [illegible] figlio, ma io non la [illegible]sco». La telefonata risale a martedì pomeriggio, da appena mezz'ora la fotografia [illegible] ragazzo ribattezzato lo «smemorato di Aosta» è apparsa in video, trasmessa dal telegiornale delle 18 su Raidue. L'hanno riconosciuto un gruppo [illegible] amici, il titolare dell'azienda di ottica per la quale lavorava [illegible] Auron[illegible] del Cadore, in provincia [illegible] Belluno. Il tempo di fare una telefonata ai carabinieri della cittadina veneta, quindi di avvertire la questura di Aosta. La mamma di Pier Damiano dall'altro capo del telefono, [illegible] chilometri di distanza, si arrabbia. Come è possibile che il figlio non riconosca la sua voce, che [illegible] accenni e chieda notizie del fratello?

Il giovane ricorda poco o nul[illegible] di sé: il 2 ottobre si era presentato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale regionale, il naso sanguinante e [illegible] dolore alla spalla. Ai sanitari aveva raccontato [illegible] essersi svegliato in un prato, con la neve, di avere incontrato una persona che [illegible] aveva ospitato a casa sua dandogli da mangiare. E ancora [illegible] avere dormito ai giardini pubblici e poi di avere chiesto a un passante dove era l'ospedale. Da allora era ricoverato nel reparto di psichiatria. In seguito, [illegible] modo molto vago, ha quindi detto di essere stato [illegible] Torino, «in un posto dove fanno panini molto buoni» e in una gelateria di Parma.

Al telefono, mercoledì, la madre ricostruisce in breve le generalità e la vita del ragazzo. Pier Damiano Ciotti ha 26 anni, [illegible] nato [illegible] un paesino in provincia [illegible] Bologna, ma da tempo risiede ad Auronzo del Cadore. Da tre anni viveva da solo, con una ragazza. La madre, che abita in un paese vicino, non aveva più [illegible] notizie da tre settimane: si [illegible] rivolta preoccupata ai carabinieri, ma non aveva fatto denuncia della scomparsa del figlio. [illegible] altre volte [illegible] giovane aveva avuto «strani atteggiamenti», mai un'amnesia.

Rimangono molti interrogativi: come è arrivato ad Aosta Pier Damiano? Come è vissuto per [illegible] settimane? Il ragazzo ricorda tutto ciò che ha fatto e le persone che ha incontrato dal 2 ottobre. Prima di quella data solo pochi ricordi confusi. Quando il dirigente della polizia giudiziaria della questura di Aosta, Fabio Failla, gli ha comunicato il nome, Pier Damiano sembrava contrariato. «L'impressione è che sapesse di chiamarsi così, ma che nello stesso tempo negasse a se stesso di saperlo — racconta Failla —. I medici del reparto di psichiatria lo indicano come uno psicopatico, [illegible] molta probabilità soffre di un'amnesia di tipo isterico».

Pier Damiano Ciotti, capelli ricci e biondi, corporatura robusta, un orecchino d'oro al lobo sinistro, è tranquillo, sorride anche se dichiara di ess[illegible] un po' annoiato dalle giornate passate al reparto psichiatria. Racconta: «No, non so chi sono, forse facevo l'infermiere o la guardia giurata, ricordo il nome [illegible] molti medicinali». E ancora: «Le giornate in ospedale le ho passate a leggere, libri sulla seconda guerra mondiale, ora ho appena iniziato un libro di filosofia».

Il giovane aveva stupito medici e agenti di polizia dicendo di saper parlare francese, tedesco e arabo. E' stato anche sottoposto a dei test per verificare la [illegible] reale [illegible] dell'arabo: per conferma ha scritto correttamente alcune frasi di un passo del Corano. Non si [illegible] ancora come abbia imparato questa lingua; quanto al tedesco, la madre [illegible] Pier Damiano ha raccontato che per un paio [illegible] mesi il figlio aveva lavorato all'estero.

Ora il giovane attende di incontrare i parenti: «Non so che [illegible] farò, vedremo, l'importante è non stare più in ospedale. Mi piacerebbe fare l'infermiere».

Claudia Ferraro

VENTIQUATTR'ORE

SAINT-MARCEL
[illegible] Iseco, l'azienda ecologica

L'Iseco è un'azienda [illegible] Saint-Marcel a capitale misto (pubblico e privato) che produce la «base» per alimenti, medicine e mangimi, ricavandola dai rifiuti di quindici caseifici della Valle d'Aosta. Ogni giorno lavora 750 quintali di siero che vengono essiccati con particolari procedimenti. (Servizio all'interno)

AOSTA
[illegible] Concorsi pubblici dell'Usl

E' fissato per il 2 novembre il termine di presentazione delle domande di iscrizione ai concorsi pubblici indetti dall'assessorato regionale alla Sanità: riguardano posti di aiuto-barellieri, di operatori ausiliari veterinari e [illegible] addetti alla [illegible] autoptica. I concorsi [illegible] a titoli [illegible] esami.

AOSTA
[illegible] Per la regolamentazione [illegible] caccia

A cura dell'Unione nazionale associazioni venatorie italiane, prosegue la raccolta firme a favore della «Proposta di legge [illegible] iniziativa popolare per la regolamentazione della caccia». L'Unione ha sede [illegible] via Losanna 17. La sottoscrizione termina il 15 novembre.

VERRES
[illegible] «Meme» presentato ai genitori

Domani, alle 21, nella biblioteca [illegible] Verres, lo psicologo Antonio Sonatore presenta la rivista «Meme», mensile per i bambini dai 18 mesi [illegible] 4 anni. Seguirà il dibattito sul tema: [illegible] mestiere [illegible] genitore».

Aymavilles l'aggressione ieri sulla statale per Cogne

Randellate a un amico

Scappa, ma poi è bloccato in una vigna

AYMAVILLES. «Telefonate alla questura perché sono stato aggredito». L'uomo, ferito a una tempia, correva fra i campi di La Poyaz, una frazione di Aymavilles [illegible] all'imbocco della vallata di Cogne. I primi a soccorrerlo sono stati gli abitanti della località, già in allarme per le urla che sentivano giungere dalla strada.

«Stavamo andando a Nus, ho dato [illegible] passaggio a un tipo sull'Ape, quando gli ho detto che non avrei potuto accompagnarlo dove voleva mi [illegible] è rivoltato [illegible]», ha detto alla polizia l'uomo aggredito.

Sergio Guidi, 37 anni, nato ad Aosta e residente ad Aymavilles in frazione Cacu, è stato ricoverato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato un [illegible] cranico, escoriazioni multiple e lesioni al cuoio capelluto: guarirà in venticinque giorni.

Il suo aggressore, Franco Rossi, 49 anni, nato a Genzano, in provincia di Roma, [illegible] fisa dimora, è stato arrestato dalla squadra mobile della questura di Aosta per lesioni aggravate.

Il fatto è avvenuto verso le 15 di ieri pomeriggio: i due uomini si conoscevano di vista e di buon grado il Guidi ha dato un passaggio a Franco Rossi, che camminava lungo [illegible] statale per Cogne. Un tratto di strada [illegible] [illegible] richiesta [illegible] essere accompagnato al bar: Sergio Guidi [illegible] ha assecondato il desiderio del suo passeggero. Avrebbe dovuto cambiare percorso e non [illegible] tempo.

Tanto è bastato per far nascere una lite. Scesi dal motofurgone i due hanno continuato a di[illegible] fino a giungere alle mani. A questo punto Franco Rossi ha colpito il Guidi alla testa con un ran[illegible] scappando poi fra i campi.

La fuga ha avuto breve durata: i poliziotti della mobile l'hanno cercato lungo il sentiero che porta al campanile di Saint Leger e fra i filari delle vigne che costeggiano la statale per Cogne. In un primo momento si è pen[illegible] che fosse nasc[illegible] in una baracca costruita tra i filari.

Subito dopo è invece stato av[illegible] mentre cercava di nascondersi vicino al bordo della strada: è stato quindi bloccato dall'ispettore Grasso, che dirige [illegible] la squadra della mobile. L'uomo non ha opposto resistenza, all'«alt» si è fermato: portato in questura è ora a disposizione del pretore di Aosta.

Dai primi accertamenti, Franco Rossi [illegible] risultato ospite della casa [illegible] lavoro di Sulmona in provincia dell'Aquila, dove sarebbe dovuto rientrare [illegible] 28 [illegible] sto.

Stava scontando una pena accessoria per varie condanne: fra i suoi precedenti penali figurano tre evasioni, un tentato omicidio nel '67, una violenza carnale nell'81, detenzione di armi, furti e oltraggi. [c. fer.]

Franco Rossi mentre viene arrestato da un agente di polizia (Foto Belley)

St-Marcel, dall'Iseco prodotti per l'industria alimentare

L'azienda ecologica

Utilizza i rifiuti di 15 caseifici

DAL NOSTRO INVIATO

La Valle d'Aosta [illegible] soltanto montagne bellissime e turismo, è anche (e soprattutto) imprenditoria intelligente, abilità artigianale mai tradita, nemmeno con l'adozione delle più sofisticate tecnologie. Ed è rispetto dell'ambiente.

Questo il senso [illegible] una «tre giornis organizzata dall'Associazione industriali per far conoscere a tecnici, esperti e giornalisti venuti da tutta l'Italia l'«altra Valle d'Aosta», quella del mondo del lavoro, delle aziende agricole e alimentari, dei vigneti più alti d'Europa e delle birra, del caffè e del cioccolato («Non temiamo concorrenti dal punto di vista della qualità», dicono insieme il presidente degli industriali, Cometto, e il direttore Mangosio nelle loro veste di guide d'eccezione).

Tra i tanti fiori all'occhiello della regione c'è l'Iseco (Indu[illegible] servizi ecologici), [illegible] impianto all'avanguardia per il recupero e la lavorazione del siero, costruito da una società a capitale misto (80 per cento privato, il rimanente della Finaosta).

[illegible] gli obiettivi principali — spiega l'ingegner Piergiorgio Venturella, direttore dello stabilimento — combattere l'inquinamento (spesso il siero [illegible] riversato nella Dora) [illegible] riutilizz[illegible] i residui di latte, ricchi di contenuti proteici, [illegible] vitamine [illegible] di sali minerali, che andavano perduti».

Un autentico spreco. E una continua minaccia all'ambiente. Che cosa se [illegible] ricava? «Molto: materia prima per l'industria farmaceutica, per esempio, ma anche prodotti base per l'alimentazione umana fino a componenti di mangimi per vitelli».

Nell'industria chimica e farmaceutica, in particolare, il siero essiccato dell'Iseco è base per l'estrazione di lattosio [illegible] sieroproteine, mentre l'industria alimentare lo utilizza come integratore per prodotti [illegible] versi, dalla pasta ai biscotti, agli insaccati.

Subito alcune cifre per chiarire dimensioni, necessità e urgenza dell'impianto voluto dall'amministrazione regionale «per non sprecare risorse ed evitare danni all'ambiente». In Valle d'Aosta («40 mila capi di bestiame, 300 mila forme di fontina l'anno», elenca Cesare Rosset, presidente della Cooperativa produttori latte [illegible] fontina) operano 15 caseifici che producono mediamente 750 quintali di siero al giorno.

Fino [illegible] un paio d'anni fa, lo scarto della lavorazione del latte era riversato nei campi, era destinato pressocché sistematicamente ai corsi d'acqua.

«La costruzione non si poteva più rimandare», sottolinea Venturella, fiero di questa creatura che ha visto [illegible] progressivamente affermarsi.

Lo stabilimento — un cubo di cemento per metà interrato, per il restante mimetizzato nell'ambiente che lo circonda — è stato costruito alla periferia di Saint-Marcel, nei pressi di uno dei maggiori caseifici della regione, e due passi dall'autostrada. Quindici fra tecnici [illegible] operai in tuta bianca si muovono in un ambiente lindo e pulito, fra gigantesche cisterne d'acciaio tirate a lucido e in [illegible] intrico di tubi che farebbero invidia a Enzo Piano e al suo Beaubourg. [illegible] complesso, co[illegible] intorno ai 6 miliardi, [illegible] stato costruito nell'87. Entrato in funzione nel gennaio dell'anno dopo, [illegible] stato inaugurato ufficialmente l'estate successiva, quando ormai produceva a pie[illegible] regime.

In Italia [illegible] esistono impianti simili, «almeno a livello regionale», spiega Venturella. Soltanto alcune grandi industrie ne hanno costruiti nel proprio ambito p[illegible] completare i rispettivi cicli di lavorazione.

Secondo [illegible] studio affidato dalla Regione all'ingegner Luciano Ziviani, esperto nel settore dell'ecologia, si potevano imboccare due strade: la depurazione tout cour dei liquidi scaricati dai caseifici attraverso un depuratore tradizionale; il recupero e la valorizzazione del siero grezzo. Fu scelta quest'ultima soluzione.

«Il criterio discriminante che [illegible] suggerito [illegible] recupero del siero — spiegano all'assessorato all'Agricoltura — è stata l'osservazione che un quintale di siero caseario, [illegible] scaricato in una fognatura, produce un carico inquinante corrispondente a quello di una comunità di 50 persone». In sostanza, [illegible] il recupero [illegible] 700-750 quintali di siero al giorno (i caseifici vengono raggiunti quotidianamente con un apposito servizio autocisterne dell'Iseco) si evita un inquinamento che, p[illegible] la [illegible] eliminazione, richiederebbe gli impianti e l'energia (e relativi impegni economici) corrispondenti alle esigenze [illegible] [illegible] città di circa [illegible] mila abitanti.

Mentre, dunque, [illegible] depurazione avrebbe causato [illegible] costi passivi, necessari per distruggere le sostanze inquinanti, la strada scelta «permette di valorizzare economicamente un prodotto (il siero, appunto) ricco di proteine, zuccheri e altri elementi chimici di pregio».

Ognuno dei caseifici [illegible] stato dotato di impianti per la raccolta del siero. A Saint-Marcel avvengono le varie operazioni: ricevimento, raffreddamento [illegible] stoccaggio del [illegible] grezzo. Nella sala controllo, l'operatore dispone [illegible] un pannello comando che assomiglia [illegible] plancia [illegible] [illegible] jet. Il funziona[illegible] [illegible] è peraltro completamente automatico con possibilità di intervento manuale in caso di emergenza.

Renato Romanelli

Il «groviglio» di tubi nello stabilimento dell'Iseco che trasformano in polvere il siero dei latticini (Foto Belley)

CLIMA, ALI[illegible]TAZIONE E SPORT

Le tre fortune d[illegible] montagna

Settantadue ore [illegible] scoprire la Valle d'Aosta non sono molte; possono, tuttavia, essere sufficienti per decidere che vale la pena di ritornare e di approfondire la [illegible] di una regione ricca di storia e di tradizioni. Ne [illegible] convinti gli esperti e i giornalisti che l'Associazione industriali ha ospitato questa settimana, spalancando davanti [illegible] loro occhi straordinarie bellezze naturali e storiche, complessi sportivi all'avanguardia, tali da giustificare la candidatura della regione a ospitare le Olimpiadi invernali del '98, e i frutti [illegible] un'imprenditoria intelligente. Tanta meraviglia intorno ai vigneti piantati ad alta quota, per gli impianti d'irrigazione computerizzati, per la qualità del vino e delle mele, «forse non belle, ma ecologicamente sicure». La spiegazione è semplice: i trattamenti chimici sono limitati all'essenziale (solo tre contro i 15-20 di altre parti d'Italia). Una sicurezza par il consumatore. Lo hanno confermato anche i medici che, a conclusione della «tre giorni», ieri hanno [illegible] conferenze su problemi di clima [illegible] salute in montagna. In sintesi: durante l'inverno, [illegible] montagna diventa la grande protagonista del weekend e delle settimane bianche. Ossia, è sinonimo di esercizio fisico e di buona salute (soprattutto se si cura anche l'alimentazione), mentre [illegible] città vuol dire vita sedentaria, stress e inquinamento atmosferico.

Le ruspe avrebbero scavato l'alveo per un metro provocando la siccità in alcune colture. Se ne parlerà in Consiglio comunale

Sparisce un pezzo di Dora

La «denuncia» degli agricoltori

Il tratto di Dora Baltea ad Arnad dove le ruspe hanno scavato l'alveo per oltre un metro danneggiando le colture

ARNAD. Non c'è pace ad Echallod. Se si può ormai ritenere archiviata la vicenda dell'antico ponte romano [illegible] la presentazione di un progetto per [illegible] struirne uno nuovo, gli abitanti della zona si trovano di fronte a un guaio ambientale. L'alveo [illegible] Dora sembra essere stato gravemente danneggiato: sarebbe scomparso in parte, portato via dalle ruspe che avevano l'incarico di spostare una strada temporanea costruita attraverso il fiume. I contadini lamentano danni alle colture che per l'abbassamento dell'alveo hanno patito la siccità.

Il fatto [illegible] [illegible] segnalato al consigliere comunale di Arnad Elio Bertolin (pci), da alcuni agricoltori proprietari di terreni nella zona.

[illegible] in [illegible] seduta consiliare dello scorso febbraio, Bertolin con una interpellanza aveva evidenziato la pericolosità di alcuni lavori di [illegible] nelle vicinanze del locale laghetto [illegible] pe[illegible] sportiva. In particolare il consigliere di mino[illegible] invitava l'amministrazione comunale di Arnad ad informarsi sulla natura dei materiali che vi venivano depositati al fine di evitare l'interramento di eventuali sostanze inquinanti o comunque pericolose per l'ambiente.

«Si trattava — spiega Bertolin — di materiale dell'Ilssa. Il Consiglio prese [illegible] [illegible]lla mia segnalazione e mandò ogni giorno il messo a vigilare sui lavori. Questo [illegible] rilevò mai nulla [illegible] irregolare».

Oggi, a distanza di diversi mesi, è [illegible] Bertolin a farsi portavoce dei malumori della gente di Echallod (il Consiglio comunale è già stato informato), con il resoconto di [illegible] violazione ambientale.

«E' stato Fernando Sezian, uno dei contadini della zona — dice il Bertolin —, ad informar[illegible] [illegible] quanto [illegible] accadendo. Un'impresa edile doveva scavare materiale per costruzioni in un appezzamento poco distante in linea d'aria dalla propria sede che è sullo [illegible] lato della Dora in prossimità del laghetto di pe[illegible] sportiva di Echallod. Per affrettare i lavori decideva [illegible] costruire una strada nell'alveo della Dora per farvi transitare i propri camion».

Fin qui tutto regolare: lavori [illegible] simili dimensioni [illegible] in [illegible] così delicato hanno bisogno di [illegible] lunga serie [illegible] permessi dei quali però sovente le amministrazioni comunali sanno poco o niente. «Il Comune in questi casi — spiega il sindaco Renzo Rolland — deve essere avvisato soltanto otto giorni prima che si dia inizio agli scavi. Tali lavori dipendono dal distretto minerario di Torino, dall'ufficio regionale [illegible] Lavori Pubblici e dalla Forestale. Quando si tratta [illegible] lavori nell'alveo di un fiume bisognerebbe però andarci cauti nella concessione dei permessi».

La strada veniva costruita con materiale portato dalla cava (raggiungendo un'altezza di cinquanta centimetri). Il «disastro», secondo le testimonianze raccolte da Bertolin, avveniva quando veniva portata via la strada costruita nell'alveo.

«Le ruspe — spiega Bertolin — non si limitavano ad asportare [illegible] materiale arrivato dalla cava, ma scavavano in profondità nell'alveo, operazione assoluta[illegible] vietata. Risultato, da quella parte il livello della Dora si abbassava di un metro». Forse si è trattato di [illegible] errore.

Comunque sia, le conseguenze sono state pesanti per gli abitanti della [illegible] [illegible] piana di Echallod — dice Bertolin — è caratterizzata dalla presenza di acqua stagnante proveniente dai piccoli ruscelli della collina, quest'anno l'acqua con l'abbassamento di livello è affluita tut[illegible] in Dora. [illegible] siccità, dunque, ha danneggiato i raccolti. Senza contare che dove sono stati fatti i lavori di scavo il buco è stato riempito senza troppa [illegible] e nessuno è andato a controllare, esiste quindi pure un serio pericolo [illegible] inquinamento».

Anche i pescatori della zona, quelli che frequentano il laghetto di pesca sportiva, hanno protestato: i lavori dell'alveo avrebbero infatti anche deviato sensibilmente il [illegible] dal fiume.

[illegible] Favre

La Valdostana resine

Pont, accordo di vendita con la [illegible]

PONT-ST-MARTIN. La Valdo[illegible] resine di Pont-Saint-Martin (la sede [illegible] nell'area dell'ex Ilssa Viola) ha firmato un accordo con [illegible] società Dalmine per la vendita [illegible] dei tubi in materiale plastico [illegible] tutto il territorio nazionale.

La Dalmine è l'azienda leader nel settore dei tubi e la Valdostana resine lo ha affidato in esclusiva la commercializzazione del suo prodotto di maggior prestigio.

L'intesa permette invece alla Dalmine di aumentare l'offerta sul mercato: completa in questo modo la linea di prodotti tubolari con il settore delle resine.

«Ci auguriamo che questo importante accordo — dicono all'azienda di Pont-St-Martin — porti a un nostro ulteriore sviluppo».

La nuova commercializzazio[illegible] [illegible] prodotto potrebbe aprire nuovi interessanti mercati, oltre a consolidare quelli attuali.

Il Comune punta sull'agricoltura e spera nel turismo

Doues, [illegible]

Ma ritorna l'idea d'una stazione di sci

DOUES. Oltre il 66,5 per [illegible] della popolazione di Doues è costituita da persone di età superiore ai 50 anni. Il 60 per cento della forza lavoro, di età compresa tra i 18 ed i 50 anni, è occupata fuori Comune c[illegible] una crescente percentuale di giovani che lasciano il paese per cercare lavoro in strutture permanenti che gravitano attorno al capoluogo regionale. Una situa[illegible] che preoccupa gli amministratori del piccolo centro del Grand Combin.

Dice il sindaco Adolfo Latey: «Continuando in questa direzione l'agricoltura e l'allevamento del bestiame perderanno gran parte dell'attuale importanza. Nel settore oggi lavora circa il 28 per cento della popolazione».

Il sindaco parla poi degli interventi messi in atto dall'amministrazione comunale per tentare di evitare lo spopolamento della montagna. Sono stati investiti oltre 20 miliardi proprio nel settore agricolo.

«Abbiamo portato a termine l'impianto di irrigazione a pioggia per le frazioni alte del paese — dice — spendendo circa due miliardi. Altri tre miliardi sono stati utilizzati per la ristrutturazione del Rû du Mont e Rû de By. Quasi tre miliardi li abbiamo impegnati per favorire la costruzione di strade poderali che permettano un miglior accesso agli alpeggi di Bleteia, Bovier-Tsan Boullin, Leyset, Orbaney-Posseil e Prabas-Chatellair, ma la spesa più consistente riguarda il completamento degli impianti di irrigazione a pioggia per l'intero Comune e la costruzione di un lotto di fertirrigazione il cui importo previsto è di circa 14 miliardi».

Il Comune di Doues non [illegible] impegnato soltanto nel settore agricolo. Ha riconosciuto che occorrono nuove abitazioni in paese per evitare lo spopolamento. Così l'amministrazione [illegible] ultimato, di recente, la ristrutturazione di [illegible] fabbricato rurale, attiguo al Municipio, da destinare ad edilizia residenziale publica sovvenzionata. Il primo esempio [illegible] genere all'interno della Comunità [illegible] Grand Combin.

«Entro la fine dell'anno — di[illegible] ancora il sindaco Latey — è previsto l'avvio delle procedure di assegnazione degli alloggi».

Per quanto riguarda il settore turistico gli amministratori di Doues hanno chiesto durante l'incontro [illegible] la giunta regionale «di riconsiderare la possibilità di finanziamento del progetto di valorizzazione ed uti[illegible] del domaine skiable di Champillon». Comprensorio tra i più belli dell'intera regione [illegible] cui sono [illegible] fatto parecchie analisi e progetti per un suo sfruttamento.

Enzo Blessent

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

Giuseppe Fournier di St-Vincent ritenterà l'avventura l'anno prossimo

Un barman sull'Himalaya

Per 180 metri non è arrivato in vetta

SAINT-VINCENT. «La troppa neve e il timore di un peggioramento del tempo hanno impedito la realizzazione di un vecchio sogno, la conquista del settemila himalayano», dice con un po' di rammarico Giuseppe Fournier, 23 anni, di Saint-Vincent, barman al casinò.

Poi continua: «E' stata comunque una esperienza entusiasmante arrampicare al cospetto dell'impressionante parete Nord dell'Everest, un "muro" che non si dimentica. Conto di riprovarci il prossimo anno».

L'obiettivo mancato da Fournier per 180 metri è il Chang Tse, 7580 metri, uno delle decine di settemila che costituiscono le cosidette «montagne bordiere» tibetane e chiudono verso Nord il maestoso arco alpino himalayano, dove si ergono dieci dei quattordici ottomila della Terra.

«Il Chang Tse è un settemila abbastanza impegnativo, scalato poche volte e, da le informazioni che mi hanno dato sono esatte, mai da italiani. Sarei stato io il primo a calcarne la vetta», dice Giuseppe Fournier, accalorandosi nel ricordare quell'avventura di settembre che non ha avuto successo pieno per un pizzico di sfortuna.

Era il solo italiano del gruppo di nove alpinisti guidati dalla guida alpina Michel Pellé di Chamonix, che ha tentato la scalata. Gli altri erano tutti di Parigi. Alcuni con altre esperienze himalayane.

Dice Fournier: «La spedizione è stata promossa dall'agenzia "Terre d'Avventure" di Parigi che organizza anche trekking himalayani, e dei suoi componenti io conoscevo solo la guida di Chamonix, capo della spedizione. Una scelta un po' voluta e un po' obbligata. I permessi sono rilasciati dal governo del Tibet soprattutto alle agenzie, per gruppi che non devono essere inferiori a sette persone. La durata delle autorizzazioni è di solito di un mese, come era la nostra, e questo, assieme al tempo avverso, sono stati i principali motivi che non ci hanno consentito di raggiungere la vetta».

Ricorda Fournier: «Siamo partiti da Parigi il 4 settembre. A Katmandu ci sono uniti a noi 12 portatori e due "sherpa". In jeep ci siamo trasferiti prima a Chassa e poi, a sette giorni di marcia dall'attacco dell'Everest, abbiamo proseguito a piedi. Allestito un primo campo a 5200 metri, un secondo a 5800, abbiamo fissato il campo base per l'attacco finale a 6400 metri. Ma all'ultimo campo a 6800 metri, alcuni componenti la spedizione cominciarono a stare male, anche compreso».

«Conseguenza questa — continua il giovane alpinista — del poco tempo disponibile per acclimatarsi, avendo dovuto accelerare i tempi per via dei monsoni che quest'anno erano in anticipo».

Continua: «La salita era fatica con difficoltà di 3° e 4° grado, nel primo tratto di terreno misto, meno difficile ma con molta neve nella seconda, che assieme alla quota e alla difficoltà di respirazione ci costringevano a procedere molto lentamente».

Giuseppe Fournier [illegible] la sua salita verso la vetta dello Chang Tse

L'attacco alla vetta è andato a vuoto il settembre, 23 te[illegible] l'assalto definitivo i quattro alpinisti che erano in migliori condizioni fisiche: la guida Michel Pellé, due parigini e Giuseppe Fournier, che ricorda: «Lasciato l'ultimo campo alle sei, sferzati da un vento fortissimo e con un freddo polare, siamo saliti con molta fatica fino a 7400 metri, affondando nella neve fresca da poco caduta. Erano le 14 e Michel Pellé ha ritenuto prudente rinunciare, per non rischiare di rimanere intrappolati dal maltempo sulla vetta, già a portata di mano. Un vero peccato».

Giuseppe Fournier (la passione della montagna gli è stata trasmessa dalle famose guide di Valtournenche da cui discende le famiglie; ha arrampicato molto con lo zio Ferdinando Gasperi), entusiasta di q[illegible] esperienza himalayana, ha già progetti e speranze nuove: «Iscrivermi al corso di aspirante guida e tentare l'avventura su un ottomila il prossimo anno, il Cho Oyu, 8189 metri, trenta chilometri a Nord-Ovest dell'Everest».

Luigi Castellarin

Impresa di Ezio Marlier sul Tacul

Due «couloir» in un giorno

POLLEIN. La versatilità è [illegible] virtù degli sportivi. Ezio Marlier di Pollein ha sempre amato esercitare le sue attività sul ghiaccio. Prima sfidando la velocità in tortuose piste ghiac[illegible] nello slittino o pista naturale, dove è stato azzurro, ed ora affrontando le cascate di ghiaccio con una scalata dopo l'altra sempre più impegnative.

L'ultima sua impresa risale a pochi giorni fa quando in una sola giornata è riuscito ad effettuare due scalate in solitaria al Couloir Gabarrou-Albinoni e Modica-Noury al Mont Blanc de Tacul. E' questa doppia scalata in solitaria che non ha precedenti.

«L'esperta guida alpina di Courmayeur Massimo Datrino mi ha accompagnato sul ghiacciaio fino all'attacco del Couloir — afferma Ezio Marlier, 23 anni —. Fatto che non credo sminuisca la mia impresa. Ho chiesto la sua collaborazione per evitare i pericoli rappresentati dai crepacci nell'attraversata del ghiacciaio».

Ezio Marlier

Dopo la salita nel canalone centrale Marlier ha affrontato prima la parete di ghiaccio che riteneva più impegnativa, il Modica-Noury, superando in circa 40 minuti 500 metri di dislivello con pendenze da 75 a 85 gradi per poi affrontare e superare in circa 1 minuti i 600 metri di dislivello con pendenze da 70 a 85 gradi nel Couloir Gabarrou-Albinoni.

«Un'esperienza entusiasmante, una delle più belle tra le 50 cascate di ghiaccio affrontate quest'anno», dice il protagonista. Queste due vie sono indicate in termini alpinistici con il «très difficile» per la Gabarrou-Albinoni e il «très difficile supérieur» per il Modica-Noury. I progetti di Ezio Marlier o'è ora una spedizione sulle cascate di ghiaccio canadesi (offrono i pendii fra i più difficili al mondo) da affrontare a febbraio i migliori «ghiacciatori» del Canada. [c. c.]

Impianto intercomunale e lancio di Saint-Barthélemy

Nus prepara il suo futuro

Centro per lo sport e il turismo

NUS. La realizzazione di un impianto polisportivo intercomunale e lo sviluppo di Saint-Barthelemy e un comprensorio sono i due obiettivi principali che vedono impegnata l'amministrazione comunale di Nus nel settore turistico e sportivo.

Già da tempo il sindaco Augusto Pellegrino ha proposto una zona sportiva che interessi i Comuni di Nus, Fénis e Saint-Marcel al centro dei confini tre i tre paesi che occuperebbe un'area già individuata in località Chatelair, una superficie di sessantamila metri quadrati in riva alla Dora Baltea.

Sulla realizzazione della struttura ci sono già state le adesioni con delibera di giunta dei tre Comuni interessati. L'impianto comprenderebbe campi di calcio (uno di dimensioni ben maggiori a quelli esistenti ora nelle tre località interessate), campi di tennis e di bocce (già in fase di realizzazione) e un'area verde nelle vicinanze dell'attuale campo sportivo di Nus) e attrezzate per attività sportive polivalenti con per le piste ciclabili, il pattinaggio a rotelle, gli skiroll, le passeggiate a cavallo e molteplici altre possibilità.

Per le «batailles des reines» e i giochi tradizionali l'amministrazione sta acquisendo un'area di 33.000 metri quadrati che è già stata utilizzata domenica nell'ultima eliminatoria. «Il capitolo fondamentale del turismo per il nostro Comune è rappresentato dallo sviluppo del comprensorio di Saint-Barthelemy — ha annunciato il sindaco Augusto Pellegrino — con studio delle infrastrutture da realizzare e ampia delega alla Società Incremento Turistico. L'amministrazione intende indirizzare scelte di sviluppo promuovendo iniziative e incoraggiando le operazioni dei privati».

In questa prospettiva rientrano la ristrutturazione dell'ex scuola di Lignan da adibire a turismo sociale, centri estivi o école de neige, la realizzazione di un'area attrezzata con spazi a prato, parcheggio pubblico, fabbricati di servizio, campi da tennis e campetto da calcio divisa da reti smontabili in inverno per il passaggio di un anello di 25 chilometri una pista di fondo che si snoderà a levante della frazione Porliod con dotazione di foyer du fond.

Augusto Pellegrino

Le strutture non intendono alterare l'equilibrio ambientale e previste all'interno ad un piano urbanistico di recente approvazione con un costo di milioni di lire per l'area attrezzata e di 800 milioni di lire per la pista di gran fondo. Il sindaco di Nus ricorda inoltre che «la strada Coumba Porliod in fase di realizzazione rientra nel piano di sviluppo che noi riteniamo molto importante per questo comprensorio».

In occasione dell'incontro tra Consiglio comunale e giunta regionale, il presidente Rollandin ha lasciato molte porte aperte in questa direzione agli amministratori locali riconoscendo l'esigenza di una politica di impianti intercomunali.

Cesarino Cerise

E' la decana della Valle d'Aosta e la sesta persona più anziana d'Italia

I 104 anni di «nonna Severina»

Valpelline, il ricordo più bello è il viaggio di nozze

Severina Jordan

VALPELLINE. Si chiama Severina Jordan, è nata ad Ollomont il ottobre del 1885 e oltre ad essere la «nonnina della Valpelline» e della Valle d'Aosta è la persona più anziana d'Italia (il record spetta ad una barese di 106 anni). Ha festeggiato il suo secolo e quattro anni di vita con sedici pe[illegible]e, figli, nipoti e pronipoti. La «nonnina» ha raggiunto i 1 anni in buone condizioni invidiabili: racconta con precisione gli episodi più importanti della sua vita.

«Dalla mia nascita ad oggi — dice — ho assistito ad una serie di cambiamenti incredibili. La vita alla fine del secolo scorso era veramente difficile. Oggi stiamo, forse, troppo bene». Severina Jordan, orfana di padre giovanissima, accudiva in frazione Clapey di Ollomont una piccola mandria di mucche. A otto anni la madre le mise in mano un bastone e le disse: «Adesso devi occuparti tu dei pascoli».

Al compimento del quindici anni, si recò a servizio in una famiglia benestante di Gignod, poi lavorò per parecchi anni all'albergo Mont Velan di Ollomont. Nel paesino ai piedi del Grand Combin conobbe un minatore canavesano, Giacomo Peretto, che lavorava nella miniera di rame del paese.

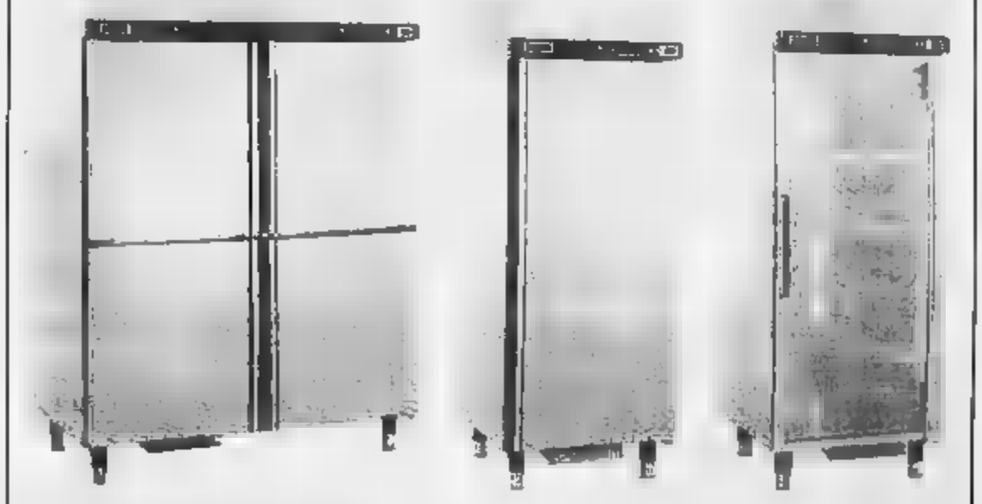
Severina e Giacomo si sposarono, ad Ollomont, nel 1910 e, con una carrozza a noleggio, si recarono in viaggio di nozze a Traversella, paese di origine del marito. Per la «nonnina» quel viaggio rimane ancora uno dei ricordi più belli.

«Quando siamo arrivati sulla piazza principale di Traversella abbiamo trovato la banda musicale schierata che ci ha accolti con la musica. E' stato un omaggio a mio marito che suonava nel complesso prima di lasciare il paese».

Nel 1911 nasce una bambina, Eva. L'anno dopo, però, Giacomo Peretto è costretto ad emigrare in California per lavoro. Lo trova in una miniera d'oro che verrà sfruttata da un consorzio di emigranti, ma non riesce a «far fortuna». Peretto ritorna ad Ollomont nel 1921 con pochi soldi. E' stanco e ammalato. Nel 1922 Severina ed il marito hanno un altro figlio e lo chiamano Giacomo, come il padre, che tuttavia, non farà quasi in tempo a conoscere perché muore pochi mesi dopo la nascita.

Severina resta quindi vedova con due figli, ma non si perde d'animo. Continua a lavorare in vari alberghi e nel 1933 si trasferisce a Valpelline. Per dieci farà la cuoca nella caserma dei carabinieri trascorrendo anni sereni, pur lavorando duramente. Per un certo periodo Severina gestirà anche l'albergo «Croce Bianca» di Valpelline.

Enzo Blessent



La stagione della Federghiaccio. Hockey, crisi profonda

L'anno del pattinaggio

Aosta ospita la Coppa del Mondo

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Grandi appuntamenti per [redacted] pattinaggio di velocità, artistico e curling, crisi nera per l'hockey (almeno in città). E' questa la radiografia degli sport del ghiaccio che si può tracciare [redacted] d[redacted] [redacted] presentazione della stagione agonistica del comitato valdostano della Federghiaccio.

Il presidente Franca Rossin Cintori ha lasciato da parte le polemiche di questi ultimi tempi sui rapporti con l'Hockey Club Aosta e ha presentato il calendario di manifestazioni in programma in Valle in[redacted] con i responsabili di settore Luciano De Taddei per la velocità, Paola Gobbo per l'artistico, Alberto Rodari per il curling e Bruno Badarello per l'hockey.

Il pattinaggio di velocità ha la parte del leone sia a livello di atleti in squadra nazionale sia di grandi appuntamenti: dal 15 al 17 dicembre si svolgerà ala Palaghiaccio di Aosta la Coppa Internazionale Valle d'Aosta di short-track, appuntamento prestigioso (sono annunciate dalle 10 alle 14 nazioni di tutto il mondo), una delle tre prove di una Coppa del Mondo che [redacted] muovendo i suoi primi passi.

Il settore del pattinaggio veloce propone poi [redacted] triangolare internazionale tra Canada, Francia e Italia dal [redacted] al 27 ottobre con interessato l'aostano Mirko Vuillermin, tutte le sei fasi delle g[redacted] di propaganda della Targa d'argento e a marzo un triangolare aperto a tutte le categorie tra i vari comitati in campo nazionale.

Per il pattinaggio artistico la g[redacted] novità è rappresentata da [redacted] per allievi ufficiali regionali in programma nei primi tre giorni di novembre, a gennaio ci sarà [redacted] nazio[redacted] allievi mentre non è ancora stato formulato nei dettagli il programma dell'attività a carattere interregionale.

Grande importanza si dà alla riconferma del tecnico cecoslovacco Jaroslav Votrubà (non è così nell'hockey dove Vladimir Nardchal si [redacted] trasferito in Valpellice).

Non mancherà poi l'attività dei Giochi della Gioventù con tutte le fasi regionali in programma per il 4 febbraio in preparazione dell'appuntamento nazionale di Bormio dal 19 al 23 dello stesso mese. Stenta a decollare il curling ma il comitato [redacted] intenzionato a proporre in periodo natalizio un appuntamento spettacolare.

Per l'hockey su ghiaccio a livello nazionale è previsto un raduno di selezione della nazionale under 16 per giocatori piemontesi, lombardi e valdostani che da venerdì a domenica sarà diretto dal tecnico Lariviere.

I valdostani convocati [redacted] Erik Badarello, Donald Conti, [redacted] Bianco, Corrado Oro,

Franca Rossin Cintori

Hermes Sbicego, Christian Costa, Brian Verduci, André [redacted]uichardaz, Matteo Durman e Michel Raso. Si stanno inoltre perfezionando contatti per incontri amichevoli co[redacted] squadre francesi, elvetiche e canadesi.

Al campionato di serie C sono iscritte Cogne e Courmayeur ma [redacted] delle due squadre [redacted] caso [redacted] [redacted] potrà [redacted] il salto [redacted] categoria perché non dispone [redacted] due squadre giovanili (a Cogne puntano sull'under 9 con la possibilità di utilizzare [redacted] alcuni fuori quota fino a 14 anni e a Courmayeur sugli allievi).

Ad Aosta l'Hockey Club Leoni prenderà parte [redacted] campionato hab[redacted] mentre nelle comunicazioni[redacted] della Federghiaccio è stata dimenticata la partecipazione al campionato juniores da parte dell'Hockey Club Aosta (farà attività a Courmayeur dopo la polemica sull'affitto della pista al Palaghiaccio di Aosta).

L'omissione [redacted] stata spiegata così da Franca Cintori: «Noi del comitato non ne sapevamo niente, siamo venuti [redacted] [redacted] scenza della partecipazione dell'Aosta al campionato juniores soltanto quando abbiamo ricevuto il calendario. Vorrei però che fosse chiaro che mai nessuno della gestione ha sostenuto che l'Hockey Club Aosta [redacted] può [redacted] al Palaghiaccio aostano».

A livello di giocatori [redacted] è finalmente dipanata la matassa [redacted] [redacted] Alessandro Cintori» e il promettente giocatore [redacted]no giocherà quest'anno nel Como (società abbinate con i Devils Mediolanum) in serie B1 e nel campionato juniores.

In questi giorni Alessandro De Taddei, Katia Mosconi e Sarah Rodari sono partiti per Inzell per un importante raduno della squadra nazionale e per le prime gare della stagione a livello internazionale.

Cesarino Cerise

Pallavolo, doppio successo della squadra aostana

Valcar, tris in Coppa e prima nel torneo

AOSTA. Ancora significativi successi per la Valcar. La squadra del presidente Coda ha infatti centrato la terza vittoria consecutiva nella Coppa di Lega di pallavolo femminile superan[redacted] per 3-0 il Safa Torino (16-4; 16-8 [redacted] 15-12 i parziali) per poi aggiudicarsi il triangolare interregionale sconfiggendo sia il Cuneo sia il Valenza (sempre per 3-0).

«La squadra [redacted] in costante crescita — dice l'allenatore Giorgio Moro. Si avvicina l'inizio del campionato di serie C1 (prima partita il 4 novembre, ndr) e le ragazze [redacted] raggiungendo la miglior forma. Dobbiamo ancora progredire, però sono soddisfatto di quanto emerso finora. Contro [redacted] Safa la ricezione ha funzionato bene per due set, nel terzo parziale un po' di deconcentrazione ha consentito alle torinesi di impegnarci maggiormente. Non ci [redacted] stati, in ogni caso, problemi particolari per assicurarci la vittoria e per proseguire la serie utile».

Giorgio Moro

Nella partita di Coppa l'allenatore delle biancoazzurre ha sempre tenuto in campo [redacted] sestetto base: Anna Angelino, [redacted]nica Favetto, Monica Gallizioli, Cathia Ottavi, Nadia Berlier ed Irma Mauro ottenendo risposte positive [redacted] [redacted] livello individuale sia come collettivo. Nel triangolare disputato [redacted] palestra [redacted] [redacted] Binel davanti a un discreto pubblico (la vittoria ai campionati europei degli azzurri [redacted] stata importante anche sotto il profilo promozionale e anche ad Aosta si avverte l'effetto medaglia, gli spalti [redacted] sempre gremiti) la Valcar ha avuto ragione del Cuneo [redacted] del Valenza confermando di attraversare un buon momento.

Moro ha schierato l'intero organico con le seconde linee che hanno dimostrato [redacted] essere all'altezza della situazione. [redacted] punti [redacted] forza della Valcar nel prossimo campionato [redacted] serie C1 dovrebbe [redacted] rappresentato proprio dalla validità dei rincalzi. La squadra [redacted] sta già esprimendo su buoni livelli, ma ha ancora ampi margini di miglioramento che lasciano ben sperare per il futuro. Nel triangolare le [redacted] hanno superato due avversarie di pari categoria [redacted] quotate.

Dice l'allenatore Moro: «Il Cuneo è [redacted] [redacted] favorite per la vittoria finale nel girone [redacted] prossimo campionato e rappresentava un test importante. [redacted] ragazze hanno disputato la miglior prestazione stagionale mettendo in crisi la [redacted] avversaria con battute efficaci, in regia la Angelino ha poi permesso alle schiacciatrici di confer[redacted] la propria potenza. Il primo set è [redacted] spettacolare: in vantaggio per 9-0 siamo stati superati sul 10-9, ma [redacted] squadra ha reagito alla grande imponendosi per 15-10 dimostrando [redacted] carattere».

Senza storia gli altri due parziali e anche la partita con il Valenza. Troppo superiori la Borio e compagne rispetto alle alessandrine che raramente hanno impegnato a fondo le aostane. Un avvio di stagione dunque positivo per la Valcar che saba[redacted] alle 21 [redacted] palestra di via Binel riceverà la visita del Rivarolo nel primo turno del girone [redacted] ritorno [redacted] Coppa [redacted] Lega.

Le biancoazzurre si sono già imposte all'andata per 3-0 e non dovrebbero faticare molto [redacted] centrare il poker di vittorie.

(s. b.)

Seconda, nell'atteso derby Pont Donnas-Quart (1-1)

Arvat è protagonista

Dopo il lungo periodo di assenza

AOSTA. Aymavilles, Albiano Azeglio, Borgofranco e Quart: [redacted] il quartetto che guida la classifi[redacted] del campionato di Seconda categoria dopo cinque turni.

Le due squadre valdostane non [redacted] andate oltre al pareggio (1-1 i viola di Perazzone al «Crestella» [redacted] 0-0 i castellani di Saraillon e Gressan) e sono state raggiunte [redacted] vetta dalle due compagini piemontesi (il Borgofranco ha sconfitto il Morgex per 5-1, l'Albiano Azeglio si è imposto per 3-1 sul San Bernardo). Successo anche per il Coumba Freide (1-0 sul fanalino di coda Anpi Elter) [redacted] pareggi tra Verrès e Saint-Pierre, tra Lessolo [redacted] Montaltese [redacted] tra Tavagnasco e Issogne (tutti per 1-1).

La partita più attesa metteva [redacted] fronte [redacted] Pont Donnaz e il Quart, squadre considerate tra le possibili protagoniste del girone. I rossoblù della bassa Valle sono passati in vantaggio nel primo [redacted]po [redacted] Arvat, i viola hanno replicato nella ripresa raggiungendo l'1-1 su [redacted] del portiere Palmieri.

Dice l'allenatore del Pont Donnaz, Mario Chiole: «La partita è stata interessante. Abbiamo attaccato con buona continuità, ma non siamo riusciti a concretizzare a dovere le opportunità favorevoli per assicurarci il [redacted]sso. Il Quart ha ottenuto il punto che voleva con un po' di fortuna. La squadra di Perazzone ha comunque le carte in regola per disputare un campionato [redacted] vertice. I viola sono meno aggressivi della passata stagione, ma più concreti».

Protagonista della partita [redacted] stato Stefano Arvat. Il giocatore del Pont Donnaz oltre a siglare un gran gol (violenta botta da fuori area) ha dimostrato di essere completamente recuperato. Un incidente stradale l'aveva costretto [redacted] abbandonare per lungo tempo i campi di gioco quando era una promessa nel Saint-Vincent guid[redacted] [redacted] Giorgio Pula. Adesso è in ripresa ed è uno dei punti di forza dei rossoblù.

Il campionato prosegue all'insegna dell'equilibrio. «Ben presto però si delineeranno i reali valori — dice Chiole. Favorito è il Borgofranco che può [redacted] su un attaccante di categoria superiore come Trombetti (domenica scorsa ha messo a segno [redacted] tripletta, ndr). Attenzione comunque all'Albiano Azeglio, compagine quadrata in tutti i reparti.

Aggiunge: «Tra le valdostane vedo bene [redacted] Quart. La sorpresa può [redacted] l'Issogne con Gianni Cena che sta svolgendo [redacted] ottimo lavoro. Sull'Aymavilles è ancora presto per trarre dei giudizi, ma la buona partenza depone a favore dell'undici [redacted] Saraillon».

Conclude Chiole: «Anche noi possiamo disputare [redacted] buon campionato. Abbiamo un'età media di poco superiore [redacted] 20 anni pertanto ci manca un pò di esperienza, molto importante in questa categoria. L'obiettivo è di non perdere contatto con le prime della classe e di sfruttare poi le qualità atletiche dei giovani nel girone di ritorno. Rispetto all'anno scorso il campionato [redacted] più tecnico anche se l'agonismo è, a volte, eccessivo».

Sigfrido Beneyton

Alla prova di 10 km hanno partecipato trenta corridori

Quart, Riva senza rivali

Ha vinto la cronometro intersociale

Paolo Riva

QUART. L'attività ciclistica amatoriale sta concludendosi con gli ultimi appuntamenti agonistici e con i campionati sociali. A Quart il Veloclub Quart e [redacted] Gruppo Sportivo Nus Fénis hanno unificato i loro sforzi e [redacted] fatto disputare sabato ai loro iscritti un campionato intersociale a cronometro. Sulla distanza di dieci chilometri si sono cimentati trenta corridori.

Ad imporre la sua classe è stato Paolo Riva di Arpuilles che ha vinto alla grande in 14'38'' precedendo di 15 secondi Felice Perruchon di Saint-Vincent, [redacted] Romano Menegazzi che per una manciata di secondi si [redacted] aggiudicato [redacted] campionato [redacted] del Veloclub Quart davanti a Gregorio Chuc [redacted] in quinta posizione [redacted] finito il vice campione italiano Ezio Manella.

Alla gara sul percorso Villefranche-Villair-Pollein-Campo Sportivo [redacted] Quart ha preso parte anche [redacted] concorrente femminile, Marinella Pisani, protagonista [redacted] una buona prova, e il presidente del Nus Fénis, la società di Riva e Perruchon, Albino Voyat, mentre al traguardo in veste di organizzatore era il presidente del Veloclub Quart Ro[redacted] Ranghiasci.

Il bilancio delle due società è lusinghiero: «Possiamo contare su una medaglia d'argento [redacted] campionati italiani [redacted] Ezio Manella — dice il ds del Nus Fénis Pierluigi Ziggiotto, sul buon piazzamento al Velli Cuneesi di Massimiliano Kratter e su dodici successi individuali, 5 con Luciano Longo, [redacted] con Carlo Champvillair [redacted] con Paolo Rive ed Ezio Manella». Per il Quart un successo di Gregorio Chuc in terra straniera, [redacted] serie di piazzamenti con più corridori, i titoli italiani di ciclocross Unlac con Ercole Droz e Angelo Marrucca e il successo organizzativo [redacted] campionato italiano Unlac.

(c. c.)

immobiliare La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz 66
Tel. 0165 43.741

LA SALLE, prestigiosa villa arredata composta da ingresso salone cucina 4 [redacted] doppi servizi.
Due vani [redacted] servizi rifiniti [redacted] civile abitazione [redacted] piano seminterrato.
Più due box-auto e cantina; terreno adiacente di mq 1000 ca.

TP cinquestelle
LA PIOVRA SU TELECUPOLE
Il Commissario Cattani Michele Pl[redacted]do vivr[redacted] su TELECUPOLE [redacted] emozionanti [redacted]
ogni [redacted] e venerdì alle [redacted]

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO IN COURMAYEUR
RICERCA
ADDETTO/A VENDITE
CON MANSIONI DI RESPONSABILITA' CONOSCENZA INGLESE/FRANCESE. TEL. 0165/40959

[redacted]

[redacted] AOSTA
SEZIONE DISTACCATA
[redacted]
[redacted], in data 20/6/1989, ha pronunciato la seguente
SENTENZA
[illegible]
IMPUTATO
[illegible]
OMISSIS
P.Q.M.
[illegible]
DICHIARA
[illegible]
Non menzione
[illegible]
IL CANCELLIERE
[illegible]

IMMOBILIARE VALDOSTANA
[redacted] Maistre, 23
Tel. 0165/23.61.32
ST. PIERRE
Vendiamo ultimi appartamenti di [redacted] vani più servizi.
Pronta consegna. Mutuo regionale.
[redacted] DI [redacted]
Prenotiamo ville bifamiliari con progetto personalizzato secondo le esigenze dell'acquirente. Posizione comoda e panoramica.

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
[redacted] (0165) [redacted] - 34.553

POROSSAN
Vendesi monolocale completamente arredato.

AOSTA - REG. [redacted]
Vendesi in prossima costruzione prestigiose ville [redacted] schiera composte da soggiorno, cucina, due camere, studio, doppi servizi, taverna, lavanderia, cantina, garage doppio. Terreno in uso esclusivo.

[redacted] DE [redacted]
Vendesi garage doppio. Possibilità di adibirlo [redacted] magazzino. Prezzo molto interessante.

AOSTA - [redacted] S. ANSELMO
In zona centralissima, in prossima ristrutturazione vendiamo appartamenti con fronte su via S. Anselmo, varie metrature.
Consegna prevista autunno 1991.

AOSTA - C.SO [redacted]
In prossima ristrutturazione vendiamo alloggi composti da 4 o 5 vani con doppi servizi, cantina, garage [redacted] posto auto coperto.
Rifiniture signorili.

[redacted]
Vendiamo casetta indipendente disposta [redacted] due piani. Al piano terreno camera e bagno; al primo piano soggiorno e cucinino oltre a taverna [redacted] cantina.

Nella ricerca la speranza!
[redacted] a finanziare
la [redacted] scientifica
sulle [redacted] muscolari!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
[redacted] C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 4 [redacted] C.C.P. 15613102

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

Riccadonna

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Riccadonna

Giovedì 19 Ottobre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Per l'Unione Commercianti si dovrebbe decidere con un referendum tra i negozianti

Aspettando un negozio per la sera

La Confesercenti: «Vendite ai mercati sino alle 21»

ASTI. Negozi aperti anche la sera? E' un'idea non nuova, ma sempre suggestiva. Ad Asti è molto forte il «partito» secondo il quale «passate le [illegible] città è morta»; una constatazione che [illegible] contribuito a soffocare sul nascere gli istinti di aperture «straordinarie». Ma anche quando il centro è più vivo, come [illegible] occasione del Palio e delle Sagre, salvo rare eccezioni, le saracinesche dei negozi seguono le abitudini di sempre.

C'era stato alcuni anni fa un esperimento che [illegible] riguardato, nei giorni precedenti il Natale, i negozi di corso Alfieri. Lo si ricorda come un tentativo isolato. Eppure, secondo alcuni, grazie anche all'isola pedonale, i tempi potrebbero essere maturi per cercare di discutere [illegible] iniziative tipo «Compriamo la [illegible] che ad Alessandria, il Natale scorso, ha ri[illegible] certo successo. L'iniziativa potrebbe trovare spazio, ad esempio, il sabato o in occasione delle festività.

I problemi da affrontare sono però numerosi: ci [illegible] il timore della delinquenza «spicciola», la questione, importantissima, dell'orario di lavoro e dei costi [illegible] personale (uno dei nodi principali da affrontare, a meno che non si rinunci, in alcune fasce orarie, [illegible] lavoro di commessi e commesse) e una certa diffidenza: per molti non si farebbero buoni affari. Nonostante le resistenze però qualcosa [illegible] sta muovendo. E' [illegible] questi giorni un'iniziativa della Confesercenti che farà presto richiesta di un'estensione degli orari [illegible] vendita. Il mercoledì e il sabato, dai mercati principali: piazza Alfieri, piazza Libertà e Campo del Palio. «Questo progetto — ha spiegato Gian Piero Cucuru della Confesercenti — [illegible] coinvolgerà soltanto [illegible] commercio ambulante, [illegible] potrà essere esteso, volendo, anche a quello fisso. Da parte nostra c'è la massima disponibilità ad affrontare questo discorso».

Il nuovo orario dei mercati, non andrebbe comunque oltre le 21. Impensabile arrivare sino alle 23, come previsto da [illegible] proposta [illegible] legge per l'apertura serale degli esercizi. Dall'Unione Commercianti arriva invece l'idea di un referendum tra i commercianti del centro città, per [illegible] «mappa» precisa della disponibilità ad un progetto di orario che si spinga oltre le 20. «Il problema da superare — ha dichiarato Franco Esposito, presidente dell'Unione Commercianti — è soprattutto quello relativo ai costi del personale. [illegible] potrebbe proporre di aprire, senza impegnare i dipendenti. Da parte nostra siamo aperti a qualsiasi discussione, ma la via del referendum mi sembra la meglio percorribile». Oggi un dipendente [illegible] costa mediamente tra i [illegible] e i [illegible] milioni l'anno; le ore lavorative sono 8, ogni ora in più equivale a straordinario. Un onere, si dice, troppo pesante.

Tra la gente, non mancano pareri contrastanti sugli orari [illegible] punti vendita, soprattutto alimentari. Secondo Vanna Mossano, impiegata, «anche per la donna i ritmi di vita sono cambiati e [illegible] è giusto che il settore commerciale conservi orari che andavano bene vent'anni fa. L'apertura sino alle 20,30 o alle 21, [illegible] esempio [illegible] venerdì, potrebbe tornare utile».

Per Giuliana Bentivoglio, casalinga, «la chiusura serale, il sabato, giorno tradizionale di compere, è troppo rigida. I negozi chiudono quando la gente è ancora [illegible] passeggio». «Sono d'accordo con chi sostiene che la sera, ad Asti, i negozi non hanno ragione di [illegible] aperti — è l'opinione di Maria Grazia Scattolini, impiegata —. Secondo me si potrebbe discutere [illegible] orario continuato degli alimentari sino alle 15, l'ideale per chi lavora.

Franco Cavagnino

PREZZI

Spetta ai pelati il record d'aumenti

Quel è l'andamento dei prezzi di alcuni prodotti di largo consumo? Lo si può desumere dai dati della Camera di commercio di Asti, che ha redatto l'«Osservatorio della congiuntura» relativo al giugno scorso. Nel settore alimentare (vendita al minuto), rispetto al 31 dicembre 1988, è diminuito il prezzo delle uova. Stabili, pane, riso, carne suina, salame crudo, burro, parmigiano, caffè, [illegible] in scatola. Sono aumentati (meno del 10%) pasta, carné di vitello [illegible] vitellone, carne [illegible] pollo, salame crudo, tonno all'olio d'oliva, olio di semi, burro, confettura di frutta, cioccolato, acqua minerale. Aumentati dal 10 al [illegible] l'olio d'oliva, latte e vino. Oltre il 20%: pomodori pelati, che rispetto al giugno di un [illegible] fa hanno subito un incremento del 40%. Nei confronti del giugno 1988 sono aumentati dal 20 al 30% i prezzi al consumo del latte e della carne di vitello. Nel campo dell'abbigliamento e varie (rispetto ai prezzi in vigore al 31 dicembre 88): nessuna diminuzione di prezzo. Aumentati meno del 10 per cento: completo invernale di lana [illegible] completo estivo per [illegible], tailleur primaverile [illegible] lana per donna, jeans, scarpe per uomo e ragazzo, detersivo liquido da [illegible]. Aumento dal 10 al 20 per cento: scarpe per donna. Nei prezzi all'ingrosso, tra le numerosi voci, [illegible] aumentati dal 10 al 20 per cento nafta, sabbia, ghiaia e mattoni forati.

VENTIQUATTR'ORE

Nuovo contratto per la polizia

Tempo [illegible] rinnovo contrattuale anche per il personale della polizia: il sindacato Siulp [illegible] promosso un'assemblea alla questura di Asti. Il contratto di lavoro dei lavoratori della pubblica sicurezza è scaduto a giugno. Durante l'assemblea si è parlato dell'aumento retributivo, di indennità, di riorganizzazione del lavoro e nuovi modelli operativi.

I poliziotti della provincia hanno annunciato lo stato di mobilitazione generale, per richiamare l'attenzione dei cittadini sullo stato attuale della categoria.

NIZZA

Armi in casa giovane in libertà

Il giovane Paolo Lesioba, 23 anni, residente in strada Cremosina 92, arrestato dai carabinieri di Canelli lunedì, è stato rimesso in libertà nella serata [illegible]

In casa del ragazzo (che lavora come meccanico) erano state trovate alcune armi, bossoli e due bombe a [illegible] spoletta esplosiva, oltre a pezzi di motore, [illegible] sospetta provenienza furtiva. Il procuratore della Repubblica ha disposto che il Lesioba venisse rimesso in libertà dopo aver valutato «l'assenza [illegible] pericolosità sociale» e il fatto che [illegible] incensurato. Il giovane non sarà giudicato [illegible] il procedimento per direttissima.

ASTI

Un [illegible] i fotografi

L'Associazione culturale fotoamatori astigiani (Acfai ha organizzato un seminario di perfezionamento su «Il ritratto in studio». Il seminario verrà condotto dal fotografo professionista astigiano Aldo Cantelli nel suo studio «Zacconi» in piazza San Secondo. L'incontro si svolgerà dalle 15 alle 19 [illegible] sabato. Per informazioni o per prenotazione si può telefonare entro le 22 di domani al numero 215.212. Nel caso le richieste fossero superiori alla diponibilità, il seminario verrà ripetuto.

ASTI

Cinque giorni e non si fuma più

Questa sera, nella sede della Chiesa Avventista in [illegible] alla Vittoria, si terrà una seduta di preparazione alla terapia di gruppo per [illegible] di fumare. Il corso, che [illegible] sotto la denominazione [illegible] «Piano dei [illegible] giorni» ed è organizzato dalla «Lega vita e salute», si svolgerà da martedì 24 a sabato [illegible] ottobre. L'iscrizione costa 15 mila lire.

San Marzanotto

Poste: no vicino alle [illegible]

ASTI. Il trasferimento della scuola elementare [illegible] San Marzanotto, da Villa Badoglio nei locali dell'ex asilo di proprietà comunale che dovrebbe ospitare [illegible] anche l'ufficio postale dalla frazione, [illegible] stato l'argomento dibattuto, lunedì, in Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione [illegible] contratto di locazione alle Poste di due locali attigui alla scuola elementare. I consiglieri della dc, Giovanni Maggiorotto e Carlo Piotti, oltre [illegible] comunista Luciano Nattino, si sono dichiarati perplessi sul fatto che accanto alle aule scolastiche venga aperto l'ufficio postale per il pericolo che l'ufficio possa essere assalito [illegible] rapinatori. L'assessore Turello, ha detto che la Provincia proprietaria [illegible] Villa Badoglio, reclama il diritto a rientrare in possesso dell'edificio [illegible] pertanto il Comune deve provvedere [illegible] trasferire la scuola. Il liberale Giovanni Rostagno ha sostenuto che il [illegible] della convenzione deve [illegible] modificato. A questo punto la pratica [illegible] [illegible] ritirata. [v. ma.]

I carabinieri hanno arrestato Roberto Robella, 26 anni

Il traffico di droga passava da Scurzolengo?

ASTI. I carabinieri [illegible] stanno occupando di un traffico di droga che avrebbe avuto diramazioni nell'Albese e nell'Astigiano. Diversi gli arrestati tra i quali anche [illegible] giovane astigiano. E' Roberto Robella, [illegible] anni, geometra residente [illegible] Scurzolengo, località Gioia Cametto, figlio dell'industriale Piergiorgio Robella, titolare delle aziende «Cam» (progettazione, costruzione attrezzature meccaniche e utensileria speciale) di Castell'Alfero. L'industriale persona stimata [illegible] benvoluta è pure sindaco (eletto in una lista di indipendenti) di Scurzolengo.

L'arrestato lavora [illegible] il padre. Domenica sera è stato raggiunto [illegible] mandato di cattura del giudice istruttore dottor Tarditi del tribunale [illegible] Alba, eseguito dai carabinieri di Alba e Asti che hanno sequestrato in un alloggio del geometra anche una modesta quantità di hashish. Il magistrato avrebbe [illegible] [illegible] giovane astigiano il resto di acquisto, detenzione e trasporto [illegible] eroina. Sembra esclusa l'imputazione di spaccio.

Per conto di chi Robella avrebbe trasportato la droga (non si conosce ancora [illegible] quantativo) [illegible] a chi era diretta? L'interrogativo per il [illegible] non ha risposta. La notizia dell'arresto di Robella si è sparsa ieri a Scurzolengo [illegible] anche ad Asti dove è assai conosciuto destando incredulità. Sono in molti a sostenere che il giovane sarebbe stato vittima di un grosso equivoco forse per avere frequentato alcuni giovani oggi al centro delle indagini, iniziata nell'agosto scorso, [illegible] l'arresto di Domenico Massaro, [illegible] anni, contitolare di un bar a Santo Stefano Belbo e figlio di un consigliere comunale dello stesso paese.

Oltre a Massaro (è attualmente agli arresti domiciliari) era stata anche arrestata la sua fidanzata, Maura Vogliotti, 21 anni, di Cossano Belbo, titolare di un negozio [illegible] articoli casalinghi o figlia del presidente della Cooperativa Carni Valle [illegible]. La giovane è già in libertà provvisoria. I due sarebbero stati trovati in possesso di trenta grammi di eroina.

Altri due arresti [illegible] avvenuti in Liguria: Cosimo Sgambellari, 54 anni, muratore calabrese residente [illegible] Genova, via Balleidier 7, e Giuseppe Amodeo, [illegible] anni, [illegible] Careri (Reggio Calabria). Sembra che i due calabresi sarebbero stati i corrieri della droga che finiva a Cossano Belbo, Santo Stefano Belbo e Canelli. Nell'abitazione [illegible] due arrestati sono stati sequestrati matrici di assegni e documenti [illegible] al vaglio del magistrato.

L'Amodeo è commerciante di frutta e verdura, frequenta due volte alla settimana i mercati dell'Albese e dell'Astigiano. Si sospetta che abbia trasportato droga con il suo autocarro nascondendola nelle [illegible] della verdura. Si deve ancora stabilire se l'eroina veniva acquistata [illegible] Genova o [illegible] Calabria. Altre persone coinvolte nel giro della droga [illegible] [illegible] denunciate [illegible] piede libero dai carabinieri e raggiunte [illegible] ordine di comparizione [illegible] giudice.

Vittorio Marchisio
Giuseppina Fiori

PROTESTA

Asti, i disoccupati in piazza

Un gruppo di lavoratori licenziati da aziende astigiane ha manifestato ieri mattina davanti al Municipio. **Servizio [illegible] pag. 3**

Per la vicenda Cassa di Asti-Rapisarda

Una nuova [illegible] di «comunicazioni»

ASTI. Nuovo e sorprendente episodio della [illegible] giudiziaria, [illegible] si trascina da anni, tra la Cassa [illegible] Risparmio di Asti [illegible] Filippo Rapisarda, l'imprenditore siciliano, residente a Milano, che ha usufruito una decina di anni fa di affidamenti, concessi dalla banca, per oltre trenta miliardi; Rapisarda ora sostiene di essere stato raggirato dallo stesso istituto bancario.

I componenti l'attuale consiglio di amministrazione della Cassa e del collegio sindacale, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria firmata [illegible] giudice [illegible] del tribunale di Milano, Giorgio Della Lucia, per violazione dell'articolo 2621 del codice civile (false comunicazioni ed illegale ripartizione di utili).

La stessa comunicazione sarà [illegible] recapitata agli [illegible] consiglieri [illegible] sindaci che attualmente non fanno più parte della Cassa, ma che erano in carica dal 1980 in poi.

La vicenda Cassa-Rapisarda si «gonfia» sempre di più. Il giudice milanese ha già incriminato una cinquantina di persone tra le quali anche professionisti milanesi. Lo stesso giudice, nelle settimane scorse, [illegible] stato al centro di un esposto alla Procura della Repubblica di Milano, da parte del presidente della Cassa, Giovanni Borello al fine [illegible] accertare [illegible] [illegible] giudice abbia finora agito secondo le disposizioni [illegible] legge. Un altro esposto sempre a carico di Giorgio Della Lucia è stato firmato dal pretore [illegible] Asti, Emilio Giribaldi [illegible] riguarda il sequestro, ordinato dal giudice, dei documenti di alcune società (cedute dal Rapisarda alla Cassa) che erano depositati presso il tribunale civile di Asti in attesa di [illegible] [illegible] minati. Nei confronti di Della Lucia si ravviserebbe il reato [illegible] interruzione di pubblico servizio. [r. s.]

La tragica morte dell'imprenditore originario del paese e sindaco di Cumiana

Incisa ricorda Walter Tassone

Oggi ai funerali con il gonfalone del Comune

Walter Tassone, 44 anni

INCISA SCAPACCINO. Profondo cordoglio ha destato [illegible] paese la [illegible] di Walter Tassone, 44 anni, il sindaco di Cumiana (Torino) deceduto in [illegible] incidente stradale, lunedì, ad Airasca. Tassone [illegible] nato [illegible] vissuto ad Incisa dove la [illegible] famiglia è molto conosciuta: in via Valdivaglio abita la [illegible] Nina Boggio di 66 anni [illegible] il figlio minore, Massimo, proprietario di una piccola azienda.

Il padre Domenico, originario di Fossano è morto cinque anni fa; era maresciallo dei carabinieri ed occupò importanti incarichi [illegible] lavoro. Fu infatti comandante di una stazione dell'Arma in Somalia, dove è nata la figlia Bimbi ora sposata [illegible] Nizza ed impiegata all'ufficio [illegible] collocamento.

Walter Tassone si era trasferito a Cumiana da una quindicina d'anni, dopo essersi sposato; aveva lavorato per qualche tempo come bancario. Nel paese della Val Pellice [illegible] alcuni soci aveva quindi aperto un'azienda, la Lmc, che produce catene da neve. Spesso tornava ad Incisa anche per contatti di lavoro con la ditta Sam, Lascia la moglie, Mariella Buo e i figli Luca di 21 anni e Daniele di 19 che lo affiancavano nella conduzione dell'azienda. Era sindaco di Cumiana da 10 anni. Attualmente guidava [illegible] giunta formata da dc, pli [illegible] pri.

[illegible] Incisa abita anche lo zio di Walter Tassone, Flavio Giolito, [illegible] ai Lavori pubblici. Il Comune intanto sta organizzando [illegible] pullman che raggiungerà Cumiana dove oggi si svolgeranno i funerali. Il corteo funebre sarà preceduto dal gonfalone del Comune di Incisa Scapaccino.

Walter Tassone è morto lunedì, poco dopo mezzogiorno, lungo la statale 23, alla periferia di Airasca. Stava viaggiando sulla sua Lancia Thema in direzione [illegible] Torino: da [illegible] prima ricostruzione, forse a causa di un malore o di un attimo di distrazione del conducente, l'auto ha improvvisamente invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con un autocarro Mercedes. L'urto è stato violentissimo [illegible] l'auto, dopo aver girato alcune volte su se stessa, [illegible] andata [illegible] fermarsi contro un albero del viale che fiancheggia la strada. Il motore dell'auto è finito a trenta metri di distanza.

L'autista del camion, il francese Angel Xavier, ha cercato di prestare soccorso a Walter Tassone. L'uomo però [illegible] già morto. Per liberarlo dalle lamiere hanno lavorato [illegible] squadre di vigili del fuoco di Pinerolo. E' giunta anche un'eliambulanza.

Al momento dell'incidente Walter Tassone era diretto a Torino in Regione per motivi di lavoro.

Enrica Cerrato

ASTI

Pregare insieme per conoscersi

Cattolici e protestanti astigiani hanno stabilito una serie [illegible] iniziative per migliorare la conoscenza reciproca. [illegible] comitato promotore, formato da alcuni gruppi cattolici, dagli avventisti e da un gruppo ecumenico di valdesi, battisti e cattolici [illegible] dissenso, ha fissato per questa sera alle 21, nella confraternita degli Ortolani di via Cavour (Chiesa della Trinità), un incontro [illegible] preghiera.

Sono stati invitati la «Chiesa dei Fratelli» di via Parini, le due chiese pentecostali di via Mameli e di [illegible] Pietro Chiesa e la «Chiesa avventista» [illegible] viale alla Vittoria. Interverrà il pastore valdese Sergio Ribet.

CANELLI

Festa della dc, in discoteca

Domani sera, alle [illegible] 21, al dancing Gazebo di Canelli, è in programma la «Festa dell'Amicizia», organizzata dalla sezione canellese della democrazia cristiana. Durante la serata, condotta da Meo Cavallero, è prevista l'esibizione di cantanti e gruppi musicali. L'ingresso [illegible] libero.

Per due domeniche consecutive la tradizionale fiera

Moncalvo «al tartufo»

Stabili i prezzi del prodotto

MONCALVO. La «sbornia» per la vittoria al Palio non si è ancora esaurita, ma i moncalvesi, in attesa di nuovi festeggiamenti, cedono per il momento il proscenio ad un altro protagonista: il tartufo. Tutto è pronto infatti per la trentacinquesima edizione della «Fiera del tartufo», che si terrà, sotto i portici di piazza Carlo Alberto, domenica 29 ottobre.

La manifestazione, organizzata dal comitato fiera, in collaborazione con la Camera di Commercio di Asti, farà di Moncalvo, per due domeniche consecutive, la più autorevole vetrina del tartufo bianco del Monferrato.

La Fiera si celebra quest'anno in un momento un po' difficile per il tartufo. La siccità di questi ultimi mesi è, infatti, la causa principale della scarsità del prodotto. I primi sintomi della penuria di tartufi si sono già fatti sentire, due domeniche fa, ai mercatini, organizzati dalla Camera di commercio, a Castagnole Monferrato e Montiglio.

I trifulau continuano a sperare nella pioggia, ma il loro desiderio non è stato esaudito. Nonostante il prodotto sia scarso i prezzi non sono lievitati e continuano ad attestarsi tra le 110 e le 130 mila lire l'etto, con punte di 150, 160 mila per gli esemplari migliori.

«La scarsità di quest'anno — ha detto il presidente del comitato fiera, Franco Gallo — purtroppo non ci permetterà di uguagliare i quantitativi di tartufi esposti alla Fiera del 1988: quarantina di chili, la prima domenica ed addirittura quasi un quintale, la seconda».

Per ora la siccità non ha, comunque, compromesso la buona qualità del prodotto, caratterizzato da ottimo profumo, che sicuramente domenica farà da «calamita» per i visitatori. L'affluenza a Moncalvo dovrebbe rispettare le attese.

Intanto il direttivo del comitato fiera sta pensando al futuro, e si è già messo al lavoro per organizzare, forse a Milano, o in qualche altra importante città, un «Galà del tartufo», che dovrebbe tenersi nel mese di novembre. «Con questa iniziativa — ha spiegato Gallo — porteremo la fiera fuori dai suoi confini abituali per fare del tartufo un polo d'attrazione. Così, riusciremo sicuramente ad ampliare la fascia del nostro mercato e a portare più gente a Moncalvo, nei giorni della fiera e ci auguriamo, anche negli altri periodi dell'anno».

Ci sarà così l'occasione per rendersi conto di come la «trifola» sia un'impareggiabile alleata della saporita cucina tipica piemontese e scoprire indimenticabili abbinamenti con piatti come la fonduta, gli agnolotti, la carne cruda, il risotto, l'uovo al tegamino, i peperoni con la «bagna caoda», meglio ancora se accompagnati dai vini locali.

Brunella Mascarino

Inaugurazione domenica

Preziose stampe giapponesi esposte a palazzo Montanari

MONCALVO. Tra i tanti appuntamenti che quest'anno faranno da corollario alla «Fiera del tartufo» ce ne sarà anche uno dedicato ai «sapori» d'Oriente.

Domenica, alle 10, infatti, al Centro civico «Montanari», verrà inaugurata una mostra di stampe giapponesi antiche, risalenti alla fine del '600 e ai primi anni del '700, firmate dal maestro Utemaro, considerato dagli studiosi di arte orientale, il più grande incisore giapponese di quel periodo. Domenica resterà aperta sino alle 12 e al pomeriggio dalle 15 alle 19. Si potrà quindi visitare sabato e domenica nel ottobre sempre lo stesso orario.

Le stampe, una ventina in tutto, fanno parte della preziosa «collezione Montanari», che comprende anche numerosi capolavori di arte contemporanea ed alcune espressioni artistiche africane. La collezione, donata dall'ambasciatore Franco Montanari alla città di Moncalvo, è custodita in parte nei forzieri del municipio e in parte nell'omonima pinacoteca. Le stampe, fogli di riso, di diverse grandezza, sono per lo più monocromatiche e raffigurano ritratti di donne o ambientazioni di interni. «Questi capolavori — ha detto Giuseppe Prosio, uno dei vice-presidenti del Centro Montanari — sono stati classificati, dalla Sovrintendenza alle Belle Arti del Piemonte, una tra le migliori collezioni italiane del genere, superata per importanza soltanto da quelle di Brescia e Roma».

La mostra di domenica è stata curata, su richiesta del Centro Montanari e del Gam (Gruppo artistico moncalvese), dalla professoressa Eiko Kondo, titolare della cattedra di «orientalistica» all'Università di Bologna e consulente, per il governo giapponese, di tutte le collezioni, pubbliche o private, di stampe giapponesi, esistenti in Europa. La collezione moncalvese venne esposta, per la prima volta, al pubblico, lo scorso anno, nella sala consiliare del municipio, in occasione del quindicesimo anniversario della morte dell'ambasciatore Franco Montanari. [bru. m.]

Il mercato enologico di Asti è in fermento

Il vino «tira»

C'è tensione sui prezzi

ASTI. E adesso il «borsino» dei vini è in fase di stallo: si attende infatti l'arrivo sul mercato del prodotto vinificato nell'ultima vendemmia per stabilire i nuovi prezzi.

Ieri, nel salone contrattazioni della Camera di commercio di Asti, c'era comunque un'euforia inconsueta tra gli operatori. E' ormai opinione diffusa, che i valori commerciali dei pregiati «rossi» e «bianchi» doc e docg subiranno una decisa impennata. Una lievitazione che sarà superiore all'aumento medio dell'inflazione.

Difficile, per il momento, quantificarne gli effetti. E così si cerca di interpretare i segnali, spesso contraddittori, che arrivano dal mercato. L'aumento nelle quotazioni dovrebbe essere mediamente del 25-30 per cento. Spiega Erminio Colaneri, responsabile del servizio statistica dell'ente regionale: «Gli operatori non comprano più a scatola chiusa come avveniva in passato, quando i prezzi erano stabili; adesso vogliono sicuri che il prodotto sia di qualità».

Tra gli operatori presenti al «borsino» anche una donna, Daniela Pesce, direttore della cantina sociale di Mombaruzzo. «C'è tensione ma anche curiosità — ha detto — per sapere dove andrà a fermarsi l'indice dei valori in questa che è l'autentica borsa mercato dell'enologia piemontese». Ed ha aggiunto: «Personalmente soddisfatta perché finalmente torna ad essere rivalutato il Barbera. C'è una richiesta sempre crescente di questo vino e ciò lascia ben sperare per il futuro delle nostre colline. Si sostanza raccogliendo i frutti dell'intensa promozione svolta negli ultimi tempi a favore di questo vino, in particolare da parte del Consorzio di tutela del barbera».

Anche se il listino «ufficiale» del è ancora bloccato sui valori medi di alcune settimane fa, le indicazioni che arrivano dagli operatori (anche in conseguenza del recente accordo interprofessionale) confermano una decisa tendenza all'incremento.

Per acquistare un quintale di «moscato d'Asti Doc» occorrono circa 160 mila lire. «A questa quotazione — fa notare Luigi Scaglione, neo presidente della cantina sociale di Canelli — vanno aggiunte altre mille lire il quintale, equivalenti al premio qualità da corrispondere ai produttori».

Non bisogna neppure dimenticare che il listino riporta quotazioni all'ingrosso, alle quali vanno aggiunti i costi di imbottigliamento e le spese di imballaggio o spedizione. C'è chi ipotizza, comunque, che gli aumenti, soprattutto da parte delle grandi aziende vinicole, saranno «scaglionati» per evitare eccessivi contraccolpi sul largo del consumo.

BORSINO

Richieste per il Barbera

Nessuna variazione, ieri, nonostante i «fremiti» del mercato, al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Le quotazioni, per il momento, restano stabili rispetto alla settimana scorsa. Il Barbera doc (molto richiesto) varia tra le 100 e le 120 mila al quintale, il Grignolino tocca le 200 mila, mentre per il Freisa si parte da un minimo di 120 fino ad un massimo di 140 mila il quintale. Le due Malvasia, quelle di Casorzo e Castelnuovo Don Bosco, sono assestate intorno le 140-145 mila lire, il Dolcetto arriva fino a quota 125 mila. Il Brachetto d'Acqui oscilla tra le 200 e le 220 mila lire, il Dolcetto d'Asti ha un valore massimo di 125 mila lire. Tra i «bianchi», il più quotato è il Cortese dell'Alto Monferrato (130 mila). Ancora «fermo» ai vecchi prezzi anche il Moscato d'Asti che tocca 136.700 lire il quintale, mentre il meno pregiato Moscato Piemonte raggiunge i 110 mila. Invariati anche gli altri vini.

IN VIAGGIO PER SESSANT

La «cuccia» ha messo la ruota

Una simpatica immagine colta lungo la strada per la frazione Sessant. Il cagnolino ha trovato proprio la sistemazione ideale

Domenica manifestazione contro l'ipotesi di una discarica

Settime e Serravalle marceranno su Valdeperno

SETTIME. Domenica pomeriggio gli abitanti di Settime e di Serravalle alle volta di Valdeperno dove inscenano un sit-in per protestare contro l'ipotesi di costruirvi la discarica consorziale. La «passeggiata ecologica», così è stata battezzata la manifestazione dal comitato spontaneo per la difesa della bassa Val Rilate, che si è riunito per la prima volta martedì sera, inizierà alle 15,30.

I due cortei (in partenza da Settime e da Serravalle) si incontreranno sulla statale Asti-Chivasso al bivio per Valdeperno, per proseguire poi, insieme, verso la vallata dove potrebbe sorgere l'impianto di smaltimento, secondo le indicazioni fornite dallo studio della Geoambiente, incaricata dal Consorzio smaltimenti rifiuti di localizzare i siti idonei per un impianto alternativo a Valle Manina.

In caso di pioggia la manifestazione verrà rinviata alla domenica successiva (29 ottobre) e si terrà una pubblica assemblea nel salone municipale di Settime. Alla marcia sono state invitate le massime autorità politiche provinciali, il sindaco di Asti Giorgio Galvagno ed il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Francesco Mogliotti.

Intanto sempre martedì sera a Serravalle, nel salone della Pro loco, si è svolta un'animata assemblea indetta dalla Circoscrizione frazioni Asti «Serravalle-Mombarone-Sessant» a cui hanno partecipato la popolazione e numerosi esponenti politici, tra i quali anche il presidente del Consorzio Mogliotti.

Quest'ultimo ha inizialmente difeso in modo deciso lo studio della Geoambiente, tra le contestazioni del pubblico. Il presidente ha parlato di quelli che a suo dire sarebbero gli aspetti positivi dell'insediamento in Val Rilate di una discarica. Mogliotti ha portato motivazioni quanto originali: «L'impianto porterebbe benessere zona; i numerosi) camionisti che ogni giorno raggiungeranno la discarica daranno lavoro ai ristoranti e inoltre si posti per la d'opera locale».

Mogliotti ha poi però precisato che sarà comunque lui a pressioni a favore del progetto in quanto ne uscirebbe penalizzato. «Io di Cinaglio, — ha detto con franchezza — non sarei così fesso da tradire la gente mio collegio elettorale».

Il presidente del Consorzio è poi passato a illustrare tecnicamente l'impianto che «funzionerà per almeno quattro anni solamente come discarica, mentre in un secondo verrebbe attivato il digestore e l'impianto di incenerimento». Mogliotti ha concluso dicendo che le aree individuate sono sette e che quindi una scelta definitiva deve ancora essere compiuta. Tutti, popolazione e politici (c'erano anche il consigliere regionale del pci Mario Amerio e l'assessore comunale all'Ambiente Pier Franco Ferraris), si sono detti favorevoli ad un allargamento raccolta differenziata dei rifiuti.

[p. p. g.]

MARTEDÌ 21 OTTOBRE
ORE 22
FANTASMAGORICA FESTA DI INAUGURAZIONE
CLUB
SPACE
BUBBIO (AT)
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA

DIPENDENTI - PENSIONATI
DA 1 A 48 ORE SENZA
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE
CASALINGHE grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel. 0131/446276-443008

TEP cinquestelle
LA PIOVRA SU TELECUPOLE
Il commissario Michele Placido «vivrà per» SU TELECUPOLE tutte le emozionanti puntate della PIOVRA
e venerdì alle

"un problema"
L'ALCOOL
A
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il Consiglio comunale ha approvato il passaggio di categoria per alcune vie delle frazioni

Asti, promozione per tante strade

Le comunali si sono «allungate» di oltre quindici chilometri

ASTI. Il Consiglio comunale ha approvato un provvedimento con il quale viene dato l'avvio alla procedura per la classificazione a «comunale» di oltre 30 strade per lunghezza complessiva superiore ai 15 chilometri. La giunta municipale intende completare entro l'anno il piano generale di acquisizione delle strade vicinali e consorziali che svolgono funzione di collegamento fra le varie località periferiche.

Ecco l'elenco delle strade classificate comunali:

- Strada San Giuseppe situata in frazione Sessant, dalla statale n. 458 (Cappella di S. Giuseppe) all'ultima casa; la lunghezza è di circa 250 metri.
- Strada consorziale Bricco Accomasso Frazione Castiglione, dalla provinciale di Portacomaro all'ultima casa (500 metri).
- Strada Guerra, in frazione Revignano, dalla statale n. 10 verso la proprietà della Società Autostrade To-Pc (300 metri).
- Strada consorziale Giardina, frazione Castiglione, dalla provinciale di Grana alla vicinale di Castiglione (560 metri).
- Strada vicinale Formaggera, in frazione Castiglione, dalla vicinale di Castiglione alla comunale Formaggera (190 metri).
- Strada Bricchetto, in frazione Revignano, dalla statale n. 10 alle ultime case (550 metri).
- Strada Tagliaferro, primo tratto, in frazione Castiglione, dalla provinciale per Scurzolengo alla comunale di Valfea.
- Strada consorziale Cantero, in frazione Castiglione, strada comunale San Defendente alle ultime case (320 metri).
- Strada consorziale Rolloni, frazione Castiglione, dalla provinciale di Portacomaro comunale di Valfea (1950 metri).
- Strada consorziale Laverdina ora Recinto Torretta, da corso Ivrea fino in via Fregoli.
- Strada Divisione Partigiana Garibaldi (già Strada Ragazzi del 99/A), in località Capuccini, dalla comunale di Casabianca alle ultime case (200 metri).
- Strada consorziale Monteratto, in frazione Revignano, dal bivio di Valle Orfane a Valmadonna alla comunale Rocche di Vallarone (460 metri).
- Strada consorziale Lagnino, in frazione Sessant, dalla strada di Vallebaciglio all'ultima casa.
- Strada Vallone Cereseto, frazione Serravalle, da Bricco Caligaris oltre l'ultima casa.
- Strada Bricco , in frazione Portacomaro Stazione, dalla comunale Sottoripa termina oltre le ultime
- Strada consorziale Bricco Casarone, frazione Quarto Inferiore, dalla provinciale Montemagno e termina alle ultime case (330 metri).
- Strada vicinale Groppa, in località Torrazzo, dalla provinciale di Azzano e termina prima delle ultime case (200 metri).
- Strada consorziale Tagliata-Borbore, in zona corso Alba, dalla comunale Borbore proprietà Porcellana (490 metri).
- Strada consorziale Case Boschi, frazione Valleandona, dalla comunale di Vallemanina alla comunale di Valleandona.
- Strada consorziale Bricco Palma, in località Caniglie, dalla strada comunale Sottoripa termina oltre la Cascina Arrobio.
- Strada Codalunga, in località Bersaglio, dalla strada comunale Bersaglio alle ultime case.
- Strada vicinale Cascina Cauda, primo tratto, dalla statale n. 10 alla fine della recinzione dello stabilimento Weber.
- Strada retrostante lo stabilimento Officine Morando, percorre tutto il fianco delle Officine Morando.
- Strada via Gamba (già corso Alba/C), dalla strada Alba al lotto di proprietà dell'Unicapi.
- Strada via Ticino/B situata in Villaggio San Fedele.
- Strada Centounesima Brigata Garibaldi, in di Alba, dalla strada di corso Alba alla comunale Borbore.
- Strada via Massa, in zona Praia, da corso Casale via Pavese (290 metri).
- Strada via Cafasso da via Don Bosco a viale alla Vittoria.
- Strada vicinale Bricco Capre, in frazione Mombarone, dalla comunale Vadareglio alle ultime case (400 metri).
- Strada Serra Oliva, ultimo tratto, in località Viatosto, dalla proprietà dalla Cascina Serra Oliva alla fine della strada.

Strada consorziale Serra di Vallarone, in località Vallarone, Cascina Villa Omedè alla Cascina La Galleria.

- Strada vicinale per Settime dalla comunale di Montegrosso al confine con Settime.
- Strada vicinale Marello di Castiglione lungo il Portacomaro passe si congiunge con la strada Sottoripa di Caniglia.

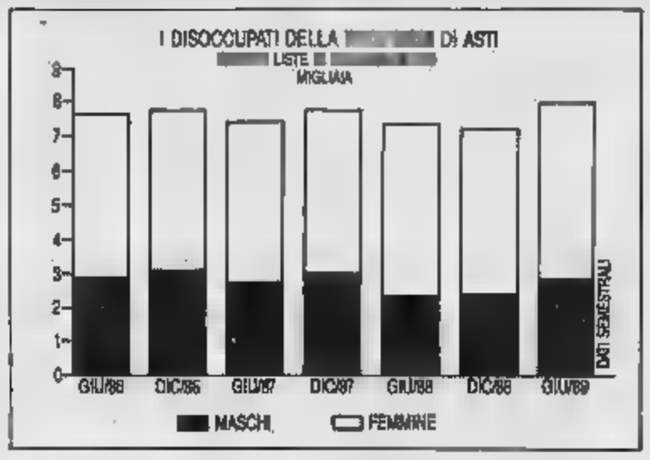
Manifestazione ieri mattina degli ex lavoratori dell'Ib-Mei

«Vogliamo la pensione»

Da oltre un anno senza sussidio

ASTI, «Io ho 54 anni e fra un anno avrei potuto andare in pensione: ho solo dieci anni di marchette perché nel '77 sono stata licenziata dall'Ib-Mei e da allora non sono riuscita a trovare un altro lavoro»: il caso di Paolina Oletta è analogo a quello di Francesca Graziano, Filomena Luongo, Maria Recchiuto, Anna De Fazio, Anna Carrozza, alcune delle oltre dipendenti della fabbrica astigiana di motorini elettrici.

Ieri mattina si sono radunate di fronte al Municipio, insieme a tanti altri loro «colleghi» che si trovano nella condizione di usufruire del provvedimento «disoccupazione speciale». In provincia 400: ex dipendenti delle Ib-Mei, De Servos, Mecort, Gianotti, Isoflux, Sicer e altre aziende minori, licenziati durante operazioni di ristrutturazione aziendale. Quelli della Ib-Mei non ricevono più il sussidio (poche centinaia di mille lire al mese) da oltre un anno. Quelli della Gianotti sono più «fortunati»: l'ultimo assegno è arriveto nell'aprile scorso.



«Non il problema non è solo quello dei soldi — spiegava ieri mattina Beppe Castino, della Cisl — quanto la necessità di trovare una soluzione per della gente che ha speso anni in una fabbrica, che poi si è improvvisamente in mezzo ad una strada e ha la possibilità di usufruire nemmeno della pensione minima». Un problema che troverebbe soluzione se venisse accolta dal Governo la proposta avanzata dal Consiglio regionale del Piemonte (su iniziativa del pci) per il riconoscimento degli anni di disoccupazione speciale ai fini della maturazione dei contributi pensionistici. «Trovano i soldi da regalare alla Polonia e quelli per noi» commentava con ieri un'ex lavoratrice Ib-Mei, Carolina Vicentini.

La protesta e le richieste sono state portate anche alla giunta comunale. La proposta del sindacato infatti oltre alla richieste di interventi assistenziali. «Chiediamo — ha spiegato Claudio Caron, della Cgil — che si sostituisca l'assegno di disoccupazione con finanziamenti ad interventi in progetti socialmente utili. Mi riferisco alla costituzione, ad esempio, di cooperative di disoccupati che svolgano lavori diversi: l'Ente pubblico, in questo senso, può dare un grosso contributo».

In un documento distribuito ieri, tra l'altro, si chiede agli imprenditori locali quali quote di disoccupati più 30 anni d'età siano previste nei programmi di assunzione»: in accordo in questo senso era stato siglato tra sindacati e l'Associazione della piccola impresa, ma non l'Unione industriale astigiana.

Nell'incontro la giunta, i sindacati e i lavoratori hanno richiamato anche il caso dell'Ib-Mei: i disoccupati di questa fabbrica rischiano di perdere il sussidio, dopo la direttiva Cipi che ha escluso dal provvedimento tutte le situazioni che si stanno prolungando da oltre 10 anni. «Il Cipi deve rivedere la decisione almeno per il periodo sufficiente a che venga approvata la legge sulla disoccupazione speciale» è il parere del sindacato.

Di fronte al municipio c'era anche un gruppo di cassintegrati della Morando Officine. L'azienda, nel giugno aveva prima minacciato 61 licenziamenti, poi aveva accettato la Cassa integrazione per 41: «Ma da allora che noi non abbiamo un soldo abbiamo tutti delle famiglie» protesta il portavoce cassintegrati.

Il numero di disoccupati iscritti alle liste di collocamento provincia di oltre mila; la fetta più costituita dalle donne e dagli ultratrentenni.

Fulvio Lavina

LA MANIFESTAZIONE

«Non abbiamo lavoro né pensione»

«Siamo stufe di continuare a girare senza arrivare mai ad una soluzione»: un gruppo dipendenti dell'Ib-Mei davanti Municipio, ieri mattina, innalzato lo striscione con una scritta di protesta

Tra un mese in funzione il centro d'accoglienza

Uscire dalla droga ora c'è un approdo

Don Gallo, presidente de L'approdo

Sei incontri

Il programma del corso base di formazione per volontari proposto dall'associazione «L'approdo» è stato elaborato dal settore formazione del Centro torinese di solidarietà. Saranno infatti operatori ed esperti del a condurre i sei incontri con vuole operare nel campo della tossicodipendenza, a fianco dell'associazione astigiana. Il corso si terrà nella sede de «L'approdo» in via Morelli 7; gli incontri si svolgeranno alle 21. Ecco il calendario: 25 ottobre: un operatore dell'Usl di Asti traccerà mappa dei servizi territoriali offerti dall'Unità sanitaria; 4 novembre: «Prevenzione come intervento e Progetto uomo»; 11 novembre: «Comunicazione: primo rapporto con l'utenza il gruppo di lavoro»; 18 novembre: «Tipologia tossicodipendente. Il colloquio. L'accoglienza»; 25 novembre: «Famiglia e tossicodipendenza. L'auto-aiuto»; 2 dicembre: «Identità e ruolo del volontario. Valutazione del

ASTI, problema della droga va affrontato in modo tecnico, solo entusiasmo non è sufficiente». Con queste premessa si è presentata ufficialmente l'associazione astigiana «L'approdo». E' stata fondata giugno e si propone come punto di riferi preciso per chi abbia a scontrarsi con la dura realtà della droga.

«Erano almeno due anni che ci occupavamo di questi problemi — dice Maria Teresa Gangi, insegnante —; infine abbiamo deciso costituirci in modo da permetterci maggiore libertà d'azione per essere più incisivi».

Nata associazione famiglie con figli tossicodipendenti, «L'approdo» propone ora di agire in modo più capillare e di offire un'assistenza più ampia. «L'informazione è il primo passo — continua signora Gangi —, poiché si continua a comprendere l'effettiva entità di questa piaga sociale. Ad Asti però c'è anche bisogno di un in specializzato per la prevenzione ed il recupero. Manca un centro di accoglienza, non c'è alcuna struttura in grado di aiutare un giovane ad uscire dalla dipendenza».

«Perché una struttura funzionare — aggiunge — è però indispensabile che operatori qualificati. problema è difficile e molto complesso, non lo può affrontare improvvisando; né si può sperare di sconfiggere un nemico così insidioso e pieno di risorse senza saper alla perfezione ciò che si dovrà affrontare».

de «L'approdo», tutti volontari, hanno perciò seguito tirocinio un corso di formazione a Torino, al Centro torinese di solidarietà che, a fianco del Gruppo Abele di don Ciotti, è l'organismo più impegnato nella lotta alla tossicodipendenza. «Abbiamo scelto il metodo proposto e sperimentato da don Picchi — spiega Maria Teresa Gangi — anche come "Progetto uomo". Ha efficacia nella maggior parte dei casi, lo abbiamo accolto perché a reinserire il giovane tossicodipendente, senza coercizioni». «Progetto don Picchi, fondatore del Centro italiano solidarietà (Ceis), è un piano globale di reinserimento nella società, che richiede la determinazione del giovane ad abbandonare la droga. «Se ne le motivazioni a smettere, non è possibile intervenire. E' il ragazzo che deve decidere, nessun altro può farlo per lui». Si chiede anche il coinvolgimento diretto della famiglia, spesso responsabile in modo determinante della scelta drogarsi presa dai figli. «Una delle funzioni del progetto del Ceis è quella aiutare le famiglie a riprendere il proprio ruolo — spiega con serenità Mario Serra, padre di attualmente in terapia —; i figli si recuperano soprattutto rimuovendo gli errori educativi commessi».

Il metodo del «Progetto si differenzia dagli altri in molti punti. Ad esempio, è in contrasto con quello attuato a San Patrignano da Vincenzo Muccioli, che tende ad allontanare i giovani dalla vita sociale. «Noi siamo per reintegrare. Crediamo che sia importante dare fiducia a questi giovani — dice ancora Mario Serra —; non sono dei "diversi", persone che hanno un problema in più e non sanno come risolverlo. Anche per la famiglia c'è una questione molto grave: l'idea che il figlio si droghi». Nelle prospettive de «L'approdo» c'è un Centro accoglienza che possa accogliere alcuni giovani. Per struttura più ampia si dovrà attendere, anche se si parla già di un locale alla periferia Asti che potrebbe ospitare settantina di ragazzi. Questo impegno concreto ha bisogno di forti appoggi finanziari; sono giunti alcuni contributi, quello della ditta Ballario di Asti che ha offerto l'impianto di riscaldamento e l'arredo, ma ne sono necessari altri. «Gli operatori tutti volontari — spiega don Giuseppe Gallo, presidente dell'associazione, che ha messo a disposizione alcuni locali della sua parrocchia, San Silvestro —. Cos'è un volontario? E' una persona che voglia lavorare sporcandosi seriamente le mani per gli altri. contribuisce alla liberazione di altri, ma lo si fa come compagni di viaggio. L'assistenzialismo dall'alto, asettico, pietistico, non è accettabile: semplicemente, non è sufficiente».

Tutte le domande potranno trovare risposta nella sede via Morelli 7, che tra un mese dovrebbe essere perfettamente in funzione. Qui tengono incontri destinati appositamente genitori in difficoltà ogni venerdì dalle 17,30 alle 19,30; la sede resta aperta anche il lunedì dalle 21 alle 23 e il mercoledì dalle 16 alle 18. E' anche possibile telefonare al 34.220. Ogni intervento assolutamente gratuito.

Carlo Francesco Conti

Per la pubblicità
LA
SERA

PK
publikompass

Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

TORINO
Corso d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100
Piazza Marconi 3/5 -
Tel. (019) 36.219/386.495

Via Bonfante II
Tel. (0183) 273.371/273.373

Via Gioberti 47
. (0184) 501.555/501.556

SVEGLIA...
SUPERVENDITA'89
12 ECCEZIONALI SETTIMANE!!!

Divano angolare sfoderabile (2 laterali + 1 centrale + 1 angolare) (con finanziamento-autunno L. 43.500 mensili) L. 1.000.000 L. 630.000
Divano 2 posti sfoderabile (disponibile in vari colori) L. 490.000 L. 255.000
Salotto sfoderabile, tessuti modernissimi (divano 3 posti + 2 poltrone) (con finanziamento-autunno L. 37.900 mensili) L. 970.000 L. 650.000
Divano 2 posti sfoderabile, tessuto extra (con finanziamento-autunno L. 41.400 mensili) L. 670.000 L. 420.000
Salotto sfoderabile, super imbottito (divano 3 posti + 2 poltrone) (con finanziamento-autunno L. 54.600 mensili) L. 1.240.000 L. 780.000
Divano letto singolo con rete ortopedica a doghe, braccioli regolabili (con finanziamento-autunno L. 45.800 mensili) L. 566.000 L. 330.000
Divano letto matrimoniale sempre pronto con rete ortopedica a doghe, piumone coloratissimo (con finanziamento-autunno L. 49.900 mensili) L. 890.000 L. 510.000

SALOTTI & SCARPIERE

SCARPIERE in materiale antigraffio con tapparelle, nei colori: bianco, nero, rosso, giallo, verde, noce e rovere.
Qualche esempio:
L.54 H.84 L. 257.000 L. 190.000
L.72 H.84 L. 264.000 L. 210.000
L.72 H.126 L. 314.000 L. 280.000
L.36 H.168 L. 355.000 L. 285.000

SCARPIERE con antine, a ribalta o con porte scorrevoli. Tinte disponibili: bianco, frassino e noce.
Qualche esempio:
L.38 H.81 L. 166.000 L. .000
L.75 H.81 L. 195.000 L. 110.000
L.75 H.143 L. 220.000 L. 175.000
L.75 H.175 L. 265.000 L. 215.000

demartini
il mobilificio della famiglia astigiana
ASTI-STATALE PER TORINO KM.55

TUTTO A RATE
CON FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Autorizzazione del Sindaco del 12/1/89

Rick Brooks da due anni insegna pallacanestro ai bambini delle scuole elementari

Un americano per maestro

Un gruppo di cestisti a lezione da Rick Brooks (a destra) e Steeve Bronfield. Sotto i giovanissimi allievi del minibasket

ASTI. Le radici sportive affondano nel paese dell'NBA, dove la pallacanestro è professionismo esasperato, grandi campioni, cifre da capogiro e palazzetti «stellari».

Rick Brooks, 34 anni, è tornato ad Asti dall'America per il secondo anno consecutivo. Ingaggiato dalla Tubosider è qui per insegnare basket nelle scuole e nelle squadre giovanili della società. E' già famoso: domenica al palazzetto, al termine della partita della prima squadra, è stato «assalito» da un gruppo di suoi allievi per la classica foto-ricordo.

La passione per la palla a spicchi l'ha coltivata a scuola, fino all'Università. Racconta: «Ho iniziato a giocare a 12 anni. Ma gli anni più belli sono stati quelli dell'università. Facevo parte della squadra dello Utah». Laureato in educazione fisica, Rick ha alle spalle una carriera di giocatore e di allenatore e per cinque anni ha alternato le due attività. Ha allenato la squadra maschile della Utah University; poi è passato a New York ed infine è ingaggiato come coach del team femminile dell'Arkansas. Esperienza che lo ha costretto ad improvvisarsi anche psicologo: «Come è difficile allenare le donne. Sono molto più critiche degli uomini».

La carriera di allenatore è stata interrotta dal servizio militare che negli Stati Uniti dura tre anni. «Mio padre era un militare di carriera. E' stato in Vietnam. Io ero in Marina e così ho girato mezzo mondo. I ricordi più vivi sono legati a Israele, Turchia, Cipro, Cuba e Spagna dove ho conosciuto la mia fidanzata, Brigitte, che arriverà ad Asti fra pochi giorni. Poi sono venuto in Italia e mi sono innamorato di questo paese». Con il suo spirito di giramondo ha collezionato esperienze diverse. Tra queste anche un anno come insegnante di ginnastica in un carcere. Poi, stanco di abitare negli Stati Uniti, ha scelto di trasferirsi in Italia. Ha lavorato per anno ad Imperia dove ha conosciuto Bruno Boero, il coach della Tubosider che gli ha proposto di curare il settore giovanile della società.

«Bruno è un carissimo amico — racconta Rick — sono qui grazie a lui. In America tutto è più facile perché c'è più organizzazione e attenzione verso lo sport. In Italia è ancora lontani da questa mentalità. Ma vivere in Europa è meglio». Ad Asti, Rick insegna basket anche nelle scuole elementari creando interesse per questo sport: «In totale allevo 600 ragazzi — spiega — Certo insegnare le regole e la tecnica è importante ma voglio trasmettere ai miei ragazzi soprattutto disciplina e grinta».

Ad aiutare Rick, nel suo lavoro di ambasciatore del basket ora c'è anche Steeve Bronfield, un simpatico ragazzo di colore, giunto ad Asti da poco. Il basket Usa fa proprio scuola.

Daniela Cotto

FLASH

Al circolo Morando il trofeo Errebi

Lunedì 23 ottobre ritorna al circolo Morando di via Corridoni uno degli appuntamenti bocciofili più popolari: il «Trofeo Errebi Renault» cui prenderanno parte 32 quadrette. La manifestazione è giunta all'ottava edizione; vi possono prendere parte giocatori categoria A, B e C. Ogni formazione può inoltre inserire un giocatore della categoria «allievi». Inizialmente le gare si svolgeranno sistema poules.

CICLISMO
Sip Monale

Si è svolta a Monale una gara ciclistica organizzata Cral-Sip di Asti. Vi hanno preso parte corridori astigiani, torinesi e mantovani. Nella gara regolarità Pino Di Nunno (Torino) davanti a Giancarlo Valenzano (Sip Asti). Nella individuale primo posto per Claudio Valenzano infine nella cronometro riservata «veterani» successo Giuseppe Lombardo della Sip-Torino. La manifestazione si è svolta sul circuito Monale, Baldichieri, Castellero.

BOCCE
Ad la Coppa Spumante

Per il ventiduesimo la tradizionale «Coppa Asti Spumante» di bocce si presenta pubblico astigiano sabato domenica. Campo di gara principale sarà il bocciodromo di via del Bosco. Ai nastri di partenza 128 quadrette giocatori limite di categoria. S'inizia a giocare sabato alle 14 per proseguire sino alle 17. Si riprende alle 21,30 con conclusione alle 24. Domenica si gioca dalle 9 alle 11,30; finali prenderanno il via alle 14.

Piubelli sponsor «Cittadini»

La formazione calcio dei Cittadini dell'Ordine che partecipa al campionato Seconda categoria, un nuovo sponsor: è la concessionaria Fiat Piubelli di corso Alessandria. L'abbinamento e la squadra state presentate alle autorità agli sportivi nella sede della concessionaria.

fine

Potrebbe arrivare a fine settimana, per riprendere gli allenamenti, l'attaccante dell'Asti Pella attualmente in servizio di leva. Non è quindi ancora un eventuale impiego nella trasferta di domenica a San Salvatore Monferrato. Domenica l'Asti non potrà disporre di Farello, squalificato. Incerta anche la presenza Sinopoli, infortunato, mentre l'allenatore Ciravegna spera di potar recuperare Nacci.

Tamburello, sabato a Castellero s'inizia il dopo scudetto

«E ora facciamo festa»

Anche un gemellaggio col balon

Una plastica azione di Giancarlo Tasca, mezzovolo bergamasco, lo «straniero» del Castellero campione d'Italia. A fianco Carlo Campia direttore tecnico e sponsor della formazione che si prepara a festeggiare lo scudetto della serie A Figt

CASTELLERO. Anche adesso che è vuoto, lo sferisterio del tamburello resta il simbolo di una strana euforia, che ha contagiato paese. La gente di qui, passando, guarda con una specie di affetto la piccola «bomboniera» a metà collina, sulla strada per Monale, dove il Castellero è diventato, per la prima volta nella breve storia sportiva, campione d'Italia di serie A Figt.

Per celebrare l'impresa, vecchia soltanto di qualche giorno, eppure già mitizzata nei racconti degli appassionati del «tambass», la Pro loco ha organizzato una settimana di festeggiamenti. Da sabato fino a domenica 29 ottobre, i circa 400 abitanti di Castellero si stringeranno intorno ai giocatori e ai dirigenti che hanno guidato la squadra biancoceleste alla conquista del primo scudetto.

Ci saranno tutti i protagonisti: il «patron» Carlo Campia, il presidente, Enrico Belgero, messo comunale con la vocazione del tamburellista, i giocatori Candido Sibona detto «Dido», Giancarlo Tasca, Giancarlo Lanzoni, Gianni Macario «Banana», Giuliano Besso e, naturalmente, il capitano Aldo «Cerot» Marello che a 40 anni, ha conquistato il quinto scudetto della straordinaria carriera.

Non mancherà, ovvio, il parroco, don Attilio Novo, che ha «affratellato» nel nome del tamburello la piccola comunità di Castellero.

La festa incomincerà sabato, alle 15 un torneo di tennis tavolo (qui, però, lo chiamano ancora ping-pong); in serata, sul classico «ballo a palchetto» suonerà l'orchestra «Equipe campagnola» il cantautore Piero Montanaro («Cerot» Marello ha scritto per lui, recentemente, il una canzone popolare successo).

Domenica per la settima «Sagra della nocciola», preparate torte, croccanti e fondants. In mattinata è prevista la «cresa della nocciola», gara riservata ai produttori locali; alle 12 «scorpacciata d'autunno» (con spaghetti, bollito, dolci e menù al prezzo fisso di 10 mila lire); alle 14 gara podistica non competitiva di 8 chilometri (partenza e arrivo in piazza del Municipio): iscrizione lire. Il «clou» dei festeggiamenti è per domenica ottobre: l'attività «ufficiale» dei biancocelesti si concluderà con uno spettacolare «gemellaggio» con il pallone elastico (inizio alle 13,30).

Verranno disputati incontri di «balùn e pugni» (è annunciata la presenza di campioni come Alcardi e Bertola) e «tambass» (il Castellero dovrebbe affrontare una selezione mista della bergamasca Mezzo, paese natale del mezzovolo Tasca), con cenone finale.

Sarà quella l'ultima occasione, per i «caldi» tifosi del Castellero, di vedere all'opera i loro beniamini in maglia biancoceleste: i neo campioni d'Italia per la prima volta esibiranno anche la lo scudetto, simbolo di una stagione indimenticabile per lo sport astigiano.

Franco Binello

Atletica leggera

«Giulivi il Piemonte dei record»

ASTI. A Santhià dove si svolti i campionati regionali di atletica leggera riservati alle prove multiple, la Vittorio Alfieri ottenuto, tra gli altri, un risultato grande valore.

Protagonista Antonella Giulivi, 14 anni che ha stabilito il record provinciale, conquistando anche il titolo regionale individuale; inoltre ha messo a segno una delle migliori prestazioni dell'anno a livello nazionale. Nel tetrathlon, Antonella, ha collezionato 2689 punti, cogliendo, tra l'altro, negli piani, il tempo di 107 il nuovo primato personale.

Per la portacolori della società astigiana è il terzo titolo regionale della stagione: in precedenza si era imposta salto in lungo e nei 300 ostacoli.

Antonella Giulivi, nonostante la giovanissima età, è in attività da anni, sempre vestendo la maglia Vittorio Alfieri.

E' un'atleta con grandissimi mezzi e margini di crescita; sicuramente farà ancora parlare di sé. **[f. c.]**

DATE E VI SARA' DATO.
ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate
e 1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA TUMORI PIEMONTE

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che tipo di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia né un eroe, né un martire, né un e neppure un povero grullo, un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere utile agli altri indipendentemente dal loro e a condizione sociale, dalla loro opinione in di fede, di religione, di politica o di

AVIS
Associazione Volontari del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

A favore del telefono amico dei bambini

Serata azzurra

Cabaret, musica e moda

Serata benefica. Il cabarettista Giorgio Faletti e il cantante Piero Cotto (in arte Morales) sono annunciati tra i protagonisti della serata a favore del «Telefono Azzurro», che si svolgerà questa sera al teatro Politeama

ASTI. «Perché occuparmi del Telefono Azzurro? Soprattutto perché sono mamma di due bambini». Lo dice Giovanna Lentini, organizzatrice di «Spettacolo Azzurro», la serata benefica di arte varia e moda a favore del Telefono azzurro, (un servizio telefonico riservato per segnalare i casi di maltrattamento ai minori: 051/222.525) che andrà in scena stasera alle 21 al Politeama; la manifestazione ha il patrocinio del Comune, dell'Associazione artigiani, della CrAt e di Radio Asti Doc.

«Ho cercato di organizzare una serata allegra — spiega Giovanna Lentini —, sensibilizzare con il patetico non serve». Per questo il Politeama ospiterà comici, cabarettisti e ballerini, tutti astigiani, accanto e affiate alla moda, curate da Daniela Vigna e Patrizia Poli, con le scenografie di Manuela Scotto.

Sul palco si succederanno i cabarettisti Carletto Bianchessi, Gianki, Stefano Lentini, Roberto Licata e Gegia Prestini. Doriane e Fabiola Bordet daranno un saggio della loro abilità con il tip-tap; danzeranno anche Paola e Stefania Casetta del My Day studio e Claudio Quaglio. Per la musica ci sarà il cantante Piero Cotto, recentemente ribattezzatosi «Morales», di ritorno dal festival di Nashville dove è stato premiato. Tra i comici anche due personaggi che si sono distinti per la loro originalità, Giorgio Faletti (salvo impegni televisivi) e Claudio Parosino. La serata, presentata da Giovanna Lentini, sarà ripresa anche da Canale 5. L'ingresso costa 10 mila lire. [c. f. c.]

ASTI

Violino e piano per l'Accademia

Questa sera alle 21 a palazzo Ottolenghi terzo concerto della stagione organizzata dall'Accademia musicale cameristica italiana di Asti. Ne sono protagonisti due giovani torinesi, Hans Liviabella al violino e Gianluca Angelillo al pianoforte. Il programma prevede brani di Mozart, Beethoven e di Liviabella, padre del violinista. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire, i ridotti 5 mila lire.

SAN DAMIANO

Padre Fabbretti parla di San Paolo

Questa sera alle 21 al Cinema Cristallo di San Damiano terzo appuntamento con la Turchia per l'«ottobre missionario», organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo. Sarà ospite padre Nazareno Fabbretti, scrittore e collaboratore di «Stampa Sera», che parlerà di San Paolo. Verranno proiettati gli audiovisivi «Radici» e «Graffiti», uno studio sulle città dei greci e dei romani.

ASTI

Cognazzo spiega

Domani alle 21 a palazzo Ottolenghi il m° Roberto Cognazzo terrà una conferenza concerto sulle Variazioni Diabelli per pianoforte di Beethoven. Ingresso 6 mila lire.

Quattro passi sul fondo del mare tra felci e robinie a Valleandona

Sopra: una conchiglia Pecten Flabelliformis, trovata nella Riserva. A fianco: un momento della recente «passeggiata tra i fossili» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune

VALLEANDONA. E' autunno e facciamo una passeggiata in fondo al mare, a Valleandona, a veder le conchiglie incastrate nella sabbia marnosa.

Il rio Andona scorre — rigagnolo residuo — nella valle piana e larga e noi sulla strada che devia dalla statale per Torino andiamo. A Ovest le pareti di «Castello» si alzano poco ripide e anfratti e sentieri tortuosi, improvvisi prati; a destra altri rilievi si staccano decisi dal fondovalle: sotto di campanile della chiesa si tengono strette le case di Valleandona.

Ancora nel '600 queste colline erano una selva immensa, intaccata dall'uomo. Lontano c'è Val Botto, tra Casabianca e Cravera. Insieme, Valleandona e Valle Botto sono «Riserva naturale paleontologica», dall'85 area tutelata perché speciale, espressione di un preciso, unico, particolare paleoambiente.

Asti è posta in una grande conca molte volte c'era il mare e un mondo fantastico di animali e piante e alghe «volava» nuotando sulle nostre teste, sugli orti e i vigneti, sulle case...

Di questo grande bacino «astiano» rimangono segni pietrificati, conchiglie sotto i prati. Valleandona e Valle Botto contengono una quantità incredibile di questi segni e varietà spettacolari; sono il luogo privilegiato per lo studio dell'evoluzione di un bacino marino nel Pliocene medio-superiore.

Nel 1853 De Rouville, un geologo francese, coniò il termine «astiano» per indicare un momento stratigrafico del Pliocene europeo, rappresentato da sedimenti ricchi di organismi vissuti in fondi marini poco profondi.

Era l'epoca di positivistiche e fiduciose ricerche scientifiche, all'inizio dell'età industriale e alcuni uomini cacciavano farfalle con retine rosse, altri ravvanano nella terra a cercare l'origine della vita.

Centomila anni fa iniziò un processo di ringiovanimento del paesaggio astigiano dovuto ad un fenomeno detto «Tanaro» che provocò un'accentuazione delle incisioni vallive percorse da torrentelli, ferite acquose affluenti del Borbore.

Mentre il mare se ne andava e alcune vite prendevano posto della terra, altre si depositavano e branchi e a strati, diventando lentamente pietra.

L'ultimo periodo dell'Era Terziaria ora ci mostra due «facies», quella più profonda argillosa grigiazzurra, alla base delle colline e quella più recente, sovrapposta alla prima, con sabbie fini, giallastre, poco cementate, sedimentate sotto l'effetto del moto ondoso. Gli smottamenti svelano l'abbondanza di fossili, molluschi anticaissimi, gasteropodi, bivalvi, artropodi, crostacei. E coralli, echinodermi, qualche foglia di piante terrestri portate in mare dal vento...

Telline, Ostree, Turritelle stavano su fondali sabbiosi, poco profondi e caldi, tutti insieme. E poi altre colonie di conchiglie bellissime colorate con nomi fantastici. Murex brandaris, Glycymeris violacensis, Triphora perversa, Flabellipecten, Bela nitida,... «Argilla e azzurrità, azzurro e argilla-/che vuoi di più? Socchiudi gli occhi per vedere meglio...» (Mandelstam).

Ci si perde, a passeggiare sopra i fossili, fra le robinie, l'acero campestre, il sorbo, il nocciolo e il sanguinello, vigne abbandonate e nuovi pioppi. Tra le felci e i caprifogli, in mezzo ai carpini, il dente di cane, all'erba trinità e al sigillo di Salomone sfrecciò qualche serpentello simpatico o un antidiluviano Lacerta viridis (ramarro) e saltellano ragnanelle e sonnecchia il Bufo bufo, il rospo comune. Non mancano cervi volanti e svolazzi di farfalle e la voce roca della ghiandaia, con l'upupa e il picchio verde. Donnole, tassi, scoiattoli.., Quasi un sogno.

Con maschere e sub allegre scolaresche si tuffano nelle selva di Andona, ancora parco attrezzato, sentieri, segnali e guide, e hobbisti ed altri raccolgono fossili e paleontoricordi.

A Nord di Valle Botto, in Val Manina, persiste la discarica consorziale, temporanea da sedici anni, i nostri scomodi rifiuti tra le conchiglie, nei rigagnoli che ancora scorrono tra le sabbie e le argille. Non è un sogno.

In ogni tempo uomini di tutte le età possono cacciare farfalle: ad ognuno la sua retina.

Tiziana Valerdo

HO UN GROSSO PROBLEMA:

$$2x\sqrt{y^3-(x+z^2)}:\{x^2[\sqrt{z+1}-(y-1)]+xy^2\}=$$

COME ARREDARE LA MIA CASA?

ANCH'IO HO LO STESSO PROBLEMA, PERO' CI HO PENSATO

X+Y-Z=

mobilia
ARREDAMENTI

...QUAL'ERA IL PROBLEMA?!?

Mobilia Arredamenti - s.s. Alessandria/Asti - Solero - Tel. 0131/76216

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 19 Ottobre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - 412.208

Ieri nel centro fieristico di Coventry sono stati venduti tutti i capi di bestiame

Volete i nostri bovini? «Yes»

La prima asta della piemontese in Inghilterra

COVENTRY
DAL NOSTRO INVIATO

L'asta dei bovini di razza piemontese destinati alla riproduzione, la prima in Inghilterra, è cominciata [illegible] 12,30 [illegible] ieri in un capannone del centro fieristico agricolo di Coventry, [illegible] più importante del Regno Unito. La manifestazione è organizzata dalla Compral, l'organizzazione commerciale dell'Apa di Cuneo che ha trasferito a [illegible]glioni, da febbraio al giugno scorso, per consentire l'acclimatamento dei bovini, settantatré manze e dieci torelli, che ieri sono stati venduti agli allevatori giunti da tutta l'Inghilterra e anche dall'Irlanda, dall'Olanda, dalla Danimarca che [illegible] le nazioni dove la piemontese ha già conquistato notevole spazio.

L'asta è stata condotta da un battitore arrivato [illegible] Londra. I possibili compratori si erano seduti in file ordinate ai lati del ring dove gli animali sono stati fatti entrare dalle stalle uno alla volta per [illegible] osservati e valutati. Gli spettatori, decine [illegible] agricoltori inglesi [illegible] i 170 allevatori arrivati per l'asta dalla Granda, hanno seguito la contrattazione dalle tribune.

Per tutti i bovini il battitore ha aperto la [illegible] con il prezzo base stabilito dalla Compral. I concorrenti hanno poi fatto le offerte al rialzo. E' [illegible] [illegible] di un anno il primo bovino a [illegible] stato aggiudicato: sette milioni e [illegible] di lire, partendo dal prezzo base di tre milioni. La gara è continuata fino al tardo pomeriggio e per soggetti particolarmente belli [illegible] sono superati facilmente i dieci milioni.

Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa: «Sono prezzi notevoli ma che devono fare i conti [illegible] [illegible] enormi che abbiamo sostenuto per organizzare l'asta. Oltre al trasporto via terra i bovini [illegible] razza piemontese hanno dovuto fare la quarantena in Inghilterra; quindi, [illegible] [illegible] messi "a pensione" alcuni mesi per l'acclimatamento. Sarebbe già un risultato positivo se [illegible] consuntivo fosse [illegible] pareggio».

Il ranch-Village della Società reale inglese di agricoltura [illegible] estendo per diversi chilometri quadrati nella bella [illegible] di Coventry.

Il centro [illegible] dotato [illegible] decine di grandissime stalle, di enormi [illegible]cinti per raccogliere il bestiame che partecipa alle fiere annuali [illegible] di cui il Royal Show è l'appun[illegible]tamente [illegible]cnico più importante.

Dispone inoltre di laboratori, teatri e saloni per le conferenze, caseggiati con centinaia di stanze per gli ospiti. Un'organizzazione per la commercializzazione [illegible] invidiabile che manca purtroppo nella «Granda».

[illegible] D[illegible]

GLI ALLEVATORI

Anticipo del mercato unico europeo

[illegible] Haak è l'allevatore inglese che per primo, all'inizio dello scorso anno, ha [illegible] i bovini di razza piemontese dalla Granda. Dice: «In Inghilterra ci sono già seicento fra mucche e manze e sessantacinque tori piemontesi. Per gli incroci con le razze locali sono animali insuperabili, i migliori [illegible] mondo». Aggiunge Attilio Bosticco, docente di agraria dell'università [illegible] Torino, presente all'asta: «I vitelli ottenuti dall'incrocio del toro piemontese con le [illegible] frisone, allevate in Inghilterra, forniscono animali la cui carne è molto apprezzata dai consumatori locali».

Gli allevatori della Granda si sono dichiarati entusiasti dell'iniziativa. Dice Guido Capellino, di Mondovì: «Dovremo comunque stare attenti a non esportare tutti i nostri migliori soggetti della [illegible] piemontese». Giovanni Gai, [illegible] Racconigi: «I nostri animali piemontesi sparsi per il continente anticipano già il Mercato comune europeo del 1993». Teresa e Michele Giordano, [illegible] Spinet[illegible] di Cuneo: «Qui la Piemontese fa faville mentre sui nostri mercati, capi altrettanto belli non sempre trovano il compratore». Luca Martini, 13 anni, di Castelmagno, il più giovane della comitiva cuneese in Inghilterra: «La mia manzetta "Ossia" si farà [illegible] nella stalla dell'allevatore che l'ha comprata. Però, che pena ho avuto a vederla partire per sempre».

CUNEO
Le previsioni degli [illegible]

[illegible] promette niente di buono l'indagine degli industriali per l'ul[illegible] trimestre dell'anno: sono previsti riduzione di manodopera e calo nelle esportazioni. (Servizio a pagina 2)

Il nuovo integrativo prevede il lavoro [illegible] sabato di trecento dipendenti divisi in due turni

Ferrero, un contratto per seimila

Dopo la «bocciatura» di marzo finalmente c'è l'accordo

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I seimila lavoratori dell'industria dolciaria Ferrero (di cui oltre tremila impiegati nello stabilimento albese) hanno approvato il nuovo contratto integrativo aziendale respinto a marzo.

La piattaforma è stata riproposta, con numerose modifiche rispetto [illegible] sette mesi fa, dopo lunghe trattative tra l'azienda e i sindacati.

Uno degli scogli principali per i quali l'ipotesi di accordo fu bocciata, era rappresentato dal sabato lavorativo.

Su questo punto il r[illegible] accordo stabilisce che il lavoro al sabato sarà limitato soltanto a tre linee di produzione per un totale di 300 persone (per una linea [illegible] previsto fino a fine dicembre, per [illegible] altre due fino al [illegible] febbraio).

Sarà sbrigato in due turni (esclusa la notte) ferme restando le 40 [illegible] settimanali, con recupero (riposo) nell'arco della settimana [illegible] una maggiorazione retributiva del 45 per cento.

Per far sì che i lavoratori interessati non debbano lavorare tutti i sabati, si cercherà di ridurre il carico individuale, attraverso la ricerca [illegible] volontari tra il personale occupato, con il prolungamento del rapporto di lavoro degli stagionali e con nu[illegible] [illegible] (circa sessanta).

L'azienda inoltre si [illegible] impegnata a dar corso [illegible] investimenti in grado di aumentare la capacità produttiva per ridurre [illegible] minimo le prestazioni aggiuntive.

Ma vediamo i punti principali dell'accordo.

Professionalità. [illegible] stati concordati corsi professionali per circa seicento persone (di cui circa [illegible] in manutenzione e i restanti nell'area [illegible] produzione) che daranno la possibilità di [illegible] avanzamento di [illegible]tegoria o la corresponsione [illegible] una indennità.

Per le figure delle «macchini[illegible] [illegible] previsto l'aumento dell'indennità professionale da sedicimila a ventisettemila mensili.

Aspetti retributivi. Sarà anticipata l'erogazione di somme «una tantum» già previste nell'accordo di marzo: seicentocinquantamila saranno versate con la retribuzione di ottobre 1990 (anziché '91) e di settecentomila lire a ottobre '91 (anziché '92).

Tali somme verranno attribuite anche al personale assun[illegible] [illegible] contratto di formazione.

Inoltre, negli anni 1992 e successivi, [illegible] [illegible] con[illegible] del mese di ottobre, sarà erogata la somma di quattrocentoventimila che entrerà a far parte del salario a tutti gli effetti e concorrerà anche alla determinazione del «trattamento di fine rapporto».

Condizioni di lavoro. Sono state concordate pause, da fruire per la maggior parte nelle sei [illegible] centrali del turno.

Rimane confermato l'aumento mensile medio di cinquantatremila lire già previsto dall'accordo di marzo [illegible] di cui i lavoratori hanno già usufruito nel frattempo.

Altri punti riguardano il miglioramento delle relazioni industriali e l'impegno dell'azienda a destinare al consiglio di fabbrica un locale all'interno dello stabilimento idoneo - attrezzato per lo svolgimento dell'attività sindacale.

Come hanno accolto i lavoratori [illegible] [illegible] intesa? Abbiamo raccolto alcuni pareri all'uscita dallo stabilimento, sul piazzale Ferrero. Paolo Marchesi, operaio: «E' un buon accordo. Sono stati migliorati diversi punti rispetto [illegible] quello di marzo. In particolare per quanto riguarda [illegible] sabato lavorativo, la professionalità e le condizioni di lavoro. Sei mesi di trattative hanno dato il loro frutto. Unica [illegible] negativa dal mio punto di vista è [illegible] mancata partecipazione degli impiegati, che continuano a disertare le assemblee nonostante che traggano anche loro dei benefici dal contratto».

Sergio Salvano, operaio: «L'accordo attuale senza dubbio migliore dell'ipotesi di marzo. Alla luce di quanto si è ottenuto diciamo che i lavoratori [illegible] fatto bene [illegible] respingerla. Il lavoro al sabato [illegible] è piacevole, ma sarà limitato a un [illegible] periodo [illegible] retribuito in modo certamente migliore».

Un altro operaio, Carlo Troia: «E' stata una trattativa lunga e complessa, ma positiva. I lavoratori hanno dimostrato di apprezzarla. Alcuni punti come, ad esempio quello sulla professionalità, sono importanti».

Guerrino Spellecchia: «Durante le assemblee non si sono avute contestazioni e ciò dimostra che i lavoratori in generale [illegible] soddisfatti. Siamo riusciti a recuperare quello che [illegible] avevamo ottenuto con il precedente accordo».

Anche il sindacalista Paolo Capezzuto esprime soddisfazione: «E' stato possibile raggiungere questi risultati grazie alla buona volontà [illegible] parti. L'azienda riesce così [illegible] far fronte alle nuove esigenze produttive dettate [illegible] mercato e gli operai, in cambio della disponibilità, ottengono concreti miglioramenti».

Giuseppina [illegible]

[illegible] Incendio in [illegible] panetteria

Incendio, l'altra notte, in via Santuario 2, nel magazzino della panetteria di Pasquale Grosso, 53 anni: le fiamme hanno distrutto scatoloni vuoti, carta [illegible] confezioni di [illegible]. L'incendio si è sviluppato alle 4 del mattino [illegible] ieri. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Saluzzo che hanno spento le fiamme dopo due [illegible] di lavoro.

[illegible] Assegnato il premio [illegible] poesia

Gianni d'Elia, con il libro «Segreta», edito da Einaudi, ha vinto la decima edizione del premio «Ceva-poesia»; gli sarà consegnato il [illegible] ottobre. Sono stati assegnati riconoscimenti [illegible] Ersilia Zamponi, [illegible] volume «I bruchi si trasformano in farfalle», curato dagli alunni della media Lambruschini di Padova e alla terza classe della scuola media Monigliano di Ceva. Mario Marchisio, [illegible] i «Nomi di quel volto» (Genesi) [illegible] Guido Turco [illegible] «Notaricon» (Carìti), sono invece i finalisti del premio promosso dal club Monigliano.

[illegible] [illegible] chiusi gli uffici Ascom

Gli uffici delle associazioni commercianti della provincia (Cuneo, Carrù, Savigliano, Fossano, Saluzzo, Dogliani, Narzole, Mondovì [illegible] Ceva) domani resteranno chiusi per l'aggiornamento professionale [illegible] dipendenti.

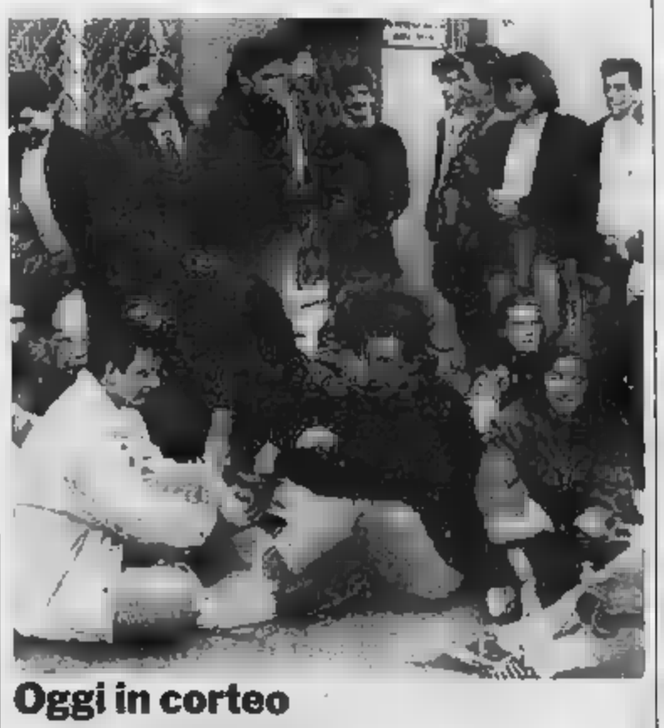
[illegible] PROVINCIA [illegible] appuntamenti [illegible]

Nella «Granda» oggi sono in programma numerosi appuntamenti. A Saluzzo, nella biblioteca civica (alle 21), si parlerà del volume «Eretici ed eresie medievali». Interverranno gli autori Pier Carlo Pazé e Grado Giovanni Merlo. Dal libro allo swing: al ristorante Liberty di Borgo, sarà di scena la band di Giulio Camarca. A Cu[illegible] al circolo «Il solo gaio», prenderà il via, alle 20,30 un corso di radiestesia. Da Cuneo a Barge dove, alle 21, la filodrammatica «El Ciochè» di Busca presenterà «Pitost che 'ndé 'n galera».

[illegible] Amichevole Valeo-Albese

Mondovì Valeo e Albese si affronteranno oggi alle 15, sul campo di corso Francia, in un incontro amichevole. La gara servirà agli azzurri per collaudare le condizioni [illegible] libero Giordana, ingaggiato per rinforzare la difesa. Il Valeo si prepara ad affrontare il Bra.

STUDENTI



Oggi in corteo

Stamani gli studenti del capoluogo scendono in piazza «per dire no all'eroina e alla legge sulla droga». Si ritroveranno alle [illegible] [illegible] piazza Europa, da dove prenderà il via il corteo che attraverserà Cuneo.

Scontro a Bene Vagienna 2 settimane fa

[illegible] muore dopo un incidente

[illegible] VAGIENNA. Coinvolta il 4 ottobre [illegible] [illegible] un incidente stradale che in un primo tempo sembrava di poco conto, la pensionata Maria Rocca, 64 anni, abitante in frazione Podio 53, è morta martedì sera all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove [illegible] ricoverata.

La disgrazia era avvenuta sulla provinciale Bene Vagienna-Narzole. La donna, su un motorino, stava svoltando per raggiungere la propria casa quando, per cause non [illegible] chiarite, era stata investita [illegible] un'auto guidata dall'agricoltore Michele Costamagna, 57 anni, abitante a Cherasco in regione Pischi 59.

Nell'urto Maria Rocca [illegible] caduta sull'asfalto riportando ferite in tutto il corpo. Dall'ospedale [illegible] Fossano era [illegible] trasferita in quello di Cuneo. Le sue condizioni non erano apparse gravi e i medici avevano [illegible]o una prognosi di trenta giorni.

Improvvisa, l'altra sera, la morte per ictus cerebrale (il decesso [illegible] collegato all'incidente?). Al [illegible] non è ancora [illegible] fissata la data dei funerali. Se non sarà disposta l'autopsia (chiesta dai famigliari) sulla salma, si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa [illegible] Maria Vergine Assunta della frazione Podio. In [illegible] contrario il rito funebre sarà celebrato domani, alla stessa ora.

[illegible] notizia della morte di Maria Rocca [illegible] destato profonda impressione in paese, dove [illegible] donna [illegible] molto conosciuta. Con il marito Giovanni Magliano, 66 anni, gestiva fino a due anni fa una panetteria ne[illegible] frazione Podio di Bene Vagienna.

Poi i coniugi erano andati [illegible] pensione. La Rocca aveva tre figli, Antonio, impiegato a Cuneo, Dino, macellaio a Racconigi, e Fiorina, che vive [illegible] tempo a Bra. (g. g.)

Domani pomeriggio i funerali del giovane elettricista di Paesana

[illegible] Mauro non ce l'ha fatta

Era stato folgorato il 7 ottobre sul lavoro

PAESANA. Mauro [illegible] ce l'ha fatta. A dieci giorni dall'incidente sul lavoro è morto nel centro grandi ustionati di Torino. «Collasso», il referto dei medici «dovuto alle gravissime ustioni [illegible] secondo e terzo grado [illegible] tutto il corpo per una violenta scarica elettrica».

Dopo l'autopsia ordinata dalla procura della Repubblica di Saluzzo la salma di Mauro Iaconello sarà portata a Paesana, nell'abitazione [illegible] genitori da dove, domani alle 15, partirà il funerale.

L'incidente risale al 7 ottobre, un sabato mattina. Mauro, operaio elettricista, specializzato in impianti industriali, era stato chiamato per un'urgente riparazione alla cella frigorifera della ditta «Sole» di Manta gestita da Attilio Bigo e Michele Gullino. «Stava lavorando per conto suo quando abbiamo sentito un botto e siamo accorsi. [illegible] ragazzo era disteso a terra, svenuto. Abbiamo subito dato l'allarme», raccontano alla «Sole». Con ogni provabilità Mauro Iaconessa è stato folgorato da una scarica dall'alta tensione (15 mila volt) che alimenta l'impianto.

Il medico di Manta, [illegible] per primo, [illegible] rese immediatamente conto della gravità delle condizioni del giovane, avvisò il Centro grandi ustionati [illegible] Torino e ordinò il suo trasferimento in questo ospedale, l'unico attrezzato del Piemonte per questo genere di infortuni. Un'ora dopo Mauro Iaconello era già nella sala rianimazione del centro grandi ustionati. La diagnosi lasciava molte speran[illegible] [illegible] riportato ustioni di primo [illegible] secondo grado su tutto il corpo ma ha dimostrato [illegible] buona [illegible] fisico [illegible] malgrado la prognosi [illegible] riservata non disperiamo di salverlo».

L'altro ieri le condizioni [illegible] Mauro sono improvvisamente peggiorate. Per due volte nella notte tra martedì e mercoledì i medici sono dovuti intervenire con massaggi cardiaci. E ieri il [illegible] [illegible] giovane ha ceduto.

«Una famiglia disperata — raccontano alla parrocchia Santa Maria di Paesana —, Mauro era l'unico figlio maschio degli Iaconello che hanno tre figlie. [illegible] a ieri mattina, [illegible] tutti qui in paese, abbia[illegible] continuato [illegible] sperare [illegible] pregare perché si salvasse».

Il padre, Luciano, è l'autista del pullman comunale che collega Paesana [illegible] Oncino. La mamma, Giovanna, attualmente in pensione, fino a pochi mesi fa ha lavorato come operaia in una fabbrica [illegible] paese. Mauro lascia tre sorelle, Elena, 18 anni, tirocinante alla scuola mate[illegible] di Paesana; Nicoletta di 25 anni e Marina, di 24, sposata da un anno.

Gianni Martini

Il rapporto trimestrale prevede riduzioni di manodopera e calo delle esportazioni

Colpo [redacted]

I problemi maggiori a Savigliano e Bra

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

L'ultimo spezzone d'anno non promette niente [redacted] buono per l'industria della «Granda».

Crescono gli imprenditori che prevedono una riduzione di [redacted] nodopera e quelli che annunciano un calo nelle esportazioni. E la produzione, almeno per la maggior parte delle aziende, rimane stazionaria.

«Colpo [redacted] manovra economica [redacted] del governo», sostiene Damiano Piasco, direttore dell'Unione industriali di Cuneo, presentando l'ultima indagine trimestrale compiuta tra gli associati. E aggiunge: «Il nostro prodotto [redacted] sempre [redacted] competitivo sul [redacted] internazionale e gli ultimi provvedimenti decisi dal Consiglio dei ministri (aumento [redacted] costi dei [redacted] energetici, fiscalizzazione degli oneri inferiore rispetto agli impegni del governo De Mita, revisione [redacted] sistema degli [redacted] tamenti) vanno a incidere ancora di più sui costi».

[redacted] annunciano dunque tempi difficili? Non proprio. Due fattori permettono di guardare al futuro [redacted] non troppo pessimismo. Migliorano infatti le percentuali degli industriali disposti a in[redacted] nei prossimi mesi e di quelli che prevedono nuovi ordini.

In sostanza, l'industria cuneese [redacted] gode buona salute, ma resta l'incognita di un [redacted] del lavoro che cresce sempre di più.

Per chiarire meglio la situazione Damiano Piasco si aiuta con un esempio: «L'anno che si sta per chiudere si potrebbe paragonare a [redacted] vendemmia discreta, che ha dato un ottimo [redacted] ma [redacted] prezzi alti. Il difficile viene dopo, al momento della vendita. Proprio quello che accade alle aziende della Granda».

Ma l'89 è stato o no un anno positivo? «Possiamo dire, per adesso, che l'anno è stato discreto, ma più per luce riflessa che per meriti propri. Infatti in questi nove mesi abbiamo ottenuti risultati soddisfacenti per effetto di [redacted] davvero buono. Ma ormai tira già un'altra aria».

Tuttavia nel trimestre luglio-settembre rispetto allo stesso periodo dell'88 la produzione è aumentata quasi del sei per cento (5,7 per l'esattezza) [redacted] così pure le commesse (+5,8 sul mercato interno e +6,2 [redacted] quello internazionale).

Anche il numero degli occupati è aumentato, sia pure in una percentuale contenuta: +1,8 per cento.

[redacted] incognite più grosse pesa[redacted] sue due importanti aziende della «Granda»: la «Ferroviaria» di Savigliano e la «Faber» [redacted] Bra. La prima è in crisi di commesse soprattutto per le indecisioni dello Stato che prima ordina e poi disdice, [redacted] seconda ha troppi dipendenti per un mercato che negli ultimi tempi si è ristretto.

È proprio le difficoltà di queste due aziende hanno [redacted] in modo sensibile sui dati sulla cassa integrazione ordinaria.

Rispetto a un anno fa le aziende che vi hanno ricorso sono scese da dieci [redacted] sette, ma il numero di dipendenti rimasti a casa [redacted] aumentato da 555 [redacted] 567 proprio perché [redacted] industrie che hanno usufruito dell'istituto ci sono la Ferroviaria e la Faber.

Nel complesso quattro delle sette aziende appartengono al [redacted] tessile-abbigliamento, con 228 dipendenti, tre a quello metalmeccanico, [redacted] 339 lavoratori.

Decisamente in calo, invece, le aziende in cassa integrazione straordinaria: dalle quattordici dell'88 (con [redacted] dipendenti) si è passati alle cinque di adesso (con 252 lavoratori). Quattro i settori interessati: metalmeccanico (un'azienda, trenta dipendenti), tessile-abbigliamento (due industrie, 62 lavoratori), cartario (un'azienda, con 140 dipendenti), legnami (un'industrie, venti occupati).

Tra le vertenze aperte c'è quella della Miroglio-Vestebene, uno dei gruppi in maggior espansione. Proprio stamani, [redacted] Cuneo, nella sede dell'Unione industriale, in corso Dante, [redacted] in programma un incontro [redacted] i sindacati per discutere sul rinnovo del [redacted] integrativo aziendale. Un accordo che interessa 1760 dipendenti sparsi in otto stabilimenti della «Granda»: da Alba a Cuneo, da Bra a Roddi, [redacted] Cortemilia a Cerretto Langhe, da Monticello a Pollenzo.

Dubbi [redacted] timori [redacted] nascondono nella lieve flessione prevista nelle esportazioni. Ma quali [redacted] no i mercati privilegiati dalle industrie della «Granda»?

Una risposta la offre uno studio condotto dall'Unionecamere. Delle province piemontesi, almeno nel periodo compreso [redacted] 1980 e il 1986, quella di Cuneo è risultata leader su tre mercati: l'Europa dell'Est, i Paesi dell'Opec e in Giappone.

E si [redacted] piazzata subito dietro Vercelli nelle esportazioni in Francia. Tra i mercati [redacted] battuti dagli industriali cuneesi figurano, invece, la Germania, l'America Latina [redacted] parte dell'Africa [redacted] dell'Asia.

Pier Paolo Luciano

[redacted]

Diecimila donne cercano un lavoro

Sono [redacted] molti, ma in sensibile calo, i disoccupati nella «Granda». Secondo i dati degli uffici di collocamento, pubblicati nell'ultima indagine trimestrale dell'Unione Industriale, in un anno le persone in cerca di lavoro sono scese del diciotto per cento. Adesso attendono [redacted] chiamata in 14.730. E [redacted] grande maggioranza sono donne: 10.264. Di queste, 4376 sono alla ricerca del primo impiego. I giovani che non sono ancora mai stati assunti [redacted] quasi milleottocento, 1798 per la precisione. Più o meno identico, in percentuale, il divario che separa uomini [redacted] donne tra i [redacted] soccupati: i primi sono 2666, le seconde 5911. La maggior parte dei disoccupati proviene dal settore dell'industria e sono in maggioranza operai. Divisi per età, [redacted] fetta più consistente appartiene a quella giovanile: la metà dei quattordicimila disoccupati (7453 per l'esattezza) ha meno di 25 anni. Eppure proprio i giovani hanno [redacted] nei contratti di formazione [redacted] valido alleato per trovare lavoro: a luglio gli assunti sono stati 629 (245 le donne), 62 in più rispetto a maggio. La maggioranza [redacted] questi giovani ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni ed [redacted] finita nel settore dell'industria: 401 impiegati contro i 228 assunti in altri servizi (dieci in agricoltura). Ad [redacted] giovani con contratti di formazione [redacted] soprattutto le piccole [redacted] medie aziende.

VENDEMMIA

Ultimi giorni [redacted] raccolta [redacted]

Vendemmia ormai ag[redacted] sgoccioli nell'Albese. Si stanno raccogliendo le ultime partite di nebbiolo. Al consorzio di tutela dei vini [redacted] Alba [redacted] molta euforia per i risultati ottenuti. Con dati tecnici alla mano, i dirigenti del consorzio, parlano di una «grandissima» vendemmia per tutti i nebbioli da barolo, barbaresco, nebbiolo d'Alba, Roero e per le barbere. Gradazioni alcooliche elevate, equilibrio perfetto. Vini adatti all'invecchiamento. La quantità per i nebbioli è stata inferiore del 10 per cento. I prezzi, in aumento, hanno fatto registrare sulle 15/16mila al Mg per le [redacted] da barolo, sulle 14.5/15mila per quelle da barbaresco. Anche le barbere hanno spuntato prezzi eccezionali, fino a 13 mila lire al mg.

Pubblichiamo l'elenco completo relativo alle dichiarazioni dei redditi dell'84 presentate all'Ufficio delle imposte

[redacted] guadagnato [redacted] cinquanta [redacted]

E cinque anni fa 43 abitanti del capoluogo avevano superato quota cento

CUNEO. Sono quarantatre i cuneesi che nel 1984 hanno dichiarato un reddito superiore [redacted] 100 milioni. Eccone l'elenco in ordine alfabetico (accanto [redacted] nome è indicato il reddito imponibile in milioni): Giovanni Angioni 101 milioni (coniuge Adelina Chiesa 48 milioni), Giovanni Battista Armando 132, Bruno Artusio 133, Eugenio Barbero 101, Roberto Bartolozzi 245, Lamberto Bellani 237, Gian Carlo Borella 181, Emilio Cavar[redacted] Bontosi 118, Gianni Maria Chiarva 108, Giuseppe Chiesa 197, Ernesto Chiotti 123.

Mauro Cicchinè 149 milioni, Giuseppe Cometto 124, Raffaello Di Girolamo 148, Ettore Fantino 107, Giovanni Battista Ferreri 116, Sergio Gallo 104, Gabriele Ghigo 152, Luigi Giordanengo 225, Giovanni Giordano 179, Giuseppe Giordano 173, Ignazio Giraudi 229, Secondo Goria 185, Ivo Grosso 227, Anna Laugero 123, Matteo Laugero 135, Andrea Leone 167.

Raffaello Maggio 130, Giovanni Manino 118, Giovanni Meinardi 188, Amilcare Merlo 134, Natalina Merlo 128, Enrico Monasterolo 103, Franco Musso 148, Tito Musso 130, Brunello Olivero 124, Carlo Alberto Parola 163, Cesare Parola 142, Giulio Pellegrino 131, Luciano Robustelli Pisani 121, Maurizio Sagliotto 166, Aldo Saroldi 105, Vincenzo Taricco 151.

Contribuenti con reddito imponibile compreso [redacted] e 100 milioni: Giuseppe Actis Grande [redacted] milioni, Ernesto Algranati 56, Carlo Armando 65, Riccardo Armitano 80, Adolfo Artusio 77, Franco Artusio 79.

Carlo Baldi 65, Giulio Barale 60, George Joseph Barrett 73, Carlo Basiglio 62, Fausto Bazzigotti 53, Eraldo Benesperi 59, Alfio Benso 63, Giovanni Berri[redacted] 53, Giovanni Battista Berta 62, Michele Bertello [redacted], Carlandrea Bertola 70, Giorgio Bertone 64, Eric [redacted] 80, Lelio Bes[redacted] 63, Roberto Bezzato 54, Antonio Bianco 60, Arrigo Bignardi 58, Giorgio Bocci [redacted].

Franco Bollati [redacted] milioni, Pierino Bombelli 64, Giovanni [redacted]ngiovanni (3.2.1934) 65, Giovanni Borello 75, Liliana Borgogno 92, Luigi Borra 51, Raoul Bortolotti 58, Giovanni Bossi 64, Paolo [redacted] 53, Giovanni Botta 58, Raimondo Bovetti 54, Giovanni Bracco 52, Angelo Bresciano 53, Aurelio Bucchèri 63, Maria Buelli 52, Franco Buffa 63, Franco Bugliarelli 69.

Francesco Cagnassi 51 milioni, Antonio Calabrese 53, Carlo Callimaci [redacted] Sebastiano Campisi 57, Gianfranco Camuzzini 71, Guglielmo Canham 61, Renato Canini 95, Riccardo Capello 65, Stefano Caroni 63, Pietro Cassi[redacted] 57, [redacted] Castellani 52, Giovanni Castelli 52, Franco Castoldi 60, Germana Cavallo 57, Lanfranco Cavallo 75, Natale Cavallo 63.

Luigi Cellino 57 milioni, Secondo Cerati 57, Sebastiano Cesano 65, Giorgio Cesati 51, Luigi Chiara 57, Domenico Chiarva 98, Luigi Chiesa Abbiati 74, Alberto Cipellini 51, Pier Luigi Cocito 51, Andrea Cognazzo 66, Paolo Colombini 85, Guido Cometto 78, Lorenzo Costamagna (5.9.1915) 61, Massimo Cugna[redacted] 54 (coniuge Carla Malandrino 43), Elio Cuminetti 63, Romualdo Cussino (12.10.1925) 53, Romualdo Cussino (18.9.1929) 62.

Ottavio Dadone 55, Giuseppe Dalmasso (9.11.1910) 64, Sebastiano Dalmasso 58, Sergio Dardanelli 52, Guido De Alexandris 61, Ubaldo De Dominicis 60, Giovanni Battista De Filippi 64, Bruno De Lellis 57, Bruno Della Negra 81, Giovanni De Marchi 68, Carlo De Simone 63, Ferdinando Di Siena 70, Renato Dra[redacted] 60, Giuseppe Dutto (15.3.1924) 62, Lorenzo Dutto (10.9.1943) 68, Luigi Dutto (25.11.1960) 51, Sergio Dutto 53.

Mario Einaudi [redacted] milioni, Tommaso Ellena 84, Giovanni Falco (30.5.1905) 67, Franco Federici 62, Sergio Fenoglio 62, Gianni Carlo Ferrero 67, Gregorio Ferrero 51, Margherita Filippello 69, Giovanni Filippi 56, Renata Fissore Ferraris 57, Giuseppe Fontana 71, Pierino Fontana 73, Romano Fontana 69, Giammarco Froni 60, Luigi [redacted]gliardi 79, Bruno Gallo 90, Guido Gambera 75, Sergio Gardini 83, Secondo Garnero 59, Francesco Gelli 79, Ilario Gino 96, Raimondo Giordan 68, Giuseppe Giordana (23.11.1933) 59, Francesco Giordano (7.1.1939) 73, Giuseppe Giordano (1.2.1926) 93, [redacted] Girardi 67, Francesco Saverio Giusta 51, Roberto Gola 53, Giuseppe Guarino 74, Achille Guerzoni 77.

Enrico Indemini [redacted] milioni, Lorenzo Isoardi [redacted] Gian Maria Lazzari 73, Ermanno Lorenzelli 88, Vittorio Maggiorano 70, Michele Magliano 58, Franco Magnone 65, Romano Maia 52, Elena Mana 82, Michele Mana 84 (coniuge Giancarla Orsini 74), Adriana Manassero 51, Bruno Mancini 57, Mauro Manfredi 55, Paolo Mantelli 52, Giuseppe Marengo (28.10.1948) 52, Silvio Marengo 87, Oreste Marino 57, Carlo Maroglio 60, Massimo Martinelli 51, Guido Martino 76, Giuseppe Masante 51, Francesco Mazzola 90, Eugenio Meinardi 51, Francesco Meineri 75, Furio Merino 63, Marcello Micalizzi 56, Simone Migliore 53, Sergio Milano 83, Ernesto Milardi 79.

Cesare Miroglio [redacted] milioni, Mario Miroglio 64, Vittorio Miroglio 64, Lorenzo Moffa 71, Giovanni Mollo 76, Loredana Mondino 78, Luigi Montagna 70, Luigi Monti 93, Luciano Montorsi 64, Ambrogio Morra 81, Giacinto Mosso 56, Renato Motta 65, Leonardo Musumeci 60, Christopher Lynn Nail 58, Domenico Occelli 73, Mario Odasso 53, Tarcisio Olmo 53, Riccardo Origlia 70, Margherita Orlandini 53, Gianfranco Paganelli 73 (coniuge Maria Aimo Bodi 41), Antonio Paolino 51, Ettore Parola 68, Filippo Parola 53, Valerio Parola 66, Vitale Pasquale 81, Mario Peano 52.

Aldo Pellegrino 76 milioni, [redacted] Pellegrino (17.5.1914) 51, Antonio Petitti 64, Damiano Piasco 53, Piero Pieri 67, Angelo Piovano 53, Fabio Pittano 65, Giuseppe Politano 82, Eugenio Prunotto 54.

Rodolfo Rabegliati 82, Elvira Rabbia 54, Sergio Rabbia 56, Giovanni Raviciotti 52, Aldo Rebuffo 56, Giovanna Renaldi 62, Ugo Reppucci 54, Rita Riba 59, Pietro Ribaro 54, Sergio Risso 55, Valerio Riva 62, Pier Giorgio Roddolo 85, Gianni Romano 79, Luciano Rosa 58, Francesco Rossi 53, G.Battista Rossi (19.1.1940) 52, Giuseppe Rosso (24.1.1911) 54, Giovanni Rovere 58, M. Giovanna Rovere 60, Giuseppe Rulfi 78.

Antonio Sacco 88 milioni, Pietro Sagliotto 76, Adolfo S[redacted] 51, Enzo Sbrana 88, Giancarlo Scos[redacted] Lodovico 64, Mario Scossa Lodovico 69, Sergio [redacted] Lodovico 65, Carlo Semeria 70, Giovanni Serra 51, Giovanni Servetto 53, Pier Franco Sibilla 64, Paolo Silvestro 55, Ugo Simone 94, Adriano Spada 58, Alfonso Squarotti 59, Lorenzo Sureri 60, Ferdinando Tempesti 64, Battista Tonelli 89, Augusto Torelli 78, Pierina Tortore 57, Ivano Tosatti 55, Augusto Toselli 57, Armando Tosello 89, Carlo Tribaudino 62, Guido Turbiglio 83, Marzio Ugo 71.

Rosa Valmaggia 68, Natale Vannucchi 71, Corrado Vercellotti 82, Aldo Viglione 82, Vittorio Viglione 57, Pietro Vivalda 51, Teresa Zali 67, Rosario Zampardi 54, Rosario Zappalà 52.

[g. r.]

Per l'accusa avrebbero organizzato un traffico di eroina tra Genova e Cossano Belbo

[redacted] nell'Albese, altri [redacted]

Sono due liguri e il figlio di un sindaco dell'Astigiano

Cosimo Sgambelluri, 54 anni

ALBA. Importanti sviluppi nelle indagini condotte dai carabinieri sul traffico di droga nell'Albese e Astigiano. L'inchiesta avviata con l'arresto, a fine agosto, di Domenico Massaro 23 anni contitolare [redacted] bar a Santo Stefano Belbo, figlio [redacted] un consigliere [redacted] del luogo e della sua fidanzata, Maura Vogliotti 21 anni di Cossano Belbo, titolare [redacted] un negozio di casalinghi e figlia del presidente della Cooperativa Carni Valli Belbo (i due giovani furo[redacted] trovati in possesso [redacted] grammi di eroina che si suppo[redacted] fossero destinati allo spaccio) ha portato all'identificazione di una decina [redacted] persone, tra presunti fornitori e compratori.

Per tre il giudice istruttore del tribunale, Luciano Tarditi [redacted] emesso mandato di cattura e [redacted] stati arrestati dai carabinieri [redacted] in collaborazione con quelli [redacted] Genova e Asti.

Sono Cosimo Sgambelluri [redacted] muratore nativo [redacted] Siderno (Reggio Calabria) e abitante a Genova in via Balleidier 7 e Giuseppe Amodeo 31 anni di Careri (Reggio Calabria) che viveva saltuariamente presso lo Sgambelluri nel capoluogo ligure.

Ai due viene contestata la detenzione, trasporto e spaccio nella [redacted] di Cossano Belbo [redacted] eroina. Sarebbero stati i fornitori [redacted] Massaro e della Vogliotti (Il Massaro è agli [redacted] domiciliari, alla Vogliotti è stata [redacted] la libertà) che a loro volta l'avrebbero distribuita nella Valle Belbo.

Il terzo arrestato, [redacted] mandato di cattura del giudice Tarditi, sarebbe uno degli acquirenti. Si tratta di Roberto Robella 26 [redacted] ni geometra, abitante a Scurzolengo in provincia [redacted] Asti, frazione Gioie, località Camatto 1, impiegato nell'azienda del padre Giorgio che [redacted] anche sindaco [redacted] paese.

Al Robella il magistrato contesta oltre all'acquisto, la detenzione e il trasporto di sostanze stupefacenti».

In una perquisizione i carabi[redacted] gli [redacted] trovato anche [redacted] piccolissima quantità [redacted] hasish. Il giovane che appartiene ad una famiglia conosciuta (due aziende [redacted] utensileria e meccanica nell'Astigiano) sarà interrogato quanto prima dal magistrato albese, assistito dal suo difensore, che è l'avvocato Mirate.

Si tratterà ora [redacted] chiarire quale sia [redacted] esattamente la sua posizione nella vicenda.

(g. f.)

Nel trentaduesimo anniversario della morte del Cavaliere del Lavoro [redacted] domenica 22 ottobre verrà celebrata alle ore 10,30 una S. Messa nella Cappella del Centro di Riabilitazione «Giovanni Ferrero [redacted] Ce[redacted] 16 - Alba.
— Alba, 19 ottobre 1989.

Fermiamoci un momento.
Diamo [redacted]
è fermo.

U.I.L.D.M.
Le [redacted] muscolare progressiva [redacted]
REALTA'
unica speran[redacted] la RICERCA [redacted]
U.I.L.D.M.
Unione [redacted] Lotta [redacted]
Distrofia [redacted]
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
[redacted]
C.C. [redacted] Banc. San [redacted]
Agenzia 4 - N. 500106
C.C.P. 15613102

Polemiche per i lavori di sistemazione della strada

Bra è nel caos

Via Cuneo chiusa 45 giorni

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il manifesto della giunta parla di «disagio», ma negli uffici, nei negozi, nei bar la gente fa previsioni più pessimistiche: «Ci atten[redacted] settimane infernali», «avremo un ingorgo unico, da un capo all'altro della città», «alla vigilia del periodo prenatalizio, [redacted] la rovina per i negozianti».

Sono i commenti alla chiusura [redacted] veicoli, per il mese e mezzo al[redacted] necessario [redacted] sistemare la strada, del tratto di via Cuneo compreso fra il sovrappasso ferroviario e l'incrocio con via Montello. I lavori, con la conseguente deviazione del traffico motorizzato, sono cominciati ieri e in mattinata le cose [redacted] sono andate malissimo: ma peggioreranno quando al cantiere dell'Anas [redacted] affiancherà quello del Comune p[redacted] l'ampliamento del ponte, che comporterà la marcia a senso unico alternato in via Vittorio Veneto.

Nelle prime ore di ieri gli operai della ditta appaltatrice hanno avuto difficoltà a far rispettare il divieto di accesso: appena spostavano una transenna per consentire il passaggio a [redacted] betoniera o ad un altro mezzo di[redacted] al cantiere, qualcuno cercava [redacted] «forzare il blocco». Per quanto informati, gli utenti della strada [redacted] si rassegnano [redacted] considerarle «out».

Questa resistenza psicologica — così [redacted] l'allarme per gli effetti che il provvedimento avrà sulla circolazione e sulle attività economiche — può apparire [redacted]gerata solo [redacted] chi non [redacted] l'urbanistica stradale [redacted] Bra che, mancando di una tangenziale ed essendo tagliata in due dal passaggio [redacted] livello della stazione, ha nel ponte di via Cuneo l'unico raccordo [redacted] resto della provincia, nonché un collegamento fondamentale tra il centro [redacted] i quartieri dell'oltreferrovia.

Interrompere [redacted] transito sul sovrappasso, sia pure per un periodo di tempo limitato, significa isolare la città [redacted] sconvolgere ulteriormente [redacted] circolazione interna già al limite del collasso.

«Ce ne rendiamo [redacted] conto, ma chiediamo a tutti di considerare, accanto agli indubbi disagi, i benefici altrettanto certi dell'operazione — ribattono gli amministratori comunali —. [redacted] lavori ultimati, in quel punto cruciale avremo un traffico molto più scorrevole, perché l'ampliamento del ponte permetterà di ricavare [redacted] via Vittorio Veneto [redacted] terza corsia, utilissima per chi deve svoltare a destra. Va sottolineato che ne guadagnerà anche la vivibilità della [redacted] oggi tra le più rumorose ed inquinate. Inoltre, per far fronte all'emergenza, abbiamo predisposto, d'intesa con l'Anas e [redacted] la Provincia, una serie [redacted] contromisure che allevieranno le difficoltà».

L'obiettivo è quello di tener lontano da Bra tutto il traffico [redacted] attraversamento, [redacted] deviazioni obbligatorie anche [redacted] parecchi chilometri [redacted] distanza: al «bivio delle due province», poco fuori Carmagnola, per Ceresole-Baldissero, [redacted] da Roreto per Marene o Pollenzo, o [redacted] Sommariva Bo[redacted] per la «reale».

«Misure che [redacted] lato sarà difficile imporre — obiettano i commercianti della zona — e che dall'altro danneggeranno le attività legate ai flussi di traffico da Torino al Cuneese e vicever[redacted]

Ineliminabili, comunque, [redacted] i guai per la circolazione interna: auto, moto e camion non potranno che gravitare sul passaggio a livello di piazza Roma, sul ponte di via Isonzo e sulla stretta via Cacciorna, anche se il manifesto del Comune promette «appositi provvedimenti». Nella migliore delle ipotesi, ci sarà un bel po' di la[redacted] supplementare per i vigili urbani, che già adesso hanno il loro da fare a sbrogliare gli ingorghi.

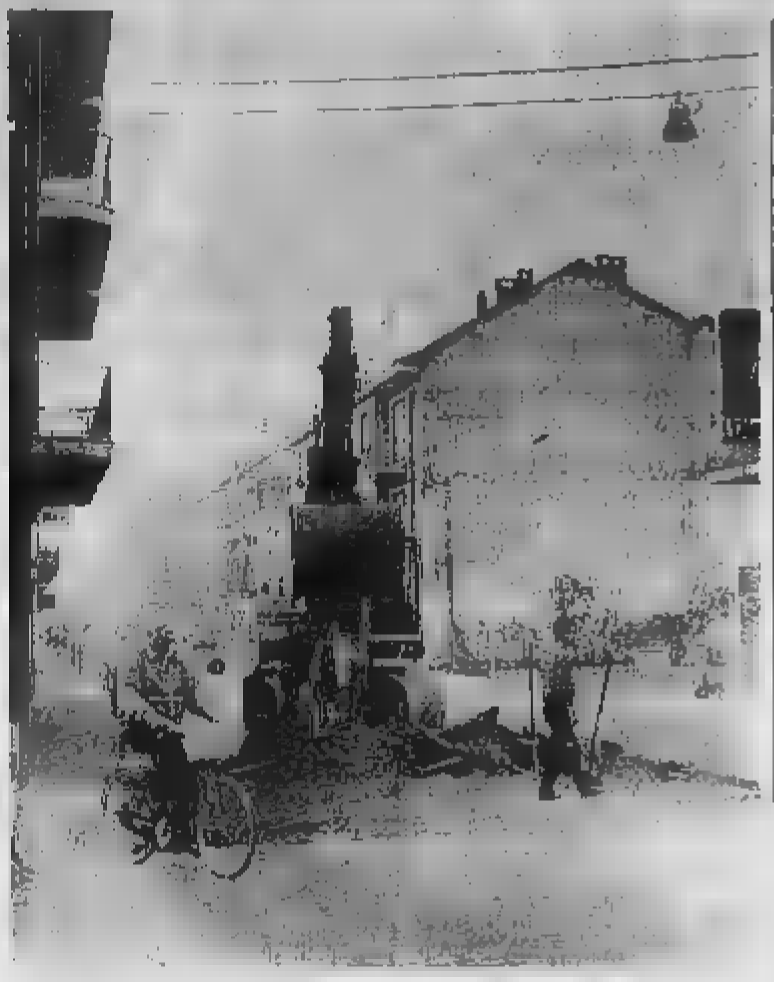
Infine, ci sono pareri discordi sulla durata dei lavori [redacted] vivaci polemiche sul periodo scelto per eseguirli. Circa la durata, 45 giorni (lavorativi) è la previsione ufficiale per le opere, [redacted] competenza dell'Anas, relative alle vie Cuneo, mentre per quelle [redacted] carico del Comune, [redacted] allargamento del ponte e [redacted] costruzione della terza corsia, si parla solo di «avvio», senza azzardare altre date. [redacted] anche sul mese [redacted] mezzo [redacted] lavori targati Anas [redacted] sollevano [redacted], alimentati [redacted] fatto che il cantiere si apre con la brutta stagione alle porte.

Proprio questa è la circostan[redacted] più criticata: perché dare il via in autunno a lavori che d'estate avrebbero incontrato me[redacted] ostacoli, sia dal punto di vista meteorologico sia sotto il profilo dell'impatto sulle attività produttive e commerciali?

«Tempi tecnici obbligati — rispondono in Comune —. La pratica [redacted] un'opera pubblica, specie quando va concordata tra amministrazioni diverse, ha un iter complesso, che [redacted] tutta la buona volontà non è possibile accelerare più di [redacted]

D'accordo, ma [redacted] ci si fosse [redacted] prima, visto che [redacted] ie[redacted] l'«imbuto» di via Cuneo strozza la città? O se si f[redacted] aspettata la primavera prossima, tanto per avere dalla bella stagione qualche garanzia in più sul rispetto dei tempi? «Già, ma [redacted] primavera si vota [redacted] gli elettori sarebbero andati alle urne [redacted] pieno bailamme — è [redacted] maligna osservazione di un commerciante dell'oltreferrovia —. Certo, quanto [redacted] tempismo, i nostri amministratori sono dei campioni».

Grazia Novellini



Il [redacted]. Sono cominciati i lavori per la sistemazione della strada

Chiude la caserma «Primaro»

Fanti, addio a Fossano

FOSSANO. Ormai è definitivo: il centro addestramento dei fanti sarà sciolto [redacted] per adesso la [redacted]serma «Primaro» resterà vuota. La notizia che parla [redacted] «decisione irrevocabile» arriva dal senatore Natale Carlotto che ha [redacted] che chiesto un incontro [redacted] il sottosegretario alla Difesa, il cu[redacted] Giuseppe Fassino, per ridiscutere il caso. A nulla, dunque, sono valse le proteste [redacted] commercianti e le migliaia di firme raccolte nei negozi la scorsa estate per evitare che il ventiduesimo battaglione [redacted] fanteria «Primaro» [redacted] soppresso.

«Non so ancora niente [redacted] preciso — dice il sindaco Angelo Mana — ma ho parlato ieri mattina [redacted] sottosegretario Fassino, che mi ha assicurato che niente [redacted] definitivo è stato deciso, non tanto per quanto riguar[redacted] la Primaro, la cui chiusura è sicura, ma soprattutto per ciò che riguarda un contingente militare sostitutivo».

Ciò che preme al Comune e al sindaco è che [redacted] «Primaro» venga sostituito [redacted] una valida alternativa. Nella nota di Carlotto si parla della destinazione dell'attuale caserma e un ampliamento del Corpo allievi carabinieri presente a Fossano. [redacted] secondo il sindaco sarebbe soltanto un'ipotesi in quanto l'aumento degli allievi carabinieri da 1100 a 1500 alla caserma «Dalla Chie[redacted] già una realtà. Non solo: [redacted] già stati chiesti miliardi [redacted] finanziamenti per adeguare la scuola.

Il sindaco appoggerebbe invece [redacted] l'ipotesi di riaprire un altro Car, smembrando in parte quello di Casale. «Ma il sottosegretario Fassino — continua Angelo Mana — sta lavorando anche ad altre ipotesi. L'importante è che la [redacted] non resti vuota».

Della questione «caserma Primaro» si [redacted] occupati in primavera anche i parlamentari della provincia che avevano presentato un'interrogazione al ministro della Difesa.

A Fossano i più preoccupati [redacted] i proprietari di bar, pizzerie, ristoranti che vedrebbero così sparire una fetta consistente della loro clientela.

[redacted] c'è anche chi si chiede se [redacted] giusto reclamare la presenza dei militari [redacted] città quando non si offre a questi giovani un servizio adeguato: non c'è un autobus per il centro, [redacted] c'è un programma teatrale culturale, né punti di incontro [redacted]ti. E c'è anche chi guarda [redacted] chiusura del «22esimo battaglione» con atteggiamento critico [redacted] preoccupato, ma per ben altri motivi. [redacted] sembra indicativo il fatto che non [redacted] trovi a Fossano altra motivazione [redacted] presenza dei militari se non quella commerciale — dice Roberto Berrino, coordinatore provinciale degli obiettori alle spese militari —: in questa piccola realtà l'unica giustificazione a una [redacted] che fa spendere miliardi di soldi pubblici [redacted] è la difesa del Paese; [redacted] è l'aspetto economico». [r. s.]

Mondovì, il bilancio del lavoro di un anno per tutelare la «salute pubblica»

Controllati negozi e industrie

Duecento esposti dell'Usl per inquinamenti

MONDOVI'. «Se i carabinieri del Nas lavorano, noi non stiamo certo con [redacted] mani in mano»: proprio mentre [redacted] Nucleo Antisofisticazioni [redacted] Alessandria sta compiendo indagini a tappeto negli esercizi e negli edifici pubblici di tutta la «Granda», annotando irregolarità e inadempienze di ogni genere sulla «lista nera» di negozi, Case [redacted] Riposo, ospedali, l'Ussl di Mondovì mette le mani avanti sottolineando e difendendo il proprio operato in materia [redacted] controllo e prevenzione.

Per farlo ha [redacted] pubblico [redacted] dettagliato bilancio di tutti gli interventi svolti dal Servizio di Igiene Pubblica dall'inizio dell'anno: non soltanto, per quanto riguarda il settore alimentare, sopralluoghi ispettivi su industrie alimentari, strutture turistiche, ristoranti, negozi e mense, [redacted] anche, per [redacted] settore ambientale, ispezioni [redacted] controll[redacted] fognature, acquedotti, scarichi civili e industriali; rilievi sulle emissioni di fumi in atmosfera; ispezioni negli edifici pubblici; indagini sulla vendita [redacted] l'uso dei fitofarmaci.

«Non vogliamo sollevare una polemica con il Nas — commenta il [redacted] presidente dell'Usl 66, Silvio Pagliano — né intendiamo presentare [redacted] nostro lavoro in termini di [redacted]za con le indagini [redacted] Nucleo Antisofisticazioni. Semplicemente riteniamo che gli interventi dei carabinieri, seppure molto opportuni, poiché [redacted] sporadici ed occasionali non possono in nessun modo fornire una garanzia continuativa per l'igiene pubblica, la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini [redacted] dei consumatori, [redacted] nemmeno posson[redacted] sostituire l'attività delle Usl, più metodica, continuativa e capillare. Questo [redacted] detto per evitare che ogni volta che il Nas individua qualche irregolarità la gente pensi che la colpa sia da ricercare nelle inadempienze [redacted] Ussl [redacted] materia di controlli. [redacted] così fosse si finirebbe soltanto con l'accrescere la sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni».

Il Servizio di Igiene Ambientale dell'Usl di Mondovì, composto di [redacted] medici e quattro tecnici d'ambiente, opera su un territorio comprendente [redacted] comuni, per un totale [redacted] 65 mila residenti. Una realtà estremamente frammentata dal punto di vista degli insediamenti abitativi e notevolmente diversificata per caratteristiche geomorfologiche e per attività produttive: i problemi della produzione industriale si sommano [redacted] quelli propri [redacted] agricolo e si ha [redacted] che fare con oltre 100 acquedotti e altrettante reti fognarie, numerosissimi pozzi privati, scari[redacted] e discariche che spuntano ogni giorno.

Per quanto riguarda il settore ambientale, [redacted] gennaio a settembre i tecnici hanno fatto 79 ispezioni su fognature e depuratori, 114 analisi di acque di scarico, 701 esami batteriologici [redacted] chimici sulle acque potabili, oltre al censimento globale delle emissioni in atmosfera delle città ritenute a maggior rischio: Mondovì, S. Michele [redacted] Roccaforte. Ben 81 i casi segnalati [redacted] pretore, 207 gli esposti [redacted] le conseguenti operazioni di risanamento. Per quanto riguarda gli edifici pubblici [redacted] le ispezioni in edifici scolastici e case [redacted] riposo, mentre 1278 sono le istruttorie preliminari su progetti edilizi [redacted] 255 i sopralluoghi per [redacted] rilascio dell'autorizzazione di abitabilità [redacted] agibilità di case o negozi. «Un analogo sforzo — sostiene il responsabile tecnico dottor Garelli — è stato compiuto per il controllo del settore alimentare con ispezioni in ristoranti, mense e negozi, 202 prelievi [redacted] analisi di alimenti in commercio, 4 indagini per tossinfezioni alimentari. In qualche [redacted] è dovuto procedere al sequestro e alla distruzione di merci scadute; [redacted] tre casi abbiamo inoltrato segnalazione al pretore». Indagini sull'inquinamento acustico a Mondovì, nelle maggiori industrie e nelle attività agricole; controlli medico-specialistici sugli operai (50 le denunce per malattie professionali), bonifi[redacted] del torrente Pesio costituiscono altrettanti terreni d'impegno per l'Usl. [r. s.]

[redacted]
DALLA [redacted]

PIETRAPORZIO

Ferito in un incidente

Attilio Barbera, [redacted] anni, abitante a Demonte in via Colle Ortica 5/B, [redacted] rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri sulla statale del Colle della Maddalena. Il Barbera, alla guida di una «Opel Kadett» stava viaggiando in direzione di Demonte quando all'altezza della località Caira, tra Argentera [redacted] Pietraporzio, si è scontrato con un autocarro tedesco condotto da Gerard Moor. Nell'urto l'auto del Barbera [redacted] andata distrutta [redacted] l'uomo [redacted] stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo con [redacted]gnosi riservata per trauma toracico [redacted] contusioni multiple. Illeso il camionista tedesco. Sul luogo dell'incidente [redacted] intervenuti i carabinieri di Borgo San Dalmazzo.

ALBA

«Controfestival» I vincitori

Stasera alle 21,30, allo studio Vu, [redacted] in programma uno spettacolo organizzato da Radio Alba durante il quale saranno premiati i vincitori [redacted] «Controfestival» (l'emittente albese ha ban[redacted] un concorso tra i suoi ascoltatori che [redacted] stati invitati a votare le canzoni migliori del Festival [redacted] Sanremo). Saranno anche presentati i nuovi programmi della radio albese.

SOMMARIVA

Stasera gare di carte e bocce

I gruppi Aido di Sommariva Bosco, Sanfrè e Ceresole d'Alba con l'Avis e la Polisportiva som[redacted] organizzano gare di bocce e di scopa riservate ai do[redacted]ri. Sono in programma tre partite (a sorteggio) per ogni disciplina. Il primo incontro [redacted] disputerà stasera alle 20,30 [redacted] i prossimi appuntamenti s[redacted] il 26 ottobre e il 2 novembre. Le iscrizioni si ricevono stasera nella sede della polisportiva, via Due Acque [redacted].

[redacted]

[redacted] gastronomici

Domani sera al «Leon d'oro» di Robilante appuntamento con le [redacted] gastronomiche della Valle Vermenagna». Lo chef Marco Fantino proporrà fra l'altro merluzzo all'antica, chicche alla robilantese e zuppa della nonna. Ci si può prenotare telefonando allo 0171 78.679.

A Grinzane Cavour

Inceneritore og[redacted]i incontro di [redacted] sindaci

GRINZANE CAVOUR. Stamani alle 11 si terrà nell'enoteca regionale [redacted] castello una riunione nella quale i sindaci di Alba e di altri 41 Comuni della Langa [redacted] Val Bormida presenteranno il referendum contro l'inceneritore di rifiuti chimici industriali di Cengio, promos[redacted] per domenica. La consultazione, indetta dai Comuni e appoggiata dalle Comunità montane Alta Langa e Langa Astigiana [redacted] dalle Province [redacted] Cuneo e Asti, interessa quasi ventimila persone.

Con l'incontro di oggi e l'assemblea di domani sera [redacted] Murazzano si concluderà la [redacted]pagna per il [redacted] all'inceneritore che ha visto impegnati decine di amministratori [redacted] esponenti dell'Associazione per la rinascita [redacted] della Val Bormida. Contro la costruzione dell'inceneritore si sono espressi di recente i consigli provinciali di Cuneo [redacted] Asti e quello comunale di Alba. [r. s.]

A CUNEO

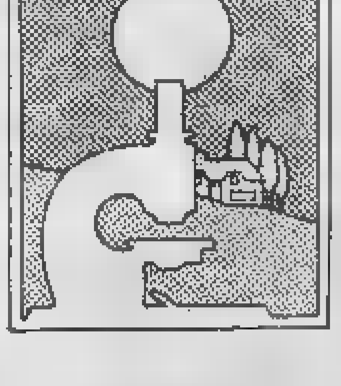
Sono arrivati gli zampognari

Anche [redacted] le festività natalizie sono lontane, a Cuneo [redacted] già arrivati gli zampognari (nella [redacted] Bedino). In città risuonano spesso le note dei loro caratteristici strumenti, che attirano la [redacted] non soltanto dei bambini. E' un anticipo [redacted] clima di festa e, secondo la tradizione, un preannuncio della [redacted]

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI SU [redacted] - [redacted] - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
SU [redacted]
[redacted] ALL'80% DEL [redacted]
ISTITUTO [redacted]
EUROPEO
[redacted]A - Tel. 0173 33.128
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.285

JUMBO SPORT
[redacted]
[redacted] MESE DELL'ALPINISMO
[redacted] di [redacted] avrete una [redacted]

Il [redacted] potrebbe [redacted] vinto [redacted] prossimo. O fra tre, cinque, [redacted]. Dipende [redacted]. Dipende [redacted] te.



Aderisci [redacted]
Associazione [redacted] per la [redacted] sul [redacted]
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale [redacted] 10545101

Partita di andata degli ottavi di finale per il sestetto di Melato

Alpitour, test di Coppa

Oggi i cuneesi giocano a Falconara

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre l'Accornero ha perso anche la seconda sfida di Coppa Italia con la Libertas Genova, cedendo per 3 a 0 pure a Savigliano, scattano oggi gli ottavi di finale della competizione maschile: irrompono sulla scena le squadre di A1 e l'Alpitour viaggia a Falconara. Un test severo, contro una squadra che, secondo i pronostici, finirà tra il quarto e l'ottavo posto della classifica finale» dice il direttore sportivo Enzo Prandi.

E l'Alpitour assicura di voler affrontare l'impegno di Coppa con grande serietà: «E' un doppio confronto, con il ritorno in calendario a Cuneo fra otto giorni e il nostro primo obiettivo è superare il turno. Che poi la partita serva anche a migliorare l'intesa di squadra è un fatto conseguente».

Ai quarti di finale accede la formazione che ha ottenuto il miglior punteggio nelle due partite — non è infatti previsto lo spareggio — e se l'Alpitour riuscisse a eliminare il Charro Falconara, se la vedrebbe contro la vincente fra Eurostyle Monticchiari e Battipaglia, gara di andata il 23 novembre, ritorno il 21 dicembre.

Ma quante probabilità hanno i bluazzurri di eliminare il Charro di Lars Nilsson e Tim Hovland?

Prandi si sbilancia: «Dipende prima di tutto da come giochiamo noi. Se restiamo sui livelli di discontinuità di domenica, abbiamo ben poche chances, ma se la squadra trova il necessario equilibrio e mantiene un rendimento costante, allora credo che la qualificazione si giochi alla pari per entrambe le squadre».

Proprio l'alternarsi fra momenti di bel gioco e altri di calo anche troppo visto ha caratterizzato l'esordio in campionato contro il Gabbiano Mantova.

L'allenatore Melato è lo stesso Prandi attribuiscono questo inconveniente allo stato di forma non ancora perfetto dei giocatori cuneesi. Quando la squadra si è espressa bene, la differenza con il Gabbiano è stata netta, quando ha rallentato non ha saputo mascherare al meglio il difficile e ha rischiato più del dovuto.

A Falconara occorrerà crescere di questo punto di vista ed è quanto ha detto Gabriele Melato ai suoi atleti.

Le difficoltà dell'avvio di torneo erano peraltro già state messe in conto dai dirigenti cuneesi. Hedengard è appena tornato dagli europei ed è scontato soffra di un inevitabile rilassamento dopo lo stress dell'avventura svedese.

Per il più gioca insieme a Blain, Bonino e Dametto, tre uomini nuovi con i quali deve ancora raggiungere la migliore intesa.

In particolare Philippe Blain è tecnicamente molto interessante, uno che sa attaccare soprattutto quando lo schema — e dunque l'intesa — è perfetto.

Naturale dunque che tutto il potenziale fra i due esploda quando si conosceranno perfettamente.

Chi ha dimostrato di essere in splendide condizioni di forma e di risolvere ogni problema di intesa con attacchi sempre vincenti è Mantoan.

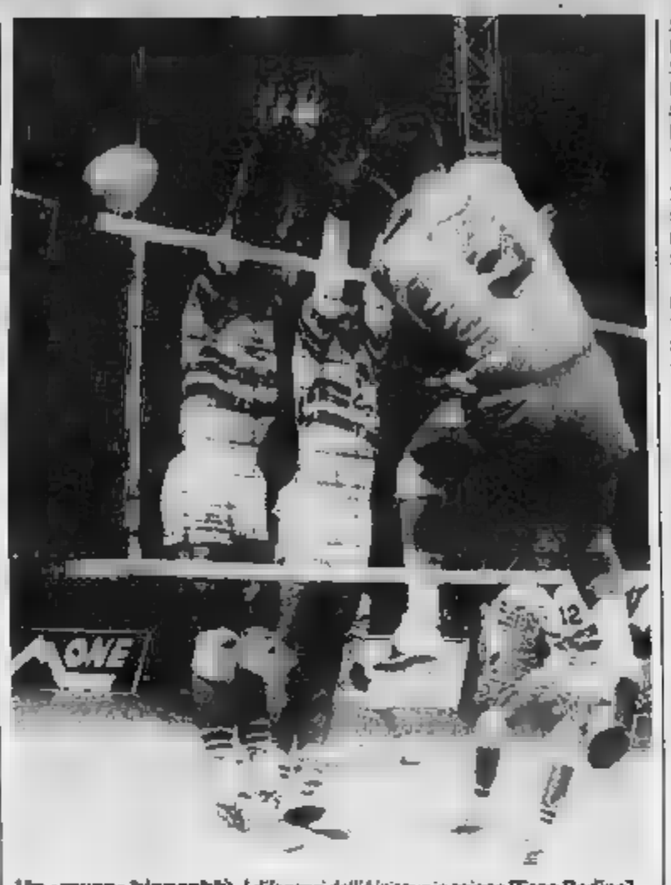
E' già diventato il beniamino dei tifosi e ha dato un contributo decisivo al rendimento e alla vittoria dell'Alpitour.

Julio Velasco, tecnico della Nazionale, ha dichiarato che proprio Mantoan è tra i giovani da seguire con particolare interesse, per cui il suo debutto in A1, così felice, gli farà puntare ancor più gli occhi addosso.

A Falconara, domenica prossima in campionato a Cuneo contro il Conad Ravenna (diretta su Tele Montecarlo ore 17) Mantoan sarà marcatissimo, ma al mancino dell'Alpitour interessa dare la conferma del proprio valore, anche mettendosi al servizio della squadra.

Una marcatura troppo centrale su Mantoan potrebbe offrire spazio a Gallia, in crescendo di forma rispetto al precampionato, a Blain e ai due centrali Dametto e Da Roit.

Gualtiero Franco



Un «muro» biancoblù. I difensori dell'Alpitour in azione [Foto Bedino]

Superslalom

Langhe e Alba veloci

ALBA. Con il successo di Gian Pasquale De Michell su Lorenzo Filippi e Silvio Salino, si è concluso il «Superslalom '89», campionato automobilistico di slalom in salita organizzato dalla scuderia albese Supergara. De prevalso con solo punto di margine sul secondo classificato.

Nell'ultima gara in programma a Vernasca, in provincia di Piacenza, ha vinto il ligure Erberto Rossi davanti a De Michell. Terzo posto per il braidese Rino Edmondo con la Beta Montecarlo. Quarto è arrivato Gianni Mozzone di Barolo, che nella classifica generale è classificato all'ottavo posto assoluto, primo dei cuneesi.

Domenica si è concluso anche il campionato italiano slalom vinto dal trentanne Lorenzo Saracco che corre con i colori della Supergara. Il pilota di Moncalieri, imponendosi nella prova finale di Napoli ha conquistato per la seconda volta consecutiva l'ambito riconoscimento nazionale. Saracco ha corso con un'Alpine Renault preparata dalla «Rorally» di Cherasco di Carlo Bernocco e Rino Edmondo. L'assistenza è stata fornita dall'albese Mario Torterolo.

Nel campionato italiano Saracco ha vinto quattro delle dodici prove in programma.

Archiviata l'edizione Mauro Scanavino «patron» della Supergara pensa già al programma per il «Superslalom '90». Le prove saranno 15 in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia ed Emilia. In provincia di Cuneo si disputerà la Paesana-Prato Guglielmo che è stata l'unica prova valida in questa stagione.

In calendario è stato inserito lo slalom di Alba e delle Langhe, saltato quest'anno per motivi diversi. [a. sc.]

Tennistavolo

Verzuolo le fatiche della A

CUNEO. Non è stato molto brillante il comportamento delle formazioni che partecipano ai campionati di tennis tavolo. La pattuglia della «Granda», forte di 11 squadre, dalla serie A alla D2, era impegnata nella terza giornata di andata. Nella serie A femminile la formazione A4 di Verzuolo, punta di diamante del ping pong provinciale, è stata battuta a Manta per 5-1, subendo la terza sconfitta consecutiva. Non è quindi iniziato molto bene la stagione per le ragazze di Verzuolo.

Tutte sconfitte anche le formazioni maschili di serie C. La Libertas Fossano è stata battuta in casa dal Tre T di Genova per 5-3, l'Auxilium Fossano è stato sconfitto dal Massa Carrara per 5-2, mentre i monregalesi del Ren ad Alassio hanno conquistato un solo punto, perdendo per 5-1. Il Mondovì tuttavia con due successi è ben piazzato nella classifica generale.

In D1 sono impegnate quattro squadre cuneesi: nel derby di Alba, fra Europa Cassa Rurale di Gallo e A4 Verzuolo, hanno avuto la meglio gli ospiti per 5-1; il Top Cuneo ha vinto in casa contro il Ciriè per 5-4 mentre la Libertas Fossano è stata superata per 5-3 dal Pptt di Torino. Il Top Cuneo, con due successi, è secondo.

In D2 l'Auxilium Bra è stato sconfitto in casa dal Torre Pellice per 5-2, il Caraglio e il Fossano sono stati invece superati in trasferta, con lo stesso punteggio di 5-0, dal Moncalieri e dalla Germanese.

Anche in questo torneo le cose non stanno andando molto bene per i ragazzi cuneesi che stentano ad emergere ed a conquistare risultati positivi.

I vari campionati si fermano ora per due turni. [a. sc.]

A Robilante

La partita finisce in rissa

Una tripletta dello scatenato Origli ha permesso al Centallo di superare la matricola» Olmo e di agganciare con nove punti il primo posto in solitudine del girone della Seconda categoria.

Dicono i dirigenti centallesi: «Abbiamo corso troppi rischi per eccessiva sicurezza. Non deve più succedere e la squadra dovrà mantenere la giusta concentrazione per tutti i 90', altrimenti c'è il pericolo di regalare punti che alla fine del torneo potrebbero essere determinanti».

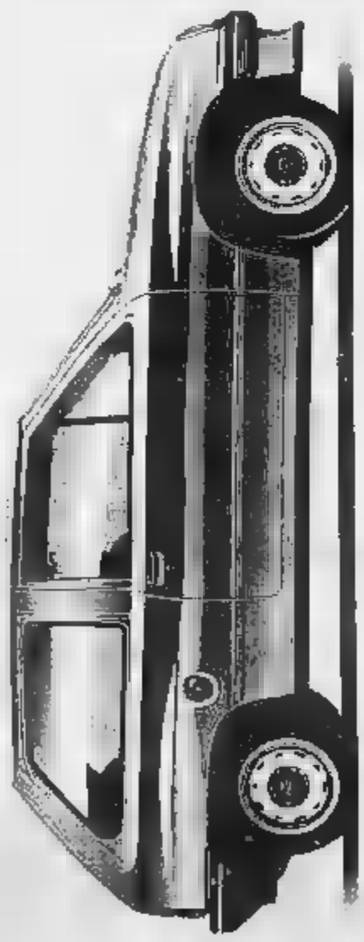
Al secondo posto della graduatoria, a una lunghezza di distacco, si è portato il Peveragno, vittorioso per 4-1 sull'Auxilium Cuneo, fanalino di coda del girone, con l'Olmo.

A Robilante, nella sfida con il Garessio, il calcio ha lasciato spazio ai calci. L'incontro si è concluso infatti con una rissa generale e cinque espulsioni: Sabbiani, Pioppo e Massimo Bologna (che ha riportato la sospetta frattura del setto nasale, per una testata) del Garessio, Isoardo e Bertaina tra i padroni di casa. Vittoria locale 3-0 per il Pro Villanova che è andato a conquistare i due punti sul campo dell'Augusta Benese. Due punti anche per il Revello che ha superato il Pedona 1-0, per il Boves e il Savigliano 6-1 vittoriose rispettivamente sul campo del Cervere 2-0 e in casa 3-0 a spese del Roata Chiusani.

Nel girone I continua la marcia della Sommarivese che ha collezionato contro il Castelnuovo Don bosco la quinta vittoria. Al secondo posto il Sommariva Perno che ha sconfitto il Don Bosco per 3-0. Due punti anche per la Sanstefanese. Hanno pareggiato Corneliano e Racconigi. La Canalese ha subito la terza sconfitta consecutiva a Villanova D'Asti. [b. a.]

PROGRAPSI STUDIO

VIAGGIA IN CONVENIENZA, VIAGGIA IN OPEL



Opel corsa
BENZINA/DIESEL/TURBODIESEL
A PARTIRE DA
£. 9.412.000*
IVA INCLUSA
£. 6.000.000*
IN 24 RATE
£. [illegible] AL MESE
SENZA INTERESSI

ADESSO! DA

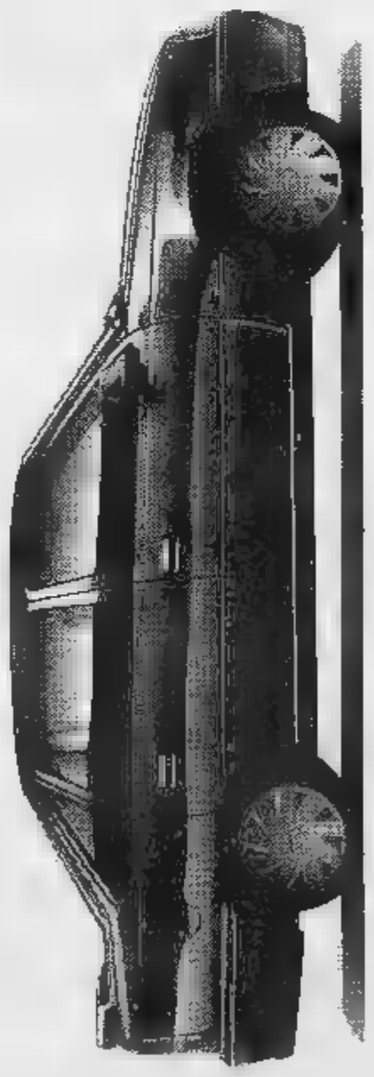
ASTEGGIANO
CUNEO S.S. [illegible] B.go S. [illegible]
SALUZZO [illegible] Savigliano, 111/bis

auto 3
ASTI Str. S. Marzanotto

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via [illegible]

L'AUTOMOBILE
[illegible] Loc. S. Cassiano, 14

FINO AL 31/10/89



Opel Kadett
L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO
A PARTIRE DA
£. 13.333.000*
IVA INCLUSA
£. 8.666.000*
IN 24 RATE
£. 361.000 AL [illegible]
SENZA INTERESSI

*Versione City 1.0 3 porte
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per le vetture disponibili

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

*Versione 1.2 5 porte

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Presentata la rassegna della «Famija albeisa»

Teatro dialettale

In cartellone 4 spettacoli

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Famija albeisa» organizza la IX rassegna del teatro dialettale piemontese; in cartellone quattro spettacoli che andranno in scena nel mese di novembre.

S'inizia sabato 4 con «Gioventù», presentato dalla compagnia di giovani di Gipo Farassino» di Torino; regia di Massimo Scaglione. Sarà quindi la volta del gruppo «Cooperativa Insiemas di Carmagnola con «Che fortun-a cola gran-a», in programma sabato 11.

Quindi il laboratorio teatrale di Cambiano proporrà «Fiat voluntas Dei» (18 novembre). Concluderà la rassegna miserie 'd Monsù Travet» con «Zanni teatro della Michelin italiana» di Torino.

Il presidente della Famija albeisa, Giovanni Bressano, commenta: «Si tratta di compagnie nuove che non hanno mai recitato ad Alba. Presenteremo spettacoli divertenti, com' è nella tradizione del teatro dialettale che è sempre molto apprezzato. Negli anni scorsi non è mai mancato il tutto esaurito».

Perché una stagione teatrale in piemontese? Risponde Bressano: «C'è la riscoperta della lingua piemontese che non può che farci piacere. E' quasi tornato di moda parlar piemontese. Noi ne sosteniamo l'importanza, soprattutto perché si tratta delle nostre radici».

E aggiunge: «Non pretendiamo che il piemontese diventi lingua ufficiale, desideriamo che non lo si dimentichi. Guardiamo all'Europa unita, nella diversità delle identità culturali».

La Famija albeisa è da anni impegnata nella valorizzazione del piemontese insieme con altri enti e associazioni.

Ogni anno in primavera, organizza un incontro internazionale («rescontr anternassionaj») di studi sulla lingua e letteratura piemontese con la partecipazione di esperti italiani e stranieri; gli atti vengono pubblicati. La rassegna del teatro dialettale è patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune e la Regione. Gli spettacoli si svolgeranno nella Sala Ordet alle 21.

A partire da sabato sarà aperta la prevendita degli abbonamenti alla cartolibreria «La Commerciale» di via Maestra. Quello ridotto per i soci della Famija 27 mila lire, intero 32 mila. Il biglietto numerato, in vendita alla cassa prima di ogni spettacolo, costa 9 mila lire.

Giuseppina Fiori

Cuneo, domani ai «Tomasini»

Melodie d'autunno

CUNEO. E' un appuntamento che si ripete da dieci anni: domani alle 21, nella chiesa di San Tomaso il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» proporrà l'ormai tradizionale «Concerto d'autunno». L'ingresso è gratuito.

Per l'orchestra diretta dal maestro Giovanni Mosca sarà l'ottocentoventiseiesima esecuzione dall'anno della fondazione, il 1953.

Il programma del concerto prevede l'esecuzione di una serie di brani particolarmente interessanti perché, spiega il maestro Mosca, poco eseguiti in provincia.

La prima parte comincia con l'«Ouverture» dal Hasndel, opere composta nel 1741 e considerato uno tra i più apprezzati oratori haendeliani; seguirà l'«Andante Lirico» di Max Reger.

Scrive Antonella Corsini, nella presentazione del programma: «Il brano, nella vasta produzione del musicista, rappresenta il lato «tardoromantico». In questo breve lavoro è più evidente la ricerca espressiva attraverso piacevoli melodie ed accorte soluzioni armoniche».

Nel repertorio mozartiano, in tratto, invece, il mottetto in fa maggiore KV 165 per soprano e orchesta «Exultate, jubilate», eseguito dal soprano Susanna Ghione, che conclude la prima parte della serata. Il brano fu composto da Mozart, a soli diciassette anni.

Ancora musica del grande compositore austriaco per iniziare la seconda parte della serata. L'orchestra con i solisti Claudio Montafia (flauto) e Gabriella Bosio (arpa), eseguirà il concerto in Do maggiore KV 299, per flauto, arpa e orchestra.

Concluderà l'appuntamento ancora una composizione dal repertorio di Friederich Haendel: è il concerto in Fa maggiore tratto da «Water music», un'opera composta — scrive Antonella Corsini — nel 1715 per allietare i diporti sul Tamigi re Giorgio I».

L'opera è costituita da una suite di danze e brani diversi i quali la «hornpipe», danza popolare britannica in dal '400.

(v. p.)

Sulla bancarella libri nuovi e usati

Sotto i portici corso Giolitti che si affacciano piazza Europa, una bancarella di libri nuovi e usati attira l'attenzione dei passanti. In vendita libri per bambini e ragazzi, testi di studio ma soprattutto pubblicazioni di storia dell'arte, passione e vanto di Daniela, la venditrice

Novità editoriali in provincia

Storia e arte da Prunetto

Anche la piccola Prunetto ha un suo libro, un volume per presentare storia, costumi, curiosità uno fra i più piccoli paesi della Granda. «Pruney», scritto Maria Pisra Costa Pirovano è edito dall'amministrazione comunale e stampato nella litografia «Comunecazione» di Bra.

Duecento pagine, nassun prezzo di copertina ha un sottotitolo: «Frammenti Storia, Arte, Cultura, Folclore e Tradizioni». L'autrice ha diviso l'opera in quattro parti: «La prima volta a ricostruire le vicende vissute dai prunettesi nel corso dei secoli; la seconda a ricercare la storia delle chiese, delle confraternite delle compagnie spirituali che hanno caratterizzato la vita religiosa della zona», racconta la Pirovano. Un terzo capitolo incentrato su personaggi di altri tempi «figure singolari eccezionali, espressione di un'epoca semplice genuina». La quarta parte è dedicata alle tradizioni, agli usi, costumi, a riti e feste di Prunetto e si conclude serie di fotografie (una molto bella ritrare una processione religiosa a Prunetto nel 1950, strade in terra battuta e case in costruzione) oltre a detti e proverbi.

Il libro è rivolto a chi viva in Langa o vuole conoscerne tradizioni. La prima parte di «Pruney» racconta in modo sintetico la storia questa parte della provincia a partire dal dopo Cristo: invasioni, barbarie, poi conte e nuove invasioni per arrivare alle famiglie che dominano Cortemilia e Monesiglio. Ed anche la parte delle tradizioni hanno un respiro decisamente più ampio. Dalle «Candelora» al «Canto delle sino agli esercizi spirituali sono un insieme racconti tradizioni di Langa quanto delle pedemontane alpine della Granda.

«Ritorno dai campi» Pruney

Il volume può essere richiesto al Comune di Prunetto.

Mondovì, per la collana «Quaderni de la Ghisleriana» propone un agile dispensa su «Storia, arte e letteratura nei ricordi di un monregalese». Scritto dallo storico Riccardo Crosetti è storia minore fatta di delicate puntualizzazioni personaggi che ci riconducono a Mondovì e al vecchio Piemonte, che egli ci racconti di cardinale Vincenzo Lauro del cardinale Giovanni Bona, nobile calabrese l'uno, monregalese autentico l'altro, avvicinati entrambi nella dignità della porpora», scrive nella prefazione Marco Antonio Aimo.

Senza prezzo di copertino, può richiesto Mondovì nella «bottega» «la Ghisleriana» Piazza.

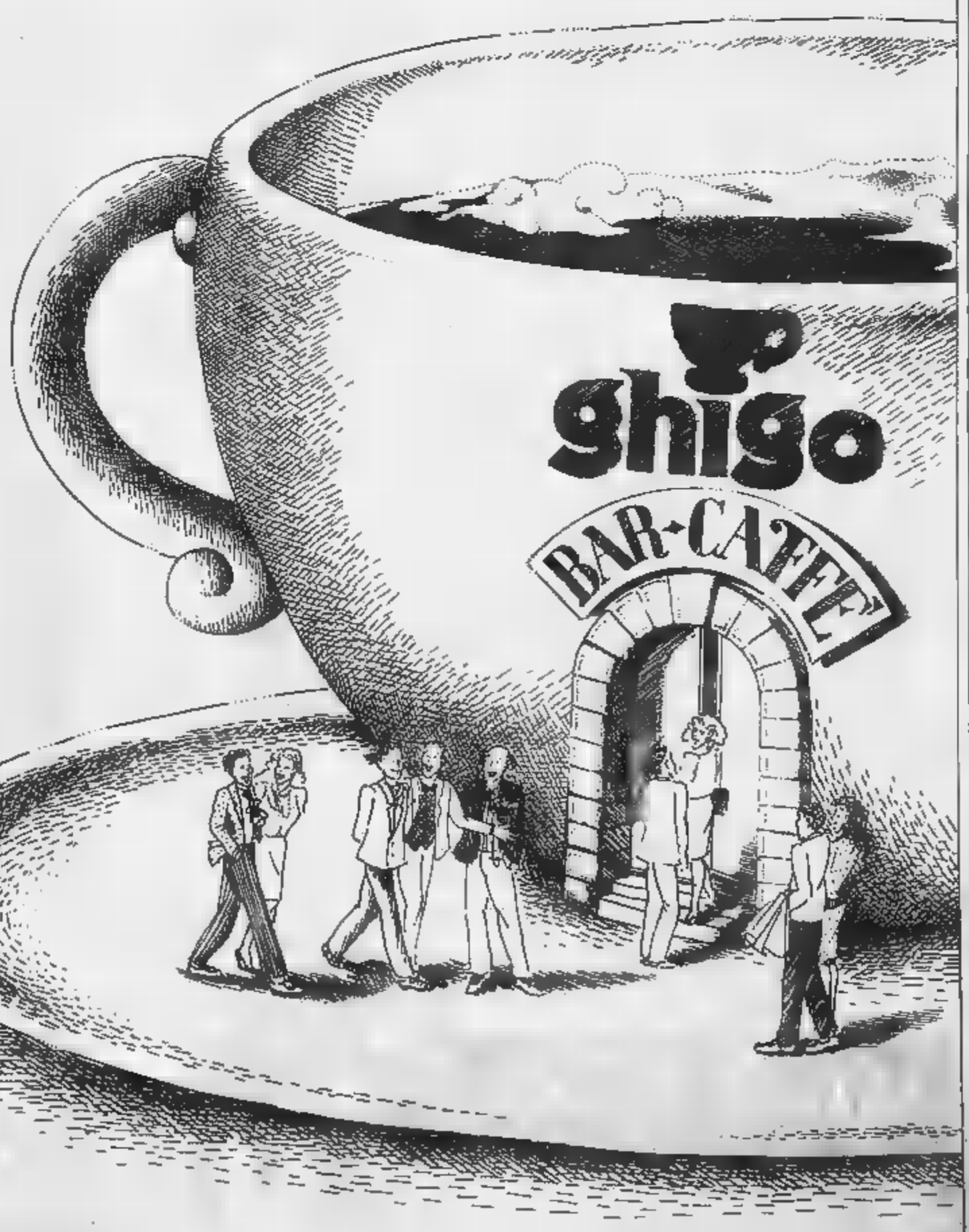
[g. m.]

BAR CHE VAI, CAFFÈ CHE TROVI.

Se vuoi un ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto e corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

Del resto è naturale che la professionalità di un buon barista e l'esperienza di Ghigo possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.

ghigo®
solo miscele pregiate



Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 19 Ottobre 1989
Genova,via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/8
Tel. (019) 38.219/811

Via XX Settembre: l'inquinamento è aumentato, arriva un'altra chiusura?

Scontro in giunta tra assessori sulla chiusura di via XX Settembre

A Genova le supermulte

Nuovo giro di vite contro il traffico

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prossima settimana, presumibilmente durante la giunta di martedì prossimo, 24 ottobre, sarà presentata una nuova «delibera quadro» sul traffico cittadino.

Le indiscrezioni trapelate sino ad ora fanno già presagire una nuova, rovente polemica. In parole povere, le nuove norme in materia di circolazione e soste si annunciano come un giro di vite ulteriore, con una escalation di divieti e di ammende. Questo stato di cose riaprirà la diatriba, ormai di tempo in città tra i partiti e i movimenti d'opinione pubblica, chi sostiene che occorre applicare drastiche misure per far calare il traffico in centro, costi quello che costi, e coloro i quali invece sostengono che adesso si sta esagerando e non è giusto usare la mano pesante solo verso gli automobilisti, che il Comune offra soluzioni alternative, considerato che le pratiche per la realizzazione della fitta di parcheggi in vanno a rilento, come sempre nel gioco perverso dei veti incrociati.

In linea di massima che cosa si prospetta? Si prevede aumento quasi del triplo della tariffa oraria di sosta (da 600 a 1500 lire), un infittimento delle aree del dove è prevista in ogni la rimozione forzata delle auto in sosta vietata, nonché un aumento delle corsie gialle con i «cordoli». Inoltre, in molte zone multa per divieto di sosta passerà dalle attuali 25 mila lire a 75 mila.

Sarà impossibile parcheggiare in tutte le zone che chiudono il centro: da Carignano a Sarzano, nella fascia Caricamento-Banchi, nel cosiddetto Quadrilatero (la parte inferiore delle traverse di via XX Settembre), in tutta zona Piazza Cavour-Molo e, naturalmente, lungo l'asse De Ferrari-Fontane Marose. Ma anche altre strade via Assarotti, corso Buenos Aires, via Ceccardi, la zona di porta Soprana e molti tratti Pinccapietra e della Foce dranno sotto la disciplina delle 75 mila lire.

Sin qui i provvedimenti im. Ma si profilano, nel volgere di poche settimane, le restrizioni per il periodo natalizio. In questo contesto si torna a parlare della chiusura definitiva via XX Settembre, dopo una serie di esperimenti di chiusura parziale, a orari differenziati e così via. Indubbiamente l'arteria principale del centro non può rimanere nelle condizioni attuali, gli orribili cavalli di frisia all'altezza via Ceccardi, la parte superiore ridotta a parcheggio di bus (altro che «arredo urbano»!), la conseguenza d'una bruttissima piazza De Ferrari, nella quale ogni giorni l'amministrazione inventa qualche iniziativa balorda, come quella, assolutamente impensabile in una città senza contado alle spalle, d'una strapaesana e rozza «festa dell'uva».

Non trasformando una «piazza affari» De Ferrari nel sagrato d'una pieve di pagna, con ipotesi da foro boario, mercè l'intervento del Decentramento culturale, che si può far rivivere una zona morta».

Per via XX Settembre, comunque, la querelle riguarda ancora la questione controversa dell'inquinamento. Secondo l'assessore all'Ambiente, Roberto Timossi, socialista, negli ultimi tempi l'inquinamento di via XX Settembre è aumentato, addirittura triplicato: la chiusura al traffico è le, per difendere la salute dei cittadini. Secondo l'assessore Giovanni Baguara, democristiano, invece, la chiusura non serve a nulla, perché intanto l'inquinamento rimane inquinano, al tempo stesso, tutte le altre rade scelte come percorso alternativo.

Tutte queste polemiche risentono, fin troppo, dell'imminenza della campagna elettorale. è solo: la polemica per catturare i tra diverse categorie e gruppi d'interesse rischia distorta da elementi che non sono sempre, e necessariamente, alla funzionalità e alla bontà di provvedimenti amministrativi da prendere.

Per questo, da qui alla fine dell'anno, in materia di traffico possibili decisioni contraddittorie e ripensamenti, che se sarà facile far quadrare il cerchio. Il traffico a nova è ormai quasi impossibile e il Comune non riesce a contenerlo che con una politica repressiva.

Ma, purtroppo, non ci sono ancora i parcheggi, né i serie riforme del trasporto pubblico: metropolitane (reali tratti, non soluzioni minime «per fare immagine»), minibus e filobus ancora lontani.

Paolo Lingua

Ancora proteste

A S. Donato siringhe sulla strada

GENOVA. Una nuova raccolta di firme genitori del centro storico, esasperati per la situazione droga, ha provocato l'interessamento del prefetto Genova, Mario Zirilli e del questore Vito Mattera, chiamati in causa.

Oggetto della polemica è la zona di San Donato e di piazza delle Erbe e dei piccoli giardini pubblici del miniquartiere. Un po' in tutti gli angoli, nei portoni, ma anche in mezzo alla strada, i bambini debbono assistere al triste spettacoli dei drogati, sia mentre si iniettano l'eroina, sia quando sdraiati sul selciato in preda alla crisi. I marciapiedi e le aiuole traboccano di siringhe.

Da qualche tempo, infine, la sembra invasa clochard, molti dei quali giovanissimi, che dormono per strada oppure trasformano giardini piazzette in sorta di bivacchi. Ci sono quindi drammatici problemi igiene, oltre che questioni delicatissime di carattere morale. Da parte delle autorità è stato preso un serio impegno per intervenire.

Il Comune ha dato parere negativo, tocca alla Regione decidere

Altro forno a Cornigliano?

Il Comitato delle donne prosegue nella sua lunga battaglia per risanare il quartiere
Oggi nuovo incontro a Palazzo Tursi. «Basta con le promesse»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mentre tutto tace, mentre aspettiamo che Cornigliano venga proclamata zona a rischio, mentre chiediamo una corretta e tempestiva applicazione della legge 175 che prevede la divulgazione dei dati sulle aziende pericolose, ecco che scopriamo che è stata chiesta l'autorizzazione aprire forno sperimentale. Altro che risanamento della delegazione. Qui abbiamo paura che di soppiatto passi ristrutturazio con il conseguente della capacità produttiva e l'assorbimento di Bagnoli. Meno male che il Comune ha dato parere negativo, il 15 settembre. Però l'ultima parola spetta alla Regione».

Le donne di Cornigliano sono di nuovo in allarme. In realtà non hanno mai smesso di esserlo, da quattro anni a questa parte, per tentare di difendersi da quelle acciaierie che, se sono state un serbatoio occupazionale, hanno anche provocato il soffocamento e l'agonia di un intero quartiere.

Si deve soprattutto alle donne di Cornigliano il ottenuta la deviazione del traffico pesante dalle alle 17. «Già, ma la fase sperimentale è finita, vogliamo che i limiti di orario siano ampliati. E soprattutto che si faccia qualcosa di più per farli rispettare davvero. Non come succede ora. L'altro giorno ho fatto notare a un vigile che molti camion passano lo stesso e mi ha risposto: "Siamo pochi, non possiamo farci nulla, lo vada a dire a Genova"».

Perché Genova rappresenta la controparte, le istituzioni e il potere amministrativo a cui il comitato si rivolge per uno stop al degrado ambientale.

Una rappresentanza di queste donne, con la loro presidente Patrizia Avagnina, ha incontrato il sindaco Campart martedì pomeriggio e lo incontrerà di nuovo oggi, a Tursi, proprio per ribadire tutti i problemi della delegazione. «Che sono tanti — dice Patrizia Avagnina — anche se mai come oggi abbiamo ricevuto oggi e con quando si parla di superamento della siderurgia, riconversione e risanamento. Perché il nocciolo è questo. Il resto, i problemi piccoli, vengono di conseguenza».

Sono combattive le donne di Cornigliano. Parlano di altiforni, acciaio e colate continue con una competenza vissuta sulla pelle. Magari portano i bambini alle riunioni dell'esecutivo perché dove lasciarli, ma tanto è bene che comincino a capire e se ascoltando tanti interventi vogliono parlare anche loro si lasciano fare. E' psicopedagogia applicata sul campo. Sono anche arrabbiate: «Perché — propongono — non vengono investiti in interventi a Cornigliano quei 150 milioni che il Comune incassa in pagamento fornitura di ossigeno per il depuratore?». Sono organizzate: in due giorni hanno raccolto 5 milioni per permettere la sopravvivenza di una pubblica assi locale che varato servizio di autoambulanza con presenza di medico a bordo.

non sono certamente sprovvedute. Con le elezioni amministrative che si profilano all'orizzonte, si sono date da fare. Prima dell'apertura ufficiale della campagna elettorale hanno chiesto incontro con i vari partiti per chiedere, a ciascuno, un impegno preciso a interessarsi dei problemi della delegazione dimostrandolo nei fatti: «Non vogliamo le solite promesse preelettorali che poi vengono regolarmente dimenticate», ha spiegato Patrizia Avagnina alle delegazioni del partito socialista e dei verdi incontrate fino a questo momento.

Le donne di Cornigliano vogliono subito la verifica: in pratica staranno a guardare, da oggi fino alla chiusura dell'attività in Comune, Provincia e gione, che cosa faranno a colpi di delibere i partiti così pronti a dare a sostegno verbale. Manterranno le promesse?

Alessandra Pieracci

VENTIQUATTR'ORE

Arrestato topo d'auto

E' stato arrestato un topo d'auto che dall'apertura del Salone Nautico imperversato sulle vetture parcheggiate in piazzale Kennedy, di fronte all'ingresso della Fiera. La polizia, dopo una serie di appostamenti, ha sorpreso in flagrante Emanuele Morando 39 anni. Nella auto gli agenti hanno trovato una decina di autoradio, valigie, macchine fotografiche e altri oggetti.

Duemila firme il torrente

Duemila cittadini hanno firmato petizione al sindaco per denunciare lo stato di inquinamento del torrente Polverara che sbocca Bisagno a Marassi. Il torrente, tempo, è diventato una discarica abusiva.

Nuovo altare a Promontorio

E' stato inaugurato a Genova, nell'abbazia di Promontorio, che risale all'XI secolo, altare rivolto ai fedeli, secondo le indicazioni del Concilio. L'altare, opera dello scultore alassino Airaldi, ripercorre lo stile romanico della chiesa. Alla cerimonia, presieduta dall'ex abate dell'ordine dei Vallombrosiani che si occupa della storica chiesa, era presente l'assessore regionale Ines Boffardi.
La Sovrintendenza ai monumenti da tempo è impegnata nel restauro dell'edificio, che è uno dei più antichi di Genova.

La Pegliese non gioca in Coppa

Rinviato al primo novembre l'esordio della Pegliese di Chico Locatelli nella seconda fase della Coppa Italia di Interregionale. «Avrei preferito giocare regolarmente ieri contro l'Acqui per una verifica in vista del turno di campionato sempre contro gli stessi piemontesi; il rinvio non ha certo agevolato i miei piani», affermato ieri mister dei genovesi.

Diminuiscono i voli organizzati dopo le sciagure delle Azzorre e dell'Avana

Charter dal Colombo? No grazie

Sposini, turisti e studenti preferiscono aerei di linea

GENOVA. Volo charter? No, grazie. Nei desideri della giovane coppia di sposi che ultimando le operazioni di check-in al «Cristoforo Colombo», la gita in battello sul Nilo ha un suo fascino. All'agenzia a cui si sono rivolti hanno invece subito precisato che non intendevano viaggiare con un volo charter. E a pensarla come loro negli ultimi tempi sembrano in molti.

Nelle prossime festività natalizie la tendenza sarà di viaggiare con le compagnie di bandiera. La richiesta del cliente è spesso perentoria, ma in alcuni casi ora capita persino che sia un agente di viaggi a consigliare a bassa voce il volo di linea.

Il clamore degli incidenti in cui hanno perso la vita comitive di turisti, esercita una pressione psicologica proporzionale alla frequenza degli episodi. Secondo questo criterio, il termine "charter" ha un suono sinistro a chi ha la possibilità di scegliere il più volte preferisce il volo di linea.

Gli operatori specializzati ammettono che la domanda negli ultimi tempi ha avuto una contrazione. Dice un agente di viaggi: «Il fenomeno non è insolito ma va interpretato con la stessa ottica di quando riceviamo la disdetta di gruppi di viaggiatori che preferiscono all'ultimo momento una compagnia di bandiera ad un'altra perché nei giorni precedenti un quest'ultima ha avuto problemi».

I due sposi hanno così deciso che faranno un giro in battello sul Nilo: «Speriamo che vada tutto bene e comunque quella sciagura è verificata una volta sola. Gli aerei charter sono più pericolosi». Hanno deciso di trascorrere la luna di miele in Egitto. I tour operator offrono solitamente alle coppie in viaggio di uno sconto particolare, che aggiunto al costo inferiore di volo charter avrebbe consentito un notevole risparmio.

Chi decide per il charter lo fa sempre più per una scelta precisa e per il condizionamento esterno. «Penso che la qualità si paghi anche in questo caso e se un volo charter costa meno di uno di linea e dicono che gli aerei gli stessi che effettuano anche voli regolari i conti tornano. Vorrà dire che risparmieremo sugli acquisti», taglia corto signore di mezza età.

Non tutti la pensano allo stesso modo. Pochi metri più in ci sono i passeggeri in attesa dell'imbarco su un volo charter diretto a Londra. In questa stagione si può trovare posto un volo linea senza prenotare con largo anticipo, ma i cinquanta viaggiatori e gli altri che si imbarcheranno nello scalo di Torino Caselle hanno scelto il charter, che dal «Colombo» parte ogni lunedì venerdì durante tutto l'anno. Volano un Ati, servizio organizzato dalla «Mistral» che ha l'esclusiva per l'Italia del tour operator «Pegasus» di Londra.

Dice Claudio, diciannove anni: «Vado in Inghilterra studiare inglese, con combinazione "alla pari" in una famiglia. già volato in charter l'anno scorso, due anni fa invece ho preso un volo linea perché mia madre aveva insistito. Non credo che i charter siano meno sicuri degli altri voli, dipende molto dalla compagnia. Per il resto, cambia il tipo di servizio a bordo magari la comodità del viaggio. Per noi ragazzi è importante risparmiare, se poi si vuole fare una vacanza "alla grande" allora vada per il volo di linea e magari anche per la prima classe».

Paola Cavaliere

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
LOBRANO
P.ZZA DEI LEUTI N° 6
17012 ALBISSOLA MARE (SV)

ISTITUTO FINANZIARIO GENOVESE

HAI BISOGNO...

DI UN'AUTO NUOVA - DI UNA CASA
OPPURE SEMPLICEMENTE DI SOLDI?

NOI TI PRESTIAMO

QUALUNQUE IMPORTO PERCHE' LA TUA ATTIVITA'
LA TUA CASA - LA TUA AUTO
LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
SONO LA TUA MIGLIORE CARTA DI CREDITO.

SEI PROTESTATO?

NON E' UN PROBLEMA PER NOI

TELEFONACI O VIENI DIRETTAMENTE A TROVARCI NELLE NOSTRE SEDI:

GENOVA
Via Cesarea 2 - 36
Telef. (010) 55.33.037 - 55.31.901

ALBENGA
Viale Martiri della Libertà, 68/4B
Telef. 0182/50.51.9 - 543.654

Rinnovata la richiesta al Demanio per finanziare i lavori nel porto

Portofino, banchine d'oro

Il Comune vuole gestire gli ormeggi

Yacht e motoscafi ormeggiati davanti alla calata: il Comune chiede la gestione

PORTOFINO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quanti «posti barca» può offrire Portofino ai suoi ospiti? Venti per gli scafi attraccati in banchina, un'altra quindicina nell'insenatura del porto, ormeggiati ai gavitelli disseminati in rada. E poi, più al largo, c'è spazio per le «barche» dei Vip, quelle che comunque non potrebbero, per le loro dimensioni, entrare nel rettangolo di mare compreso tra calata Marconi, molo Umberto I e piazza Martiri dell'Olivetta.

Forse proprio per l'esiguità dei posti barca, [redacted] porticciolo [redacted] Portofino è, da sempre, una me[redacted] molto ambita da parte degli yachtmen; tanto che in questi giorni il borgo ospita [redacted] suggestiva appendice del Salone Nautico internazionale [redacted]n alcuni scafi dei cantieri Baglietto attraccati al molo, nell'impareggiabile cornice del Monte di Portofino.

Non bastano però, p[redacted] fare dello specchio acqueo del borgo un porto degno [redacted] questo n[redacted]me, la cornice ambientale e una bitta d'ormeggio: in questi anni il Comune ha infatti realizzato tutta una serie di servizi [redacted] cinque colonnine che erogano corrente elettrica, acqua potabile e, a richiesta, anche la linea telefonica.

Un intervento che è costato circa settanta milioni di lire. Gli utenti pagano i consumi, ma il Comune non è [redacted] riuscito ad ammortizzare le spese sostenute per i lavori, e nemmeno quella (circa 30 milioni all'anno) per il dipendente che per tutti i dodici [redacted] è dislocato in permanenza sulla calata.

«Ecco perché, ancora una volta, abbiamo chiesto [redacted] Demanio di darci in concessione questi venti ormeggi in banchina: con [redacted] ricavato potremo ammortizzare le spese già fatte, quelle per il personale ed anche i [redacted] interventi», spiega Alfredo Vecchione, vicesindaco [redacted] borgo. «Stiamo ristrutturando, ad esempio, tutti i gabinetti pubblici che si trovano sulla calata, aggiungendone di nuovi: una spesa [redacted] oltre sessanta milioni che andrà [redacted] beneficio di tutti, ma soprattutto degli utenti del porto. Perché [redacted] mettere in condizione il Comune, specie in questo periodo di "tagli" ai finanziamenti da parte dello Stato, di autofinanziarsi?».

Oggi come [redacted] ormeggiare la propria barca nel porto più celebre del mondo è, in teoria, cosa facile, a condizione di trovare un posto libero: basta recarsi alla delegazione di spiaggia di Portofino, compilare un modulo e pagare il corrispettivo [redacted] concessione demaniale per il periodo in cui si intende rima[redacted] in porto; lo stesso vale sia per gli ormeggi in banchina sia per quelli in rada.

Chi è così fortunato da trovare [redacted] posto libero [redacted] banchina, ha in più [redacted] possibilità [redacted] usufruire, alle tariffe concordate tra Comune e Demanio, anche dei servizi aggiuntivi: guardianaggio, acqua, luce, telefono.

Se venisse accolta la richiesta che il Comune di Portofino ha nuovamente avanzato alla Capitaneria di Porto di Genova, inv[redacted], il Comune pagherebbe una concessione annuale al Demanio, e poi, sulla base di tariffe imposte dall'autorità marittima, riscuoterebbe i diritti di ormeggio direttamente dagli utenti. Guadagnando, naturalmente, una somma che verrebbe destinata agli interventi di sistemazione del porto.

Continua Vecchione: «In passato, circa due anni fa, il Demanio respinse la nostra richiesta sostenendo che non potevano essere rilasciate concessioni in quanto Portofino [redacted] "porto rifugio" di prima categoria. La situazione attuale, invece, con la presenza di scafi tutto l'anno, dimostra il contrario. E quindi si tratterebbe, come è [redacted] possibile ad esempio per Santa Margherita (altro "porto rifugio"), semplicemente di affidare la gestione degli spazi al Comune, ente pubblico».

La pratica è ora all'esame del Demanio; nel frattempo, sulla calata, i lavori di ristrutturazione dei servizi igienici sono già cominciati: [redacted] Comune di Portofino vuole evidentemente dare prova della sua buona volontà.

Marco Raffa

[redacted]

Un boom di croceristi

La ricchezza, per Portofino, continua [redacted] arrivare dal mare. Molto, moltissimo hanno contribuito anche le «love boat» che, in continuazione, hanno sostato in rada: Portofino [redacted] ormai diventata me[redacted] fissa dei turisti americani ed europei in crociera nel Mediterraneo. Conferma Francesco Broccardo, commissario dell'Azienda [redacted] soggiorno: «Negli otto mesi della stagione '89 (da aprile a ottobre), hanno gettato l'ancora in rada ben [redacted] navi passeggeri, contro le [redacted] dell'88. Si è andati dai 1200 passeggeri (e 800 uomini d'equipaggio) della Royal Princess, ai 70 passeggeri della [redacted] Cloud: si è comunque trattato di un viavai continuo di turisti che, oltre al beneficio immediato per negozi, bar e ristoranti, rappresentano anche un grosso investimento d'immagine: rientrati negli [redacted] o [redacted] Paesi del Nord-Europa, questi turisti non potranno che parlare bene [redacted] borgo, del suo habitat e dell'accoglienza».

La «Sea Goddess» all'ancora nella rada di Portofino durante una crociera

Partono le trattative dopo le elezioni anticipate e la lunga crisi

Chiavari aspetta la giunta

Dc e psi hanno avviato gli incontri con gli altri partiti per valutare il voto
I socialisti puntano sul sindaco: «Siamo noi i veri vincitori»

CHIAVARI. Il psi chiavarese rivendica [redacted] «ruolo-guida» della città, vuole il sindaco? «Si accomodi», dicono i democristiani. La dc vuole continuare a domi[redacted] scena politica chiavarese? «Si accomodi», ribattono i socialisti.

In questo avvio [redacted] trattativa per la formazione della nuova maggioranza che dovrà amministrare la città, si spera, per i prossimi cinque [redacted]i, la nota dominante è l'attendismo. Ciascuno sta a vedere cosa fanno e dicono gli altri, ma al di là di generiche affermazioni di principio, di rivendicazioni [redacted] ruoli [redacted] difese di programmi, di concreto [redacted] dice poco o nulla.

Stasera, stando al calendario degli incontri diffuso ieri nei giorni scorsi, la [redacted]c incontrerà i socialdemocratici, a sua volta il psi vedrà liberali e socialdemocratici. Per dire che cosa? «Siamo in line[redacted] con le indicazioni nazionali e regionali: la conferma del pentapartito è il nostro obiettivo e [redacted] non discriminiamo nessuno», spiega Ruggero Rossetto, segretario cittadino della dc.

Il socialista Giuseppe Corticelli

Per Giuseppe Corticelli, socialista, capogruppo uscente e primo degli eletti della [redacted] del garofano, «una decisione sulla futura maggioranza non potrà venire che dal confronto [redacted] i partiti, dc compresa. E' certo che al psi, vero vincitore delle elezioni, va il diritto [redacted] continuare a rivendicare il ruolo-guida della città».

Prima contraddizione, comune ad entrambi i partiti: non si vuol discriminare nessuno, si dice, ma si comincia ad escludere dalle consultazioni partiti e movimenti come Verdi (il psi [redacted] ha invece inseriti nel [redacted] calendario), Uniun Ligure, movimento sociale.

Scarso interesse verso gruppi che possono modificare poco nella geografia politica di Chiavari? O una reazione stizzita [redacted] confronti di chi, come i Verdi e l'Uniun Ligure, ha saputo raccogliere, a sinistra e al centro, i voti [redacted] chi [redacted] deluso [redacted] «soliti» partiti?

Ai chiavaresi, forse, queste sottigliezze interessano poco: [redacted] che conta è che [redacted] 18 novembre si riunirà il Consiglio comunale e che per quella data sarebbe come minimo doveroso presentarsi con un accordo per il governo della città. E' un obiettivo possibile?

Risponde Rossetto: «Credo di sì, almeno per quanto ci riguarda anche [redacted] c'è chi continua a parlare di dc spaccata, di divisioni [redacted] polemiche. Gli elettori [redacted] sati chiari anche nella scelta degli uomini, dal voto [redacted] uscito [redacted] gruppo consiliare composto da giovani del grosso avvenire e da "anziani" di grande esperienza. Sono convinto che, volendo, [redacted] potrebbe dare un buon governo a Chiavari».

La replica del socialista Corticelli: «Sì, se la dc e i laici concorderanno sul nostro programma (tutela della collina, indirizzi di revisione del piano regolatore)».

E [redacted] la dc non accettasse di cedere il sindaco? In fondo i numeri per [redacted] maggioranza, ci sarebbero anche con il solo apporto dei laici (cinque consiglieri, più i 17 della dc). La risposta scontata: «Si accomodi, ma bisognerà vedere quali [redacted] i risultati», sentenzia Corticelli.

Le trattative, come si vede, si preannunciano difficili.

[m. r.]

Il sindaco di S. Margherita risponde al partito

Bottino attacca la dc

Dopo le critiche al nuovo piano regolatore della città
«Si vuol fare del terrorismo demagogico»

SANTA MARGHERITA. La maggioranza (anomala sì, ma coerente) [redacted] Santa Margherita difende il piano regolatore approvato nel luglio scorso e duramente contestato, con un «contropiano», dal «Centro studi» della democrazia cristiana «ufficiale».

Le osservazioni al [redacted] sammargheritese, presentate lunedì, ultimo giorno utile, contenevano [redacted] serie di critiche ed accuse, arrivando [redacted] contestare che dietro al piano redatto dall'attuale maggioranza (dc «ribelli», pci e pri) ci fosse davvero la tutela dei residenti e il blocco della speculazione e del cemento.

Affermazioni che ieri il sinda[redacted] Raffaele Bottino, che si era meritato negli anni bui della «rapallizzazione» nel Tigullio il soprannome di «sindaco anticemento», ha contestato punto [redacted] punto.

«Finalmente, con il contropiano del Centro studi dc, tutti [redacted] possibilità di constatare che il piano regolatore richiesto dalla dc "ufficiale" è, come si era ipotizzato, più permissivo. Si comincia infatti col criticare i 50 mila metri cubi previsti nella zona collinare, ma ci si dimentica di dire che quel volume è pari a circa un terzo di quello consentito dal vecchio piano regolatore; e comunque chi vorrà costruire in quella zona dovrà regalare due terzi dell'area [redacted] Comune, che poi la destinerà per metà ai servizi, per metà alle cooperative dei residenti. Altrimenti, niente concessione edilizia».

Altro punto molto criticato dalle osservazioni dc, la grande arteria che dovrebbe, nelle intenzioni, collegare Santa Margherita [redacted] lo svincolo autostradale di Rapallo «bypassando» l'Aurelia.

Ecco [redacted]sa dice Bottino: «Anche qui ci [redacted] dimentica di dire che la Regione [redacted] imposto due vincoli, cioè l'ingresso sotto la collina di S. Lorenzo e l'uscita [redacted] Sud del Miramare, e che il tracciato è ancora tutto da studiare: quindi parlare di viadotti, itinerari autostradali e demolizioni è solo terrorismo demagogico».

Altre critiche: la sistemazione del porto e il posizionamento della radice del molo sottoflutto. Bottino: «La nostra scelta mette insieme sicurezza dello specchio acqueo, capacità ricettive diversificate, mantenimento e difesa della balneazione a Ghiaia: e la controproposta [redacted] Centro studi dc non tiene conto di queste ultime due esigenze».

Sulla normativa per le [redacted] agricole il sindaco Bottino sostiene: «Si chiedono normative radicalmente diverse, ma il piano regolatore già contempla tutte le facilitazioni di cui il "vero" contadino ha bisogno»).

Queste critiche, continua Bottino, «servono solo ad impressionare, e a nascondere, per chi non sa leggere tra le righe, le vere richieste più permissive, co[redacted] quelle di una "normativa più agile", di "limitati sopralzi", e che arrivando a proporre nel già costipato centro urbano volumetrie nei distacchi tra ca[redacted] e case finirebbero veramente per calare una gettata di cemento sulla città».

[m. r.]

GALLERIE & [redacted]

[redacted] Chiavari
[redacted]

Si apre il 21 ottobre alla Galleria Cristina Busi [redacted] Chiavari (via Martiri della Liberazione 196) una mostra personale del pittore ragusano Giovanni Lo Presti. La rassegna, che resterà aperta [redacted] al 12 novembre, propone una trentina di opere: una ventina di olii su tela ed alcuni disegni. [redacted] tecnica [redacted] Lo Presti, espertissima, è caratterizzata da un rigoroso verismo, da un puntiglioso cromatismo, da un sapiente equilibrio [redacted]positivo. Pur nell'estrema fedeltà al vero, al reale, dei soggetti e degli oggetti ritratti, i quadri di Lo Presti non rischiano mai la banalità della fotoriproduzione grazie ad una carica contenutistica ricca di sottintesi.

Le foto [redacted] Piro
[redacted]

Continua fino al 29 ottobre, alla Galleria Fluxia di corso Dante 135 [redacted] Chiavari, la personale del fotografo lucano Franco Piro. Proveniente [redacted] esperienza di grafica, Piro [redacted] approdato nel 1970 alla fotografia, ma le sue opere restano un prodotto della fusione tra le discipline grafico-pittoriche e fotografiche. Elementi di partenza e soggetti sono carta, plastica, stoffa e tutto quanto ha la possibilità di sollecitare emozioni tattili. Spesso però la stessa pellicola fotografica, abilmente manipolata ed incisa, diventa il soggetto diretto dell'opera [redacted] Piro, tradotta poi nel risultato visivo finale della stampa.

La mostra è aperta tutti i giorni con orario 15,30-19; nei festivi dalle 17 alle 19.

Due [redacted]
[redacted] Portofino

La sestrese Anna Branca e il torinese Guglielmo Meltzeid espongono sino a fine mese [redacted] Portofino, in un nuovo angolo artistico in via Roma 10, la celebre e multicolore stradina che [redacted] parcheggio di Portofino sfocia nella suggestiva calata. La [redacted] offre un saggio dei paesaggi di Anna Branca, immersi in una atmosfera solare, [redacted] delle opere irrealiste [redacted] Meltzeid.

Per le opere di Anna Branca è in corso anche un secondo appuntamento, [redacted] pieno «Carrugio Drito» a Chiavari (via Martiri della Liberazione 65), che proseguirà fino [redacted] 30 ottobre.

Foto e disegni
su Colombo

Nell'atrio del palazzo comunale di Moconesi, a Ferrada in val Fontanabuona, prosegue la [redacted]stra di fotografie, disegni e documenti «Cristoforo Colombo il Genovese» promossa dal Comitato Nazionale Colombiano. E' visitabile tutti i giorni, festivi esclusi, dalle 9 alle 12.

La mostra «racconta», attra[redacted] una intelligente sintesi dell'ormai sterminato materiale documentario e storico su Colombo, l'epopea del grande navigatore dai suoi primi passi [redacted] la Fontanabuona [redacted] Genova al «gran balzo» oltre l'Oceano.

Cogoleto, in [redacted]
prosegue la [redacted]

Prosegue in Comune sino al primo novembre [redacted] mostra sul tema: «Cogoleto nella giurisdizio[redacted] di Colombo [redacted] XVIII [redacted] XIX secolo».

Presidente del Solco

[redacted]

CAMOGLI. Valerio Rodino, [redacted] battagliero pensionato camogliese, da [redacted] irriducibile nemico del fischio dei treni, sarà ospite oggi della trasmissione tv «Unomattina» in onda su Raiuno.

Rodino, che [redacted] responsabile dell'associazione civica «Il Solco», protagonista di puntuali denunce su problemi di vita cittadina [redacted] non, porterà alla tv di Stato le sue singolari battaglie: oltre al fischio dei treni, ritenuto «inutile e nocivo», e per combattere il quale il pensionato camogliese ha scritto decine di esposti alle Ferrovie, Rodino parlerà anche dello spreco [redacted] energia elettrica.

Nonostante le direttive emanate [redacted] po' da tutti i ministeri, lo spreco continua nelle stazioni [redacted] negli uffici pubblici dove non è raro trovare luci [redacted] in pieno giorno oppure di notte, quando gli uffici ovviamente sono chiusi.

I festeggiamenti

[redacted]

CAMOGLI. Monsignor Natali[redacted] Garaventa, 61 anni, compie quest'oggi i vent'anni della sua attività di parroco di Santa Maria Assunta a Camogli. Il sacerdote giunse infatti nella cittadina rivierasca il [redacted] ottobre del 1968, e quel giorno furono i ragazzi del «Dragun», l'imbarcazione corsara di Camogli, a portare don Garaventa alla sua [redacted] destinazione, la chiesa arroccata sulla roccia che domina il porto [redacted] Camogli.

Per festeggiare i vent'anni di attività camogliese di mons. Garaventa, i parrocchiani hanno organizzato una serie di iniziative che culmineranno il 12 novembre con [redacted] visita a Camogli del cardinale Giovanni Canestri. Ci sarà anche una [redacted]stra di quadri [redacted] soggetto camogliese, il cui ricavato servirà a finanziare i lavori di restauro della chiesa, gravemente danneggiata dalle mareggiate.

[m. r.]

DALLA [redacted]

RECCO
[redacted] Computer per i vigili urbani

Cambia volto e metodi il comando vigili di Recco: nei locali al pianterreno del palazzo comunale, completamente riverniciati e dotati di nuovi arredi, ha fatto il suo ingresso ufficiale un computer che presto verrà collegato via modem all'Ancitel (il servizio telematico dei Comuni italiani) di Roma. Grazie a queste apparecchiature, spiega il comandante Enrico Gonfiantini, «sarà possibile automatizzare il meccanismo di verbali e contravvenzioni, ricavando in tempo reale, [redacted] la semplice battitura al terminale del numero di targa dell'auto ricercata, tutti i dati del proprietario».

[redacted]
[redacted] Consiglio comunale

Torna a riunirsi, stasera, il consiglio comunale di Rapallo. All'ordi[redacted] del giorno gli argomenti non trattati nella seduta di lunedì scorso: tra questi il piano particolareggiato che prevede la ristrutturazione di Villa Dorietta a San Michele di Pagana, i lavori al Minigolf del Parco Casale.

[redacted]
[redacted] per [redacted]

Ha compiuto cent'anni ieri la «nonnina» di Leivi: Luigia Solari [redacted]dova Oneto, è [redacted] nel piccolo Comune dell'entroterra chiavarese il 18 ottobre del 1889, [redacted] nella sua lunghissima esistenza ha riassunto tutte le gioie (poche) e i dolori (molti) delle donne della [redacted] terra. Ha avuto nove figli, di cui due morti in guerra. La donna ha lavorato sulle colline di Leivi, riuscendo a tirar su una famiglia invidiabile: diciassette nipoti, ventitrè pronipoti che l'hanno festeggiata.

Dopo l'incerto avvio la squadra comincia a piacere

Cresce il Pontedecimo con la grinta di Brogi

PONTEDECIMO
NOSTRO SERVIZIO

Domanica la gente, sfilando Grondona dove il Pontedecimo aveva ottenuto una «miracolosa» vittoria sulla fortissima Valenzana (in assoluto la squadra più ricca di nomi famosi nel girone A dell'Interregionale) si chiedeva probabilmente dove sarebbe ora il Pontedecimo non ci fosse quel «diavolo» di Victor Brogi, una ne fa inventa. Al primo anno di Interregionale, con compagine zeppa di giovani volenterosi ma quasi tutti esordienti assoluti nella categoria, perseguitati dalla sfortuna dagli incidenti, l'avere messo in saccoccia 4 punti nelle prime 6 giornate e avere già alle spalle ben squadre, è da considerarsi un successo.

Questo Pontedecimo, che sta facendo largo le unghie e con i denti, che ha stentato nei primi 3 turni, ma che, sbloccatosi nel derby la Sammargheritese, ha poi giocato bene contro Crema (pur perdendo) Valenzana, è visto come della figura carismatica del suo allenatore: estrema decisione, capacità di improvvisazione, voglia di non considerarsi battuto. La ragione non sarebbe molte possibilità di salvezza alla società granata, che ha dovuto superare in te una grave crisi interna (l'abbandono del presidente Mazzoni di parte dei consiglieri), ha messo insieme la squadra assemblando diversi «spezzi» giunti nelle maniere più disparate in Valpolcevera, ha perso subito Fabrizio Gorin, cardine della difesa, ed in seguito il faro del centrocampo Mario Ponti (operato al ginocchio destro, sarà disponibile forse per Natale). E' una squadra che non ha mai potuto schierare l'undici titolare, che ha giocatori che scendono in campo o con permessi speciali (Armano militare) o in condizioni menomate (Pascale). Ma c'è Brogi, la «variabile impazzita» del calcio dilettantistico genovese: con le imprevedibilità, il suo carattere vulcanico, funge collante e da primo motore per tutto il complesso.

Il tecnico avverte che il campionato Pontedecimo è una svolta: «Forse, non vorrei dirlo troppo forte, ci siamo: abbiamo capito come si deve giocare in Interregionale. Abbiamo pagato dazio per le prime giornate, ma lentamente i ragazzi adattati al nuovo clima. Abbiamo abbandonato il fioretto e ci siamo dati alla sciabola. Con Valenzana ho visto in campo undici "mastini", decisi ad azzannare la preda e a mollarla. Ho chiesto espressamente giocare meno bene ma di essere più concreti. Con gli elogi le sconfitte si poca strada, con l'utilitarismo i risultati invece si lontano».

Il condottiero dei granata cerca di smorzare i toni, ma traspare da ogni parola la fiducia nel futuro nei suoi uomini: «Abbiamo discreto bottino, pur con tutte le tegole piombateci sulla testa e dopo aver affrontato squadroni come Savona e Valenzana. Credo che i nostri margini migliorsiano ampi: Valpreda porta è una sicurezza, Mariani e la difesa iniziano a "capirsi", centrocampo tornerà Ponti, Pastine e Pascale salgono di tono, in attacco Bernardi, Magnetto Ciulli perfezionano l'intesa». Domenica prossima a Carcare un'altra importante verifica.

Danilo Sanguineti

SQUADRA IDEALE

Formazione invariata

Nessun cambiamento al vertice squadra ideale dell'Interregionale. Tra i portieri Claudio Salamini dalla Carcarese tiene sempre il comando con 6,80. Dietro si inserisce Perola della Samm a 6,75. Il vadese Eretta sempre super star nel ruolo di terzino destro (6,70). Tra i terzini sinistri due pari merito: il vadese Ciferri e il biancoblù del Savona Pietro Lungo 6,25. Pur non giocando il carcarese Gervasio il rivale Marazzi del Savona tra gli stopper. Il pegliese Roffi invece continua la leadership con del 6,80, mentre il vadese Cella si è portato a 6,50. Porta (Carcarese) e Pastine (Pontedecimo) guidano il gruppo dei mediani. Mezzala destra, il pegliese Parodi è primo a 6,67. Mezzale sinistre, guida il Bottari a 6,42. Tra i terzanti conferma al pegliese Ubertelli (6,50). All'attacco ancora Munari (Pegliese), D'Agostino (6,92) leader tra le seconde punte.

Battistoni della Sammargheritese

SPORTFLASH

RUGBY

Cus Genova parte bene

Partenza alla grande per Vagabond Cus Genova nella serie C1 di rugby: 41-3 lo «score» finale contro i Chicken Milano con otto mete realizzate (tre Nicola Pescetto, due Segnan e Cirilli, una Galiberti) un «drop» di Rapetti e trasformazioni. Sconfitta per le Scale AeF Recco Torino contro lo Stievani (18-3 per i piemontesi). Altri risultati prima giornata: DLF Alessandria-Cus Milano 15-10; Vedril Rho-Cernusco sul Naviglio 32-18; Iride Milano-Lainate 6-3. Classifica: Vagabond Cus Genova, Stievani Torino, DLF Alessandria, Vedril Rho e Iride Milano p. 2; Lainate, Cernusco sul Naviglio, Cus Milano, Scale AeF Recco e Chicken Milano 0. Domenica prossima esordio dei due stranieri Botes (Vagabond) e Broke (Recco).

GOLF

Bigliotti vince a Rapallo

concorrenti hanno lottato domenica scorsa per la conquista della Coppa Il Capitano, gara (dal 1964) organizzata dal Golf Club Rapallo. La «stableford» su 18 buche è stata vinta (nella prima categoria di handicap, 0 a 12) da Antonio Bigliotti punti, nella seconda 13 a 20) da Annapaola Tiscornia, 13 anni, con 43 punti (miglior risultato assoluto) e nella terza (oltre 20) da Donatella Serra con 40 (ha prevalso per il miglior handicap Paolo Michelis, anch'egli a 40).

PALLAVOLO

La S. Stefanese supera l'Acli

Il 2° Trofeo Libertas, organizzato lo weekend dall'Acli Lavagna nella palestra del Parco Lavagna, stato vinto dalla S. Stefanese (C2). Gli spezzini hanno battuto i pari categoria dell'Acli Lavagna per 3-1 (14-16, 15-9, 15-6, 15-11). Terzo si è classificato il Pro Recco (C2) che ha regolato i ragazzi della seconda squadra del Volley Spezia (serie D) per 3-2.

CALCIO

Oggi a Chiavari quattro nazionali

Si concludono oggi i due gironi eliminatori 3° Trofeo Ip-Trofeo Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. A Chiavari, Girone B, programma gli incontri Francia-Spagna (15) e Scozia-Germania Ovest (16,30).

«Con quei due biancoblù senza avversari»

Il Savona sogna

Trattative in corso per l'acquisto di Bagni e Barozzi
Nomi di prestigio per riempire gli spalti del Bacigalupo

SAVONA. La ha del clamoroso, potrebbe avverarsi entro poco tempo: il Savona sta trattando Salvatore Bagni, giocatore di Perugia, Inter e Napoli, l'anno scorso «parcheggiato» ad Avellino, e Roberto Barozzi, ex di Cesena e Cagliari, attualmente alla Pro Livorno.

Gli addetti ai lavori hanno sempre detto che i biancoblù hanno panchina corta e che al Savona l'uomo chiave. Salvatore Bagni, l'ex «scugnizzo» partenopeo, potrebbe risolvere tanti problemi. La notizia ha del clamoroso: un professionista come Bagni potrebbe davvero trasferirsi dalla Romagna, dove si sta costantemente allenando, squadra, per venire proprio al Savona? La trattativa prosegue; gestita dai dirigenti biancoblù, ma un gruppo di «amici» Savona. La scorsa settimana, presidente Grenno aveva invitato al ristorante vecchi e nuovi «amici» dei biancoblù: durante la serata, alcuni dei personaggi della Savona che conta hanno deciso di aiutare la società nell'acquisto appunto dell'ex mediano della nazionale. Nei giorni scorsi ora venuto fuori anche il nome Molteni, due anni fa nelle file dei biancoblù. Ma per ora la trattativa stata congelata: si aspetta una risposta da Bagni.

Per ora il «guerriero» della nazionale ha sparato grosso, ma gli «amici» desistono. Per Roberto Barozzi invece, l'operazione potrebbe essere già a buon punto. L'ex giocatore del Savona (lanciato una decina anni fa da Chico Locatelli), abita ad Arenzano, e sarebbe disponibilissimo a giocare con la ex squadra. presidente, Enzo Grenno, nta: «Bagni e Barozzi Savona? La società non sa nulla. Se ci sono dei tifosi-amici, che ci vogliono dare una mano con l'acquisto dai due gioielli, allora ben vengano. Certo che quei due sarebbe un grande Savona. Noi comunque vogliamo stare con i piedi ben saldi a terra, e operare bene. Hanno detto cuni addetti ai lavori: «Se Savona arrivassero davvero Bagni e Barozzi,i biancoblù non avrebbero più avversari».

Commenta Paolo Tonelli ex allenatore del Vado: «Sarebbe la volta buona per riportare il grande pubblico al Bacigalupo». Già, il Bacigalupo. In questo vio di stagione l'afflusso stato incoraggiante: in media ottocento paganti, con l'arrivo di Bagni, gradinate si potrebbero riempire. Come ai tempi, non tanto lontani, quando anche il Savona aveva il grande personaggio: Pierino Prati. Sulle gradinate c'erano quasi sempre 2500 spettatori, poi il declino. Erano i tempi della C, questo è vero, l'Interregionale offre ben poco. Il pubblico è diventato sempre più esigente Savona cerca di creare nuovi stimoli mettendo in campo due personaggi calibro di Bagni e Barozzi. «Sarebbe davvero graditissimo regalo», ha aggiunto il presidente Grenno. «Con quei due squadra di Bianchi non avrebbe avversari»: il commento tecnici e dirigenti dell'Interregionale unanime.

Roberto Pizzorno

Risultati e classifiche dei campionati giovanili di calcio

Contino, piccolo bomber

Segna quattro gol e il Rapallo dilaga

CHIAVARI. Mai come nel Tigullio e dintorni vale la regola dello scontro fratricida. Le società della sembra provino gusto a «scannarsi» tra di loro, mentre le altre concorrenti assistono, ringraziano e sorpassano. Anche nei campionati giovanili questa regola «aurea» non viene infranta.

Regionali. Nel campionato giovanile (under 19) l'Entella Antonio Nappo ha compiuto bello «scherzetto» ai cugini della Sammargheritese: i blancocelesti passati sabato scorso al «Broccardi» per 1-0 ed hanno così fatto perdere il primato agli arancioni. vittoria di prestigio per una squadra formata alla bell'e meglio con i resti dell'under dell'anno scorso, all'indomani dell'abbandono di tutto il settore giovanile. Ricordiamo che c'è una Entella Bacezza S.R.L. ossia quella rilevata dal gruppo Galbusera e che ha solo quest'under nei campionati giovanili; e poi c'è l'Entella Calcio, con alla testa Antonio Bonino, Gianni Comini e tutti gli allenatori ed i dirigenti del settore giovanile della «vecchia Entella», che da questa stagione si è messa in proprio (è una società pura, di solo settore giovanile cioè), e che perciò non può che partecipare ai campionati provinciali.

Il derby Lavagnese-Pro Recco negli allievi regionali è finito 1-1, con i bianconeri rammaricati per non aver saputo sfruttare l' per portarsi primi posti della classifica del girone. Nei giovanissimi la Lavagnese continua a perdere colpo: dopo il 3-0 in casa del Bogliasco è ultima nel girone C.

Provinciali. E' il momento del Sestri Levante nel campionato giovanile (giunto terza giornata). I «corsari» balzati da soli al comando, grazie 3-0 nella sfida con il Carasco, più pericolose avversarie. Negli allievi (seconda giornata) si fanno largo, come era prevedibile Sammargheritese, Carlo Grasso ed Entella. Sono iniziati anche i campionati dei più piccoli, cioè giovanissimi, dienti e primi calci. All'appello mancano solo i pulcini (che iniziano come al solito in Primavera) e i giovanissimi junior: dopo tante peripezie è stato deciso che le squadre della categoria faranno torneo a sé. Inizio 28-29 ottobre con via Casarza, Carlo Grasso, Caperanese, Pro Recco, Rapallo, Sestri Levante.

Il personaggio della settimana è ombra di dubbio Contino, punta del Rapallo esordienti. La squadra vinto per 4-0 sul terreno della Calvarese: tutte le reti sono state messe segno dal giovane attaccante, figlio del segretario della società e grande promessa, seguito con attenzione da tutti i dirigenti del settore giovanile.

[d. a.]

OTTOBRE COLOMBIANO 1989
MESE DELL'OSPITALITA'
NEI RISTORANTI GENOVESI

AL CAMPESINO
via Vesima 1 r
AL VELIERO
via Ponte Calvi 10 r
ANTICA OSTERIA DEL BAJ
via Quarto 12 r
BRUXABOSCHI 1852
via Mignone 8
CARDINALI
via Assarotti 60 r
DA GENIO
salita San Leonardo 61 r
DA GIACOMO
Italia 1
DAL PAPA
via Gairato 14 r
PIERO
via Murcarolo 67 r
DA TIZIANO
corso Italia 34 r
DEI PESCATORI
via dei Pescatori 7 r
DEL MARIO
via Conservatori del Mare 35 r
GHEISE
via Boccadasse 29 n
GRAN GOTTO
via Fiume 11 r
IL CUCCIOLO
viale Sauli 33 r
IL PRIMO PIANO
XX settembre 36/1
IPPOGRIFO
via Cesare 9 r
LA PERGOLA
Casaregis 52 r
LA PINETA
Cualeo
L.A. TRATTORIA
via Tortosa 58 r
LE FATE
via Ruspoli 31 / 33 r
LOMBARDA
via F. Aprile 26 r
LO SVIZZERO
via della Libertà 113 r
MONTALLEGRO
via Mura delle Chiappe 30 r
PATAN
via Oberdan 157 r
RUSCIN
salita Sella 198
RUSTICHELLO-NERVI
via Murcarolo 4 n
SAINT CYR
piazza Marsala 3
TORRE DEL MANGIA
piazza Montano 24 n
ZEFFIRINO
via XX settembre

In occasione dell' «ottobre colombiano», a partire da lunedì 9 ottobre sino a fine mese, i ristoranti genovesi qui a fianco elencati, durante il servizio serale, presentando la cucina nella nostra città, offriranno un aperitivo Riesling Martini, rose alle signore, consegnate da ragazze in costume genovese d'epoca colombiana, il classico pandolce Antica Genova della pasticceria Grondona e un intermezzo di musica classica, eseguito da giovani diplomati del Conservatorio.

Direttore Musicale
JOSÉ SCANU
Organizzazione
ENTE DECENTRAMENTO CULTURALE

CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

Si ringraziano
Martini &
Grondona
Sindacato dettaglianti fiori - ASCOM

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Giuberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
PROVINCIA
Giovedì 19 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

COLORIFICIO
ACCOVER
APPLICAZIONI CHIMICHE
COLORI - VERNICI
MELE (GENOVA)
VIA FERRIERA, 19
TELEFONO 010 630.390

Ieri ■ Milano la terza udienza del processo per la vicenda del casinò

Sanremo chiede i danni

La città fa i conti dello scandalo

INVIATO

Terza udienza, ieri a Milano, del processo per lo scandalo dei casinò. La delibera commissario prefettizio Bruno Pastorella ■ quella successiva della giunta comunale che davano ■ via alla costituzione di parte civile della città ■ Sanremo nei confronti degli amministratori accusati di stati corrotti e degli imprenditori in odore di mafia, ■ stata radiografata, minata nei minimi dettagli, studiata sotto tutti i profili.

Un controllo incrociato da parte del collegio difensivo di tutti gli imputati, alla ricerca del cavillo invalidante, del particolare stridente, ■ un qualsiasi aspetto che ne determinasse l'illegittimità. Nulla da fare. Il patrono ■ parte civile, avvocato Roberto Moroni, ha ribattuto punto su punto alle eccezioni dei rivali della difesa, esibendo documenti riservati, citando leggi e sentenze della Corte di Cassazione, facendo l'elenco — un vero conto della — del dell'operazione-casinò.

Il pubblico ministero Corrado Carnevali ha seguito il solco tracciato dal legale sanremese ribadendo l'ammissibilità della parte civile del Comune «legittimata dal danno materiale e di immagine provocato alla città dallo scandalo mafia-tangenti».

L'ultima parola spetta al Tribunale che ■ riservato una settimana ■ tempo per decidere. La corte entrerà in camera di consiglio in apertura dell'udienza già fissata per il 26 ottobre (con prosecuzione ■ 27). Dovrà esprimersi su due eccezioni che potrebbero imprimere una svolta al processo: ■ costituzione di parte civile del Comune ■ Sanremo e della Getualte (la società, fallita, che gestiva ■ casinò di Campione) e l'incompetenza territoriale del tribunale ■ Milano, denunciata dal professor Gaetano Pecorella, legale dell'ingegner Michele Merlo. Pecorella ha individuato nel tribunale di Como la sede «naturale» del processo perché a Campione d'Italia (giurisdizione ■ Como) si sarebbero svolti i più gravi: corruzione e associazione per delinquere di stampo mafioso con tutta la sua serie ■ aggravanti, non ultima l'associazione armata.

La discussione relativa alla parte civile, già iniziata martedì pomeriggio, si è presto trasformata in autentica schermaglia fra avvocati e il pubblico ministero Carnevali. L'accusa nel suo intervento ha ribadito che il processo deve rimanere a Milano perché l'intera vicenda ha sempre ruotato in questa città: «A Milano ha preso corpo, addirittura nel 1977, l'associazione che voleva impadronirsi dei casinò; pre a Milano, nell'ufficio di Giorgio Sacco sono stati approntati gli strumenti organizzativi dell' associazione e dal suo ufficio partite le tangenti verso Sanremo e Campione».

■ pubblico ministero Carnevali, a sostegno delle sue affermazioni, ha citato le migliaia di telefonate intercettate in tutta Italia.

I contenuti sono diversi come diversi sono i protagonisti. Tutte le telefonate registrate da Guardia ■ finanza e polizia, però, si ricollegano al solito triangolo d'oro: Sanremo-Milano-Campione d'Italia.

Gian Piero Moretti

LA CRONACA

In aula Merlo e Borletti

Solo due imputati eccellenti alla terza udienza del processo ■ Milano: l'ingegner Michele Merlo e il conte Giorgio Borletti. Tutti assenti gli altri. In mattinata ha fatto una breve apparizione Lucio Traversa, numero uno del casinò di Campione, ma si è trattato di una presenza di pochi minuti. Merlo detto «partecipare ■ processo è diritto, ma anche un dovere». Borletti gli ha fatto sostenendo che «non perderà una sola battuta». Eleganti, impeccabili, sorridenti, h lasciato l'aula neppure per un attimo. Più nervoso l'ingegnere che, nelle oltre cinque ore di udienza, cambiato posto almeno quattro o cinque volte, passando dalla panca degli imputati al bancone degli avvocati, allo spazio, dietro alle transenne, riservato al pubblico; abbastanza tranquillo il conte che per tutto il tempo ■ sempre rimasto nell'angolo più nascosto dell'aula, confuso fra i pochi cronisti presenti.

Tangenti, le accuse

La posizione di Bettarini e Liguori

L'avvocato Roberto Moroni in fase del processo (Telefoto)

Mauro Bettarini, esponente del psi di Sanremo, direttore dell'Istituto autonomo delle popolari ■ Imperia ■ per anni membro commissione amministratrice del casinò, ha fatto la sua comparsa ufficiale nel processo di Milano assieme a altro personaggio di spicco delle due Riviere, Lello Liguori, proprietario del Covo di Nord Est di Santa Margherita.

Assenti entrambi, hanno parlato i loro difensori, Alfredo Chiesa e Corso Bovio jr. I legali hanno chiesto la nullità capo d'imputazione per entrambi, sia pure con motivazioni diverse.

L'avvocato Chiesa ha detto che, quando nell'ottobre del 5 il giudice istruttore interrogò Bettarini in veste timone, era già in possesso degli elementi sufficienti per una sua incriminazione e che, di conseguenza, lo avrebbe dovuto sentire imputato con tutte le garanzie previste. Prima fra tutte la presenza del difensore. Corso Bovio jr. ha formulato la stessa richiesta di nullità sostenendo che l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso nei confronti di Liguori non è sufficientemente motivata.

Ma vediamo — in base alle accuse — i ruoli avuti dai due protagonisti nella vicenda casinò. entrambi sfumati, poco chiari, ricollegabili tutti a due Flowers' Paradise del conte Giorgio Borletti.

Sempre secondo l'accusa, Mauro Bettarini incontrandosi casualmente con Antonio Natali, deputato socialista ■ presidente della Metropolitana di Milano, avrebbe fatto una battuta interpretata poi dal giudi- come una chiara richiesta tangenti: «Per avere casinò ci vogliono tanti soldi». Si dice due miliardi per sé e per il vicesindaco Bruno Marra (poi assolto in istruttoria) e per il psi nazionale.

L'incontro sarebbe avvenuto a Milano fra la fine del e il febbraio 1983, in pieno periodo dell'appalto del casinò. Antonio Natali poi era stato assolto in istruttoria per insufficienza prove dai reati di corruzione passiva e tentata turbativa d'asta.

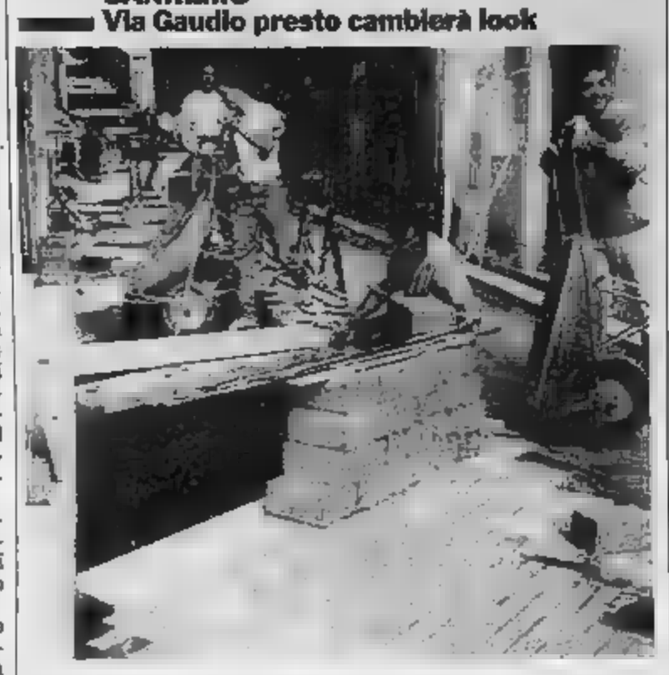
Lello Liguori è accusato aver fatto parte una associazione per delinquere di stampo mafioso assieme al conte Giorgio Borletti e malavitosi del calibro di Giuseppe Giampalmo, Giuseppe Bono, Salvatore Enea e Angelo Epaminonda detto «il Tebano». Secondo i giudici istruttori Arbasino e Grugnola si accordati per organizzare un'associazione lo scopo di mettere le mani sul casinò e su tutta una serie di attività satelliti come la gestione dei prestiti, la riscossione dei crediti e dell'ordine (destinato a Epaminonda); la gestione del prestito a usura (Giampalmo) e lo sfruttamento dei spettacoli e manifestazioni riservato a Liguori.

«Un'accusa troppo generica», ha detto Corso Bovio jr. E ha ricordato che si parla «associazione armata senza che si dica quali armi, in quale occasione, dove...».

Anche in questo caso l'ultima parola spetterà al tribunale che giovedì della prossima settimana deciderà in camera di iglio queste e su tutte le altre eccezioni sollevate dal collegio di difesa. (g. p. m.)

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Via Gaudio presto cambierà look


Forse il «calvario» di via Gaudio sta per terminare: gli operai (nella foto di Manrico Gatti) hanno iniziato finalmente, nei giorni scorsi, a posare i mattoncini in . Da tre quattro mesi centro, che collega via Matteotti a via Roma, è invasa dai cantieri che ostacolano il passaggio e impediscono il normale svolgimento vita commerciale. Ora, dopo poche proteste, prende il via la fase finale dell'opera: già si teme però che i fondi bastino all'ultimazione del lastricato.

DIANO
su macchia

Rallentamento del traffico e un incidente ieri Capo Berta, a seguito di una perdita d'olio dal freno idraulico di una ruspa che ha il fondo stradale scivoloso. Damiano di Giuseppe, postino, noto in zona per essere conduttore della trasmissione sportiva domenicale Tele Europa, mentre recava al lavoro, in sella al motorino, è caduto ed è finito all'ospedale. Successivamente, per consentire ai vigili del fuoco di pulire l'asfalto, i veicoli sono transitati a senso unico alternato.

VENTIMIGLIA
Uno spiraglio per gli Hanbury

Uno spiraglio nella vicenda della convenzione tra Regione e Università Genova per la gestione giardini Hanbury. I cinque capigruppo della maggioranza in seno al Consiglio regionale (dc, , pri, pci e , indip.) si sono espressi favorevolmente r il rin- della convenzione all'ateneo genovese. Lo hanno ribadito in un documento nel quale sono stati riportati i brillanti risultati scientifici e pubblico ottenuti dall'Università in questi anni di gestione del giardino botanico.

IMPERIA
al Nicaragua

Il giurista di fama internazionale Mario Castellano è questi giorni nella sua città, insieme alla moglie Julia Contreras Reges, per raccogliere aiuti alimentari urgenti per il Nicaragua. Castellano ha lasciato Imperia qualche fa perché incaricato dal governo sandinista collaborare alla stesura della di diritto amministrativo del Nicaragua. Questa sera, alle 21, sarà ospite della Società Operaia di Mutuo Soccorso che lo ha invitato a tenere una conferenza all'auditorium «Vincenzo Agnesi».

IMPERIA
Una conferenza

Le «Immagini eidomatiche della Sacra Sindone» saranno discusse questo pomeriggio, ore 17,30, iniziativa della Junior Chamber italiana, al Cinema Centrale, via Cascione. Saranno relatori prof. Giovanni Tamburelli, dell'Università di Torino ed il prof. Nello Balossino, docente di elaborazione delle immagini. Presiederà Giuseppe Ciravegna, moderatore Giuseppe Spinetti.

Sanremo, non piaciute le anticipazioni fornite a Roma da Aragozzini

«Il festival? Non ne sapevo nulla»

L'assessore al Turismo Sindoni preso in contropiede

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assessore al Turismo Ninetto Sindoni ha un diavolo per capello: «appreso solo stamane dai giornali come sarà il 40° festival di Sanremo. Nessuno infatti mi ha informato prima né degli accordi siglati con la Rai, l'organizzazione e l'A-, né dell'intervista rilasciata dal signor Aragozzini ieri all'Ansa Roma. Ritengo che, sul piano formale, dei rapporti buona riuscita della manifestazione, forse stato com- un passo falso».

Ma del festival, del ritorno dopo anni dell'orchestra dal vivo, dell'accoppiata gli stranieri, della morte del play back cosa ne pensa? «Si di una grande svolta. Ci sono tutti gli ingredienti, in questa ricorrenza del quarantennale, per un avvenimento davvero eccezionale, se ancora si può aggiungere qualcosa al festival. Approvo le scelte fatte da Aragozzini, però tutto deve analizzato, concordato e deciso prima a Sanremo. Non a Roma, a Milano, all'Afi, alla Rai o altrove. Il festival città di Sanremo, nessuno deve scordarselo».

Ninetto Sindoni, democristiano, è stato nominato assessore al Turismo solo da poco, quando ormai la macchina organizzativa per il festival era in moto da mesi e quasi tutto, dopo battaglie, era già stato definito. Sindoni aveva sciuto il «patron» Aragozzini lo scorso anno, allorché ricopriva ancora la carica di assessore al Patrimonio, ed al Turismo c'era il repubblicano Pino Fassola.

Più sereno sindaco Leo Pippione: «Il festival diventato un gigante. Comprendo la legittima preoccupazione dell'assessore al Turismo, però bisogna anche capire che chi organizza certi colossi e chi lavora nel mondo dello spettacolo, volte non ha tempo per concordare, e non sempre può rinviare le dichiarazioni, dire no alle interviste. E' in prima linea, spesso deve decidere comportamenti di un tipo, però sempre finalizzati all'esclusivo interesse alla buona riuscita della manifestazione. Devo anche dire che, poche ore prima dell'intervista all'Ansa, l'organizzatore ha inviato un fax informativo a Palazzo Bellevue».

Cosa pensa del «Sanremo 40»? «Sono certo che sarà una gran bella impresa. Personalmente, da anni facevo il tifo perché si tornasse a cantare e a suonare completamente vivo». Un giudizio sul «patron» Aragozzini? «E' un Molto determinato, quasi mai sceglie la soluzione più facile. Quando imbocca una strada, se la ritiene giusta non molla di fronte a nulla. Ai giorni nostri li ritengo pregi notevoli. In via di estinzione. Solo due fa, chi fosse azzardato a pronosticare il ritorno dell'orchestra al festival sarebbe stato preso per paz. Lo stesso per il Sanremo in the World. Aragozzini l'ha fatta».

Bruno Marra, il presidente della Società per azioni che costruisce il nuovo Mercato dei fiori, è soddisfatto della possibile scelta della struttura in Valle Armea quale sede del festival per il quarantennale, al posto dell'ormai tradizionale Ariston: «L'idea suggestiva. Personalmente, sarà p ribile, collaborerò alla riuscita, perché penso che, con la scadenza del festival, i lavori di completamento del nuovo mercato subiranno un'accelerazione straordinaria. Grazie al festival, insomma, finiremmo pri- mercato e potremmo finalmente aprirlo nel 1990».

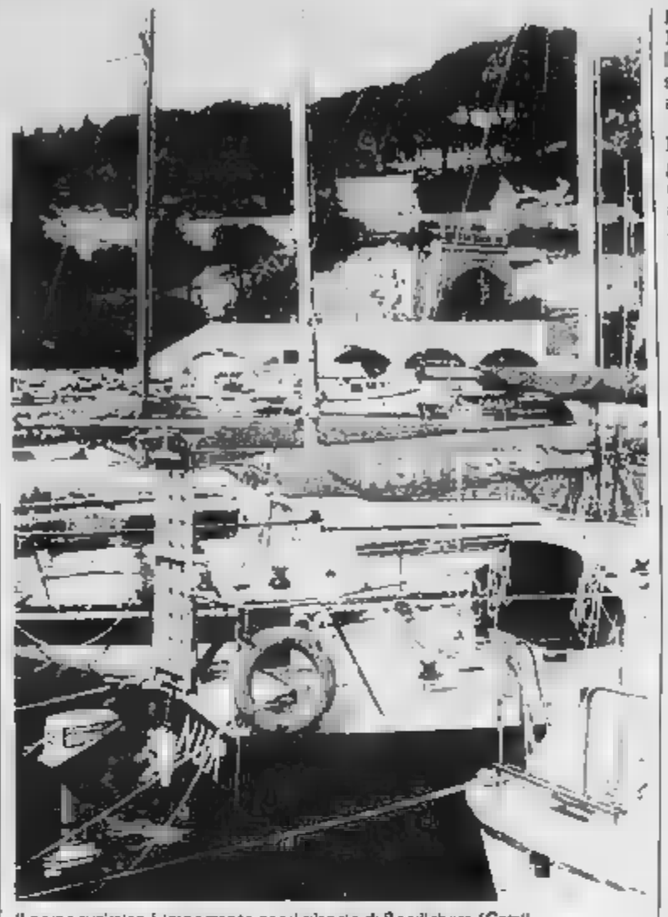
Roberto Basso

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
LOBRANO
P.ZZA DEI LEUTI N° 6
17012 ALBISSOLA MARE (SV)

Segni di decadimento convivono con reali prospettive di rilancio turistico

Bordighera a un bivio

Accuse del pci sul degrado urbano



Il porto turistico è importante per il rilancio di Bordighera (Gatti)

BORDIGHERA. No al degrado. E' questo il succo del contenuto della lettera che il gruppo consiliare comunista ha indirizzato al sindaco Renata Olivo (dc).

«Come amministratori pubblici siamo preoccupati del degrado che interessa la nostra città, anche perché questo sta avanzando a piccoli passi fino ad assumere un aspetto angoscioso», dice il capogruppo pci Giancarlo Lora. E cita alcuni esempi: «Immondizie e accumulano in angoli di proprietà comunale, strade dissestate, prefabbricati fatiscenti su terreni del Comune e su terreni privati, rovi che invadono mulattiere adibite a passeggiate pedonali, scritte idiote e scarabocchi sui muri dei sottopassaggi».

Lora continua nello sconcertante elenco sottolineando quella che è considerata la piaga più allarmante della città: la quota «alberghi trasformati in appartamenti». Non dimentica di citare la grande colata di cemento che sta invadendo la città a discapito delle aree verdi e via Veneto, «mortificata», nella sua bellezza.

«La nostra non è una presa di posizione o una denuncia da parte di un gruppo che fa parte della maggioranza. Non vorremmo che il sindaco l'abbia a male, ma l'amministrazione comunale può intervenire. Il sindaco e la giunta hanno poteri di salvaguardia che possono esercitare nell'arco di poche ore l'assunzione di delibere di tutela».

«Un potere che quando lo si ritiene necessario viene esercitato anche con prepotenza antidemocratica — continua Lora —. Si ignora quando è comodo. Alla città non giova la politica dello scaricabarile, spetta a chi gestisce la cosa pubblica per l'ampio consenso popolare ottenuto di assumersi in prima persona le responsabilità. Devono far rispettare regolamenti e leggi e non ignorare tutto per avere come contropartita un voto politico o personale».

La Bordighera che emerge dalla lettera del pci non è certo quella cittadina accogliente, bella, pulita e verde a cui si sono ispirati tanti uomini di cultura.

Continua il capogruppo pci: «L'Amministrazione dovrebbe smettere i panni della presunzione e fare un reale punto della situazione. Le parole non servono. Riteniamo che valore abbiamo i fatti».

«Al degrado è facile giungere — prosegue Lora —. Difficile è risalire la china quando favoritismi e abusivismi hanno creato incrostazioni paralizzanti per una corretta gestione della cosa pubblica. E allora si giunge a quelle situazioni che ognuno di noi nel privato denuncia, che creano sfiducia nelle istituzioni».

Quali sono le reazioni del sindaco a quanto scritto in questa lettera si potrà sapere solo alla prossima seduta del Consiglio comunale. Dice Renata Olivo: «Le risposte saranno date in Consiglio comunale e la situazione sarà chiarita».

La risposta alle accuse di parte comunista è però anticipata dal vice sindaco Ulderico Verrando, della lista indipendente di Unione cittadina: «Anche le osservazioni del pci trovano dei fondamenti nella realtà della nostra cittadina, ma di una seria critica costruttiva. Parafrasando si potrebbe dire chi è senza peccato scagli la prima pietra: ogni gruppo politico ha responsabilità di cui non può fare carico alla sola maggioranza. Sarebbe molto più onesto riconoscere che Bordighera è giunta alla sua condizione di oggi (ma non è certo meno ospitale delle altre città della Riviera) soprattutto a causa di decenni di amministrazione di sinistra. Proprio chi attacca con più foga l'attuale amministrazione è colpevole di aver segnato una città in stato di semi abbandono».

Dalle prime note non è difficile dunque prevedere un confronto dai toni aspri, la sede di Consiglio comunale. Verrando conclude: «Per quanto riguarda la questione degli alberghi che si trasformano in abitazioni private: è una variazione nella destinazione d'uso concesso da una legge regionale. E' però in fase di studio un regolamento comunale per chiarire anche questa materia. Meglio comunque residence che alberghi abbandonati».

[d. b.]

La stazione sciistica attende il rilancio

«Salvare Monesi»

E' l'appello che lanciano gli amministratori di Mendatica «Il futuro del centro sportivo è legato anche al nostro paese»

MENDATICA. «La speranza che Mendatica possa riprendersi dal decadimento, che è lo stesso di ogni altro paese dell'entroterra ponentino, consiste nel rilancio di Monesi, risollevando questo centro sciistico dell'abbandono attuale. E' anche per questo motivo che abbiamo preparato una bozza di piano regolatore del territorio: la presenteremo alla Regione, con l'augurio che possa essere presto approvato».

Il geom. Mariano Porro, sindaco di Mendatica, sintetizza così la situazione di questo bel paese alla testata della valle Arroscia, raggiungibile dal mare in appena un'ora di macchina: sono 300 abitanti, per un territorio enorme che, fra l'altro, si interseca irrazionalmente con quello del comune di Triora e quello della stessa provincia di Cuneo.

Dice Porro: «Ridotte al minimo le attività agricole e tradizionali di un tempo, anche se sopravvivono alcuni allevamenti di bestiame, Mendatica ha affrontato con successo la strada del turismo, favorito dalle bellezze del nostro ambiente montano. Basti ricordare San Bernardo, Valcona e Salze oltre a Monesi.

Le caratteristiche alpine del territorio, che a molti ricordano quelle del Trentino, sono ben note agli italiani e anche agli stranieri, amanti di questi luoghi. Ma la frequenza è limitata però alla sola stagione estiva: ad essersi notevolmente ridotto è il turismo invernale, formato da specialmente da sciatori, che dava un movimento notevolissimo.

Osserva Porro: «Mentre le altre località concorrenti si sono sviluppate, da noi, per un complesso di ragioni, finanziarie e personali, non si è praticamente fatto più nulla». Il nuovo piano regolatore prevede la valorizzazione di una nuova zona adiacente a Monesi, in valle dell'Angelo, leggermente defilata dal punto di vista paesaggistico, e perfettamente idonea: «Forse il nostro è un piano in parte utopistico, e sono certo che, con un intervento abbinato pubblico e privato, si potrebbe creare un polo di sviluppo interessantissimo, per tutta la valle».

Per ogni altra necessità, Mendatica è all'avanguardia. Ricorda il sindaco: «La popolazione è composta largamente da pendolari, ma il paese offre ogni servizio per una vita confortevole: acqua abbondante, agricoltura e famigliare, fognature con depuratore, scuola materna, centro polisportivo con impianti da tennis e calcio, parco giochi, mini-zoo estivo, parcheggi adeguati. E non bisogna dimenticare che è in corso a Monesi la costruzione di un altro depuratore: servirà tutte le frazioni».

Non mancano anche gli stimoli culturali: ci sono interessante Museo della cultura contadina, che è sistemato nei locali della vecchia prigione e risalente all'epoca dei Clavesana e del dominio genovese, la bella Chiosa parrocchiale dei Santi Nazario e Celso, e l'isolata chiesa romanica di S. Margherita dagli antichi affreschi, ora finalmente restaurati.

Bruno Viano

Appartiene al comandante dei vigili

Brucia un'auto a Camporosso

CAMPOROSSO. Misterioso e inquietante episodio l'altra notte a Camporosso. Poco prima dell'una, la vettura di Carlo Parisi, 53 anni, comandante del Corpo dei vigili urbani, è andata completamente distrutta da un incendio, nonostante il pronto intervento dei vigili di fuoco di Ventimiglia.

L'auto, una Ritmo immatricolata sei anni fa, era parcheggiata sotto l'abitazione del comandante Parisi, in via Verdi. L'allarme è stato dato da alcuni vicini, che hanno avvertito l'ufficiale, che dormiva e non si è reso conto di nulla, e hanno chiamato i pompieri. Gli abitanti hanno anche tentato di domare le fiamme prima dell'arrivo della squadra dei vigili del fuoco, ma senza risultato: il rogo era ormai avvolto la vettura.

L'ammontare dei danni è stato valutato in circa sei milioni. Per ora i pochi elementi in possesso degli investigatori non sembrano consentire di stabilire se si sia trattato di un attentato oppure se le fiamme siano state innescate da un accidentale.

Dal canto suo Carlo Parisi ha escluso qualsiasi intimidazione o minaccia nei suoi confronti. Sottolinea il comandante dei vigili: «Sono amico di tutti: in un piccolo centro come Camporosso ci si conosce, e come essere in famiglia: non credo si possa pensare a un avvertimento o a una vendetta».

Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri di Ventimiglia, però sinora non è emersa alcuna indicazione precisa. Resta anche tutta da dimostrare l'origine dolosa dell'incendio, e non si esclude che possa essersi verificato forse un corto circuito. L'episodio ha comunque destato un certo stupore e apprensione tra gli abitanti e in particolare tra i colleghi di lavoro di Parisi. Ai carabinieri il comandante dei vigili avrebbe ribadito di non aver mai ricevuto «avvertimenti» o comunque minacce più o meno velate. Viene anche presa in considerazione l'ipotesi di un gesto vandalico o di un teppismo particolare premeditazione.

[l. m.]

DALLA PROVINCIA

VENTIMIGLIA
Ancora disagi in via Chiapport

Continuano sulla passeggiata a mare, nei pressi del pallone tecnostatico di via Chiapport, i lavori per la costruzione della stazione di sollevamento nel quadro del programma di risanamento igienico-sanitario avviato dall'amministrazione comunale con i finanziamenti statali del Fio, il Fondo investimenti e occupazione. L'intervento, cominciato la scorsa estate, dovrebbe concludersi quanto prima a garantire un migliore funzionalità della rete di smaltimento dei liquami.

DIANO MARINA
I lavori per i giardini

Il Consiglio comunale ha approvato la sottoscrizione di un mutuo di 400 milioni con la Banca Popolare di Novara per il finanziamento dei lavori del secondo stralcio dell'impianto di irrigazione automatizzata dei giardini. Si completa così un importante progetto per la cura e il mantenimento del verde nella zona della chiesa parrocchiale e dell'Azienda di soggiorno. Il primo stralcio, già appaltato e i cui lavori sono in attesa di essere presto iniziati, riguarda i giardini del lungomare, nel tratto fra il monumento dei caduti e il porticciolo.

BORDIGHERA
Mozione del pci al sindaco

Il gruppo consiliare del pci ha indirizzato al sindaco Renata Olivo una mozione in cui si propone che il Comune promuova la costituzione di un comprensorio politico imperiese, cuneese e nizzardo. Lo scopo è di poter affrontare un esame comune dei problemi e delle prospettive in vista dell'unità d'Europa del '92. Il capogruppo comunista Giancarlo Lora ricorda anche che, nel Duemila, è prevista la presenza di milioni di turisti nel bacino del Mediterraneo».

IMPERIA
Migliora il bimbo investito

Sono migliorate le condizioni di Luca Sciolle, il bambino di cinque anni investito da un'auto a Cervo, mentre in sella alla propria bicicletta si trovava a distante da casa, in via Solitario delle Alpi. Il piccino ora è ricoverato nel reparto pediatria dell'ospedale di Imperia: i medici avevano una prognosi riservata cautelativa.

NIZZA
Presto un nuovo centro ricerche

Stanziati 10 milioni di franchi per un nuovo centro di ricerche immunologiche, dirette soprattutto nel campo della prevenzione e cura del cancro. La struttura, che arricchirà le dotazioni dell'ospedale Archet di Nizza, sarà pronta per il gennaio del '91. La domanda per il progetto di costruzione per l'importante realizzazione sarà presentata nei prossimi giorni

MONTECARLO
Grande successo del Forum

Sono stati 80 mila (12 mila nella sola domenica) i visitatori del primo Forum internazionale di commercio, industria e artigianato, che si è svolto a Fontvieille dall'11 al 15 ottobre. Si pensa già alla seconda edizione della manifestazione per il '90: visto il successo ottenuto, si guarda al Quai Albert I e al Centro congressi per un eventuale potenziamento.

Un giovane di Camporosso primo nel campionato senior della classe 80 cc

Sassone, una vittoria tricolore

Il titolo italiano con una moto artigianale

CAMPOROSSO. Roberto Sassone, 21 anni, ventimigliese, residente a Camporosso, è il nuovo campione italiano Senior di moto Classe 80. Sassone ha conquistato il titolo sabato scorso sul circuito di Vallelunga a Roma.

«Con questa vittoria — spiega Roberto — ho diritto all'iscrizione al mondiale del '90». Il giovane, che gareggia da cinque stagioni, fa parte anche del team Italia, composto da 4 squadre scelte dalla Federazione. E' l'unico pilota della sua classe. Giunto settimo in classifica al campionato europeo dell'89, ha conquistato su otto gare tre vittorie, ha dovuto ritirarsi quattro volte per problemi tecnici e a conquistato il terzo posto.

«Corro — spiega — su una Unimoto fabbricata artigianalmente da un'officina di Cervia. Ho sempre avuto la massima assistenza dal gruppo dei tecnici che hanno applicato le modifiche da me richieste per migliorarne la qualità». Roberto, che lavora nell'azienda floricola dei genitori, spera di correre ai mondiali del '90 e di poter partecipare con una moto da 125 centimetri cubi. «E' uno sport difficile — sottolinea il neocampione — anche perché è facile trovare degli sponsor. Ho un gruppo di amici che mi sostengono, ma le piste per allenarmi sono lontane come anche le gare cui prendo parte».

Roberto parla con entusiasmo della sua e delle gare. La passione per questo sport sembra essere quasi una tradizione di famiglia. Lo zio Bruno negli Anni 60 è stato, anche se non brillante come il nipote, un corridore valido. «La stagione — dice Roberto — è conclusa. Tornerò a correre nel marzo del '90 Spero tanto nella prossima stagione di fare qualcosa di importante».

[l. m.]

Nuove ambizioni. Ora Roberto Sassone si prepara all'avventura mondiale

GALLERIE E MOSTRE

L'«Angolo» di Diano

In viale Kennedy, al civico 81/2 si trova la Galleria d'arte «L'angolo» di Leonardo Lambri. Resta aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20.

Artisti tedeschi

Domenica al circolo Immaginaria di via Carducci, a Porto Maurizio, «vernissage» della mostra degli artisti tedeschi Nikel e Baumeister. La mostra di pittura e scultura resta aperta dalle 17,30 alle 20 fino al 29 ottobre.

Le opere di Baldassarini

Roberto Baldassarini espone le sue più recenti creazioni all'interno dell'oratorio di S. Caterina, in piazza della Chiesa. Orario 10-12, 15-19.

Le acqueforti di Lizza

In via Cairoli, traversa di Corso Roma, c'è lo studio di G. B. Lizza dove l'artista realizza ed espone acqueforti dedicate agli angoli più caratteristici di Diano. Osserva orario di negozio.

Una visita al Castello

Al piano superiore del Castello di Cervo, il museo etnografico propone una sempre più ricca collezione di testimonianze della storia della marineria e della tradizione locale. Rimane aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

La Steinkopf a Dolcedo

Presso la Galleria Bajazzo, si inaugura venerdì alle 19,30 la personale di Roswitha Steinkopf. La pittrice riflette nei suoi disegni la vita femminile. La personale resta aperta ogni venerdì dalle 19 in poi.

Le opere in vetro

In salita Castello, a Cervo, Gianni Brussa realizza artigianalmente suggestivi oggetti in vetro. Lo studio è aperto con orario 9,30-12,30 e 15-18,30.

La «Miniatura» di Calcagno

Gianni Calcagno espone nella sala mostre permanente «La Miniatura», situata in piazza S. Caterina, di fronte al museo etnografico. Orario 10-12, 15-18.

Ceramiche a Bordighera

Il salone della Biblioteca civica internazionale di Bordighera conclude domani la mostra di ceramiche e pittura di Rolf Simon Weindner. L'esposizione, che è iniziata a settembre, ha riscosso notevole successo.

De Chirico a Montecarlo

Continua sino al 1o novembre la mostra di Giorgio De Chirico, organizzata dall'istituto internazionale della Cultura di Roma, sotto il patrocinio di Ranieri terzo e del presidente della Repubblica italiana Cossiga, al ministero dello Stato.

Baseball, la Federazione ha già promosso i matuziani

Sanremo [redacted] serie [redacted]

La città ha un mese per decidere

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

La Federbaseball ha reso [redacted] l'organico del campionato di serie A 1990 e, tra le ventiquattro squadre [redacted] alla nuova formula del torneo, c'è anche [redacted] Baseball Sanremo. La decisione è ufficiale. E' stata presa dal Consiglio Federale riunitosi [redacted] Bologna.

Il club [redacted] fa parte di [redacted] poker di squadre che, come dice il comunicato ufficiale, hanno «buona caratura tecnica e caratteristiche che rispondono alle condizioni stabilite dalla delibera di ampliamento del campionato». Il Sanremo è stato inserito in una serie A allargata da [redacted] a 24 squadre articolata su due gironi, insieme alle dieci della scorsa stagione (Bbc Grosseto, Rimini, Parma Angels, Nettuno, Fortitudo Bologna, San Marino, Juventus Torino, Fiorentina, [redacted] Novara), alle due neopromosse alla massima [redacted] serie (Bollate [redacted] Libertas Macerata), alle due retrocesse in B (Milano [redacted] Calze Verdi Casalecchio) e alle sei formazioni cadette [redacted] che hanno preso parte ai playoff-promozione (Black Panthers Ronchi dei Legionari, [redacted]lecchio, Crocetta Parma, Reggio Emilia, Rosemar Grosseto e Caserta).

Con il Baseball Sanremo le [redacted]tre tre società ammesse a tavolino [redacted] il Verona, il Lodi ed il Matino, squadra quest'ultima [redacted] un piccolo centro in provincia di Lecce. La Federbaseball, insomma, ha mantenuto la promessa [redacted] inserire Sanremo nel giro [redacted] grande baseball. Tutto fatto? Non ancora. Adesso tutto dipende dal sodalizio matuziano. «Abbiamo tempo fino al 15 novembre per dare una risposta», dice il direttore sportivo [redacted] club Fulvio Cecoli.

I problemi non mancano. Due in particolare: il completamento dei lavori dell'impianto di illuminazione del «diamante» di Pian di Poma, realizzato con una spesa [redacted] circa 700 milioni [redacted] non [redacted] allacciato [redacted] di distribuzione elettrica (il grande baseball, ormai, si gioca solo in notturna: l'impianto è obbligatorio sia in serie A, che in serie B); [redacted] reperimento di uno sponsor [redacted] di una serie di sponsor [redacted] (pubblico o privato [redacted] importa) che garantisca i circa 280 milioni [redacted] costo calcolati per [redacted] serie A dignitosa. [redacted] problemi finanziari sono grossi. Oc[redacted] uno sponsor sensibile alle esigenze del baseball. Sanremo può diventare un punto di riferimento per questo sport», dice [redacted] presidente Giancarlo Ruggieri.

Contatti [redacted] in corso [redacted] varie direzioni, ma la speranza più grossa [redacted] riposta negli [redacted] pubblici (Comune e, soprattutto, casinò). «E' un'occasione da non perdere. Sanremo raramente [redacted] arrivata [redacted] vertici di [redacted] sport», dicono gli addetti [redacted] lavori. Ma resta, pesante, il dubbio se, entro il 15 novembre, si potrà arrivare [redacted] ad una decisione.

Il progetto-serie A è già pronto nel cassetto: ingaggio di due americani da affiancare a Scott Pearse, da cinque anni bandiera [redacted] della squadra; ingaggio di altri tre o quattro giocatori italiani (un paio potrebbero arrivare da Savona); riorganizzazione societaria per renderla adatta all'impegno della massima serie. Un piano per il quale occorrono [redacted] quattrini. I prossimi venti giorni saranno decisivi per il Baseball Sanremo che, già una volta, tre stagioni fa, aveva dovuto rinunciare a [redacted] serie A conquistata sul campo, per l'assenza dell'impianto di illuminazione.

Per il baseball matuziano la serie A sarebbe il premio a un lavoro che, da anni, viene fatto in profondità sui giovani. Il suo vivaio [redacted] tra i più apprezzati. La conferma arriva dalla squadra cadetti, campione regionale [redacted] tre stagioni, che — traguardo storico per una formazione ligure — superando i campioni di Lombardia del Codogno per 4-2, ha acquisito il diritto a battersi per le finali nazionali di categoria, [redacted] Nettuno, Rimini e Grosseto, il prossimo [redacted] ottobre [redacted] Firenze. «Non partiremo battuti — assicura Marcello Malerbi, coordinatore del settore giovanile e pioniere [redacted] baseball [redacted] città — i nostri ragazzi sapranno tenere alti i colori di Sanremo».

[redacted] Monticone

[redacted]

«Servono 280 milioni»

Il Baseball Sanremo, per la serie B, spendeva 38 milioni [redacted] stagione. Un bilancio ridotto all'osso. Per la serie A, dignitosa, [redacted] da scudetto, di milioni ne [redacted] I dirigenti matuziani hanno fatto i conti: 50 milioni per l'ingaggio e il mantenimento di due americani; 60 per l'acquisto di quattro giocatori italiani; 50 per spese di trasferta; 60 per i rimborsi-spese; il resto per pagare un segretario amministrativo, per le tasse, l'acquisto di materiale (una partita «consuma» 24 palline: 10.000 lire l'una), l'acquisto delle nuove, obbligatorie divise. [redacted] queste basi, appare dunque molto importante il coinvolgimento di altre forze cittadine. «Una squadra in [redacted] A rappresenta anche una valida immagine promozionale — dicono i dirig[redacted] — speriamo che il nostro appello [redacted] resti inascoltato». La richiesta di aiuti, in primo luogo, sembra rivolta a Comune [redacted] casinò.

«Con quei due i biancoblù diventerebbero imbattibili»

Savona, arriva [redacted]

Entusiasmo fra i tifosi: trattative anche per l'ingaggio di Barozzi
Nomi di richiamo per riportare il grande pubblico al Bacigalupo

Salvatore Bagni giocherà a Savona?

SAVONA. La notizia ha del clamoroso e potrebbe avverarsi entro poco tempo: il Savona sta trattando Salvatore Bagni, ex giocatore di Perugia, Inter [redacted] Napoli, l'anno scorso «parcheggiato» ad Avellino, e Roberto Barozzi, ex di Cesena e Cagliari, attualmente alla Pro Livorno.

Gli addetti ai lavori hanno sempre detto, che i biancoblù hanno la panchina corta e che al Savona manca l'uomo chiave. Salvatore Bagni, l'ex «scugniz[redacted] partenopeo potrebbe risolvere tanti problemi. La notizia ha del clamoroso: [redacted] professionista come Bagni potrebbe davvero trasferirsi dalla sua Romagna, dove si sta costantemente allenando in cerca [redacted] una squadra, per venire proprio al Savona? [redacted] trattativa prosegue; non [redacted] gestita dai dirigenti biancoblù, ma da un gruppo di «amici» del Savona. La scorsa settimana, il presidente Grenno aveva invitato al ristorante vecchi e nuovi «amici» dei biancoblù: durante la serata, alcuni dei personaggi della Savona che conta hanno deciso di aiutare la società con l'acquisto appunto dell'ex mediano della nazionale. Nei giorni scorsi era venuto fuori anche [redacted] nome [redacted] Molteni, due anni fa nelle file dei biancoblù. Ma per ora la trattativa è stata congelata: [redacted] aspetta una risposta da Bagni. Per [redacted] il «guerriero» della nazionale ha sparato grosso, ma gli [redacted] desistono. Per Roberto Barozzi invece l'operazione potrebbe [redacted] già a buon punto. L'ex giocatore del Savona (lanciato una decina di anni fa da Chico Locatelli), abita [redacted] Arenzano e sarebbe disponibilissimo [redacted] giocare [redacted] la ex squadra. Il presidente Enzo Grenno commenta: «Bagni e Barozzi al Savona? La società non sa nulla. Se ci [redacted] dei tifosi-amici, che ci vogliono dare una mano, [redacted] l'acquisto dei due gioielli, allora ben vengano. Certo che [redacted] quei due sarebbe [redacted] grande Savona. [redacted] comunque vogliamo [redacted] i piedi ben saldi [redacted] terra, e operare bene. Hanno detto alcuni addetti ai lavori: «Se al Savona arrivassero davvero Bagni e Barozzi, i biancoblù [redacted] avrebbero più avversari».

Commenta Paolo Tonelli ex allenatore del Vado: «Sarebbe la volta buona per riportare il grande pubblico [redacted] Bacigalupo». Già, [redacted] Bacigalupo. In questo avvio di stagione l'afflusso è stato incoraggiante: in media ottocento paganti. Con l'arrivo di Bagni, le gradinate si potrebbero riempire. Come ai tempi, non tanto lontani, quando anche il Savona aveva il grande personaggio: Pierino Prati. Sulle gradinate c'erano quasi sempre 2500 spettatori, poi [redacted] declino. Erano i tempi della C, qu[redacted] è vero; l'Interregionale offre ben poco. Il pubblico è diventato sempre più esigente e Savona cerca di creare nuovi stimoli mettendo in campo due personaggi del calibro [redacted] Bagni [redacted] Barozzi. «Sarebbe davvero un graditissimo regalo», ha aggiunto il presidente Grenno. «Con quei due la squadra di Della Bianchina non avrebbe avversari»: il commento di tecnici e dirigenti dell'Interregionale [redacted] unanime.

Roberto Pizzorno

In Terza categoria realizzati diciannove gol

Ospedaletti, primato [redacted]

La Terza Categoria imperiese ha vissuto il [redacted] big-match tra l'Ospedaletti capolista e la Riviera dei Fiori, una delle favorite, un match che ha fatto crollare [redacted] record d'incasso.

Gli arancioni di Ivano Napolitano restano in vetta alla classifica: tre partite, [redacted] vittorie. Il 4-3 inflitto al Riviera [redacted] stato sofferto, ma entusiasmante: in vantaggio i padroni [redacted] casa [redacted] Astrego; pareggio degli imperiesi con Tavan; quindi reti [redacted] Corio [redacted] Silvano [redacted] per l'Ospedaletti; poi Viganò [redacted] giocatore è stato dirottato nel Riviera dalla formazione, disciolta, di 1ª categoria) ha segnato due reti che hanno riportato le cose in parità; alla fine il gol decisivo [redacted] Castellari.

Sette gol a Ospedaletti, [redacted] sui campi si segna sempre parecchio. In totale 19 gol. Quattro i bomber del torneo: Polidori (Riviera dei Fiori), Corio (Ospedaletti), Pastorelli (Ceriana) [redacted] Dore (Poggese 87) hanno segnato tre gol ciascuno.

Prima vittoria [redacted] una vecchia protagonista, la Poggese 87 che ha trovato in uno [redacted] Dore (una tripletta) il mattatore contro [redacted] Sanremo 70 (3-2 per i gialloneri; in gol per i sanremesi Coriale e Aurelio [redacted] Giacinto). Le altre hanno pareggiato. Senza gol Costarainera e Pietrabruna; sull'1-1 Dolceacqua e Ceriana (in gol Ricetti per i padroni di [redacted] Pastorelli per gli ospiti) [redacted] Coldirodese e Riva Ligure (al gol di Rovella ha risposto, per i padroni di casa, Camerino).

Ed ecco il quadro della quarta giornata: Pietrabruna-Ospedaletti (San Lorenzo, [redacted] 15); Sanremo 70-Costarainera (Pian di Poma, 10,45); Ceriana-Poggese 87 (Ceriana, 15); Riva Ligure-Dolceacqua (Taggia, 10,30); [redacted]dalucchese-Coldirodese (15); Riviera dei Fiori-San Lorenzo (Ciccione, 15).

(b. m.)

Nel campionato under 18 e in quello allievi

Dianese e Argentina sulla strada [redacted]

IMPERIA. La Dianese under [redacted] e la formazione allievi dell'Argentina Arma si sono finalmente sbloccate nei campionati giovanili regionali, cancellando lo zero in classifica. I rossoblù hanno ottenuto il pareggio nel match interno con l'Alassio: 1-1, che, curiosamente, è lo stesso risultato scaturito nel confronto tra le prime squadre (a campi invertiti) in Promozione.

«E' un complesso molto giovane, con diversi Allievi, che inizialmente ha pagato lo scotto dell'inesperienza. Ma adesso [redacted] sta riprendendo, e questo punto [redacted] può che far bene [redacted] morale», osserva Piero Ravotti, direttore sportivo della Dianese, che aggiunge: «Bisogna poi considerare che alcuni elementi [redacted] spesso al servizio della formazi[redacted] maggiore e non possono dare sempre il meglio [redacted] entrambi i fronti».

L'Argentina ha fatto invece il pieno nell'incontro casalingo con la San Filippo Neri, una delle compagini più quotate del campionato allievi. Un [redacted] firmato da Simone Calvini. «Una vittoria bella [redacted] forse un po' inattesa, che compensa le amarezze patite con l'Under 18 ed i Giovanissimi», osserva il dirigente Renzo De Giovanni.

L'Argentina sta cercando sempre più di avvicinare il proprio vivaio [redacted] grande calcio metropolitano. Dopo aver ceduto Giannascoli alla Juventus, ora [redacted] intensificando i rapporti [redacted] Torino, attraverso una società satellite dei granata, la neonata Green-Toro, che si occupa [redacted] giovani per aggiungere nuova linfa al potentissimo vivaio torinista. Spiega De Giovanni: «In [redacted] collaborazione [redacted] la Green-Toro, formeremo ad Arma [redacted] scuole [redacted] calcio per ragazzi dai nove agli undici anni. I nostri tecnici avranno continui scambi di esperienze [redacted] quelli piemontesi.

(g. mi.)

Assitalia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 19 Ottobre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

Sono sovraffollate adesso le [illegible] del bus in corso Tardy [illegible] Benech. Tra gli [illegible] [illegible] delle proteste. Ersilia Repetto, in alto, e Tina Delfino [illegible] sono [illegible] delle novità dell'Acts.

A Savona gli utenti contestano i nuovi percorsi in città dei bus

L'Acts scatena la protesta

Lunghe attese, disagi e linee trascurate

SAVONA. Aumenti [illegible] nuovi percorsi, le due novità introdotte [illegible] nei giorni scorsi dall'Acts, l'azienda consortile per i trasporti pubblici [illegible] non piacciono all'utenza. Ci sarebbe [illegible] certo [illegible] stupirsi se la reazione fosse stata positiva nei confronti dell'aumento delle tariffe, ma il pubblico ha accolto negativamente soprattutto le modifiche al tracciato di alcune linee, effetto della sperimentazione della «linea celere», che da lunedì collega Legino 167 al centro della città.

A protestare in particolare [illegible] gli abitanti di corso Tardy & Benech e del quartiere di Santa Rita, venuti a t[illegible]i all'improvviso con due linee in meno [illegible] molti disagi in più. Attendere [illegible] ventina di minuti che transiti un bus per muoversi in città è davvero esagerato. Nelle [illegible] serali, già alle 20, la situazione peggiora [illegible] un punto tale che è preferibile avviarsi a piedi, [illegible] chiamare un taxi.

[illegible] problema è nato [illegible] la sperimentazione delle linea «1/s», il celere che unisce Legino 167 e piazza del Popolo senza passare più da piazzale Moroni e da corso Tardy & Benech. I bus percorrono per intero via Stalingrado e poi svoltano verso la stazione, raggiungendo il cen[illegible] attraverso il ponte di via Sormano. [illegible] anche la linea 4 ha cambiato percorso, servendo la stazione piuttosto che la zona di Santa Rita, dove tra l'altro si [illegible] [illegible] molti per accedere agli sportelli dell'Usl.

Fatto sta che da [illegible] Tardy [illegible] Benech, [illegible] [illegible] maggiori arterie della città, passa ormai soltanto [illegible] linea 1. Ci sarebbe anche quella che raggiunge Valloria, ma l'unica fermata accessibile [illegible] quella di piazza Mameli mentre per centro dovrebbe intendersi quanto [illegible] anche piazza Saffi.

Alle fermate [illegible] gente protesta. Dice Ersilia Repetto: «Dopo questa rivoluzione non si capisce più nulla. All'improvviso [illegible] stati cambiati orari [illegible] percorsi e siamo costretti ad aspettare decine di minuti [illegible] [illegible] corriera e l'altra. La linea 1 passa ogni venti minuti e perderla vuol dire rassegnarsi a andare in centro a piedi». Il problema è molto sentito [illegible] gli abitanti di corso Tardy [illegible] Benech. Mai co[illegible] in questi ultimi giorni è capitato di vedere gente in attesa. Dice Rosina Rossetti: «Il servi[illegible] che c'era prima [illegible] efficiente e le frequenze di passaggio assicurate da [illegible] linee rispondevano appieno alle esigenze degli utenti. Ora le fermate so[illegible] affollate e bisogna aspettare sempre molto tempo».

Sostiene Adriana Raffaghelli: «Non mi pare una mossa indovinata quella [illegible] privare di alcune linee una [illegible] come questa in cui si trovano molti uffici, [illegible] cominciare dalla [illegible] sede [illegible] Sip [illegible] dagli ambulatori dell'Usl. Secondo me, questo quartiere va servito meglio». Della [illegible] opinione [illegible] Tina Delfino, che dice: «Avevo notato in questi giorni che mi toccava aspettare la corriera più del solito, ma [illegible] sapevo che [illegible] ridotto il numero delle linea. Prima di dare il via [illegible] questa sperimentazione l'Acts avrebbe dovuto affiggere i nuovi orari alle fermate».

Un pensionato abitante alla Rocca di Legino, sostiene: «Quando si decidono degli aumenti bisognerebbe giustificarli con un miglioramento del servizio. Ora alcune [illegible] sono state privilegiate a discapito di altre».

Paride Pasquino

GLI ORARI

Modificati e scomodi

Con il varo del nuovo sistema [illegible] corso, l'orario Acts [illegible] modificato. La linea 1 è l'unica invariata: le corse partono da Legino 167 con una frequenza minima di un passaggio ogni 22 minuti. La prima [illegible] parte alle 4,50, l'ultima alle 23,45. Il percorso copre piazzale Moroni, corso Tardy e Benech, corso Mazzini, piazza Mameli, via San Lorenzo e La Rusca. Il tempo di percorrenza è [illegible] 30 minuti. Poi c'è la «1/celere» che da Legino 167 arriva in piazza del Popolo, tagliando fuori piazzale Moroni [illegible] corso Tardy [illegible] Benech. I bus partono ogni mezz'ora e il tempo di percorrenza è di 22 minuti. [illegible] «celere» funziona nei soli giorni feriali mentre nei festivi (ogni [illegible] e un quarto) serve anche piazzale Moroni e La Rusca. Infine c'è la linea 4: da via Chiabrera attraverso piazzale Moroni, la stazione, piazza [illegible] Popolo, raggiunge la Rusca. La prima partenza [illegible] alle 6,32, l'ultima alle 19,20. I bus transitano uno ogni [illegible] minuti.

Viaggio nelle categorie professionali dopo la pubblicazione dei «740» del 1984

Avvocati e medici si difendono

Denunce troppe basse? Gli interessati spiegano perché non compaiono grosse cifre nelle dichiarazioni. Emergono difficoltà in settori ritenuti sino a ieri remunerativi. Troppi laureati

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Avvocati, una categoria in crisi? Rispetto agli anni scorsi, sembra che i 740 degli operatori del diritto, rispecchino una situazione complessiva poco piacevole. E poi [illegible] troppi. I giovani laureati non riescono a inserirsi nella professione. Questo [illegible] il quadro che emerge dalle dichiarazioni dei redditi, partendo dal presupposto, ovviamente, che siano f[illegible]li alla realtà.

Un [illegible]o in media, guadagna all'anno 20 milioni, meno di due milioni al mese. Un medico 30, un notaio 50. Spiega un giovane, l'avvocato Giuseppe Pomarici: «Un giovane che [illegible] affaccia alla professione forense deve superare enormi problemi. Occorre trovare uno studio legale in [illegible] [illegible] possibile fare esperienza, imparare il mestiere come si suol dire, [illegible] al tempo stesso che lasci [illegible] un minimo di autonomia. Prima di ave[illegible] [illegible] contropartita economica [illegible] lavoro svolto, passano almeno quattro o cinque anni. E' chiaro che durante tutto [illegible] sto tempo siamo in perdita». Da questa situazione i 740 più «leggeri»?

Fra le [illegible] dal declino anche l'evoluzione della clientela. «Quarant'anni fa — dice l'avvocato Angelo Luciano Germano — si lavorava di me[illegible] e si guadagnava di più. Le cause erano poche, ma [illegible] contenuto economico rilevante. Un tempo, insomma, ricorreva all'avvocato solo chi poteva permetterselo e non trovava altra soluzione per risolvere il problema. Oggi tutti sono in lite col vicino di [illegible]sa, la mole del contenzioso è cresciuta enormemente ma il valore [illegible] mico [illegible]

Se gli avvocati si preoccupano della qualità, i medici sono assillati dal venir meno della quantità dei clienti. A Savona c'è [illegible] [illegible] bianco ogni [illegible] abitanti. Troppi anche in questo caso.

«L'estensione [illegible] sistema mutualistico — osserva il dottor Maurizio Travaglieti — ha ridotto i nostri margini di guadagno. Siamo stipendiati delle Usl e a parte qualche specialista famoso, lo stipendio è quello di un impiegato di alto livello. Anche perché le spese sono molte. Occorre aggiornarsi continuamente e acquistare nuove apparecchiature. Il fe[illegible] dell'evasione fiscale nella nostra categoria è marginale. Le dichiarazioni dei redditi rispecchiano le difficoltà [illegible] incontriamo. E anche il sistema impositivo non funziona». Anche i [illegible] [illegible] in difficoltà per colpa delle tasse. «La clientela diminuisce — osserva il notaio Gianraffaele Sinisi — a causa dell'elevatezza dell'imposta di registro. Il [illegible]e impositivo lascia qualche perplessità. Mi è capitato ad [illegible]pio di dover registrare la vendita di un immobile di scarso valore. Il mio cliente ha dovuto pagare un'imposta molto superiore».

Ermanno Branca

«C'è crisi, ma paghiamo le tasse»

«Nel [illegible] commerciale del capoluogo c'è aria [illegible] crisi»: lo sostiene Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona. Questo, insomma, spiegherebbe [illegible] modesta entità della dichiarazione dei redditi che sembra caratterizzare [illegible] categoria.

«Fra le [illegible] principali — dice Elvira Pecci — del malessere ritengo possano figurare l'eccessi[illegible] numero di negozi aperti in questi ultimi anni. Vi è stata [illegible] proliferazione incontrollata. E poi la crescita del fenomeno delle cosiddette vendite promozionali, che ha accentuato la pesantezza del settore». Per quanto riguarda più specificatamente la realtà savonese, la presidente dell'Ascom [illegible] dal parare che l'Iciap abbia inferto [illegible] ulteriore colpo alla categoria. «Tanto più — sottolinea — che il nostro capoluogo [illegible] risente [illegible] benefici del turismo nonostante qualche modesto tentativo di incrementarlo. Forse [illegible] anche un problema di mentalità. Nei mesi scorsi si [illegible] assistito al tentativo, miseramente naufragato, di tenere aperti di sera i negozi del centro storico». [illegible] l'evasione fiscale? Replica Elvira Pecci: «Tra i commercianti il fenomeno [illegible] molto meno diffuso [illegible] quanto si possa credere. I registratori [illegible] cassa e le ricevute fiscali lasciano infatti poche vie [illegible] fuga. Tra l'altro i commercianti savonesi in occasione dell'Iciap si sono rivelati la categoria più rispettosa dell'autotassazione».

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] Acna, corteo degli operai

Ieri pomeriggio gli operai dell'Acna [illegible] [illegible] riuniti in assemblea. C'era tensione [illegible] esasperazione per le posizioni assunte dal ministro Ruffolo in merito alla riapertura della fabbrica. Un corteo, preceduto dai sindacalisti, ha sfilato per le vie del centro scandendo slogan contro Ruffolo. La direzione ha infatti annunciato che dalla prossima settimana, se i reparti non saranno riavviati, ricorrerà alla cassa integrazione. Oggi la situazione potrebbe precipitare e potrebbero essere organizzati blocchi stradali [illegible] ferroviari. Il servizio a pagina [illegible]

SAVONA
[illegible] Muore nello [illegible] del [illegible]

Ottavio Genero, 72 [illegible], Savona, piazza del Popolo 3, è morto ieri pomeriggio nello studio del proprio medico [illegible] aspettava di essere visitato. L'uomo ha avvertito i primi sintomi [illegible] malore nella sala d'aspetto e ha chiesto aiuto. E' stato soccorso dall'infermiera dello studio e dal medico. Il pensionato è spirato a bordo dell'ambulanza che lo [illegible] trasportando in ospedale.

QUILIANO
[illegible] Il postino stroncato da un [illegible]arto

Franco Olivero, 42 anni, Quiliano, via Asilo 30, [illegible] morto per un infarto mentre si trovava nella casa dei genitori [illegible] Sanda, nell'entroterra di Celle Ligure. L'uomo, molto conosciuto nel quartiere savonese di Zinola in cui lavorava da alcuni anni come postino, si è sentito male poco dopo le 3 di ieri notte. E' [illegible] trasportato al San Paolo dalla Croce [illegible] di Varazze. Franco Olivero è [illegible] durante il tragitto.

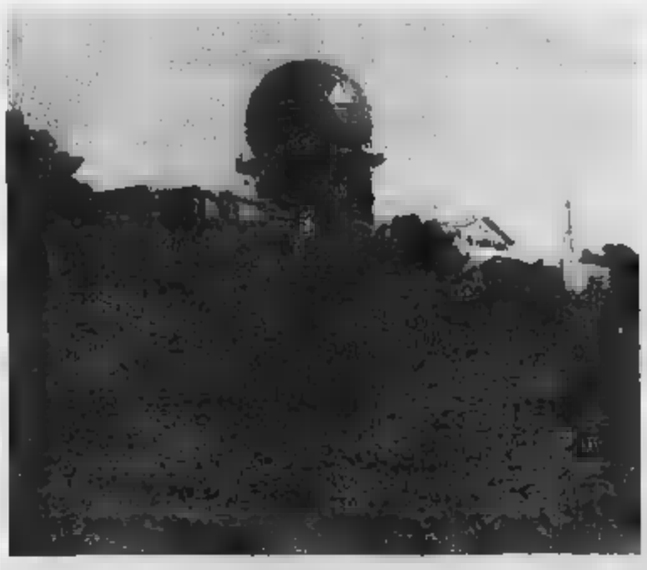
[illegible]
[illegible] I corsi di antiquariato

Sarà inaugurato nei prossimi giorni [illegible] Savona il 1° corso di antiquariato promosso dall'associazione per le ricerche culturali di Genova. [illegible] tratta di un ciclo [illegible] lezioni sugli stili [illegible] sulle tecniche [illegible] lavoro adottate dai maggiori ebanisti [illegible] progettisti italiani ed europei.

Riserbo sull'arrivo del capitano Avio Giordano, in servizio la sera della tragedia

L'ombra di Ustica a Capo Mele

Trasferito in Riviera un militare di Marsala



Il Centro [illegible] dell'Aeronautica militare a Capo Mele

ANDORA. [illegible] [illegible] ventina [illegible] giorni si trova ad Andora, al 15° Centro radio aeronautico militare di Capo Mele, ma le sue mansioni, al momento, non so[illegible] ancora definite. Avio Giordano, capitano dell'aeronautica, in servizio nella notte del 27 giugno 1980 al centro radar di Marsala, sta facendo [illegible] spola tra Roma e la Liguria.

E' [illegible] dei principali testimo[illegible] della tragedia [illegible] Ustica. Ad Andora [illegible] [illegible] trasferito dopo che il maresciallo Luciano Carico, all'epoca sergente, ha dichiarato che la traccia del [illegible]o Itavia era stata seguita dagli avieri in servizio. Giordano, all'epoca tenente, [illegible] uno degli ufficiali [illegible] servizio. Alla magistratura, e alla commissione parlamentare d'inchiesta, ha sempre dichiarato che nessuno vide sui radar qualche [illegible] di strano.

Le [illegible] gi[illegible] andoresi si svolgono all'insegna [illegible] riserbo. La [illegible] 127 chiara targata Pescara è posteggiata al matti[illegible] presto. Nel primo pomeriggio, finito il suo lavoro, il capitano Giordano esce dalla base. Spesso c'è un'auto ad aspettarlo. Quasi ogni settimana va a Roma dove si stanno svolgendo le indagini sulla drammatica vicenda. Anche oggi, ad esempio, Giordano è nella capitale.

Ad Andora fa vita molto riservata. A quanto sembra [illegible] affittato un appartamentino e [illegible] riceve visite. La [illegible] presenza, però, sembra essersi fatta sentire [illegible] centro di Capo Mele. Giordano ha avuto un inca[illegible] nel settore dei [illegible] ma, in pratica, ricoprirebbe un ruolo provvisorio, in attesa di un chiarimento nella vicenda Ustica. La tensione è piuttosto forte nella base. Gli avieri hanno avuto la consegna [illegible] silenzio. Probabilmente Giordano verrà nuovamente trasferito alla fine dell'inchiesta. **(s. p.)**

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza [illegible] fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
LOBRANO
P.ZZA DEI LEUTI N° 6
17012 ALBISSOLA MARE (SV)

Quanto è stato il reddito dei commercianti savonesi?

L'Irpef dietro il banco

Dal macellaio al fruttivendolo

SAVONA. Dopo i principali contribuenti e gli appartenenti ad alcune categorie di liberi professionisti, pubblichiamo oggi un elenco, sicuramente sommario (sono molti infatti coloro che nel capoluogo operano ma che hanno la residenza, compresa quella fiscale, nei piccoli Comuni del comprensorio) dell'Irpef di alcune categorie di commercianti e artigiani savonesi, sempre relative al 1984.

Si tratta di alimentaristi, macellai, fruttivendoli e di parrucchieri per signora, «botteghe» nelle quali si entra quasi quotidianamente e che fanno parte della spesa quotidiana di molti cittadini. Alcune cifre possono sembrare basse, altre più corrispondenti all'apparente realtà, ma sempre si tratta, abbiamo già avuto modo di sottolinearlo, di semplici impressioni. A cinque anni di distanza dalle denunce dei redditi molte situazioni possono essere oggettivamente cambiate.

Tutte le cifre, lo ricordiamo, vanno intese in migliaia di lire.

Parrucchieri per signora. Anna Maria Bonelli 16.055; Franca Brero 3.972; Rosaria Bria 12.209; Carla Campailla 5.373; Natalina Canu 3.962; Renato Cavaliere 3.470; Anna Comeni 3.236; Francesca Concutelli 2.150; Lucia [illegible] Luca [illegible] mila; Caterina Domenicali Caterina 3.054; Egizia Fadanelli 4.314; Ada Galleslo 2.331; Angela Galvano 3.865; Giorgio Gangemi 6.756; Germana Lobasso 4.274; Augusta Lodi 789 mila lire; Rosa Masi 3.774; Melina Matalino 3.183; Maria Cristina Pinelli nessun reddito; Rosanna Pino 7.261; Patrizia Pizzella 1.287; Laura Rapetto 5.182; Olga Rosmino 1.356; Maurizio Rota 13.793; Teresa Sacco 3.959; Anna Scaringi 3.403; Maria Luisa Siri 0; Bruno Torterolo 8.977; Lucia Vaccari 8.452; Eliana Venturino 1.880; Marina Zucconi 2.205.

Alimentaristi. Adolfo Adonide 7.758; Giuseppe Altomare 6.923; Roberto Aschei 6.687; Mario Beccuti 5.030; Lorenzo Bovero 8.567; Franco Cappelli 5.757; Bruno Castellani 13.530; Andrea Chiesino 5.706; Emanuele Corci 4.778; Anna Maria D'Amuri 7.449; Sabatino De Filippo 3.808; Lidia Demarin passivo di 6.077; Silvana Di Pietri 6.020; Ginevra Fabri 9.104; Felicina Faroppa 6.609; Anna Maria Fogliato 14.310; Vincenzo Forgione 8.727; Rinaldo Freccero 13.256; Maggiorino Gioannini 3.309; Bruno Inzaina 21.646; Giuseppe Maule 7.568; Agostino Milesi 12.252; Andrea Pali 6.599; Gaetano Palmeri 13.654; [illegible] Giacomo Pesce 8.984; Giuseppe Piantamura 8.800; Giuliano Saracco 9.932; Maurizio Saracco 11.021; Adriana Schiappacasse 2.613; Angela Torrese 7.831.

Macellerie. Nazario Apicella 16.444; Raffaele Attimonelli 12.301; Rinaldo Barattero 3.481; Cesare Ballandi 12.220; Giovanni Blangero 19.874; Sebastiano Blangero 2.726; Ottavio Caraccio 4.733; Lorenzo Cinabro 5.788; Agostino De Benedetti 10.075; Giacomo Demagistri 6.277; Francesco Fogliacco 4.613; Francesco Gazzaniga 1.563; Anna Incorvaia 11.172; Giovanni Luzzo 2.999; Giacomo Mentero 1.417; Carlo Marengo 11.225; Domenico Marino 4.733; Marco Martino passivo [illegible] 1.245; Carmelo Militano 5.474; Edoardo Nari 10.796; Pietro Obertino 14.277; Domenico Ottonello 2.774; Franco Porro 16.939; Riccardo Rapallino 6.893; Amedeo Regis 8.940; Bruno Righetti 7.047; Maria Teresa Roggero 6.595; Fulvio Salviati 1.926; Mauro Salviati 12.846; Giovanni Scappaticci 15.810; Giovan Battista Tosa 8.084.

Fruttivendoli. Antonio Altomare 0; Secondina Birello 12.045; Germano Campo 3.108; Fernanda Ciarlo 9.101; Anna Ciompi 21.799; Enrico Ciompi 5.181; Mirco Ciompi 36.124; Mauro Danello 3.664; Angelo De Ferrari 8.823; Giuseppe Delbono 20.590; Agostino Durante 7.868; Oriano Faccio 13.793; Giacomo Folco 24.102; Danilo Marella 12.451; Marco Ottonello 28.412; Stefano Pastorino 6.590; Pietro Pescetto 7.662; Pietro Pretto 7.052; Santino Rebagliati 15.553; Alfredo Saffirio 8.596; Sergio Salvano 3.423; Giovanni Sevega 12.065; Bruno Sottimano 19.136; Luciano Vivalda 27.829; Bartolomeo Voarino 9.859.

Aperte nuove botteghe

Le iscrizioni e le cessazioni di imprese del ramo commercio avvenute nel secondo trimestre del [illegible] presentano, secondo la Camera di commercio, un saldo positivo di 51 ditte. Le iscrizioni [illegible] state, infatti, 276 e 224 sono risultate le cessazioni. Nello [illegible] periodo del 1988 l'incremento era stato superiore: 80 erano stati i negozi nuovi aperti. Quest'anno si è registrato un minore impulso soprattutto nelle licenze per vendita al minuto di generi alimentari e per generi di abbigliamento. In effetti questi settori presentano un f[illegible] di f[illegible] saturazione. A livello di alimentaristi, poi, gli operatori [illegible] sempre più costretti a fare i conti con la grande distribuzione, che finisce spesso per costringere alla resa i più deboli. E i prezzi? Il trend inflazionistico è in ascesa, a Savona si aggira sul 6,6%. L'abbigliamento in particolare è il settore che fa registrare i rincari più rapidi.

Sorprese e curiosità tra i contribuenti dell'84

Reddito di mille lire sei i casi in Riviera

Sono questi alcuni dei redditi denunciati ad Andora nell'anno 1984:

Tullio Cesca (ingegnere, consigliere comunale a Laigueglia) 27 milioni e 287; Franco Crivelli (avvocato) [illegible] milioni e 029; Innocenzo Divizia (albergatore, consigliere comunale) 2 [illegible]lioni e 849; Thor Hoyerdahl (esploratore e scienziato) 41 milioni e 939; Angelo Lucido (avvocato, consigliere comunale) 19 milioni 946; Antonio Massabò (geometra, consigliere comunale) 24 milioni e 703; Walter Momigliano (imprenditore, consigliere comunale) 39 milioni 470; [illegible] Nocera (imprenditore) 51 milioni e 353; Luisella Pallavicino (albergatrice) 25 milioni e 997; Pierluigi Pesenti (geometra, assessore provinciale) 17 milioni e 914; Angelo Preve (avvocato) [illegible] milioni e 139.

Ed ecco, invece, i redditi di Cerialo:

Ennio Balloni (albergatore e assessore comunale) non ha avuto nessun reddito personale; Alberto Galati (consigliere comunale) 26 milioni e [illegible] mila; Giovanni Guastavino (campeggiatore) 10 milioni e 149, [illegible] moglie Vincenzina Bruzzone 14 milioni e 044; Piro Lamberti (floricoltore) 6 milioni e 100, [illegible] moglie Rosa Guglieri 8 milioni e 206; Sergio Lenzi (architetto) 25 milioni e 390; Pasqualino Manobrin (esercente e consigliere comunale) 4 milioni e 004, [illegible] moglie Giuliana Cattaneo [illegible] milioni e 936; Flavio Noberasco (albergatore, ex sindaco) 55 milioni e 724; Rodolfo Oberti (albergatore) [illegible] milioni e 032, sua moglie Andreina Gasparini 14 milioni e 899; Sergio Santimaria (agente immobiliare) 8 milioni e 276, sua moglie Roberta De Filippis 16 milioni e 283; Antonio Sciallino (albergatore, consigliere comunale) 14 milioni e 384, sua moglie Maria Isnardi, 10 milioni e 519; Mario Sciallino (cantieri) 16 milioni e 166, sua moglie Modesta [illegible] 19 milioni e 079; Carlo Vacca (spedizioniere marittimo, sindaco) 17 milioni e 534.

Nel Finalese, anche quest'anno i notai risultano fra i maggiori contribuenti del fisco, in base [illegible] loro presentazione della denuncia Irpef. A Finale Ligure il record è di Flavio Brundu, 46 anni, reddito da 143 milioni e 187 mila. A Pietra Ligure ai vertici della «hit parade» dei redditi c'è invece il notaio Giovanni Allegri, 59 anni, [illegible] 141 milioni e 38 mila.

Anche a Pietra Ligure e Borgio Verezzi, i maggiori contribuenti, fatta eccezione per alcuni imprenditori e un paio di dirigenti delle «Piaggio», sono i medici, un fenomeno che ormai si ripete puntualmente da almeno un decennio, soprattutto per la presenza dell'ospedale S. Corona. Nella zona si trovano, tra l'altro, gli studi di molti specialisti.

Fra i medici il primo posto è del dottor Alberto Ponte, primario a Pietra Ligure, che con un reddito di oltre 180 milioni è quello che ha denunciato di più al fisco nel Finalese. Per molti sanitari il reddito è completato dalle attività svolte in strutture private.

Spulciando negli elenchi dei redditi relativi al 1984 e in visione all'ufficio imposte di Finale Ligure, [illegible] mancano le curiosità. A Pietra Ligure risultano, ad esempio, ben quattro contribuenti che nell'84 hanno denunciato un reddito imponibile netto di appena mille lire. Due [illegible] i [illegible] analoghi a Borgio Verezzi, nessuno invece a Finale Ligure.

Attraverso i tabulati del fisco emerge evidente una tendenza: sono in calo drastico le imprese commerciali, la piccola e media industria, i liberi professionisti che denunciano una perdita d'esercizio.

Le cifre denunciate dai contribuenti andrebbero [illegible] que, in molti casi, valutate diversamente, a parte le facili battute su certe categorie, che danno l'impressione di denunciare meno di molti lavoratori dipendenti. Nel caso delle società infatti l'utile dell'esercizio è diviso fra più soci o, caso non infrequente, fra gli stessi componenti una famiglia. Ecco perché, talvolta, le prime impressioni non corrispondono alla realtà.

Massimino, infine, il più piccolo [illegible] della provincia di Savona, ad aver denunciato il maggior reddito nell'84 è [illegible] Pietro Bruno, con 36 milioni e 945 mila lire.

L'imputato ricoverato in ospedale

Truffa all'Usl udienza rinviata

SAVONA. E' stato rinviato al prossimo 4 dicembre il processo contro il dipendente dell'Usl, Antonio Giuseppe Dagnino, [illegible] anni, abitante a Vado Ligure in via Ferraris 32/11, finito nei guai per aver utilizzato per fini propri il telefono dell'ufficio della «Saub» dove lavorava.

I fatti risalgono a sette anni [illegible] quando l'impiegato era in servizio presso gli ambulatori di Vado Ligure.

Ieri mattina il processo avrebbe dovuto svolgersi davanti al tribunale di Savona ma i giudici sono stati costretti a rinviarlo per l'assenza (giustificata) dell'imputato.

L'avvocato difensore, Pierluigi Pesce, ha infatti esibito un certificato medico dal quale risulterebbe che l'impiegato è attualmente ricoverato in ospedale per [illegible] faringite.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio Antonio Giuseppe Dagnino per quasi due anni, tra l'82 e l'84, utilizzò a titolo personale gli apparecchi telefonici dell'Usl.

Dall'ufficio della «Saub» di Vado Ligure dove era distaccato, l'impiegato avrebbe in sostanza sbrigato delle incombenze per conto di un'associazione sportiva di cui era dirigente. Dagnino usava il telefono, quindi, anche per scopi non propriamente d'ufficio e la bolletta [illegible] Sip mese dopo mese continuava a salire, facendo insospettire i superiori di Dagnino.

La vicenda finì poi all'attenzione del Comitato di gestione dell'Usl. L'indagine della direzione amministrativa fu rapida e all'impiegato venne inflitta una sanzione disciplinare, cioè la sospensione di [illegible] parte dello stipendio che servì a risarcire il danno arrecato all'Unità sanitaria locale.

Scattò però contemporaneamente [illegible] denuncia ai carabinieri. L'inchiesta finì poi nelle mani dell'autorità giudiziaria che dispose il rinvio a giudizio di Antonio Giuseppe Dagnino sotto l'accusa di truffa ai danni dell'Usl.

[c. v.]

Una notte di paura. Il rogo ha causato danni per circa cinquanta milioni

Vado, le fiamme sono divampate alla «Nuova Isoltermica»

Incendio in fabbrica due operai ustionati

VADO
NOSTRO SERVIZIO

Un incendio di origini non ancora accertate è divampato l'altra notte a Vado Ligure in uno dei capannoni della «Nuova Isoltermica srl», una fabbrica con 18 operai che produce materiali isolanti e refrattari.

Le fiamme si sono sviluppate nel [illegible] dove vengono tenuti i manufatti delle lavorazioni. Il bilancio è grave: è andata infatti distrutta una parte delle scorte di materiali isolanti e sono state seriamente lesionate le strutture del capannone. Due operai [illegible] erano impegnati nell'opera di spegnimento sono rimasti leggermenti ustionati alle mani e hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Secondo i primi calcoli i danni ammonterebbero ad [illegible] cinquantina di milioni.

L'allarme è scattato poco prima delle due quando i tre operai del turno notturno che stavano seguendo il ciclo di produzione hanno [illegible] una cortina di fumo levarsi dal magazzino di imballaggio (che è lontano dal capannone dove si trovano i macchinari) nel quale vengono tenute le [illegible]. Sono prontamente intervenuti con gli estintori. L'incendio aveva ormai raggiunto però un'intensità tale da richiedere l'intervento dei vigili del fuoco, anche per la situazione di grave pericolo determinata da un'autentica pioggia di materiale incandescente, tra cui vetri e vari materiali plastici.

Le fiamme alimentate dai cartoni di imballaggio tenuti nel magazzino si levavano ormai fino al tetto del capannone. L'intervento dei pompieri, che nell'opera di spegnimento [illegible] stati aiutati dagli stessi operai e dai carabinieri, è stato lungo e difficile. Due dipendenti della «Nuova Isoltermica» [illegible] rimasti ustionati.

Si tratta di Bruno Rolando, 56 anni, abitante a Cercare in via Collegio 26 e di Paolo Loi, [illegible] anni, residente a Savona in via Luigi Corsi 12. I due operai sono stati medicati dai sanitari del pronto soccorso e dimessi per «ustioni di primo e secondo grado alle mani». Guariranno in una decina di giorni.

Soltanto verso le 7 di ieri mattina le fiamme sono state definitivamente spente. Dicono gli operai della «Nuova Isoltermica»: «Fortunatamente l'opera di spegnimento è stata immediata. Siamo riusciti a salvare buona parte delle scorte. I danni avrebbero potuto essere ben più gravi». Sulle cause dell'incendio [illegible] ora in corso indagini da parte dei carabinieri. Fra le ipotesi che vengono al momento avanzate trova credito tra gli investigatori quella che a provocare il rogo possa essere stato un mozzicone di sigaretta gettato incautamente da [illegible] passante. Durante il primo sopralluogo non sarebbero infatti state trovate sostanze infiammabili tali [illegible] giustificare l'ipotesi che alla base del rogo ci sia stato un atto doloso. Viene comunque esclusa la possibilità che si sia trattato di un corto circuito.

Claudio Vimercati

Savona: i dipendenti sabato si asterranno dal lavoro 8 ore

Sciopero nelle farmacie

Per il fenomeno dei venditori abusivi

SAVONA. Il personale dipendente delle farmacie private della provincia di Savona sciopererà sabato per otto [illegible] per protestare contro la Federfarma a proposito del contratto nazionale di lavoro per il settore dei collaboratori, scaduto lo scorso inverno.

Si tratterà però di uno sciopero bianco in quanto il personale sarà presente nelle farmacie e assicurerà il servizio nei casi di urgenza. Non [illegible] invece fornite le prestazioni al di fuori delle norme, vale a dire la vendita dei prodotti [illegible] farmaceutici (ad esempio i cosmetici).

Ieri mattina, nel corso di [illegible] conferenza stampa a cui hanno preso parte i responsabili [illegible] sindacato dipendenti delle farmacie private, [illegible] stati illustrati i motivi che hanno portato [illegible] rottura delle trattative con la Federfarma e le modalità dell'astensione dal lavoro.

Uno sciopero di questo tipo era già stato fatto lo scorso luglio. Spiega Leila Caola: «Il contratto nazionale di lavoro è inadeguato alle esigenze dei collaboratori laureati. In un incontro avvenuto [illegible] i vertici delle Federfarma abbiamo presentato una nostra piattaforma per valorizzare meglio la figura del collaboratore laureato, che lavora quaranta ore alla settimana e percepisce uno stipendio di un milione e duecentomila lire al mese. Dalla controparte abbiamo ricevuto sempre risposte negative».

Da qui le otto ore di sciopero previste per sabato. Il personale delle farmacie cittadine risulterà ridotto. I disagi per gli utenti si limiteranno però a qualche coda e poco di più. Continua Leila Caola: «La gente deve capire che questo sciopero nasce con il fine di migliorare il servizio. Vogliamo avere più voce in capitolo nelle questioni che ci riguardano e che invece la Federfarma decide al posto nostro».

Prosegue: «Inoltre, chiediamo la riduzione a 100 ore del limite massimo degli straordinari e prolungare l'orario notturno, per favorire anche nuove [illegible] pazioni».

Infine la questione dell'abusivismo. Secondo il Testo unico sulle leggi sanitarie la vendita di farmaci è esclusiva del personale laureato. Secondo i sindacati [illegible] categoria questo a Savona non accadrebbe e sarebbero sempre più frequenti i casi di vendita abusiva. «In molte farmacie — dicono i responsabili del sindacato collaboratori laureati — sono spesso i familiari del titolare che vendono i medicinali. Il cliente deve essere messo al corrente di questo pericolo e accettare la vendita soltanto da chi si presenta con il distintivo. I farmaci devono [illegible] consegnati da personale competente anche e soprattutto per la sicurezza del malato».

[p. p.]

Bambino morì

[illegible]

SAVONA. Il dottor Luigi Faucci, 53 anni, corso Italia [illegible] è stato condannato ieri sera in tribunale a Savona a otto mesi di carcere per la morte di un bimbo di 4 anni, Luigi S., [illegible] nuto mentre era ricoverato in un reparto di Valleria. La caposala Anna Patetta, 40 anni, è stata invece assolta con formula ampia dalle [illegible] Il pm Landolfi aveva chiesto la condanna per entrambi a un anno di carcere.

Il dottor Faucci, [illegible] dall'avvocato Tito Signorile, ha respinto gli addebiti, attribuendo la morte del piccolo a fattori che non avevano nulla a che fare [illegible] il trattamento post-operatorio. Anche la caposala, difesa dall'avvocato Carlo Coniglio, si è dichiarata «non responsabile». I fatti risalgono al 26 aprile 1982. Luigi, colto da un'emorragia, non sarebbe stato, secondo l'accusa, assistito in modo adeguato.

[c. v.]

Incidente sulla Sv-Ge

[illegible]

ALBISSOLA M. Mortale incidente stradale l'altra notte sull'autostrada A10, [illegible] Savona e Albissola. La vittima è un giovane di Brescia, Renato Rosso, [illegible] anni, che in sella ad [illegible] moto di grossa cilindrata è schiantato contro il guard-rail. Il centauro cadendo ha riportato un trauma cranico ed ha [illegible] sato di vivere sull'ambulanza che lo trasportava in ospedale. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte. Secondo i primi accertamenti da parte della polizia stradale di Sampierdarena, Renato Rosso, che si trovava in sella ad una «Honda 600» e percorreva ad alta velocità l'autostrada in direzione Levante, appena uscito dalla galleria «Range», forse abbagliato da un'automobilista o vittima di un malore, ha perso il controllo della moto e dopo aver sbandato per qualche centinaio di metri è finito contro il guard-rail.

[c. v.]

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]

[illegible] toro scappa dal [illegible]

Quasi [illegible] «corrida» ieri mattina a piazzale Amburgo, all'interno del macello pubblico della VII Usl. Un toro è sfuggito al controllo e si è dato a una fuga disperata. I guardiani sono riusciti infine a catturarlo. Il toro è stato poi abbattuto.

VIGILI [illegible]

[illegible] «Il Comune [illegible] sbagliando»

La sezione savonese dell'Anvu (associazione dei vigili urbani) ha inviato una lettera di protesta al sindaco denunciando le carenze di programmazione dimostrate dall'amministrazione comunale per quanto riguarda il futuro del corpo di polizia municipale [illegible] Savona. Secondo l'Anvu, in vista dell'entrata in vigore [illegible] nuovo [illegible] dice di procedura penale, il Comune non avrebbe attuato seminari di studio e corsi di aggiornamento sulle disposizioni stabilite dal [illegible] codice, [illegible] [illegible] invece, sempre secondo l'Anvu, sarebbe avvenuta per gli altri organi di polizia giudiziaria.

SCUOLA

[illegible] [illegible] Cobas per [illegible] supplenze

I precari aderenti ai Cobas della scuola hanno presidiato a lungo la sede del provveditorato a Savona, dove avrebbero dovuto essere convocate le supplenze annuali per le medie inferiori. La maggioranza dei convocati non ha però ottenuto alcuna supplenza. L'unica materia che ha fatto registrare un certo numero di convocazioni è stata lettere (12 nomine). Quasi nulla per le altre materie mentre quelle di educazione fisica sono state addirittura rinviate a data da destinarsi. I Cobas hanno deciso di richiedere l'intervento della magistratura amministrativa. Sono previsti anche scioperi.

Sabato Prandini inaugura il cantiere dell'Autofiori tra Leca e Villanova

Nuova strada per Albenga

Ma i contadini protestano per gli espropri

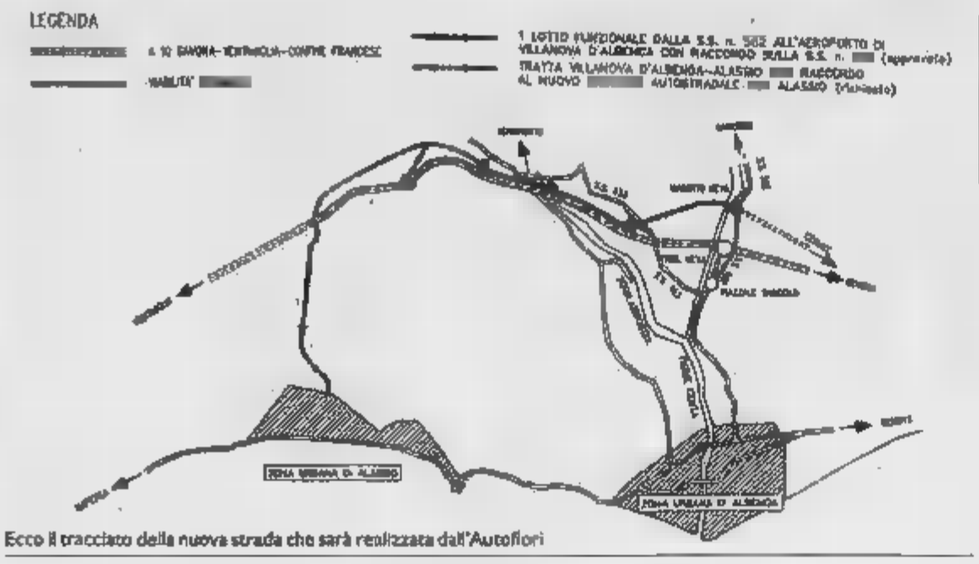
ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà il ministro [illegible] Lavori pubblici Giovanni Prandini a inaugurare l'apertura del cantiere che, a lavori ultimati, avvicinerà Leca d'Albenga a Villanova collegando la statale [illegible] (quella che unisce [illegible] Ponente a Garessio) [illegible] la statale 453 del Ginestro. [illegible] ministro sarà a Cisano sul Neva, dove verrà aperto il cantiere, sabato pomeriggio alle 14.

Già da qualche giorno, però, si sono iniziati i lavori. Le ditte appaltatrici hanno cominciato a installare, in un'area proprio di fronte al «Polo '90», magazzini e baracche per ospitare i macchinari. La bretella, infatti, dovrà essere completata entro il 1990 per poter «rientrare» [illegible] finanziamenti previsti dalla legge per le Colombiane. Il costo della nuova arteria sarà di circa [illegible] miliardi. I soldi sono già stati stanziati dall'Autostrada dei fiori.

Una parte [illegible] finanziamenti serviranno per gli espropri dei terreni. Proprio le procedure di esproprio [illegible] alla base di [illegible] forte polemica che sta «salendo» dagli agricoltori. [illegible] tracciato, infatti, interessa alcune aree agricole e i coltivatori temono che [illegible] strada danneggi, anche in maniera irreparabile, alcune aziende.

Afferma Luigi Anfossi, titola[illegible] di una vasta azienda agricola su cui passerebbe la bretella:



Ecco il tracciato della nuova strada che sarà realizzata dall'Autofiori

«La strada è stata progettata senza che [illegible] ci dicesse nulla per ascoltare eventuali suggerimenti ed esigenze. Nemmeno in Comune ci hanno saputo indicare con precisione [illegible] tracciato. Tutta questa fretta e questo mistero non sono assolutamente giustificati. In genere per fare una strada ci vogliono [illegible] degli anni, qui in pochi [illegible] si vuole fare tutto. Il risultato, però, è che non si è tenuto conto delle nostre esigenze».

Il tracciato coinvolge il territorio di una trentina di aziende agricole. Alcune hanno già avuto, vent'anni fa, la loro superficie «tagliata» dall'autostrada. Afferma ancora Anfossi: «Ci rendiamo conto che alcune vie di comunicazione sono necessarie ma [illegible] riusciamo proprio a capire l'importanza di questa bretella. Non bastava aprire uno svincolo a Villanova? Per alcune aziende questa strada porterà inevitabilmente alla chiusura dell'attività. Le "ferite" dell'autostrada sono state appena rimarginate [illegible] c'è questo nuovo tracciato [illegible] dividere i fondi agricoli. C'è l'impressione che si voglia penalizzare l'agricoltura anziché aiutarla. Oltre tutto nella [illegible] [illegible] Demanio che la società proprietaria dell'Autostrada dei fiori hanno dei terreni che non sono utilizzati. Si potrebbe benissimo variare il tracciato e arrivare agli espropri solo in caso di estrema necessità».

Gli agricoltori della zona hanno in programma una serie di iniziative per cercare di far cambiare idea all'Autofiori. Afferma ancora Anfossi: «Non siamo certo capaci [illegible] scendere in piazza a dar vita ad iniziati[illegible] plateali. Di sicuro non tireremo pomodori al ministro Prandini. Stiamo però valutando l'opportunità di f[illegible] ricorsi [illegible] agire per vie amministrative. Prima, però, vogliamo un incontro serio con [illegible] [illegible] responsabile del progetto [illegible] dei lavori».

Diversa la posizione della società autostradale: «Il riserbo, per [illegible] progettazione di [illegible] strada, è sempre necessario. C'è da dire, poi, che questo tracciato deve essere completato in tempi strettissimi. Questo "obbligo" [illegible] ha imposto di lavorare velocemente cercando [illegible] evitare tutti gli imprevisti che sarebbero accaduti se [illegible] fosse diffusa la [illegible]

Qualche perplessità sullo svolgimento del tracciato è venuta anche [illegible] Villanova. Venerdì scorso c'è stata una riunione [illegible] cui qualche consigliere ha espresso valutazioni negative. Il sindaco Piero Balestra sdrammatizza: «Non siamo certamente contrari alla realizzazione di una strada di collegamento [illegible] vorremmo valutare alcuni punti assieme alla società. Non credo, comunque, che ci saranno grossi problemi. Si tratta di chiarimenti che, credo, ci verranno dati». Nei prossimi giorni prenderanno posizioni politi[illegible] e i rappresentanti sindacali degli agricoltori.

Stefano Pezzini

RIVIERA

PIETRA LIGURE
[illegible] Com'è difficile bere un caffè

Bere un caffè è diventato molto difficile in centro a Pietra Ligure. Ieri si è raggiunto il record negativo con una decina di locali pubblici (quasi tutti bar) chiusi per ferie o per turno di riposo settimanale. Fra il ponte sul Maremola e il passaggio a livello del cantiere i locali aperti erano meno del 25 per cento.

[illegible]
[illegible] Comunità montana, 8 nuove strade

Otto strade saranno sistemate dalla Comunità Montana del Pollupice nelle località dell'entroterra del finalese. Per questi interventi il preventivo di spesa, già deliberato, è di 303 milioni; questa è anche la richiesta di finanziamento. Le strade interessate al progetto sono [illegible] Comuni di Balestrino, Finale Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Rialto, Toirano e Tovo S.Giacomo.

PIETRA LIGURE
[illegible] [illegible] Borro chiusa [illegible] traffico

Sarà ancora chiusa al traffico via Borro a Pietra Ligure nel tratto collegato alla via Aurelia. Per il lavoro di sistemazione dell'area di fronte alle scuole elementari, all'inizio di via Cornice, dove sarà allargata la sede stradale, sarà ancora necessario chiudere al traffico la via per [illegible] sicurezza degli automobilisti e dei pedoni.

NOLI
[illegible] Il recupero delle aree ferroviarie

Il secondo lotto dei lavori di recupero delle ex aree ferroviarie [illegible] Noli (il tratto dal Capo al torrente S.Antonio) sarà all'esame, domani sera venerdì, del Consiglio comunale. Nella stessa seduta saranno discussi la gestione della casa protetta «Villa Rosa» e il bilancio consuntivo dello scorso anno.

PIETRA [illegible]
[illegible] La terza farmacia di Pietra

Saranno i privati ad aprire una [illegible] farmacia nella zona di levante di Pietra Ligure. La decisione [illegible] stata presa nei giorni scorsi dal Consiglio comunale, che ha rinunciato, per motivi economici, alla possibilità di aprire una farmacia pubblica.

[illegible]
[illegible] Ancora [illegible] retata sull'Aurelia

Carabinieri e polizia sono decisi a liberare l'Aurelia dalla presenza [illegible] prostitute, travestiti, protettori e drogati. L'altra notte (la seconda volta in due giorni) [illegible] stata fermate e accompagnate in caserma una ventina di persone, tra donne di colore e travestiti quasi tutti provenienti da Milano e Sanremo.

Noli: accordo finale tra Comune e ambulanti

Trasferito il mercato

Fra una settimana i banchi abbandoneranno il lungomare. Nuova sistemazione nelle ex aree ferroviarie. Parla il sindaco

NOLI. E' stato rinviato di [illegible] settimana (giovedì prossimo) il trasferimento del mercato ambulante di Noli.

Il mercato sarà spostato dal lungomare all'ex area della stazione ferroviria dove da tempo si effettua il mercatino ambulante per il settore alimentare.

La decisione, abbastanza sofferta, [illegible] stata presa definitivamente l'altra sera nel corso [illegible] [illegible] riunione fra i rappresentanti della categoria [illegible] l'amministrazione comunale.

Nell'incontro è stato deciso che i 65 banchi degli ambulanti, non alimentaristi, dal primo giovedì di ottobre di ogni anno, al primo giovedì di maggio, verranno sistemati nella zona che sino a quindici anni fa era occupata dalla stazione ferroviaria. In estate invece il mercato ritornerà nella sua sede abituale sul lungomare, nel tratto centrale [illegible] paese.

Commenta il sindaco di Noli, Carlo Gambetta: «Abbiamo deciso di muoverci in questo modo, in accordo con gli ambulanti. La nostra esigenza era quella di non occupare in estate la zona dell'ex stazione che viene adibita a posteggio. Si tratta di un punto vicino al centro cittadino che quindi è comodo per tutti coloro che in qualche modo vengono a Noli durante il giorno».

Le limitazioni del traffico inoltre nel periodo estivo riducono la disponibilità di spazio per gli automobilisti.

Conclude il primo cittadino di Noli: «Sulla passeggiata a mare si tornerà dunque solo in estate. Il mercato è anche un punto di riferimento e un servizio importante per i turisti».

La decisione di trasferire il mercato solo fra [illegible] giorni è stata determinata dal fatto che gli ambulanti vogliono ancora verificare sul posto gli spazi e le posizioni che andranno ad assumere i singoli banchi.

C'è comunque un accordo fra il Comune e le maggiori categorie sindacali che rappresentano gli ambulanti stessi. La decisione era già stata presa ufficialmente in primavera dal Consiglio comunale. In altre occasioni invece le scelte fatte dai Comuni non [illegible] state gradite dai commercianti e ci sono state molte polemiche e dimostrazioni. Il caso più clamoroso è stato quello della primavera dell'88 a Pietra Ligure quando gli ambulanti per diverse settimane scesero in sciopero.

[illegible] spostamenti del mercato [illegible] ne parla oramai ovunque [illegible] riviera. In alcuni Comuni (Pietra Ligure e Borghetto S.Spirito) lo spostamento [illegible] già stato attuato. In altri casi (Loano) [illegible] discussione è in corso. Ad Alassio infine c'è l'orientamento per il «trasloco» del mercato entro l'anno.

Da una parte c'è la necessità delle amministrazioni comunali [illegible] recuperare ad uso pubblico, molto spesso per posteggi, piazze [illegible] strada. Dall'altra gli ambulanti difendono le loro posizioni per il timore di venire relegati in [illegible] periferiche ed economicamente poco remunerative. Va comunque ricordato che la gente dimostra un crescente interesse verso questo tipo di vendita. [a. r.]

Pietra Ligure, i problemi di viale della Repubblica e via Pinee

Pietra, proteste in periferia

I servizi pubblici sono troppo distanti e mancano i bus di linea
Solo le chiese sono distribuite in modo organico in tutti i quartieri

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai [illegible] molti anni almeno [illegible] cinquanta per cento della popolazione di Pietra Ligure abita oltre il Maremola, nel quartiere di viale della Repubblica e sul Monte Grosso. In estate questo fenomeno è ancora più vistoso perché è soprattutto a Levante che sono concentrate le seconde [illegible] (7 mila in tutto il territorio comunale).

Metà di Pietra Ligure è però senza uffici pubblici [illegible] servizi. Solo [illegible] posta sono state trasferite da oltre un decennio in viale della Repubblica, lasciando però sguarnito il centro cittadino.

Nella zona compresa fra il ponte sul Maremola e la stazione ferroviaria (il centro città) sono concentrati tutti quei servizi di cui [illegible] località turistica ha bisogno: Comune, carabinieri, vigili urbani, farmacie [illegible] banche (le uniche di Pietra Ligure), l'Azienda di soggiorno, il telefono pubblico, oltre a numerosi servizi privati.

Solo i luoghi di culto sono distribuiti in modo organico in tutta la città: a Levante la parrocchia del Soccorso, [illegible] centro quella [illegible] S. Nicolò [illegible] il quartiere «Annunziata», a Ponente le «succursali» di S. Anna [illegible] S. Giuseppe.

Nel Levante di Pietra Ligure, malgrado la realizzazione del lungo viale della Repubblica che unisce la città [illegible] Borgio, ci sono anche notevoli problemi per la viabilità. Le strade che portano alla collina del Monte Grosso (via [illegible] Francesco, via S. Domenico [illegible] altre) [illegible] inadeguate allo sviluppo edilizio degli ultimi anni.

Manca comunque un importante collegamento (ponte sul torrente Maremola?) fra Levan[illegible] e il centro [illegible] il passaggio obbligato della via Aurelia, sempre più spesso intasato di auto.

Dice un gruppo di commercianti di viale della Repubblica: «I disagi ci [illegible] [illegible] solo per i cittadini motorizzati, ma in particolare per gli anziani. Il fenomeno è grave in estate quando per andare a pagare una multa o per portare i soldi in banca [illegible] devono percorrere lunghi tratti a piedi da Levante verso [illegible] centro».

Proseguono: «Oltre tutto il centro città [illegible] è dotato di posteggi. Questo determina spesso ingorghi con l'affannosa ricerca di un posto macchina». Altre lamentele provengono dai pensionati che abitano in centro [illegible] Pietra, [illegible] soprattutto [illegible] Ponente, per la distanza dell'ufficio postale. Un tempo si era ipotizzato un progetto per una succursale più accessibile, ma nulla è stato fatto. Ma anche a Ponente non mancano di problemi.

Augusto Rembado

[illegible] TUTTI [illegible]

Furti e atti vandalici

«Non vogliamo paragonarci al Bronx, ma non possiamo non denunciare la grave situazione che c'è la notte nella zona [illegible] via Pinee, dove si registrano sempre più di frequente atti vandalici e furti. Gli ultimi episodi sono avvenuti martedì notte. La [illegible] [illegible] posizione è di Gabriele Olmi, vigile urbano a Calice Ligure, residente in via Pinee a Pietra, la strada che [illegible] gran parte confina con la recinzione di ponente dell'ospedale [illegible]. Corona. A nome degli abitanti del quartiere, Olmi denuncia una difficile situazione di «ordine pubblico». Sono stati segnalati nella zona (dove fra l'altro abita anche il sindaco Mario Robutti) furti su auto e in alloggi. Nei giorni scorsi c'è anche chi ha imbrattato con vernice le auto in sosta. Conclude Olmi: «Chiediamo più controlli durante la notte prima che la situazione diventi preoccupante». Atti teppistici (gomme [illegible] auto bucate) sono stati segnalati anche nel centro.

Finale, carabinieri contro i ladri d'arte

Depredata una villa scoperti gli autori

FINALE L. I carabinieri di Finale Ligure, in collaborazione con [illegible] nucleo operativo di Albenga, hanno arrestato martedì sera Roberto Fiodo, 31 anni, tappezziere nato [illegible] Genova ma residente a Finale Ligure in via Contivecca. L'uomo è accusato di essere l'autore del furto di opere d'arte [illegible] mobili antichi dalla palazzina nobiliare di Maria Burone Lercari.

Le indagini che hanno condotto all'arresto di Roberto Fiodo si sono iniziate subito dopo la scoperta [illegible] furto, il 14 settembre scorso. Ad accorgersi della sparizione di mobili antichi [illegible] quadri del Sette-Ottocento erano [illegible] stati i padroni di casa. Arrivati a Finale per un periodo di vacanza (la famiglia Burone Lercari vive da anni in Lombardia) avevano avuto la brutta sorpresa: le stanze erano state «spogliate» di gran parte dei preziosi arredi. Il furto, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe avvenuto all'inizio dell'estate. Difficile anche valutare l'entità della merce rubata: un inventario [illegible] e proprio non c'era [illegible] i prezzi potevano solo essere indicativi. Sulla denuncia presentata ai carabinieri, però, c'è scritto «50 milioni circa».

Sembrava un gesto destinato [illegible] rimanere senza colpevoli ma, a sorpresa, le prime indagini hanno dato qualche particolare interessante. Molti indizi facevano ritenere che Roberto Fiodo, che forse conosceva la casa, sapesse qualche cosa sul furto. Una serie [illegible] appostamenti e ulteriori indagini hanno portato alla scoperta di [illegible] mobili provenienti dal furto nelle case genovesi [illegible] alcuni parenti del giovane.

I giudici [illegible] Savona hanno emesso un mandato di cattura per furto in [illegible] con altri. Le indagini proseguono per cercare di identificare tutti gli autori del colpo. [s. p.]

Importanti modifiche nell'assetto politico di asili, ospizi e delle organizzazioni degli agricoltori

Enti e Consorzi: tutto nuovo ad Albenga

Verrà riproposta l'alleanza tra laici e comunisti?

Il sindaco Angelo Viveri

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato convocato per martedì 31 ottobre alle 21 il Consiglio comunale di Albenga. All'ordine del giorno ci saranno una lunga serie di opere pubbliche ma, soprattutto, l'elezione dei rappresentanti dei partiti in alcuni enti di secondo grado.

Una «spartizione» che ha impegnato per diverse settimane le segreterie politiche della maggioranza di programma formata [illegible] pci, psdi, pli e pri.

Ci sono stati, negli incontri per definire le nomine, anche momenti di attrito tra i quattro partiti ma tutto sembra essersi risolto. La presidenza della ca[illegible] di riposo «Domenico Trincheri» [illegible] stata forse la più di[illegible]. In un primo momento, infatti, la carica doveva [illegible] [illegible] dai liberali. A ricoprirla doveva [illegible] il professor Paolino Sannazzari ma la vicenda degli invalidi, [illegible] il conseguente arresto del professionista, ha «bruciato» la candidatura. Il nuovo presidente, quindi, dovrebbe essere un socialdemocratico, probabilmente lo stesso segretario albenganese Domenico Incudine.

Invariata, invece, la composizione del Consorzio nuova agricoltura dove l'accordo [illegible] maggi[illegible] prevede la rielezione del repubblicano Gianni Lucarelli. Cambio della guardia, invece, alla Comunità montana ingauna. In consiglio uscirà il rappresentante repubblicano per lasciare posto a quello che verrà indicato dal pli.

Anche per l'asilo Ester Siccardi verrà rinnovato [illegible] la presidenza dovrebbe andare ai liberali. Ai comunisti, invece, andrà (almeno nelle previsioni) la presidenza del costituendo Consorzio per [illegible] depurazione delle acque nere. Nel consorzio dovrebbe entrare anche il Co[illegible] di Ceriale oltre ad alcuni Comuni montani. Proprio nei giorni scorsi la Regione ha approvato [illegible] progetto del depuratore [illegible] lo ha inserito tra le progettazioni in attesa di finanziamenti. Da parte sua il Comune di Albenga ha individuato un'area, nella frazione [illegible] Campochiesa, dove potrebbe venire realizzato l'impianto.

In tutti gli enti e i consorzi verranno nominati anche i consiglieri di opposizione. Gran parte delle nomine erano già previste per lo scorso consiglio comunale ma la polemica sull'Iciap, e il conseguente abbandono dell'aula da parte della minoranza, ha impedito l'ele[illegible] dei rappresentanti comunali.

In alcuni ambienti politici cittadini c'è la voce che vuole [illegible] «riavvicinamento», almeno a livello provinciale, tra pci e psi per quanto riguarda l'Albenganese. Angelo Viveri è però categorico: «La situazione politica di Albenga è tranquilla. Si sta lavorando e si stanno perfezionando nuove iniziative. A me non risulta che ci sia aria di ribaltoni. Basti pensare che per novembre sono in programma altri tre consigli comunali».

Anche Danilo Sandigliano, uno degli esponenti più in vista del psi ponentino, è «scettico» [illegible] eventuali cambi [illegible] maggioranza: «Per il momento la situazione è statica. La maggioranza non mi sembra che brilli per vitalità politica ma non mi risulta che ci siano segnali di riavvicinamento. Noi facciamo il nostro ruolo di opposizione che non vuole dire boicottaggio ma contributo [illegible] idee [illegible] progettualità».

Insomma, dopo le elezioni del l'88, il quadro politico di Albenga è cambiato di poco. Sembra aprirsi [illegible] lunga parentesi di stabilità anche negli Enti di secondo grado. [s. p.]

Cairo, il pronto soccorso nel comprensorio industriale

«Sos» dall'ospedale

Mancano medici e infermieri

CAIRO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro medici e quattro infermieri costituiscono l'organico del pronto [illegible] Cairo, l'unico della Val Bormida, che deve servire un comprensorio di oltre 50.000 abitanti. Come è strutturato ora è in funzione [illegible] due anni, prima il servizio era coperto [illegible] medici convenzionati [illegible]rni. Sull'ospedale di Cairo gravitano anche zone delle vicine province [illegible] Alessandria e Cuneo. Per 24 [illegible] ogni giorno [illegible] personale è chiamato a un compito impegnativo e delicato.

Nel [illegible] si è raggiunto il tetto delle 8000 prestazioni di pronto soccorso, nei primi sei [illegible] quest'anno si è già toccata quota seimila.

I medici sarebbero cinque, ma uno attualmente è indisponibile per trasferimento provvisorio. Sono Vilma Ballocco, Antonio Ebbli, Maura Lombrosi e Francesco Menozzi. Soi gli infermieri, ma per motivi di salute o altro attualmente [illegible] sta lavorando su turni di soli quattro addetti.

La situazione dovrebbe migliorare entro pochi mesi, come spiega il primario dottor Michele Oliveri: «Con la nuova pianta organica i medici diventeranno sei, mentre il Pronto Soccorso non sarà più [illegible] entità autonoma come ora, [illegible] diventerà una emanazione esterna dei reparti di medicina e chirurgia. Ciò comporterà turni [illegible] rotazione [illegible] tre chirurghi e tre specialisti di medicina, con [illegible] presenza anche di più di [illegible] persona durante il mattino e il pomeriggio.

«E' un vantaggio per i pazienti e un calo nell'impegno [illegible] medici e infermieri. Per gli infermieri è previsto un organico di 8 addetti più una caposala, [illegible] trovarli, data [illegible] carenza di questo tipo [illegible] personale. Da gennaio poi [illegible] a disposizione i [illegible] locali, si può affermare che [illegible] pronto soccorso [illegible] Cairo è in grado di guardare, [illegible] di [illegible] problemi contingenti, con buone speranze all'immediato futuro».

Per il momento la situazione non è delle più allegre. Spiega Vilma Balocco: «I locali sono inadeguati, abbiamo solo [illegible] lettino di medicazione, in alcuni [illegible] siamo costretti a tenere i pazienti nel corridoio. Vi è poi il problema delle urgenze che si accavallano e della mole di lavoro che comporta l'incarico di funzionare anche [illegible] accettazione per i ricoveri». Manca anche la possibilità di reperire specialisti: ginecologo, neurologo, ortopedico e pediatra. Attualmente è possibile reperire [illegible] tempi brevi specialisti anestesisti, cardiologi, chirurghi, di medicina, [illegible] laboratorio e di radiologia. Per [illegible] futuro si prevede in più solo la presenza [illegible] un ortopedico, essendo destinato all'Ospedale anche questo nuovo reparto.

Nelle ore notturne il servizio diventa ancora più gravoso, come sottolinea Francesco Menozzi: «Dobbiamo affrontare le urgenze [illegible] anche seguire i ricoverati in reparto. In qualche ca[illegible] ci siamo trovati in difficoltà. Nelle ore notturne si [illegible] che la mancanza di un posto di polizia, per fronteggiare le richieste di tossicodipendenti e sbandati».

E' questo un problema che potrebbe trovare [illegible] parziale soluzione con il completamento dell'ospedale: [illegible] prevista la presenza di un guardiano anche di notte. Le tipologie più comuni di intervento sono costituite da feriti traumatizzati per incidenti stradali. Costituiscono il 50% degli interventi.

Molti anche gli infortuni sul lavoro, in primo piano quelli delle vetrerie. Per questo tipo di soccorsi si è ben attrezzati: gli anestesisti sono disponibili in pochi minuti, la presenza di un «Life Cara rende più facile trasferire i traumatizzati. Numerosi i piccoli interventi per problemi medici di lieve entità come le punture d'insetti.

Un solo esempio per giudicare la mole di lavoro: [illegible] tempi recenti, dalle 20 alla stessa ora del giorno successivo, tre medici e tre infermieri hanno affrontato 31 interventi. Più [illegible] meno costituisce la media di lavoro che il personale è chiama[illegible] a fronteggiare quasi ogni giorno.

Enrico Marchisio

[illegible] INCIDENTI STRADALI [illegible]

Diminuiscono i feriti

Anche per il pronto [illegible] di Cairo l'introduzione del [illegible] obbligatorio [illegible] delle ci[illegible] di sicurezza hanno ridotto il numero o la gravità dei feriti in incidenti stradali. E' un capitolo importante per il personale che deve affrontare [illegible] urgenze ordinarie, [illegible] attacchi cardiaci o incidenti sul lavoro a contemporaneamente soccorrere anche i feriti di incidenti stradali. Sia l'autostrada Savona-Torino, che la viabilità ordinaria in Val Bormida comportano una richiesta massiccia di soccorso in questo settore. I turni: i medici lavorano sei ore durante la giornata e dodici nel turno di notte, [illegible] infermieri [illegible] e quindici minuti. Una caratteristica particolare: di notte [illegible] medico riveve le telefonate del pronto intervento anche per problemi ecologici (502.502) [illegible] deve agire in base alle si[illegible] denunciate, avvertendo il primario o decidendo le misure [illegible] propria inizia[illegible].

Da Roma arrivano indiscrezioni, [illegible] c'è tensione

E se l'Acna riaprisse il prossimo mese?

CENGIO. Da Roma non filtrano notizie, almeno sul piano ufficiale, ma le indiscrezioni sembrano favorevoli a chi sostiene la tesi della riapertura della fabbrica. [illegible] parla [illegible] primi giorni [illegible] novembre.

[illegible] Roma ieri vi è stata la riunione tra sindacato e Enimont, per discutere la strategia del gruppo. La proprietà ha confermato che l'impegno per il risanamento dell'Acna è centrale nelle strategie dell'Enimont, [illegible] di non essere disposta ad accettare ulteriori rinvii [illegible] riaper[illegible]. Nel frattempo prosegue la mobilitazione in favore della ripresa del lavoro. Ieri [illegible] Cengio vi è [illegible] riunione del Consiglio di fabbrica, seguita da una assemblea dei lavoratori.

Sindacati [illegible] Consiglio di fabbrica [illegible] di tenere la situazione sotto controllo almeno fi[illegible] a venerdì, giorno della riunione [illegible] Consiglio [illegible] ministri, che dovrà esaminare il problema Acna-Val Bormida. [illegible] lavoratori sono esasperati: i continui rinvii [illegible] la notizia rimbal[illegible] da Roma che Ruffolo sarebbe deciso [illegible] mantenere la richiesta di «collaudo amministrativo» rendono di fatto la situazione ingovernabile, anche per gli stessi sindacati. Le indiscrezioni in [illegible] positivo alla riapertura della fabbrica non sembrano attenuare, per il momento, l'atmosfera rovente. In serata a Cengio [illegible] continueva [illegible] parlare [illegible] imminenti e [illegible] istenti blocchi stradali [illegible] ferroviari.

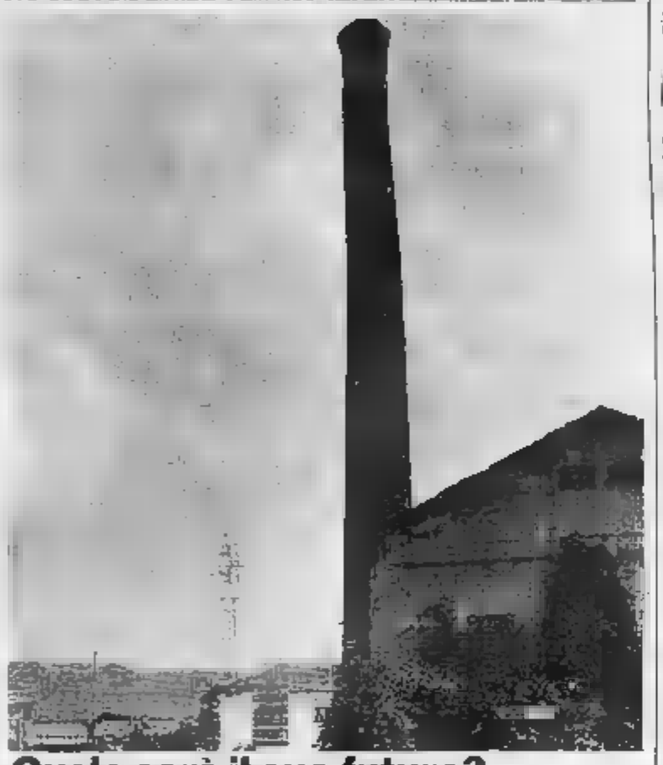
La giunta comunale di Cengio martedì sera ha deciso [illegible] chiedere un incontro urgente con il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. L'iniziativa tende a convincere Ruffolo a non insistere nelle richiesta di collaudo amministrativo, che comporterebbe [illegible] ritardo nel riavvio dell'Acna di 30-40 giorni e provocherebbe [illegible] ricorso alla cassa integrazione per i dipendenti.

Oggi alle 17, a Milano, l'Enimont si incontrerà con il comi[illegible] «Vita-Ambiente» [illegible] Cengio, nato per difendere la compatibilità della fabbrica con il territorio, e con il Comitato ambientale, sempre di Cengio, che lotta contro l'ipotesi di [illegible] discarica [illegible] rifiuti speciali in località Case Ritano. Sarà fatto il punto della situazione, in relazione alla costruzione dell'impianto Re-Sol e ai programmi futuri [illegible] sviluppo dell'Acna, per la quale si chiede il raggiungimento della piena compatibilità ambientale, continuando sulla strada dei lavori di bonifica intrapresi negli ultimi mesi. Nel frattempo si riaccende il clima sindacale alla Vetr.I di Dego. Martedì vi è stato [illegible] sciopero [illegible] sorpesa di due ore, per protestare contro [illegible] decisione di impedire la conferenza stampa all'interno dell'azienda convocato dagli avvocati difensori dei 13 dipendenti denunciati la scorsa primavera per blocco stradale, durante le trattative per il rinnovo del contratto aziendale. Gli avvocati Pier Maria Calabria e Angelo Germano confermano l'intenzione di richiedere [illegible] tribunale che [illegible] anticipati, per quanto possibile, i tempi del dibattimento, in quanto la motivazio[illegible] dell'accusa è inaccettabile, «perché non è [illegible] commesso alcun reato». Spiega Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Cgil: [illegible] un Paese dove tutti aspettano l'amnistia, non [illegible] usuale che si chieda da parte di lavoratori [illegible] sindacati di anticipare i tempi di [illegible] processo. Il dibattimento deve diventare [illegible] atto d'accusa [illegible] un gruppo dirigente, quello della Vetr.I che, malgrado [illegible] positive conclusione della vicenda contrattuale, si ostina [illegible] un atteggiamento di caccia alle streghe in fabbbrica e sta cercando [illegible] ricreare un clima tipo Anni Cinquanta».

Dal canto suo, Pino Congiu, segretario provinciale del sindacato chimici Uil afferma : «Per quanto riguarda l'Acna siamo in attesa di notizie precise da Roma e abbiamo fondate speranze che la ripresa possa avvenire in tempi tali da non pregiudicare le possibilità [illegible] ripresa dall'azienda. Grave, invece, la situazione della Vetr.I. dove [illegible] in atto un duro [illegible] tra azienda [illegible] dipendenti, che potrebbe avere sviluppi gravi [illegible] clamorosi. Il sindacato [illegible] attento per evitare che lo scontro possa aumentare la tensione già esistente fra le maestranze».

[s. m.]

UNA CIMINIERA DA SALVARE



Quale sarà il suo futuro?

Quale sarà [illegible] futuro della ciminiera di San Giuseppe di Cairo? [illegible] condo il nuovo piano regolatore (ma per [illegible] non è stato ancora de[illegible] nulla) la «torre» dovrebbe [illegible] abbattuta, per far spazio a un parcheggio. Gli abitanti del quartiere però vorrebbero conservare la ciminiera (è segnata sulle carte aeronautiche come punto di riferimento) recentemente [illegible] sullo stemma del Cral.

Savonese [illegible] Cairo

Arrestato spacciava hashish

CAIRO M. Alessandro Marullo, 19 anni, meccanico, residente [illegible] Savona in via Bruno Buozzi 7/2, nel quartiere di piazzale Moroni, [illegible] stato arrestato dai carabinieri di Cairo, nella vicinanze di [illegible] locale da ballo.

Le manette [illegible] polsi gli sono state [illegible] per l'accusa [illegible] [illegible]tenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane stava vendendo alcune dosi [illegible] haschisch a tre ragazzi, di cui uno minorenne. I tre giovani [illegible] stati identificati e rilasciati, ma i loro nominativi saranno segnalati all'Usl.

Accompagnato [illegible] [illegible] e interrogato, Alessandro Marullo è stato trovato [illegible] possesso di oltre 10 grammi [illegible] haschisch che teneva nascosti nelle mutande. Le indagini proseguono e non si esclude che possano portare ad altri sviluppi.

Qualcosa del genere [illegible] avvenuto, sempre in questi giorni, a Savona. Nel capoluogo c'era chi vendeva [illegible] a [illegible] gruppetto di sei minorenni, sorpresi dalla polizia assieme allo spacciatore sul piazzale Priamar.

GALLERIE [illegible] MOSTRE

I [illegible] di Aligi [illegible] [illegible] degli [illegible]

Dopo anni di assenza, Aligi Sassu [illegible] tornato ad Albissola Marina. Nella sede del Circolo degli artisti, in via Grosso, è aperta una [illegible]a personale. Si tratta [illegible] uno degli avvenimenti più importanti di questa ripresa artistica autunnale in Liguria. Orario: dalle 17,30 alle 19,30.

I [illegible] di [illegible] ga[illegible] C[illegible]

Prosegue alla galleria Cona [illegible] via Mistrangelo, a Savona, la personale di Oliviero Masi. La mostra comprende grandi tele, pastelli [illegible] opere grafiche. Masi [illegible] pittore di atmosfere, interprete di natura e paesaggi sereni [illegible] riposanti. La mostra [illegible] aperta ai visitatori dalle [illegible] alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 [illegible] 19,30. A partire da sabato, in[illegible], e fino [illegible] [illegible] novembre invece la galleria Cona accoglierà tele di Vincenzo Frunzo.

Collettiva [illegible] [illegible] Ghiglieri [illegible] [illegible]

La galleria d'arte «Ghiglieri» di Finale Ligure propone ancora per alcuni giorni [illegible] collettiva d'autunno. Fra gli artisti che espongono figurano Merlo, Giusto, [illegible] Luca, De Rosa, Picelli, Bersi, Frixione. L'orario [illegible] apertura (escluso il lunedì) [illegible] dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

A Pietra Ligure l'arte [illegible] i caruggi

I caratteristici «caruggi» [illegible] centro storico di Pietra Ligure sono fra i soggetti preferiti esposti nelle gallerie artigianali [illegible] centro cittadino. Sono studi fra l'altro aperti tutto l'anno, a cominciare da quelli dei pittori Cimigotto in via Foscolo e Paccagnella in piazza Martiri della Libertà.

Una collettiva [illegible] «Valentre [illegible]

Si [illegible] aperta da pochi giorni la mostra collettiva di pittura nei locali [illegible] «Valentre [illegible] in via Barrili a Finale Ligure. Fra le opere esposte quelle di Bresasan, Bruzzone, Dorazio, Gilardi, Nangironi, Santommaso, Scanavino e Vergnesi. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso [illegible] lunedì, sino al [illegible] novembre (ore 15-20).

Al [illegible] [illegible] Diotallevi [illegible] Lucato

Proseguono al centro d'arte «Il Brandale» [illegible] [illegible] Forni le personali di Marcello Diotallevi e Giampaolo Lucato. Sono artisti d'avanguardia, che presentano la loro più recente produzione. Orario: dalle 17,30 alle 19,30.

I «papier froissè» alla Saletta [illegible] [illegible]

Martedì prossimo, nella Saletta Ippocampo di Alassio, sarà inaugurata la mostra [illegible] Ladislas Kijno, noto per i suoi «papier froissè», una tecnica che consiste in vaporizzazioni di colore in ambiente umido, grandi sfere nere e bianche che entrano in relazione fra loro.

Romantici ritagli alla Dedalo di Savona

«Scraps», ovvero romantici ritagli, alla galleria Dedalo di piazzetta Vescovado sino a fine mese. Orario: dalle 16,30 alle 19,30.

Dica, Duca.

Lo chiamavano The Duke, il duca, per la sua mania di vestirsi bene. Gli dissero: "Ellington, lei non è né un pianista né un'orchestra".
La sua Big Band divenne la più famosa del mondo, [illegible] non solo del mondo del jazz. Quarant'anni di successi. Una leggenda.
Dizionario Jazz. Per la prima volta in [illegible] opera completa ed aggiornata, tutta [illegible] storia, gli stili, i protagonisti, [illegible] discografia della musica jazz.
In sole [illegible] settimane, i 6 volumi del dizionario con 6 esclusivi CD (o musicassette al cromo) dei maestri del jazz.

[illegible] in [illegible] il 2° [illegible] del Dizionario Jazz [illegible] con [illegible] incisioni [illegible] vivo [illegible] Duke Ellington:
• su CD a L. [illegible]
• [illegible] musicassette [illegible] cromo a L. [illegible]

ARMANDO CURCIO EDITORE
DIZIONARIO JAZZ

Gli avversari: «Con quei due biancoblù imbattibili»

Con Bagni e Barozzi Savona sogna

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La tifoseria del Savona è in fermento: [redacted] possibile arrivo [redacted] Salvatore Bagni e Roberto Barozzi ha acceso l'entusiasmo degli ultras, [redacted] solo di loro. La città [redacted] mattina si è svegliata con la notizia-bomba, che ha lasciato molti addetti ai lavori increduli, sbalorditi. Ma allora questo Savona dove vuole arrivare? La frase è sulla bocca di tutti: con l'arrivo dell'ex nazionale Savona diventerebbe veramente la «capitale» dell'Interregionale. Enzo Grenno e i suoi collaboratori, [redacted] vogliono sbilanciare: la trattativa sta concludendosi, pare, positivamente. Per Barozzi, invece, l'operazione presenta qualche ostacolo in più. L'ex attaccante del Savona da tempo [redacted] è accasato a Livorno, ma non è esclu[redacted] che il giocatore preferisca scendere di categoria, e giocare a Savona. La trattativa di Bagni è ancora in piedi.

L'operazione è iniziativa di alcuni amici del Savona. La scorsa settimana al ristorante «Il Faro» di Bergeggi, c'erano molti personaggi importanti, e l'appello dei biancoblù ha avuto subito una risposta positiva. [redacted] Savona, capolista dell'Interregionale, secondo molti addetti ai lavori ha la panchina corta. E allora personaggi vecchi [redacted] nuovi legati ai colori biancoblù hanno d[redacted] di autotassarsi per «regalare» due pezzi da novanta alla squadra del cuore. Fantascienza? Può darsi, ma di positivo, almeno in questo caso, la conferma che ai savonesi interessa ancora la squadra della città. Oltre all'acquisto dei due «gioielli», il Savona, per il momento, scarta l'ex Molteni e punta anche su Roberto Marazzi [redacted] Giuseppe Alfano. Chi non [redacted] Salvatore Bagni, «scugnizzo» del Napoli campione d'Italia, già mediano nelle file di Inter, Perugia e la passata stagione ad Avellino? Anche Roberto Barozzi ha [redacted] passato famoso, avendo giocato in società blasonate come Cesena [redacted] Cagliari. Per Barozzi sarebbe un gradito ritorno: infatti una decina di anni fa Barozzi fu lanciato proprio dal Savona, allenatore Locatelli. Con l'arrivo di Bagni e l'acquisto di Barozzi, il Savona non dovrebbe avere più problemi per [redacted] salto [redacted] categoria.

Il calcio in città segue l'esempio della pallanuoto? Savona sportiva cambia look. [redacted] progetto sembra a buon punto. Con la pallanuoto in forte crescita, il calcio savonese vuole tenere il passo. Il ritorno in serie C2, pri[redacted] obiettivo, ma i programmi non si pongono limiti: la serie B per ora è soltanto un sogno, ma tra qualche anno, se gli amministratori comunali, autorità politiche e imprenditori, saranno alleati nel segno [redacted] Savona, la città potrebbe avere [redacted] squadra nel campionato cadetto.

Il presidente Enzo Grenno, che ha portato il Savona agli altari, dopo aver preso [redacted] mano una società senza capitale [redacted] piena di debiti, [redacted] riuscito, grazie anche all'aiuto di qualche «amico», rimasto nella penombra, [redacted] rilanciare [redacted] squadra biancoblù. I risultati [redacted] la certezza che il lavoro svolto dal giovane presidente biancoblù avrà un futuro.

Dice Grenno: «Salvatore Bagni? Sarebbe [redacted] vero affare. Con l'innesto in squadra, Della Bianchina avrebbe risolto tutti i problemi, e il campionato potremmo vincerlo alla grande. Per [redacted] la società vuole stare [redacted] i piedi ben saldi a terra; parlare di acquisti come Bagni e Barozzi, sarebbe come comprare la luna. Ma se gli "amici" del Savona ci vogliono fare questo graditissimo regalo, saremmo molto lieti di accettarlo».

La notizia del probabile acquisto dei due gioielli ha già fatto il giro degli addetti ai lavori. Ecco i commenti di alcuni dirigenti [redacted] tecnici dell'Interregionale.

Paolo Tonelli (ex Vado). «Se [redacted] Savona riuscisse l'operazione Bagni-Barozzi, per la squadra biancoblù [redacted] ci sarebbero più avversari. Un grosso vantaggio lo avrebbe anche il cassiere della società biancoblù: con l'arrivo di un fuoriclasse come Salvatore Bagni, lo stadio Bacigalupo si ripopolerà. Anche nel nostro calcio, il [redacted] fa cassetta». Giorgio Bartoli (direttore sportivo Vado). «Bagni al Savona? Mi sembra quasi impossibile. Non per la società del Savona, sia chiaro, ma per il giocatore. Un professionista come Bagni sono convinto che troverà posto ancora in qualche squadra di [redacted] C, se proprio vuole giocare. Su Barozzi ci posso credere. E' un giocatore serio, con tanta voglia di trovare una sistemazione vicino a [redacted]. Credo di più su Barozzi biancoblù, che all'ingaggio dell'ex azzurro. Certo che se arrivasse Bagni la squadra savonese farebbe un grossissimo colpo». Chico Locatelli (Pegliese). «Con l'arrivo di questi fuoriclasse, il campionato per questa stagione sarebbe chiuso. Conosciamo tutti le caratteristiche di Bagni. Su Barozzi invece avrei molte cose da dire. Il ragazzo, molto preparato tecnicamente, è un vero professionista. Lo conosco da quando era ragazzino, lo feci debuttare proprio io nel Savona. Sarebbe bello rivederlo giocare [redacted] la maglia biancoblù. Con [redacted] senza Bagni [redacted] Barozzi, il Savona vincerà ugualmente il campionato».

Corrado Orcino (Carcarese). «Li potessi avere io quei due... Scherzi [redacted] parte, [redacted] davvero la notizia [redacted] vera, il Savona avrà già un piede in [redacted] C2. Però bisogna stare attenti: la squadra in questo momento sta girando a mille, e i risultati arrivano lo stesso, anche [redacted] la squadra non gioca [redacted] meglio della condizione. Manca ancora Valeri. Ma [redacted] arrivano Bagni e Barozzi, chi lascerà in panchina il mister?».

Pareri contrastanti fra di loro, [redacted] un augurio che l'operazione dell'anno sia realizzata. E' vero ciò che ha affermato Paolo Tonelli: [redacted] grandi nomi si fa anche cassetta. Lo dimostrarono le 2500 persone sulle gradinate quando nel Savona arrivò Pierino Prati. Oggi il pubblico sta rispondendo positivamente, con una media di circa [redacted] paganti. L'Interregionale è inutile negarlo, [redacted] quello che è. Il pubblico [redacted] diventato sempre più esigente. E per far tornare la gente allo stadio, Savona sta seguendo la strada del personaggio famoso: altrimenti al Bacigalupo ci saranno sempre i soliti affezionati.

[redacted] Pizzorno

SQUADRA IDEALE

Formazione invariata

Nessun cambiamento al vertice della squadra ideale dell'Interregionale. Tra i portieri Claudio Salamini della Carcarese tiene sempre il comando con 6,80. Dietro si inserisce Perola della Sanna [redacted] 6,75. Il vadese Eretta sempre super star nel ruolo di terzino destro (6,70). Tra i terzini sinistri due pari merito: il vadese Ciferri [redacted] biancoblù del Savona Pietro Lungo con 6,25. Pur non giocando il carcarese Gervasio supera il rivale Marazzi del Savona [redacted] gli stopper. Il pegliese Roffi invece continua la leadership con la [redacted] dia del 6,90, mentre il vadese Cella si [redacted] portato a 6,50. Porta (Carcarese) [redacted] Pastina (Pontedecimo) guidano il gruppo [redacted] mediani. Mezzala destra, [redacted] pegliese Parodi è primo a 6,67. Mezzale sinistre, guida il savonese Bottari a 6,42. Tra i tornanti conferma al pegliese Ubertelli (6,50). All'attacco ancora Monari (Pegliese), mentre D'Agostino (6,92) è leader tra le seconde punte.

Per Barozzi sarebbe un lieto ritorno

Salvatore Bagni, ex Napoli [redacted] Avellino, giocherà [redacted] la maglia del Savona?

Primi verdetti dopo il secondo turno: in difficoltà Leca e Murialdo

Scattano Nolese e Don Bosco

Conferme in vetta nei due gironi di Terza Categoria

Nolese e Don Bosco Varazze si confermano reginette nei due raggruppamenti di Terza categoria dopo la seconda giornata. I nolesi hanno espugnato il campo del Magliolo, mentre i salesiani tra le mura di [redacted] hanno prevalso sull'Alba Docilia. Ecco il quadro completo nei due gironi.

Nolese in festa. E' l'anno dei biancorossi? A Pietra Ligure la squadra allenata da Nicola Roberto, ha vinto di misura grazie a [redacted] rete del bomber Sirito. Dice il direttore sportivo Pisano: «La squadra sta girando bene, sono convinto che possiamo conquistare il passaggio di categoria».

Leca, [redacted] crisi? Risponde il dirigente Focit: «I ragazzi sono ancora [redacted] corto di preparazione; inoltre da parte di tutti noi dirigenti manca l'entusiasmo, dopo il mancato ripescaggio in Seconda». E [redacted] Sabazia ringrazia. La squadra del presidente [redacted] ha violato [redacted] campo ingauno con punteggio inglese. La Villano[redacted] presidente Renato Vola invece [redacted] terreno [redacted] casa ha battuto per 2-1 il Ceriale. Sono finiti in parità gli incontri Bergeggi-Partenope [redacted] Garlenda-Valleggia.

Prossimo [redacted]. La capolista Nolese riceverà sul campo di Voze il Garlenda, mentre la seconda della classe Villanovese sarà [redacted] scena [redacted] Villanova nel derby [redacted] Leca. Chiudono il raggruppamento: Calice-Sabazia, Ceriale-Bergeggi [redacted] Partenope-Magliolo. Riposa il Valleggia.

Nel girone B il Don Bosco Va[redacted] è già lepre. Contro l'Alba Docilia, la squadra del presidente Gracchi ha veramente incantato. Dopo [redacted] passata in svantaggio (rete di Camiciottoli), la squadra dei salesiani ha tirato fuori grinta e determinazione vincente, e sono riusciti [redacted] far loro l'incontro, grazie [redacted] doppietta di Terocchi [redacted] rete di Caiano. Dice il presidente Gracchi: «E' [redacted] una bella partita, giocata con grande volontà da parte dei ragazzi». L'allenatore degli albissolesi Alberto Somà replica: «Risultato giusto così. Abbiamo avuto l'occasione di portarci in vantaggio, poi siamo andati in barca. Peccato. E' soltanto stata una giornata storta».

Le altre. Il Cadibona ha battuto il Rocchetta Cengio con una rete messa a segno da Frosio. Dice [redacted] presidente del Cadibona Luigi Pesenti: «La squadra ha retto bene il confronto con i nostri avversari. Il Rocchetta è una squadra molto gio[redacted] e ben preparata, in grado di mettere [redacted] difficoltà qualsiasi avversario. Il nostro obiettivo? Disputare un campionato da primi posti, cercando di mettere in mostra i nostri giovani».

Nel derby della Val Bormida il Cosseria ha espugnato il terreno del Murialdo (3-1). Per i padroni [redacted] casa rete di Minio; il successo del Cosseria [redacted] stato firmato [redacted] Spata, Gaiero e Ival[redacted]. Due punti importanti che valgono la seconda poltrona in classifica. Il Piana Crixia, dopo il passo falso della prima giornata ha battuto il Bardineto. E' terminata in parità, tra tanti sbadigli Letimbro-Pallare. Una gara noiosa, giocata soprattutto a centrocampo. Solo due emozioni, una per parte: troppo poco per una gara molto attesa.

Prossimo turno. L' Alba Docilia cercherà il riscatto [redacted] le [redacted] casa con il Piana Crixia, mentre il Don Bosco cercherà la conferma con la Letimbro. Tre derby della Val Bormida caratterizzano la terza giornata: Bardineto-Cadibona, Pontinvrea-Pallare, Rocchetta Cengio-Murialdo, mentre il Cosseria osserverà il [redacted] di riposo.

(r. p.)

OTTOBRE COLOMBIANO 1989
MESE DELL'OSPITALITA'
NEI RISTORANTI GENOVESI

AL CAMPESINO via Tesino 1 r
AL VELIERO [redacted] Ponte Calvi 10 r
ANTICA OSTERIA DEL BAI via Quarto 12 r
BRUXABOSCHI 1862 via Mignone 8
CARDINALI via Assarotti 60 r
DA GENIO salita San Leonardo 61 r
DA GIACOMO corso Italia 1
DAL PAPA via Gelrato 14 r
DA PIERO via Murcarolo 67 r
DA TIZIANO corso Italia 34 r
DEI PESCATORI [redacted] dei Pescatori 7 r
DEL MARIO via Conservatori del Mare 35 r
GHEISE via Boccadasse 29 r
GRAN GOTTO via Fiume 11 r
IL CUCCIOLO viale Sauli 33 r
IL PRIMO PIANO via XX settembre 36/1
IPPOGRIFO via Gestro 9 r
LA PERGOLA via Casaregis 52 r
LA PINETA via Gualco 82
L.A. TRATTORIA via Tortona 58 r
LE FATE via Ruspoli 31/33 r
LOMBARDIA via E. Aprile 26 r
LO SVIZZERO via della Libertà 113 r
MONTALLEGRO via Mura delle Chiappe 30 r
PATAN via Oberdan 157 r
RUSCIN salita Sella 19
RUSTICHELLO-NERO via Murcarolo 4 r
SAINT CYR piazza Marsala
TORRE DEL MANGIA piazza Montano 24 r
ZEFFIRINO via XX settembre

In occasione dell' «ottobre colombiano», [redacted] partire da lunedì 9 ottobre sino [redacted] fine mese, i ristoranti genovesi qui a fianco elencati, durante il servizio serale, presentando la cucina nella nostra città, offriranno un aperitivo Riesling Martini, rose alle signore, consegnate da ragazze [redacted] costume genovese d'epoca colombiana, il classico pandolce Antica Genova della pasticceria Grondona e un intermezzo di musica classica, eseguito da giovani diplomati del Conservatorio.

Direttore Musicale
JOSE SCANU
Organizzazione
ENTE DECENTRAMENTO CULTURALE

si ringraziano
Martini [redacted] Rossi
Biscottificio Grondona
Sindacato Dettaglianti fiori - ASCOM

Continua l'elenco delle dichiarazioni dei redditi relative al 1984

E' milanese la numero uno

Petroliere, da 5 anni abita a Sanremo

Sono stati resi noti i nomi [redacted] contribuenti di Sanremo per [redacted] denuncia [redacted] redditi relativi al 1984: tra questi anche quelli dei personaggi politici. Nella foto sopra Antonio Semeria, dc, e sotto il socialdemocratico Piero Delaude

DALL'UFFICIO IMPOSTE ECCO TUTTI I NOMI DEI MAGGIORI CONTRIBUENTI

SANREMO. Viene da Milano la maggiore contribuente dell'anno 1984. Lo hanno rivelato in questi giorni i registri finalmente a disposizione del pubblico, nei locali dell'Ufficio imposte diretto, in via Hope.

Una verifica, a distanza di cinque anni, rivela un afflusso [redacted]gno di nota, nelle casse dello Stato, dai residenti del Comune di Sanremo.

La super-contribuente è Gina Maghenzani, 78 anni, da cinque anni residente a Sanremo: deve i suoi guadagni ad una lunga attività nel settore dell'industria petrolifera. La signora Maghenzani non è comunque nuova al primato: questa è solo una conferma agli anni precedenti.

Chi [redacted] gli altri grandi nomi della denuncia dei redditi? Luigi Bonati, con 197.591.000; Pietro Orso (hotel Astoria), 113.429.000; Giacomo Birone, notaio, 131.694.000; Giovanni Mura, medico, 124.709.000; Giovanni Lanteri, commercialista, 123.704.000; Pietro Parise, esportatore fiori, 149.472.000; Antonio Marzi, notaio, 172.121.000; Antonio Biancheri, esportatore fiori, 138.572.000.

La lista dei contribuenti che superano un imponibile di cento milioni continua con Giorgio Martolini, 112.564.000; Piergiorgio Alberti, 110.159.000; Eva Albani, 107.457.000; Rosina Bruera, 100.997.000; Giancarlo Cajello, 180.608.000; Adolf Feiler, 128.300.000; Erio Fucini, 125.272.000; Osvaldo Giardino, 156.248.000; Antonio Greco, 107.460.000.

Chiudono la serie (in ordine alfabetico) del reddito a sei cifre: Erino Lombardi, 102.315.000; Emilio Maiga, 113.420.000; Pasquale Manco, 115.964.000; Franco Moreno, 111.646.000; Ernesto Oliviero, 122.286.000; Ugo Piccoli, 122.567.000; Carlo Poletti, 118.493.000.

Considerevole anche la classifica dei sanremesi che nell'84 hanno denunciato, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, [redacted] i 30 e i 100 milioni di lire.

Annamaria Agnelli, 79.698.000; Angela Bettinelli, 79.200.000; Giuseppe Valter Bianco, 77.081.000; Giulio Birone, [redacted] e sua moglie Giuseppina Bordone, 63.590.000; Riccardo Bissolotti, 77.084.000; Guido Orazio Borea D'Olmo, 77.617.000; Antonio Borga, 91.144.000; Luigi Bortolozzo, 57.498.000; Francesco Bronda, 62.942.000; Giorgio Bottini, 57.404.000; Adolfo Carbone, 62.693.000; Giovanni Capochiani, 95.846.000; Gianmarco Cassini, 82.741.000; Giovanna Cassinis, 50.416.000; Francesco Colombi, 48.930.000; Sergio Comirazzi, 54.897.000; Graziella Comorio, 54.673.000; Aldo Congedo, 82.188.000; Apollo Corradi, 48.969.000; Costantino Corsini, 54.161.000; Giovanni Leo Croce, 55.970.000; Rosita Cristani, 66.563.000; Vincenzo Cutini, 52.146.000; Giovanni Cuttica, 77.382.000; Mauro del Compare, 49.016.000; Renzo Dentis, 68.796.000; Enrico Detabio, 48.384.000.

L'albo dei contribuenti d'oro conta ancora decine e decine di nomi: le posizioni di maggior rilievo [redacted] tenute dai liberi professionisti e dai grossi imprenditori (particolarmente nei settori [redacted] floricoltura e in quello commerciale).

La lista continua: Domenico De Veronico, 50.801.000; Elena De Vincenti, 66.449.000; Gianfranco Devoto, 72.397.000; An[redacted] Dogliani, 55.355.000; Rodolfo Dulbecco, 55.209.000; Annamaria Fossato, 69.478.000; Renzo Francia, 48.528.000; Arnaldo Galetto, 48.068.000; Maurilio Galetto, 49.190.000; Teresa Gallo, 54.334.000; Ugo Genesio, 51.630.000.

Ernesto Gerbolini, 64.038.000; Flavio Giacon, 71.054.000; Renato Giacon, 98.641.000; Romeo Giacon, 78.459.000; Paride Goja, 90.986.000; Antonio Grossi, 51.226.000 [redacted] sua moglie Giuseppina Tobia, 50.804.000; Giovanni Imperatore, 57.456.000; Gennaro Imperatore, 71.553.000.

E ancora: Giuseppe Laurent, 84.765.000; Maria Jole Leoni, 61.737.000; Giuseppe Letizia, 55.762.000; Ferdinando Levrone, 51.767.000; Carlo Lolli, 58.816.000; Giovanni Lombardi, 57.879.000; Giorgio Lupo, 56.198.000; Diego Maggio, 57.867.000; Mario Maggioni, 57.266.000; Antonio Manco, 59.895.000; Emilio Manelli, 58.577.000; Giacomo Marchisio, 60.550.000; Luigi Marico, 50.871.000; Fernando Marro, 55.959.000; Francesco Martini, 51.587.000; Giuseppe Mauro, 52.117.000; Giuseppe Modena, 50.325.000.

Infine l'ultimo gruppo in ordine alfabetico: Luciano Modena, 63.087.000; Giovanna Moraldo, 50.121.000; Emilia Moro, 63.357.000; Ubaldo Nannetti, 69.959.000; Achille Novaro, 56.315.000; Anna Novaro, 71.900.000; Giorgio Orlando, 49.503.000; Giovanni Ormea, 53.267.000; Alda Maria Ornaghi, 68.393.000; Cesare Palumbo, 55.265.000; Giuliano Pancotti, 54.351.000; Edilio Patrone, 37.715.000; Carla Gatti, 41.820.000; Francesco Pesante, 55.741.000; Francesco Pezzini, 50.208.000.

Gianfranco Piccinini, 57.712.000; Gianbattista Pigati, 57.881.000; Antonio Pogliani, 65.220.000; Marte Postogna, 55.177.000; Marco Premolin, 56.472.000; Angelo Puggioni, 51.376.000; Luciano Puschietta, 51.527.000.

(continua)

PRIMO FRA I POLITICI ANTONIO SEMERIA

SANREMO. E' il consigliere democristiano Antonio Semeria, commercialista, il maggior contribuente dell'anno '84, nel mondo della politica sanremese. Nettamente inferiori le dichiarazioni degli altri esponenti della dc.

Leone Pippione, sindaco, 36.212.000; il primo cittadino è sposato con Antonella Speranza che ha dichiarato 20.690.000; Aldo Baggioli, geometra, 57.241.000; Ezio Bertoncelli, impresario del ramo ascensori, 66.252.000.

Agostino Carnevale, assicuratore, 15.923.000; Alessandro Cavaliere, bancario, 22.537.000; Aldo Fornasero, assicuratore, 21.818.000; Giovanni Ghersi, medico, 35.888.000; Bruno Giri, funzionario, 30.466.000; Guido Goya, assicuratore, 7.025.000; Giovanni Lanteri, impresario, 10.782.000; Onorato Lanza, commercialista, 24.178.000; Gastone Rossi, [redacted] bar, 23.660.000; Antonio Sindoni, artigiano, 13.668.000; Giacomo Stella, pensionato, 4.232.000; Massimo Tavanti, bancario, 17.002.000; Giovanni Violi, commerciante, 7.328.000.

Tra i consiglieri comunisti il primato [redacted] maggior reddito spetta a Quinto Mauro, grossista di pesce, che ha denunciato 51.154.000; sempre del pci Luigi Ivaldi, insegnante, 11.900.000; Luciano Ansolmi, medico primario, 43.620.000; Carlo Barilla, impresario, 17.058.000; Giovanni Sciolè (con il minor reddito relativo all'84), medico, 975.000; Silvano Toffolutti, architetto, 18.651.000.

Seguono i consiglieri socialisti: Alessandro Grappiolo, medico, 45.625.000; Giuseppe Leuzzi, impiegato di cambio, 12.810.000; Alfredo Manelli, medico, 56.945.000; Bruno Marra, commercialista, 27.091.000; Carlo Conti, vice sindaco, impresario edile, 23.081.000; Loris Masselli, medico, 62.185.000.

Piero Delaude, socialdemocratico, assessore alle Finanze, ingegnere, risulta essere uno dei contribuenti a maggior reddito nelle fila degli amministratori: la sua denuncia è di 62.851.000. Franco Solerio, altro esponente del psdi, avvocato, ha dichiarato 27.941.000.

Per il pri, Raffaele Canessa, commerciante in ferramenta, 18.010.000.

Tra i liberali, Natale De Francisi, avvocato, 60.182.000; Vittorio Rovere, medico, 34.182.000.

Infine [redacted] rappresentante consiliare della lista Sanremo Futura, Enzo Asseretto, medico, 32.776.000; Ottavio Artale, consigliere msi, medico, 48.461.000; Enrico Adler, primo esponente a Sanremo della lista Verde, insegnante, 14.370.000.

I top di Taggia

In testa un ingegnere

TAGGIA. Il maggior contribuente di Taggia nel 1984 è stato ancora [redacted] volta l'ingegnere Antonino Tetamo, che ha dichiarato infatti 208.233.000.

An[redacted]o Tetamo da anni è il più attivo professionista della Riviera di Ponente. Lavora moltissimo con il Comune di Sanremo. E' stato, insieme all'ex assessore all'urbanistica Bruno Giri ed al presidente del Coreco, on. Gino Napolitano, tra i primi a lavorare per il trasferimento del mercato [redacted] fiori da corso Garibaldi alla periferia.

Suoi, infatti, sono i progetti e la direzione lavori di opere imponenti come il nuovo mercato di Valle Armea e la superstrada che tra lo svincolo autostradale [redacted] Taggia e [redacted] piano delle Levà. Al secondo posto, staccato di neppure un milione, Giovanni della Volta. Ha denunciato 207.995.000.

Nell'elenco degli altri maggiori contribuenti spiccano i nomi di Luigia Maccagno, 102.995.000; Giacomo Maccagno, 115.024.000 e [redacted] moglie Maddalena Bogetti, 99.750.000; Giovanni Giorgio Maccagno, 106.724.000; Marisa Maccagno, 116.506.000; Enrico Negro (costruttore) 120.303.000; il fratello PierGiuseppe Negro, 129.493.000; Antonio Acquarone, 135.998.000.

Sotto i cento milioni, sino [redacted] arrivare a 30, troviamo in ordi[redacted] alfabetico Anna Amenta, 40.647.000; Vanda Andreotti, 30.403.000; Giacomo Anfossi, 48.075.000; Mario Anfossi, 42.081.000; Elio Bagnasco, 48.749.000; Giandomenico Barla, 49.164.000; Aldo Roberto Basso, 51.384.000; Enrico Boi, 45.040.000; Giovanni Bottino, 40.142.000; Francesco Conio, 31.852.000; Paolo Conio, 31.871.000; Antonio Cozzi, 38.766.000; Giovanni Battista Curli, 41.290.000; Gaetano D'Amico, 35.107.000; Giuseppe Del Torto (farmacista), 37.709.000 e [redacted] moglie Bianca Maria Bacchella, 38.846.000.

Seguono: Giobatta Vittorio Emanuelli, 31.523.000; Ugo Faraldi, 49.604.000; Domenico Ferrari, 49.095.000; Luigi Fiorentini, 50.499.000; Augusto Guidi, 37.514.000; Walter Lagorio, 59.412.000; Angelo Lanteri, 54.608.000; Tommaso Marzuoli, 54.527.000; Renà Panizzi, 41.347.000; Romeo Panizzi, 79.099.000; Domenico Pescatore, 74.179.000; Maria Revelli, 56.121.000; Nicola Revelli, 58.023.000; Barbara Ricolfi, 33.778.000; Pietro Sainini, 37.039.000.

L'elenco prosegue con Felice Savare, 49.495.000; Giovanni Scavino, 41.014.000; Alberto Setti, 39.489.000; Romeno Signori, 41.992.000; Lucio Tamburlini, 18.025.000 e sua moglie Carla Codegoni, 43.198.000; Anna Maria Tarabusi, 45.946.000; Arturo Tulipanti, 48.442.000 ed infine Walter Zampaloni, 34.860.000.

Un elenco piuttosto lungo e considerevole, soprattutto per un piccolo centro ad economia prevalentemente floricola. Il comune [redacted] Taggia, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, vanta una massiccia presenza di imprenditori operanti nelle zone vicine: principalmente Sanremo. In questo senso, la ricchezza media della piccola Taggia, grazie soprattutto all'operosità di molti suoi abitanti, [redacted] ha nulla da invidiare a centri di maggiore espansione. (m. p.)

Ecco l'entroterra

In Valle Impero e nel Dianese

I maggiori contribuenti dei rimanenti Comuni del comprensorio dianese e della valle Impero nell'84.

S. Bartolomeo al mare. Arimondo Luciana 43.614.000; Barbera Francesco 45.560.000; Bocchio Bernardino 41.287.000; Braghieri Giuseppe 58.565.000; [redacted] Lucia Felice 53.461.000; Glorio Elvio 46.906.000; Mo Elio 43.622.000; Ramella Augusto 51.777.000.

Cervo. Bottello Ferdinando 34.739.000 e coniuge Alberigo Edda 39.402.000; Brega Gianpietro 29.961.000; Castellini Valentino 52.814.000; Chiarini Vito 33.701.000; Desiglioli Domenico 15.048.000 e coniuge Elena Francesco 32.013.000; Gambetta Michele 34.401.000; Lanteri Cravet Caterina 28.783.000; Raimondo Romolo 45.038.000 e coniuge Spelta Maria Chiara 15.894.000; Rebuffo Eugenio 45.746.000; Roncallo Giacomo Bruno 39.736.000.

Villa Faraldi. Elena Giacomo 21.934.00; Elena Renato 19.280.000; Vizziano Luigi 20.860.000.

Diano Castello. Anderoggen Sonia 38.020.000; Bianchi Chiara 26.486.000; Biga Luigi 29.951.000; Bonvicino Bartolo[redacted] 20.549.000; Cocco Fausto 23.043.000; Cortinovis Franco 21.045.000 Damonte Antonio 25.464.000; Di Felice Tommaso 65.639.000; Filippini Antonio 52.953.000 e coniuge Novaro Maria Pia 56.758.000; Galliano Ernesto 43.185.000; G[redacted] Edo 26.720.000; Laotta Giuseppe 28.556.000; Manna Roberto 25.605.000; Niccioli Emanuele 29.064.000; Novaro Giovanni 34.431.000; Novaro Vincenzo 34.377.000; Gino Paradisi 51.557.000; Pianaro Silvana 31.451.000; Porta Pietro 40.025.000; Sasso Mario 38.702.000; Servetti Giovanni 39.231.000; Tagliatini Pierdaniele 25.740.000; Testa Sergio 45.014.000; Trucco Bruno 82.982.000 e coniuge Raimondo Adele 21.879.000; Ugo Lino 54.423.000.

Di[redacted] S.Pietro. Bottino Pietro 21.634.000 [redacted] coniuge Del Pero Elio 10.972.000; Cavallero Agostino 20.785.000; Gatti Raimondo 22.236.000; Giorgi Giorgio 24.504.000 e Siina Gaetana 22.342.000; Saguato Martino 23.635.000; Saguato Mauro 22.389.000; Saguato Pietro 31.376.000; Sasso Cristoforo 29.958.000.

Diano Arentino. Abbo Franco 30.598.000; Brambilla Claudio 44.864.000; Musso Giacomo 50.602.000 e coniuge Devia Ornella 17.573.000.

Aurigo. Arrigo Giuseppe 6.146.000 e coniuge Ferrari Paolina 40.663.000; Brune Nicola 50.057.000 e coniuge Trincheri Battistina 16.366.000; Ferrero Luca 41.234.000.

Borgomaro. Allegretti Guglielmo 32.311.000; Gandolfo Gianfranco 52.746.000; Mancinelli [redacted]milio 59.406.000; Mancinelli Vittorio 205.173.00 e coniuge Guglieri Maria 201.578.000; Pellegrino Mario 76.416.000 e coniuge Lavagna Maria Luigia 11.825.000; Verda Eligio 34.119.000.

Lucinasco. Abbo Luigi 44.992.000 e coniuge Moschiari Amelia 39.202.000; Bianchi Angelo 46.725.000; Romella Bianca 29.899.000.

Pontedassio. Agnese Francesco 32.047.000; Alcardi Francesco 43.497.000; Blangini Ercole 35.190.000; Calzia Paolo 62.9812.000; Castagnetto Marco 42.936.000; Ciccione Delia 46.702.000; Davico Giuseppe 30.467.000; De Carolis Vittorio 76.834.000; Gissey Giovanni 55.624.000; Lanteri Piero 40.025.000; Mancinelli Vittorio 53.987.000 e coniuge Cotta Luigia 18.873.000; Poidebard Luigi [redacted] 38.136.000; Ramiono Giovanni 32.521.000; Testa Bernardo 38.988.000.

Chiusavecchia. Agnese Franco 49.585.000 e coniuge Boglietti Olga 51.863.000; Merano Giampiero 45.237.000 [redacted] coniuge Mancinelli Roselia 4.700.000; Merano Luigi 37.404.000 e coniuge Dulbecco Carla 8.084.000.

Chiusanico. Alassio Guido 30.264.000; Belmonte Lionello 31.652.000 e coniuge Rizzo Roberta 12.711.000; Casella Amedeo 34.250.000 [redacted] coniuge Chiamberlando 15.247.000.

Caravonica. Bonsignorio Michele 27.479.000; Calvi Carlo 30.789.000.

Cesio. Agnese Barla Giuseppe 29.806.000; De Guglielmi Ilario 26.832.000; Gazzelli Raffaele 21.583.000 e coniuge Bonsignorio Vincenza 17.293.000.

Un progetto a Imperia per il recupero di tossicodipendenti ed emarginati

Comunità antidroga a Villa Fanny

Ma i lavori di ristrutturazione sono in grave ritardo

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Per decenni è stata trascurata, dimenticata e persino saccheggiata. «Spogliata» della sua veste di nobiltà, soffocata dalla vegetazione che [redacted] trovato terr[redacted] fertile nell'immensa tenuta. E ora, l'antica villa Fanny Roncati Carli, sulle alture di Oneglia, [redacted] tornata alla ribalta, riscoperta dagli amministratori pubblici, che ne hanno fatto un cavallo di battaglia contro [redacted] dei grandi mali del nostro secolo: la droga.

Ma la trasformazione dell'edificio in una Comunità per il recupero e il reinserimento sociale di tossicodipendenti ed emarginati, procede a rilento. E' quanto denuncia il consigliere comunale Emilio Broccoletti (psi), in un'interrogazione inviata al sindaco Giovanni Gramondo: «Il rallentamento dei lavori potrebbe pregiudicare la possibilità di ottenere nuovi contributi statali per portare a termine il progetto, mentre cresce la necessità di dare soluzioni concrete al dilagante fenomeno della droga e, più in generale, dell'emarginazione sociale». Broccoletti chiede quindi di conoscere «le cause del ritardo» e propone «di iniziare un dibattito in Consiglio comunale».

Carlo Cagnone, il consigliere delegato ai Servizi sociali, ammette che i lavori non rispettano la tabella prevista, e dice: «Speravamo di inaugurare la struttura entro fine anno e in[redacted] il taglio del nastro slitterà probabilmente [redacted] primavera. I ritardi? Devono motivarli il direttore dei lavori e l'impresa appaltatrice. Non siamoi noi che ci dobbiamo giustificare».

Si gioca insomma a scarica barile, mentre deve essere ancora definito il piano per [redacted] gestione della Comunità, che si baserà sull'attività agricola, sfruttando il grande uliveto (un migliaio di alberi) abbandonato da anni, e impiantando nuove serre, sull'area di circa 7 ettari che circonda la villa.

Terreni e immobile sono [redacted] proprietà dell'Ipab (Pensionato e casa di riposo d'Imperia), che si è impegnato a rinnovare la concessione al Comune. «A ristrutturazione ultimata, l'Ipab riceverà un canone annuo di 15 milioni», spiega Cagnone.

Per la gestione del centro, che ospiterà non più di [redacted] sessantina [redacted] tossicodipendenti nelle fasi terminali del recupero, [redacted] eventualmente anche sofferenti psichici ben avviati sulla strada del reinserimento sociale o handicappati, [redacted] stati presi contatti con le comunità L'Ancora e Le Patriarche: «Il Comune metterà poi a disposizione tre medici part-time nelle ore diurne, per seguire da vicino gli emarginati, e un paio di esperti agricoltori retribuiti a gettone, per avviare e mantenere le attività agricole».

Le prime due fasi del progetto (legate alla ristrutturazione della villa) sono state finanziate con contributi del ministero dell'Interno, che ammontano a [redacted] milioni complessivi. Altri fondi serviranno per sistemare i terreni e iniziare le attività produttive.

La Cisl rivendica la primogenitura del piano di riutilizzo [redacted] scopo sociale dell'area. Afferma il segretario provinciale, Franco Pullia: «Il Comune ha fatto proprio un nostro progetto presentato qualche anno fa, basato però sulla creazione di [redacted] Comunità agricola formata anche da giovani normali, ma disoccupati, per [redacted] ghettizzare quelli bisognosi di aiuto. Un concetto che forse è stato un po' trascurato».

Gianni Micaletto

Sanremo, sabato il ministro Prandini inaugurerà i lavori

Aurelia bis, è scontro

Il Comune: «Siamo stati scavalcati»

SANREMO. «Sabato in Valle Armea arriverà il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini per l'inaugurazione [redacted] lavori dell'Aurelia-bis. Sono stato invitato, ma non ci andrò per protesta. Non contro il ministro, ma contro certi sistemi».

Il «j'accuse» è del neo assessore al Patrimonio Agostino Carnevale (dc).

[redacted] spiegato: «E' infatti inammissibile che un assessore, che [redacted] qualsiasi consigliere comunale, che la città sino ad oggi non siano [redacted] stati ufficialmente informati che da tempo le [redacted] hanno iniziato i lavori. Tutti vogliamo una strada alternativa alla vecchia Aurelia, però nessuno deve imporcela. L'Anas, l'Autofiori e tutti gli altri enti interessati avranno le loro ragioni, però [redacted] inaccettabile che [redacted] Comune ospiti sul suo territorio impre[redacted] di [redacted] e cantieri in piena azione senza sapere cosa fanno, [redacted] accadrà, qual è il progetto definitivo dell'Aurelia-bis, chi lo ha stabilito e perché. La giunta ed il Consiglio comunale [redacted] [redacted] mai stati interpellati sulle scelte, eventuali espropri, nuovi assetti del territorio. Su questa importantissima pratica che sfiora finanziamenti pubblici per quasi 300 miliardi e condizionerà il futuro [redacted] Sanremo inspiegabilmente nessuno sa nulla. Personalmente voglio vedarci chiaro».

L'Aurelia-bis e l'invito di sabato recapitato dalla presidon[redacted] dell'Autofiori agli amministratori sanremesi sta sollevan[redacted] polemiche [redacted] discussioni [redacted] non finire.

Molto critici i partiti d'opposizione. Ha detto l'architetto Silvano Toffolutti, consigliere comunista: «Siamo preoccupati e non lo nascondiamo. Sino ad oggi nessuno di noi ha mai saputo nulla di sicuro ed ufficiale sull'Aurelia-bis. E questo [redacted] molto strano. Sabato dal mini[redacted] Prandini speriamo di apprendere finalmente qualcosa».

Pessimisti anche moltissimi abitanti della frazione di Bussana, dove i cantieri sono [redacted] aperti. «Qual è l'effettivo tracciato?» si domandano in molti.

Ha concluso Toffolutti: «Conosciamo diverse ipotesi. Secondo l'ultima, per esempio, il viadotto passerebbe sopra [redacted] cimitero, forse bisognerà abbattere delle tombe, [redacted] sboccherebbe nella [redacted] delle case popolari di San Martino. Soluzioni che ci lasciano molto perplessi».

Ancora tutto da risolvere [redacted] che il problema dello smaltimento della montagna di materiale di risulta che verrà prodotta dai cantieri. Contro l'ipotesi di creare nuovi terrapieni in [redacted] si [redacted] schierata la Lega per l'Ambiente, ricordando i danni già subiti dal litorale. (r. b.)

Verso la conclusione l'inchiesta sull'episodio all'ospedale San Martino

«I miei giorni terribili»

L'appassionata difesa della poliziotta

GENOVA. Era un sabato mattina, quando sembrò che il suo mondo (la fierezza della divisa, la nomina [illegible] agente in prova appena avuta, la rivoltella nella fondina, il futuro che aveva sempre sognato) le crollasse addosso. Racconta Ornella Cetti, [illegible] anni, la poliziotte denunciata da un'infermiera che afferma di averla scorta, la notte del [illegible] settembre scorso, a letto [illegible] il detenuto che doveva piantonare in ospedale: «Mi telefonò un mio collega. Mi disse: "Ornella, guarda i giornali, ci sono delle [illegible] molto pesanti contro di te, penso si tratti [illegible] un equivoco, [illegible] muoviti, [illegible] qualcosa"».

[illegible] il 9 di settembre, l'inizio della disperazione [illegible] Ornella Cetti che giura di essere stata accusata ingiustamente (ma sarà il pretore a stabilirlo) ed [illegible] testimoni che lo proverebbero.

E' passato un mese [illegible] mezzo, ed ecco [illegible] è costato alla poliziotta l'essere coinvolta in una vicenda per certi aspetti allucinante, [illegible] della quale forniamo la versione della poliziotta, impe[illegible] il segreto istruttorio di riferire la tesi dell'accusa.

Intanto, stipendio dimezzato; la sospensione cautelare dal servizio le costa [illegible] mila lire al [illegible] Non poche per una famiglia di [illegible] persone (dei sette fratelli, lei è la più piccola) che abita nel palazzo comunale di Sampierdarena. Alla madre hanno tolto un polmone. Il padre, Giovanni, [illegible] anni, è pensionato. Ornella Cetti è minuta, i riccioli folti [illegible] bruni le incorniciano il volto grazioso, grandi occhi neri. Indossa un maglione celeste [illegible] pantaloni scuri. Pesava [illegible] chili, ai primi dello scorso settembre, e ne ha perduti 7. Il medico di famiglia le ha [illegible] astenia, ipotensione, deperimento organico.

«Stavo già poco bene quando [illegible] ordinarono quel piantonamento in ospedale, ed è tanto strano che abbia avvertito [illegible] leggero malessere e mi sia appoggiata alla sponda del letto del sorvegliato? I camionisti, grandi e grossi come sono, hanno anche loro qualche cedimento».

Ornella Cetti [illegible] racconta la sua disavventura nello studio dell'avvocato.

Certo, la polizia ha agito sulla circostanziata denuncia di un'infermiera, [illegible] si ha la sensazione che [illegible] Ornella sia stata usata una mano molto dura.

Dice l'avvocato Carlo Biondi, che [illegible] il padre Alfredo difende la poliziotta: «Il provvedimento della sospensione dal servizio è stato di una celerità incredibile. Noi abbiamo chiesto la riassunzione: poiché le accuse più gravi sono cadute, e il giudizio è scesa dal tribunale alla pretura, ritengo che la reintegrazione in servizio sia [illegible] dovuto, tanto più che la sospensione [illegible] facoltativa».

L'avvocato Carlo Biondi lamenta anche che, contro il segreto istruttorio, la notizia del procedimento sia apparsa su alcuni giornali, senza che ad Ornella Cetti fosse stata mossa alcuna contestazione. Continua lo sfogo di Ornella: «Hanno detto che il detenuto, Massimo, ex tossicodipendente; era [illegible] pigia[illegible] e questo, penso, per far supporre un'intimità. Ma non è normale che un ricoverato [illegible] in pigiama? Mi chiedo ancora come ha fatto l'infermiera che mi accusa a vedermi in tuta da ginnastica. Io indossavo pantaloni e la giacca della divisa. [illegible] [illegible] letto col detenuto, ma appoggiata alla sponda, per un capogiro derivante dalla stanchezza di undici giorni consecutivi [illegible] servizio senza [illegible] turno di riposo».

Non è la prima volta che Ornella Cetti incontra la sofferenza: tre anni fa doveva sposarsi con un carabiniere in congedo che morì travolto da una gru. Si era appena ripresa, quando la [illegible] storia — che lei affi[illegible] volutamente distorta — è diventata fonte [illegible] crudeli battute, di pettegolezzi, di vignette [illegible] quella che la mostra [illegible] di un letto [illegible] un carcerato le fa una serenata. Ed anche commenti peggiori, salaci. La poliziotta scava nei ricordi e ne trae altre contraddizioni. Spiega: «L'infermiera dice di avermi visto in quell'atteggiamento. Ed aggiunge qualcosa sulla mia rivoltella d'ordinanza. Parlando con una [illegible] collega, ne [illegible] venuto fuori che l'arma era su [illegible] un tavolo, no sulla rete di un letto vicino, no sulle ginocchia. La rivoltella, lo l'avevo nella fondina».

E le perquisizioni: «Regolarmente autorizzate dal magistrato», chiarisce l'avvocato Carlo Biondi, «ma su ipotesi di reato che avrebbero [illegible] perduto le loro consistenza». Perquisizioni molto accurate: prima sulla persona, in una caserma di Sturla, poi nell'alloggio [illegible] Sampierdarena. «Erano sei agenti guidati da una commissario — ricorda Ornella — due ritirarono gli effetti personali che avevo in dotazione, due avevano l'incarico di comunicarmi la sospensione [illegible] già appreso [illegible] giornali], due che, presumo, cerca[illegible] droga. Io, gli stupefacenti non [illegible] [illegible] sono. Siamo una famiglia rimasta chesta pur vivendo in quel piccolo Bronx che è diventato [illegible] quartie[illegible] di Sampierdarena dove abitiamo».

Ma lei, Ornella, [illegible] avuto qualche attrito con l'infermiera che la denuncia? «No, [illegible] la prima volta che la vedevo. Penso che abbia preso un abbaglio [illegible] capisco che non possa ritrattare: rischierebbe un'accusa di calunnia». Se sarà riammessa in servizio, Ornella potrebbe finire dietro [illegible] sportello. «A questo punto, [illegible] sarei felicissima: il piantonamento è il servizio più difficile, [illegible] anche pericoloso quando si è comandati in Isolamento dove esiste il contagio dell'Aids».

Danno ragione alla poliziotta il detenuto [illegible] la signora Maria Bruno Di Giovanni (interrogata ad Imperia, dove abita) moglie dell'anziano diabetico, deceduto nei giorni scorsi, che era nella stessa cameretta del San Martino, con Ornella Cetti e il detenuto. Ed è in base a queste testimonianze che il sostituto procuratore Massimo Terrile, derubricata l'imputazione, [illegible] rimes[illegible] gli atti al pretore Odero, «perché valuti se siano stati compiuti reati pretorili». Se nul[illegible] risulterà, si presume che il provvedimento di [illegible] verrà revocato. Potrebbe rimanere solo [illegible] sanzione amministrativa per violata consegna. Ma anche questo non sembra facile: Ornella Cetti era sola, quella notte, mentre [illegible] regolamento prevede che un agente affianchi [illegible] collega in prova.

[illegible] Coppini

[illegible]

[illegible] Oggi il casinò resterà chiuso

Oggi il [illegible] di Sanremo resterà chiuso, a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali confederali e autonome, per protestare contro la mancata possibilità [illegible] un incontro con l'amministrazione comunale e l'attuale gestione commissariale per affrontare le problematiche del passaggio di conduzione che dovrebbe avvenire, secondo gli accordi stabiliti, il prossimo 1° dicembre. [illegible] scadenza, più volte rimandata, dovrebbe segnare la fine del lungo periodo di gestione diretta da parte del ministero degli Interni attraverso [illegible] prefetto, e consentire il ritorno alla «normalità» amministrativa della [illegible] da gioco, permettendo inoltre l'avvio di quel piano di rilancio di cui si parla da tempo, [illegible] che finora [illegible] rimasto sempre sulla carta. Negli ultimi [illegible] i rapporti [illegible] organizzazioni [illegible] lavoratori [illegible] direzione aziendale si sono fatti piuttosto tesi, e l'avvento della nuova società di gestione è preceduto da scontri [illegible] polemiche.

[illegible]

[illegible] dall'accusa [illegible] omicidio

E' stata confermata ieri in appello a Genova [illegible] sentenza della Corte d'Assise che aveva assolto per insufficienza di prove Giulio Gandolfo, 70 anni, dall'accusa di omicidio. Il tragico episodio, nel novembre dell'86: la vittima, Franco Cillerio, 46 [illegible] ni, si reca in auto dalla frazione di Cogozzo a Mezzanogo, nell'Alto Chiavarese, quando vengono esplosi contro di lui due colpi di fucile. E' stagione di caccia al cinghiale [illegible] l'uomo pensa ad una mira sbagliata. Scende dalla macchina: alcuni passi, [illegible] terzo colpo, a pallettone, [illegible] uccide. La famiglia [illegible] Cillerio si costituisce parte civile. Dell'omicidio viene accusato Gandolfo. Abita vicino al luogo della sparatoria: qui, in una [illegible] in costruzione, dove il Gandolfo lavorava, viene trovato [illegible] fucile. Ma non è certo che sia stata quell'arma [illegible] sparare.

[illegible]

[illegible] La Regione premia le città turistiche

La Regione Liguria ha premiato alcune città della Riviera che si sono distinte sul piano della promozione turistica e nella diffusione del diportismo nautico. I riconoscimenti [illegible] stati consegnati dal vicepresidente Bruno Valenziano, alla Fiera del Mare, a: Loano, Andora, Sanremo, Chiavari, Lavagna, Celle Ligure, Finale Ligure, Bordighera, Arma di Taggia, Portofino, Moneglia e Sori.

[illegible]

[illegible] Giovane ferito da [illegible] cacciatore

Giacomo Minuto, 27 [illegible], di Quiliano, via Garzi 12, è rimasto coinvolto in un incidente di caccia avvenuto nei boschi [illegible] Mioglio, [illegible] confine tra le province di Alessandria [illegible] Savona. Il giovane è stato colpito da una scarica di pallini esplosa dal fucile di un [illegible] ciatore [illegible] [illegible] identificato. Soccorso [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] Savona, è stato ricoverato con [illegible] prognosi di quindici giorni.

[illegible]

[illegible] Premiato [illegible] «mundial» Tardelli

L'ex azzurro e «mundial» Marco Tardelli, commissario tecnico della nazionale Under 16, impegnata al 3° Torneo Città di Colombo, ha ricevuto ieri mattino una targa dall'amministrazione provinciale di Savona.

I.F.I.P.
S.p.a.
Capitale sociale 800.000.000

ISTITUTO FINANZIARIO
IMMOBILIARE PIEMONTESE
GRUPPO I.F.I.P.

GENOVA / Via Ippolito D'Aste, 3-3 / Tel. (010) 58.93.41 (10 linee)

■ CESSIONI QUINTO STIPENDIO ■ MUTUI IPOTECARI ■ CREDITI PERSONALI

QUANDO OCCORRE UN PRESTITO
I.F.I.P. RISOLVE

I.F.I.P. FINANZIA
Dipendenti senza alcuna formalità, trattenute sulla busta paga, visita a domicilio.

I.F.I.P. FINANZIA
Commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi studiati per qualsiasi esigenza.

I.F.I.P. FINANZIA
Proprietari di immobili, usando il valore del vostro alloggio per ottenere un prestito immediato.

SAVONA
Piazza Leon Pancaldo, 1-11
Tel. (019) 82.37.72/4

IMPERIA
Via Don Abbo, 12 (Grattacielo)
Tel. (0183) 29.08.66 (r.a.)

Alle 20,30 il primo spettacolo di produzione dello Stabile

Genova, [redacted] il sipario

Sala Duse, ecco «I Fisici»

GENOVA. La «saison» teatrale, come si diceva in un buon tempo andato, comincia a Genova oggi [redacted] 20,30, alla sala Duse: questo è l'inizio «vero», trattandosi [redacted] uno spettacolo prodotto dallo Stabile, anche se dalla settimana scorsa [redacted] replica il «Sogno d'una notte [redacted] estate» di Shakespeare, interpretato e diretto da [redacted] Mauri.

Per decollare, Ivo Chiesa ha scelto un testo [redacted] classico, anche se [redacted] ha più d'un quarto di secolo d'età: «I fisici» del drammaturgo svizz[redacted] Friedric Dürrenmatt. E' [redacted] spettacolo concepito [redacted] realizzato da [redacted] «team» collaudato e tutto genovese. Regia di Marco Sciaccalu[redacted] scene di Ezio Frigerio, costumi di Valeria Manari, musiche [redacted] Arturo Annecchino. Nomi, [redacted] qualche maniera «fissi» delle locandine dello Stabile. Lo [redacted] discorso vale per [redacted] interpreti: Elsa Albani e Ferruccio De Cere[redacted] (g[redacted] di nascita e di famiglia), Renzo Montagnani (al suo secondo anno a Genova), Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Narcisa Bonati, Rachele Ghersi, Giorgio Giorgi, Rosanna Naddeo, Maggiorino Porta, Attilio Cucari.

Anche Renzo Montagnani tra gli interpreti de «I Fisici» [redacted] a Genova

Sciaccaluga, che ha diretto attori con i quali ha dimestichezza da dieci anni, ha svolto [redacted] di prove con la consueta «pignoleria». Lo spettacolo è molto importante, anche perché [redacted] suo successo dipenderà l'andamento della campagna degli abbonamenti.

Il dramma è [redacted] rappresentato a Genova una ventina d'anni fa: protagonista fu Adria[redacted] Innocenti che ne fece una sorta [redacted] «cavallo di battaglia». Sarà interessante il confronto alla distanza tra l'interpretazione della Innocenti e quella di Elsa Albani, trattandosi di due attrici molto diverse tra loro e dotate di mezzi espressivi molto lontani.

D'altro canto «I Fisici», che [redacted] una sorta di parabola sul mondo della scienza alle prese [redacted] responsabilità d'ordine politico-morale, è un testo che risente del momento storico in [redacted] venne scritto, cioè gli anni della guerra fredda e dell'impatto sulla [redacted] mondiale del rischio atomico, nel caso d'una nuovo deflagrazione universale. Erano gli anni della crisi degli scienziati che [redacted] contribuito alle grandi scoperte in materia nucleare e delle durissime polemiche tra Est ed Ovest.

In questo senso, la scelta [redacted] «I Fisici» (che comunque [redacted] che rispecchia molte caratteristiche d[redacted] teatro classico e consente agli attori interpretazioni «a tutto tondo» e anche gustose caratterizzazioni) può lasciare perplessi.

Infatti, il [redacted] etico-politico non c'è più e anche la «trovata» [redacted] «giuoco» degli scienziati alle prese tra finzione e realtà, attorno a una «scoperta» che può [redacted] il dominio del mondo, forse tira un po' la corda.

Il clima politico distensivo [redacted] la caduta delle tensioni ideologiche rendono [redacted] drammatico il retroterra del dramma di Dürenmatt. Ma lo stesso [redacted] insiste nel dire che [redacted] Fisici» è, prima di tutto, «uno storia».

In parole povere, proprio la [redacted] costruzione minuziosa, sulla falsariga di tutte le regole auree del buon teatro, dovrebbe essere la garanzia [redacted] tenuta e di riuscita.

Il testo, dunque, si presenta in se stesso, forte del suo marchingegno vagamente «giallo», con il finale a sorpresa, come preciso oggetto di divertimento teatrale.

In questo senso, Sciaccaluga [redacted] lavorato, cercando [redacted] trarre dagli attori, tutti professionisti consumati, il massimo [redacted] resa virtuosistica.

La verifica della più o [redacted] felice riuscita de [redacted] Fisici», comunque, verrà anche [redacted] pubblico «estemporaneo» richiamato occasionalmente, nel corso delle repliche previste sino al 26 novembre.

Un ultimo dubbio: forse s'è preferito non rischiare, [redacted] comunque [redacted] sovrapposte esigenze di programmazione per gli altri spettacoli in abbonamento, ma non sarebbe [redacted] meglio realizzare «I Fisici» nella sala «Genovese» che dispone d'un palcoscenico più ampio, anche per conferire maggior respiro all'azione?

E' noto [redacted] Sciaccaluga [redacted] un'antica predilezione per la «bomboniera» del «Duse» e forse ha preferito dare al testo il senso d'una commedia «da camera».

E' un'altro elemento di curiosità e di stimolo a 24 ore [redacted] levarsi del sipario.

Paolo Lingua

Con l'orchestra della tv sovietica

Un [redacted] al Chi[redacted]

SAVONA. Teatro Chiabrera esaurito in ogni ordine di posti, martedì sera, per l'inaugurazione della nuova stagione musicale. E se la platea appariva totalmente gremita, sul palcoscenico la situazione non era molto differente. Protagonista del concerto inaugurale, infatti, è stata la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica diretta da Vladimir Fedoseev: un centinaio di strumentisti che assiepati sull'elegante [redacted] po' ristretto palcoscenico del Chiabrera hanno proposto un programma «storico» per Savona dal momento che per la prima volta è stata eseguita la Prima Sinfonia di Mahler.

Scritta nel 1888, strettamente legata al ciclo dei «Lieder eines fahrenden Gesellen» [redacted] nata [redacted] sollecitazioni letterarie («Il Titano» [redacted] Jean Paul da cui [redacted] il titolo), la sinfonia segna l'avvio dell'avventura mahleriana nel mondo delle più complesse architetture sonore, vocali e orchestrali. Vi si trova già molto del [redacted] stilo successivo: un'ansia ancora romantica, profondamente interiorizzata (visioni del decadentismo asburgico, comune denominatore di molti artisti della Vienna dell'epoca), il gesto drammaticamente eroico, [redacted] disperato tentativo di squarciare [redacted] slancio di serenità una considerazione desolantemente pessimistica della vita, l'abbandono al popolare rassicurante (il fresco Landler) ma anche struggente («Frere Jacques» letto in modo distorto).

Un accavallarsi di idee, suggestioni, umori che inseriti in [redacted] linguaggio quanto [redacted] articolato e complesso rendono ardua oggi l'impresa di restituire Mahler nella sua completezza artistica.

Fedoseev vi è riuscito solo in parte. Mahler non appartiene ancora alla tradizione esecutiva sovietica, è molto lontano dalla cultura russa. Fedoseev, [redacted] gesto ampio e teatrale, un modo curioso [redacted] dirigere danzando e agitandosi con grazia sul podio, ha così alternato momenti interessanti ad altri discutibili.

Pregevoli alcuni episodi del primo tempo e più in generale dell'ultimo. [redacted] sul piano stilistico invece il Landler eseguito con una pesantezza ritmica maggiormente consona alle danze slave.

Ben più a proprio agio Fedoseev si è trovato nella successiva Sinfonia n. 6 «Patetica» di Ciaikovski, autore con il quale tanto il direttore quanto il [redacted] plesso strumentale hanno un rapporto pressoché quotidiano. E in effetti l'interpretazione della celebre partitura è apparsa entusiasmante per la eleganza [redacted] fraseggio, la cantabilità delle linee, il perfetto amalgama dei singoli settori strumentali, la visione dell'insieme e nello stesso tempo la cura dei minimi particolari.

Ottima l'Orchestra in tutti i reparti. E lodevole la prestazione [redacted] Fedoseev alla fine calorosamente applaudito dal pubblico.

La serata si è chiusa con alcuni bis.

La stagione sinfonica e cameristica del Chiabrera si fermerà ora fino al termine di novembre per lasciare lo spazio al cartellone lirico dell'Opera Giocosa che inaugurerà il 29 ottobre [redacted] «L'ebreo» di Apolloni. Gli appuntamenti concertistici riprenderanno il [redacted] dicembre [redacted] trio Frans Bruggen (flauto dolce), Anner Bijlsma (violoncello) e Gustav Leonhardt (clavicembalo).

Roberto Iovino

NOTIZIE [redacted]

SANREMO

Tenco [redacted] Roberto Benigni

Il «Tenco '89» perde un grosso protagonista. Roberto Benigni [redacted] parteciperà alla manifestazione che comincia questa [redacted] al teatro Ariston. Il [redacted] toscano, la cui carriera decollò proprio con la rassegna matuziana nel 1976, ha comunicato ieri la sua impossibilità ad essere presente a Sanremo. E' impegnato, in questi giorni, con il doppiaggio [redacted] ultimo film.

[redacted]

Musica jazz in discoteca

Una formazione tra le più originali [redacted] divertenti è ospite questa sera, alle 22, della discoteca Quartiere Latino d'Imperia: il Carlo Actis Dato Quartet. Il gruppo attinge i suoi spunti dalla musica jazz e funky aggiungendo sapori [redacted] sonorità tropicali. Il quartetto, formatosi nell'84, ha al suo attivo due elle pi («Noblesse oblige» [redacted] «Oltremare») e la partecipazione a films per la Rai e per la televi[redacted] tedesca.

VALLEGGIA

L'«Autunno culturale»

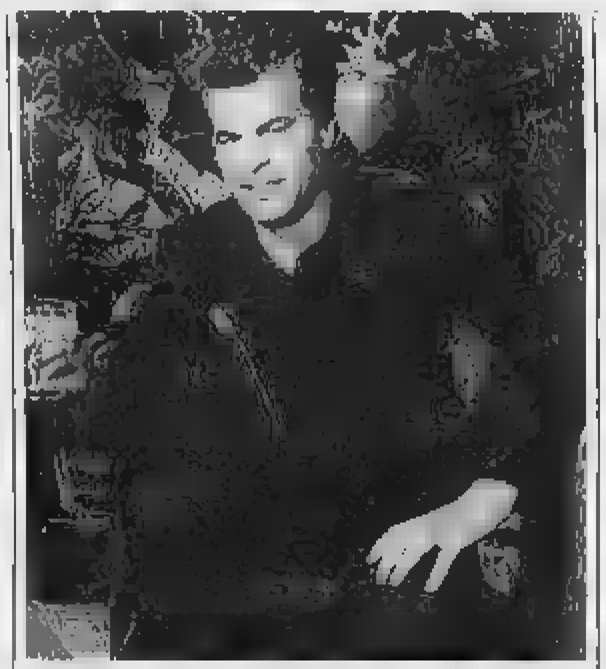
Ricco di appuntamenti l'«Autunno culturale» della società cattolica «San Giuseppe» di Valleggia. Nella sede [redacted] società, in via San Pietro 25, sono infatti in programma conferenze medico-scientifiche.

[redacted]

Corsi di musica alla Toscanini

Dal [redacted] di novembre, inizieranno i corsi alla scuola comunale di musica «Toscanini» di Vado Ligure. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della scuola, in piazza Corradini 8, nei giorni di martedì e venerdì.

STASERA IN [redacted]EVISIONE


Michele Placido in «La piovra» alle 20,30 su Tele Genova

Telecity
11,15 Vicini troppo [redacted]
12,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amandoti, novela
14,50 Più forte dell'amore
15,30 Vicini troppo vicini
16 — Adolescenza inquieta, novela
17,30 Collegamento Italia 7
— Non stop

Tele [redacted]
13 — Novela
14,15 Amichevolmente
14,50 Telefilm
15,45 The Flying Kiwi
16,30 Cartoni animati
18 — Giovani avvocati
18,50 Leonela, novela
19,45 Piume e paillettes
20,30 L'occhio privato, film
22,30 Teledomani
23,30 Basket
— Non stop

Primo Canale
13 — Penelope, c[redacted]
13,30 Formata a richiesta
14 — Telefilm
14,30 Portobello Road
17,30 Vendita
18 — Cuori nella tempesta
19 — Punto Sera
19,30 Videopinione
20,30 Film
22,30 Punto sera
23,30 Controsalotto

[redacted]
10 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Billi R[redacted]
12,30 [redacted] di Eva, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 [redacted] non [redacted]ive, lei non fuma, ma..., film
15,30 Hey Re
16 — Il mondo delle fiabe
[redacted] d'odio
17,20 Victoria, teleromanzo
18,10 La mia vita per te
[redacted] Zoom Tg Piemonte, notiziario 2ª edizione
19,35 Sport, trasmissione sportiva in diretta
19,40 Venti [redacted]
20 — Victoria, teleromanzo
20,40 Nozze d'odio, teleromanzo
21,20 La mia vita per te
22,30 Microfono aperto, programma [redacted] attualità in diretta
23,45 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione
0,05 Tragico incontro, [redacted]

[redacted] 7
14 — Dick Turpin, telefilm
14,30 Uomini e Nazioni
15,30 Dick Turpin, telefilm
16 — Cartoni animati
17 — Un uomo due donne
17,45 Fai un affare
19 — Doc Elliot, telefilm
20 — L'uomo ragno, cartoni

20,30 Quattro matti cercano manicomio confortevole, film, regia R. Gordon
22 — Corner
23 — Il tappeto volante

[redacted]
10,30 [redacted]
11 — I [redacted], telefilm
13 — Cuori nella tempesta, [redacted], con Mayra Alejandra
14 — [redacted]
17 — Redazionali
17,15 Redazionali
18,15 I detectives, telefilm
19,30 Progetto
20 — George, telefilm
20,30 Film
22,15 Redazionali

Telecittà
7 — Dall'Italia e dal mondo, [redacted] le prime notizie
8,10 L'edicola
8,40 [redacted] e dal mondo
9,10 L'edicola
11 — Magica
12,20 Leggiamoli insieme
12,55 Liguria flash
[redacted] Liguria flash
14,50 Liguria flash
15,50 Liguria flash
16,50 Liguria flash
17,50 Liguria flash
18 — Cinema, teatro e... altre [redacted], rubrica [redacted] cultura
18,30 Le auto della settimana
19,15 Obiettivo Liguria
[redacted] — Il salotto della lirica
20,30 Tribuna stampa, programma sportivo con ospiti e servizi esterni
22,10 Obiettivo Liguria
22,45 Le auto della settimana
23,15 I gioielli

Teletris
[redacted] di astrologia
11 — Documentario
12 — Videoclips
13 — Cartoni animati
14 — [redacted]
14,30 Cartoni animati
16 — Videomusic
19 — Rubrica di cartomanzia
20,30 Incontro politico amministrativo, rubrica
22 — Non stop music

Tele Tril
11,15 [redacted]lù, sceneggiato
12 — Pagine [redacted] vita, [redacted]
13 — Telefilm
14 — Flying Kiwi, telefilm
14,30 L'occasione d'oro
16,50 Cartoni animati
17,15 Pagine di vita, novela
[redacted] Malù, sceneggiato
19,20 Pagine savonesi
20,30 La politica delle Alpi Marittime
21,30 Flying Kiwi, telefilm
22,10 La baia di Ritter
23,20 Pagine savonesi

Tele Jolly
14 — Supermusic
15 — Restate con noi
17,30 Bia, cartoni
18,30 Teneramente rock
18,30 Pa. Na. ed è subito casa
20,30 Le f[redacted] di [redacted]bach, telefilm
21,30 Catch [redacted]
22,30 Shopping [redacted]

23,30 Sfoglia la margherita, in [redacted] giochi e quiz

Teleuropa
13 — Treni[redacted]
13,30 [redacted] turismo
15 — Cristal, novela
16 — Cartoni an[redacted]i
17,30 6 nipoti e una [redacted], telefilm
18 — I ragazzi [redacted] celluloide
18,30 [redacted], novela
19,30 TG4 Notizie
20 — Obiettivo turismo
20,30 La piovra
22 — TG4 Notizie
22,15 Sport [redacted]
22,45 Stagione violenta

Teleliguria
14,05 Telescoppio
14,30 [redacted] mix
15 — Film
17 — Cartoni [redacted]
18,40 A tavola con...
19,05 Diario
19,40 Squadra segreta
20,30 Telescoppio sera
21,30 Hockey & Hockey
22 — Parliamone con...
22,30 Rotociclo
23,05 Lo spettacolo continua

Antenna [redacted]
10 — Antenna 1 mattino
14 — Novela
14,30 Film
17,30 Gli ercoloidi, cartoni
18 — Giovani avvocati
19 — Bilegli
19,30 [redacted]o selvaggio
20,10 News
20,30 L'occhi[redacted] privato, film
22,30 Telodo[redacted]
23 — Ruote in pista
23,30 News
24 — Non stop

Telegenova
11 — Box Shopping
13 — Junior TV
14,15 Redazionale
16,30 Cristal, novela
19,30 TG Notizie
20 — I ragazzi [redacted] celluloide
20,30 La piovra, sceneggiato, con M. [redacted]
[redacted] Speciale motori
23 — Box Shopping

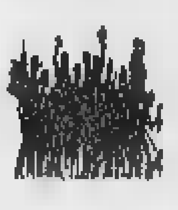
Reteazzurra
8,30 Telenovela
9 — Andiamo al cinema
9,15 Faccio da me
10 — Semeraro
11,30 Shaker
12,30 Cartoni animati
13 — La stella spezzata
14,30 Cartoni animati
15 — Faccio da me
16,15 Andiamo [redacted] cinema
20 — [redacted]
20,30 Film
22 — Immobiliare
[redacted] Promozionale [redacted] zioni

GORI
SANREMO
PROMOZIONE ARREDAMENTO
MOBILI ANTICHI E MODERNI
ILLUMINAZIONE
SCONTO 20%

INA [redacted]
Agenzia generale di Savona
ricerca urgentemente
OPERATORE/TRICE CONSOLLISTA
[redacted] esperienza
Costituirà titolo preferen[redacted] e/o precedente esperienza settore assicurativo.
Per appuntamento:
Tel. 019/821.929
sig.ra Giusto

DIPENDENTI-PENSIONATI
[redacted]
IPOTECA SU AUTO
anche [redacted] reddito docum.
[redacted]
SEGRETEZZA
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

LA PIOVRA SU TELEUROPA
ogni [redacted] e venerdì alle ore 20,30.


Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì [redacted] sabato: 9-12,30; 15-19

Nella ricerca [redacted] speranza!
Aiutateci [redacted] finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
[redacted] Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Giovedì 19 Ottobre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Parte una campagna di controlli per la sicurezza dei locali pubblici

Chi non è in regola chiude

Nel mirino 26 strutture della provincia

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il Prefetto Vittorio Iannelli ha disposto un «giro di vite» per quanto concerne l'agibilità e la sicurezza dei locali pubblici.

I controlli della speciale commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli saranno intensificati fin dai prossimi giorni. E' necessità che il responsabile provinciale dell'ordine pubblico ha ravvisato nella previsione che, conclusa la bella stagione, i locali chiusi quali discoteche, sale da ballo, cinema, bar, ristoranti, così come gli impianto sportivi al coperto (palazzetti, piscine e palestre) tornino ad essere frequentati da un numero sempre crescente di persone.

«Ho notato poi che in provincia di Novara esiste una notevole disinformazione a questo proposito — dice il Prefetto Iannelli —. Si gestisce la sicurezza pubblica in maniera privatistica e personale quasi che non fosse un problema che interessi la collettività. Non ci si rende conto, in buone sostanza, del dovere nei confronti degli spettatori o dei clienti, per esempio, prima ancora di conoscere gli obblighi di legge. La salute e l'incolumità delle genti sono così importanti da non poterne lasciare la salvaguardia ai privati».

Come si ricorderà i controlli relativi all'agibilità ed alla sicurezza vennero particolarmente intensificati in occasione di eccezionali eventi luttuosi. E' stato il caso dell'incendio al cinema «Statuto» di Torino.

«Il nostro compito è quello di prevenire — puntualizza il Prefetto — prima ancora di andare ad individuare eventuali responsabili delle violazioni di legge. Per questo, abbiamo disposto una serie di sopralluoghi a proprio campagna di controlli a tappeto. Questi, oltre agli impianti dei locali ed alle misure di sicurezza, interesseranno anche il numero delle persone ammesse nei luoghi di ritrovo. I sindaci dei maggiori centri e le forze dell'ordine sono già stati sensibilizzati. Dovranno darci una mano vigilando per quanto di competenza e segnalando eventuali situazioni anomale».

La commissione di vigilanza si propone di verificare a breve scadenza 26 strutture. Per alcune di queste si tratta di controllare come siano stati eseguiti i lavori prescritti in precedenti sopralluoghi.

Recentemente una discoteca del centro di Domodossola non ha riaperto i battenti perché non in regola con le misure di sicurezza. A Novara un grande albergo è rimasto chiuso qualche giorno per gli stessi motivi.

Renato Ambiel

IL CASO

Quel palazzetto insicuro

Il caso esplose qualche anno fa, durante la finale di Coppa Coni. Un tifoso sparò un razzetto contro il soffitto del palazzetto e si sviluppò un principio d'incendio presto domato. L'impianto però fu chiuso e dichiarato inagibile. Fra non poche polemiche, per i tempi burocratici necessari, il Comune provvide a sostituire tutta la controsoffittatura, l'impianto di riscaldamento e quello di aspirazione dei fumi. Furono realizzate anche le nuove uscite di sicurezza con relative scale esterne in ferro (una bruttura che compromette l'architettura dell'edificio, ma non c'era altra soluzione), per una spesa complessiva che sfiora il miliardo. La capienza è ridotta a 1360 spettatori e fra poco riprende il campionato di hockey a rotelle. Come mai? «Perché è stata una scala esterna ed una passerella in ferro per ispezionare l'intercapedine fra i due soffitti — risponde l'assessore ai lavori pubblici Guido Pezzana —. I lavori sono stati assegnati e dovrebbero iniziare a giorni. Riteniamo di poter richiedere il sopralluogo della commissione di vigilanza prima di Natale per riportare poi la capienza massima dell'impianto a 2400 spettatori. Intanto è stato sistemato anche l'impianto di riscaldamento ed il palazzetto risulta agibile. Le lungaggini sono state provocate anche dalla decisione di effettuare i lavori senza interrompere mai l'attività sportiva».

UNIVERSITA'

La prima lezione di Economia

Nei locali del Centro sociale di viale Giulio Cesare si sono aperti ieri i corsi di Economia e Commercio nella sede di Novara

Il professor Carlo De Gasperis col suo millesimo paziente operato a Novara

Millesima operazione a cuore aperto nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale di Novara

Si è sposato prima dell'intervento

Protagonista un pensionato sessantenne di Romentino

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Mille «candeline» per la divisione di cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore, una per ogni operazione effettuata dal gennaio dell'87. E non è poco se si pensa che questo reparto a Novara è stato creato ex novo e che he dovuto fare un lungo rodaggio organizzativo. Un altro dato: Proprio nella delicata fase d'avvio la cardiochirurgia novarese è riuscita a guadagnare il diciottesimo posto, sui 40 centri esistenti in tutta Italia, nella speciale graduatoria che tiene conto di numerosi elementi, tutti, comunque, legati all'efficienza.

L'intervento numero «mille», eseguito pochi giorni fa dal primario Carlo De Gasperis, era difficile: un cuore da sistemare dopo un brutto infarto. Percentuale di rischio altissima per tutte le operazioni «a cuore aperto» che presentano le caratteristiche dell'emergenza: ancora poco, pochissimo tempo e il paziente sarebbe morto.

Francesco Calella, 60 anni, di Romentino è l'uomo sottoposto alla millesima operazione della «cardiochirurgia» di Novara. Prima di entrare in sala operatoria ha voluto sposare la compagna con la quale viveva da oltre 30 anni; sapeva delle difficoltà dell'intervento, del rischio di non uscire vivo dalla sala operatoria. Sono trascorsi pochi giorni da quel terribile momento: Francesco Calella è già in piedi e ha un'ottima cera. Tutto è andato bene: il cuore è «a posto».

«Come millesimo intervento — dice sorridendo il professor Carlo De Gasperis — ne avremmo preferito uno più facile. Questo era davvero complesso, eravamo di fronte a un "rotto". Solo il pericardio (la membrana che avvolge il muscolo cardiaco) aveva impedito la fuoriuscita del sangue e l'immediato decesso del malato. L'operazione è stata complessa non solo per la vastità della ferita ma anche per la necessità di garantire il funzionamento del cuore durante l'intervento. Tutto è andato bene e fra qualche giorno il paziente sarà pronto per iniziare la riabilitazione».

Francesco Calella deve la vita alla tempestività dell'intervento che gli è stato praticato subito dopo la «preparazione» effettuata nel reparto di emodinamica dell'ospedale Maggiore del quale è responsabile il professor Carmelo Carnigliaro. Anche lui parla del «caso» come di un qualcosa di eccezionale e afferma che il paziente è vivo grazie alla bravura di Carlo De Gasperis.

Quest'ultimo, però, dice che il merito è dell'intera equipe della cardiochirurgia di Novara, così come di tutto il gruppo è il merito dell'eccezionalmente basso indice di rischio (inferiore all'1%) per i pazienti coronarici che vengono sottoposti ad intervento al «Maggiore».

Sanzo

MILLE CANDELINE

Ma si deve fare ancora di più

Trecentotrenta operazioni a cuore aperto» nel primo anno di attività, 370 nel secondo e quest'anno, quando a gennaio sarà compiuto il terzo, oltre 400: questo il bilancio — certamente lusinghiero — della divisione di cardiochirurgia di Novara diretta da Carlo De Gasperis, un chirurgo del quale già noto quando, nel gennaio dell'87, dopo essersi organizzato il reparto, diede il «via» agli interventi. Di origine borgomanerese, De Gasperis è venuto a Novara animato da grande entusiasmo e ha ottenuto brillanti risultati come indica il progressivo aumento delle operazioni, il costante «calo» del rischio per i pazienti (oggi inferiore all'1%), o il «record» dei cinque consecutivi — compreso urgenze ed emergenze — senza neanche un decesso. Tutte rose e fiori, quindi? «Non direi — afferma il prof. De Gasperis — anche perché, malgrado innegabili progressi dei quali non posso che dirmi soddisfatto, il nostro centro a quello di Torino riescono a garantire solo il 50% del fabbisogno piemontese. Si dovrà migliorare; questo è certo. Un esempio? Con tre infermieri in più potremmo fare altri 100 interventi all'anno, e il risparmio per la comunità sarebbe di due miliardi e mezzo. Non dimentichiamo, poi, che il '92 si avvicina e con esso la libertà di scelta del luogo dove curarsi: un appuntamento al quale non possiamo arrivare impreparati.

L'incredibile vicenda del nuovo impianto sportivo di Borgomanero

I «misteri» dello stadio infinito

Da dieci anni una girandola di imprese appaltatrici

BORGOMANERO. Uno stadio continuamente annunciato e mai realizzato. Se ne parla dagli Anni Sessanta, quando venne progettato il faraonico Centro sportivo della Bestrica, autentica cattedrale nel deserto. L'opera grandiosa si fece.

A partire dagli inizi degli Anni 80, si sta in compenso costruendo il nuovo impianto di via Matteotti: ma il decennio forse non basta per completare l'opera, che molta probabilità sarà pronta nemmeno nel fatidico e atteso 1990, quando entreranno in funzione i megastadi Mundial.

Il problema è stato sollevato dal consigliere provinciale Gianfranco Grisoni (uds) che nell'ultima adunanza ha affrontato il problema degli appalti, che preoccupa molte Amministrazioni municipali.

La questione cioè dell'affidabilità delle ditte appaltanti quand'anche risultino iscritte ai vari albi.

Ecco il caso Borgomanero. «Nella costruzione del Centro sportivo — racconta Grisoni — si sono avvicendate quattro ditte. All'inizio, per ragioni che riguardano l'accesso ai necessari contributi, si pensò di costruire per prime le strutture per l'atletica: solo poi si provvide per l'impianto di calcio. E così passò un po' di tempo».

Le ragioni dell'incredibile ritardo sono altre: «Il primo appalto lo vinse una ditta, che però rifiutò di eseguire i lavoro, costringendoci a bandire una seconda gara. Questa volta, le cose andarono meglio perché la ditta appaltatrice presto e tardi portò a termine l'opera».

Ai ritardi delle ditte occorre sommare quelli provocati dalla burocrazia, dalle leggi che cambiano continuamente, dai finanziamenti promessi e non erogati, o fatti comunque slittare.

Nel caso di Borgomanero, si passò abbastanza presto al secondo lotto: la costruzione del campo di calcio con tribune e servizi vari.

Si arrivò anche ad appaltare i lavori: ma la ditta incaricata entrò presto in difficoltà, poi morì il titolare, e alla fine l'impresa rinunciò lasciando gli amministratori comunali nei guai.

Che fare? Appaltare per la quarta volta. «E così infatti si fece, — spiega Grisoni — ma, per l'insistenza dell'opposizione, ancora una volta con il metodo della licitazione che non consente all'Amministrazione una scelta, in quanto per legge tutte le ditte possono partecipare: anche se poi non hanno magari nessuna esperienza in lavori specializzati come è il caso di un Centro sportivo».

La quarta e, si spera, ultima ditta è la Edil Oleggio Castello, che venerdì scorso ha firmato il contratto con il commissario prefettizio Giucastro. L'impresa Oleggio Castello dovrebbe dare subito l'avvio ai lavori. Li finirà per il 1990?

Nessuno è in grado di assicurarlo. La vicenda del Centro sportivo di Borgomanero rappresenta ormai «storia infinita». Amministrazioni e ditte si sono succedute inutilmente.

Tra l'altro, di queste imprese «specializzate» quando è arrivata a Borgomanero non aveva nemmeno una gru. Ma questo fatto non ha destato troppa meraviglia, visto che in altre località se ne sono presentate altre che neppure gli operai.

La prossima Giunta si troverà tra le mani una vera «patata bollente», di cui non potrebbe anche facile sbarazzarsene.

Francesco Allegra

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
PAIOCCHI MARIO
VICOLO TONALE N. 7
28066 GALLIATE - NO
TEL. 0321-861733

Tregua a Verbania c'è agitazione nel Cusio

Scuola senza pace ora protesta Omegna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo i docenti, anche i genitori dei 390 studenti del «Franzosini» hanno accettato la soluzione imposta dall'amministrazione comunale, che ha affittato tre aule, dall'istituto «don Bosco» per risolvere una situazione che stava per provocare persino la crisi della giunta comunale stessa.

Riuniti in assemblea — presenti tra gli altri il preside professor Emilio Rattazzi e la vicepreside Silva Lo Duca ed una larga rappresentanza di docenti — i genitori hanno espresso a più voci il loro protesta e il loro malcontento per come il problema è stato prima ignorato, poi sottovalutato e solo ora risolto, e per l'assenza totale, all'assemblea, di rappresentanti della giunta.

Dopo un ampio e articolato dibattito i presenti hanno sottoscritto un documento nel quale si legge che «informati della parziale e precaria soluzione del problema», i genitori deprecano «la scarsa attenzione dell'amministrazione comunale sui problemi dell'Istituto e dichiarano sorpresi dell'assenza totale di rappresentanti della giunta; esigono che gli impegni assunti per la dislocazione dell'istituto siano rispettati».

Il documento definisce indecorosi anche i ritardi ministeriali nella nomina dei docenti «che si sono sommati alle latitanze e alle incompetenze dell'amministrazione comunale» ed esterna le preoccupazioni delle famiglie per il tempo perduto dai loro figli, e per quanto potrà loro conseguirne. Conclude chiedendo «con forza una soluzione radicale, funzionale e definitiva del problema edilizio del Franzosini».

Le aule precarie al «don Bosco» saranno pronte per lunedì; fino a quel giorno 4 classi faranno a turno un giorno di vacanza per consentire alle classi fino ad oggi penalizzate di poter cominciare le lezioni. I giorni di scuola persi (un mese, praticamente) verrano parzialmente recuperati con corsi di sostegno che la scuola vedrà di organizzare in primavera.

Restano comunque i disagi di un istituto scolastico costretto ad operare in tre tronconi; degli studenti; dei docenti; delle famiglie.

L'amministrazione comunale esce comunque sconfitta, e questo al di là di ogni possibile strumentalizzazione che possa essere intentata.

Lo si è affermato nell'assemblea di martedì sera, così come in precedenza è stato fatto i genitori dei bambini delle scuole elementari di Suna, ove 60 ragazze del «Franzosini» erano state improvvisamente trasferite 14 giorni fa.

Ma le polemiche non finiscono qui. Infatti della questione Franzosini e dell'edilizia scolastica in genere si parlerà la prossima settimana in Consiglio comunale. (s. c.)

OMEGNA. Torneranno nuovamente in piazza gli alunni dell'istituto Ipsia Dalla Chiesa. Oltre a protestare per l'accorpamento deciso dal ministero del loro istituto con il «Galletti» di Domodossola, contestano per i continui cambiamenti di preside, quattro in un mese. «Un preside alla settimana mi sembra davvero troppo — fa notare il professor Paolo Caruso — a meno che vogliano iscrivere il nome della nostra scuola nel Guinness dei primati», aggiunge con ironia.

L'intera vicenda è stata inizialmente affrontata, soprattutto dagli studenti, con una certa tipica goliardia, forse convinti che bastasse esorcizzare il male per scacciarlo.

Davanti il portone del «Dalla Chiesa», da quando questo è diventato sede staccata dell'istituto domese, campeggia un cartello scritto, con il computer. «Scuola Folletti» tanto gallinaceo stilizzato, evidente riferimento al «Galletti».

Nelle ultime ore però l'ironia non regna più tra i banchi del «Dalla Chiesa»: «Ci sentiamo prima in giro dal ministero — dicono alcuni studenti — sappiamo che a Roma, alle continue richieste di incontri del corpo insegnante, degli amministratori comunali, non hanno neppure risposto».

Ai ragazzi fa eco l'assessore Gianni De Santi: «E' vero, alle continue telefonate anche con la segreteria del ministro Mattarella, c'è un palleggiamento di responsabilità incredibile. Nessuno sa nulla, nessuno è in grado di dirci chi è l'interlocutore a cui passare le nostre richieste. L'ultima persona con la quale abbiamo parlato ci ha detto di aver fatto tutto il possibile. E' possibile di che lo sappiamo. A questo punto stiamo prendendo in considerazione di andare a Roma, anche senza aver fissato nessun appuntamento e di muoverci sino a quando il ministro non ci avrà ricevuto».

In attesa che qualcosa si smuova, gli studenti hanno preso la drastica decisione di continuare a protestare. Domani faranno un'altra manifestazione per le vie di Omegna e il giorno successivo fino a martedì mattino compreso non si recheranno a scuola ma a fare sit-in sotto i portici del municipio.

Una forma clamorosa di protesta che sperano richiami l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità scolastiche. Altrettanto gravi le scelte compiute dal corpo insegnante. Il vicepreside Caruso, i professori Giorgio Rava e Massimo Bonini hanno dato le dimissioni dall'incarico di collaboratori del preside. Ufficialmente adducendo motivi personali, ma nei quali non è difficile scorgere la protesta per quanto sta accadendo al loro istituto.

Un disagio, quello degli insegnanti, che emerge chiaramente anche dal comunicato stilato ieri pomeriggio, al termine di un infruttuoso incontro tra nuovo preside ed ex vicepreside, col quale dicono che: «Se in tempi brevi otterremo serie garanzie circa il ripristino dell'autonomia, ci riserviamo di adottare tutte le forme di lotta consentite». (v. a.)

Un gruppo di genitori del «Franzosini» di Verbania durante una concitata assemblea

Agitazione

Asili nido è minaccia di sciopero

NOVARA. Sono in agitazione le educatrici degli asili nido della città. Attraverso i sindacati hanno reso pubblico il loro disaccordo nel metodo applicato dall'amministrazione comunale nella gestione del servizio.

«A risentire di questa vertenza è soltanto la qualità dell'offerta educativa per la prima infanzia — dicono le insegnanti iscritte ai sindacati confederali — chiediamo che siano assorbite almeno 410 unità di bambini nei nidi. Deve però essere riportato a 76 il numero puericultrici, come erano fino al giugno '89. Servono nuove supplenti. Per ora ci limitiamo a rendere note le carenze. Se non si sbloccherà la situazione entro pochi giorni, daremo il via a scioperi e misure di lotta più drastiche».

Il funzionamento dei «nidi» cittadini fino a pochi anni fa era a pieno regime, con un alto livello qualitativo: «Lo dimostrano le lunghe lista d'attesa. Proprio per continuare su questa strada e soddisfare la domanda non intendiamo cedere il gioco di ribasso sugli organici e sui mezzi finanziari». Attualmente il rapporto tra bambini e educatrici è di sei a uno. «Più l'età è bassa, più attenzione è necessaria al singolo. Le supplenti ruotano continuamente. I genitori hanno già manifestato preoccupazione. Chiediamo un accordo in tempi brevi. Il servizio deve rientrare nei canali di regolarità professionale e didattica». (m. p. a.)

DALLA **PROVINCIA**

Pensionato da albero

Mario Morellini, pensionato di 61 anni, è morto ieri pomeriggio per le ferite riportate cadendo da un albero sul quale era salito per raccogliere della frutta. L'incidente è avvenuto in un bosco poco distante dall'abitazione della vittima. Morellini si trovava ad una decina di metri dal suolo quando si è appoggiato ad un ramo che non ha retto il peso ed è piombato a terra.

BORGOLAVEZZARO
Festa per il nuovo parroco

Domenica farà ingresso ufficiale come parroco don Pierangelo Rossi; sostituirà in parrocchia don Aldo Stangalini, che ha lasciato l'incarico per problemi di salute. Alle 15 inizieranno i festeggiamenti organizzati dai giovani della parrocchia. Le autorità incontreranno don Rossi in piazza Libertà.

[illegible]
Pellicce e musica sul lago

Lino Morlacchi, [illegible] moda, milanese appassionato del lago d'Orta, ha presentato nella sala congressi del San Rocco la collezione di pellicce '89-'90, unitamente ad abiti di Basile. «Avrei potuto presentare i modelli a Milano — ha detto Morlacchi — ma qui posso offrire ai miei amici lombardi la bellezza del lago».

PETTENASCO
Le nozze storiche del «gratamul»

Nozze storiche a Pettenasco: tutti gli «anziani» del paese, ben 140, si sono riuniti a banchetto per festeggiare i loro decani, il «gratamul» Beniamino Maulini, 91 anni, cavaliere di Vittorio Veneto e la moglie Orsolina Sacchi, 86, che sono felicemente arrivati al traguardo dei 65 anni di matrimonio. «Gratamul» è in dialetto il falegname d'arte. La famiglia Maulini gestisce da cento anni una torneria a forza idraulica, vanto dell'artigianato pettenaschese.

ARIENO
Per ricordare Giulio Pastore

Si terrà domenica il convento francescano di Monte Mesma la commemorazione nel ventesimo anniversario della morte di Giulio Pastore, nativo di Briga Novarese, già ministro e fondatore della Cisl e delle Acli. Alle 16.30 si terrà una messa in suffragio su iniziativa di amici della dc e del sindacato.

[illegible]
Raccolta di firme «Primascuola»

La Cgil ha avviato una raccolta di firme per «Primascuola». E' una proposta di legge di iniziativa popolare per rilanciare la scuola pubblica per l'infanzia. La sottoscrizione è in corso presso il notaio Bucolo ogni lunedì e venerdì dalle 18.30 alle 19. Si può firmare in Comune anche ad Arona, Galliate, Caltignaga, Fara, Varallo Pombia, Castelletto Ticino e Borgoticino.

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Giovane arrestato per armi

I carabinieri di Pella hanno arrestato un giovane disoccupato di San Maurizio d'Opaglio. E' Fabrizio Fornara di 22 anni. Nella sua abitazione i militari hanno sequestrato due carabine non denunciate e 600 colpi oltre ad altro materiale di provienza sospetta. E' stato rinchiuso nel carcere di Novara e denunciato per detenzione illegale di armi e munizioni.

VIGEVANO
Ferito l'assessore [illegible]

L'assessore comunale alle finanze, Vittorio Bocca, 42 anni, è finito in ospedale per un incidente stradale. Guarirà in venti giorni. La sua auto si è scontrata con la «Ritmo» di Aldo Mantica, 21 anni. Il giovane ne avrà per 40 giorni.

NOVARA
Dibattito «Contro il razzismo»

Questa sera alla sala del convitto Carlo Alberto si terrà un dibattito pubblico sul tema «Contro il razzismo, per i diritti degli immigrati e per l'uguaglianza». Presiede Giuliana Manica, segretario della federazione novarese del pci. Inizio ore 21.

A Bellinzago

Il Comune vende biciclette

BELLINZAGO. «Bici rubate e non reclamate vendesi»: l'originale iniziativa è del Comune. Una cinquantina di due ruote ritrovate dai vigili nei mesi passati sono in «svendita». E' sufficiente rivolgersi al comando di polizia urbana. In deposito ci sono biciclette da uomo e da donna e alcune «graziella». Finora qualche acquirente si è presentato, ma non tutti hanno concluso l'affare: sembra che le condizioni dell'usato non siano proprio ottime. «Prima le davamo ad un ciclista del paese. Quest'anno il sindaco ha preferito questo sistema. Basta lasciare una offerta, poche migliaia di lire, e ci si porta a casa la bicicletta» dicono al comando vigili.

La refurtiva risale anche a parecchio tempo fa. Nessuno si è mai fatto avanti per riavere il maltolto. Alcune di queste bici sono sicuramente state abbandonate. Difficile quindi che capiti di sentir urlare per strada dall'ignaro ex proprietario «Al ladro, quella bicicletta è mia». (m. p. a.)

Convegni svizzeri e italiani per la trasversale alpina

Tutti gli occhi sul Sempione

I problemi del traffico pesante

DOMODOSSOLA. E' torna a parlare del Sempione: una fitta agenda di riunioni e convegni prende il via in questi giorni. Inizia la federazione verbanese del pci con un incontro a Domodossola intitolato «L'occasione del Sempione». Vi prenderanno parte esponenti regionali, del Parlamento e lo stesso «ministro dei Trasporti» del governo-ombra comunista, Sergio Garavini.

Il giorno dopo un meeting a Orta, organizzato dai Rotary club di Novara e di Sion, discuterà le prospettive e sviluppo dell'asse del Sempione nell'ottica dell'Europa del Duemila. Co-presidenti del meeting saranno il presidente della regione Piemonte Vittorio Beltrami e il consigliere nazionale elvetico Paul Schmidhalter. Interveranno anche il presidente della Provincia Sergio Giuldi e il delegato ai Trasporti vallesano Nicolas Mayor.

Ancora mercoledì ottobre una delegazione del comitato per il Sempione, guidata dal sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli, si incontrerà a Milano con l'ingegner Rizzotti, direttore compartimentale delle Fs, per una verifica tecnica dei progetti di potenziamento dalla linea. Infine gli svizzeri che due giorni dopo, il 27, ospiteranno a Sion, a cura della Conferenza permanente delle Camere di commercio italo-elvetiche, un ulteriore convegno dedicato alle prospettive del trasporto di merci e passeggeri lungo gli assi ferroviari alpini.

Questo scorcio di fine ottobre vedrà quindi appuntamenti importanti, perché i tempi stringono. Fra quattro anni le ferrovie svizzere potranno raggiungere Iselle, di qua del tunnel del Sempione, con convogli speciali in grado di trasportare i Tir, ai quali la legge federale elvetica vieta la circolazione su strada.

Le previsioni europee dicono che il trasporto di merci su gomma è destinato a dilatarsi ancora nei prossimi anni. Imprese private stanno già costituendo, in alternativa, piccole flotte aeree di cargo-merci. Ma il maggiore volume graviterà sempre su strada e gran parte del traffico Nord e Sud dell'Europa deve attraversare la piccola Svizzera, una strozzatura impossibile proprio per le restrizioni al traffico pesante.

La soluzione proposta dagli svizzeri è semplice e degna di un Paese ben servito da rotaie: caricare i Tir in transito su treni-navetta alla frontiera e scaricarli, con autisti e motori riposati, al confine successivo.

Questo era già stato ricordato nella riunione a Domodossola del Consiglio dei Trenta, un organismo internazionale per la difesa della linea del Sempione.

In quella sede la delegazione svizzera aveva ribadito che il governo di Berna ha scelto come trasversale alpina il Gottardo, ma ha previsto il rafforzamento del Loetschberg-Sempione. Anzi sarà questo intervento, minore per costi e tempi tecnici, il primo a venire realizzato: una soluzione che obbliga il governo italiano a potenziare linee e accessi.

E' relativamente semplice adattare il tunnel alla mole dei Tir internazionali, è impensabile fare passare i treni-navetta nella galleria elicoidale di Varzo, tutta italiana, che serve ai treni per guadagnare quei 100 metri di dislivello tra la stazione di Varzo e l'imbocco del tunnel a Iselle.

«Si tratta quindi di immaginare la costruzione di un interporto a Iselle o di puntare alla ristrutturazione della linea dal confine sino a Domodossola», aveva detto il sindaco Paoli, impegnato ad ottenere dalle ferrovie e dal governo l'inserimento del progetto nel nuovo piano di investimenti delle Fs. Un piazzale di uscita, a interporto, a Iselle significa fare imboccare ai Tir in arrivo la nuova superstrada Milano-Genova ormai di imminente finitura. Ma c'è il rovescio della medaglia, l'ha ricordato con decisione il consigliere regionale Guido Biazzi: senza un adeguamento il percorso da Iselle all'autostrada, il breve tratto di valle tra Iselle e Crevola verrebbe intasato dal traffico, una prospettiva inquinante che porta con sé il rischio di uno sconvolgimento ambientale.

Paolo Bologna

Gravellona Toce, in agitazione i dipendenti

La nuova sede Inps già nella tempesta

GRAVELLONA TOCE. Chiedono di avere maggior professionalità per offrire agli utenti un miglior servizio.

E' questo in sintesi quanto vogliono i ventiquattro dipendenti del centro operativo di Gravellona, a due giorni dall'inaugurazione della nuova sede che verrà sabato mattina alla presenza dei massimi dirigenti dell'istituto previdenziale.

Della loro professionalità, della mensa e dei problemi legati alle mansioni di ciascun operatore se ne è parlato ieri nel corso di un'assemblea presenti i responsabili regionali del sindacato.

Al termine dell'incontro è stato stilato un comunicato col quale chiedono la solidarietà delle forze sociali dell'Alto Novarese.

«Con l'intenzione — dichiarano all'unisono i dipendenti — di offrire agli utenti un servizio che sia migliore ed il più efficiente possibile».

«Cose che oggi non possiamo fare per una serie di carenze che dipendono da noi». Molti dei quali sono stati assunti da poco più di un anno e non hanno l'esperienza necessaria per operare in queste condizioni, fanno notare al sindacato.

L'indice accusatore è puntato contro la direzione provinciale, cui è diretto in pratica il comunicato emesso a conclusione dell'assemblea.

Oggi il servizio maggiormente svolto al centro gravellonese è rivolto alla liquidazione delle pensioni, agli operatori non hanno la qualifica per fare questo lavoro, che necessita di una specifica preparazione — dicono ancora i dipendenti —. I problemi legati alla mancanza di una mensa potrebbero essere facilmente superati attraverso la convenzione con qualche ristorante della zona sicuramente disponibile. (v. a.)

Novara, comunisti polemici per l'affidamento dei nuovi lavori

Quello smaltitore fantasma «divora» ancora 5 miliardi

NOVARA. «E' cambiato il presidente del Consorzio ma il metodo di amministrazione. L'abbiamo verificato in assemblea. Per questo non siamo entrati e far parte dell'esecutivo che anzi critichiamo per aver voluto a tutti i costi mettere in votazione l'affidamento dei lavori di completamento dell'impianto di smaltimento per un importo di 5,5 miliardi».

I comunisti sono assai critici nei confronti del nuovo esecutivo scaturito dall'ultima assemblea del Consorzio fra 27 Comuni del Basso Novarese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Al centro della polemica c'è sempre l'impianto di smaltimento fantasma che dovrà essere completato con la copertura delle aree di stoccaggio e del biodigestore, con la realizzazione degli impianti di abbattimento delle polveri e di deodorizzazione.

I lavori di completamento sono stati affidati direttamente, così come prevede la legge trattandosi di completamento di un lavoro, al consorzio di imprese «Icor-Emit» che ha fin qui realizzato l'impianto pur con notevoli ritardi. Il direttivo del consorzio, per garantirsi circa la congruità dei prezzi esposti dalle due ditte (le stesse che hanno predisposto anche il progetto) ha nominato una commissione di esperti.

«Proprio questa commissione — sostengono i comunisti — è arrivata a stabilire che il sistema di deodorizzazione previsto è poco adatto all'impianto ed è molto oneroso come gestione. Ne dovrà prevedere uno diverso. I costi per le opere civili sono esosi rispetto a quelli praticati normalmante a Milano ed il progetto è criticabile anche sotto il profilo ingegneristico. Così stando le cose abbiamo chiesto un momento di riflessione che la maggioranza non ha accolto. L'affidamento è passato con una maggioranza di due soli voti dopo che molti membri dell'assemblea si erano allontanati perché perplessi. Al di là del giudizio politico negativo ci riserviamo ulteriori passi in altre sedi».

Ma cosa proponevano i comunisti in alternativa? «Che si andasse pure alla composizione del direttivo ma al tempo stesso fosse nominata quella commissione tecnica votata all'unanimità dal Consiglio comunale di Novara. Avrebbe dovuto verificare quando e come potrà mai funzionare questo impianto, con quali costi e quando si pensa di organizzare la raccolta differenziata nei Comuni indispensabile per avviare l'impianto anche in via sperimentale. Non si è invece voluto fare chiarezza perché gli accordi di partito hanno prevalso». (r. a.)

La biblioteca si amplia a palazzo Leonardi

Una nuova sede

Polemiche per l'acquisto

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sulla necessità di ampliare la biblioteca «Civica e Negroni», a Novara, sono tutti d'accordo. Nell'attuale sede, a palazzo Negroni, in corso Cavallotti, sono decisamente carenti gli spazi di lettura e pure quelli per la conservazione dei libri. Così intere donazioni sono relegate negli scantinati dove non è possibile catalogare i volumi.

Adesso si presenta al Comune un'opportunità unica. E' l'acquisizione di palazzo Leonardi, lo stabile confinante con l'attuale sede.

Fino all'anno scorso ospitava un noto «self service» oltre agli ordini professionali. Adesso è completamente libero, pronto per essere ristrutturato.

Palazzo Negroni e palazzo Leonardi sono due stabili adiacenti del Settecento, nel cuore del centro storico, che non presenterebbero particolari problemi per un loro collegamento funzionale.

Si manterrebbe in posizione centrale, e quindi facilmente accessibile, una struttura importante come la biblioteca che, nell'ampliamento troverebbe finalmente gli spazi necessari e garantire un buon servizio.

Questa possibilità è stata discussa in Consiglio comunale dovendosi approvare l'incarico da conferire a tre esperti perché valutassero la congruità dell'operazione e la validità del progetto.

Proprio sulle modalità di acquisizione sono emerse molte perplessità in particolare dall'opposizione comunista.

La società immobiliare proprietaria del palazzo propone la cessione dello stabile e ristrutturazione avvenuta. Come dire che consegnerà la nuova sede della biblioteca «chiavi in mano». Ha fissato il prezzo di 2,3 miliardi per circa 1500 metri quadrati, che significa un'incidenza di 2,9 milioni per metro quadrato. L'immobiliare ha già redatto il progetto della nuova sede che ha ottenuto l'approvazione della Soprintendenza alle belle arti e della commissione Regionale per le biblioteche.

«Se sarà realizzato il progetto — è stato detto — la città disporrà di una biblioteca all'avanguardia in campo regionale».

«Ma quali garanzie ci offre questa società? Come possiamo impegnarci in una spesa così rilevante conoscere a fondo il progetto? — sono alcuni degli interrogativi sollevati dai comunisti Peppino Castoldi ed Alberto Pacelli —. Procediamo piuttosto con i sistemi tradizionali e collaudati dell'acquisizione dell'immobile per procedere poi alla ristrutturazione. Questo anche perché il progetto presentato è rivisto, ad esempio, per quanto riguarda la portata dei pavimenti».

C'è chi parlato di «appalto clandestino».

Le condizioni fissate dalla proprietà sarebbero però irrinunciabili: prendere o lasciare. E' stato fissato anche il termine del 1° dicembre prossimo per la scadenza dell'opzione concessa al Comune. Prima di allora dovrà essere presa una decisione.

Se non concluderà il Comune Novara l'operazione potrebbe interessare l'Amministrazione provinciale per ampliare la propria sede. C'è poi l'offerta di un mobilificio che sfrutterebbe l'invidiabile posizione per realizzare un'esposizione.

Sulla necessità di ottenere il massimo delle garanzie pur sottolineando la grande opportunità che si presenta al Comune, hanno insistito anche i rappresentati dei gruppi di maggioranza Enrico Brustia (dc), Giorgio Battaglia (psi) e Lidia Sandri Ferrari (pri).

Dal canto suo l'assessore al patrimonio Mimmo Ierace ha ammesso che «il metodo di acquisizione è certamente insolito per un'amministrazione pubblica. Saranno gli esperti a doverci dire se l'operazione è congrua sotto il profilo economico. I tecnici del Comune dovranno verificare il progetto sotto il profilo degli impianti e delle strutture. Se l'operazione andrà in porto adotteremo tutte le iniziative per avere il massimo delle garanzie».

Renato Ambiel

Negroni. La sede della biblioteca sarà ampliata a palazzo Leonardi

Raggiunto l'accordo alla «Memc»

Si lavorerà sette giorni

NOVARA. Un importante accordo sindacale è stato raggiunto tra la Fulc e la «Memc Electronic Materials» che nello stabilimento di viale Ghersi dà lavoro persone. E' un'industria leader nel settore della lavorazione del silicio, unica nel genere in Italia. A Novara viene «lavorata» la materia prima prodotta nello stabilimento di Merano (le cosiddette barre). Il silicio, destinato ai semiconduttori per circuiti integrati, viene qui «tagliato» e subisce le trasformazioni attraverso la «lappatura» altre operazioni.

Quello di Novara è dei sei stabilimenti del gruppo e in città vi è pure la direzione europea. Ma quello che ha sede a Sant'Agabio sull'area della ex «Smiel», è anche l'unico impianto la cui lavorazione è attualmente, a ciclo continuo.

L'accordo sindacale raggiunto riguarda proprio il progressivo utilizzo degli impianti per giorni alla settimana. Questo per adeguare lo stabilimento al ciclo lavorativo tutti gli altri impianti esistenti in America e in Giappone.

I punti «qualificanti» dell'accordo sono stati illustrati dalla Federazione unitaria lavoratori chimici (Fulc) che mette al primo posto la tutela dei lavoratori. In questo senso sono state escluse dai turni (notturni e domenicali), le donne sia un certo di cosiddette «situazioni incompatibili», cioè da valutare volta in volta. C'è subito da precisare che il personale femminile alla «Memc» è costituito da 150 unità delle quali, però, soltanto terzo circa è coinvolto direttamente nell'attività produttiva.

Altro punto i contrattuali certi», vale a dire un sistema di turno fatto di quattro giorni di lavoro e due di riposo. Quanto alla «gradualità», è stato concordato che il orario avrà piena attuazione nell'arco di tre anni. Infine i trattamenti economici e normativi. Saranno di migliore favore rispetto al contratto nazionale di lavoro. In particolare è stata incrementata l'indennità domenicale e è stata concordata un' ulteriore riduzione di orario. A questo riguardo la trattativa è stata particolarmente laboriosa. parla di circa 24

Fonti sindacali assicurano che l'accordo è stato approvato a larghissima maggioranza dai lavoratori turnisti. Tanto più che l'intesa lascia spazio all'incremento occupazionale — viene sottolineato — già a partire dai prossimi mesi.

Un portavoce dell'azienda ha confermato quest'ultima possibilità quantificando la misura, nell'ordine di dieci-dodici per cento, vale a dire una cinquantina di persone.

Se si pensa che l'azienda, nel 1980, dava lavoro all'incirca duecento persone si ha un'idea del notevole balzo in avanti.

[p. b.]

LETTERE DEL NOVARESE

La polemica la scuola

Vorrei intervenire sulla mia dichiarazione pubblicata venerdì scorso, nel pezzo «I bambini restano a casa; altre proteste a Verbania».

Appare travisata nel significato per il salto di un «non». Infatti il capoverso iniziale doveva suonare, anziché come si è letto: «Non ho mai detto che è violare le legge non i genitori, ma il provveditorato». Tutto bene il resto.

Ribadisco che io provveditorato ho contestato, nella vicenda, solo il mancato rispetto delle procedure, le quali vorrebbero che prima decisioni sulla destinazione di locali scolastici, sentiti gli organi collegiali della scuola.

Professor Giuseppe Arpaia, sindacato scuola Cgil, Verbania

Quel bollo da

Sono un pensionato che ha sempre pagato le tasse, incluso il bollo dell'auto, una Opel Corsa targata 502784. Eppure per la seconda volta dagli uffici Aci mi è stata una ingiunzione per il pagamento del bollo per il 1986.

La prima era arrivata fa; mi ero subito alla delegazione Aci di Verbania, protestando e portando a dimostrazione e conferma il bollo, da me regolarmente pagato il 14 gennaio 1986.

Mi detto che doveva essersi stato un disguido, un errore, ed fotocopia del bollo pagato veniva inviata agli uffici centrali competenti. La sorpresa il 27 settembre scorso. A casa mia arrivava addirittura il messo comunale con un'ingiunzione di pagamento più penali, del famoso bollo già pagato, il 14 gennaio di anni fa.

Cosa dare fare un cittadino, che sempre ha compiuto il suo dovere, per tutelare non solo i suoi diritti, anche la sua immagine di cittadino onesto?

Nicola Ferraro, Verbania

In attesa dell'invalidità

Sono un invalido del lavoro che da due anni e mezzo ormai è privo di ogni sostegno economico. Ho la moglie ed figlie a carico e oggi sopravvivo con quel poco che mi viene elargito dal Comune di Verbania.

Sono stato riconosciuto come non più idoneo, per una malattia contratta sul lavoro, il 23 1988. La richiesta per la pensione di invalidità è inviata all'Inps di Torino il 9 novembre dello scorso anno, e alla Cassa Svizzera esattamente due mesi dopo.

Io, infatti, lavorato pri- per anni in alcune aziende Verbania, poi dal 1957 in Svizzera; ultimamente capomastro nella impresa Giuseppe Rampazzi, a Locarno. Vorrei sapere quando potrò ricevere quanto mi spetta. Nelle mie condizioni, anche se ho soltanto 57 anni, io non posso fare oggi alcun genere di lavoro ed i miei pochi risparmi sono ormai finiti.

Ruggero Dal Mastro, Verbania

I limburi di guerra in biblioteca

Le biblioteche Civica e Negroni dovrebbero, oggi, vivere un importante momento di riorganizzazione e di miglioramento dei servizi: infatti l'attuale gruppo di dipendenti, costituito in parte dai «vecchi» della biblioteca e in parte dai «nuovi» assunti dopo i concorsi e quindi di ruolo, dovrebbe rappresentare garanzia reale e concreta per la gestione ed il funzionamento dei vari settori.

Questa situazione, certamente privilegiata rispetto quella degli anni passati in cui, a fianco sei dipendenti di ruolo ruotavano in continuazione sette novantisti, dovrebbe essere ideale per operare un notevole salto di qualità.

Ma se è vero, come vero, che il buon funzionamento della Biblioteca la risultante di pratica lavoro comune, di uno scambio continuo di esperienze e idee, questa Biblioteca non può funzionare; e fatto, al di là dell'apparente meccanico schematico procedere delle attività, funziona.

Infatti i vari settori lavorano nella più completa separatezza; gli scambi, lungi dall'essere stimolati e favoriti, frenati ed inibiti; le verifiche, ognuno le fa solo. Le risposte, quando arrivano, sono vaghe e fumose; manca una visione globale problemi e la capacità stabilire le priorità di soluzione. Quello che c'è invece, che si respira, che inquina l'esistenza in questa biblioteca è un clima pesante alimentato da spionaggio, intimidazioni, denunce, interrogatori, sospensioni, proposte di declassamento, declassamento fatto.

Perché un foglietto-favola che si detto trovato appeso, non si è capito da chi e dove, deve costituire la relazione introduttiva di un Consiglio di Amministrazione che, per la prima volta da quando è in carica, si riunisca con il personale? Perché fare solo un vago alla Biblioteca rimasta aperta il agosto, giornata di chiusura, se fosse una piccola scusabile dimenticanza?

Perché rispondere richiesta scritta, avanzata dal personale per conoscere gli addebiti mossi alla dott. Pettinato convocata dal Capo Ripartizione personale del Comune? Perché non pubblicare tutte le deliberazioni assunte dall'Amministrazione avviene per tutti gli Enti pubblici (Comune, Usl, Ipab)?

I dipendenti delle Biblioteche Civica e Negroni, Novara

Il golf alla portata di

Ho letto un articolo sulle lodevoli iniziative turistiche del tempo libero che vengono attuate a Stresa e dintorni.

In particolare mi ha incuriosito l'intervista che un autorevole personaggio Belgirate ha rilasciato intorno all'argomento golf.

In effetti, ciò che mi ha molto sorpreso è stata la decisa affermazione di come il golf fosse uno sport alla portata di tutti. Non è vero.

L'accesso al campo di golf è assolutamente subordinato alla presentazione della tessera sociale che confermi l'appartenenza ad un Club (costo d'iscrizione dai 5 ai 40 milioni, più naturalmente quota sociale annua — variabile da 1 a 3 milioni di lire pro capite anno). Il giocatore che voglia giocare al di fuori del proprio Club deve pagare un ingresso (green fee) nel campo ospite che varia dalle 30.000 alle 80.000 lire a seconda dei campi e dei giorni feriali o festivi. Tutto quanto nella provincia di Novara.

dispiace della pubblicazione di simili interviste che travisano la realtà; si dirà che ben altri i problemi. Giusto.

Cominciamo però a rispettarci; il golf è un gioco meraviglioso, formativo ed ecologico; lo pratico e lo amo moltissimo, ma non per questo difendo la sua «esclusività».

Tali personaggi, come molti altri, dovrebbero invece aiutare veramente divulgare il golf, proponendo, come in molti Paesi esteri, la costruzione di campi pubblici.

G. S., Verbania

Partigiano «Bagat» e Azzurro

Ho letto la risposta del dottor Verna sul del partigiano «Bagat». Mi ha addolorato stupito l'arroganza. Vorrei pere quale misura adopera per chi può far parte dell'Associazione «Nastro Azzurro» di Verbania.

Precisa che Giuseppe Bosco era «effettivamente decorato». Abbia perciò dottor Verna il coraggio di rendere noto il nominativo degli iscritti alla sua associazione con a fianco le medaglie ricevute.

Giovanni Verziari, Verbania

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA

da FRANCONE

trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameriere complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) prezzi assoluta concorrenza. Seggiolini auto omologati.

FRANCONE

IL TUO GIOCATTOLAIO

A - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327

Ingrosso e dettaglio *Consegne in Italia*

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali

esempi mensili

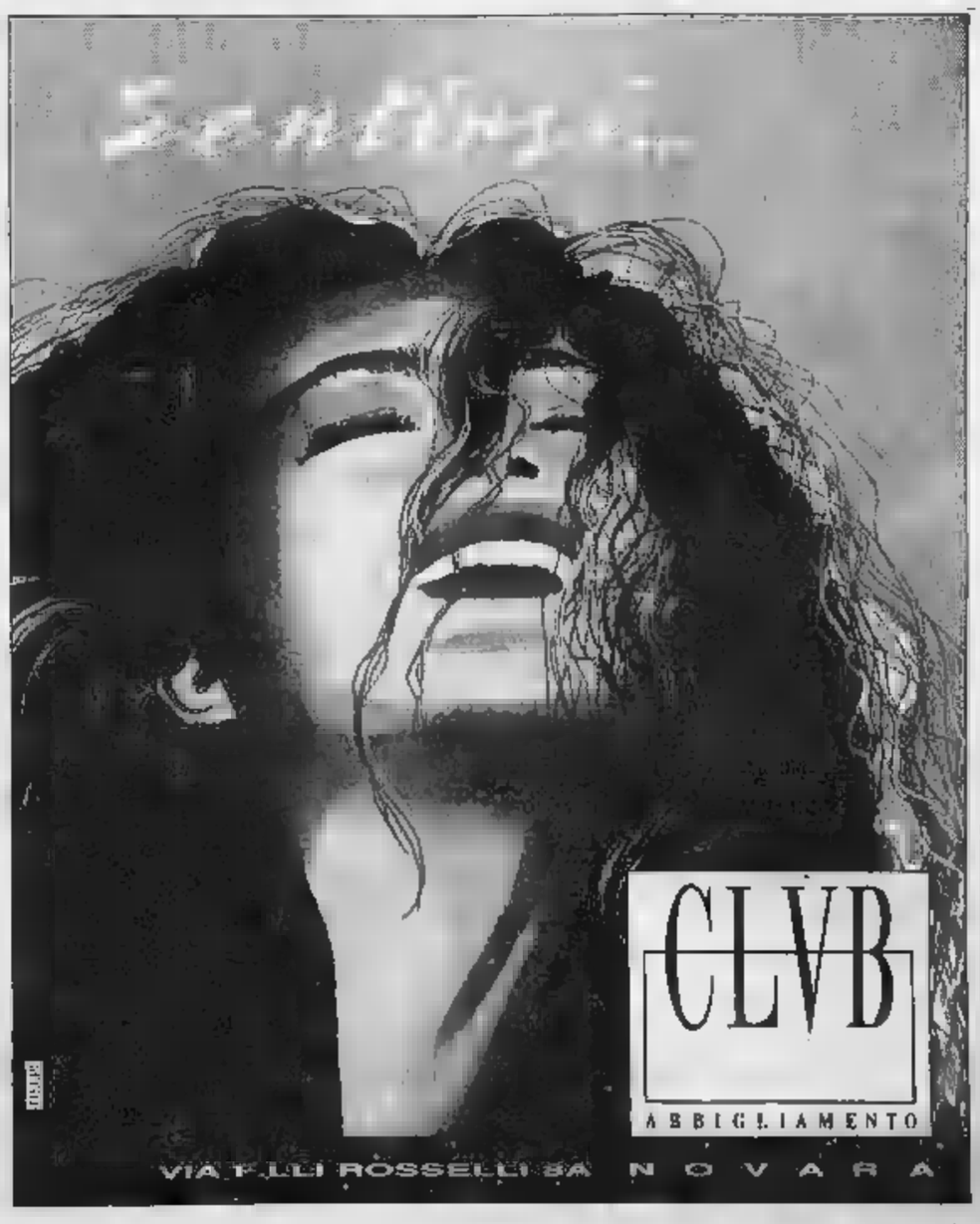
	5 anni	
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti
Prestiti frontalieri sconto effetti 6/12/15 mesi
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.867

PROPONE:
VERBANIA vicinanze: in residenza con piscine, tennis, campi da bocce, parco e spiaggia, libero subito appartamento completamente arredato composto da: soggiorno letto, angolo cottura, bagno, ripostiglio.
VERBANIA collinare: terreno di circa 2.300 mq con annesso rustico su 2 piani da ristrutturare.
GOZZANO: posizione centrale casa semindipendente in ottimo stato composta da: *Piano Terra:* ingresso, cucina, wc e annesso negozio + retro. *Piano 1°:* 4 e wc; autorimessa + locale uso agombero; cortile interno di terreno ad uso esclusivo.
CERCHIAMO
per nostri clienti appartamenti e casa liberi e occupati in zone Verbano e Cusio. Definizione rapida e in contanti.
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 862.820

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
INTRA - corso 147
Tel. 52.948 - ab. 0323 43,
V.le Azari
UFFICIO
STUDIO mq 70
mq
Nuovi. 4%

Impresa di costruzioni edili medio dimensionali ricerca
ASSISTENTE DI CANTIERE
con esperienza pluriennale. Zona di lavoro: provincia di Novara. Inviare curriculum: Argo Servizi srl - Lungolago Marconi 47 - 28041 ARONA.



La rassegna dei circoli velici che si trovano sui laghi d'Orta e Maggiore

All'«Est Verbano» 500 soci

Decano (1895) il circolo velico di Stresa

Vele sul Lago Maggiore: indizio di vitalità dei circoli sportivi della zona

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

La nostra carrellata dei club velici che si affacciano sui laghi novaresi si conclude nell'alto Verbano. Sulla sponda piemontese ce n'è uno solo: il Circolo Velico Canottieri Intra. Già il nome lascia intendere che le attività sono diverse e, difatti, quel «canottieri» è da qualcuno considerato come un handicap quasi che la vela, qui, passasse in secondo piano. Eppure con i suoi 130 soci, il Cvci svolge una discreta attività. La estate la scuola è stata frequentata da 25 allievi anche se quasi tutti provenienti da altre zone.

Come già visto per altri club, anche qui, in un certo senso, c'è crisi di vocazione tra i giovani. Pur trattandosi di un circolo giovane (è nato 25 anni fa), ha i suoi «modelli». Dispone di quattro istruttori federali tra i quali, attivissimo socio, quel Piero Besozzi più volte campione italiano e una volta campione del mondo nella classe «Fun», quella dei piccoli cabinati. Quest'anno il club ha organizzato quattro regate e i soci con barca propria sono una cinquantina.

Gli altri circoli della zona sono tutti sulla sponda lombarda. Il più «vecchio» è l'Avav (Associazione velica alto Verbano) di Luino che ha festeggiato il mezzo secolo l'anno scorso. Più di 400 i soci, 110 dei quali con barca propria e una decina di regate organizzate nel corso del 1989 con un «Europeo» classe «Fun» e la tradizionale «Crociera del nostromo», vero fiore all'occhiello del Club.

Anche l'Avav ha organizzato, l'estate scorsa, una scuola di vela frequentata da una trentina di ragazzi e un «corso» invernale per adulti (25 sono già gli iscritti), inizierà il 29 ottobre.

Ma il circolo con il maggiore numero di soci è il Club velico Verbano (Cvev) di Laveno Mombello. Ha appena vent'anni ma quasi 500 soci e sede invidiata da Italia. E' un'ex caserma borbonica che i soci, rimboccandosi le maniche, hanno trasformato nel più accogliente dei ritrovi. Dispone di uffici, ampi saloni che ospitano sia le feste che le scuole di vela, un ristorante (in funzione solitamente soltanto il sabato) e addirittura foresteria in grado di dare ospitalità a diverse persone.

Proprio per questa attrezzatura il club sta vivendo anni felici e qui ne sia la crisi di vocazioni. I giovani che hanno frequentato i corsi estivi stati, quest'anno, 150, un terzo dei quali parteciperà agli allenamenti invernali che, sedute quindinali, andranno avanti per quattro mesi.

Anche questo circolo ha il suo vessillifero: è Tiziano Nava, istruttore federale, cinque volte campione del mondo nei «Mini Tom», campione italiano ed peo nei «Laser» alle spalle d esperienze di «Coppa America» «Azzurra». Altra «gloria» che fa re al club, è Paola Ferrario, campio- italiana nei «Laser»

Accanto alle più di cento barche di proprietà dei soci, ci sono quelle che mette a disposizione il club: otto «optimist», quattro «4,20» e un «4,70». Il presidente, Ennio Macei, in carica può essere fiero di questo club che quest'anno, tra le altre cose, organizzato decina di regate, quattro delle quali per cabinati.

La rassegna sarebbe completa se non si citasse ancora, anch'esso della sponda lombarda, il Circolo velico medio Verbano di Cerro (Laveno), più piccolo degli altri, mano prestigioso.

Questa orientale, lombarda, la chiamano la sponda «magra», nel senso di povera. Ricca invece la sponda piemontese, quella che va da Arona a Cannobio, attraverso Meina, Lesa, Belgirate, Stresa, Baveno Verbania. Certo che in fatto di vele e di appassionati di questo sport, la sponda lombarda è senz'altro più «opulenta». E ciò senza nulla togliere al Verbano Yacht Club di Stresa che, essendo stato costituito nel 1895, è il più vecchio circolo velico del Lago Maggiore.

Marco Barbò

SPORTFLASH

CALCIO

Novara e Pavic con il Vittorio Veneto

la Carisver Vercelli, arriva il Vittorio Veneto Milano. E' stato questo l'effetto del ripescaggio in B1 dei vercellesi, che quindi comporta lo spostamento girone A della forte compagine. Per il Vercelli è un atto di grande coraggio: il presidente Ranghino deve ricostruire una squadra ormai pronta a disputare la categoria inferiore. Dopo 25 sconfitte consecutive, la Carisver acquisisce il terzo ripescaggio della sua storia e passa il testimone ad una scomoda che va ad inserirsi nel girone di a Romagnano.

BASEBALL

Buon successo giovanile

svolto domenica diamante «Provini» concentramento di giovanissimi, organizzato dalla Tosi Farmaceutici Novara, alla ricerca di nuove leve. I circa 45 ragazzi accorsi al hanno risposto con entusiasmo all'invito, apprendendo i primi rudimenti del baseball.

PODISMO

Zanoli

Si è disputata, nello scorso fine settimana, «3M» marcia al monte Massone, organizzata dalla sezione omegnese del Club Alpino Italiano. Quarantadue i concorrenti giunti al traguardo, sui quasi partenti. La corsa stata vinta da Carlo Zanoli in due ore ed undici minuti. Secondo classificato Terenzio Cane, terzo posto Roberto Birocchi.

BASKET IN CARROZZINA

«Torneo Lago Maggiore» Cannobio

L'assessorato municipale allo sport di Cannobio, il gs handicappati «Sempione '82» Pallanzeno, l'oratorio don Silvio Gallotti, la Fish di Torino, il Coni di Novara e l'Apt Stresa, organizzano il «Primo Torneo Lago Maggiore — Prima Coppa Borgo di Cannobio» di basket in carrozzella. La manifestazione si svolgerà domenica prossima al palazzetto di via Branca Cannobio. L'inizio delle gare di qualificazione previsto per le 9,30, alle 15,30 le finali.

TENNIS TAVOLO

Le partecipanti

Si sono chiuse iscrizioni al campionato nazionale di serie D3 maschile di tennis tavolo. Quest'anno, differentemente dallo scorso stato varato un girone tutto novarese. Le squadre sono sette: Ttc Lucciola Novara, Gs Galliate, Tt Cavaglio, Ossola 2000, Libertas Oleggio, Gs Grignasco, Tt Libertas Valtoce. Il campionato inizierà 4 5 novembre. grande favorito dovrebbe essere il Galliate, neoretrocesso dalla D2.

Allargamento del campionato di softball

Marcoli in serie A

Il sogno diventa realtà

Le ragazze del softball novarese acquisiscono la terza promozione consecutiva

NOVARA. Il grande sogno si avvera: il Softball Marcoli il prossimo anno giocherà in serie A. La federazione ha infatti varato il progetto dell'allargamento della massima serie da dodici a ventiquattro squadre, e sta vagliando tutte le richieste di ripescaggio, compresa quella della Marcoli.

Le ragazze di Luisa Capuozzo compiono così in tre anni un balzo che le porta dalla C alla serie A. Il torneo 1990 di serie A seguirà l'esempio americano, quello che cioè si voleva inizialmente dare alla serie maschile. Ventiquattro squadre divise in quattro gironi da sei, e per il Novara si prevedono avversarie di tutto rispetto.

«Penso che ci toccheranno in sorte — esordisce l'allenatrice Luisa Capuozzo — il Bollate, il Settimo, il Malnate. Il Saronno ed il grande Aran Group Parma, dove militano le prime giocatrici cinesi giunte in Italia. E' presto per stilare programmi per il futuro, vogliamo prima consultarci con il presidente, penso che ogni decisione debba presa da lui».

Il livello di gioco della nazionale è decisamente superiore a quello della serie B: è dello stesso parere anche presidente Gianfranco Marcoli: «Mi rendo perfettamente conto che andremo incontro ad un campionato molto difficile. E' un gran salto, al quale non ci faremo trovare impreparati. La mia intenzione è quella di lavorare sul gruppo che ha disputato un ottimo campionato quest'anno, giungendo terzo».

Il progetto del presidente Marcoli è quello di avere la squadra formata interamente da giocatrici novaresi, ricalcando l'esempio di Guillizzoni nel Baseball Novara: «Le ragazze meritano questo riconoscimento e giocheranno tutte in serie A. E' ancora presto però per fare programmi, dobbiamo riunirci questo fine settimana».

Gianfranco Marcoli non ama voli pindarici e si dimostra molto concreto: «Il nostro obiettivo è quello della salvezza, sarebbe controproducente pensare di arrivare più in là. Non bisogna dimenticare che ci confronteremo con squadre che hanno alle spalle grandi tradizioni. E' comunque una grande soddisfazione pensare alla stre città proiettata alla ribalta del baseball italiano».

Marco Piatti

Sabato nell'aula magna del Carlo Alberto

Premi della Consulta a società e atleti

NOVARA. Si ripete anche quest'anno l'iniziativa del Comune Novara, di concerto con Consulta Sportiva Comunale, volta a premiare atleti e società sportive di Novara, particolarmente distintisi nel corso della stagione agonistica.

La cerimonia si terrà sabato dalle 16, nell'aula magna del Convitto Carlo Alberto di Novara. L'88-89 è stato un'annata agonistica densa di soddisfazioni per lo sport azzurro. Sia negli sport di squadra — come il baseball, il softball, l'hockey, il tennis tavolo, la pallavolo ed il football — che per i singoli.

Verranno conferiti riconoscimenti al Baseball Novara Tosi Farmaceutici, promosso in serie A nel 1988 ed al Marcoli Softball, promosso in B e il prossimo anno ripescato in A. Nel calcio, lo Sparta Novara ed il Lumellogno, passate di categoria.

Onore anche al Twirling Edelweiss, campione europeo juniores, al football americano con i Lancieri promossi in A nell'88; l'Hockey Novara, magnifico protagonista del campionato '87-'88.

Verranno premiate anche la Ceppiratti Volley Novara, promossa in B1 e la Sanmartinese femminile, promossa in D e che ha ottenuto notevoli successi a livelli giovanili. Nel tennis tavolo, la Regaldi Novara, salita in A1 quest'anno.

Tra i numerosissimi scimenti individuali conferiti agli atleti azzurri, spiccano quelli di giovane leva e «vecchie glorie», citiamone solo alcuni: nell'atletica leggera Giovanni Grazioli, Giorgio Venturi, Marta Monzani, Barbara Siviero, Ileana Pirola. Nella scherma i fratelli Milanoli. Nel nuoto Andrea Indino e Marta Passarello; nella ginnastica, Corrado Scaglia ed Anna Tesa; nel bob, Enrico Follastro. [m. p.]

Speak English. Speak Shenker.
Corso Vittoria - tel.
- Iscrizioni in qualsiasi periodo dell'anno.
- Piano individuale e intensivo.
- Classi programmate (max 6 persone).
- Corsi presso Aziende.
- Corsi per bambini.
- Preparazione agli Cambridge: First Certificate e Proficiency.

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO

FINANZIAMENTI
dipendenti, artigiani commercianti, imprenditori, professionisti
FINO A 50.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa
LEASING auto e immobili
0322/77.894-77.692

C.B.FIN FINANZIA
da 1 a 500 milioni - senza cambiali
es.: 10 Milioni L. 301.020x36
Anche Mutui in 5 giorni
Leasing Prestito ipoteca
V. Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 36818
V. Cavour 45 - ARONA - Tel. 0322 48475
A - Tel. 0323 62364

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO: libero agosto '90, appartamento al piano terra con destinazione uso commerciale di 3 vani più servizi, cantina, box. piazza XX Settembre: appartamento in palazzina, posto al 2° piano composto da: 2 camere letto, cucinotto, ripost., soggiorno, bagno, cantina. Pagamento personalizzato con minimo anticipo.
BORGOMANERO periferia: appartamento termoautonomo, ottime finiture, 2 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina; posto auto coperto. Prezzo interessantissimo.
BORGOMANERO: casa indipendente bifamiliare di complessivi 6 vani più servizi, cantina interrata, corte di mq. 200 circa.
OMA C.so Roma 1 (angolo V.le Marconi) tel. 0322/845.948

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA: splendida posizione, cascina indipendente ristrutturare mq 160 circa, ampliabile con terreno mq 5.500
via Tito Speri: libero 4° piano ascensore, appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cucina.
VERBANIA INTRA centro: casa indipendente da rifare di 5 vani più ripostigli, cassero, cantina, terreno mq 600 circa.
signorile curatissimo appartamento libero: cucina abitabile, salone, 3 camere, studio, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina, autorimessa giardino privato
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/b
Tel. 0323 61.313

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate
Il tutto muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange - Novara - Tel. 0321 453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827
CERCASI COLLABORATORI

HELVETIA ASSICURAZIONI
La HELVETIA
Compagnia Svizzera Assicurazioni
fondata nel 1861 è lieta
di annunciare l'apertura della
Agenzia Generale
via De Amicis n. 56 - tel. 0323/61.448
affidata al Rag. FULVIO VALLIVERO.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
c.so Mazzini, 18 - Tel. 28.353

Novara, da oggi scatta la prevendita per una grande stagione di prosa

Al Faraggiana con i divi

E Montesano porterà un po' di Broadway

NOSTRO SERVIZIO

Con la prevendita degli abbonamenti, avviata questa mattina al botteghino del «Faraggiana», Novara comincia a respirare aria di teatro. La «voglia» di palcoscenico rinnova il rito della consueta caccia al posto.

A dodici giorni dall'apertura del sipario, che il 31 ottobre si leverà su «Il Papa e la strega», prima nazionale del lavoro di Dario Fo e Franca Rame, nella gente si coglie un'attesa senza precedenti. Quella che non per iniziare si annuncia infatti una stagione di prosa memorabile, che proietta la città fra le «piazze» teatrali più importanti d'Italia.

Alla vetrina europea fornita dal debutto di Luca Ronconi con «L'uomo difficile» di Hugo von Hoffmanstahl, con l'interpretazione di Marisa Fabbri, Annamaria Guarnieri e Umberto Orsini, nelle ultime ore il mosaico del «cartellone» novarese è arricchito di un altro tassello prestigioso.

E' stato infatti confermato che la sostituzione di «Napoli milionaria», la commedia del grande Eduardo che il figlio Luca ha annullato per la morte di Vittorio Capricli, sul palcoscenico del Faraggiana approderà «Cercasi tenore», con Enrico Montesano. E' l'ultimo allestimento della celebre coppia Garinei & Giovannini e quella di Novara sarà l'unica tappa in Piemonte dello spettacolo, che nel «tour» toccherà solo Milano, Bologna e Roma.

Diretta da Pietro Garinei e prodotta da «Music2», «Cercasi tenore» è la versione italiana, curata da Jaie Fiastri, della farsa «Lend me a tenor», scritta dell'americano Ken Ludwig.

LA POLEMICA

E Novara batte Torino

Città «suddite» in campo amministrativo, nello spettacolo Novara si riscatta e veste i panni da protagonista. Da un po' di tempo, infatti, il capoluogo novarese è riuscito a strappare qualche primato in tema d'intrattenimento alla capitale subalpina. Un'inversione di tendenza che nella prosa, con le anteprime di Umberto Orsini in «Miele selvatico» e «Amadeus» prima, e poi di Giuseppe Cederna con «Teresa sparare», ha avuto i «punti-chiave». E l'arrivo di Montesano, con le «prime» nazionali di Luca Ronconi e Dario Fo, conferma anche il teatro quanto già si è già verificato in campo musicale. Ai concerti di Joan Baez, di Milva e Astor Piazzolla, di Zucchero, tutti fiori all'occhiello dell'«Estate novarese», pochi giorni fa si è aggiunto un altro appuntamento di rilievo internazionale, lo spettacolo dell'inedito «trio» formato da Lionel Hampton, Dee Dee Bridgewater e Chester Whitmore.

Montesano interpreta il ruolo di Tom, segretario di un impresario lirico con l'hobby del canto, personaggio attorno al quale ruota l'intera vicenda e che vive il suo momento di gloria con l'arrivo di un famoso tenore spagnolo scritturato per cantare l'«Otello» di Verdi.

La commedia originale ha esordito a Londra, dove è stata rappresentata per oltre un anno. Poi è andata in scena a Parigi, prodotta da Lars Schmidt. Negli Stati Uniti sta per compiere la 360ª replica a Broadway, dove è candidata al «Tony» per il miglior spettacolo di prosa.

Con l'arrivo di Montesano, anche Novara sarà in prima fila per assistere alla «passerella» di divi che caratterizzano la stagione nazionale. Nel capoluogo, oltre all'attore romano, sfileranno infatti alcuni dei grossi nomi che nelle principali città «firmano» i vari cartelloni all'insegna del richiamo: Rossella Falk e Lino Capolicchio in «Dolce ala della giovinezza»; Ugo Tognazzi e Arturo Brachetti in «Madama Butterfly». In questo elenco, anche se i novaresi l'hanno già tenuto a battesimo negli esordi, si può anche inserire il divo «emergente» Paolo Rossi, con le «Visioni di Mortimer».

Il cartellone cittadino, con qualche concessione «alla cassetta», si distingue soprattutto per il criterio culturale che lo ispira, interamente dedicato agli autori del Novecento e contrassegnato soprattutto da allestimenti di qualità.

«Non a caso — dice l'assessore alla cultura Antonio Malerba — oltre a grandi eventi come gli allestimenti di Ronconi e Fo, riusciamo a trovare lo spazio per compagnie emergenti, quali la Compagnia della Rancia con Angelillo e Michele Renzullo porterà in scena il musical "La piccola bottega degli orrori". Il successo di pubblico si spiega anche come premio per la nostra insistenza nei testi contemporanei, peraltro graditissimi».

Pietro Benacchio

Enrico Montesano, Diretto da Garinei sarà protagonista di «Cercasi tenore»

ORTA

di studio su Mario Bonfantini

Mario Bonfantini, il grande scrittore e letterato novarese, sarà ricordato con una giornata di studio che si svolgerà il 4 novembre a Omegna e ad Orta. Nel cinema Sociale del capoluogo cusiano, alle 9,30, verrà proiettato «Piccolo mondo antico», il film di Mario Soldati del quale Bonfantini fu sceneggiatore. La proiezione sarà commentata da Gianfranco Bettetini, Ma Bonfantini e dallo stesso regista. Nel pomeriggio, al palazzotto municipale di Orta si terrà un convegno su «La sceneggiatura di Mario Bonfantini», con letture di testi dello scrittore.

Incontro di poesia, aperte iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni all'«Incontro di poesia» organizzato dal Centro culturale «Don Bernini», che il 15 dicembre culminerà con una serata al teatro salesiano in via Dante. Possono parteciparvi tutti i cultori della poesia in lingua italiana: entro il 15 dicembre dovranno inviare alla segreteria dell'Istituto o a Dino Romano (corso Roma 85) una sola composizione inedita, fino ad un massimo di 60 versi, in quattro copie dattiloscritte. Ogni testo verrà valutato da una commissione prima di essere ammesso alla serata. Le opere finaliste verranno pubblicate in una raccolta.

Al castello i giovani talenti dell'arte

Giovani talenti in cerca di successo espongono le loro opere fino al 12 novembre al castello di Sartirana. E' la seconda edizione della «Biennale di giovane arte contemporanea», che mette in mostra quadri e sculture di oltre artisti, tutti di età inferiore ai quarant'anni, provenienti da tutta Italia e selezionati da una giuria composta, fra gli altri, di critici di tre quotidiani. Questo l'orario di apertura: feriali 15-18; festivi 10-12 e 14-18.

caccia al «ecologica»

Il comitato promotore per il Parco Naturale della piana del Toce organizza per domenica 22 ottobre, «caccia al ecologica», nell'area del progettato parco. Questo il programma: alle 9, ritrovo sul piazzale della stazione ferroviaria di Verbania-Fondotoce; 9,30 partenza e alle 13 conclusione e colazione al sacco in vetta al Montorfano. Alle 14,30, giochi, musica e castagnata. Iscrizioni alla libreria Margaroli sino alle 20,00 di venerdì.

Corso di pittura su vetro per anziani

Un corso di pittura su vetro per la terza età è in corso nella sede del Comitato di quartiere Sacro Cuore, in via Silone 20. L'iniziativa, a frequenza quindicinale, è stata promossa dalla commissione assistenza del consiglio circoscrizionale. Con i lavori che gli anziani realizzeranno gli organizzatori intendono allestire un mostra che sarà inaugurata per le prossime feste natalizie. A Novara, il corso di pittura del S. Cuore, non è comunque un fenomeno isolato. Negli ultimi anni si è infatti registrato un grande interesse degli anziani per il mondo dell'arte. Lo conferma l'incremento delle iscrizioni ai corsi artistici dell'università della terza età, le cui lezioni riguardano disegno, pittura, anche tecniche speciali e «modellato».

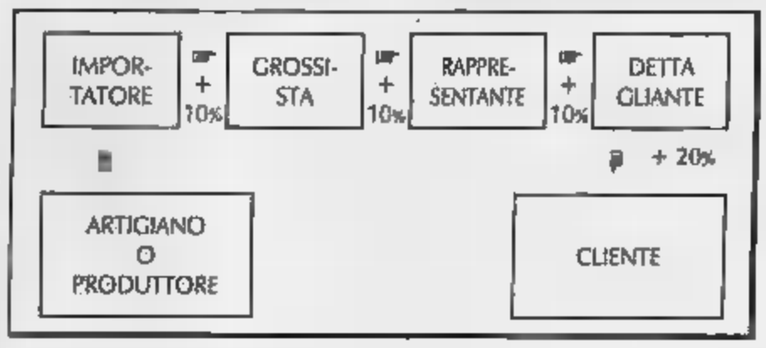
COPIATRICI Konica
ALLE ORIGINI DEL FUTURO

Per la l'origine è l'originalità di confrontarsi con se stessi.
Così vive il tempo una serie di attimi unici che ripropongono continuamente la nascita di un pensiero nuovo, di una nuova idea, di una nuova creazione.
L'ultima nata in casa Konica, il modello 8010 offre la tecnologia digitale e copie multicolore.
Vi invitiamo già oggi nel nostro futuro.

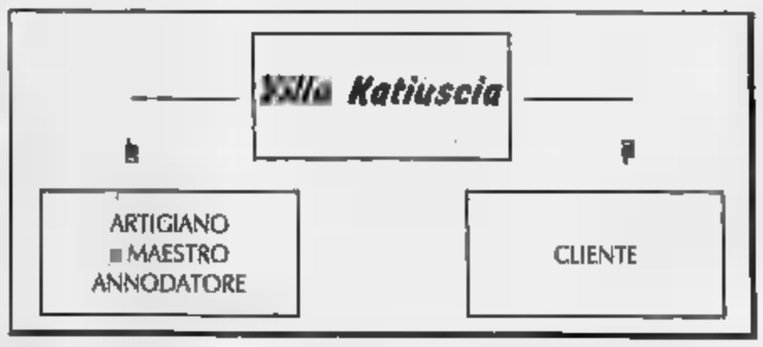
COPIATRICI Konica
PENSATE PER NON DARE PENSIERI

LINEA UFFICIO
di Riva Romano & C. S.n.c.
GRAV Via Rosmini, 8 - Tel. 0323 Telefax 032
ABACO
NOVARA tel. 0321 - 453870
di Alfonso Barra & C. S.a.s.
ARONA 0322 45768/79 243111 Telefax 0322 - 5817

COME SI FORMA IL PREZZO FINALE DEL TAPPETO ORIENTALE



ESEMPIO n. 1
Il cliente finale paga il tappeto il 50% in più di quanto l'importatore lo ha pagato all'artigiano. In più l'importatore è distante dal cliente e quindi difficilmente conosce i suoi gusti.



ESEMPIO n. 2
Il rapporto con i nostri clienti finali è **diretto** (il che consente un notevole risparmio per i ridotti ricarichi) e **personale** (per cui la scelta di colori e di qualità è fatta sulla conoscenza dei gusti del cliente.

ECCO PERCHE' I NOSTRI PREZZI, QUALITA' E COLORI
ci fanno

GRANDI E UNICI

QUESTA SETTIMANA
ABBIAMO SDOGANATO: *La Persia*
che si va ad aggiungere alle migliaia di tappeti orientali di vecchia e nuova fattura arrivati le scorse settimane da *PAKISTAN - INDIA - TURCHIA - RUSSIA - AFGHANISTAN*

PAGAMENTI DILAZIONATI
FINO A 5 MESI
SENZA INTERESSI

APERTO TUTTI
I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Villa Katiuscia

Strada statale per Vallemosso (VC) - COSSATO - Tel. 015/981.526

AUTO JUNIOR
CONCESSIONARIA
G. UBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.706 - 27.408 - Fax 32.291
PUNTO 2
BIELLA - Via Candelo 69

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 19 Ottobre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

SUZUKI
4x4
AUTO JUNIOR
CONCESSIONARIA
G. UBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.706 - 27.408
Fax 32.291
PUNTO 2
BIELLA - Via Candelo 69
Tel. 015 84.92.385

Viverone, ceduti i diritti di pesca per tutelare la fauna ittica

Quell'ultimo coregone

Il nemico del lago è la scardola

NOSTRO SERVIZIO

Torneranno numerosi come un tempo i coregoni nelle acque del lago? Il Comune ha ceduto la concessione per la pesca ad uno specialista ittiologo che, se verranno date le debite autorizzazioni, si è impegnato ad eliminare le rapaci scàrdole dai denti seghettati che hanno preso il sopravvento sul pregiato lavarello [illegible]. Oltre che di plancton, le scàrdole si cibano infatti di [illegible] di avannotti di coregone.

Enzio Bodo, sindaco del centro lacustre, [illegible] le vicende storiche legate ai privilegi di pesca: «Gli abitanti del paese hanno avuto fin dal 1500 i diritti su tutto il lago. Fu nel 1928 che il demanio si "impossessò" delle nostre acque, [illegible] Comune fece ricorso e vinse la causa e fu possibile la transazione per cui i diritti ritornarono a noi e l'amministrazione, in periodi alterni, gestì in proprio o diede a società private in concessione il pescaggio».

Ed è così che Bruno Bordo, esperto di tecniche di [illegible] lacustre, abitante a Bolsena (Viterbo), si è aggiudicata la gara d'appalto per avere l'esclusiva sul lago.

In lizza anche un gruppo locale che però aveva fatto al Comune un'offerta più bassa.

Bordo consegnerà venti milioni all'anno all'amministrazione comunale per la pesca industriale e il 33 per cento sul ricavato da quella sportiva: tutto questo per un periodo di nove anni.

L'ittiologo di Bolsena, spiega come sarà possibile sfoltire la schiera delle micidiali scàrdole, a [illegible] vantaggio dei coregoni. «Il sistema consisterebbe nell'uso di un'attrezzatura che nel gergo dei pescatori viene chiamata "reale-ne". E' una gigantesca rete circolare dal diametro di quaranta metri e lunga trentacinque. Pesca quindi in profondità, dove ci sono i banchi di scàrdole: si chiude il fondo come un sacco appena i pesci vi incappano».

E' chiaro comunque che è stata richiesta da parte del Comune di Viverone l'autorizzazione all'uso del «reale» che attualmente è proibito. Si riuscirà ad avere questa concessione?

Il diritto di pesca industriale da parte di Bordo, non impedirà agli sportivi di pescare: si adotterà lo stesso sistema già usato in precedenza. Queste sono le tariffe: [illegible] lire per la pesca dalla riva e di 9000 in barca. I ticket si acquistano in sette punti dislocati sulla riva.

Barberis

[illegible] IN [illegible]

Un piccolo «cannibale»

La scàrdola appartiene alla famiglia dei ciprinidi. E' un pesce poco «esigente», abitatore di laghi e stagni. Mangia di tutto e si adatta bene ad acque dove è presente una densa concentrazione di tipo organico e in poco tempo riesce a predominare su altre specie ittiche. E' per questo che generalmente una elevata presenza di scàrdole è senza alcun dubbio un sintomo preoccupante per l'equilibrio della fauna lacustre.

Le acque di un bacino naturale [illegible] soggette ad un lentissimo ma inesorabile invecchiamento dovuto anche ad un complicato meccanismo di accumulo di sostanze organiche. Il continuo aumento di queste ultime provoca una forma di concimazione che fa aumentare la quantità di alghe e di altri detriti, sul fondo. Inizialmente i pesci pregiati come il [illegible] traggono vantaggi trovando maggior quantità di piccoli pesci che, dato l'ambiente favorevole, aumentano in gran quantità. Quando però, per sfuggire alle temperature elevate della superficie, nei mesi estivi, scenderanno in acque profonde e non rimescolate, [illegible] troveranno l'ossigeno sufficiente per sopravvivere. Ecco che allora, nel volgere di poche stagioni, si avrà [illegible] aumento di quelle specie che non hanno bisogno di molta ossigenazione, come le scàrdole e il gustoso coregone, in questa lotta, esce perdente.

Un lago per tutte le stagioni. Viverone è riuscito, con i servizi per i turisti, a diventare meta di vacanze tutto l'anno.

E per tetto una canadese. Settimo Bonura ha trascorso la notte nel Macello

Biella, il padre protesta e dorme in tenda con i figli

Comune contro Iacp per la famiglia sfrattata

BIELLA. Il [illegible] di una famiglia sfrattata dalle Case popolari divide Comune e Iacp e spacca il consiglio di amministrazione dell'Istituto.

La vicenda è quella di Settimo Bonura, 43 anni, un operaio del Comune, addetto al magazzino, che con la moglie Maria [illegible] ann' (invalida) e tre figli di 17, 15 e 9 anni, abitava in un grande appartamento (4 stanze da letto, salone, cucina, doppi servizi) delle [illegible] popolari del Villaggio Lamarmora. Non avendo mai presentato la documentazione sui redditi, l'Iacp gli aveva applicato l'equo [illegible]. In realtà, quando nel gennaio di quest'anno ha presentato il modello 101, la retta gli era stata ridotta a [illegible] mila lire al mese. Poi, conti alla mano, lo Iacp ha scoperto [illegible] credito di 4 milioni e [illegible] mila lire.

Dice Bonura: «Ho torto, ma quando il presidente si è presentato per lo sfratto gli ho chiesto di interrompere la procedura. Gli potevo dare subito un milione e il resto nei prossimi tre mesi. Ma non hanno avuto alcuna comprensione, non tanto per me, [illegible] per mia moglie e per le bambine e siamo stati cacciati [illegible]

Nessuno è riuscito a far recedere l'Iacp, neppure l'assessore Pier Giulio Piantedosi che si è precipitato a casa del presidente Brussani alle 20 insieme al presidente del quartiere Diego Presa. Negli alberghi della città non c'erano posti liberi e Bonura ha rifiutato due sistemazioni di fortuna al Convitto e a Oropa, preferendo andare a dormire in tenda con i figli più grandi nel cortile del Macello, [illegible] la moglie e la figlia più piccola [illegible] ospitate da [illegible] amici.

Dice l'assessore ai servizi sociali Susta: «E' assurdo che l'Iacp metta sul lastrico delle persone quando sa benissimo che il Comune non può fare altro [illegible] prendere un alloggio delle [illegible] popolari per dare un tetto a questa famiglia, anche se sfrattata a ragione. E più in questo caso c'era la garanzia mia e non dell'amministrazione comunale a copertura del debito».

Replica il presidente dell'Iacp Domenico Brussani: «Era [illegible] decisione inevitabile. Da quando nell'81 questa famiglia è entrata nelle case di Corso 53° Fanteria non è mai stato pagato l'affitto, né ho avuto spiegazioni sulle loro condizioni. In otto anni non si sono mai fatti trovare e già [illegible] volta il Comune [illegible] intervenuto per sanare gli arretrati. Venerdì ho ricevuto la telefonata di un funzionario comunale che mi invitava a sospendere la procedura: non mi ha dato però alcuna garanzia scritta. Le assistenti sociali erano state avvertite del provvedimento e quindi, se si è [illegible] caso, non è certo per colpa nostra. Non c'era modo di recuperare il credito e soprattutto sull'esempio di questa famiglia altri inquilini hanno incominciato a non pagare l'affitto».

Ma all'Istituto case popolari il consigliere Piero Ricceri del pci prende le distanze dal presidente, giudicando «grave» la decisione adottata «senza consultare il consiglio».

Maurizio Alfieri

[illegible]

La sentenza del [illegible]

E' stata depositata ieri alla cancelleria penale del Tribunale la sentenza del processo svoltosi in primavera contro la banda responsabile del traffico nel Biellese di [illegible] Fra gli oltre 40 imputati, il personaggio di spicco era Enzo Lucia, condannato ad una lunga pena detentiva, considerato ideatore e organizzatore del traffico di stupefacenti. Il volume, di oltre 200 pagine, spiega anche i collegamenti del gruppo con la 'ndrangheta che opera nel Torinese. Le indagini condotte a Biella hanno dato origine ad un altro processo che si terrà a Torino nelle prossime settimane.

BIELLA
Zamperone in pretura

Il presidente dell'Usl 47, Eugenio Zamperone, e Ugo Ceria, componente del comitato di gestione, sono stati ascoltati [illegible] mattina dal pretore sul caso legato alla nomina del dottor Manicone a coordinatore sanitario dell'Usl. La magistratura, sollecitata da un ricorso, aveva avviato un'inchiesta sulla regolarità dell'assegnazione dell'incarico. Manicone, nel frattempo, era stato sostituito.

[illegible]

Convegno questa sera organizzato dalla Cna di Vercelli per illustrare alla categoria le nuove normative in materia di tutela ambientale e gli obblighi che [illegible] derivano per le aziende artigiane: l'appuntamento è alle 21 al Salone Dugentesco. Tra i partecipanti, anche gli assessori all'Ecologia del Comune, Arrigo Danieli, e della Provincia, Franco Smerieri. I lavori saranno introdotti da Carlo Torretta, responsabile regionale della Cna per il settore ambiente.

[illegible]

Nuova segreteria per i giovani Acli

Davide Belvisotti, Letizia Prella, Marco Rolando e Giorgio Santamaria sono i nuovi componenti della segreteria della Gioventù Aclista vercellese. Due di loro parteciperanno, come delegati, al congresso nazionale dell'associazione.

All'Osservatorio

Oropa, rilevato il terremoto di San Francisco

BIELLA. E' stata rilevata anche all'Osservatorio di Oropa la terribile scossa di terremoto che la scorsa notte ha sconvolto la California, provocando panico e morte nelle metropoli di Oackland e San Francisco.

Era l'1,17 quando le sensibili apparecchiature dell'Osservatorio hanno cominciato a segnalare il movimento tellurico. Le scosse erano così intense (si parla del settimo grado della scala Richter, corrispondente al decimo della Mercalli), che hanno [illegible] fuori uso i sismografi.

Intanto cresce l'angoscia per i familiari dei molti biellesi residenti nella zona di San Francisco, che [illegible] sono ancora riusciti a mettersi in contatto con i congiunti. L'ambasciata italiana negli Stati Uniti ha comunque assicurato che non vi sono connazionali fra le vittime del cataclisma.

[g. da.]

A Trivero gli studenti sollecitano la revisione degli orari

Alberghiero, ancora sciopero Ora interviene il provveditore

TRIVERO. Gli studenti dell'Istituto alberghiero hanno manifestato ieri davanti al Provveditorato. La protesta si è conclusa solo quando il provveditore, Pietro Cataldo, ha accolto nell'atrio degli uffici [illegible] delegazione di sei allievi che ha illustrato le ragioni dello «sciopero», cioè la richiesta dell'applicazione del nuovo orario con lezioni di 60 minuti, anziché di 50 come l'anno precedente.

E' stata la seconda giornata di astensione dalle lezioni, ma probabilmente oggi gli studenti rientreranno a scuola. «Ho spiegato loro — dice il provveditore — che non intendevo discutere con degli scioperanti, ma che avremmo potuto affrontare i problemi al loro rientro in classe. Ho intenzione in questi giorni, forse già domani, di fare [illegible] visita all'istituto. Penso che ci possano essere delle soluzioni praticabili all'interno della circolare ministeriale che impone [illegible] particolare articolazione degli orari».

La protesta è nata a causa dei disagi a cui gli studenti [illegible] sottoposti per la posizione particolarmente isolata in cui si trova l'istituto e che i nuovi più impegnativi orari tendono ad esasperare. A quanto pare [illegible] che gli insegnanti [illegible] di queste difficoltà. Per docenti e allievi le lezioni di 50 minuti consentirebbero di risparmiare più di un'ora dal lunedì al giovedì: un'agevolazione non insignificante se si considera che il tragitto necessario per raggiungere Biella e i centri vicini da Trivero comporta un'ulteriore dispendio di tempo.

Il provveditore ha comunque ipotizzato una soluzione di compromesso: «Esiste la possibilità di portare a 50 minuti le prima e le ultime due ore di lezione [illegible] mattino e prendere poi in considerazione un analo[illegible] provvedimento per le ore pomeridiane».

I problemi dell'istituto trive[illegible] sarebbero tuttavia facilmente risolvibili [illegible] l'azienda provinciale dei trasporti mettesse a disposizione della scuola alcune [illegible] speciali. Attualmente infatti gli allievi iniziano le lezioni alle 8,50 per permettere l'arrivo di tutti i pullman. Il preside dell'istituto, Angelo Mura, ha già chiesto all'Atap di trovare una soluzione, ma l'ente chiede a sua volta un maggiore esborso: «Gli studenti — dice il preside — spendono per i trasporti già 60 mila lire al mese. E' impossibile pensare a un aumento. Sarebbe auspicabile invece che vi fosse un'integrazione dei costi [illegible] parte degli enti pubblici».

Il preside ha intanto inviato una lettera ai genitori degli studenti per informarli su quanto sta accadendo.

Marco Conti

CONTINUA
GRANDIOSA
VENDITA PROMOZIONALE
AL
Elegant
Boutique
BIELLA, VIA VOLPI
EFF. COM.

CAPPOTTI DONNA	da Lire	79.000	a	Lire	99.000
GONNE	»	9.900	»	»	39.500
CAMICIE UOMO	»	19.900	»	»	38.500
PANTALONI UOMO	»	19.900	»	»	39.500
BOMBER	»	69.500			
JEANS	»	19.900	»	»	49.500
HUSKY	»	59.500			

Petizioni pro e contro il locale di corso Rigola

Cecco, vicino scomodo dopo mezzanotte

VERCELLI. Da Cecco la musica «Ceccomunque», si potrebbe dire ancora una volta parafrasando la scritta che si trova nella bacheca esterna al locale di corso Rigola; ed è infatti proprio la musica che in questi giorni ha provocato la denuncia firmata da alcuni abitanti del rione contro il titolare del ritrovo, Cecco Ghisio, accusato di aver permesso «che venissero eseguiti brani suonati ad altissimo volume durante le ore notturne».

I residenti lamentano di non potersi addormentare mai prima della mezzanotte e chiedono che il locale cessi la sua attività serale e diventi un «semplice» bar. I frequentatori del locale, dalle età più diverse, hanno invece immediatamente risposto con una petizione, già arrivata alle 500 firme, che difende il lavoro di Cecco e il suo futuro. Il palcoscenico musicale svolge, affermano gli habitués del locale, un ruolo di promozione culturale indispensabile per i giovani. La petizione sarà inviata al prefetto, al sindaco, all'assessore ai Problemi della gioventù e alla stampa cittadina.

Cecco, con il suo ritrovo e in collaborazione con l'associazione Smak (un gruppo di musicisti vercellesi), si è trasformato in una sorta di moderno mecenate. Dice: «Io ritengo che i giovani debbano avere uno spazio in cui muoversi, agire liberamente. Finora ho sempre promosso la musica, ma ho anche trattato la poesia ed in seguito darò spazio anche alle arti visive, che naturalmente non fanno rumore».

Oltre alla petizione, Cecco replica con il concerto previsto per stasera che, viste le lamentele, si terrà in orario «ridotto», dalle 21 alle 23. Si esibiranno cinque gruppi rock vercellesi: i «Velivolivolanti», i «Costabravo», i «Nemici dell'igiene», «Taken to the bottle», i «Mancastroppa band» ed il gruppo di Santhià degli «Stormy Weather» in cui figura l'unico professionista, il bassista Piero Michelatti che ha lavorato con Teresa De Sio e Anna Oxa.

Precisa ancora Cecco Ghisio: «Questo concerto non vuole essere un modo per contestare la denuncia, ma anzi un mezzo per rafforzare le richieste contenute nella petizione a favore del locale e forse, perché no, per ritrovare, attraverso una riduzione dei decibel, l'armonia con i miei vicini».

Francesco Ghisio, detto Cecco, è un personaggio eclettico. Con il fratello Sergio, morto qualche anno fa (fu un ottimo pugile), aveva aperto, nel popolare rione del Cervetto, un bar che ben presto divenne molto frequentato e nel quale lo stesso Cecco, il fratello ed alcuni sportivi fondarono il «Piemonte Sports», società calcistica del settore dilettantistico.

Cecco è inoltre un ricercatore tra i più conosciuti nel settore dell'antiquariato: nel suo locale sono esposti, fin dal giorno dell'apertura (poco più di un anno fa), pezzi di notevole valore che lo rendono suggestivo. «Da Cecco» si trova un insolito accostamento di stili, che non disdegna generose puntate sul «moderno»; si scovano oggetti curiosi, dalla vecchia macchina per scrivere agli strumenti musicali «doc» di cui, a volte, qualche cliente si è «distrattamente» appropriato.

Cecco Ghisio guarda però soprattutto alla musica e alle arti. «Ecco perché ho voluto — spiega — aprire un locale per permettere ai giovani di esibirsi su un palcoscenico, a contatto con il pubblico, e non nelle cantine di casa, riadattate, come invece accade troppo spesso».

[s. l.]

IL CONCERTO «RIPATORE»

Folk e country rock

Dei gruppi che si esibiranno questa sera da «Cecco», i più conosciuti sono senza dubbio i «Costabravo», giovani vercellesi lanciati tre anni fa dall'esecuzione della siglia di chiusura del festival di San Remo, un motivo dal titolo insolito, «Mamma dammi i soldi», ma che comunque portò loro fortuna. Aprì loro la strada al «Doc» televisivo di Renzo Arbore. Il complesso santhiatese degli «Stormy weathers» è invece nato appositamente per il concerto di oggi: si sono uniti per proporre le musiche di Sting e dei Police.

E' rock, ma con i testi italiani, anche il repertorio dei «Velivolivolanti», mentre i «Taken to the bottle» suonano brani folk e country con l'insolito accompagnamento della fisarmonica. I «Mancastroppa bands» suonano canzoni Anni 60, dai celeberrimi Beatles ai Rolling Stones, i «Nemici dell'igiene» puntano invece sul rock più duro.

Cecco Ghisio

LE LETTERE DEL **GIOVEDI'**

Via i Tir da corso Prestinari

Mi rivolgo alla vostra rubrica per segnalare un problema. C'è una strada a Vercelli che sta rischiando il collasso per il troppo traffico: è corso Marcello Prestinari. Ciononostante per questo corso possono passare indisturbati i Tir, avanti e indietro a tutte le ore del giorno e della notte. Non si può far qualcosa per indirizzare i grossi camion verso la tangenziale loro destinata ed evitare così ingorghi con inquinamento acustico e atmosferico?

Lettera firmata, Vercelli

Assistenti domiciliari servizio da difendere

Con questa mia lettera desidero esprimere il mio plauso al Comune per aver organizzato il servizio di assistenza domiciliare, di cui godo anch'io. La mia infermità non mi permette di muovermi come vorrei e quando mi fu presentata la mia «assistente domiciliare» io toccai il cielo con un dito. Mi piacque soprattutto il coraggio e la disponibilità di queste giovani donne. Attraverso il giornale intendo rivolgermi agli amministratori comunali perché continuino su questa strada: il servizio va difeso e possibilmente ampliato, per tutte quelle persone, come me, che hanno bisogno di un aiuto per una vita meno amara.

Laura Squara, Vercelli

Immobili, controlli sulle proprietà

Ho chiesto che di tutti gli immobili, che saranno sottoposti a variante del piano regolatore, sia fornito l'elenco dei passaggi di proprietà verificatisi negli ultimi dieci anni. Ciò non per bloccare alcunché, ma per sapere: cosa molto importante.

Ho più volte lamentato che ci siano «professionisti di regime» e suggerito che, quando è possibile (considerato l'alto numero di professionisti esterni oggi impiegati dagli enti locali), si chiedano indicazioni agli Ordini e Collegi professionali. I nomi dei «professionisti di regime» sono scritti nelle delibere.

Leggo e commento, con preoccupazione, i dati statistici che mostrano, come ovunque il buon governo sia in crisi. Leggo i redditi imponibili degli uomini politici vercellesi e, per quanto riguarda qualcuno, mi pare che sia troppo basso in relazione al tenore di vita. Tutti possono leggere e riflettere.

Ma quali nomi vogliono i comunisti? Io ho la facoltà di esternare delle preoccupazioni, di raccogliere voci che circolano e far mia un'inquietudine molto consistente, ma non dispongo della facoltà di aprire delle istruttorie. Non sono né la polizia, né la magistratura. Questo sia ben chiaro a tutti. A ognuno il suo mestiere. L'assurda pretesa del pci nei miei confronti è solo demagogia.

Carlo Boggio, Vercelli

Troppi ostacoli per gli handicappati

Con queste righe vorrei ringraziare il prefetto, Pasquale Di Quattro, ed il viceprefetto Renato Pisani perché l'attenzione e la gentilezza con cui mi hanno ascoltato e hanno seguito il mio caso. Grazie al loro aiuto, sono riuscita ad ottenere uno scivolo per superare i gradini sulla porta di casa. Sono infatti costretta su una carrozzella da tempo e, per le persone come me, diventa sempre più difficile potersi spostare in città, negli uffici pubblici e anche, purtroppo, raggiungere le nostre case. Io vivo al pianterreno ma ero come reclusa, bloccata da pochi scalini. Avevo chiesto uno scivolo e un corrimano, per la prima volta, cinque anni fa.

Adesso il mio problema è risolto (o almeno in parte), ma la situazione in città resta grave. So che se ne è già discusso in Consiglio comunale e che la mia voce può soltanto aggiungersi a quella di molti altri che hanno lamentato gli stessi problemi, ma vorrei comunque rivolgere un altro appello al sindaco perché si faccia in fretta. E non ci si dimentichi neppure delle chiese: la scalinata del Duomo, per esempio, può impedire, a persone come me, che magari non trovano nessuno disposto ad accompagnarle, di assistere alle funzioni religiose.

Carla Rasore, Vercelli

Sulle strade manca la segnaletica

Il vostro giornale ha sollevato più volte il caso, ma consentemi ancora un po' di spazio. La nebbia è arrivata, ma ancora in molte strade la segnaletica orizzontale non è stata riverniciata, con le conseguenze che tutti possono immaginare.

La linea di mezzeria è molto importante: inutile far tanto chiasso sulle cinture, sui limiti di velocità, sulla benzina con o senza piombo, quando poi incespichiamo sulle cose semplici. Meno male, e mi riferisco al Bivio di Quinto, che ogni tanto arrivano i magistrati a risolvere i problemi.

Lettera firmata, Vercelli

Vercelli, pubblichiamo un altro elenco delle denunce dei maggiori contribuenti nell'anno 1984

La lunga schiera dei modelli «740»

Ecco le dichiarazioni dei redditi oltre i trenta milioni

VERCELLI. Ecco un nuovo elenco dei redditi '84 dei contribuenti vercellesi che hanno dichiarato più di 30 milioni.

Giuseppe Conti 31.107.000; Guido Conti 33.810.000; Paolo Conti 34.329.000; Piergiorgio Conti 31.785.000; Valerio Conti 43.179.000; Franco Coppo 35.579.000; Giambattista Corallino 37.266.000; Giovanni Corino 52.019.000; Amedeo Corio 37.471.000; Vincenzo Corio 34.710.000; Paolo Cornaggia 52.867.000; Teresa Cornaggia 36.446.000; Ovidio Corniani 42.536.000, Paola Bovolenta 33.559.000 (coniuge); Maddalena Corradino 80.154.000; Pietro Corradino 50.032.000; Vincenzo Corrado 31.478.000; Massimo Cortese 58.837.000; Lino Cossetti 30.261.000; Franca Cosso 32.385.000; Marcella Costantini 49.304.000; Carlo Crivelli 33.674.000; Gian Luigi Crovella 32.836.000; Tommaso Cuffaro 31.994.000; Laura Cuneo 35.576.000; Vincenzo Cuttaia 36.737.000; Piero Cuzzotti 48.278.000; Carmine Daddesio 50 milioni 588.000; Celeste Daffara 42.199.000; Fulvio D'Alessandro 48.839.000; Sergio D'Alessandro 30.709.000; Guido Dalla Casa 77.943.000; Elena Dallari 78.512.000; Ottavio Dallera 40.691.000; Antonio Dattrino 41.669.000; Gianna Dattrino 37.475.000; Mario Dattrino 131.431.000; Wanda Dattrino 50.618.000; Hertz De Benedetti 30.106.000; Carmine De Donato 51.348.000; Carlo De Fabianis 46.282.000; Lucio De Fabianis 32.048.000; Pasquale De Fazio 71.056.000; Giovanbattista Degara 44.570.000; Massimo Mario Degara 43.905.000; Carlo De Gaudenzi 41.993.000; Giuseppe Degrandi 39.175.000; Virginia Degrandi 45.210.000; Giovanni Delfino 77.640.000; Romilda D'Elia 41.143.000; Miranda Dellarole 31.173.000; Giorgio Delleani 47.455.000; Piero Delsignore 30.598.000; Orazio De Luca 32.830.000; Pier Giorgio Delvino 35.224.000; Bernardino Demaestri 48.093.000; Ugo Demaestri 57.573.000; Francesco De Martini 28.406.000; Saverio De Martino 44.061.000; Giuseppe De Michelis 31.472.000; Francesca Tursis De Rege Thesauro 51.488.000; Giovanni De Vita 33.335.000; Wanda Di Chiara Di Meglio 44.228.000; Pietro Di Taranto 38.827.000; Stefano Di Vittorio 50.059.000; Paolo Donati 37.078.000; Carlo Donis 53.090.000; Emanuele Emanuelli 32 milioni 294.000; Giorgio Enriquez 43.859.000; Andrea Fabbris 56.971.000; Francesco Falabino 37.057.000; Guglielmo Falcone 34.095.000; Michele Falcone 31.130.000; Giulia Farrauto 32.418.000; Ezio Ferrario 46.688.000; Francesco Ferraris 119.221.000; Giovanni Ferraris 35.308.000; Giuseppe Ferraris 38.353.000; Lidia Ferraris 43.132.000; Luigi Ferraris 58.222.000; Mario Ferraris 35.951.000; Mario Ferraris 48.613.000; Mario Ferraris 35.228.000; Roberto Ferraris 58.608.000; Costante Ferraro 43.207.000; Rosmina Ferrarotti 40.474.000; Ambrogio Ferrazzi 44.054.000; Dante Ferrero 33.243.000; Mauro Finiguerra 31.433.000; Carlo Fiore 41.519.000, Giancarla Zarino 40.703.000 (coniuge); Antonio Fiorentino 76.369.000; Fernando Fiorentino 38.968.000; Francesco Fiorentino 57 milioni 097.000; Maria Luisa Folin 31.892.000; Piero Formaggio 56.687.000; Pietro Fornara 35.639.000; Renato Fornaro 48.915.000; Giorgio Forti 33.161.000; Pier Giorgio Fossale 40.780.000; Vittorio Fracassi 78.294.000; Marco Fracasso 33.282.000; Franco Francese 30.367.000; Pietro Franchini 149.607.000; Franco Francia 32.987.000; Lorenzo Francia 40.355.000; Anna Maria Franzi 38.835.000; Pierino Franzi 57.056.000; Piera Franzo 30.782.000; Renzo Franzo 114.645.000; Angela Fresia 34.167.000; Luigi Fruttaldo 31.985.000; Elvio Furbatto 46.834.000; Giancarlo Furno 138.984.000; Giovanni Furno 132.312.000; Franco Fusi 69.831.000; Andrea Gabasio 32.018.000; Carlo Gabasio 55.537.000; Mauro Galliardi 39.747.000; Riccardo Gaio 45.621.000; Francesco Gallarati 30 milioni 657.000; Guido Galli 53 257.000; Umberto Galli 44.005.000; Domenico Gallina 66.373.000; Giuseppe Gallo 35.342.000; Maria Gallo 39.584.000; Giovanni Geravana 43.168.000; Salvatore Garlisi 57.119.000; Agostina Garotti Penazzi 31.904.000; Angelo Garrino 40.742.000; Arnaldo Garzone 44.617.000; Antonio Gastaldi 34.054.000; Enrico Gastaldi 66.839.000, Grazia Cavezzale 67.944.000 (coniuge); Giuseppe Gastaldi 43.375.000; Carlo Gatti 43.280.000; Carlo Gatto 31.107.000; Italo Gavello 55.991.000, Rosina Gili 51.539.000 (coniuge); Renato Gavello 42.058.000; Ferruccio Gaviglio 30.554.000; Italo Gaviglio 31.242.000; Delia Genesi 31.270.000; Maurizio Gentile 43.884.000; Giulio Nabresino Gera 30.685.000; Foe Germinetti 34.995.00; Pietro Ghibaudo 97.198.000; Francesca Ghio 37.931.000; Andrea Ghisio 31.312.000; Giuseppe Ghisio 61.016.000; Carlo Giacchino 80.664.000; Antonio Gianasso 43.161.000; Nicola Giancola 57.601.000; Enzo Giandomenico 38.472.000; Giovanni Gianetti 52.133.000; Umberto Gibin 44.370.000; Quirico Gignone 31.199.000; Walter Giorcelli 33.971.000; Ermanno Giordano 31.485.000; Franco Giordano 32.927.000; Pietro Mario Giordano 68.967.000; Pietro Giubilena 34.236.000; Ernesto Giuliano 48.451.000; Carlo Gobbi 33.434.000; Carlo Gozzellino 100.237.000; Luciano Gramola 37.457.000; Paolo Grassi 42.499.000, Gianna Zanoni 40.536.000 (coniuge); Luigi Grasso 42.440.000; Mario Grasso 55.099.000; Carmelo Gratteri 31.858.000; Carlo Jacassi 44.011.000; Carmelo Iacopino 91.448.000; Pasquale Iannelli 77.178.000; Pietro Ingrao 38.018.00; Lorenzo Isola 68.663.000; Mario Gianot Ianutolo 34.100.000; Rodolfo Krieg 79.436.000.

Giovanni Lalli 45.943.000; Sergio Lamberti 30.347.000; Leonardo Lamperti 67.611.000; Michele La Rocca 40.274.000; Santo Latina 51.705.000; Giuseppe Lazzarini 89.941.000; Giuseppe Lena 30.967.000; Eligio Lenti 56.588.000; Giovanni Lenzi 50.408.000; Aldo Lesca 36.467.000; Giovanni Lesca 54.025.000; Ida Lesca 30.257.000; Pierangelo Lesca 51.974.000; Pierangelo Lessona 70.963.000; Evasio Libero 50.125.000; Giovanni Lizza 32.126.000; Paolo Lizza 32.082.000; Stefano Lizza 31.165.000; Franco Loiacono 44.349.000; Alfredo Lombardi 32.476.000; Ferdinando Longhi 44.634.000; Pier Giorgio Longo 38.340.000; Franco Lorenzetti 48.275.000; Luciano Lorenzetti 32.025.000; Enzo Lupano 33.381.000; Dante Luparia 61.406.000, Piera Galo 45.297.000 (coniuge); Carlo Lupo 40.876.000; Antonio Maccagno 52.660.000; Pietro Maciariello 30.494.000; Mario Maffei 45.080.000; Mario Magnetti 36.022.000; Luciano Maiandi 50.023.000; Paola Cerruti Mainardi 61.375.000; Ferruccio Mairino 71.892.000; Alessandro Malinverni 105.162.000; Antonio Mammana 38.424.000; Pietro Manco 36.511.000; Giuseppe Manferto 34.570.000; Adriana Verraz Mangiarotti 64.725.000; Roberto Marcone 43.442.000; Raffaele Mari 31.891.000; Gesuina Marovino 58.542.000; Giuseppe Marrone 33.051.000; Giovanni Martinelli 32.855.000; Ercole Massa 30.455.000; Riccardo Massa 44.819.000; Riccardo Massa 51.010.000; Giovanni Massara 55.300.000; Piero Masuello 55.875.000; Sergio Mauri 55.083.000; Giacomo Mazzeri 47.855.000; Giuseppe Mazzucco 43.276.000; Egidio Melotti 43.512.000; Marco Merio 48.804.000; Clizio Merli 41.249.000; Roberto Messina 35.502.000; Francesco Mezzano 31.247.000; Giuseppe Mezzina 91. 792.000; Renzo Michelini 86.916.000; Sergio Michi 39.590.000; Luca Migliau 33.017.000; Pierfelice Miglietta 42.499.000; Giovanni Milano 54.451.000; Fabrizio Minacapilli 43.047.000; Guido Minghetti 49.804.000; Marco Minghetti 31.805.000; Carlo Mirabelli 46.365.000; Giuseppe Misia 43.974.000; Bruno Mo 32.563.000; Eros Mognon 50.878.000; Ugo Monetti 39.381.000; Pietro Monti 86.698.000; Giampiero Monzani 78.646.000; Danila Morello 39.885.000; Antonio Moroni 36.116.000; Arturo Moroni 36.570.000; Laura Moroni 33.102.000; Angelo Morosini 51.808.000; Giuseppe Mortara 73.231.000; Pieraldo Mortara 49.629.000; Alfredo Moscatelli 51.504.000; Vittorino Moschetti 31.627.000; Eugenio Musco 48.829.000; Marisa Baraggiolo Mussato 34.786.000; Roberto Mussi 31.648.000; Gian Franco Musso 38.292.000; Mariagrazia Muzio 30.234.000.

Vincenzo Natalini 30 milioni 541.000; Sergio Navone 40.756.000; Francesco Negri 39.165.000; Salvatore Nicoscia 37.198.000; Enzo Nigra 59.017.000; Felice Nilo 32.413.000; Giuseppe Notarrigo 64.580.000; Damiano Novella 56.488.000; Laura Novella 38.017.000; Santo Oddo 32.511.000; Mario Odone 42.927.000; Francesco Olivelli 52.111.000; Giovanni Battista Olmo 41 milioni 631.000; Mario Olmo 37 milioni 115.000; Domenico Omassi 37.054.000; Vincenzo Omodei Zorini 48.535.000; Piero Omodeo Salè 53.719.000; Piero Oppezzo 33.764.000; Carlo Orecchia 62.873.000; Romolo Ottone 33.988.000; Giovanni Paggio 51.115.000; Carlo Pagliazzo 32.408.000; Veneziano Paladino 30.620.000; Rosanna Palazzolo 31.330.000; Arnoldo Pallavicini 37.030.000; Camillo Panozzo 38.877.000; Carlo Parenti 70.756.000, Caterina Bobbola 68.361.000 (coniuge); Ezio Parenti 44 milioni 244.000; Tommaso Parolo 53.461.000; Giuseppe Pasqualon 34.449.000; Mario Pastore 74.493.000; Wilmer Pavanelli 36.855.000; Adriano Pavia 30.722.000; Renato Pellati 35.637.000; Vincenzo Pellegrini 38.911.000; Dante Pepe 37.259.000; Giuseppe Pera 46.300.000; Antonino Perazzo 31.934.000; Renzo Perazzo 43.941.000; Vittore Perazzo 58.262.000; Giovanni Perinati 37.014.000; Marco Pesenti 42.190.000; Paolo Petrizelli 36.039.000; Arturo Petterino Patriarca 32.302.000; Mario Peveraro 32.201.000; Alessandro Pezzolle 34.944.000; Renato Piacco 30.073.000; Renzo Piacco 40.750.000; Flora Piazza 39.080.000; Fiorenzo Piazzano 33.883.000; Francesco Picco 42.084.000; Vittorio Picco 97.809.000; Salvatore Pignato 52.971.000; Franco Pinto 49.742.000; Giuseppe Pinto 32.417.000; Anna Maria Pinton Bellomo 34.352.000; Antonio Pinzuti 42.272.000; Angelo Pisani 39.643.000; Maurizio Pisani 42.244.000; Renato Pisani 31.726.000; Ugo Pisani 31.976.000; Emanuele Pizzimbone 45.957.000; Ugo Polettini 91.723.000; Angelo Politi 50.879.000; Caterina Politi 31.003.000; Giuseppe Politi 44.035.000; Giuseppe Politi 57.559.000; Carla Pollero 35.298.000; Carlo Polio 30.194.000; Spirito Pomati 41.703.000; Glauco Ponzana 44.170.000; Aldo Porta 35.391.000; Giampiero Portigliotti 51.232.000; Pietro Ignazio Poy 30.957.000; Pacifico Pozzati 32.794.000; Guido Pozzuolo 30.382.000; Giancarlo Prestinari 47.166.000; Marcello Prestinari 59.546.000; Pietro Prestinari 52.428.000; Francesco Pretti 50.724.000; Francesco Proli 61.046.000; Maria Lodovica Minella Provera 30.875.000; Giuseppe Provera 39.413.000; Sandro Provera 38.239.000; Quintilio Prunecchi 30.230.000; Cesare Quaglia 67.462.000; Giuseppe Quaglino 35.181.000. Giovanna Rabbia 37.588.000; Alberto Raccagni 50.452.000.

(continua)

Dancing IL FARO
Discoteca IL FARO
QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON
LEONARDO VALLICELLI
SABATO 21 e DOMENICA 22
MUSICA DAL VIVO CON
LA TROUPE E DISCOTECA
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827
CERCASI COLLABORATORI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi — Poligrafico dello Stato
Abbonamenti — Gazzetta Ufficiale
Copie arretrate — Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 — Domenica 6-12

Guai burocratici fermano la pratica in Regione

Per ora in via Crosa niente parcheggio

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' bloccato il progetto di costruzione del «silo-parcheggio» di via Crosa. Mentre il Comune sta per presentare in Regione la documentazione per ottenere i finanziamenti della «legge Tognoli», riguardante appunto la costruzione di nuovi posteggi, uno dei punti cardine del piano di viabilità cittadino rischia di essere rinviato a chissà quando.

Lo «stop» improvviso è legato ad una complessa procedura burocratica per l'acquisizione dell'area da parte dell'amministrazione comunale. Stando alle intenzioni degli esponenti di palazzo Oropa, la pratica avrebbe dovuto «definirsi in pochi mesi, il tempo necessario alla stipulazione del contratto di compravendita».

Il sindaco Luigi Squillario, l'anno scorso, commentando il grande traffico e le difficoltà nel trovare parcheggi in occasione delle festività natalizie, aveva addirittura previsto per il dicembre dell'89 la nascita della nuova grande area in via Crosa. «Espropricremo il capannone che ospita gli automezzi dell'Enel — aveva detto Squillario — e otterremo un grande spiazzo, primo passo verso la realizzazione di un capiente silo». Nelle settimane seguenti nel piano della viabilità della Tekne era stato inserito anche il progetto di massima per la costruzione della nuova opera.

Ma il complesso, che fino all'anno scorso era stato concesso in affitto all'Enel, fa parte del «lascito Villani», in gestione all'Ospizio della carità. Spiega il presidente dell'ente Riccardo Masserano: «Stando ai progetti del Comune l'area, che figura già vincolata nel piano regolatore, inizialmente avrebbe dovuto essere espropriata. Dopo alcuni contatti si era deciso di far valutare il complesso: la nostra perizia aveva stabilito in 400 milioni il valore dell'area, quella del Comune in 260 milioni. Abbiamo deciso di far compiere un terzo rilievo tecnico che ha stabilito una cifra di poco superiore ai 300 milioni, fissando un punto d'incontro».

Era stata avvista ufficialmente la procedura d'esproprio, ma nel frattempo l'amministrazione comunale, per evitare lungaggini burocratiche ed accelerare i tempi di acquisto dell'area («la procedura d'esproprio non è la via più breve» aveva spiegato Squillario), aveva scelto la strada della «compravendita diretta» offrendo anche una somma di poco superiore ai 300 milioni dell'ultima stima.

In questo caso, però, in base ad una norma recente, quando a stipulare il contratto sono due enti pubblici occorre un particolare assenso della Regione. E così la pratica rischia di trascinarsi ancora a lungo.

Riccardo Masserano

«Cercheremo di trovare una soluzione a tempi brevi — spiega l'assessore Franco Bielli —. In ogni caso quando presenteremo a Torino la documentazione per nuovi parking, ci sarà anche il progetto per i silos».

Roberto Eynard

Processo per l'assalto all'oreficeria Gromo

Di sera cameriere di giorno rapinatore

BIELLA. Si svolgerà domani a Torino il processo d'appello a carico di Francesco Ester, 43 anni, abitante a Candelo, il cameriere di una pizzeria condannato nel maggio scorso dal tribunale di Biella a 5 anni e 6 mesi di reclusione per la rapina all'oreficeria Gromo di via Garibaldi. Secondo i giudici l'uomo sarebbe stato il basista del «commando» che il 6 luglio dell'88 aveva assaltato la gioielleria. I magistrati biellesi avevano inflitto anche 5 anni di reclusione a Carlo Alberto Perri, 29 anni, di Rota Greca, sorpreso dalla polizia in casa dell'Ester e che aveva confessato di essere stato uno dei rapinatori.

Curiosa la vicenda che aveva portato all'arresto dei due. Gli agenti del commissariato, durante un'operazione antidroga, avevano fermato l'Ester. Ispezionando la sua abitazione alla ricerca di stupefacenti, avevano trovato il Perri che stava dormendo.

Il giovane assomigliava in maniera sorprendente all'identikit di uno dei rapinatori ed era quindi stato portato in commissariato per accertamenti. Perquisito, era stato trovato in possesso di alcuni oggetti di valore rubati durante l'assalto alla gioielleria.

Gli investigatori avevano convocato i titolari del negozio, che senza esitazioni, avevano riconosciuto il Perri come uno dei loro aggressori. Di fronte a prove così schiaccianti il giovane aveva confessato. Da ulteriori indagini era emerso poi che il colpo era stato preparato con l'aiuto dell'Ester.

Un altro processo che riguarda il Biellese è fissato per oggi a Vigevano e riguarda tre spacciatori lomellini bloccati dalla polizia il 25 gennaio a Massazza con due chili di eroina. Filippo Strangio, un assicuratore di 38 anni, Mariella Granzini, un'operaia di 43 anni, entrambi di Alagna Lomellina e Domenico Giordano, un commerciante di auto di 34 anni di Casorate Primo, sono imputati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il procedimento giudiziario in un primo tempo era stato fissato al tribunale di Biella, ma i giudici aveva accolto l'istanza di incompetenza territoriale e avevano inviato gli atti al tribunale di Vigevano.

L'operazione che aveva portato all'arresto dei tre, era nata da una informazione arrivata alla polizia di Biella secondo la quale nelle vicinanze di Massazza avrebbe dovuto avvenire un'importante consegna di eroina. Il vice questore Vincenzo Natale avava così predisposto un accurato servizio di sorveglianza della zona.

Sotto gli occhi degli agenti appostati nei dintorni del piazzale di un locale notturno, prima era arrivata un'auto staffetta con una donna a bordo; poi una Renault con altri due persone. La seconda vettura, dopo una breve sosta, era ripartita per ritornare poco dopo in zona con uno solo degli occupanti al volante. L'altro era alla guida di una Mercedes.

Fermate le auto sul piazzale, il conducente della Mercedes era sceso per consegnare un pacco all'amico della Renault, ma prima che potesse tentare qualsiasi reazione, era stato bloccato dagli agenti. L'involucro conteneva due sacchetti di plastica pieni di eroina.

Mentre i due uomini venivano portati in commissariato e identificati per Filippo Strangio (era sulla Renault) e Domenico Giordano (guidava la Mercedes), iniziavano le ricerche dell'auto staffetta che invece era riuscita ad allontanarsi pochi istanti prima che scattasse l'operazione. E' così che veniva identificata e fermata Mariella Granzini.

Oggi la donna, che sarà difesa dall'avvocato biellese Giancarlo Bertagnolio, cercherà di dimostrare il ruolo marginale che avrebbe avuto nel traffico, prendendo le distanze dagli altri imputati. **(c. ma.)**

Carlo Alberto Perri

Francesco Ester

Le dichiarazioni relative all'anno 1984 dei contribuenti biellesi con più di trenta milioni

Redditi, un elenco di professionisti

Dall'assicuratore Burgay al primario Ciambellotti

BIELLA. Pubblichiamo il secondo elenco dei contribuenti con un reddito superiore ai 30 milioni.

Annamaria Bracco 79.949.000; Vittorio Bracco 52.467.000; Zaverio Bracco 52.664.000; Danilo Braga 51.599.000, Gianna Tonso 35.891.000 (coniuge); Maurizio Braga 45.523.000; Luigi Bramante 40.814.000; Rosanna Brancaccio 32.846.000; Bruno Brando 6.895.000, Egle Saccagno 80.038.000 (coniuge); Lorenzo Braschi 42.664.000; Eraldo Bricarello 45.995.000; Ezio Bricarello 45.372.000; Fabrizio Bricarello 77.178.000; Guido Bricarello 85.395.000; Luisa Bricarello 149.766.000; Nicola Briga 74.874.000, Norma Vernocchi 62.202.000 (coniuge); Carlo Bristot 50.767.000; Franco Broglia 88.497.000; Aldo Brovarone 36.519.000; Gian Mario Brunazzi 93.009.000; Franco Brunazzo 31.381.000; Francesco Bruni Campanella 32.207.000; Ettore Bruno Ventre 53.865.000; Renato Brusa 44.791.000; Giovanni Bubani 100.303.000; Franco Bugalla 60.196.000; Domenico Bullio 35.267.000; Luigi Buono 39.908.000; Armando Buratti 27.327.000, Francesca Poschi Meuron 38.306.000 (coniuge); Camillo Buratti 51.745.000; Carlo Buratti 41.468.000; Eugenio Buratti 61.349.000; Filippo Buratti 133.253.000, Franca Galli 178.871.000 (coniuge); Luigi Buratti 43.171.000; Luigi Buratti 40.244.000; Leandro Burgay 101.227.000; Gualberto Buscaglione 51.373.000.

Alberto Cabrio 39.238.000; Italo Cagna 37.501.000; Carlo Caldesi 42.719.000, Mara Lesna 31.281.000 (coniuge); Livia Caldesi 54.824.000; Lodovico Caldesi 46.456.000; Vincenzo Caldesi 55.227.000; Andrea Caligaris 36.997.000; Carlo Antonio Calmiano 56.606.000; Pier Fortunato Calvelli 128.297.000; Renzo Calvetti 55.506.000; Franco Calvino 44.535.000; Silvio Calvino 89.325.000; Vitale Calvino Prina 64.971.000; Giorgio Camperi 100.270.000; Armando Camposan 44.879.000; Mario Campi 40.230.000; Riccardo Canavera 95.350.000; Alberto Candela 55.919.000; Guido Candela 1.614.000, Delia Ravazza 30.587.000 (coniuge); Francesco Caneparo 30.643.000; Franco Caneparo 34.601.000; Umberto Caniggia 31.276.000; Eraldo Canina 30.859.000; Claretto Canna 96.300.000, Marilena Zambeldi 34.334.000 (coniuge); Giuseppe Cantone 74.280.000; Raimondo Cantono 58.362.000; Iver Dario Capellaro 42.985.000; Adelchi Capietto 30.367.000; Virgilio Cappa 154.759.000; Carlo Cappio 34.360.000; Massimo Cappio 127.616.000; Piero Cappio 60.264.000; Romano Cappio 36.308.000; Sergio Cappio 30.225.000; Piero Cappio Barazzone 199.865.000, Giannina Nebuloni 201.289.000 (coniuge); Giulio Caprino 31.219.000, Marisa Bernardi 38.660.000 (coniuge); Giuseppe Caramanna 40.435.000; Ferdinando Carassone 54.316.000; Pier Franco Carbonetto 55.532.000; Pasquale Carciotto 154.059.000; Piero Franco Carlini 59.919.000; Giuseppe Carlino 45.897.000; Umberto Carnazzi 37.859.000; Cosimo Caroli 274.670.000; Giovanni Caroli 30.787.000; Renato Caroli 70.338.000; Giampiero Carpano 41.314.000; Giulio Carpano 52.291.000; Gianni Carpo 33.669.000, Carla Ravigliono 42.637.000 (coniuge); Cesare Carta 38.977.000; Lorenzo Carta Zina 57.568.000; Sergio Carta Zina 33.226.000; Gianluca Cartia 48.825.000; Armando Cartiglia 30.425.000; Riccardo Casaccio 37.369.000; Marco Casalegno 62.343.000; Alberto Casalino 66.381.000; Giovanni Casalino 101.710.000, Carla Terzago 45.388.000 (coniuge); Augusto Casari 45.671.000; Carlo Casati 50.936.000; Renzo Casazza 33.995.000; Carlo Caselli 41.044.000; Luciano Caser 40.389.000; Giorgio Castellani 46.588.000; Pietro Castelli 84.425.000; Alfredo Castello 64.017.000; Aurelio Cattaneo 56.040.000; Ermanno Catto 45.378.000; Alberto Caucino 235.340.000; Antonio Caucino 41.395.000; Luciano Caucino 47.878.000; Luciano Caucino 32.354.000; Pierantonio Caucino 147.578.000; Piero Caucino 35.123.000; Franco Cavagnetto 40.161.000; Federico Cavalleri 50.676.000; Gianluigi Cavalleri 65.488.000; Mario Cavallero 47.040.000; Silvio Cedolini 125.211.000; Giancarlo Ceffa 52.938.000; Nicola Celesia 43.002.000; Cesare Celoria 32.832.000; Italo Cereia Varale 72.092.000, Laura Menghini 62.893.000 (coniuge); Silvano Ceretti 34.607.000; Antonio Ceria 45.366.000; Claudio Ceria 87.764.000; Gilberto Ceria 83.489.000; Aldo Cerino 48.380.000; Salvatore Cermignani 59.232.000; Paolo Ceroni 59.109.000; Luigi Antonio Cerreta 38.640.000; Alberto Cerruti 93.548.000; Attilio Cerruti 69.046.000; Remo Cerruti Prinzi 50.440.000; Mario Chiaberge 73.834.000; Giovanni Chiarini 40.761.000; Giorgio Chiarino 112.814.000; Enzo Chiavarino 101.232.000; Costantino Chio 62.294.000; Amedeo Chiorino 61.657.000; Angelo Chiorino 46.217.000, Margherita Reda 46.643.000 (coniuge); Fulvio Chiorino 50.167.000; Gianfranco Chiorino 32.535.000; Gregorio Chiorino 71.122.000; Guido Chiorino 32.104.000; Lorenzo Chiorino 68.793.000; Piero Chiorino 35.500.000, Stefano Chiorino 51.221.000; Emanuele Ciambellotti 72.277.000; Luigi Ciannamea 43.745.000; Roberto Ciavorella 35.230.000; Giorgio Cinguino 51.068.000; Maria Ciocchetti 37.863.000; Paolino Umberto Ciocchetti 44.327.000; Aldo Cionini Ciardi 27.121.000, Ida Galdini 59.481.000 (coniuge); Valter Cisaro 44.480.000; Giancarlo Clemente 57.232.000; Giampaolo Climelli 37.561.000; Enrico Cloro 67.487.000; Claudio Coda 40.323.000; Paolo Coda 30.457.000; Giovanni Coda Bertetto 99.766.000; Rodolfo Coda Bertetto 75.927.000; Cesare Coda Canun 44.465.000; Quinto Coda Cap 48.945.000; Guido Coda Spuetta 38.095.000; Giuseppe Coda Zabetta 44.691.000, Bianca Tamietti 40.911.000 (coniuge); Giuseppe Coda Zabetta 41.678.000; Mauro Coda Zabetta 37.979.000; Paola Coda Zabetta 31.479.000; Piero Coda Zabetta 35.076.000; Remo Coda Zabetta 36.504.000; Pietro Coggiola 32.603.000; Luigi Coldesina 32.016.000; Vittorio Colnaghi 33.385.000; Ennio Colombera 42.299.000; Guido Colombera 43.835.000; Valentino Colombini 51.789.000; Carlo Colombino 44.864.000; Guido Colombino 30.627.000; Giuseppe Colombo 51.925.000; Piergiorgio Colombo 86.497.000; Franco Colpo 41.566.000; Alberto Colucci 33.912.000; Franco Colucci 34.733.000; Franco Colucci 31.871.000, Daniela Perona Linor 31.871.000 (coniuge); Francesco Comelli 43.486.000; Franca Comoglio 36.510.000; Nella Conte 37.639.000; Giovanni Converso 32.474.000; Luciano Converso 108.383.000; Mario Converso 54.702.000, Maria Pia Avidano 39.221.000 (coniuge); Gaetano Corbetta 43.599.000; Giovanni Corso 39.118.000; Alberto Cossano 30.109.000; Giovanni Costanza 37.596.000; Piero Costanza 45.545.000; Giampaolo Costanza Filidor 97.094.000, Marisa Borla 44.670.000; Marco Cottafavi 60.686.000; Oreste Cravero 35.920.000; Luciano Crestani 35.007.000; Giuseppe Crivelli 50.149.000; Alberto Crola 125.831.000, Daisy Trocca 178.930.000 (coniuge); Piero Crosa 40.806.000; Ugo Crosa Galant 53.069.000; Roberto Cucco 33.263.000; Alberto Cugini 80.187.000; Piero Cutturini 38.029.000.

Bruno Dalla Pozza 33.882.000; Rosa Dallere 51.509.000; Guido Davico 69.736.000; Renato Davini 69.261.000; Giuseppemaria Davy 50.106.000; Clara Dazzo 37.224.000; Roberto De Battistini 50.756.000; Bernardino Debernardi 35.634.000; Delmo Debernardi 46.785.000, Maria Dotto 42.110.000 (coniuge); Giorgio De Bernardi 36.622.000, Graziella Trabaldo Togna 33.882.000 (coniuge); Marco Debernardi 60.351.000; Orazio Debernardi 73.611.000; Piero Debernardi 47.833.000, Christiane Valz Gris 51.883.000 (coniuge); Rodolfo De Bernardi 36.590.000; Paolo De Bianchi 49.182.000; Carlo De Caroli 32.513.000; Antonio De Grossi 53.343.000; Fernando De La Fuente Rodriguez 34.225.000; Nicola Del Giudice 31.655.000; Gemma Della Noce 30.772.000; Pierangelo Della Valle 9.884.000, Stella Zordan 32.183.000 (coniuge); Augusto Delleani 30.177.000; Gisella Delleani 36.294.000; Mario Dell'Oro 49.621.000; Paolo Dell'Orto 34.425.000; Argante Del Monte 34.818.000; Giancarlo Delpiano 62.437.000; Giancarlo Delpiano 32.527.000; Giorgio Delpiano 31.045.000; Piero Delpiano 55.562.000; Roberto Delpiano 37.074.000; Silvio Delpiano 65.569.000; Anna Del Rosso 32.472.000; Piero Del Rosso 41.660.000; Giancarlo Del Signore 170.165.000; Rosanna Del Signore 34.980.000; Franco De Magistris 94.934.000; Mario De Marchi 32.278.000; Bruno Deni 130.326.000; Rolando De Nobili 37.058.000; Antonio De Palma 12.307.000, Maria Carla Momo 44.282.000 (coniuge); Carlo Deregibus 40.581.000; Generoso de Rienzo 33.981.000; Marabello Derossi 72.265.000; Ferruccio De Salvatore 35.451.000; Celestina De Thomatis 38.295.000; Franca De Thomatis 38.331.000; Giampaolo De Toni 46.884.000; Monica Diana 48.398.000; Wilmer Diana 44.989.000; Lina Diana Oliaro 55.332.000; Di Braccio Augusto 14.355.000, Maria Assunta Ferroni 30.111.000 (coniuge); Massimo Di Braccio 37.636.000; Italo Di Laura 34.543.000; Pier Giorgio Dolci 62.686.000; Luciano Donatelli 121.526.000; Renzo Donatelli 38.922.000; Luigi Dondana 62.402.000; Amedeo Donis 30.063.000; Cesare Donna 34.355.000, Mirella Saggiante (coniuge) 59.881.000; Umberto Dudech 31.426.000; Lidia Dupuis 34.887.000; Piero Duvale 33.163.000.

Carlo Enoch 57.881.000; Annamaria Erduni 30.315.000; Giulio Euro 88.524.000.

Mario Facciotti 90.057.000; Enrico Faggio 41.023.000; Giorgio Falcetto 37.474.000; Angelo Fanchini 53.269.000; Walter Biagio Fangi 55.022.000; Luigi Fantone 31.369.000; Ruggero Farnetani 58.643.000; Athos Farruggio 33.770.000; Giancarlo Faudella 44.062.000; Maria Pia Favario 31.275.000; Alessandro Favero Gametro 55.529.000; Giuliano Fazzeri 35.153.000; Francesca Gallozzo 38.192.000.

(continua)

Deciso dal padre di Fabrizio Falchero

Maestro di sci stop alle ricerche

BIELLA. Dopo tre giorni di vane battute sono state sospese le ricerche di Fabrizio Falchero, il maestro di sci di Pollone, disperso dall'11 ottobre sul ghiacciaio dello Stubai a Innsbruck. E' stato il padre del giovane, Gino, ad annunciare la sofferta decisione con un breve comunicato in cui ringrazia i volontari del soccorso e gli uomini della gendarmeria «per le ricerche svolte con competenza, esperienza, abnegazione, largo impiego di uomini e mezzi».

«Nulla è stato lasciato di intentato — ha confermato al telefono Enrico Rosso, uno dei biellesi che hanno partecipato alle ricerche del maestro di sci di Pollone —, ma non abbiamo trovato alcuna traccia. Abbiamo cercato di aiutare le squadre di soccorso suggerendo loro eventuali percorsi che avrebbero potuto attirare Fabrizio. Ma è stato tutto inutile».

In particolare in questi giorni gli alpinisti biellesi hanno tentato di ricostruire i movimenti di Fabrizio Falchero nella giornata di mercoledì 11, quando è salito in funivia al ghiacciaio dello Stubai. Il gestore di un rifugio della zona lo ha visto pranzare verso mezzogiorno e dopo, presumibilmente, Fabrizio avrebbe dovuto incamminarsi verso gli impianti che riportano i turisti a valle. Ma è possibile il giovane abbia voluto compiere un tratto del tragitto a piedi percorrendo uno dei facili sentieri che scendono verso Innsbruck.

Aggiunge Rosso: «Ma gli anfratti vicino alle piste sono piccoli, assolutamente non pericolosi. Nonostante questo, gli uomini della gendarmeria li hanno controllati uno ad uno con l'aiuto di sonde elettroniche che rivelano l'eventuale presenza di un corpo. Nulla».

La scomparsa di Fabrizio Falchero resta quindi avvolta nel mistero. Il padre esclude che si possa essere perso in preda a un vuoto di memoria. Rimangono quindi valide solo le ipotesi che il giovane alpinista sia stato inghiottito dal ghiacciaio dello Stubai o sia stato travolto da una slavina. **[c. ma.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I rugbisti biellesi a Novi per dimenticare Aosta

Martel, il riscatto?

Forse Moglia ai Rhinos di Milano

BIELLA. Spira aria di riscatto, per il Martèl Rugby, dopo l'infelice esordio di Aosta. Il quindici biellese, che non è andato più in là di uno striminzito pareggio (10-10) contro i valdostani, dovrà affrontare domenica la seconda trasferta consecutiva a Novi Ligure. Il pareggio di Aosta non è stato certamente brillante e per i rossoblù sono così mancati i due punti che avrebbero consentito di tenere il passo delle migliori. L'Asti, la rivale numero uno, ha conquistato l'intera posta in palio e guida già la graduatoria con un punto di vantaggio sui biellesi.

E a Novi Ligure le difficoltà saranno ancora molte: gli alessandrini sono reduci da una sconfitta casalinga ad opera del San Mauro Torinese e di certo sono intenzionati a non subire il secondo «stop» tra le mura amiche.

Dice Riccardo Paganoni, consigliere del Martèl Biella: «I prossimi avversari praticano un rugby impegnativo. Il loro pacchetto di mischia è compatto e ben organizzato e su un campo stretto come quello di Novi sono proprio gli avanti a recitare un ruolo preminente, per cui sarà molto difficile per noi sviluppare il gioco sulla tre-quarti, al di fuori del pacchetto di mischia».

Il pareggio di domenica scorsa non ha causato contraccolpi al morale della squadra. Aggiunge Paganoni: «L'allenatore Valenti, durante le sedute infrasettimanali, ha riesaminato la partita ed ha sottolineato gli errori commessi, mettendo l'accento sulla mancanza di concentrazione. E' stato questo l'ingrediente che è mancato nella gara. Con il Novi Ligure dovremo stare più attenti perché i biancorossi sono progrediti sia tecnicamente, sia sul piano della preparazione fisica».

Verso la meta: Il Martèl Rugby è considerato anche quest'anno tra i pretendenti alla promozione [foto Fighera]

Ma gli alessandrini non costituiscono l'unico problema per Antonio Valenti e il suo quindici. Negli ultimi giorni si è aggiunto il caso di Giuseppe Moglia. Il forte giocatore rossoblù è da tempo corteggiato da alcune squadre di football americano e sembra orientato ad accettare le offerte dei Rhinos di Milano, club di A1. Martedì sera Moglia si è recato nel capoluogo lombardo per alcuni provini. Se, come è probabile, i dirigenti milanesi daranno il loro assenso, Giuseppe Moglia a febbraio giocherà nel massimo campionato di football.

Cesare Maia

Volley, ripescata dalla B2 la formazione vercellese

Carisver, la sfida della serie B1

VERCELLI. Quello che fino a poco tempo fa era soltanto un sogno segreto del presidente Renato Ranghino, ora è una realtà: la Carisver-pallavolo è stata ripescata in B1.

La notizia del ripescaggio se da un lato ha preoccupato non poco alcuni componenti del consiglio direttivo del sodalizio vercellese per gli impegni finanziari, dall'altro è servita a risvegliare l'interesse attorno alla Carisver che, dopo le non certo esaltanti prestazioni della squadra in questo primo scorcio della stagione, ora un po' scarseggia: poco pubblico al palazzetto durante le partite in casa, pochi tifosi al seguito della squadra durante le trasferte.

«Ritengo di aver agito per il bene della società — dichiara il presidente Ranghino —. Tutto l'ambiente necessitava di una spinta morale per poter tornare ad esprimersi sui livelli che gli sono abituali e, in questa chiave, il ripescaggio va valutato positivamente».

«Certamente — prosegue Ranghino — le difficoltà non mancheranno, ma cercheremo di superarle con quello spirito combattivo che ci ha sempre contraddistinto».

Ora in casa Carisver si spera che la Federazione acconsenta ad una riapertura dei tesseramenti per permettere alla società di operare in modo consono sul mercato. «La squadra — dice Ranghino — mi dà fiducia e penso che quando i ragazzi inizieranno ad ottenere qualche risultato favorevole le cose andranno ancora meglio. E' naturale che l'arrivo di qualche "uomo faro" potrebbe fare aumentare sensibilmente il tasso tecnico della squadra, e chissà che il campionato di B1 non ci riservi piacevoli soddisfazioni».

A proposito di giocatori, è possibile che Pilotti scenda in campo anche quest'anno: il suo ruolo potrà essere determinante soprattutto come guida per i giocatori più giovani. Il bagaglio di esperienze che Pilotti metterà a loro disposizione sarà decisivo per formare una squadra compatta.

Intanto le Carisver in Coppa di Lega continua, nonostante le sconfitte, a crescere. Sabato sera la formazione di Losa è stata superata 3-0 a Genova dal Colombo. «La squadra — afferma Losa — ha giocato un'ottima gara. Per lunghi tratti abbiamo dominato i nostri avversari, cosa che, da tempo immemore non accadeva. Purtroppo la "paura di vincere" ci ha un po' tarpato le ali nei momenti cruciali dell'incontro ma il nostro riscatto non è lontano».

Sul ripescaggio in B1 il tecnico è esplicito: «Come dirigente non posso che essere soddisfatto, come allenatore, un po' meno».

Il ripescaggio piovuto così all'improvviso non ha dato modo allo staff tecnico vercellese di conoscere molto sui prossimi avversari. L'unica notizia certa è che i biancoblù sono stati inseriti nel girone lombardo-veneto e quindi dovranno vedersela contro compagini oggettivamente sconosciute, giacché la Carisver frequentava, abitualmente, il girone «A».

«A questo punto — sottolinea Ranghino — speriamo che qualcuno si ricordi della Libertas e venga a darci un aiuto tangibile per non far morire il volley in città».

Piermario Ferraro

Renato Ranghino

Luciano Callegaro ha conquistato il titolo tricolore

Si laurea campione il bidello-pescatore

BIELLA. E' Luciano Callegaro, biellese, portacolori della società sportiva «Associazione Pescatori», il nuovo campione italiano di pesca alla trota in lago. Ha conquistato il titolo assoluto al «Lago dei Dieci» di Pomaro, dominando oltre duecento avversari in due giornate di gara.

Luciano Callegaro, campione provinciale in carica, era considerato uno dei grandi favoriti della vigilia per la conquista del massimo riconoscimento nazionale. Già l'anno scorso, infatti, il pescatore biellese aveva sfiorato il successo, piazzandosi ad un ottimo quinto posto nella gara di Varese.

Spiega Callegaro: «Ero nettamente al comando, quando la mia lenza si è impigliata con quella del vicino e ho perso tempo prezioso per conservare il vantaggio. Per questo speravo di prendermi una rivincita».

E quest'anno Luciano Callegaro ha mantenuto la promessa, classificandosi davanti a tutti già nella prima giornata di qualificazione, con un «bottino» di quindici trote. Nella finale della seconda giornata ha poi ripetuto l'exploit, catturando dodici prede, più che sufficienti per dominare il campo e laurearsi così campione d'Italia. Da ricordare anche il decimo posto conquistato da Giampaolo Cominato, dei «Cannisti biellesi».

Callegaro, 47 anni, dipendente del liceo classico di Biella, un'innata passione per la pesca («ho iniziato bambino» spiega sorridendo), svolge attività agonistica dal 1970 e ha al suo attivo, oltre ai due importanti successi di questa stagione, molteplici altre vittorie in varie manifestazioni piemontesi. «Giungere al titolo assoluto è stata la soddisfazione più grande — commenta il neocampione italiano —. Certo, ho avuto anche un pizzico di fortuna: ho pescato la trota rivelatasi decisiva per la vittoria a 30" dallo scadere del tempo consentito. Ero in ritardo sugli avversari e ho deciso di tentare il tutto per tutto, cambiando esca, amo e piombatura».

[g. ca.]

Luciano Callegaro

Vercelli, nuove conferme in atletica

«Gran prix» per la Salussola

VERCELLI. Ancora un successo a Torino per Manuela Salussola e per l'atletica della «rinascita». La giovanissima juniores che gareggia per i colori della società «Basso Vercellese» oramai non stupisce più quando vince.

E' da tempo una autentica speranza dell'atletica leggera italiana e questo giudizio lo conferma costantemente in tutte le gare a cui partecipa. Gli sportivi vercellesi hanno imparato a conoscerla, a stimarla ed a tifare per lei. Per il suo scopritore e mentore Sergio Acciu è una grossa soddisfazione.

Manuela ha vinto nel capoluogo piemontese, al campo Ruffini, la finale del «Gran Prix» regionale di società per la categoria juniores nei 200 metri col significativo tempo di 24"8. Una finale di stagione la sua dunque ad alto livello.

La Salussola, inoltre, nelle qualificazioni per le finali di Torino, e ospitate sulle piste novaresi, aveva vinto i 200 nello stesso tempo, ma si era anche imposta nei 100 con un tempo di 12 secondi. Un bel risultato.

Anche gli altri atleti del «Basso Vercellese» schierati da Sergio Acciu hanno comunque risposto pienamente alla fiducia del loro trainer: Romina Ceccon si è piazzata al secondo posto nel giavellotto con 27,60 metri, mentre Cinzia Rutigliano ha concluso la gara degli 800 al settimo posto, migliorando però con 2'36"9, dunque abbondantemente, il suo primato personale.

Nel salto in lungo Stefano Crevacore è arrivato al terzo posto con un notevole 6,90; Santa Castagno quinto con 6,34. Infine Loretta Quaglia, un'atleta vercellese che gareggia per una società torinese, ma che allena il settore giovanile dell'Acli Vercelli, con 5,44 ha vinto il «Gran prix» delle gare di salto in lungo femminile.

Un bilancio positivo per Acciu. Insegnante di educazione fisica, ha avuto il merito di credere nei giovani atleti vercellesi e di costruirvi attorno una squadra, che sta svolgendo un buon lavoro di base. **[f. l.]**

Calcio femminile, trionfo vercellese

Arona s'arrende alle «Lady»

VERCELLI. Prima vittoria nel campionato di Serie D della Lady Sport Vercelli. La formazione calcistica femminile, guidata da Gastone Perin, ha superato per 2-0 l'Arona, al campo Bozino. Domenica mattina alle 10,30 giocherà a Chivasso: un ostacolo non facile da sormontare, anche se la compagine locale ha dimostrato ampiamente di essere in ripresa dopo le prime due giornate del torneo contrassegnate da due sconfitte, entrambe fuori casa però, a Briona ed a Piossasco.

La seconda poi, secondo quanto dichiarato da Perin, «dovuta al fatto che non siamo stati capaci di concretizzare una serie di azioni che ci avevano portato sotto la porta avversaria, in ottime condizioni per il tiro». Questo non è più successo contro l'Arona: le vercellesi due volte a segno nel secondo tempo. Al 12' ha segnato Di Laura e al 22' l'Amico.

«Il gioco è stato di gran lunga migliore delle volte precedenti — commenta Perin —: nel primo tempo abbiamo dovuto lottare per ottenere una certa supremazia, che nel secondo è stata netta e che si è concretizzata nelle due reti».

Il trainer è soddisfattissimo del rendimento della sua formazione che «incomincia a trovare il ritmo giusto» ed in particolare elogia la Amico che rappresenta il cervello della squadra, la Sella che svolge un gioco prezioso basato sulla velocità e sul fiato: «Mai visto — è il giudizio di Perin — una giocatrice con un fiato come la Sella».

Dà un giudizio positivo anche sulla Mamprin, calciatrice di grande esperienza, e in generale su tutta la squadra, che finalmente sembra aver imboccato la strada giusta per un campionato dove le soddisfazioni non dovrebbero mancare.

A Chivasso, Perin schiererà la stessa formazione vittoriosa sull'Arona: Fattorusso, Garofalo, Puliserti, Di Laura, Mamprin, Spedicato, Birolo, Fiore, Amico, Vacino, Sella; 12 Crosio, 13 Leonardi, 14 Da Re, 15 Manolli, 16 Zanello. **[f. l.]**

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE. UN DRAGO IN AFFARI SUPERA OGNI OSTACOLO.

Il tuo lavoro è spesso una corsa ad ostacoli quotidiana.
Se poi in azienda ti occupi di acquisti sai bene a cosa ci riferiamo, a quanto sia spesso difficile individuare il fornitore giusto, trovare il prodotto che cerchi, al prezzo più competitivo, verificarne disponibilità e tempi di consegna.
Oggi c'è un sistema sicuro, facile e veloce per superare questi ed altri "ostacoli quotidiani".

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE: con un terminale ed un telefono puoi sapere subito tutto su tutte le aziende italiane. Imprese grandi e piccole di ogni settore, l'usano già abitualmente: trovano prodotti e servizi, fornitori, dati aziendali, recapiti, numeri telefonici e di telefax e molte altre informazioni difficilmente reperibili con un unico mezzo. E superano anche l'ultimo ostacolo verso l'affare migliore:

con il COUPON ELETTRONICO messaggi e richieste raggiungono i destinatari in pochi secondi ed il contatto è immediato. Collegati subito anche tu.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

UN DRAGO IN AFFARI

MARKOVERDE 1678 - 60043

Viotti, ultime battute con il concorso per pianoforte

Sulle orme di Mozart

Da oggi prove per 82 pianisti

VERCELLI. Ultime battute per il «Concorso Viotti». La quarantesima edizione sta infatti per concludersi con le prove della sezione pianoforte. Dopo le esibizioni dei complessi da camera e dei cantanti, sarà ora la volta dei pianisti che quest'anno sono complessivamente 82, un numero inferiore rispetto ai 100 dello scorso anno.

Le nazionalità sono come sempre disparate: Sud Corea, Israele, Bulgaria, Jugoslavia, Giappone, Russia, Germania Ovest, Francia, Italia, Belgio, Svizzera, Canada, Gran Bretagna, Brasile e Grecia. Le prove saranno articolate nelle tre fasi di rito, più la finale e saranno ospitate tutte al teatro Civico. La prima, oggi, domani, sabato e domenica, sarà a porte chiuse e prevederà l'esecuzione da parte del candidato di uno studio di Chopin, una Sonata di Scarlatti ed un brano, a scelta, della durata massima di dieci minuti. Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì è in programma la seconda prova (a questo punto il pubblico potrà assistere), che consisterà nel «Clavicembalo ben temperato» di Bach: un preludio e fuga; quindi una Sonata a scelta fra quelle di Haydn, Clementi, Mozart, Beethoven, Schubert. Alla terza prova invece i concorrenti dovranno presentare un programma della durata non inferiore ai trenta minuti e non superiore ai cinquanta, che comprenda una composizione a piacere fra quelle di Balakirev, Brahms, Chopin, Cialkovsky, Fauré, Franck, Grieg, Listz, Martucci, Mendelssohn, Mussorgsky, Rachmaninov, Schubert, Schumann, Scriabin, Weber; quindi una composizione fra le opere pianistiche da Debussy in poi e, per finire, un pezzo a libera scelta.

Giuseppe Pugliese

Il Teatro Civico ospiterà le prove, che da lunedì saranno aperte al pubblico

Gran finale domenica 29 con l'accompagnamento dell'Orchestra Sinfonica della Radio Televisione di Lubiana diretta da Anton Nanut; per tale prova ogni candidato potrà eseguire un concerto per pianoforte ed orchestra fra quelli di Mozart, Beethoven, Listz, Chopin, Schumann.

La commissione esaminatrice, come sempre presieduta dal direttore artistico delle manifestazioni viottiane Giuseppe Pugliese, si compone ancora una volta di illustri figure in campo musicale: gli italiani Mario Barasolo, Rodolfo Caporali e Gino Gorini; il francese France Clidat, il russo Mstislav Smirnov, l'austriaco Peter Lang, il cecoslovacco Radomir Melmuka e lo svizzero Carlo Florindo Semini.

I premi da assegnarsi sono tre: cinque milioni per il primo, tre milioni per il secondo e due milioni per il terzo, più le scritture per i concerti. Il Soroptimist club di Vercelli ha inoltre destinato 500 mila lire alla concorrente meglio classificatasi.

Serena Leale

Concorso e mostra a Vercelli

E sognando Sanremo i bimbi disegnano la musica dei festival

VERCELLI. I ragazzi e la musica: accanto al festival «Le mille e una nota», per piccoli cantanti dai 6 ai 14 anni, quest'anno la Cooperativa Belvedere propone un concorso di disegno, invitando tutti gli scolari a rappresentare il mondo delle note.

E' nato così «Io e la musica», quasi un completamento naturale, come lo definisce Flavio Ardissone, portavoce della Cooperativa, al concorso canoro: una tradizione iniziatasi undici anni fa sul palcoscenico del teatro di corso Randaccio e poi cresciuta fino ad approdare, nelle ultime tre edizioni (inclusa quella dell'89), al teatro Civico. E la promozione era arrivata sul campo, grazie al numero dei piccoli concorrenti selezionati con grande pazienza dall'orchestra del gruppo Belvedere.

L'invito a partecipare a «Io e la musica» è esteso a tutti gli studenti delle scuole elementari e medie della provincia. Ai piccoli disegnatori viene lasciata la più ampia libertà: potranno utilizzare tempere, pastelli, acquerelli o carboncini, lavorare da soli oppure in gruppo, ispirandosi ai personaggi del mondo della canzone oppure servendosi della loro fantasia per immaginarsi protagonisti in palcoscenico.

Anche in questo caso i lavori verranno selezionati da una giuria: in palio ci sono trofei, targhe e diplomi. Tutti i disegni saranno in mostra, nel foyer del Salone Dugentesco, dal 19 al 23 novembre: l'esposizione si trasformerà nel prologo alla serata finale del festival, in programma la prima settimana di dicembre.

«Io e la musica» rinsalda la collaborazione tra la Cooperativa di corso Randaccio e il Comune: gli assessorati di corso Libertà saranno infatti il punto di riferimento per i piccoli disegnatori, che dovranno consegnare il risultato delle loro fatiche in Santa Chiara entro il 9 novembre.

Flavio Ardissone

Intanto proseguono le «audizioni» di «Mille e una nota»: quest'anno si sono presentati 150 concorrenti. Ai bambini la musica continua a piacere, e si cimentano anche con un repertorio difficile. L'anno scorso un piccolo Morandi stupì con il celebre «prato verde» e vinse Veronica che, dall'alto dei suoi sei anni, raccontò al pubblico che «La vita è tutta un quiz».

(r. m.)

Un convegno

A Biella traduzioni teatrali

BIELLA. S'inizierà oggi pomeriggio, nel salone dell'Unione industriale, il convegno promosso dall'Accademia Biella Cultura sulla traduzione del testo teatrale. Si parlerà quindi della storia del teatro attraverso le pagine delle traduzioni. Molte delle relazioni annunciate si occuperanno del teatro classico e degli autori che hanno contrassegnato il mondo antico e moderno.

L'apertura del convegno, alle 17,30, sarà affidata al filologo Carmelo Mezzasalma: «La lettera magica: traduzione e tradizione in Shakespeare e Calderòn de la Barca»: questo il titolo della relazione che porterà l'attenzione verso l'umanesimo del Cinquecento.

E sarà ancora un autore centrale per la storia della letteratura il protagonista della monografia successiva, presentata da Massimo del Corno, imperniata sull'esame delle traduzioni del «Faust» di Goethe.

Domani, alle 10,30, gli ospiti del convegno saranno invece Umberto Albini, prorettore dell'Università di Genova, che parlerà dei tragici e comici greci, e Roberto Mussapi, critico letterario e poeta: si occuperà della letteratura novecentesca. Nel pomeriggio si annuncia la relazione del filologo Carlo Carena che proporrà una rilettura di Plauto.

«Sarà un'occasione — dice il presidente dell'Accademia, Vittorangelo Croce — per pensare anche a una rivalutazione di questo autore. Carena individua infatti nelle commedie di Plauto le potenzialità drammaturgiche che saranno sviluppate da altri commediografi».

I lavori del convegno si concluderanno con la monografia di Guido Davico Bonino che si occuperà del francese Pierre Corneille. **(m. co.)**

CGSS

QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9964.